

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

CLUB ALPINO ITALIANO (CAI)

(Esercizio 2021)

Comunicata alla Presidenza il 14 marzo 2024

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL
CLUB ALPINO ITALIANO
(CAI)

2021

Relatore: Consigliere Nicola Benedizione

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la
dott.ssa Cristiana Carratù

Determinazione n. 13/2024



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 1 febbraio 2024;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 luglio 1977 con il quale il Club alpino italiano è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio dell'Ente relativo all'esercizio 2021, nonché le annesse relazioni del Presidente generale e del Collegio nazionale dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Nicola Benedizione e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Club alpino italiano per l'esercizio 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2021, corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Club alpino italiano per l'esercizio medesimo.

RELATORE

Nicola Benedizione
(firmato digitalmente)

PRESIDENTE

Andrea Zacchia
(firmato digitalmente)

DIRIGENTE

Fabio Marani
(firmato digitalmente)
depositato in segreteria



CORTE DEI CONTI

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO E PROFILI ORDINAMENTALI.....	2
2. LA STRUTTURA ASSOCIATIVA	6
2.1 Determinazione e ripartizione delle quote associative	7
3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	10
3.1 La struttura centrale	10
3.2 La struttura territoriale	11
4. GLI ORGANI.....	14
4.1 Struttura centrale del CAI.....	14
4.2 Compensi degli organi.....	18
5. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE	20
5.1 La struttura amministrativa centrale	20
5.2 Oneri del personale	21
5.3 Collaborazioni e consulenze professionali.....	24
6. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE	26
6.1 Procedure per l'acquisizione di beni e servizi	26
6.2 Polizze assicurative.....	27
7. TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI, PROTEZIONE DATI PERSONALI E TRASFORMAZIONE DIGITALE	30
8. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE, FORMATIVA E IL PNRR	32
8.1 Convenzioni e accordi per attività nel campo della cultura e dell'ambiente.....	32
8.2 Patrimonio mobiliare e immobiliare	33
8.3 Fondo stabile per i rifugi.....	35
8.4 Attività formative	36
8.4.1 La Commissione nazionale scuole alpinismo, sci-alpinismo, arrampicata libera	36
8.4.2 Il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico (CNSAS).....	36
8.5 Pubblicazioni	38
8.6 Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).....	38
9. I RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI.....	39
9.1 Prospettive per un bilancio aggregato	39
9.2 Il bilancio di esercizio	41
9.3 Lo stato patrimoniale	42
9.3.1 Stato patrimoniale attivo	42
9.3.2 Stato patrimoniale passivo	45
9.4 Il conto economico	49
9.5 Il rendiconto finanziario	54
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	57

INDICE DELLE TABELLE

TABELLA 1 - NUMERO DEI SOCI SUDDIVISI PER CATEGORIE DI APPARTENENZA	7
TABELLA 2 - RAFFRONTO DELLA DISTRIBUZIONE DELLE QUOTE ASSOCIATIVE 2019-2021	8
TABELLA 3 - QUOTE ASSOCIATIVE DESTINATE ALLA STRUTTURA CENTRALE, PER TIPOLOGIA DI IMPIEGO	9
TABELLA 4 - SOCI CAI PER RAGGRUPPAMENTO TERRITORIALE (2020-2021)	12
TABELLA 5 - RIMBORSI SPESE DI MISSIONE PER ORGANI ISTITUZIONALI DELLA STRUTTURA CENTRALE E OTCO/SO.....	18
TABELLA 6 - RAFFRONTO TRA DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE IN SERVIZIO	21
TABELLA 7 - COSTO DEL PERSONALE	22
TABELLA 8 - COSTO DELLE COLLABORAZIONI E CONSULENZE	24
TABELLA 9 - CONTRATTI PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI.....	26
TABELLA 10 - GARA ASSICURAZIONI 31.12.2020-30.12.2023 - IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE RELATIVO A CIASCUNO DEI LOTTI AGGIUDICATI	28
TABELLA 11 - COSTI PER POLIZZE ASSICURATIVE INFORTUNI RAMO INFORTUNI E RCT (DISTINTE PER TIPOLOGIA).....	29
TABELLA 12 - POLIZZE ASSICURATIVE PER FURTO E RESPONSABILITÀ CIVILE CONNESSE ALLE PROPRIETÀ CAI E ALTRE ..	29
TABELLA 13 - FONDO STABILE PRO-RIFUGI	36
TABELLA 14 - STATO PATRIMONIALE: ATTIVITÀ	43
TABELLA 15 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE DISTINTE PER TIPOLOGIA	45
TABELLA 16 - STATO PATRIMONIALE: PASSIVITÀ.....	45
TABELLA 17 - CONTO ECONOMICO	49
TABELLA 18 - ANALISI DELLE SINGOLE VOCI DI RICAVO SUL VALORE DELLA PRODUZIONE	50
TABELLA 19 - COMPOSIZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO.....	51
TABELLA 20 - COSTI PER SERVIZI - ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	53
TABELLA 21 - RENDICONTO FINANZIARIO.....	55

INDICE DEI GRAFICI E DELLE FIGURE

GRAFICO 1- TESSERAMENTO AL CAI (2019-2021)	6
FIGURA 1 - GLI ORGANI TECNICI CENTRALI E LE STRUTTURE OPERATIVE	16
FIGURA 2 - ORGANIGRAMMA DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA - ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI	20

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo effettuato, in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria del Club alpino italiano per l'esercizio 2021, nonché sulle vicende più significative intervenute successivamente.

La precedente relazione, relativa all'esercizio 2020, è stata trasmessa al Parlamento con determinazione n. 6 del 19 gennaio 2023, pubblicata in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 46.

1. QUADRO NORMATIVO E PROFILI ORDINAMENTALI

Il Club alpino italiano (di seguito CAI, o l'Ente, o il Sodalizio), allo stato ente pubblico non economico con sede legale a Milano, fu costituito a Torino, come libera associazione nazionale, per iniziativa di Quintino Sella, il 23 ottobre 1863, con la specifica finalità di promuovere l'alpinismo in ogni sua forma, di favorire la conoscenza delle montagne e di proteggerne il caratteristico ambiente naturale.

Il primo riconoscimento della personalità giuridica del Sodalizio avvenne con il d.m. 17 settembre 1931; successivamente, con il regio decreto-legge 6 dicembre 1937, n. 2258, convertito dalla legge 7 maggio 1938, n. 1072, l'originaria denominazione venne modificata in Centro alpinistico italiano. L'art. 1 della legge 26 gennaio 1963, n. 91, nel procedere ad un complessivo riordino del CAI, ha ripristinato l'originaria (e attuale) denominazione, confermando la personalità giuridica di natura pubblicistica e prevedendo che la vigilanza sull'Ente fosse esercitata dal Ministero del turismo e dello spettacolo.

In seguito, tale compito è stato attribuito al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo - Mibact (oggi Ministero della cultura - Mic), salvo una breve parentesi tra il 2018 e il 2019 quando, per l'effetto del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, le competenze in materia di turismo (e con esse la vigilanza sul CAI) sono state assegnate al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf). Con il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, le già menzionate attribuzioni sono tornate in capo al Mibact, per essere, da ultimo, trasferite al Ministero del turismo, istituito dagli artt. 6 e 7 del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55.

L'art. 2 della legge 24 dicembre 1985, n. 776, nel modificare l'art. 2 della citata legge n. 91 del 1963, ha ampliato la già vasta gamma di compiti assegnati al CAI, a difesa dell'ambiente alpino e a supporto dei frequentatori dello stesso. Tali compiti si possono riassumere, essenzialmente, in tre ambiti principali:

- l'alpinismo (rifugi, bivacchi, sentieri, attrezzature, addestramento, prevenzione infortuni);
- la conoscenza della montagna (escursioni, attività scientifiche e didattiche);
- la difesa dell'ambiente naturale (iniziative di protezione e valorizzazione).

Il CAI è destinatario di contributi a carico del bilancio dello Stato: con l'art. 1, comma 480, della

legge 28 dicembre 2015, n. 208, si prevedeva che, a decorrere dall'esercizio 2016, il contributo annuale stabilito dalla legge di riordino n. 91 del 1963 per le spese di funzionamento del CAI fosse incrementato (a regime) nella misura di 1 milione di euro. Due ulteriori contributi annuali, sempre a carico del bilancio dello Stato, garantivano, il primo, la remunerazione dei volontari del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico (CNSAS) del CAI nei giorni di operatività, il secondo, il pagamento dei premi per l'assicurazione contro i rischi morte, invalidità permanente e responsabilità civile verso terzi dei volontari del Corpo stesso e degli eventuali altri soggetti impegnati nelle operazioni di soccorso o nelle esercitazioni, oltre alla realizzazione e gestione, presso la sede centrale del Sodalizio, di un centro di coordinamento delle attività del CNSAS.

Per l'esercizio 2021, erano previsti contributi statali ordinari a favore del CAI per euro 6.189.941 (euro 5.439.947 nel 2020), di cui 1 milione per le attività del Sodalizio ed euro 5.189.941, destinati a vario titolo al Corpo dei volontari del soccorso alpino (euro 4.439.947 nel 2020). Con l'art. 37-*sexies* del decreto-legge n. 104 del 2020, il finanziamento a favore del CNSAS è stato incrementato, per gli esercizi 2020-2021-2022, nella misura di euro 750.000 annui, destinati alle coperture assicurative e ai controlli sanitari dei volontari del Corpo¹. Le quote di tale contributo relative agli esercizi 2020 e 2021 sono state erogate entrambe nel 2021 ed iscritte in tale bilancio. Infine, la legge 30 dicembre 2021 n. 234 (legge di bilancio per il 2022), per ciascuno degli esercizi del triennio 2022-2024, ha incrementato di 5 milioni il contributo per le spese di funzionamento del CAI, portandolo (da 1 milione) alla misura complessiva di euro 6.000.000.

Per effetto della legge 20 marzo 1975, n. 70, al CAI è stato riconosciuto lo *status* di ente pubblico non economico, con l'inserimento nella relativa tabella, alla parte V, comprendente gli enti preposti ad attività sportive, turistiche e del tempo libero. Il Sodalizio è compreso anche nel novero delle associazioni di protezione ambientale a carattere nazionale, riconosciute ai sensi dell'art. 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 e del d.m. 20 febbraio 1987, mentre non rientra nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel bilancio consolidato dello Stato, predisposto annualmente dall'Istat, a norma dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009,

¹ In dettaglio, nell'esercizio 2021, le somme iscritte in bilancio erogate dallo Stato al CAI con vincolo a favore del CNSAS, sono pari complessivamente a euro 7.535.623, e vengono così distribuite: 5,1 milioni per le spese di funzionamento del Corpo, euro 1.685.623 per l'assicurazione dei volontari e di quanti operano nel soccorso alpino, euro 750.000 per l'assicurazione ed i controlli sanitari dei volontari.

n. 196.

Quanto alla normativa di contenimento della spesa (art. 1, comma 591 e ss., della legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160), sino a tutto il 2021, il CAI, ritenendo di non ricadere nell'alveo degli enti ai quali le disposizioni normative in materia risultano direttamente applicabili, aveva adottato, in conformità al disposto dell'articolo 2 del decreto-legge 31 agosto 2013 n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125, uno specifico regolamento². A partire dall'esercizio 2022, il Sodalizio, adeguandosi all'orientamento espresso dal Mef in diverse interlocuzioni³, ha proceduto a calcolare il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi nella misura fissata dalla citata legge di bilancio.

In campo internazionale, il CAI fa parte di numerosi organismi operanti nell'ambito alpinistico e della montagna, tra i quali:

- il *Club Arc Alpin* (CAA), associazione che opera in sette Stati alpini e promuove l'alpinismo responsabile e la salvaguardia dell'intero arco montano e dell'ecosistema;
- la Commissione internazionale per la protezione delle Alpi (CIPRA), che federa oltre 100 Ong, impegnate per l'ambiente e la sostenibilità in tutto lo spazio alpino;
- la *European Union Mountaineering Association* (Euma) che rappresenta 25 organizzazioni europee di alpinismo.

L'attuale statuto del CAI è stato adottato dall'Assemblea dei delegati del 14 gennaio 2001 e del 30 novembre 2003; successivamente, è stato revisionato dal Comitato centrale di indirizzo e di controllo in data 17 gennaio 2004, per poi essere ulteriormente modificato dall'Assemblea dei delegati nelle riunioni di Riva del Garda (22 e 23 maggio 2010), di Verona (18 dicembre 2010) e, da ultimo, di Bormio (28 e 29 maggio 2022)⁴.

L'attività del Sodalizio, oltreché dallo statuto, è regolata da numerose disposizioni interne, pubblicate nel sito *web* dell'Ente, tra le quali, in primo luogo, il Regolamento generale (adottato

² Il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa del CAI per il triennio 2021-2023, approvato con la delibera CDC n. 21 del 19 febbraio 2021, richiama le indicazioni fornite dal Mef-RGS con la circolare n. 8 del 2015, con particolare riferimento alla Scheda Tematica D.6) in cui si specifica che gli enti associativi si adeguano ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa adottando apposito regolamento, con il quale, posto il limite complessivo dei risparmi stabilito dalla legge, in piena autonomia, si dispone l'allocazione delle risorse fra diversi ambiti e obiettivi di spesa. Il regolamento citato definisce sia gli ambiti e le tipologie di intervento, sia la riduzione dei costi di produzione e, in particolare, di quelli di funzionamento, quantificando i risparmi conseguenti.

³ Da ultimo con la nota Mef prot. n. 178181 del 23 giugno 2022 sul Bilancio 2021.

⁴ Tale più recente modifica ha riguardato l'inserimento all'art. 9 - Diritti e doveri del socio - del comma 4 bis, che disciplina l'esercizio del diritto di voto dei soci maggiorenni nelle assemblee sezionali.

dal Comitato centrale di indirizzo e di controllo in data 12 febbraio 2005 e a più riprese modificato)⁵, nonché, per gli aspetti di specifica pertinenza, i regolamenti di organizzazione, di contabilità, di disciplina, di funzionamento dei rifugi. Apposite disposizioni governano, inoltre, l'attività degli organi tecnici centrali, delle strutture operative e delle scuole centrali.

⁵ Le ultime modifiche al Regolamento generale hanno riguardato: i) la determinazione dei voti espressi ai fini del raggiungimento del quorum del 20 per cento per i candidati alle cariche centrali non designati ufficialmente (atto n. 35 del 18 aprile 2020); ii) lo svolgimento in modalità a distanza dell'Assemblea dei delegati e, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del regolamento generale, delle Assemblee regionali, in vigore dal 1° marzo 2021 al 31 dicembre 2021 (atto n. 22 del 20 febbraio 2021); iii) le modalità di presentazione dei candidati alle cariche sociali, modificando il comma 2 dell'art. 19 ed inserendo il nuovo comma 8 (atto n. 32 del 27 marzo 2021).

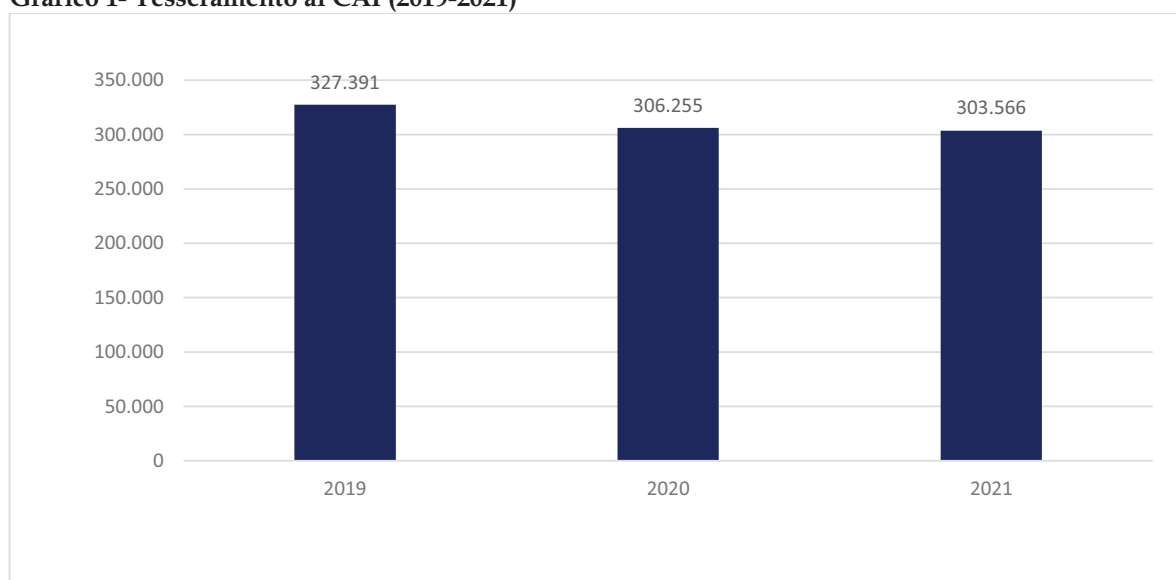
2. LA STRUTTURA ASSOCIATIVA

L'art. 4, comma 1, dello statuto recita testualmente: "Il Club alpino italiano è costituito dai soci riuniti liberamente in un numero indeterminato di sezioni, [...] coordinate in raggruppamenti regionali [...]". Tale enunciazione dà conto dell'essenziale ruolo rivestito dai soci nell'ambito del Sodalizio: essi forniscono infatti un apporto determinante alla realizzazione delle molteplici iniziative che il CAI pone in essere, tanto sotto il profilo operativo quanto economico. È significativo sottolineare, in merito, come gli associati non solo prestano la propria opera a titolo volontaristico e gratuito, ma forniscono anche un sostanziale sostegno economico all'attività del Club, con il versamento delle quote annuali di cui si dirà più diffusamente nel successivo paragrafo.

A tale specifico proposito, l'Ente a più riprese ha affermato come il complesso delle entrate derivante dalle quote associative, integrato dai contributi pubblici a carico del bilancio dello Stato, ha garantito negli anni al CAI le risorse necessarie per svolgere i compiti statuari, conservando nel tempo una sostanziale stabilità economico-finanziaria.

Nell'ultimo triennio, tuttavia, la compagine sociale mostra qualche segnale di flessione, come evidenzia il grafico che segue relativo all'andamento del tesseramento.

Grafico 1- Tesseramento al CAI (2019-2021)



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CAI

In complesso, alla data del 31 dicembre 2021, gli aderenti al CAI superano le 303.000 unità, con un decremento di 2.689 soci (-0,9 per cento)⁶, dato che conferma il *trend* negativo già osservato nell'esercizio precedente, presumibile effetto della pandemia da Covid-19⁷.

La tabella che segue dà conto della consistenza numerica delle diverse categorie di soci al 31 dicembre 2021, posta a confronto con i dati del 2020.

Tabella 1 - Numero dei soci suddivisi per categorie di appartenenza

Categorie Soci	Soci al		Var. ass.	Var. %
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021		
Soci ordinari <i>di cui</i>	209.207	208.463	-744	-0,4
<i>Soci ordinari Juniores</i>	18.031	18.654	623	3,5
Soci giovani	26.329	23.753	-2.576	-9,8
Soci familiari	70.604	71.243	639	0,9
Soci onorari	17	17	0	0,0
Soci benemeriti	8	8	0	0,0
Soci vitalizi	90	82	-8	-8,9
TOTALE	306.255	303.566	-2.689	-0,9

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CAI

2.1 Determinazione e ripartizione delle quote associative

L'ammontare complessivo della quota associativa minima che le sezioni territoriali applicano a ciascuna categoria di soci, nonché la ripartizione del relativo ricavato tra le sezioni, la struttura centrale e, tramite quest'ultima, altri specifici impieghi (pubblicazioni, assicurazioni, rifugi), sono oggetto di una deliberazione assunta annualmente dall'Assemblea dei delegati, sulla base della proposta avanzata da Comitato direttivo centrale, sentito il Comitato centrale di indirizzo e controllo.

Si rammenta, in proposito, che ciascuna sezione ha facoltà di incrementare le quote minime per i propri soci, in correlazione con le attività previste e i relativi costi.

Per quanto concerne l'esercizio 2021, rimangono confermati tanto gli importi stabiliti dall'Assemblea dei delegati nel 2020, che aveva deciso di effettuare "*arrotondamenti alle quote riferite a ciascuna categoria associativa all'intero superiore*", quanto la quota minima di ammissione

⁶ Dati desunti dal "Rapporto sulle attività dell'anno 2021", approvato nell'Assemblea dei delegati del 28 e 29 maggio 2022.

⁷ Relazione del Collegio dei revisori al bilancio 2021.

di 3,81 euro⁸.

La tabella che segue raffronta i dati relativi alle singole voci che compongono la quota associativa nel triennio 2019-2021, con evidenza delle diverse categorie di soci (esclusi onorari e benemeriti).

Tabella 2 - Raffronto della distribuzione delle quote associative 2019-2021

(valori in euro)

CATEGORIE SOCI	VOCI QUOTA ASSOCIATIVA	2019	2020	2021
ORDINARI E SOCI DELLE SEZIONI NAZIONALI (*)	Quota sezione	13,7	14,5	14,5
	Quota organizzazione centrale	11	11	11
	Contributo pubblicazioni	7,5	7,5	7,5
	Contributo assicurazioni	7	7	7
	Contributo pro-rifugi	3	3	3
	Totale minimo	42,2	43	43
	Quota di ammissione minima	3,81	3,81	3,81
FAMILIARI	Quota sezione	8,40	8,69	8,69
	Quota organizzazione centrale	5,00	5,00	5,00
	Contributo pubblicazioni	0,00	0,00	0,00
	Contributo assicurazioni	7,00	7,00	7,00
	Contributo pro-rifugi	1,31	1,31	1,31
	Totale minimo	21,71	22	22
	Quota di ammissione minima	3,81	3,81	3,81
GIOVANI	Quota sezione	6,00	6,31	6,31
	Quota organizzazione centrale	1,60	1,60	1,60
	Contributo pubblicazioni	0,00	0,00	0,00
	Contributo assicurazioni	7,00	7,00	7,00
	Contributo pro-rifugi	1,09	1,09	1,09
	Totale minimo	15,69	16	16
	Quota di ammissione minima	3,81	3,81	3,81
VITALIZI	Quota sezione	2,00	2,31	2,31
	Quota organizzazione centrale	0,00	0,00	0,00
	Contributo pubblicazioni	7,50	7,50	7,50
	Contributo assicurazioni	7,00	7,00	7,00
	Contributo pro-rifugi	1,19	1,19	1,19
	Totale minimo	17,69	18	18

(*) La quota associativa minima prevista per i soci ordinari si applica anche ai soci delle tre sezioni nazionali: il Club alpino accademico italiano - CAAI, l'Associazione guide alpine italiane - AGAI, e il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico - CNSAS.

Fonte: Dati CAI - Rapporto sulle attività 2021

In base alle deliberazioni già assunte dall'Assemblea sin dal 2019 e vigenti anche per l'esercizio in esame, il complesso delle quote associative rimane così ripartito:

⁸La quota totale minima di ammissione è posta a carico dei nuovi soci, una tantum, al momento della richiesta di entrare a far parte del Sodalizio; il relativo pagamento dà diritto a ricevere la tessera di riconoscimento, una copia di statuto, il regolamento generale del CAI, il regolamento sezionale e il distintivo. Tale quota è aggiuntiva alla quota associativa annuale.

- il 36 per cento alle sezioni, cui è destinato anche il contributo derivante dal Fondo solidarietà pro-rifugi,
- il 23 per cento all'organizzazione centrale,
- il 41 per cento all'organizzazione centrale, finalizzato alla realizzazione di servizi, poi ridistribuiti a soci e sezioni.

La successiva tabella dà conto, nel dettaglio, dell'ammontare delle quote associative destinato nel 2021 alla struttura centrale, in relazione a impieghi specifici, raffrontato con quello precedente⁹.

Tabella 3 - Quote associative destinate alla struttura centrale, per tipologia di impiego

	2020	2021	Var. ass.	Var. %
Quote associative dell'esercizio di cui	6.849.347	6.802.798	-46.549	-0,7
<i>Quota organizzazione centrale</i>	2.552.796	2.540.648	-12.148	-0,5
<i>Contributo pubblicazioni</i>	1.434.495	1.424.183	-10.312	-0,7
<i>Contributo assicurazioni</i>	2.143.610	2.124.787	-18.823	-0,9
<i>Contributo pro-rifugi</i>	718.446	713.180	-5.266	-0,7
Quote recuperate - anni precedenti	38.576	69.129	30.553	79,2
Totale	6.887.923	6.871.927	-15.996	-0,2

Fonte: Dati CAI - Nota integrativa al Bilancio es. 2021.

Nel bilancio della struttura centrale del Sodalizio, l'apporto complessivo delle quote associative per l'esercizio 2021 (6.871.927 euro) conferma l'andamento decrescente (-0,2 per cento) già rilevato nel precedente esercizio (-6,1 per cento).

⁹Le quote associative sono imputate a bilancio all'interno della voce " Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'architettura organizzativa del Sodalizio, come definita al comma 4 dell'art. 1 dello statuto, presenta elementi di complessità ed è caratterizzata dalla compresenza di fattispecie di diversa natura giuridica: infatti, mentre la compagine centrale è dotata, come detto, di personalità giuridica di diritto pubblico, l'articolata struttura territoriale (sezioni, raggruppamenti regionali, aree interregionali) si compone di associazioni di diritto privato.

Principale elemento di raccordo tra le due realtà è l'Assemblea dei delegati (di cui si dirà più estesamente nel capitolo riguardante gli organi), nell'ambito della quale i componenti delle sezioni designano i propri rappresentanti, concorrendo in tal modo alla determinazione unitaria delle linee di indirizzo strategico dell'Ente.

La duplice natura di cui si è detto ha assunto ancor maggiore rilievo in relazione al mutato quadro normativo del settore dell'associazionismo e del volontariato, determinato dall'entrata in vigore del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (c.d. "Codice del Terzo settore" – Cts)¹⁰. La struttura centrale del CAI non è stata interessata dall'applicazione della nuova normativa, mentre le strutture territoriali, stante la natura privatistica, hanno potuto optare per la trasformazione in enti del Terzo settore (Ets)¹¹.

3.1 La struttura centrale

Presso la sede legale del Sodalizio, stabilita a Milano, sono presenti la Presidenza e la Direzione generale con i relativi uffici; nella sede sociale di Torino si trovano la Biblioteca nazionale, gli Archivi storici, nonché il Museo nazionale della montagna "Duca degli Abruzzi", con il quale il CAI collabora tramite un'apposita convenzione.

Alla struttura centrale dell'Ente, in base all'art. 29 dello statuto, afferiscono tre sezioni nazionali che hanno uno specifico riferimento territoriale e sono rette da propri ordinamenti:

¹⁰ Con la legge delega per la riforma del Terzo settore n. 106 del 2016, poi dettagliata dal Codice del Terzo settore introdotto con il d.lgs. n.117 del 2017, si è provveduto al riordino e alla revisione complessiva della disciplina vigente in materia, sia civilistica che fiscale, definendo, per la prima volta, il perimetro del cd. Terzo Settore, nonché, le tipologie di enti che ne fanno parte. Il Cts ha raggruppato in un solo testo normativo sette tipologie di organismi che assumono tutti la denominazione di Enti del terzo settore (Ets), tra i quali le Associazioni di promozione sociale (Aps), le Organizzazioni di volontariato (Odv) e le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus).

¹¹ In particolare, alle sezioni del Sodalizio già costituite come associazioni di promozione sociale (Aps) che abbiano provveduto a modificare il proprio statuto in conformità al citato Codice, sono applicate da subito le innovazioni sotto il profilo civilistico introdotte dal d.lgs. n. 117 del 2017.

- il Club alpino accademico italiano (CAAI), che ha lo scopo dichiarato di favorire l'alpinismo di elevato grado di difficoltà, promuovendone lo sviluppo nel rispetto della storia, delle tradizioni locali e limitando al massimo l'impatto ambientale. È articolato in tre gruppi: occidentale, centrale e orientale, corrispondenti alla zona delle Alpi dove i soci hanno svolto la maggior parte dell'attività alpinistica.;
- l'Associazione guide alpine italiane (AGAI), quale associazione di categoria che propone, coordina e disciplina le attività inerenti alla professione delle guide alpine, guide vulcanologiche e accompagnatori di media montagna;
- il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico (CNSAS), che persegue l'obiettivo primario di garantire la prevenzione il soccorso sanitario, il soccorso tecnico e le attività di protezione civile e la vigilanza degli infortuni nell'esercizio delle attività alpinistiche, sci-alpinistiche, escursionistiche e degli sport di montagna, delle attività speleologiche e di ogni altra attività connessa alla frequentazione a scopo turistico, sportivo, ricreativo e culturale, comprese le attività professionali, svolte in ambiente montano, ipogeo e in ambienti ostili e impervi del territorio nazionale.

Alle sezioni nazionali sono equiparate le Scuole centrali e nazionali di alpinismo, sci alpinismo, speleologia, sci di fondo escursionistico, alpinismo giovanile, escursionismo e il Servizio valanghe italiano.

3.2 La struttura territoriale

La struttura territoriale è fondata essenzialmente sulle sezioni, *“costituite per volontà di un gruppo di soci che intendono promuovere il coordinato conseguimento delle finalità istituzionali in una determinata zona di attività, impiegando le risorse a disposizione, con iniziative di interesse locale e generale, in ottemperanza degli impegni assunti con la loro adesione al Club alpino italiano. La costituzione di una sezione è deliberata dal comitato direttivo regionale competente di cui al Titolo VII e approvata dal Comitato centrale di indirizzo e controllo”* (art. 24 dello statuto). Ciascuna sezione può essere articolata in sottosezioni (art. 26 dello statuto).

Come risulta dal Rapporto annuale sulle attività del 2021, le sezioni attive sono 514 (512 nel 2020), mentre le sottosezioni 295 (316 nel 2020).

Ai sensi dell'art. 28 dello statuto, *“il regolamento generale dispone sui limiti e sulle modalità relative alla costituzione e allo scioglimento delle sezioni e delle sottosezioni; sulla loro denominazione e sulla*

definizione della zona di attività; sulla composizione, sulle funzioni specifiche e sulle modalità di funzionamento degli organi delle sezioni; sulla trasformazione delle sottosezioni in sezioni; sui rapporti della sezione con le altre sezioni, con il gruppo regionale competente per territorio, con la struttura centrale del Sodalizio, nonché con gli enti locali che hanno competenza amministrativa nella zona di attività della sezione”.

Come disposto dal comma 2 del citato art. 24, le sezioni sono dotate di un proprio ordinamento interno, atto ad assicurarne, ognuna con le peculiarità derivanti dalla differente dimensione territoriale e associativa di riferimento, “una conforme autonomia funzionale e patrimoniale”: tale ordinamento, in sostanza, riproduce quello della struttura centrale (assemblea dei soci; consiglio direttivo; presidente della sezione; collegio dei revisori dei conti, collegio dei probiviri).

E’ rilevante sottolineare inoltre, che, ai sensi dell’art. 16, lett. d), dello statuto, è il Comitato centrale di indirizzo ad approvare, anche per le eventuali modifiche, l’ordinamento di ciascuna struttura territoriale e che, in base all’art. 37, “l’ordinamento del Club alpino italiano prevale su quelli delle strutture territoriali”; queste ultime, infatti, sono tenute ad adeguare, nel termine perentorio di un anno, la propria normativa interna alle eventuali modifiche che fossero apportate all’ordinamento centrale.

Secondo quanto disciplinato dall’art. 32 dello statuto, le sezioni sono riunite in raggruppamenti regionali che, a loro volta, confluiscono in aree più ampie; fa eccezione la Lombardia che costituisce un’area a sé stante.

La tabella che segue fornisce il dato della distribuzione numerica dei soci al 31 dicembre 2021, in base all’area/raggruppamento di riferimento, messa a confronto con l’esercizio precedente.

Tabella 4 - Soci CAI per raggruppamento territoriale (2020-2021)

AREE/RAGGRUPPAMENTI	2020	2021	Var. ass.	Var. %
Liguria -Piemonte -Valle d’Aosta (LPV)	60.244	59.215	-1.029	-1,7
Lombardia (LOM)	82.043	78.318	-3.725	-4,5
Trentino-Alto Adige (TAA)	30.965	30.497	-468	-1,5
Veneto-Friuli-Venezia Giulia (VFG)	72.275	73.270	995	1,4
Toscana-Emilia-Romagna (TER)	29.878	30.784	906	3,0
Centro-Meridione-Isole (CMI)	28.697	29.711	1.014	3,5
Totale	304.102	301.795	-2.307	-0,8
Soci extra-regioni (AGAI, CNSAS, CAAI)	2.153	1.771	-382	-17,7
Totale generale	306.255	303.566	-2.689	-0,9

Fonte: Dati CAI

L’andamento dei tesseramenti su base territoriale dà evidenza di un lieve incremento per le sezioni del Veneto - Friuli - Venezia Giulia (+1,4 per cento), della Toscana-Emilia-Romagna

(+3 per cento) e del Centro-Meridione-Isole (+3,5 per cento), in controtendenza rispetto alla diminuzione del dato nazionale (-0,8 per cento). Si rileva inoltre il sensibile calo numerico dei soci iscritti alle aree Liguria-Piemonte-Valle d'Aosta (-1,7 per cento), Trentino Alto Adige (-1,5 per cento) e, soprattutto, Lombardia (-4,5 per cento), nonché alle tre sezioni extra regionali (-17,7 per cento).

4. GLI ORGANI

4.1 Struttura centrale del CAI

Sono organi della struttura centrale del CAI:

- l'Assemblea dei delegati (AD),
- il Comitato centrale di indirizzo e controllo (CC),
- il Presidente generale (PG),
- il Comitato direttivo centrale (CDC),
- il Collegio nazionale dei revisori dei conti,
- il Collegio nazionale dei probiviri.

Lo statuto del CAI, all'art. 35, stabilisce che *“gli eletti durano in carica non più di tre anni. Essi sono rieleggibili una prima volta e lo possono essere ancora dopo almeno un anno di interruzione.”*

L'Assemblea dei delegati, di cui al titolo III (artt. 12-14) dello statuto, è l'organo sovrano dell'Ente e assicura, come detto, la rappresentanza delle sezioni e dei soci. Essa ha una composizione variabile, correlata al numero degli aderenti al Sodalizio. Nel corso dell'Assemblea generale annuale di ogni singola sezione, i componenti eleggono un numero di delegati in ragione di uno ogni cinquecento soci o frazione non inferiore a duecentocinquanta: il presidente di ciascuna sezione è delegato di diritto. Nel 2021, l'AD è risultata composta da 1.094 delegati, in rappresentanza di 303.566 soci, delle 514 sezioni e delle 295 sottosezioni.

L'Assemblea è competente, principalmente, in materia di adozione e modifica dello statuto, di elezione del Presidente generale e di nomina dei soci onorari, nonché, come detto, di determinazione dell'importo delle quote associative e dei contributi obbligatori, nonché della relativa ripartizione tra le strutture territoriali e quella centrale.

L'organo si riunisce ordinariamente entro il 31 maggio di ciascun anno ma può essere convocato anche in via straordinaria, ogni volta che il Comitato direttivo centrale lo ritenga necessario ovvero su richiesta del Comitato centrale di indirizzo e di controllo, del Collegio nazionale dei revisori o di un quinto dei delegati.

Il Comitato centrale di indirizzo e controllo, di cui al titolo IV, artt. 15-17 dello statuto, è composto da diciannove consiglieri, eletti per tre anni in proporzione al numero di soci iscritti a ciascuna delle aree interregionali alla data del 31 dicembre dell'anno sociale precedente

quello di convocazione. L'organo è rinnovato ogni anno per un terzo dei componenti. Tale rinnovo è avvenuto, da ultimo, il 20 e 21 maggio 2023¹².

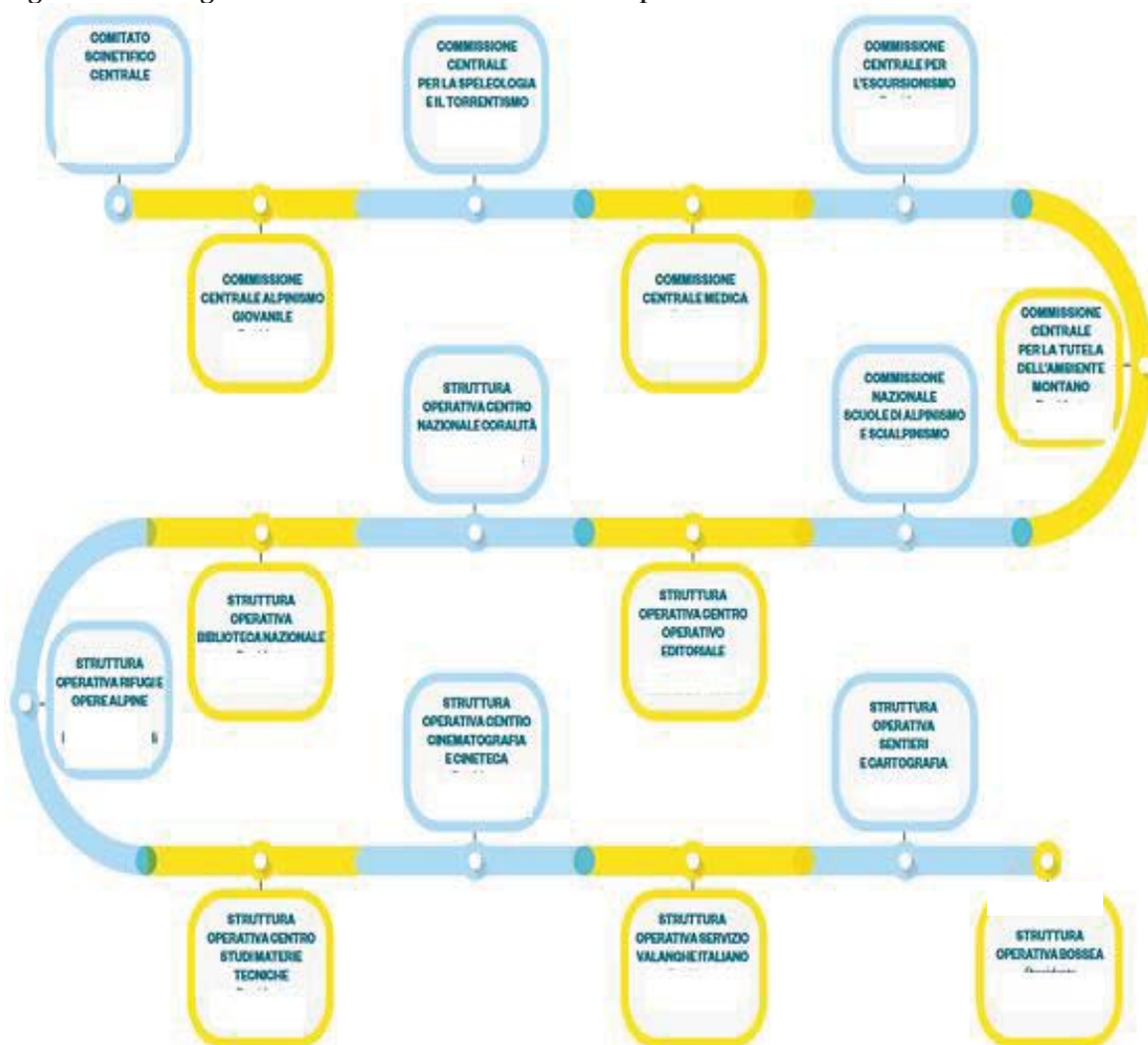
Il CC si riunisce in via ordinaria almeno una volta ogni trimestre e in via straordinaria ogni volta che il Comitato direttivo centrale lo ritenga necessario o quando ne sia avanzata richiesta da almeno un terzo dei componenti dello stesso CC o dal Collegio nazionale dei revisori dei conti. Esercita le funzioni di indirizzo politico-istituzionale, valuta l'adeguatezza delle risorse assegnate e controlla la rispondenza dei risultati della gestione rispetto ai programmi adottati dall'Assemblea dei delegati, redige le proposte di modifica dello statuto e approva i programmi nonché il bilancio d'esercizio.

Ai sensi dell'art. 20 dello statuto, il Comitato stesso può istituire:

- Organi tecnici centrali consultivi (OTCC), composti da un massimo di cinque componenti scelti e nominati dal CC, anche su proposta del CDC. I componenti degli OTC consultivi operano, singolarmente o collegialmente, solo su richiesta del CDC o del CC e sulla base di un incarico fiduciario che può essere limitato nel tempo. La delibera di costituzione di un OTCC deve definire le finalità dell'organo, il numero e le modalità della nomina dei componenti, nonché la durata dell'incarico;
- Organi tecnici centrali operativi (OTCO), composti da un minimo di tre fino ad un massimo di sette membri, fatta eccezione per le Commissioni alle quali afferiscono più discipline, che sono composte da un massimo di nove membri. Essi sono eletti dal CC su proposta del CDC e sulla base di indicazioni o designazioni delle strutture territoriali: un unico regolamento disciplina le modalità di costituzione e di funzionamento comuni a tutti gli OTCO. Gli stessi organismi coordinano l'attività degli omologhi organi eventualmente costituiti a livello territoriale (OTTO), fornendo loro direttive nelle materie che il CC individua essere necessarie ad assicurare su tutto il territorio nazionale scelte operative omogenee;
- Strutture operative (SO), per le quali il CDC adotta specifici ordinamenti che ne disciplinano le finalità, l'organizzazione, le modalità di funzionamento e il grado di autonomia organizzativa, funzionale e patrimoniale.

¹²I precedenti rinnovi erano intervenuti il 7 settembre 2019, il 4 giugno 2021, il 28 e 29 maggio 2022.

Figura 1 - Gli Organi Tecnici Centrali e le Strutture Operative



Fonte dati: CAI – Bilancio sociale 2022

Il Presidente generale (titolo IV, art. 18, comma 1; art. 19, comma 4 dello statuto) è il legale rappresentante dell'Ente e presiede il CDC; in caso di impedimento, è sostituito da uno dei tre Vicepresidenti generali da lui designato o, in mancanza, da quello più anziano. Il Presidente in carica nell'arco temporale oggetto della presente relazione è stato eletto per la prima volta nell'Assemblea generale del 21 e 22 maggio 2016, e poi confermato per il secondo mandato il 25 maggio 2019. L'Assemblea generale del 31 maggio 2022 ha eletto per il triennio 2022-2024 il

nuovo Presidente generale e un Vicepresidente generale¹³.

Quanto agli altri due Vicepresidenti generali, si rammenta che la designazione era avvenuta, rispettivamente, il 28 maggio 2018 (già eletto alla medesima carica il 31 maggio 2015) e il 25 maggio 2019 (già eletto alla medesima carica il 22 maggio 2016): entrambi hanno rassegnato le dimissioni il 29 maggio 2022. Per la sostituzione è stata indetta un'Assemblea generale straordinaria in data 1° dicembre 2022, nel corso della quale si è proceduto all'elezione di due nuovi Vicepresidenti: il primo, in scadenza nel maggio 2023, è stato riconfermato anche per il successivo triennio¹⁴, e l'altro scadrà nel mese di maggio del 2024.

Il CDC (titolo IV, art. 18, comma 2 - 3, art. 19, comma 1-3) è composto, oltre che dal Presidente e dai tre Vicepresidenti (che costituiscono la c.d. "presidenza"), anche da un componente designato dal Comitato centrale di indirizzo e di controllo su proposta della presidenza stessa, *"in funzione delle competenze professionali e di quanto richiesto dallo svolgimento dei programmi adottati [dall'Assemblea]"*.

Anche il CDC viene rinnovato parzialmente ogni anno, in concomitanza con la scadenza del mandato del Presidente e di uno dei Vicepresidenti, mentre il componente designato dall'Assemblea viene eletto ad ogni avvicendamento del Presidente generale e rimane in carica per il corrispondente periodo.

Il CDC dà attuazione ai programmi adottati dall'Assemblea, nonché agli indirizzi deliberati dal CC. Al rinnovo parziale del Comitato direttivo si è proceduto, dapprima, il 26 maggio e il 22 giugno 2019, poi il 31 maggio e l'8 giugno 2022 (nomina del componente designato che integra il Comitato) e, da ultimo, il 30 maggio 2023 (nomina del Vicepresidente nazionale e dei tre Probiviri nazionali).

Il Collegio nazionale dei revisori dei conti (titolo IV, art. 21) è composto da un Presidente, da due componenti effettivi, di cui uno nominato dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), e da un supplente; svolge il controllo di regolarità amministrativo-contabile. Il Collegio operante per la maggior parte dell'anno in esame, invariato nella composizione rispetto al precedente, è stato nominato dall'Assemblea dei delegati del 23 maggio 2021.

Il Collegio nazionale dei probiviri (art. 22 dello statuto) è l'organo giudicante di secondo grado,

¹³ Comitato elettorale CAI, verbale del 31 maggio 2022.

¹⁴ Comitato elettorale CAI, verbale del 30 maggio 2023.

chiamato a pronunciarsi sulle determinazioni assunte in materia disciplinare dai Collegi regionali. È composto da cinque membri effettivi (tra i quali vengono eletti il Presidente e il Vicepresidente) e due supplenti: il Collegio in carica nella maggior parte dell'esercizio oggetto di esame, rimasto invariato rispetto al precedente, è stato nominato dall'Assemblea dei delegati del 23 maggio 2021.

4.2 Compensi degli organi

Come detto, ai sensi dell'art. 35 dello statuto del Sodalizio, ai soci che assumono cariche sociali o ai quali vengano affidati incarichi non è erogato alcun compenso, né gettone di presenza, salvi unicamente, ove spettanti, i rimborsi delle spese di missione. Tali rimborsi sono dovuti a tutti in uguale misura, secondo le modalità deliberate periodicamente dal CDC, ai sensi dell'art. 76 del regolamento generale. Con la modifica apportata al regolamento interno dalla delibera del CDC del 16 aprile 2021, la possibilità di fruirne è stata estesa anche ai componenti delle strutture operative e di tutte le strutture territoriali del Sodalizio.

La tabella che segue dà conto dell'ammontare relativo ai rimborsi di spese di missione erogati nel 2021, raffrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 5 - Rimborsi spese di missione per organi istituzionali della struttura centrale e OTCO/SO

	N. di soggetti interessati			N. di Missioni svolte			Ammontare rimborsi effettuati		
	2020	2021	Var. %	2020	2021	Var. %	2020	2021	Var. %
Attività degli Organi istituzionali (spese generali)	55	60	9,1	188	277	47,3	59.170	65.110	10,0
Coordinamento Organi tecnici operativi centrali (OTCO/SO)	0	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Attività di funzionamento degli Organi tecnici operativi centrali e Strutture Operative (OTCO/SO)	115	109	-5,2	250	287	14,8	19.398	90.638	367,3
Attività di formazione Organi tecnici operativi centrali e Strutture Operative (OTCO/SO)	39	105	169,2	57	163	186,0	29.506	39.964	35,4
TOTALE	209	274	31,1	495	727	46,9	108.074	195.712	81,1

Fonte: Dati CAI rielaborati dalla Corte dei conti

I menzionati rimborsi risultano complessivamente in aumento di circa l'81 per cento rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 108.074 a euro 195.712¹⁵; ciò è da porre in relazione al maggior numero di missioni svolte (da 495 del 2020 a 727 del 2021) e di soggetti coinvolti (da 209 del 2020 a 274 del 2021). Gli andamenti di tale voce di spesa nell'esercizio 2021 sono indicativi della rilevante ripresa delle attività del Sodalizio rispetto all'esercizio 2020, anno in cui la maggior parte delle attività non sono state effettuate in conseguenza delle chiusure emergenziali del periodo pandemico.

Pertanto, i dati dell'esercizio 2021 dovrebbero essere più correttamente paragonati con gli analoghi dati del 2019, anno di piena attività dell'Ente. A tal proposito, si evidenzia che i dati riferiti al 2021 (pur risultando in aumento rispetto al 2020), non hanno eguagliato quelli dell'esercizio 2019, nel quale i rimborsi effettuati per spese di missione per organi istituzionali della struttura centrale e OTCO/SO erano stati pari a euro 325.927, il numero di missioni svolte era stato di 1.491 e i soggetti interessati 349.

¹⁵ Le voci di costo sono incluse nel Conto economico, alla voce B) Costi della produzione, 7) Per Servizi (Spese generali e Costi per attività OTCO e strutture Operative); pag. 23 e 25 della Nota integrativa al Bilancio 2021 — allegato n. 5.

5. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

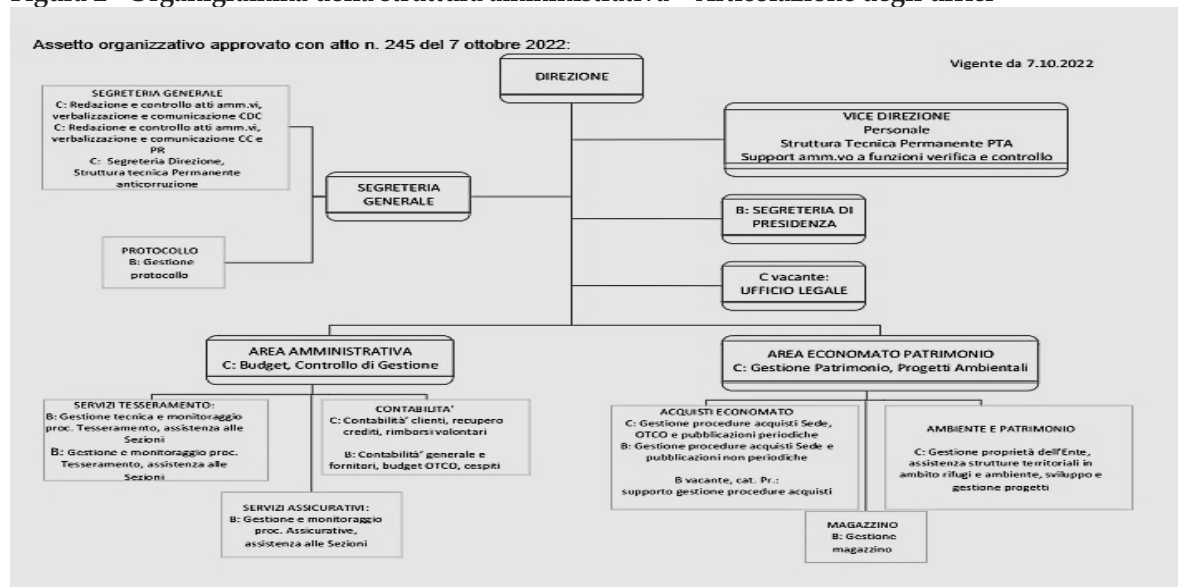
5.1 La struttura amministrativa centrale

Al vertice della struttura amministrativa del Sodalizio è posto il Direttore, scelto in esito a una procedura ad evidenza pubblica; il relativo rapporto di lavoro è regolato da un contratto di diritto privato a tempo determinato. In previsione del suo collocamento a riposo, avvenuto il 31 agosto 2022, con l'atto del Comitato direttivo centrale n. 19 del 18 febbraio 2022, è stata indetta una procedura pubblica di selezione per titoli e colloquio, con avviso pubblicato sulla G.U., in esito alla quale il CDC ha nominato il nuovo Direttore, con decorrenza dal 1° settembre 2022.

Con atto del 18 giugno 2021, a seguito di procedura pubblica di selezione per titoli e colloquio, si è proceduto, a decorrere dal 1° settembre 2021, alla assunzione di un secondo dirigente, cui è stata attribuita la qualifica di Vicedirettore ed al quale, con atto del CDC n. 43 dell'11 marzo 2022, è stato affidato l'incarico di Responsabile per la transizione digitale - RTD, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale - CAD).

L'organigramma che segue, pubblicato sul portale del CAI, dà conto dell'attuale assetto della struttura centrale.

Figura 2 - Organigramma della struttura amministrativa - Articolazione degli uffici



Fonte: CAI - Organigramma al 7 ottobre 2022- Sito istituzionale - Amministrazione trasparente

Nella struttura centrale del CAI si distinguono:

- gli uffici di diretta collaborazione con gli organi centrali e della direzione (la vicedirezione, la segreteria di presidenza, l'ufficio legale e la segreteria generale),
- gli uffici con funzioni gestionali, a loro volta, articolati in strutture amministrative vere e proprie (contabilità e rimborsi, tesseramento, servizi assicurativi) e strutture più strettamente connesse ai settori economico-patrimoniali (acquisti ed economato, ambiente e patrimonio, magazzino).

Nel rispetto delle disposizioni introdotte dall'art. 2, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, il Piano triennale del fabbisogno di personale 2021 - 2023¹⁶ ha determinato in ventuno unità la dotazione organica della struttura centrale, incrementando la dotazione stessa di una unità.

In relazione a ciò e tenuto anche conto delle cessazioni dal servizio intervenute nel 2021 e nel 2022, l'Ente, oltre alle procedure di assunzione del Direttore e del Vicedirettore di cui si è detto, ha bandito una procedura di mobilità esterna per la copertura di un posto di collaboratore amministrativo di cat. B a tempo pieno e indeterminato, riservato alle assunzioni obbligatorie ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68. Con atto CDC del 18 ottobre 2022, è stato approvato l'elenco di candidati idonei e, successivamente, assunta una unità di personale.

La tabella che segue confronta la dotazione organica con la consistenza effettiva del personale in servizio, suddiviso per qualifica, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021.

Tabella 6 - Raffronto tra dotazione organica e personale in servizio

Qualifica/Livello	Dotazione organica al 31/12/2021	In servizio al 31/12/2020	In servizio al 31/12/2021
Dirigenti	2	1	2
Totale Area C	10	9*	8*
Totale Area B	9	8	8
Totale	21	18	18

* Di cui 1 in aspettativa senza assegni.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CAI

5.2 Oneri del personale

Al personale addetto alla struttura centrale del CAI si applica il c.c.n.l. 2019-2021 del comparto

¹⁶ Approvato con delibera del CDC del 18 dicembre 2020.

“Funzioni centrali” e il contratto decentrato sottoscritto il 29 gennaio 2021.

La tabella che segue evidenzia analiticamente le voci relative al costo del personale nell’esercizio 2021, poste a raffronto con il 2020.

Tabella 7 - Costo del personale

	2020	2021	Incid. %	Var. %
“Salari e Stipendi”:				
Retribuzione fissa - personale dirigenziale	50.862	60.770	6,5	19,5
Retribuzione fissa - personale non dirigenziale	387.545	390.060	42,0	0,6
Retribuzione di posizione - Dirigente	34.089	42.466	4,6	24,6
Performance annuale erogata (obiettivo annuale validato OIV) - Dirigente	20.600	23.267	2,5	12,9
Progressioni orizzontali, indennità ente, posizione organizzativa - Personale non dirigenziale	63.101	63.460	6,8	0,6
Performance annuale erogata (obiettivo annuale) - Personale non dirigenziale	52.211	54.969	5,9	5,3
“Assegno per il Nucleo familiare”	5.038	5.679	0,6	12,7
Valorizzazione Ferie non godute - personale dirigenziale	1.167	701	0,1	-39,9
Valorizzazione Ferie non godute - personale non dirigenziale	5.812	5.327	0,6	-8,3
Incentivi funzioni tecniche	12.613	3.292	0,4	-73,9
Borse lavoro a tirocinanti	0	5.412	0,6	100
Somministrazione lavoro - oneri retributivi	0	23.809	2,6	100
Totale “Salari e Stipendi”	633.038	668.558	72,8	5,6
Oneri sociali	153.010	151.055	16,5	-1,3
T.F.R.	44.080	51.961	5,7	17,9
Totale Costi del personale	830.128	871.574	94,9	5,0
“Altri Oneri del personale”:(*)				
Costi per il servizio sostitutivo della mensa	13.053	15.462	1,7	18,5
Rimborso spese viaggio per trasferte	4.125	868	0,1	-79,0
Spese di formazione	2.060	3.620	0,4	75,7
Borse di studio per i figli dei dipendenti	3.750	4.400	0,5	17,3
Oneri somministrazione lavoro	0	14.796	1,6	100
Accertamenti sanitari	1.970	3.745	0,4	90,1
Piano razionalizzazione/quota Ente	6.143	3.723	0,4	-39,4
Totale “altri oneri del personale”	31.101	46.614	5,1	49,9
Totale Costi del personale complessivi	861.229	918.188	100	6,6

(*) Voce compresa tra i “Costi per servizi” del conto economico, in quanto ritenuta non riconducibile agli oneri retributivi del personale.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati CAI -Riscontro istruttorio

I dati esposti evidenziano un andamento degli oneri complessivi del personale in crescita del 6,6 per cento rispetto al 2020, in conseguenza tanto dell’utilizzo, a fronte di carenza di personale, di lavoro in somministrazione (euro 23.809), quanto della corresponsione di borse di lavoro a tirocinanti (euro 5.412).

Ciò premesso, nell’ambito delle voci concernenti gli oneri di natura propriamente retributiva, si evidenzia che la retribuzione fissa del personale con qualifica dirigenziale risulta in aumento

(+19,5 per cento) passando da 50.862 euro del 2020 a 60.770 nel 2021, dato coerente con l'assunzione dal 1° settembre 2021 di una ulteriore unità di personale dirigenziale a tempo determinato, in qualità di Vicedirettore; diversamente, il dato relativo alla retribuzione fissa del personale non dirigenziale è pressoché stabile (+0,6 per cento).

Risulta in lieve aumento il corrispettivo erogato a titolo di *performance* annuale, sia al personale dirigenziale (+12,9 per cento) che non dirigenziale (+5,3 per cento): a tale proposito, si osserva che il CAI, in quanto ente pubblico non economico, è sottoposto ai limiti nell'erogazione del trattamento retributivo accessorio di cui all'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, in base al quale l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al predetto trattamento, non deve superare l'importo a tal fine determinato per l'anno 2016. L'erogazione del predetto trattamento è subordinata, inoltre, alla costituzione dell'apposito Fondo per le risorse decentrate, previsto dall'art. 76 del c.c.n.l. del comparto Funzioni centrali 2016-2018, confermato dall'art. 46 del nuovo c.c.n.l. 2019-2021. In sede di riscontro istruttorio, l'Ente ha dichiarato di avere rispettato il citato limite, come asseverato dall'attestazione del Collegio nazionale dei revisori dei conti¹⁷.

Il Collegio dei revisori, nella relazione al bilancio 2021, ha preso atto del raggiungimento degli obiettivi 2021 fissati dal Piano di razionalizzazione, finalizzato al finanziamento del Fondo unico per la contrattazione integrativa. A tale proposito, giova evidenziare che nella nota integrativa al rendiconto 2021 è precisato che la voce costi del personale include le somme derivanti dalle economie effettivamente realizzate tramite il Piano triennale di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa, nella misura di euro 3.723,35 nel 2021 (euro 6.142,85 nel 2020)¹⁸.

La voce relativa al TFR risulta in aumento rispetto al 2020 (+17,9 per cento), per effetto sia delle assunzioni di personale sopra esposte, sia dei citati incrementi contrattuali. Gli "altri oneri del personale", come evidenziati nella tabella che precede, nei due anni a confronto registrano un

¹⁷ Verbale n. 419/2022.

¹⁸ Ai sensi dell'articolo 16, comma 5, del d.l. n. 98 del 2011, le eventuali economie effettivamente realizzate possono essere utilizzate annualmente per la contrattazione integrativa nei limiti del 50 per cento, mentre "la restante quota è versata annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato". Nel medesimo comma si precisa, altresì, che le predette risorse sono utilizzabili solo ove le amministrazioni interessate accertino, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle voci di spesa previste nel piano di razionalizzazione ed i conseguenti risparmi; questi ultimi da certificare a cura dei competenti organi di controllo.

incremento di circa il 50 per cento, passando da euro 31.101 a euro 46.614 nel 2021, riconducibile agli oneri sostenuti per i contratti di somministrazione di lavoro.

5.3 Collaborazioni e consulenze professionali

La tabella che segue dà conto degli incarichi di consulenza e di collaborazione conferiti dal CAI nell'esercizio 2021, raffrontati con il precedente.

Tabella 8 - Costo delle collaborazioni e consulenze

Tipologie incarichi	Dettaglio tipologia incarico	Procedura adottata	2020		2021		Incidenza %	Variaz. %
			N.	Costo	N.	Costo		
Legali e notarili	Incarico consulenza giuridica	Incarico ex art. 7, c.6, d.lgs. n. 165 del 2001	1	7.560	1	7.693	11,37	1,76
Fiscali e tributari	Incarico consulenza civilistica amministr. - fiscale	Incarico ex art. 7, c.6, d.lgs. n. 165 del 2001	1	19.317	1	20.491	30,29	6,08
Tecniche	DPO	Incarico ex art. 7, c.6, d.lgs. n.165 del 2001	1	3.829	1	3.829	5,66	0
	Adeguamento al GDPR	Incarico ex art. 7, c.6, d.lgs.n. 165 del 2001	1	0	1	0	0	0
	Consulenza in materia paghe e contributi	Appalto di servizi ex d.lgs. n.50 del 2016	1	6.600	1	6.983	10,32	5,80
	Incarico di consulenza per la Cineteca Centrale	Incarico ex art. 7, c.6, d.lgs. n.165 del 2001	2	10.340	2	12.256	18,12	18,53
	RSPP	Appalto di servizi ex d.lgs. n.50 del 2016	1	2.196	1	2.196	3,25	0,00
Altre consulenze	Incarico di verifica utilizzo marchio CAI e redazione del manuale utilizzo	Incarico ex art. 7, c.6, d.lgs. n. 165 del 2001	1	6.638	1	0	0,00	-100
	OIV	Incarico ex art. 7, c.6, d.lgs. n. 165 del 2001	1	3.333	1	3.333	4,93	0,00
	Incarico di redazione testi istituzionali per l'Ente	Incarico ex art. 7, c.6, d.lgs.n. 165 del 2001	1	4.500	1	4.500	6,65	0,00
	Servizio di traduzione	Appalto di servizi ex d.lgs. n.50 del 2016	1	232	1	4.419	6,53	1.804,74
	Analisi processi informatizzazione	Appalto di servizi ex d.lgs. n.50 del 2016	1	8.394	1	0	0,00	-100
	Stima Immobili di proprietà dell'Ente	Appalto di servizi ex d.lgs. n. 50 del 2016	1	1.708	1	1.955	2,89	14,46
Totale			14	74.647	13	67.655	100	-9,37

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CAI.

La tabella che precede mette in luce, per l'anno 2021, una diminuzione sia della spesa

complessiva per consulenze e collaborazioni, nella misura del 9,37 per cento (da euro 74.647 nel 2020 a euro 67.655 nel 2021), sia del numero di incarichi conferiti che decrescono di 1 unità (da 14 a 13); di questi, 9 sono attribuiti con affidamenti diretti, mentre i restanti 4 mediante appalti di servizi.

Questa Corte, relativamente all'esercizio 2021, conferma le criticità già rilevate nei precedenti referti e in particolare:

- la reiterazione di alcuni incarichi ai sensi dell'art. 7, c. 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, conferiti di anno in anno, senza soluzione di continuità, ai medesimi soggetti;
- la necessità di disciplinare e rendere pubbliche tali procedure;
- l'opportunità di predisporre un elenco di professionisti tra i quali procedere, di volta in volta, agli affidamenti in base a criteri di rotazione;
- la mancanza di un regolamento interno idoneo a definire i presupposti, la normativa e gli *iter* procedurali da seguire;
- la carenza di modalità espositive omogenee di tali incarichi, per consentire la comparabilità dei dati nel tempo.

A tale proposito, peraltro, si fa presente che, in relazione agli esercizi successivi a quello in esame, l'Ente, nell'intento di superare tali criticità, ha proceduto all'adozione di un apposito regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma (delibera del Comitato centrale di indirizzo e controllo n. 11 del 22 gennaio 2023); su queste basi, l'individuazione delle figure professionali avverrà, di volta in volta, attraverso avvisi pubblici. Inoltre, l'Ente stesso ha dichiarato la disponibilità, a partire dall'esercizio 2022, a iscrivere gli oneri relativi alle diverse tipologie di consulenze e collaborazioni in una voce di bilancio unitaria onde consentire un'agevole analisi temporale dei relativi andamenti, fornendo contestuale, specifica informazione in nota integrativa.

Nel prendere atto delle decisioni assunte, questa Corte continuerà a monitorare tali appostazioni in bilancio e la loro evidenza in nota integrativa e nel sito istituzionale dell'Ente.

6. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

6.1 Procedure per l'acquisizione di beni e servizi

Il Club alpino italiano rientra nel novero delle amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), del Codice dei contratti pubblici (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50)¹⁹. L'attività negoziale dell'Ente è regolata, oltreché dal Codice, dal titolo IV del regolamento interno di amministrazione e contabilità: essa concerne principalmente l'acquisizione dei beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici e degli immobili di proprietà, degli organi tecnici centrali operativi e delle strutture operative.

Il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" di cui all'art. 21 del Codice dei contratti del 2016, relativo al biennio 2019-2020, è stato approvato con deliberazione del CDC del 14 dicembre 2018. Gli aggiornamenti successivi, per i bienni 2021-2022, 2022-2023 sono stati approvati, rispettivamente, il 18 dicembre 2020 e il 17 dicembre 2021 (poi modificato il 18 febbraio 2022); a tal riguardo, l'Ente ha dichiarato di essere ancora in attesa della validazione del Programma da parte dei Dicasteri vigilanti.

La tabella che segue dà conto del complesso dell'attività negoziale del Sodalizio, raffrontando gli esercizi 2020 e 2021.

Tabella 9 - Contratti per acquisti di beni e servizi

DESCRIZIONE	2020			2021			Var. % Valore totale
	N. contratti	Incidenza n. contratti %	Valore Totale	N. contratti	Incidenza n. contratti %	Valore Totale	
Affidamenti diretti senza procedure competitive	224	78,6	926.082	238	80,4	899.755	-2,8
Convenzioni Consip	7	2,5	46.431	6	2,0	130.500	181,1
Affidamenti diretti su MEPA	23	8,1	182.370	28	9,5	149.134	-18,2
RdO su MEPA	8	2,8	404.520	5	1,7	114.120	-71,8
RdO su MEPA deserte	3	1,1	94.950	0	0,0	0	-100
Trattativa Diretta sul MEPA	9	3,2	36.482	10	3,4	44.263	21,3
Trattativa Diretta sul MEPA non aggiudicata	2	0,7	500	1	0,3	2.000	300,0
Procedure aperte	4	1,4	8.544.621	1	0,3	377.800	-95,6
Procedure aperte deserte o non aggiudicate	1	0,4	4.050.000	0	0,0	0	-100
Procedure negoziate	4	1,4	4.822.910	7	2,4	879.650	-81,8
TOTALE	285	100	19.108.866	296	100	2.597.222	-86,4

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CAI

¹⁹ Dal 1° luglio 2023 è vigente il nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36).

Come riportato nella tabella che precede, nell'esercizio in esame il CAI ha attuato n. 296 contratti, a fronte dei 285 del 2020; il valore complessivo dell'attività negoziale è pari ad euro 2.597.222, in diminuzione dell'86,4 per cento per cento rispetto al 2020 (euro 19.108.866). Tale specifico andamento è da riferire, in particolare:

- alle procedure negoziate, passate da 4 nel 2020 a 7 nell'esercizio in esame, il cui valore totale è però diminuito di circa l'82 per cento, passando da euro 4.822.910 a euro 879.650 nel 2021. Nell'anno precedente, infatti, era stata bandita e affidata la gara, sopra soglia europea, relativa alle polizze assicurative a copertura dei volontari del CNSAS;
- alle procedure aperte, passate da 5 (di cui una non aggiudicata) nel 2020 a 1 nel 2021, con una riduzione del valore totale degli affidamenti portati a compimento di oltre il 95 per cento (da euro 8.544.621 a euro 377.800).

È da osservare, inoltre, che è in lieve diminuzione (-2,8 per cento) anche il valore dei gli atti negoziali attivati nel 2021 mediante affidamento diretto senza il ricorso a procedure competitive, pari a 899.755 euro (926.082 euro nel 2020), a fronte di un aumento del numero degli atti predetti, passati da 224 a 238. Tali affidamenti, peraltro, continuano a costituire nel 2021 la parte preponderante (80,6 per cento, rispetto al 78,6 nel 2020) dei contratti stipulati dal CAI.

In diminuzione rispetto ai precedenti esercizi, risultano anche i valori totali sia delle procedure Me.Pa., sia degli affidamenti diretti telematici (-18,2 per cento); tuttavia, a tale proposito, l'Ente in sede istruttoria ha fatto presente di aver significativamente incrementato, a partire dal 2023, il ricorso alle piattaforme elettroniche di *e-procurement*²⁰.

6.2 Polizze assicurative

La quota preponderante della spesa assicurativa è rappresentata dalle polizze del ramo infortuni e responsabilità civile; esse sono destinate ai soci e, in alcune fattispecie, anche ai non soci, nonché alla copertura delle attività delle sezioni e dei gruppi regionali²¹. In relazione ad esse, l'Ente nell'ultimo scorcio dell'esercizio 2020 ha bandito una procedura aperta, suddivisa

²⁰ Piattaforma Sintel utilizzata dalla Regione Lombardia come stazione appaltante.

²¹ Tra le quali, il soccorso alpino e gli infortuni e la responsabilità civile verso terzi per i volontari del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico, i volontari e gli istruttori CAI.

in quattro lotti, relativa al triennio 31 dicembre 2020 - 31 dicembre 2023, con una base d'asta, IVA esclusa, di euro 12.420.000; tuttavia, la gara è stata aggiudicata solo per i lotti relativi agli infortuni dei soci e dei non soci e alla tutela legale, per un controvalore pari ad euro 7.994.621, come evidenziato nella tabella seguente.

Tabella 10 - Gara assicurazioni 31.12.2020-30.12.2023 - Importo di aggiudicazione relativo a ciascuno dei lotti aggiudicati

	Descrizione	Importo di aggiudicazione
Lotto 1	Copertura assicurativa infortuni	6.392.550
Lotto 2	Copertura assicurativa infortuni CNSAS	0
Lotto 3	Copertura assicurativa della RC v/terzi e v/prestatori d'opera	1.488.761
Lotto 4	Copertura assicurativa Tutela legale	113.310
TOTALE AGGIUDICAZIONE (premio alla firma)		7.994.621

Fonte: Dati CAI

Il lotto relativo alla copertura triennale degli infortuni dei volontari CNSAS è andato deserto; pertanto, è stata attivata una nuova procedura negoziata, senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. a), del decreto legislativo n. 50 del 2016. Tale procedura è stata aggiudicata l'11 dicembre 2020, per un valore totale di euro 4.788.000 per il triennio 31 dicembre 2020-31 dicembre 2023.

I premi annui complessivamente pagati ammontano a euro 4.905.181 nel 2021 (euro 3.861.091 nel 2020), con un aumento del 19,3 per cento. Tali oneri comprendono tanto la regolazione del premio per le coperture assicurative volontarie attivate a domanda da parte dei soci del Sodalizio, quanto il premio relativo agli infortuni occorsi ai volontari CNSAS. In relazione a tale voce di spesa, si rammenta che, anno per anno, il Dicastero vigilante attribuisce direttamente al CNSAS un contributo dedicato (pari a 1.064.128 nel 2020 ed euro 1.601.099 nel 2021), contributo successivamente trasferito al bilancio del CAI a copertura dell'onere sostenuto.

Le tabelle che seguono danno conto dei predetti costi assicurativi, distinti per tipologia.

Tabella 11 - Costi per polizze assicurative infortuni ramo infortuni e RCT (distinte per tipologia)

Tipologie polizze	2020	2021	Incidenza %	Var. %
Infortuni soci e non soci (*)	975.969	1.077.017	23,9	10,4
Infortuni istruttori	973.890	1.065.348	23,6	9,4
Soccorso alpino e non soci	319.633	329.444	7,3	3,1
RC Sezioni	391.636	391.607	8,7	0,0
Spedizioni extraeuropee	4.230	4.060	0,1	-4,0
Tutela legale sezioni	49.022	39.500	0,9	-19,4
Infortuni volontari CNSAS (**)	1.064.128	1.601.099	35,5	50,5
Totale	3.778.508	4.508.075	100	19,3

(*) La polizza infortuni nell'esercizio 2021 comprende anche i costi relativi alla polizza di "Montagnaterapia" per euro 11.538 (5.245 euro nel 2020).

(**) Spesa finanziata con una quota del contributo a carico del bilancio dello Stato (Mitur) erogato al CNSAS e, successivamente, trasferito al CAI.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CAI

La tabella che segue illustra la spesa relativa alle polizze assicurative accese a tutela delle proprietà dell'Ente.

Tabella 12 - Polizze assicurative per furto e responsabilità civile connesse alle proprietà CAI e altre

Furto e RC proprietà CAI	2020	2021	Incidenza %	Var. %
Assic. immobili di proprietà	18.536	18.536	28,2	0,0
Polizze sede legale	14.074	19.154	29,1	36,1
All risk policy palestre	1.500	1.500	2,3	0,0
Polizza RC ministeriale	760	760	1,2	0,0
RCTO dipendenti	20.416	25.829	39,3	26,5
Totale Polizze assicurative	55.286	65.779	100	19,0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CAI

Anche per quanto attiene alle altre polizze assicurative connesse alle proprietà dell'Ente, si rileva un incremento (+19 per cento).

In proposito si evidenzia che l'Ente, come nei precedenti esercizi, iscrive nella voce "assicurazioni" del conto economico anche l'onere per la consulenza finalizzata alla formazione sul territorio e al supporto dell'ufficio assicurazioni, con una spesa complessiva di euro 31.525 (28.056 euro nel 2020), motivando tale scelta "per omogeneità di attività". Questa Corte ribadisce l'avviso che l'onere di cui si è detto andrebbe rilevato come consulenza o collaborazione e coerentemente appostato in bilancio, riferendosi ad una prestazione d'opera intellettuale affidata *intuitu personae* ai sensi del decreto legislativo. n. 165 del 2001.

Sempre in relazione alla riferita consulenza, questa Corte continua a rilevare la reiterazione nel tempo dell'affidamento dell'incarico al medesimo professionista: in merito, si ribadisce l'invito a ricorrere *pro-futuro* anche per la fattispecie in esame a procedure comparative che, in un ambito di maggiore trasparenza e concorrenzialità, rendano effettivo il principio di rotazione degli incarichi.

7. TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI, PROTEZIONE DATI PERSONALI E TRASFORMAZIONE DIGITALE

Fin dall'anno 2014, il Club alpino italiano, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia, ha adottato, aggiornato e pubblicato annualmente il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità²². Al riguardo, l'Ente aveva ritenuto, in carenza di figure dirigenziali nell'organico, di mantenere distinte le figure dei responsabili dei due predetti settori ed attribuire i relativi incarichi a due diversi funzionari, rinnovandoli nel tempo (da ultimo con atto n. 216 del CDC del 17 dicembre 2021 fino al 31 dicembre 2022). Dal 1° gennaio 2023 le due figure sono state riunificate nella persona del Vicedirettore, fino alla scadenza del relativo incarico²³.

Quanto agli adempimenti connessi agli obblighi di trasparenza ai fini della prevenzione dei fenomeni corruttivi, risultano regolarmente pubblicate nell'apposita sezione del sito istituzionale le determinazioni concernenti le attività e le scelte organizzative più recentemente adottate dall'Ente. Sono inoltre regolarmente pubblicati, oltre ai referti di questa Corte a far data dall'esercizio 2016, anche le relazioni annuali, ivi compresa quella riferita all'esercizio in esame, predisposte dall'Organismo indipendente di valutazione (OIV), concernenti la *performance*, il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, la trasparenza e l'integrità dei controlli interni.

Si rammenta che l'OIV del CAI è costituito in forma monocratica, dura in carica tre anni e riceve un compenso annuo lordo pari a euro 3.333. L'Organismo operante nell'anno oggetto di esame è stato nominato, previa selezione comparativa, con la delibera presidenziale n. 64 del 18 ottobre 2018, e rinnovato per il triennio 2021-2023, a compenso invariato, con atto del CDC n. 161 dell'8 ottobre 2021.

Nel sito dell'Ente è riportato regolarmente l'indice di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del d.p.c.m. del 22 settembre 2014; tale valore è rilevato nell'anno 2021 in meno 11,96 giorni

²² Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, con riferimento al periodo 2020-2022 sono stati approvati contestualmente con la delibera presidenziale n. 4 del 30 gennaio 2020.

²³ Delibera Cdc n. 291 del 16 dicembre 2022.

(meno 7,65 giorni nel 2020).

Il CDC dell'Ente, con atto n. 93 del 21 maggio 2021, ha provveduto all'approvazione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per il triennio 2021-2023", in conformità alla normativa in materia²⁴.

Per il medesimo triennio, l'Ente ha adottato sia il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi", sia il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa", di cui si è detto in precedenza.

Quanto agli adempimenti in materia di protezione dei dati personali previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 (il c.d. GDPR o RGDP), l'Ente ha provveduto a designare il Responsabile della protezione dei dati personali (DPO)²⁵, ai sensi dell'art. 37 del citato regolamento, e un unico Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 28 della medesima disposizione. È stata costituita, nel contempo, una unità di intervento in caso di violazione dei dati predetti (*data breach*). L'Ente ha inoltre adottato fin dal 2019 un regolamento interno sulle modalità per l'utilizzo dei sistemi informatici.

²⁴ Linee guida generali definite con d.p.c.m. del 18 febbraio 2012 e dalle indicazioni fornite dal Dicastero vigilante, in relazione alle missioni e programmi dell'Ente.

²⁵ Con atto n. 134 del 16 luglio 2021 il CDC ha confermato il precedente DPO per la prosecuzione dell'incarico alle medesime condizioni economiche (euro 1.866,67 annuali) per il periodo 24 maggio 2021- 23 maggio 2022. Con atto n. 113 del 6 maggio 2022 il CDC ha confermato il precedente DPO per la prosecuzione dell'incarico, da ultimo, per il periodo 24 maggio 2022- 23 maggio 2023, con un compenso di euro 3.200,00 oltre accessori e ritenute di legge.

8. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE, FORMATIVA E IL PNRR

8.1 Convenzioni e accordi per attività nel campo della cultura e dell'ambiente

Il CAI nel corso degli anni ha stipulato numerose convenzioni con istituzioni operanti nel campo della cultura e dell'ambiente, per lo svolgimento di attività e iniziative comuni nelle materie di specifica competenza.

Sono proseguite e sono state consolidate nel 2021, tra le altre, le collaborazioni con²⁶:

- i poli universitari, i parchi nazionali e regionali, le fondazioni e gli enti di ricerca con i quali sono in vigore convenzioni su temi e problematiche attinenti alla montagna;
- il Ministero dell'istruzione (oggi Ministero dell'istruzione e del merito - Mim), per un nuovo Protocollo d'intesa in materia di conoscenza del territorio, sia mediante progetti didattici, volti ad educare i giovani a comportamenti responsabili e attivi a tutela del patrimonio ambientale e culturale, sia attraverso programmi e progetti di formazione degli insegnanti, nonché corsi tematici in materia ambientale;
- il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica -Mase), e la Federazione italiana parchi e riserve naturali - *Europarc* Italia, con il quale è stato sottoscritto un protocollo d'intesa, finalizzato allo sviluppo di tematiche condivise per la tutela ambientale, tra le quali:
 - i. la settimana dedicata al "Sentiero Italia CAI per la Scuola", ideato per coinvolgere docenti e alunni su tutto il territorio nazionale,
 - ii. il progetto "Dal Monte ai monti", con la visita guidata al Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" e alla Biblioteca Nazionale CAI a Torino, e con successive escursioni nel Parco Nazionale del Gran Paradiso;
- il Ministero del turismo (MiTur), con cui è stato sottoscritto un protocollo d'intesa, finalizzato allo sviluppo di azioni condivise mirate alla valorizzazione ed alla promozione in ambito nazionale ed internazionale della conoscenza e della diffusione dell'offerta per un turismo montano sostenibile e responsabile; da tale documento hanno avuto origine due successivi protocolli d'intesa sottoscritti in data 29 settembre 2020 e 17 giugno 2021;
- i Parchi Nazionali, rinnovando, in particolare, il Protocollo con il Parco Nazionale Dolomiti

²⁶ Un elenco esaustivo delle attività 2021 del CAI è riportato nel "Rapporto sulle Attività anno 2021".

Bellunesi e quello con il Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Sono inoltre stati sottoscritti due nuovi protocolli con il Parco Nazionale dell'Alta Murgia e il Parco Nazionale del Circeo.

Nel 2021 sono stati stipulati alcuni accordi quadro di collaborazione²⁷ e una convenzione quadro con il Politecnico di Milano.

Nel corso del 2021, il CAI ha partecipato:

- alla quinta edizione del Festival dello sviluppo sostenibile e ad altre manifestazioni, organizzate unitamente all'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile (ASviS), quali iniziative nazionali di sensibilizzazione e mobilitazione di cittadini, imprese e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale, diffusione della cultura della sostenibilità e promozione del cambiamento, volte all'attuazione della c.d. "Agenda 2030" delle Nazioni Unite;
- alla costruzione del *database* geografico del Sentiero Italia CAI (SICAI). Tutte le mappe sono state trasferite da *Open Street Map* sul *database* geografico allocato su *server* CAI, con successiva implementazione delle informazioni di 447 tappe (al dicembre 2021) complete di informazioni inerenti ai dati fisici, referente, stato di percorribilità, difficoltà, criticità, descrizioni e fotografie.

L'attività del CAI nell'esercizio 2021 è stata anche estesa al settore della comunicazione sociale, attraverso campagne comunicative dedicate.

8.2 Patrimonio mobiliare e immobiliare

Il CAI ha dichiarato di non possedere partecipazioni, né direttamente, né tramite società fiduciaria o per interposta persona; analogamente, non è proprietario, direttamente od indirettamente, di azioni proprie o di azioni o quote di società controllanti

Al 1° gennaio 2021, il patrimonio immobiliare dell'Ente si componeva di n. sei unità, ovvero:

- la sede legale centrale di Milano;
- l'immobile di Villafranca (PD);

²⁷ Con l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po; l'Associazione Italiana Quaternario; la Federazione italiana escursionismo; l'Associazione Interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe (AINEVA); l'Arma dei Carabinieri e Unione Nazionale Pro-loco d'Italia (UNPLI).

- due rifugi (il rifugio “Regina Margherita” e il rifugio “Quintino Sella” al Lago Grande di Viso);
- il complesso composto dal Centro di formazione della montagna “B. Crepaz” e dalla Casa alpina al Passo del Pordoi.

Si rammenta che questi ultimi immobili (dopo vari tentativi, iniziati nel 2017, di esternalizzazione della gestione, tramite un’apposita gara), sono stati posti in vendita mediante asta pubblica²⁸, ad un prezzo base di euro 2.000.000. Sia la procedura iniziale che le successive due, nonostante la progressiva riduzione del prezzo²⁹, sono andate deserte: il complesso immobiliare, infine, è stato ceduto nel luglio 2021, in esito all’espletamento di una ulteriore procedura³⁰, al prezzo di euro 516.000³¹, pari al valore di bilancio dell’immobile, a fronte di una base d’asta di 497.659 euro.

Il rifugio “Quintino Sella” al Lago Grande di Viso, invece, è stato affidato in locazione alla sezione di Saluzzo (Cuneo) per sei anni, fino al dicembre 2020, al canone annuo di 6.285 euro, oltre aggiornamento Istat. Il contratto, alla scadenza, non è stato rinnovato, ma l’immobile è stato concesso in uso alla stessa sezione fino al 31 dicembre 2021, per un corrispettivo pari al costo dell’esecuzione dei lavori previsti nel contratto, a carico del concessionario e, successivamente ricontrattato, con atto del CDC n. 132 del 6 maggio 2022, sino al 31 dicembre 2023, non rinnovabile, a fronte dell’esecuzione di ulteriori lavori urgenti.

Il CAI, inoltre, ha concesso all’AGAI, al CAAI e al CNSAS, alcuni locali della sede di Milano, con contratto triennale di comodato rinnovato con successivi atti sino al 31 dicembre 2022³²; i relativi accordi prevedono la corresponsione di un rimborso spese forfettario annuo per l’utilizzo dei locali³³ pari ad euro 12.649, che trovano corrispondenza nella voce “altri ricavi e proventi” del conto economico.

Le spese di manutenzione relative agli immobili di proprietà del Sodalizio, come risulta dalla nota integrativa bilancio dell’anno 2021, sono imputate a due diverse poste, ovvero:

²⁸ Si tratta di immobili aventi una superficie lorda commerciale di 1.897 metri quadri suddivisa in 4 piani e un volume di circa 5.300 metri cubi.

²⁹ Indette con atti del CDC n. 63 del 29 marzo 2019; n. 96 del 23 giugno 2019, n. 203 del 13 ottobre 2019.

³⁰ Asta indetta con atto CDC n. 141 del’11 ottobre 2021.

³¹ Atto notarile repertorio n. 15024 del 14/07/2021 Registrato a Trento al n. 19707 serie 1 T.

³² CDC, atti del 21 novembre 2019, del 20 novembre 2020 e del 19 novembre 2021.

³³ Nota CAI prot. n. 5635 del 14 novembre 2022.

- alla “manutenzione ordinaria”, per quanto concerne i contributi destinati alle sezioni proprietarie di rifugi e finalizzati per 175.000 euro (178.600 euro nel 2020), secondo i criteri definiti dall’OTCO Rifugi;
- alla “manutenzione straordinaria” per quanto riguarda:
 - i. il Centro di Formazione B. Crepaz al Pordoi per euro 9.531 (euro 11.214 nel 2020);
 - ii. per la Capanna Regina Margherita euro 1.220 (euro 13.420 nel 2020);
 - iii. per il Rifugio Quintino Sella al Monviso per euro 394 (euro 3.108 nel 2020);
 - iv. per la sede legale (euro 9.954).

L’Ente non ha predisposto il Programma triennale dei lavori pubblici di cui all’art. 21, comma 3, del decreto legislativo n. 50 del 2016, né il documento pluriennale relativo alla gestione e agli investimenti immobiliari e alle spese di manutenzione degli immobili, motivando tale scelta con la scarsa rilevanza della gestione del patrimonio stesso rispetto al complesso delle attività svolte dal Sodalizio. Tuttavia, in sede di riscontro istruttorio per l’esercizio in esame, ha dichiarato che provvederà ad adottare il Programma triennale dei lavori pubblici a partire dall’esercizio 2023.

8.3 Fondo stabile per i rifugi

Il Fondo stabile pro-rifugi, istituito nel 2006³⁴, rappresenta la posta di bilancio per il mantenimento del patrimonio dei rifugi; sulla base dell’apposito bando approvato annualmente dal CDC, le risorse del fondo predetto vengono destinate al finanziamento dei progetti presentati dalle sezioni territoriali per lavori di mantenimento, adeguamento, messa a norma e manutenzione straordinaria dei rifugi di proprietà delle sezioni stesse.

Il Fondo predetto è alimentato, da un canto, da risorse risultanti dalla ripartizione delle quote associative, come stabilita annualmente dall’Assemblea dei delegati, dall’altro, dagli introiti provenienti dalla c.d. “reciprocità rifugi”, vale a dire dalla convenzione tra le associazioni alpinistiche internazionali che consente agli aderenti delle associazioni stesse di utilizzare, a parità di condizione con i soci dell’associazione proprietaria, i rifugi dell’Area alpina, dell’Appennino, dei Pirenei, della Sierra Nevada, dei Picos de Europa.

³⁴ Assemblea dei delegati del 20-21 maggio 2006.

Come emerge dalla tabella che segue, il saldo finale del Fondo al 31 dicembre 2021, risulta pari ad euro 1.462.382, di cui, come esposto nella nota integrativa, euro 713.180 (euro 724.973 nel 2020) provenienti dalla “quota soci” ed euro 173.589 (euro 109.457 nel 2020) dalla quota “reciprocità rifugi”; il fondo è complessivamente in aumento del 4,06 per cento rispetto all’anno precedente.

Tabella 13 - Fondo stabile pro-rifugi

	2020	2021	Var. %
Saldo al 1° gennaio	1.832.760	1.405.264	-23,33
Utilizzo dell’esercizio	-1.261.926	-829.652	34,26
Quota accantonamento dell’esercizio	834.430	886.770	6,27
Saldo al 31/12	1.405.264	1.462.382	4,06

Fonte: dati CAI rielaborati dalla Corte dei conti

8.4 Attività formative

8.4.1 La Commissione nazionale scuole alpinismo, sci-alpinismo, arrampicata libera

La Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci-alpinismo costituisce un organo tecnico centrale del CAI. Venne istituita nel 1937 con lo scopo di favorire lo sviluppo degli aspetti tecnici e culturali dell’alpinismo, dello sci-alpinismo, dell’arrampicata libera e dello sci da fondo-escursionismo, orientando l’attività pratica e didattica delle scuole, con particolare attenzione ai problemi della prevenzione degli infortuni.

A tal fine, la Commissione promuove la pubblicazione di linee guida, monografie e dispense di carattere sia tecnico che culturale e attua ogni iniziativa divulgativa delle attività alpinistiche, collaborando con altri Organi tecnici centrali all’effettuazione di prove di laboratorio e pratiche su attrezzature, materiali e tecniche.

Ai sensi dell’art. 2 della legge 24 dicembre 1985, n. 776, svolge la propria attività a favore sia dei soci del CAI, sia di altri soggetti. Inoltre, la Commissione nazionale collabora, a livello periferico, con gli Organi tecnici territoriali operativi (OTTO) e con le rispettive scuole interregionali. Nel 2021 la scuola centrale di alpinismo ha organizzato numerosi corsi per gli istruttori nazionali di alpinismo e arrampicata libera.

8.4.2 Il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico (CNSAS)

Il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico è una delle tre sezioni nazionali del CAI, ai sensi dell’art. 29, comma 3, dello statuto. Con la delibera del 26 gennaio 2019, il Comitato

centrale di indirizzo e di controllo ha approvato il nuovo statuto del CNSAS.

Come detto, nel 2020 il CNSAS è stato interessato da una modifica normativa (art. 37-*sexies* del citato decreto-legge n. 104 del 2020) che contiene, oltre ad incrementi delle risorse finanziarie messe a disposizione del Corpo, l'esplicitazione delle attività svolte a favore di soggetti "in imminente pericolo di vita e a rischio evoluzione sanitaria", oltre che dell'attività di "ricerca e soccorso dei dispersi", introducendo il principio della "direzione" delle operazioni di soccorso. I dati relativi all'operatività del CNSAS nel 2021 appaiono omogenei rispetto al *trend* degli ultimi quattro anni: sono stati effettuati circa 10 mila interventi, a fronte dei 9.100 del 2020, con più di 8.500 persone soccorse, 450 vittime e più di 4.600 feriti recuperati, oltre a 4 mila persone illese riportate a valle. A fronte di detti interventi, il costo sostenuto per il Corpo è stato pari a euro 5.939.947 (euro 4.439.947 nel 2020).

Nel 2021 è proseguita l'attività in sinergia con le altre istituzioni che concorrono agli interventi di soccorso alpino (SAGF della Guardia di finanza, Esercito italiano, Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Aeronautica militare italiana, Stato maggiore della Difesa), unitamente alle quali sono state effettuate, oltre agli interventi, anche diverse esercitazioni.

Nello stesso esercizio, rispetto all'anno precedente, è aumentato l'impegno del CNSAS sul fronte della protezione civile, in accordo con il competente Dipartimento della Presidenza del Consiglio e le Regioni, con missioni a prevalente carattere di contenimento e assistenza nell'ambito dell'emergenza pandemica.

Infine, il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico, nell'ambito delle attività divulgative in tema di prevenzione, tramite i canali *media* (stampa, *social*), si è fatto promotore nel 2021, in particolare, della campagna informativa sulla sicurezza in montagna e di un progetto dedicato ("Sicuri in montagna").

8.5 Pubblicazioni

Nel 2021 il CAI ha realizzato, stampato e promosso le pubblicazioni di numerosi volumi³⁵, realizzando anche le versioni *e-book* di alcune opere editoriali già pubblicate in versione cartacea.

Gli oneri per pubblicazioni sono stati pari a 260.713 euro (286.618 euro nel 2020), nei quali sono compresi anche l'acquisto di volumi tematici, nonché gli oneri di gestione del magazzino esterno, che ammontano ad euro 31.444 (euro 30.215 nel 2020). A fronte di tali voci di spesa, l'Ente ha registrato ricavi per euro 185.273 (euro 79.500 nel 2020), anche connessi alla ripresa delle attività formative, con un incremento di circa il 133 per cento.

8.6 Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Quanto ai progetti correlati agli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, il CAI ha dichiarato, nelle rilevazioni effettuate nel tempo da questa Sezione, di non avere partecipato, né attuato progettualità dedicate.

³⁵ Sono compresi in tale voce i costi di grafica, traduzione, stampa e promozione dei volumi "Quintino Sella, lo statista con gli scarponi", dell'Agenda 2022 nonché della riproduzione anastatica del volume pubblicato nel 1934 del "Manualetto d'istruzioni scientifiche per alpinisti". Tale voce include, inoltre, i costi di realizzazione delle versioni *e-book* dei volumi "Steps - Giovani alpinisti su antichi sentieri", "Ciak, si scala! Storia del film di alpinismo e arrampicata" e de "Il Sentiero Frassati", oltre ai costi di acquisto dei volumi realizzati con la casa editrice Ponte alle grazie: "Cieli neri", "L'Antonia", "Un'estate in alpeggio" e "Pietre d'Appennino"; con Adriano Salani Editore per "un'estate in rifugio"; con Editore Laterza per "Il leopardo dagli occhi di ghiaccio"; con "National Geographic", per otto volumi della collana "Parchi d'Italia"; con Editoriale Domus per lo speciale "Meridiani Montagne-Sentiero Italia CAI" e Idea Montagna Edizioni per i 12 volumi della collana "Guide ufficiali Sentiero Italia CAI".

9. I RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

9.1 Prospettive per un bilancio aggregato

Ai sensi dell'art. 5, comma 1 dello statuto, tanto la struttura centrale, quanto le singole strutture territoriali, dispongono, in un contesto di autonomia patrimoniale, di risorse proprie per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Come detto, la principale di tali risorse, è rappresentata dalle quote versate dai soci. Esse vengono acquisite per intero dalle sezioni, utilizzando un'unica piattaforma informatica di tesseramento, che fornisce anche la base dati per la *governance* del Sodalizio³⁶. In seguito, le sezioni stesse trasferiscono al CAI centrale la quota spettante e quelle destinate a comunicazione, assicurazioni e rifugi, trattenendo per sé quella restante, in base alle decisioni assunte in materia dall'Assemblea annuale dei delegati. Ciò detto, lo statuto del Sodalizio prevede che tanto la struttura centrale quanto le singole sezioni procedano a redigere distinti bilanci; peraltro, ai sensi del d.p.r. 6 luglio 1977, solo quello del CAI centrale è soggetto al controllo di questa Corte.

Tuttavia, alla complessità che contraddistingue l'architettura organizzativa fin qui descritta, si contrappone la sostanziale unitarietà nei fini e negli obiettivi, nonché la stretta integrazione tra le attività svolte dalla struttura nazionale e da quelle territoriali. Un ulteriore, significativo elemento che, in tale prospettiva, viene all'esame è costituito dalle numerose e rilevanti poste del bilancio del CAI centrale destinate alle strutture territoriali³⁷.

A tale proposito, si rileva che l'Ente - tramite l'attività di un gruppo di lavoro dedicato e la predisposizione di un apposito *vademecum* operativo trasversale³⁸ - ha da tempo intrapreso un'attività di revisione avente per oggetto gli statuti delle sezioni, prevedendo una sorta di statuto-tipo utilizzabile tanto dalle sezioni che mantengono la propria natura di associazioni

³⁶ Tale piattaforma afferisce alle analisi, alla progettazione e al coordinamento e supervisione del progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente, per il potenziamento dei principali servizi informatici e di comunicazione. Essa è iscritta nel bilancio del CAI centrale tra le immobilizzazioni immateriali per euro 728.786 (euro 675.594 nel 2020), al lordo degli ammortamenti. Alla medesima struttura, nel 2021, afferiscono oneri di gestione del sistema informativo per complessivi euro 68.226 (euro 184.199 nel 2020).

³⁷ Si pensi, tra l'altro, al "Fondo per la mutualità", destinato a supportare finanziariamente le sezioni in stato di comprovata difficoltà, al "Fondo di garanzia", correlato a spese per il patrimonio delle sezioni nonché alla partecipazione delle stesse a bandi e progetti, al "Fondo stabile pro-rifugi", destinato alla salvaguardia del patrimonio costituito dai rifugi di proprietà delle sezioni del CAI, alle quote associative, che sono destinate per il 36 per cento alle sezioni e per la restante alla struttura centrale del Sodalizio (il 23 per cento) ed alla realizzazione di servizi, poi ridistribuiti a soci e sezioni (41 per cento).

³⁸ CAI, Rapporto attività anni 2019 e 2020.

non riconosciute, quanto da quelle che hanno assunto la natura di Ets³⁹.

Ad avviso di questa Corte, l'organizzazione del CAI presenta significativi punti di corrispondenza con le fattispecie definite, prima, dall'art. 5, comma 14, del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 ("Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70"), poi, dal decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 ("Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili")⁴⁰.

Su tali basi, si rinnova l'indicazione, già presente nel precedente referto, affinché l'Ente assuma ogni opportuna iniziativa - anche avviando le necessarie modifiche statutarie e regolamentari - volta a verificare la possibilità di procedere alla riorganizzazione del bilancio (attraverso l'adozione di un unitario piano dei conti, comune a tutte le sezioni), con la finalità di comprendere in una sorta di "aggregato" anche le risultanze contabili delle strutture territoriali, così come già avviene per altri Enti caratterizzati da analoghe architetture ordinamentali, sottoposti al controllo della Corte dei conti *ex lege* n. 259 del 1958⁴¹.

In questa prospettiva, un bilancio aggregato (e ancor più un bilancio sociale) darebbe conto del valore complessivamente generato dall'organizzazione, consentendo di effettuare

³⁹ Si rammenta in proposito che, anche per gli Ets, pur in assenza dello scopo di lucro e in presenza di finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale, la modalità di predisposizione del bilancio d'esercizio "è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli artt. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali".

⁴⁰ Tali disposizioni prevedono che "gli enti pubblici aventi pluralità di gestioni, nonché quelli a carattere federativo o da cui dipendono in modo diretto o indiretto altri enti o i cui organi periferici siano dotati di autonomia amministrativa per cui gestiscono bilanci separati, sono tenuti a redigere un bilancio di previsione consolidato, strutturato per categorie per le riassunzioni delle previsioni delle varie gestioni, nel quale sarà evitata ogni duplicazione dovuta a trasferimenti interni o somministrazioni di fondi intervenuti tra le diverse gestioni od unità in cui l'ente si articola ". Al medesimo fine, non può non essere tenuta in considerazione la previsione dell'Allegato n. 4/4 al d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 che, nel richiamare il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, chiarisce che "La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione... Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società. Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso, il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi."

⁴¹ Per tutti: l'ACI (il cui bilancio comprende quello degli Automobile club provinciali e locali), l'Associazione della Croce Rossa italiana (che ha redatto anche un bilancio sociale al fine di misurare l'impatto economico della rete associativa nazionale) e l'Unione nazionale ciechi e ipovedenti (il bilancio della quale include la contabilità delle strutture territoriali e del Centro nazionale del libro parlato).

comparazioni temporali dei risultati conseguiti⁴², come sostenuto in tema di armonizzazione contabile dei bilanci degli enti e organismi pubblici, anche dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza pubblica- nella circolare del 5 maggio 2017⁴³.

In relazione alle problematiche in esame, in sede istruttoria l'Ente ha prospettato essere *in itinere* un primo studio di approfondimento per l'adozione di allegati specifici alla nota integrativa, tesi a dar conto in maniera trasparente dei flussi economico-finanziari tra la sede centrale e le strutture territoriali del CAI. A ciò si aggiunge l'adozione, a decorrere dall'esercizio 2022, del primo bilancio sociale del CAI centrale, premessa per una sua implementazione successiva, volta a rendere esplicito il valore complessivo e l'impatto economico generato dall'intera organizzazione associativa.

Questa Corte continuerà a monitorare nei successivi referti gli sviluppi della prospettiva di un bilancio aggregato del Sodalizio, alla luce anche di tali aggiornamenti.

9.2 Il bilancio di esercizio

Ai sensi dell'art. 23 dello statuto, i bilanci d'esercizio del CAI sono ispirati ai principi civilistici di cui agli artt. 2423 e ss. del c.c., come interpretati ed integrati dai principi emanati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC), e sono adottati in conformità al regolamento di amministrazione e di contabilità dell'Ente.

Il bilancio si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa, cui si aggiungono la relazione del Collegio nazionale dei revisori dei conti e quella sulla gestione del Presidente generale che sono oggetto di approvazione da parte del CC e, successivamente, dell'Assemblea dei delegati.

⁴² D.m. 4 luglio 2019 - Ministero del lavoro e delle politiche sociali "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore".

⁴³ Per gli enti in contabilità economico-patrimoniale, la circolare - vademecum della RGS prevede ulteriori documenti contabili quali, tra gli altri: in sede di redazione del *budget* o di altri documenti previsionali, il documento della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'aggregazione per missioni e programmi secondo la nomenclatura Cofog di secondo livello (art. 13 - d.lgs. n. 91 del 2011); in sede di consuntivo, il conto consuntivo in termini di cassa coerente con il rendiconto finanziario (art. 16, c. 3); contestualmente al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo, il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, al fine di illustrare gli obiettivi della spesa e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati, esponendone per ciascun programma di spesa, informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare con riferimento agli stessi programmi del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria, e riporta gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi, in aggiunta alla misurazione annuale degli stessi per monitorare i risultati conseguiti.

Il CAI è ricompreso tra i soggetti destinatari del processo di armonizzazione contabile ed è tenuto ad adeguarsi ai principi e alle previsioni del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Al bilancio 2021 sono stati allegati i seguenti documenti:

- il conto economico riclassificato, redatto in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del citato decreto legislativo n. 91 del 2011;
- l'indice di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del d.p.c.m. del 22 settembre 2014;
- il prospetto di cui all'art. 41 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;
- il conto consuntivo in termini di cassa, predisposto secondo lo schema previsto dal decreto del Mef del 27 marzo 2013 ed il rapporto dei risultati, redatto in conformità alle prescrizioni di cui al medesimo decreto legislativo n. 91 del 2011.

Lo schema di bilancio 2021, corredato dal verbale del Collegio dei revisori dei conti, è stato adottato con la delibera del Comitato centrale n. 9 del 26 marzo 2022, ed è stato presentato, come da statuto, all'Assemblea dei delegati nella riunione del 28 e 29 maggio 2022.

Quanto alla redazione del bilancio, questa Corte rileva significative carenze informative della nota integrativa, in particolare con riguardo al profilo descrittivo dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario delle principali voci e alla conoscibilità di elementi ulteriori rispetto a quelli desumibili dalla semplice lettura dei dati contabili. A tal proposito, questa Corte prende atto dell'intenzione manifestata dal CAI in sede di istruttoria di apportare i necessari aggiustamenti al fine di pervenire ad un documento contabile maggiormente chiaro e trasparente, soprattutto per quanto concerne le macro-operazioni sottese ai flussi economico-finanziari espressione dei dati di bilancio.

9.3 Lo stato patrimoniale

9.3.1 Stato patrimoniale attivo

Come risulta dai dati riportati nella tabella che segue, nell'esercizio 2021 le poste attive patrimoniali dell'Ente ammontano complessivamente a 12.573.272 euro (13.642.513 euro nel 2020), registrando una diminuzione del 7,8 per cento.

Tabella 14 - Stato patrimoniale: Attività

VOCI DI BILANCIO	2020	2021	Incid. %	Var. %
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti				
B) Immobilizzazioni				
I. Immateriali				
2) Costi di sviluppo	23.953	95.873	0,8	300,3
4) Concessioni, licenze, marchi	3.558	3.099	0,0	-12,9
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	93.130	15.555	0,1	-83,3
7) Altre	14.521	2.000	0,0	-86,2
Totale Immobilizzazioni immateriali	135.162	116.527	0,9	-13,8
II. Materiali				
1) Terreni e fabbricati	2.183.023	1.555.680	12,4	-28,7
2) Impianti e macchinario	58.867	65.907	0,5	12,0
4) Altri beni	117.854	114.407	0,9	-2,9
5) Imm.ni in corso e acconti	0	0	0,0	0,0
Totale immobilizzazioni materiali	2.359.744	1.735.994	13,8	-26,4
III. Finanziarie				
2) Crediti				
d) bis verso altri				
- entro 12 mesi	6.367	6.500	0,1	2,1
- oltre 12 mesi	13.677	7.177	0,1	-47,5
Totale Immobilizzazioni finanziarie	20.044	13.677	0,1	-31,8
Totale immobilizzazioni B)	2.514.950	1.866.198	14,8	-25,8
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				
4) Prodotti finiti e merci	441.420	313.426	2,5	-29,0
5) Acconti	0	0	0,0	0,0
Totale Rimanenze	441.420	313.426	2,5	-29,0
II. Crediti				
1) Verso clienti				
- entro 12 mesi	1.101.233	847.074	6,7	-23,1
- oltre 12 mesi	514.972	550.342	4,4	6,9
Totale Crediti v/clienti	1.616.205	1.397.416	11,1	-13,5
5 bis) Crediti tributari				
- entro 12 mesi	1.623	0	0,0	-100,0
- oltre 12 mesi	0	0	0,0	0,0
5) quater Verso altri				
- entro 12 mesi	227.749	243.704	1,9	7,0
Totale crediti tributari e verso altri	229.372	243.704	1,9	6,2
Totale crediti	1.845.577	1.641.120	13,1	-11,1
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	6.632.401	6.546.940	52,1	-1,3
2) Denaro e valori in cassa	6.367	5.828	0,0	-8,5
Totale Disponibilità liquide	6.638.768	6.552.768	52,1	-1,3
Totale Attivo Circolante C)	8.925.765	8.507.314	67,7	-4,7
D) Ratei e risconti				
Ratei e risconti	2.201.798	2.199.760	17,5	-0,1
Totale ratei e risconti	2.201.798	2.199.760	17,5	-0,1
TOTALE ATTIVO	13.642.513	12.573.272	100	-7,8

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CAI

Le immobilizzazioni totali, che rappresentano il 14,8 per cento delle attività patrimoniali dell'Ente, ammontano a euro 1.866.198 (euro 2.514.950 nel 2020) e risultano in netta diminuzione, nella misura del 25,8 per cento rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, tale andamento ha riguardato:

- le immobilizzazioni immateriali (-13,8 per cento), nonostante un consistente incremento degli oneri di sviluppo relativi alla struttura informativa dell'Ente, pari a euro 95.873 (euro 23.953 nel 2020), dovuto al rilascio della nuova piattaforma di tesseramento e del progetto "Infomont" per l'accatastamento della rete sentieristica italiana;
- le immobilizzazioni materiali (-26,4 per cento), per la cessione, al prezzo di euro 516.000, del complesso immobiliare Centro di formazione per la montagna "B. Crepaz", di cui si è detto al par. 8.2,
- le immobilizzazioni finanziarie (-31,8 per cento), relativamente a crediti verso il personale, per le quote di prestiti concessi dall'Ente.

Quanto all'attivo circolante, che costituisce il 67,7 per cento dell'attivo patrimoniale dell'Ente (65,4 per cento nel 2020), si rileva una complessiva diminuzione (-4,7 per cento) da euro 8.925.765 del 2020 a euro 8.507.314 del 2021. Si evidenzia, nello specifico, l'andamento delle seguenti voci:

- rimanenze, diminuite del 29 per cento, con particolare riguardo alle pubblicazioni dell'Ente;
- crediti, rilevati al valore nominale e al netto del relativo fondo di svalutazione (rimasto invariato), in diminuzione del 11,1 per cento; trattasi, essenzialmente, di crediti verso le sezioni territoriali;
- disponibilità liquide, che costituiscono ben il 52,1 per cento dell'attivo patrimoniale, in flessione dell'1,3 per cento e pari a euro 6.552.768 (euro 6.638.768 nel 2020); alla data di chiusura dell'esercizio, esse per la quasi totalità risultano depositate presso la Banca d'Italia, come emerge dalla tabella che segue.

Tabella 15 - Disponibilità liquide distinte per tipologia

	2020	2021	Incid. %	Var. %
Depositi bancari e postali				
BANCA D'ITALIA	6.042.919	6.024.212	91,9	-0,3
DEPOSITO BANCARIO "CAI PER ITALIA CENTRALE"	85.861	19.417	0,3	-77,4
DEPOSITO BANCARIO FONDO DI GARANZIA (*)	500.000	500.000	7,6	0,0
ALTRI DEPOSITI BANCARI	3.621	3.311	0,1	-8,6
TOTALE DEPOSITI	6.632.401	6.546.940	99,9	-1,3
DENARO E VALORI IN CASSA				
CASSA SEDE	6.334	5.823	0,1	-8,1
CASSA BIBLIOTECA NAZIONALE	33	5	0,0	-84,8
TOTALE DENARO E VALORI IN CASSA	6.367	5.828	0,1	-8,5
TOTALE GENERALE	6.638.768	6.552.768	100,0	-1,3

(*) Il Fondo di garanzia è strumentale alla costituzione di un pegno e a parziale garanzia dell'Istituto di credito erogante, con la quale è stata sottoscritta una convenzione "finalizzata a mettere a disposizione delle strutture territoriali strumenti finanziari per interventi di recupero del proprio patrimonio nonché per la partecipazione a bandi e progetti".

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati CAI

9.3.2 Stato patrimoniale passivo

La tabella che segue evidenzia la composizione del passivo patrimoniale dell'Ente.

Tabella 16 - Stato patrimoniale: passività

VOCI DI BILANCIO	2020	2021	Incid. %	Var. %
A) Patrimonio netto				
Altre riserve	1.000.000	1.000.000	8,0	0,0
Utili (perdite) portati a nuovo	4.480.322	4.480.322	35,6	0,0
Utile (perdita) d'esercizio	0	23.733	0,2	100,0
Totale Patrimonio netto	5.480.322	5.504.055	43,8	0,4
B) Fondi per rischi e oneri				
4) Altri	1.855.306	1.598.543	12,7	-13,8
Totale Fondi rischi e oneri B)	1.855.306	1.598.543	12,7	-13,8
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato				
	638.807	643.119	5,1	0,7
D) Debiti				
Debiti verso fornitori				
- entro 12 mesi	3.178.303	1.920.790	15,3	-39,6
Debiti tributari				
- entro 12 mesi	30.638	19.951	0,2	-34,9
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale				
- oltre 12 mesi	26.367	27.371	0,2	3,8
Altri debiti				
- entro 12 mesi	2.419.739	2.847.298	22,6	17,7
Totale debiti D)	5.655.047	4.815.410	38,3	-14,8
E) Ratei e risconti				
	13.031	12.145	0,1	-6,8
TOTALE PASSIVO	13.642.513	12.573.272	100	-7,8

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CAI

Il patrimonio netto dell'Ente, che ammonta nel 2021 ad euro 5.504.055, registra un incremento dello 0,4 per cento, in misura pari all'avanzo di esercizio di euro 23.733 (che ammontava a zero

nel precedente esercizio). Esso è comprensivo di utili portati a nuovo per euro 4.480.322⁴⁴. Le “altre riserve” del patrimonio netto, invariate nel tempo e pari a 1 milione, sono relative al “Fondo di mutualità”⁴⁵, costituito dal 2016, ai sensi del Regolamento n. 106/2016 con decorrenza 1° gennaio 2017 e finalizzato alla concessione di crediti a favore delle Sezioni in stato di comprovata difficoltà derivante da situazioni di emergenza straordinaria⁴⁶. La singola erogazione nell’anno oggetto di esame, non poteva eccedere euro 100.000; peraltro, con la delibera n. 3 del 20 gennaio 2023 il Cdc ha stabilito di incrementare a euro 250.000 la somma massima erogabile, ferme restando le modalità di erogazione e di restituzione. Al termine dell’esercizio 2021 i crediti vantati verso le sezioni ammontano a complessivi euro 658.078, dei quali euro 116.031 con scadenza entro l’esercizio successivo (euro 112.831 nel 2020), ed euro 542.794 scadenti oltre i 12 mesi. Questi ultimi sono vantati verso le 17 sezioni che hanno usufruito di sovvenzioni a valere sul suddetto fondo (15 sezioni nel 2020, per un ammontare complessivo erogato di euro 505.326).

Il “Fondo rischi e oneri” è quasi interamente costituito dalla posta corrispondente ai rischi assicurativi, che costituisce circa il 12 per cento del totale del passivo; nel 2021 ammonta a euro 1.598.543 (euro 1.855.306 nel 2020), risultando in diminuzione del 13,8 per cento. L’utilizzo del Fondo predetto, per euro 706.763, è relativo all’imputazione diretta dei maggiori oneri assicurativi sostenuti nel 2021 rispetto all’esercizio precedente per:

- le polizze accese a favore dei soci (per euro 567.962);
- il conguaglio, a favore del CNSAS, del contributo erogato dal medesimo a sostegno degli oneri assicurativi sostenuti nel 2021 per i propri volontari (euro 84.523);
- l’assistenza legale e tecnica (euro 53.777).

Si rileva in proposito che, con la deliberazione n. 20 del 18 febbraio 2022, il CDC ha proceduto alla destinazione delle risorse eventualmente disponibili alla chiusura dell’esercizio 2021,

⁴⁵ In merito alla metodologia contabile di utilizzo e alimentazione del Fondo di mutualità, in sede istruttoria il CAI ha fatto presente che “contabilmente le scritture vengono registrate dal CAI come segue: all’atto dell’erogazione dei fondi a valere sul fondo mutualità si rileva la seguente scrittura contabile: “Fondo mutualità a Banca” con evidenza della somma concessa e della Sezione beneficiaria della sovvenzione; contestualmente si ripristina il fondo con la scrittura “Credito vs. Sezione a Fondo mutualità”; i crediti erogati alle Sezioni non eccedono mai l’importo di 1.000.000; dal 2017 anno di istituzione del fondo di mutualità i crediti concessi alle Sezioni vengono puntualmente rimborsati nel rispetto dei termini delle dilazioni concesse; il fondo di 1.000.000 è stato creato attingendo dalla voce “avanzi esercizi precedenti” la somma di euro 1.000.000”.

⁴⁶ Le erogazioni vengono rimborsate mediante rate semestrali posticipate, a quote costanti di capitale senza interessi, la prima delle quali scade 12 mesi dopo la stipula dell’apposito accordo tra l’Ente e la Sezione. Al termine di ogni esercizio il fondo viene riportato all’importo originario di euro 1 mln.

destinando euro 300.0000 al “Fondo rischi assicurati” ed euro 150.000 al “Fondo spese legali e consulenze tecniche” istituito con la medesima deliberazione.

Questa Corte osserva che le determinazioni di cui si è riferito, adottate dopo la chiusura dell’esercizio ancorché prima dell’approvazione del bilancio, alterano la rappresentazione veritiera e corretta dei risultati economico-patrimoniali della gestione, non dando piena contezza dell’effettivo risultato della gestione stessa. Su tale punto si richiama l’Ente ad un rigoroso rispetto della normativa civilistica e, in particolare, al rispetto dei profili espressi nel dettaglio dal principio contabile OIC n. 29.

Il “Fondo trattamento di fine rapporto dei dipendenti” registra un lieve incremento (+ 0,7 per cento) e ammonta a euro 643.119 (euro 638.807 nel 2020), anche per effetto dell’assunzione di personale che, come detto, è intervenuta nel corso dell’anno.

Il totale dei debiti ammonta complessivamente a euro 4.815.410 (euro 5.655.047 nel 2020), con una diminuzione del 14,8 per cento. La voce comprende:

- i debiti verso fornitori esigibili entro l’esercizio successivo, in diminuzione del 39,6 per cento rispetto al 2020 e pari a euro 1.920.790. Nella voce sono compresi i debiti verso le Sezioni⁴⁷, per euro 407.151, quelli relativi alle varie polizze assicurative, per euro 875.339 (euro 1.021.505 nel 2020), nonché il conguaglio passivo del contributo annuale assegnato dal MiTur al CNSAS, per i relativi oneri assicurativi (euro 84.524);
- i debiti tributari, pari a euro 19.951, in diminuzione (-34,9 per cento) e quelli verso gli istituti previdenziali, pari a euro 27.371, in aumento (+3,8 per cento);
- gli altri debiti esigibili entro l’esercizio successivo rappresentano il 22,6 per cento delle passività; essi ammontano a 2.847.298, risultando in aumento del 17,7 per cento e, in dettaglio, sono costituiti da:
 - i. il “Fondo stabile pro rifugi”, pari a euro 1.462.382 (euro 1.405.264) di cui si è detto;
 - ii. i debiti diversi, pari complessivamente a euro 1.041.185 (euro 720.228 nel 2020), relativi a progetti iniziati nel corso dell’esercizio 2021 e non ancora conclusi;
 - iii. il contributo per il Nepal (somme residue assegnate per la ricostituzione post-sisma del 25 aprile 2015), pari a euro 34.821, invariato rispetto al precedente esercizio;

⁴⁷ Per contributi ancora da erogare e per le attività istituzionali di AGAI e CAAI, la Montagnaterapia e per la ricostruzione del rifugio Spruggio-G. Tonini.

- iv. i contributi per il sisma dell'Italia centrale nel 2016 di euro 34.530 (euro 7.144 nel 2020), quali somme residue destinate al progetto "Casa della Montagna" di Amatrice;
- v. il debito pari a euro 32.692, rimasto invariato rispetto al precedente esercizio, costituito dal residuo delle somme raccolte e destinate al ripristino della rete sentieristica e dei rifugi in Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino e Alto Adige a seguito del maltempo dell'ottobre 2018 (iniziativa "Aiutiamo le montagne di nord est").

La voce "ratei e risconti passivi", che ammonta a euro 12.145 (13.031 euro nel 2020), si riferisce interamente a risconti passivi per quote di ricavi non di competenza dell'esercizio.

9.4 Il conto economico

Nella tabella che segue sono riportate le risultanze del conto economico dell'esercizio in esame.

Tabella 17 - Conto economico

VOCI	2020	2021	Incid. %	Var %
A) Valore della produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.476.480	8.033.539	44,6	7,5
2) Variazione delle rimanenze di prodotti semil. e finiti	89.829	-46.760	-0,3	-152,1
5) Altri ricavi e proventi				
<i>Contributi in conto esercizio</i>	6.545.705	8.804.472	48,9	34,5
<i>Altri ricavi e proventi</i>	2.242.852	1.232.220	6,8	-45,1
Totale valore della produzione A)	16.354.866	18.023.471	100	10,2
B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	394.118	406.451	2,3	3,1
7) Per servizi	14.724.024	16.135.101	89,9	9,6
8) Per godimento di beni di terzi	55.432	46.046	0,3	-16,9
9) Per il personale:				
a) Salari e stipendi	633.038	668.558	3,7	5,6
b) Oneri sociali	153.010	151.055	0,8	-1,3
c) Trattamento di fine rapporto	44.080	51.961	0,3	17,9
10) Ammortamenti e svalutazioni:			0,0	0,0
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	35.207	73.596	0,4	109,0
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	221.846	187.180	1,0	-15,6
11) Variazioni delle rimanenze	-70.569	81.234	0,4	215,1
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0,0	0,0
13) Altri Accantonamenti	0	0	0,0	0,0
14) Oneri diversi di gestione	121.640	151.530	0,8	24,6
Totale costi della produzione B)	16.311.826	17.952.712	100	10,1
Differenza tra valore e costi della produzione A) e B)	43.040	70.759		64,4
C) Proventi e oneri finanziari				
16) Altri proventi finanziari:				
a) Crediti iscritti nelle immobilizzazioni - altri	34	35		2,9
d) Proventi diversi dai precedenti - altri	94	7		-92,6
17) Interessi ed altri oneri finanziari:				
- Altri	-8.005	-8.758		-9,4
Totale proventi e oneri finanziari C)	-7.877	-8.716		-10,6
Risultato prima delle imposte	35.163	62.043		76,4
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:				
a) imposte correnti	35.163	38.310		8,9
23) UTILE/(PERDITA) (-) DELL'ESERCIZIO	0	23.733		100

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CAI

L'avanzo dell'esercizio 2021, come detto, torna a segnare un risultato positivo pari a euro 23.733. La misura dell'avanzo, peraltro, sarebbe risultata nettamente superiore se l'Ente non avesse proceduto a destinarne una quota ad alcuni fondi di accantonamento (nello specifico, i menzionati "fondo rischi assicurativi" e "fondo spese legali e consulenze tecniche" per complessivi euro 450.000).

Il saldo della gestione caratteristica, quale differenza fra valore e costi della produzione, risulta in significativo aumento (+64,4 per cento) ed è pari a euro 70.759 (euro 43.040 nel 2020).

Di seguito sono analizzati, in distinte tabelle, gli andamenti dei singoli componenti positivi di reddito nei due esercizi.

Tabella 18 - Analisi delle singole voci di ricavo sul valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE	2020	2021	Incidenza %	Var. %	
Quote associative		6.887.923	6.871.927	38,1	-0,2
Ricavi delle vendite di beni e servizi di cui:					
<i>Servizi diversi ai soci</i>	135.325	118.159		0,7	-12,7
<i>Pubblicazioni</i>	79.500	185.273		1,0	133,0
<i>Attività di promozione</i>	163.751	552.996		3,1	237,7
<i>Rifugi (*)</i>	181.619	184.914		1,0	1,8
<i>Altri ricavi</i>	28.362	120.270		0,7	324,1
Totale delle vendite di beni e servizi		588.557	1.161.612	6,4	97,4
Totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni		7.476.480	8.033.539	44,6	7,5
Variazione delle rimanenze di prodotti		89.829	-46.760	-0,3	-152,1
Altri ricavi e proventi					
<i>Contributi in conto esercizio</i>	6.545.705	8.804.472		48,9	34,5
<i>Altri ricavi e proventi</i>	2.242.852	1.232.220		6,8	-45,1
Totale Altri ricavi e proventi		8.788.577	10.036.692	55,4	14,2
VALORE DELLA PRODUZIONE		16.354.866	18.023.471	100	10,2

(*) Sono composti dalla quota per la reciprocità rifugi, pari a euro 173.589 (euro 169.458 nel 2020), dai ricavi derivanti dall'affitto dell'attrezzatura del Laboratorio del Centro studi materiali e tecniche presso il Capannone di Taggi (PD), per euro 6.181 (euro 740 nel 2020), nonché da ricavi derivanti dai rifugi della Sede centrale, per euro 5.144 (euro 11.421 nel 2020).

Fonte: Rielaborazione Cdc su dati dati CAI

Il valore totale della produzione nel 2021 risulta in incremento rispetto all'esercizio precedente (+10,2 per cento), ed è pari a euro 18.023.471 (euro 16.354.866 nel 2020).

Le relative componenti presentano i seguenti andamenti:

- le "quote associative", che costituiscono il 38,1 per cento del valore della produzione, risultano in diminuzione (-0,2 per cento), peraltro in misura assai meno accentuata rispetto al precedente esercizio (-9,3 per cento); l'ammontare delle quote predette scende da euro 6.887.923 a euro 6.871.927 nel 2021, andamento ascrivibile, come detto, alla diminuzione del numero degli iscritti;
- i ricavi generali per "vendite beni e servizi", che costituiscono il 6,4 per cento del valore della produzione, presentano un significativo incremento (+97,4 per cento) nell'esercizio in esame e ammontano complessivamente a euro 1.161.612 (nel 2020 euro 588.557). Tale

crescita si riferisce, in particolare, alle voci “ricavi per pubblicazioni” (+133 per cento) e “attività di promozione” (+237,7 per cento), in netto avanzamento in relazione alla complessiva ripresa delle attività. Si evidenzia come i ricavi derivanti dalle vendite in edicola del mensile Montagne360, inclusi in tale voce, si presentino invece, in lieve diminuzione, generando ricavi, con valore depurato dei costi di resa delle copie invendute⁴⁸, di euro 17.657, a fronte di euro 23.805 registrati nel 2020;

- gli “altri ricavi e proventi”, che costituiscono complessivamente il 55,4 per cento del valore della produzione, registrano un aumento (+14,2 per cento), passando da euro 8.788.577 a euro 10.036.692; in tale ammontare sono compresi:

- i. gli altri ricavi e proventi propriamente detti, che per la maggior parte si riferiscono a introiti da assicurati relativamente ai premi addebitati alle Sezioni per l’integrazione dei massimali infortuni,
- ii. i contributi in conto esercizio ricevuti dall’Ente nell’esercizio 2021, che costituiscono il 48,9 per cento del valore della produzione, che sono passati da euro 6.545.705 a euro 8.804.472, con un incremento del 34,5 per cento. La relativa composizione è descritta nella seguente tabella.

Tabella 19 - Composizione dei contributi in conto esercizio

Contributi in conto esercizio	2020	2021	Inc. %	Var. %
▪ Ministero del Turismo MiTur (nel 2020 da MIBAC) per attività CAI	1.000.000	1.000.000	11,4	0,0
▪ Contributo MiTur per attività del Soccorso Alpino e Speleologico – CNSAS	4.439.947	5.189.941	58,9	16,9
▪ Altri Enti di cui:	1.105.758	2.614.531	29,7	136,4
MIC per acquisto libri biblioteca nazionale	10.002	9.205	0,1	-8,0
Contributo MIC per il CNSAS di cui al d.l. n.104 del 2020	0	750.000	8,5	100,0
MIC per l’attività della S.O. Coralità	0	21.203	0,2	100,0
MIC progetto We Club: Alpinismo: ama, rispetta, comunica	0	90.000	1,0	100,0
CNSAS (quale supporto al sostenimento degli oneri assicurativi dei volontari del medesimo Soccorso)	1.063.372	1.685.623	19,1	58,5
Parco Nazionale del Pollino	15.000	10.000	0,1	-33,3
Anpas (per cofinanziamento Casa della Montagna di Amatrice)	0	44.700	0,5	100,0
Parco nazionale Tosco Emiliano per MATTM - progetti di educazione ambientale progetto “Uomini e Foreste”	0	3.800	0,0	100,0
Fondazione Lombardia per l’Ambiente progetto	3750	0	0,0	-100,0
MATTM - progetti di educazione ambientale “Scuole Alpine”	13.634	0	0,0	-100,0
Totale generale	6.545.705	8.804.472	100	34,5

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati CAI-Nota integrativa

⁴⁸ Come previsto dal contratto di distribuzione sottoscritto in data 16 aprile 2015.

In tale ambito, appare particolarmente rilevante il contributo erogato nel 2021 dal MiTur che costituisce complessivamente il 70,3 per cento del complesso dei contributi percepiti dal CAI; esso, come detto, è destinato a finanziare le attività generali del Sodalizio per 1 mln (11,4 per cento dei contributi in conto esercizio) e quelle del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico per euro 5.189.941 (il 58,9 per cento dei contributi in conto esercizio); nel 2020 i contributi destinati al CNSAS erano pari a euro 4.439.947.

Si evidenzia, in tale ambito, la quota di contributo che lo stesso CNSAS retrocede al bilancio del CAI centrale, a supporto degli oneri assicurativi sostenuti dal Sodalizio per i volontari del medesimo Corpo. Nell'esercizio in esame, tale voce risulta aumentata del 58,5 per cento rispetto al 2020, passando da euro 1.063.372 del 2020 a euro 1.685.623 del 2021.

Si sottolineano nuovi contributi del MiC a favore del CAI, che si aggiungono a quelli già assegnati dallo stesso Dicastero per l'acquisto di libri da parte della Biblioteca Nazionale (passati da euro 10.002 euro del 2020 a euro 9.205 nel 2021). In particolare, sono stati assegnati al Sodalizio dal MiC nell'esercizio 2021 *ex-novo* euro 861.203, corrispondenti al 4,8 per cento del totale della produzione⁴⁹, così suddivisi:

- euro 21.203 per la Struttura operativa centro nazionale corallità (S.O. corallità);
- euro 750.000 ai sensi del decreto-legge n. 104 del 2020;
- euro 90.000 per il CNSAS relativamente al progetto "We Club: Alpinismo: ama, rispetta, comunica".

I costi della produzione, nell'esercizio in esame, risultano aumentati del 10,1 per cento, passando da euro 16.311.826 a euro 17.952.712. In tale ambito, la voce che presenta maggiore incidenza è quella relativa a "servizi": essa costituisce quasi il 90 per cento degli oneri della produzione e aumenta nel 2021 del 9,6 per cento, passando da euro 14.724.024 a euro 16.135.101. Della voce in esame il 94,8 per cento è costituito da spese per attività istituzionali, pari ad euro 15.298.464 (l'85,2 per cento dei costi della produzione⁵⁰), in aumento rispetto al precedente esercizio (+9,9 per cento), mentre il restante 5,2 per cento è rappresentato da: spese generali (4,5 per cento), spese per collaborazioni e consulenze (0,4 per cento) e altri oneri per il personale (0,3 per cento), come emerge dalla tabella di dettaglio che segue.

⁴⁹ Percentuale nuovi contributi MiC 2021 su valore della produzione 2021.

⁵⁰ Percentuale costi attività istituzionali 2021 su costi della produzione 2021.

Tabella 20 - Costi per servizi – attività istituzionali

	2020	2021	Inc. %	Var. %
Spese generali	699.979	722.367	4,5	3,2
Collaborazioni/consulenze	74.647	67.655	0,4	-9,4
Altri costi per il personale	31.102	46.615	0,3	49,9
Totale spese gen.li, collab. e costi del personale	805.728	836.637	5,2	3,8
Spese per attività istituzionali:				
Eventi istituzionali	0	0	0,0	0,0
Stampa sociale	1.400.424	1.285.862	8,0	-8,2
Assicurazioni	3.861.091	4.905.181	30,4	27,0
Costi per pubblicazioni	286.618	260.713	1,6	-9,0
Progetti MITUR, Coor.to OTCO	0	50.722	0,3	100
Attività OTPO e contributi OTTO	443.178	688.347	4,3	55,3
Attività di comunicazione	223.062	412.187	2,6	84,8
CNSAS -Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico	4.439.947	5.939.947	36,8	33,8
Contributi per attività istituzionali (*)	2.391.214	697.637	4,3	-70,8
Immobili e rifugi	872.762	907.868	5,6	4,0
Altre spese istituzionali - Acc.to fondo spese legali e consul. tecniche	0	150.000	0,9	100
Totale spese attività istituzionali	13.918.296	15.298.464	94,8	9,9
TOTALE GENERALE	14.724.024	16.135.101	100	9,6

(*) La voce comprendeva nel 2020, tra le altre, il contributo straordinario di attenzione alle criticità sezionali all'emergenza sanitaria COVID-19* di euro 1.000.000 e quello di scopo all'Anpas di euro 500.000 per l'acquisto di n. 53 autovetture necessarie per raggiungere le aree territorialmente più remote.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CAI

Le spese per attività istituzionali nel 2021 per cento risultano in aumento (+9,9 per cento), passando da euro 13.918.296 a euro 15.298.464, soprattutto in relazione all'incremento dei contributi trasferiti dal CAI centrale al CNSAS (+33,8 per cento), agli oneri sostenuti per premi assicurativi (+27 per cento) e particolarmente a quelli per l'attività di comunicazione (+84,8 per cento), in sensibile crescita. Inoltre, sono aumentati gli oneri per le attività OTPO e i contributi assegnati agli OTTO (+55,3 per cento), nonché le "attività progettuali MiTur per coordinamento OTCO" (che non avevano riscontro nel 2020).

Si rilevano in diminuzione gli oneri per stampa sociale (-8,2 per cento) e per pubblicazioni (-9 per cento), in controtendenza rispetto allo scorso esercizio (ove avevano registrato un incremento rispettivamente del 3,5 e 0,3 per cento); tale andamento è correlato alla diminuzione della tiratura (e, quindi, delle spese di spedizione postale) del mensile "Montagne360", correlata anche alla contrazione del numero di soci.

Risultano in lieve aumento anche le spese per immobili e rifugi (+4 per cento) di valore pari a euro 907.868, in parte per l'accantonamento annuale al fondo stabile pro-rifugi (euro 886.670) e, per il resto, per oneri di manutenzione per i rifugi e la sede legale.

Nell'esercizio in esame viene per la prima volta appostata la voce "oneri di accantonamento al

fondo spese legali e consulenze tecniche” per euro 150.000, di cui si è detto.

9.5 Il rendiconto finanziario

Al fine di fornire una rappresentazione sintetica della situazione finanziaria, l’Ente ha predisposto il rendiconto finanziario secondo il metodo indiretto di cui ai criteri definiti dall’OIC 10.

Occorre rilevare, al riguardo, che, secondo i principi contabili di redazione del prospetto di rendiconto finanziario, l’Ente, oltre a dare dimostrazione delle variazioni delle disponibilità liquide intervenute nell’esercizio, avrebbe dovuto determinare l’importo delle stesse a fine esercizio (riconciliandolo con la corrispondente voce esposta nell’attivo dello stato patrimoniale). Per un errore nella compilazione del predetto schema di bilancio, l’Ente, dopo aver determinato il decremento delle disponibilità liquide intervenuto al termine dell’esercizio, non ha determinato l’importo della cassa iniziale e finale, ma ha calcolato il decremento di cassa intervenuto nell’intero biennio 2020-2021.

Per tali motivi, nella tabella seguente, dopo aver esposto le variazioni, positive e negative, del flusso generato dalla gestione reddituale (o caratteristica) e quelle derivanti dalle attività di investimento e di finanziamento del Sodalizio nell’esercizio 2021 rispetto al 2020, sono rideterminati i corretti importi delle disponibilità liquide di inizio e fine esercizio, come richiesto dall’art. 2425-ter del codice civile, anziché a rappresentare, come fatto dall’Ente, l’entità del loro assorbimento complessivo.

Tabella 21 - Rendiconto finanziario

	2020	2021	Var. %
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRETTO)			
Utile (perdita) dell'esercizio	0	23.733	100
Imposte sul reddito	35.163	38.310	8,9
Interessi passivi/ (interessi attivi)	7.877	8.717	10,7
(Plusvalenze)/ minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	-18.341	-100
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/ minusvalenze da cessione	43.040	52.419	21,8
Accantonamenti ai fondi	43.505	500.111	1.049,5
Ammortamenti delle immobilizzazioni	257.053	260.776	1,4
Totale rettifiche elementi non monetari	300.558	760.887	153,2
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante	343.598	813.306	136,7
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-160.398	127.994	179,8
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-271.664	218.789	180,5
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	992.946	-1.252.166	-226,1
Incremento/(decremento) debiti v/ sezioni fondo stabile pro-rifugi	-427.496	57.118	113,4
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	-715.339	2.038	100,3
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	-11.321	-886	92,2
Altre variazioni del capitale circolante netto	-871.595	341.700	139,2
Totale variazioni capitale circolante netto	-1.464.867	-505.413	65,5
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-1.121.269	307.893	127,5
Interessi incassati/(pagati)	-7.877	-8.717	-10,7
(Imposte sul reddito pagate)	-36.742	-33.584	8,6
(Utilizzo dei fondi)	-6.240	-752.562	-11960,3
Totale altre rettifiche	-50.859	-794.863	-1462,9
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-1.172.128	-486.970	58,5
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	-10.255	-57.401	-459,7
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	-133.645	-63.996	52,1
Disinvestimenti	0	516.000	100
Immobilizzazioni finanziarie			
(Investimenti)	-7.000	0	-100
Disinvestimenti	5.200	6.367	22,4
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-145.700	400.970	375,2
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Mezzi di terzi	0	0	0,0
Mezzi propri	-150.648	0	100
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-150.648	0	100
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/-) B +/-) C)	-1.468.476	-86.000	94,1
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	8.107.244	6.638.768	-18,1
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	6.638.768	6.552.768	-1,3

Fonte: Rielaborazione Corte dei conti su dati CAI

Dall'esame dei dati finanziari del rendiconto, il flusso di cassa assorbito nel 2021 risulta pari a

euro 86.000 (a fronte di un decremento di 1,5 milioni al termine del 2020). Le disponibilità liquide finali ammontano, quindi, a euro 6.552.768 (-1,3 per cento rispetto al 2020).

In merito, si rileva come il cospicuo ammontare delle disponibilità liquide a disposizione, ancorché ulteriormente ridotto rispetto ai precedenti esercizi, appaia comunque non poco elevato, anche a fronte degli impegni che l'Ente è ordinariamente chiamato ad affrontare.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Club alpino italiano (CAI) si configura come ente pubblico nazionale non economico, inserito nell'elenco degli enti preposti ad attività sportive, turistiche e del tempo libero di cui alla legge n. 70 del 1975; non rientra, invece, nel novero delle Amministrazioni pubbliche comprese nel bilancio consolidato dello Stato, predisposto annualmente dall'Istat a norma dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

La legge n. 91 del 1963, come integrata dalla legge n. 776 del 1985, definisce un'ampia gamma di compiti assegnati al CAI a difesa dell'ambiente alpino e a supporto dei frequentatori dello stesso. Tali compiti possono essere ricondotti a tre ambiti principali: l'alpinismo, la conoscenza della montagna e la difesa dell'ambiente naturale.

Alla data del 31 dicembre 2021, gli aderenti al Sodalizio superavano le 303.000 unità, con una diminuzione dello 0,9 per cento rispetto al 2020 (306.255 unità). I soci svolgono un ruolo fondamentale nell'ambito del Sodalizio: non solo essi operano a titolo volontaristico e gratuito, fornendo un apporto essenziale alle molteplici iniziative che il CAI pone in essere, ma forniscono anche un rilevante contributo all'attività dell'Ente, con il versamento delle quote annuali di tesseramento.

La ripartizione di tali quote tra struttura centrale (ivi comprese le somme destinate a assicurazioni e rifugi) e strutture territoriali è oggetto di una deliberazione annuale dell'Assemblea dei delegati.

Il CAI è destinatario anche di contributi ordinari in conto esercizio a carico del bilancio dello Stato che, per il 2021, sono stati pari a euro 6.189.941 (euro 5.439.947 nel 2020), con un incremento del 16,9 per cento; di tale somma, 1 milione, invariata rispetto all'anno precedente, è riservata alle attività del CAI ed euro 5.189.941 (euro 4.439.947 nel 2020) a quelle del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico. Con l'art. 37-*sexies* del decreto-legge n. 104 del 2020, per gli esercizi 2020-2021-2022, i finanziamenti a favore del CNSAS sono stati integrati nella misura di euro 750.000 annui, somma destinata interamente agli oneri per le coperture assicurative e il controllo sanitario dei volontari del Corpo stesso. Le quote di tale contributo aggiuntivo, relative agli esercizi 2020 e 2021, sono state erogate entrambe nel 2021 ed iscritte in tale bilancio.

La struttura del Sodalizio ha diversa natura giuridica. La compagine centrale è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, mentre la struttura territoriale è costituita da una

pluralità di associazioni di natura privatistica, articolate in 514 sezioni (512 nel 2020) e 295 sottosezioni (316 nel 2020).

Principale elemento di raccordo tra la realtà centrale e quella territoriale è l'Assemblea dei delegati, nell'ambito della quale gli aderenti alle sezioni designano i propri rappresentanti, concorrendo in tal modo alla determinazione unitaria delle linee di indirizzo strategico dell'Ente.

Alla complessità dell'architettura organizzativa prevista dallo statuto, peraltro, si contrappone la sostanziale unitarietà dei fini e integrazione degli obiettivi che caratterizza le attività svolte tanto dalla struttura nazionale quanto da quelle territoriali.

Ad avviso di questa Corte, l'organizzazione descritta presenta significativi punti di corrispondenza con le fattispecie definite, prima, dall'art. 5, comma 14, del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, poi, dal decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. Su tali basi, si rinnova l'indicazione, già presente nel precedente referto, affinché l'Ente assuma ogni opportuna iniziativa volta a verificare la possibilità di procedere alla riorganizzazione del bilancio (attraverso l'adozione di un unitario piano dei conti, comune a tutte le sezioni), con la finalità di comprendere in una sorta di "aggregato" anche le risultanze contabili delle strutture territoriali, così come già avviene per altri Enti caratterizzati da analoghe architetture ordinamentali, sottoposti al controllo della Corte dei conti *ex lege* n. 259 del 1958.

In relazione alle problematiche in esame, l'Ente in sede istruttoria ha prospettato essere *in itinere* un primo studio di approfondimento per l'adozione di allegati specifici alla nota integrativa, tesi a dar conto in maniera trasparente dei flussi economico-finanziari tra la sede centrale e le strutture territoriali del CAI. A ciò si aggiunge l'adozione, a decorrere dall'esercizio 2022, del primo bilancio sociale del CAI centrale, premessa per una sua implementazione successiva, volta a conoscere il valore complessivo e l'impatto economico generato dall'intera organizzazione associativa.

Questa Corte, anche alla luce di tali aggiornamenti, continuerà a monitorare nei successivi referti gli sviluppi della prospettiva di un bilancio aggregato del Sodalizio.

Organi della struttura centrale del CAI sono, oltre all'Assemblea dei delegati (composta dai rappresentanti di tutte le sezioni, in base al numero degli iscritti), il Comitato centrale di indirizzo e controllo (composto di 19 membri e rinnovato per un terzo ogni anno), il Presidente generale (al quale si affiancano 3 Vicepresidenti), il Comitato direttivo centrale, il Collegio

nazionale dei revisori dei conti e il Collegio nazionale dei probiviri.

Lo statuto del CAI, all'art. 35, stabilisce che *“gli eletti durano in carica non più di tre anni. Essi sono rieleggibili una prima volta e lo possono essere ancora dopo almeno un anno di interruzione”*; per l'esercizio di tali incarichi non è previsto alcun compenso, né gettone di presenza, salvo unicamente il rimborso delle spese di missione, l'ammontare del quale, è aumentato dell'81,1 per cento, passando da euro 108.074 nel 2020 a 195.712 euro nel 2021, in relazione al maggior numero di missioni svolte (da 495 del 2020 a 727 del 2021) e di soggetti coinvolti (274 rispetto a 209 del 2020). Gli andamenti di tale voce di spesa nel 2021 sono indicativi della rilevante ripresa delle attività del Sodalizio rispetto all'esercizio 2020, anno fortemente influenzato sotto il profilo operativo dalle restrizioni connesse al periodo pandemico.

Con l'aggiornamento del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023, l'Ente ha incrementato la dotazione organica da 20 a 21 unità, portando a due il numero dei dirigenti. Al 31 dicembre 2021, le unità in servizio erano 18 (numericamente invariate rispetto al 2020); in tale novero sono compresi il Direttore e (dal settembre dell'esercizio in esame) il Vicedirettore. I relativi oneri ammontano complessivamente a euro 918.188 (euro 861.229 nel 2020), con un aumento del 6,6 per cento.

Quanto alle collaborazioni e alle consulenze, il dato 2021 mette in luce una diminuzione complessiva della spesa del 9,37 per cento. In tale contesto, peraltro, trovano conferma tre principali problematiche. In primo luogo, la reiterazione di alcuni di tali affidamenti senza soluzione di continuità ai medesimi soggetti; quindi, la mancanza di un elenco di professionisti tra i quali procedere, di volta in volta, agli affidamenti in base a criteri di rotazione; infine, la necessità di disciplinare e rendere pubbliche tali procedure.

D'altro canto, in relazione agli esercizi successivi a quello in esame, l'Ente, nell'intento di superare le menzionate criticità ha manifestato la disponibilità, a partire dall'esercizio 2022, a iscrivere gli oneri relativi alle diverse tipologie di consulenze e collaborazioni in una voce di bilancio unitaria, onde consentire un'agevole analisi temporale dei relativi andamenti: inoltre, nel 2023, ha proceduto all'adozione di un apposito regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma.

Dai dati forniti, si rileva l'attivazione di contratti per acquisti di beni e servizi di valore complessivo per euro 2.597.222, in diminuzione (-86,4 per cento) rispetto al 2020 (euro 19.108.866); è da osservare, in merito, che gli affidamenti diretti senza il ricorso a procedure

competitive continuano a costituire nel 2021 la parte preponderante dei contratti stipulati dal CAI, pari all'80,4 per cento (il 78,6 nel 2020); essi ammontano complessivamente a 899.755 euro (926.082 euro nel 2020).

La quota preponderante della spesa assicurativa è rappresentata dalle polizze del ramo infortuni e responsabilità civile; esse sono destinate ai soci e, in alcune fattispecie, anche ai non soci, nonché alla copertura delle attività delle sezioni e dei gruppi regionali. In relazione ad esse, l'Ente ha bandito una procedura aperta, suddivisa in quattro lotti, relativa al triennio 31 dicembre 2020 - 31 dicembre 2023; la gara è stata aggiudicata solo per i lotti relativi agli e infortuni dei soci e dei non soci e alla tutela legale per un controvalore pari ad euro 7.994.621. Il lotto relativo alla copertura triennale degli infortuni dei volontari CNSAS è andato deserto; pertanto, è stata attivata una nuova procedura negoziata, senza previa pubblicazione del bando di gara, che è stata aggiudicata per un valore totale di euro 4.788.000 per il triennio 31 dicembre 2020-31 dicembre 2023.

Il bilancio per l'esercizio 2021 è stato adottato con la delibera del Comitato centrale n. 9 del 26 marzo 2022, ed è stato approvato dall'Assemblea dei delegati del 28 e 29 maggio 2022, come da statuto.

Quanto alla redazione dei documenti di bilancio, questa Corte continua a rilevare significative carenze informative della nota integrativa, in particolare con riguardo al profilo descrittivo dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario delle principali voci e alla conoscibilità di elementi qualitativi ulteriori rispetto a quelli desumibili dalla lettura dei dati contabili. Ciò si riverbera negativamente sulla trasparenza e chiarezza del bilancio stesso.

A differenza dell'anno precedente, nel quale il risultato d'esercizio era risultato pari a zero, nel 2021 si rileva un utile di euro 23.768.

La gestione caratteristica, quale differenza fra valore e costi della produzione, è rilevata in aumento (+64,4 per cento) ed è pari a euro 70.759 (euro 43.040 nel 2020).

Il valore totale della produzione nel 2021 si presenta in incremento rispetto all'esercizio precedente (+10,2 per cento), e risulta pari a euro 18.023.471 (euro 16.354.866 nel 2020).

L'apporto delle "quote associative", che costituiscono il 38,1 per cento del valore della produzione, risulta in lieve diminuzione (-0,2 per cento), confermando, sia pure in misura ben più ridotta, la tendenza in negativo riscontrata nel precedente esercizio (-9,3 per cento). In particolare, tali quote passano da euro 6.887.923 nel 2020 a euro 6.871.927 nel 2021.

I contributi in conto esercizio, in aumento (+34,5 per cento), ammontano nel 2021 a euro 8.804.472 e costituiscono il 48,9 per cento del valore della produzione; i trasferimenti ordinari dal Ministero del turismo (in cospicua parte destinati alle attività del CNSAS) costituiscono il 70,3 per cento e ammontano, come detto, ad euro 6.189.941, mentre quelli ricevuti dal Mic nel 2021 sono stati pari a euro 870.408, costituendo il 9,9 per cento dell'intero ammontare dei contributi ricevuti dall'Ente.

Quanto ai costi della produzione, nell'esercizio in esame si riscontra un aumento del 10,1 per cento, passando da euro 16.311.826 a euro 17.952.712. In particolare, gli oneri per servizi (che costituiscono quasi il 90 per cento dell'intero comparto) crescono del 9,6 per cento, passando da euro 14.724.024 a euro 16.135.101; di essi, l'85,2 per cento è costituito da spese per attività istituzionali, pari ad euro 15.298.464, in aumento rispetto al precedente esercizio (+9,9 per cento). Il patrimonio netto dell'Ente ammonta, nell'esercizio 2021, a euro 5.504.055 (5.480.322 euro nel 2020), presentando un lieve incremento (0,4 per cento) rispetto all'esercizio precedente, pari alla misura dell'avanzo economico dell'esercizio.

La misura dell'avanzo, peraltro, sarebbe risultata nettamente superiore se l'Ente, con la deliberazione del CDC n. 20 del 18 febbraio 2022, non avesse proceduto a destinarne una quota ad alcuni fondi di accantonamento (nello specifico, il "fondo rischi assicurativi" per euro 300.000, e il "fondo spese legali e consulenze tecniche" per euro 150.000).

Questa Corte rileva, in merito, che le determinazioni assunte con la delibera citata, adottate dopo la chiusura dell'esercizio ancorché prima dell'approvazione del bilancio, alterano la rappresentazione veritiera e corretta dei risultati economico-patrimoniali della gestione, non dando piena contezza dell'effettivo risultato. Su tale punto si richiama l'Ente ad un rigoroso rispetto della normativa civilistica e, in particolare, al rispetto dei profili espressi nel dettaglio dal principio contabile OIC n. 29.

Le poste attive dello stato patrimoniale ammontano complessivamente a euro 12.573.272 (13.642.513 euro nel 2020), registrando una diminuzione del 7,8 per cento.

Il totale dei debiti ammonta complessivamente a euro 4.815.410 (euro 5.655.047 nel 2020), con una riduzione del 14,8 per cento.

Il flusso di cassa assorbito dalla gestione al termine dell'esercizio in esame risulta pari a euro 86.000 (euro 1.468.476 nel 2020); pertanto, le disponibilità liquide si riducono a euro 6.552.768 (-1,3 per cento rispetto al 2020). In merito, si rileva come il cospicuo ammontare delle

disponibilità liquide a disposizione, ancorché ulteriormente ridotto rispetto ai precedenti esercizi, appaia comunque non poco elevato, anche a fronte degli impegni che l'Ente è ordinariamente chiamato ad affrontare.



Oggi 26 marzo 2022, alle ore :00, in videoconferenza, si è riunito il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo del Club Alpino Italiano, ai sensi degli artt. 15, 16 e 17 dello Statuto dell'Ente e della vigente normativa, previa regolare convocazione effettuata secondo le norme di legge e regolamentari, nelle persone dei Signori

		Presente	Assente giustificato	Assente non giustificato
TORTI Vincenzo	Presidente generale	<input checked="" type="checkbox"/>		
MONTANI Antonio	Vicepresidente generale	<input checked="" type="checkbox"/>		
FRANCESCHINI Lorella	Vicepresidente generale	<input checked="" type="checkbox"/>		
CARRER Francesco	Vicepresidente generale	<input checked="" type="checkbox"/>		
BOSCARIOL Gian Paolo	Componente CDC	<input checked="" type="checkbox"/>		
ANCONA Carlo	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
BAGLIONI Mauro	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
BALDASSINI Mara	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
BENEDETTI Giacomo	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
BRESSAN Federico	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
CAPITANIO Francesco	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
FERRERO VARSINO Alessandro	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
GAIDO Luigi	Consigliere		<input checked="" type="checkbox"/>	
GALLETTI Roberto	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
GHEDINA Alberto	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
IANNELLI Eugenio	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
LOCATELLI Amedeo	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
MAGLIONE Pierluigi	Consigliere		<input checked="" type="checkbox"/>	
MANZI Milena	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
PIATTA Marusca	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
PIZZUT Alleris	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
RUSSO Fabrizio	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
SORAVIA Angelo	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		
VILLA Paolo	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>		

Sono presenti i Revisori:

		Presente	Assente
CERRUTI Alberto	Revisore		<input checked="" type="checkbox"/>
FALCOMER Valentina	Revisore		<input checked="" type="checkbox"/>
PACILE' Gloria Anna	Revisore		<input checked="" type="checkbox"/>
OTTAVIANO Franco	Revisore supplente		<input checked="" type="checkbox"/>

Riconosciuta legale l'adunanza, si passa a trattare gli argomenti all'ordine del giorno.

Verbale n. 2

Atto n. 9 Oggetto: Approvazione Bilancio d'esercizio 2021

**C.A.I.
CLUB ALPINO ITALIANO**

Atto n. 9 Oggetto: Approvazione Bilancio d'esercizio 2021

Il Comitato centrale di indirizzo e di controllo

- **ATTESO** che con atto n. 52 dell'11 marzo 2022 il CDC ha adottato lo schema di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 da sottoporre, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto dell'Ente, al Comitato Centrale di Indirizzo e di controllo per la sua approvazione;
- **SENTITO** l'intervento del Direttore illustrante il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, Nota integrativa e Relazione sulla gestione redatto nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo del 9 aprile 1991 n.127 e successive modificazioni, nonché dal Conto economico riclassificato MEF, dall'indice di tempestività dei pagamenti, dal Conto consuntivo in termini di cassa e dal Rapporto dei risultati previsti dal D.Lgs. n. 91/2011, allegati al presente atto;
- **ACCERTATO**, inoltre, che le risultanze del bilancio precedente sono state esattamente riportate sul bilancio in esame e che tanto le riscossioni quanto i pagamenti sono conformi alle scritturazioni contabili di ufficio sufficientemente corredate, per cui se ne riconosce l'esattezza e si confermano i totali generali che si evincono dal conto stesso;
- **ESAMINATI** dettagliatamente il bilancio d'esercizio 2021 e i documenti che lo compongono;
- **PRESO ATTO** dell'esame dettagliato svolto dal Responsabile dell'Area Amministrativa, dott.ssa Annalisa Lattuada, per la regolarità contabile dei documenti che corredano il Bilancio d'esercizio 2021;
- **SENTITO** il parere favorevole espresso dal Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti, di cui si allega la relazione;
- **RICHIAMATO** lo Statuto del Club Alpino Italiano, in particolare l'art. 16, Titolo IV, in materia di competenze del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo;

a voti unanimi

DELIBERA

- **DI APPROVARE**, per le motivazioni indicate in premessa, il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario, Nota integrativa e Relazione sulla gestione nonché dal Conto economico riclassificato MEF, dall'indice di tempestività dei pagamenti, dal Conto consuntivo in termini di cassa e dal Rapporto dei risultati previsti dal D.Lgs. n. 91/2011, allegati al presente atto, con le risultanze di cui al prospetto di seguito riportato:

STATO PATRIMONIALE

Attività	12.573.272
Passività	- 7.069.217
Patrimonio netto	- 5.480.322
Risultato d'esercizio	23.733

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	18.023.471
Costi della produzione	17.952.712
Proventi e oneri finanziari	- 8.716
Risultato prima delle imposte	62.043
Imposte dell'esercizio	- 38.310
Risultato d'esercizio	23.733

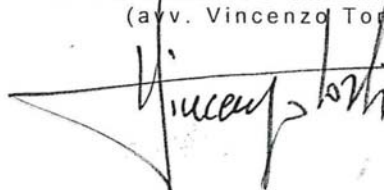
- b) DI DESTINARE l'avanzo dell'esercizio 2021 pari a € 23.733, così come previsto dalla tipologia dell'Ente, agli avanzi degli esercizi precedenti, che pertanto assommano complessivamente ad € 5.504.055;
- c) DI DISPORRE, secondo i principi generali dell'ordinamento, la pubblicazione del presente atto pubblico all'Albo Pretorio dell'Ente per la durata di 15 giorni.

Letto, approvato, sottoscritto

Milano, 26 marzo 2022

IL DIRETTORE
(dott.ssa *Andreina Maggiore*)

IL PRESIDENTE GENERALE
(avv. *Vincenzo Torti*)



Allegati:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota integrativa e relativi allegati nn.1-2-3-4-5-6-7
- Relazione sulla gestione
- Relazione del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti sul bilancio al 31/12/2021

CLUB ALPINO ITALIANO - BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

Stato patrimoniale attivo	31.12.2021	31.12.2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
- parte richiamata		
- parte non richiamata		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	95.873	23.953
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.099	3.558
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	15.555	93.130
7) Altre	2.000	14.521
Totale immobilizzazioni immateriali	116.527	135.162
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	1.555.680	2.183.023
2) Impianti e macchinario	85.907	58.867
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	114.407	117.854
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	1.735.994	2.359.744
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese		
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.500	6.367
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.177	13.677
Totale crediti verso altri	13.677	20.044
Totale crediti	13.677	20.044
3) Altri titoli	0	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	13.677	20.044
Totale immobilizzazioni (B)	1.866.198	2.514.950
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci	313.426	441.420
5) Acconti		
Totale rimanenze	313.426	441.420
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	847.074	1.101.233
esigibili oltre l'esercizio successivo	550.342	514.972
Totale crediti verso clienti	1.397.416	1.616.205
2) Verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		

Totale crediti verso imprese controllate		0		0
3) Verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso imprese collegate		0		0
4) Verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso controllanti		0		0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0		0
5 bis) Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti tributari	0 0		1.623 0	1.623
5 ter) Imposte anticipate		0		0
5 quater) Verso altri esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso altri	243.704 0		227.749 0	227.749
Totale crediti		1.641.120		1.845.577
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>				
1) Partecipazioni in imprese controllate				
2) Partecipazioni in imprese collegate				
3) Partecipazioni in imprese controllanti				
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
4) Altre partecipazioni				
5) Strumenti finanziari derivati attivi				
6) Altri titoli				
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		0		0
<i>IV. Disponibilità liquide</i>				
1) Depositi bancari e postali		6.546.940		6.632.401
2) Assegni		0		0
3) Denaro e valori in cassa		5.828		6.367
Totale disponibilità liquide		6.552.768		6.638.768
Totale attivo circolante (C)		8.507.314		8.925.765
D) Ratei e risconti		2.199.760		2.201.798
Totale attivo		12.573.272		13.642.513

Stato patrimoniale passivo	31.12.2021	31.12.2020
A) Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>		
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
<i>III. Riserve di rivalutazione</i>		
<i>IV. Riserva legale</i>		
<i>V. Riserve statutarie</i>		
<i>VI. Altre riserve</i>	1.000.000	1.000.000
<i>VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>		
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	4.480.322	4.480.322
<i>IX. Utili (perdite) dell'esercizio</i>	23.733	0
<i>X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>		
Totale patrimonio netto	5.504.055	5.480.322
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	1.598.543	1.855.306
Totale fondi per rischi e oneri	1.598.543	1.855.306
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	643.119	638.807
D) Debiti		

1) Obbligazioni esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale obbligazioni		0		0
2) Obbligazioni convertibili esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale obbligazioni convertibili		0		0
3) Debiti verso soci per finanziamenti esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale debiti verso soci per finanziamenti		0		0
4) Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale debiti verso banche		0		0
5) Debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale debiti verso altri finanziatori		0		0
6) Acconti esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale acconti		0		0
7) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale debiti verso fornitori	1.920.790 0		3.178.303 0	
		1.920.790		3.178.303
8) Debiti rappresentati da titoli di credito esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale debiti rappresentati da titoli di credito		0		0
9) Debiti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale debiti verso imprese controllate		0		0
10) Debiti verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale debiti verso imprese collegate		0		0
11) Debiti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale debiti verso controllanti		0		0
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0		0
12) Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale debiti tributari	19.951 0		30.638 0	
		19.951		30.638
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.371 0		26.367 0	
		27.371		26.367
14) Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale altri debiti	2.847.298 0		2.419.739 0	
		2.847.298		2.419.739
Totale debiti		4.815.410		5.655.047
E) Ratei e risconti		12.145		13.031
Totale passivo		12.573.272		13.642.513

CLUB ALPINO ITALIANO - BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

Conto economico	2021	2020
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8,033,539	7,476,480
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-46,760	89,829
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
contributi in conto esercizio	8,804,472	6,545,705
altri ricavi e proventi	1,232,220	2,242,852
Totale altri ricavi e proventi	10,036,692	8,788,557
Totale valore della produzione	18,023,471	16,354,866
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	406,451	394,118
7) Per servizi	16,135,101	14,724,024
8) Per godimento di beni di terzi	46,046	55,432
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	668,558	633,038
b) Oneri sociali	151,055	153,010
c) Trattamento di fine rapporto	51,961	44,080
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
Totale costi per il personale	871,574	830,128
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	73,596	35,207
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	187,180	221,846
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	260,776	257,053
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	81,234	-70,569
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	151,530	121,640
Totale costi della produzione	17,952,712	16,311,826
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	70,759	43,040
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	35	34

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti:				
da imprese controllate				
da imprese collegate				
da imprese controllanti				
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
altri	7	42	94	128
17) Interessi e altri oneri finanziari:				
verso imprese controllate				
verso imprese collegate				
verso imprese controllanti				
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
altri	8,758	8,758	8,005	8,005
17-bis) Utili (perdite) su cambi		0		0
Totale proventi e oneri finanziari		-8,716		-7,877
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie				
18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) di strumenti finanziari derivati				
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria				
Totale rivalutazioni		0		0
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) di strumenti finanziari derivati				
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria				
Totale svalutazioni		0		0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		0		0
Risultato prima delle imposte		62,043		35,163
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	38,310		35,163	
imposte relative a esercizi precedenti				
imposte differite e anticipate				
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale				
Totale delle Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		38,310		35,163
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		23,733		0

CLUB ALPINO ITALIANO - BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE

RENDICONTO FINANZIARIO	2021	2020
<i>Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto</i>		
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	23.733	0
Imposte sul reddito	38.310	35.163
Interessi passivi/(interessi attivi)	8.717	7.877
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(18.341)	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	52.419	43.040
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	500.111	43.505
Ammortamenti delle immobilizzazioni	260.776	257.053
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>760.887</i>	<i>300.558</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	813.306	343.598
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	127.994	(160.398)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	218.789	(271.664)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.252.166)	992.946
Incremento/(decremento) dei debiti verso sezioni per il fondo stabile pro rifugi	57.118	(427.496)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	2.038	(715.339)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(886)	(11.321)
Altre variazioni del capitale circolante netto	341.700	(871.595)
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>(505.413)</i>	<i>(1.464.867)</i>
3. Flusso finanziario dopo delle variazioni del capitale circolante netto	307.893	(1.121.269)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(8.717)	(7.877)
(Imposte sul reddito pagate)	(33.584)	(36.742)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(752.562)	(6.240)
Altri incassi/pagamenti	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(794.863)</i>	<i>(50.859)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(486.970)	(1.172.128)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(57.401)	(10.255)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(63.996)	(133.645)
Disinvestimenti	516.000	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	(7.000)
Disinvestimenti	6.367	5.200
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	400.970	(145.700)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	0	0
Mezzi propri	0	(150.648)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	(150.648)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/-) B +/-) C)	(86.000)	(1.468.476)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(1.468.476)	0
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	(1.554.476)	(1.468.476)

C.A.I.
CLUB ALPINO ITALIANO

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

Il bilancio chiuso al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i principi contabili 'OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

A completamento di una esaustiva informativa, si allegano il Conto economico riclassificato (Allegato 1) redatto in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 91/2011, l'indice di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del DPCM del 22/09/2014 ed il prospetto di cui all'art. 41 del D.L. n. 66 (Allegato 2).

Si allegano, inoltre, il Conto consuntivo in termini di cassa (Allegato 3) e il Rapporto dei risultati – entrambi previsti dal medesimo D. Lgs. n. 91/2011 (Allegato 4).

Si segnala che la presente nota integrativa, e più precisamente nel commento alla voce “altri ricavi e proventi”, fornisce il dettaglio delle provvidenze pubbliche, così come richiesto dall'art. 35 del DL 34/2019 (c.d. DL “crescita”), convertito con Legge 58/2019.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non fossero ritenute sufficienti a dare una rappresentazione completa, ma comunque veritiera e corretta, si forniscono le ulteriori integrazioni del caso.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi.

Si osserva che anche nel corso dell'esercizio 2021, sebbene in misura inferiore a quanto accaduto nel corso del 2020, l'emergenza epidemiologica Covid-19 ha avuto alcune ricadute sul Budget ed effetti sulle attività del Sodalizio, connessi alla graduale ripresa di quelle tipiche di formazione, promozione e avvicinamento alla montagna, e conseguentemente sul numero degli iscritti.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio risponde ai criteri generali della prudenza e della competenza; la rilevazione e la presentazione delle voci tengono conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni. Pertanto:

- la valutazione degli elementi che compongono le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
 - si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
 - l'organo direttivo ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato incertezze in merito a tale capacità;
 - l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
 - la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio, tenendo conto sia di elementi qualitativi che quantitativi;
 - i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati dell'Ente nel tempo.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.
- Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni; la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio è calcolata sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le principali aliquote applicate sono le seguenti:

- costi di sviluppo: 20%,
- altre immobilizzazioni: 20%

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto; in quel momento tali valori sono riclassificati alle specifiche voci di pertinenza con inizio del processo di ammortamento.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Si precisa che nell'esercizio e nei precedenti esercizi non sono state effettuate rivalutazioni economiche o monetarie.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni stesse; le principali aliquote applicate sono le seguenti:

- immobili 3%
- mobili e arredi 12-15%
- macchine ufficio elettroniche e computer 20%
- impianti e macchinario 12-20%

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la durata, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il presumibile valore di realizzazione in base all'andamento del mercato.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'Ente.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo; tali crediti sono valutati al loro valore nominale, al netto delle perdite e delle svalutazioni stimate per adeguare gli stessi al loro valore di presumibile realizzo.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa rappresentati da obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo; tali debiti sono valutati al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio cessasse il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

La quota maturata nell'esercizio è imputata al conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile i cui valori sono stimati in via prudenziale,

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo alla data di sopravvenienza connesse ad obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che potranno comportare pagamenti negli esercizi successivi.

I relativi accantonamenti sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione in base alla natura dei costi; l'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento ad una prudenziale stima

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente le quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Ricavi e proventi, costi ed oneri

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di prudenza e di competenza.

Contributi in conto esercizio

I trasferimenti di denaro sono imputati al conto economico in base al principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale ed applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito differite ed anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti, destinate ad annullarsi negli esercizi, tra i valori delle attività e passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che ricadono sui valori delle attività e passività e sono specificate nella nota informativa

I risultati finali potranno differire da tali stime e comporteranno eventuali aggiustamenti riportati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio in quanto di competenza dell'esercizio successivo, sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione dell'Ente.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31.12.2021 a € 116.527 (al 31.12.2020 € 135.162) e sono dettagliate nel prospetto Allegato 5.

In particolare:

1. la voce "costi di sviluppo", al lordo dei relativi ammortamenti accumulati, pari a € 982.847 (al 31.12.2020 € 850.311) include:

- la "nuova piattaforma sociale" pari a € 728.786 (al 31.12.2020 € 675.594) costituita dai costi inerenti le di analisi, progettazione, coordinamento e supervisione del progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente finalizzato al potenziamento dei principali servizi informatici e di comunicazione del Club Alpino Italiano, nonché lo sviluppo dei moduli necessari al rilascio della nuova piattaforma di tesseramento. Tale progetto avviato nel 2010, conclusosi nel 2014, è stato integrato negli esercizi successivi con funzionalità nuove od aggiuntive; in particolare:
 - nel 2015 con moduli relativi alla funzionalità inerenti l'agevolazione "socio ordinario juniores";
 - nel 2016 con la funzionalità inerenti l'integrazione della Sezione Titolati;
 - nel 2017 con la funzionalità "Profilo On line del socio";
 - nel 2018 con le funzionalità "Gestione Assemblee" e "UnicoCai Rifugi";
 - nel 2019 con la funzionalità "Profilazione utenti";
 - nel 2020 con la funzionalità "Attivazione statistiche";
 - nel 2021 con le funzionalità "Progetto Tesseramento", "Punto Unico Accesso", "CAI Identify" e "Bilancio sociale".
- gli "oneri pluriennali portale WEB" pari a € 239.909 (al 31.12.2020 € 160.565) evidenziano un incremento di € 79.344 costituito essenzialmente dai costi relativi al progetto INFOMONT per l'accatastamento dei sentieri, di cui € 19.764 sostenuti nell'esercizio.

- il “CAI Store” pari a € 14.152 è costituito dai costi sostenuti nell’esercizio 2016 per la realizzazione della piattaforma di e-commerce per € 12.078, nonché dall’integrazione effettuata nel 2019 relativamente all’accesso Sezioni per € 2.074.

2. la voce “acconti per immobilizzazioni immateriali” pari a € 15.555 (al 31.12.2020 € 93.130) è costituita unicamente dai costi sostenuti nell’esercizio relativi alla realizzazione del nuovo sito web Sentiero Italia CAI.

Tale voce al 31.12.2020 era costituita dai costi relativi ai progetti (“*Infomont*”, “*Bilancio Sociale*”, “*CAI Identity*” e “*Punto Unico Accesso*”) conclusi nell’esercizio e riclassificati alle specifiche voci di pertinenza, come precedentemente specificato.

3. la voce “altre immobilizzazioni immateriali” include il costo, sostenuto nel 2017, relativo alla creazione del serious game “CAI Adventure” disponibile sia per smartphone/tablet che per pc, pari a € 58.438.

Immobilizzazioni Materiali

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31.12.2021 a € 1.735.994 (al 31.12.2020 € 2.359.744); nel prospetto Allegato 6 è evidenziata la movimentazione della voce in esame.

In particolare si rileva quanto segue:

Terreni e fabbricati

Ammontano al 31.12.2021, al netto degli ammortamenti accumulati, a € 1.555.680 (al 31.12.2020 € 2.183.023).

Si rileva che l’Ente, a seguito dell’atto n. 66 assunto in data 16 aprile 2021 dal Comitato Direttivo Centrale, in attuazione delle disposizioni adottate dall’Assemblea dei Delegati del 27 maggio 2018, ha deliberato la cessione, mediante asta pubblica, dell’immobile denominato Centro di Formazione per la Montagna “B. Crepaz” e Casa Alpina, unico complesso immobiliare sito tra il Comune di Canazei (TN) e il Comune di Livinallongo del Col di Lana (BL). L’asta pubblica è avvenuta in data 18 maggio 2021 ed aggiudicataria della predetta asta è stata la società VULCANO RE S.R.L. che ha acquistato, con atto di compravendita del 14 luglio 2021, il suddetto complesso immobiliare al prezzo di € 516.000.

Conseguentemente alla suddetta cessione la voce “terreni e fabbricati” evidenzia un decremento di € 497.659 quale valore netto contabile (valore di costo € 1.683.342 al netto degli ammortamenti accumulati di € 1.185.683) e la plusvalenza realizzata, pari a € 18.341, risulta iscritta nel conto economico dell’esercizio alla voce “altri ricavi e proventi”.

Impianti e macchinari

Ammontano al 31.12.2021, al netto degli ammortamenti accumulati, a € 65.907 (al 31.12.2020 a € 58.867).

L’incremento dell’esercizio, pari ad € 26.939, è costituito prevalentemente dal costo sostenuto nell’esercizio per l’acquisto di un rilevatore di misure idro-geologiche con i relativi trasmettitori di pressione e livello da posizionare all’interno della Grotta di Bossea.

Attrezzature industriali e commerciali

- *Biblioteca Nazionale*. Nel corso del 2003 l’Ente ha provveduto a fare eseguire una valutazione patrimoniale dei beni librari e archivistici della Biblioteca Nazionale del Club Alpino Italiano che assommavano a € 1.255.020. Tale valutazione è stata oggetto di aggiornamenti in esercizi successivi, come documentato dai registri inventariali su cui viene riportata ogni nuova acquisizione libraria, per un importo complessivo di € 538.908; i suddetti aggiornamenti risultano dettagliati come segue:

Valutazione originaria		€ 1.255.020
Aggiornamento dell'esercizio 2007	€	66.327
Aggiornamento dell'esercizio 2009	€	56.063
Aggiornamento dell'esercizio 2010	€	30.759
Aggiornamento dell'esercizio 2012	€	41.932
Aggiornamento dell'esercizio 2013	€	45.070
Aggiornamento dell'esercizio 2014	€	12.107
Aggiornamento dell'esercizio 2015	€	26.524
Aggiornamento dell'esercizio 2016	€	22.713
Aggiornamento dell'esercizio 2017	€	34.949
Aggiornamento dell'esercizio 2018	€	41.558
Aggiornamento dell'esercizio 2019	€	27.081
Aggiornamento dell'esercizio 2020	€	18.334
Totale aggiornamenti al 31.12.2020		€ 423.417
Valore al 31.12.2020		€ 1.678.437
Aggiornamento dell'esercizio 2021	€	115.491
Valore al 31.12.2021		€ 1.793.928

L'importo al 31.12.2021 pari a € 1.793.928 trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

- *Cineteca Centrale*. Nel 2003 l'Ente ha provveduto ad inventariare e di conseguenza a valutare le pellicole e le attrezzature di proprietà dell'Ente al costo storico che assommavano a € 77.209; tale valutazione è stata oggetto di successivi aggiornamenti di seguito dettagliati:

Valutazione originaria	€	77.209
Aggiornamento dell'esercizio 2009	€	7.968
Aggiornamento dell'esercizio 2010	€	11.765
Aggiornamento dell'esercizio 2012	€	17.410
Aggiornamento dell'esercizio 2013	€	15.779
Aggiornamento dell'esercizio 2014	€	5.142
Aggiornamento dell'esercizio 2015	€	6.770
Aggiornamento dell'esercizio 2016	€	7.744
Aggiornamento dell'esercizio 2017	€	75.135
Aggiornamento dell'esercizio 2018	€	18.479
Aggiornamento dell'esercizio 2019	€	24.313
Aggiornamento dell'esercizio 2020	€	20.350
Totale aggiornamenti al 31.12.2020	€	210.855
Valore al 31.12.2020	€	288.064
Aggiornamento dell'esercizio 2021	€	66.558
Valore al 31.12.2021	€	354.622

Tale valutazione al 31.12.2021 pari a € 354.622 trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

Altri beni

Ammontano al 31.12.2021, al netto degli ammortamenti accumulati, a € 114.407 (al 31.12.2020 € 117.854) e sono costituiti da mobili e arredi per € 29.465 (al 31.12.2020 € 37.673), da macchine ufficio elettroniche e computer per € 49.056 (al 31.12.2020 € 37.353), da sistemi telefonici per € 4.461 (al 31.12.2020 € 4.629) e da attrezzatura varia per € 31.425 (al 31.12.2020 € 38.199); al 31.12.2021, così come nel precedente esercizio, la categoria "autoveicoli" risulta interamente ammortizzata.

Gli incrementi dell'esercizio maggiormente significativi riguardano:

- per € 20.435 la voce “macchine ufficio elettroniche e computer” relativo al costo di acquisto di apparecchiature multimediali della Sede Centrale per lo svolgimento di assemblee o qualsiasi evento da effettuare in modalità da remoto;
- per € 3.959 la voce “attrezzatura varia” relativa al costo di acquisto di dispositivi di misurazione per il progetto di Terapia forestale del Comitato Scientifico Centrale.

Immobilizzazioni Finanziarie

Crediti verso altri – esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano al 31.12.2021 a € 6.500 (al 31.12.2020 € 6.367) e sono interamente costituiti dalle quote di prestiti al personale scadenti nell'esercizio successivo.

Crediti verso altri (oltre 12 mesi)

Ammontano al 31.12.2021 a € 7.177 (al 31.12.2020 € 13.677) e sono così costituiti:

	31/12/2021	31/12/2020
- Depositi cauzionali per utenze	77	77
- Prestiti al personale	7.100	13.600
Totale	7.177	13.677

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano al 31.12.2021 a € 313.426 (al 31.12.2020 € 441.420) e risultano così costituite:

	31/12/2021	31/12/2020
<i>Prodotti finiti</i>		
- Edizioni CAI	161.991	208.751
	<i>161.991</i>	<i>208.751</i>
<i>Merci</i>		
- Edizioni CAI/Touring	11.653	12.595
- Materiale attività istituzionale	139.782	220.074
	<i>151.435</i>	<i>232.669</i>
Totale	313.426	441.420

Il valore di costo dei libri non risulta al di sotto dei limiti della R.M. 9/995 dell'11/08/1977

– Direzione Generale Imposte Dirette – a seconda della loro appartenenza ad uno dei raggruppamenti definiti dalla stessa Risoluzione Ministeriale.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano complessivamente al 31.12.2021 a € 1.641.120 (al 31.12.2020 a € 1.845.577).

In considerazione del fatto che:

- 1) l'ammontare complessivo dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi assomma a € 1.090.778 (al 31.12.2020 € 1.330.605),
- 2) l'ammontare dei crediti con scadenza superiore ai 12 mesi sono interamente riferibili a crediti vantati verso proprie Sezioni, come di seguito esposto in dettaglio,
- 3) il regolamento del Fondo di Mutualità, approvato in data 23 settembre 2016, che disciplina la concessione di sovvenzioni ed ausili finanziari alle proprie Sezioni esclude l'applicazione di tassi d'interesse,

si segnala che il criterio del costo ammortizzato, e della connessa attualizzazione, non è stato applicato. Pertanto i crediti, come nel bilancio del precedente esercizio, risultano rilevati al loro valore nominale, tenendo conto del loro presumibile valore di realizzo.

I crediti sono analizzabili come segue:

☒ Crediti verso clienti – esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano al 31.12.2021 a € 847.074 (al 31.12.2020 € 1.101.233) e risultano così costituiti:

	31/12/2021	31/12/2020
- Crediti verso Ministero Ambiente	0	98.346
- Crediti verso Sezioni	516.396	665.370
- Crediti verso Sezioni – fondo mutualità	116.031	112.831
- Crediti verso librerie\biblioteche	10.797	17.598
- Crediti verso clienti e-commerce	79	222
- Crediti verso clienti diversi	245.376	240.245
- Crediti per fatture da emettere	9.156	17.382
- Fondo svalutazione crediti	(50.761)	(50.761)
Totale	847.074	1.101.233

Il fondo svalutazione crediti al 31.12.2021, pari a € 50.761 (al 31.12.2020 € 50.761), nell'esercizio non ha registrato alcuna movimentazione, così come nel precedente esercizio.

Il fondo svalutazione crediti, che consente di adeguare il valore nominale dei crediti a quello di presumibile realizzo, è da ritenersi congruo a fronte dei presumibili rischi di insolvenza e di inesigibilità.

☒ Crediti verso clienti - esigibili oltre l'esercizio successivo

La voce "Crediti verso clienti – esigibili oltre l'esercizio successivo" al 31.12.2021 risulta pari a € 550.342 (al 31.12.2020 pari a € 514.972) ed è costituita come segue:

- € 7.548 (al 31.12.2020 € 9.646) quale ammontare dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo vantati verso due Sezioni (al 31.12.2020 relativamente a due Sezioni). Si precisa che al 31.12.2021 non risulta alcun importo avente durata residua superiore ai cinque anni;

- € 542.794 (al 31.12.2020 € 505.326) quale ammontare dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo verso diciassette Sezioni (L'Aquila, SEM, Macugnaga, Ule Genova, Chieti, Aosta, Belluno, AGAI, Bolzano, Agordo, Ciriè, Mestre, Gravellona Toce, Alpago, Vicenza, Pieve di Soligo e Clusone) che hanno aderito al Fondo di Mutualità (quindici Sezioni al 31.12.2020).

Si precisa che l'ammontare di tali crediti aventi durata residua superiore ai cinque anni ammonta a € 243.700 (al 31.12.2020 € 188.500).

Tramite il Fondo di Mutualità sono erogati interventi di carattere finanziario destinati esclusivamente al superamento di un particolare stato di comprovata difficoltà della Sezione, derivante da situazioni straordinarie o emergenziali. Tale Fondo è stato costituito in data 9 settembre 2016, con decorrenza dall'esercizio 2017, nella misura di € 1.000.000 mediante destinazione di una somma di pari importo dalle risorse del patrimonio netto sociale, ossia dagli avanzi dei precedenti esercizi. Specifico Regolamento, approvato in data 23 settembre 2016, dispone che la somma concessa a ciascuna Sezione, non può essere superiore a € 100.000 e che il suo totale rimborso esclude l'applicazione di tassi d'interesse.

☒ Crediti tributari – esigibili entro l'esercizio successivo

Tale voce risulta di seguito analizzata:

	31/12/2021	31/12/2020
- Credito imposta sostitutiva rivalutaz. TFR	-	44
- Credito IRAP	-	1.579
Totale	0	1.623

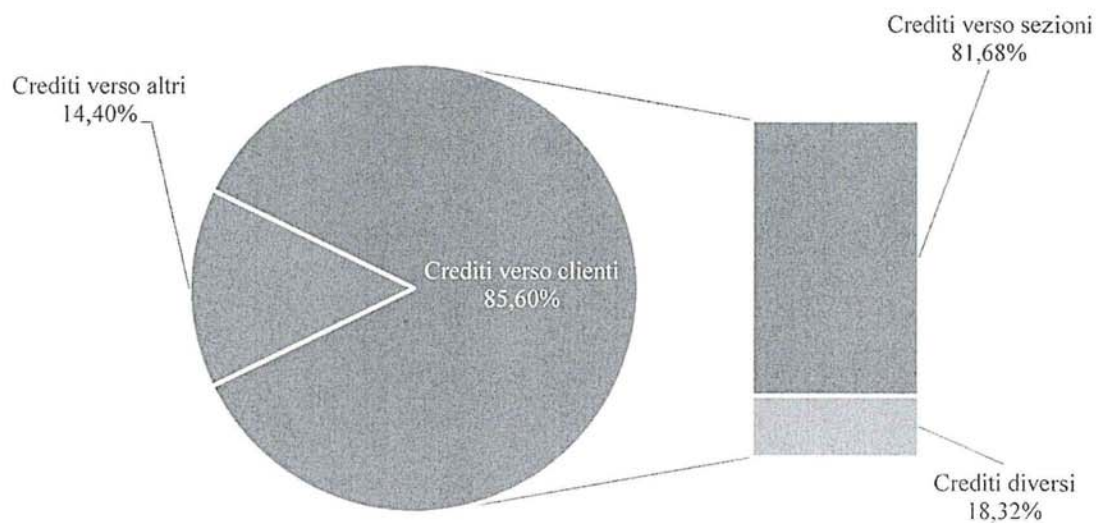
☒ Crediti verso altri – esigibili entro l'esercizio successivo

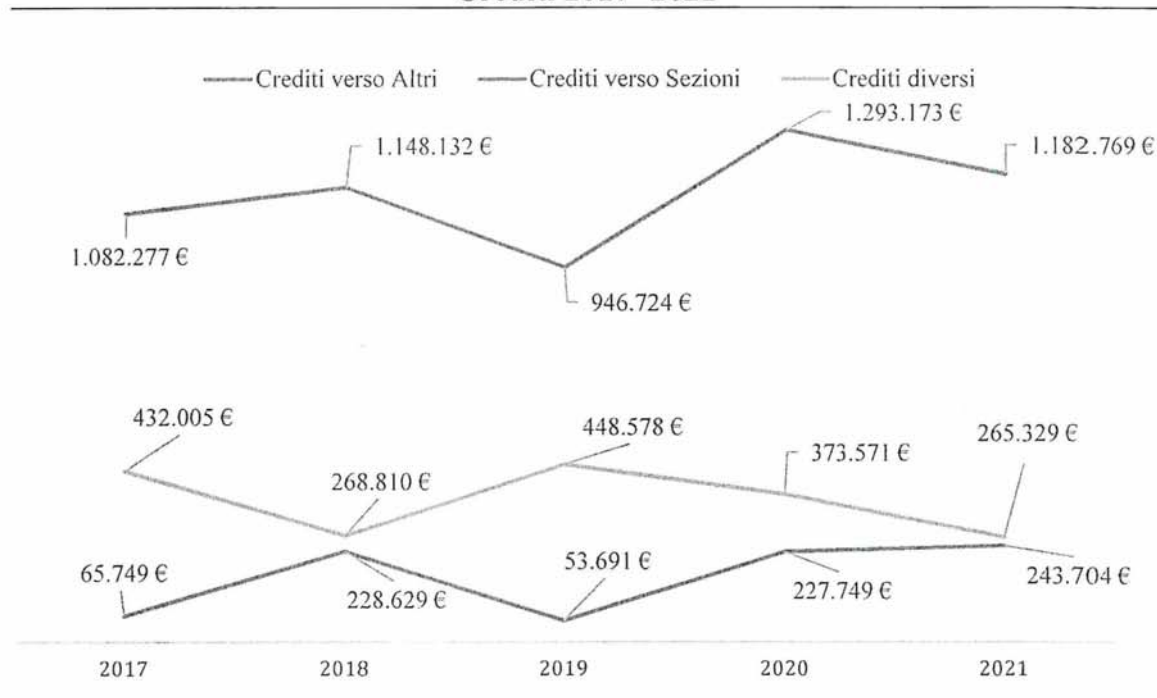
Ammontano al 31.12.2021 a € 243.704 (al 31.12.2020 € 227.749) e risultano così costituiti:

	31/12/2021	31/12/2020
- Crediti verso terzi	114.819	193.494
- Credito verso Ministero Cultura	90.000	-
- Fornitori c\anticipi	38.873	33.773
- Note di credito da ricevere	-	482
- Credito INAIL	12	-
Totale	243.704	227.749

In particolare si segnala che:

- la voce “crediti verso terzi” è principalmente costituita dal credito vantato verso ANPAS per € 44.700, dal credito nei confronti del Parco Nazionale del Pollino per € 10.000, nonché dalla regolazione attiva della Polizza infortuni “Spedizioni Extra Europee” per € 39.440;
- la voce “credito verso Ministero Cultura” pari a € 90.000 è costituita dal contributo concesso nel dicembre 2021 da tale Ministero - nell’ambito dei finanziamenti volti alla valorizzazione degli elementi immateriali inseriti nella “Lista del Patrimonio mondiale” dell’UNESCO di cui alla Legge 20 febbraio 2006, n. 77 - finalizzato al progetto “We Club – Alpinismo: ama, rispetta, comunica”.

Composizione percentuale crediti al 31.12.2021

Crediti 2017- 2021

Si precisa che l'Ente opera prevalentemente sul territorio italiano.

Disponibilità Liquide

Sono costituite dalle disponibilità liquide presso banche, posta e dall'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio; ammontano al 31.12.2021 a € 6.552.768 (al 31.12.2020 € 6.638.768) e risultano dettagliate come segue:

	31/12/2021	31/12/2020
<i>Depositi bancari e postali</i>		
- Banca D'Italia	6.024.212	6.042.919
- Poste Italiane	19.417	85.861
- Banca Prossima – Fondo di Garanzia	500.000	500.000
- Altri depositi bancari	3.311	3.621
	<i>6.546.940</i>	<i>6.632.401</i>
<i>Denaro e valori in cassa</i>		
- Cassa Sede	5.823	6.334
- Cassa Biblioteca Nazionale	5	33
	<i>5.828</i>	<i>6.367</i>
Totale	6.552.768	6.638.768

In particolare:

- la voce "Banca Prossima – Fondo di Garanzia", pari al 31.12.2021 a € 500.000, invariata rispetto al precedente esercizio, è costituita da un conto strumentale alla costituzione di un pegno da parte dell'Ente a parziale garanzia di Banca Prossima Spa con la quale è stata sottoscritta una Convenzione finalizzata a mettere a disposizione delle proprie strutture territoriali degli strumenti

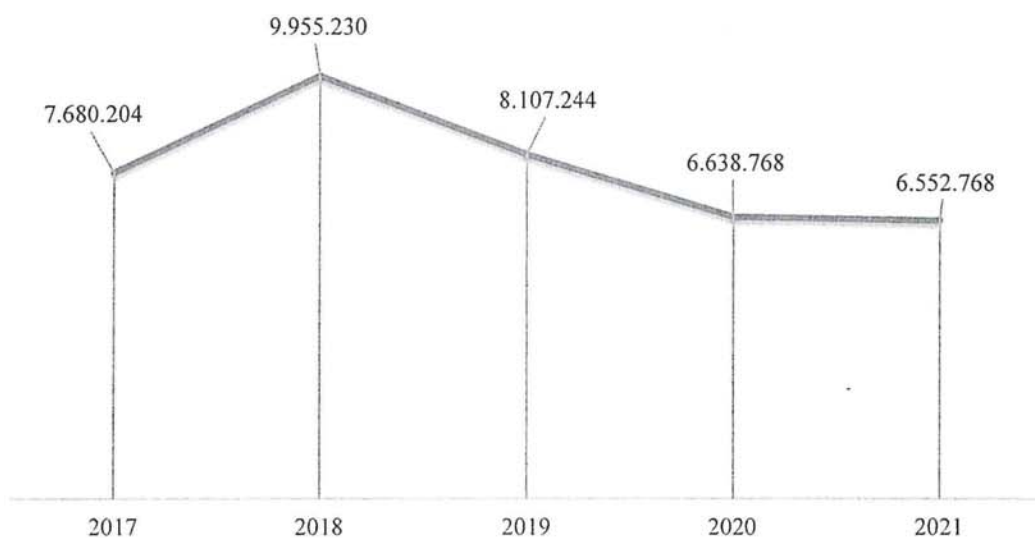
finanziari per interventi di recupero del proprio patrimonio nonché di partecipazione a bandi e progetti;

- la voce “altri depositi bancari” è costituita dal saldo attivo dei conti Paypal ed e-commerce.

Il saldo totale della voce disponibilità liquide al 31.12.2021 risulta allineato con quello al 31.12.2020.

Nel grafico di seguito riportato è illustrato l'ammontare delle disponibilità liquide del Sodalizio negli ultimi cinque anni:

Disponibilità 2017 - 2021



Ratei e risconti attivi

Ammontano al 31.12.2021 a € 2.199.760 (al 31.12.2020 € 2.201.798) e sono costituiti interamente dai risconti attivi relativi alle quote di costi già sostenuti, ma di competenza degli esercizi successivi; in particolare tale voce include costi assicurativi anticipati per € 2.110.158 (al 31.12.2020 € 2.156.953) e costi anticipati per servizi di spedizione abbonamenti per € 34.586 (al 31.12.2020 € 34.755).

PASSIVO

Patrimonio Netto

Ammonta al 31.12.2021 a € 5.504.055 (al 31.12.2020 € 5.480.322) ed evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio pari a € 23.733, costituito dall'avanzo dell'esercizio.

Il Club Alpino Italiano è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sancita dalla Legge 91/1963; tutte le sue strutture periferiche sono soggetti di diritto privato.

L'Ente sin dalla sua costituzione non ha mai avuto un proprio fondo di dotazione o capitale sociale.

Pertanto, le somme risultanti nella voce “Patrimonio netto” sono costituite esclusivamente dagli avanzi degli esercizi precedenti.

I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio dell’Ente e, pertanto, le riserve patrimoniali risultano utilizzabili esclusivamente per il conseguimento delle finalità istituzionali.

Si sottolinea che la voce “Altre riserve” pari a € 1.000.000, invariata rispetto al 31.12.2020, quale riclassifica dalla voce “Utili (perdite) portati a nuovo”, è conseguente alla costituzione del Fondo di Mutualità, così come già descritto precedentemente alla voce “crediti verso clienti – esigibili oltre l’esercizio successivo”.

L’ente non può emettere azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili.

Fondi per rischi ed oneri

La voce “Fondi per rischi ed oneri”, pari a € 1.598.543 al 31.12.2021 (al 31.12.2020 € 1.855.306) risulta analizzata come segue:

	Fondo Rischi Assicurativi		Altri fondi		Fondi per rischi ed oneri	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Saldo al 01/01	1.855.306	1.861.546	-	-	1.855.306	1.861.546
Accant. dell'es	300.000	-	150.000	-	450.000	-
Utilizzo dell'es	(706.763)	(6.240)	-	-	(706.763)	(6.240)
Saldo al 31/12	1.448.543	1.855.306	150.000	-	1.598.543	1.855.306

Si evidenzia quanto segue:

- il fondo rischi assicurativi evidenzia nell’esercizio un incremento di € 300.000 quale accantonamento effettuato nell’esercizio come da delibera del Comitato direttivo centrale n. 20/2022 e un utilizzo di € 706.763 principalmente per:
 - € 567.962 per l’imputazione diretta dei maggiori oneri assicurativi sostenuti nel 2021 rispetto al 2020 per le polizze a favore dei soci;
 - € 84.523 per conguaglio a favore del CNSAS del contributo erogato dal medesimo a sostegno degli oneri assicurativi 2021 per i propri volontari;
 - € 53.777 per contributo all’assistenza legale e tecnica fornita ai Titolati e Qualificati coinvolti nell’incidente del 7 aprile 2018.
- la voce altri fondi, pari a € 150.000, è rappresentata dall’accantonamento effettuato nell’esercizio a fronte della costituzione di un Fondo “Spese di assistenza legale e consulenze tecniche” a favore della Sede centrale e delle strutture territoriali come da atto n. 20/2022 del Comitato Direttivo Centrale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ammonta al 31.12.2021 a € 643.119 (al 31.12.2020 € 638.807) e registra la seguente movimentazione:

	Fondo INPS		Fondo INPDAP		Fondo Totale	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020

Saldo al 01/01	389.040	369.842	249.767	225.460	638.807	595.302
Accant. dell'es	18.060	19.198	32.050	24.307	50.110	43.505
Utilizzo dell'es	(45.798)	-	-	-	(45.798)	-
Saldo al 31/12	361.302	389.040	281.817	249.767	643.119	638.807

Il Fondo INPS copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato, in base alle normative in vigore, a favore di n. 5 unità del personale, iscritto a tale Istituto previdenziale, in forza a fine esercizio.

Il Fondo INPDAP copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato, in base alle normative in vigore, a favore di n. 13 unità del personale, iscritto a tale Istituto previdenziale, in forza a fine esercizio.

Complessivamente il personale in forza al 31.12.2021 è costituito da n° 18 unità, n° 2 dirigenti e n° 16 impiegati (al 31.12.2020 n° 18 unità - n° 1 dirigente e n° 17 impiegati).

La movimentazione della forza lavoro dell'esercizio risulta dettagliata nel prospetto Allegato 7.

Debiti

Ammontano complessivamente al 31.12.2021 a € 4.815.410 (al 31.12.2020 a € 5.655.047) e risultano così analizzati:

Debiti verso fornitori – esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano al 31.12.2021 a € 1.920.790 (al 31.12.2020 € 3.178.303) e risultano così costituiti:

	31/12/2021	31/12/2020
- Debiti verso fornitori	1.302.052	2.105.241
- Debiti verso Sezioni	407.151	623.004
- Fatture da ricevere	211.587	450.058
Totale	1.920.790	3.178.303

I debiti verso fornitori includono:

- il debito verso Assicurazioni pari a € 875.339 (al 31.12.2020 € 1.021.505) inerente il saldo premi delle polizze Soccorso alpino soci e non soci, Infortuni istruttori, Infortuni soci e non soci, Volontari CNSAS, RC soci ed istruttori, Spedizioni Extra europee e Tutela legale sezioni;
- il debito verso il Corpo Nazionale Soccorso Alpino pari a € 84.524 (al 31.12.2020 € 844.144) relativo al conguaglio passivo, come da atto n. 40/2022 del Comitato Direttivo Centrale, del contributo erogato dal CNSAS a sostegno degli oneri assicurativi 2021 per i propri volontari.

Si precisa che i debiti verso sezioni includono principalmente i contributi ancora da erogare per la riqualificazione della Via dei Rochers CAI al Monte Bianco per € 62.083 (al 31.12.2020 € 90.000), per le attività istituzionali di AGAI e CAAI per € 103.650 (al 31.12.2020 € 61.200), per la manutenzione ordinaria sentieri € 50.000 (al 31.12.2020 € 100.000), per la Montagnaterapia per € 40.000 e per il contributo straordinario alla Sezione SAT per la ricostruzione del rifugio Spruggio-G. Tonini per € 50.000 (al 31.12.2020 € 50.000).

Debiti tributari – esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano al 31.12.2021 a € 19.951 (al 31.12.2020 € 30.638) e risultano così costituiti:

	31/12/2021	31/12/2020
- Debito IRPEF	8.852	15.275

- Debito IVA	6.674	15.363
- Debito per imposta sostitutiva	1.278	-
- Debito IRAP	3.147	-
Totale	19.951	30.638

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano al 31.12.2021 a € 27.371 (al 31.12.2020 € 26.367) e risultano così costituiti:

	31/12/2021	31/12/2020
- Debiti previdenziali	26.990	26.367
- Quote sindacali	381	-
Totale	27.371	26.367

Altri debiti – esigibili entro l'esercizio successivo

Gli altri debiti - entro 12 mesi ammontano al 31.12.2021 a € 2.847.298 (al 31.12.2020 € 2.419.739) e risultano così costituiti:

	31/12/2021	31/12/2020
- Note di credito da emettere	64.376	62.153
- Clienti c\anticipi	37.287	14.286
- Debiti diversi	1.041.185	720.228
- Note spese da rimborsare	10.073	10.600
- Debiti verso il personale	122.358	104.957
- Debito "Il CAI per il Nepal"	34.821	34.821
- Debito "Il CAI per il Sisma Italia Centrale"	34.530	7.144
- Debito "Fase ricostruzione centro Italia"	2.594	22.594
- Debito "Aiutiamo le montagne di nord est"	32.692	32.692
- Debito per garanzia rivalsa rifugi ex MDE	5.000	5.000
- Debito per Fondo stabile pro rifugi	1.462.382	1.405.264
Totale	2.847.298	2.419.739

In particolare:

- la voce "Debiti diversi" include principalmente:
 - il saldo, pari a € 17.000 (al 31.12.2020 € 42.500), del contributo annuale al Museo Nazionale della Montagna;
 - i contributi verso i Gruppi regionali e provinciali del CAI per le attività svolte dai medesimi per € 119.890 (al 31.12.2020 € 116.577) nonché quelli per l'acquisto di palestre di arrampicata e bouldering per € 75.525 (al 31.12.2020 € 95.825);
 - i contributi in favore degli OTTO, erogati tramite i Gruppi regionali o provinciali, per € 105.415 (al 31.12.2020 € 32.596);
 - i contributi per attività istituzionali a favore di Sezioni ed altri enti pari a € 147.281 (al 31.12.2020 € 124.504);
 - gli importi stanziati a sostegno del progetto Sentiero Italia CAI per € 2.449 (al 31.12.2020 € 24.596);
 - gli importi stanziati per il progetto europeo AirBorne per utilizzo dei droni nelle operazioni di soccorso per € 74.652 (al 31.12.2020 € 74.652);
 - gli importi stanziati per il progetto "Alpinismo: ama, rispetta, comunica" per € 100.000.

- il debito “Il CAI per il Nepal”, pari a 34.821, invariato rispetto al precedente esercizio, è costituito dalle somme residue destinate a progetti di ricostituzione delle normali condizioni di vita della popolazione nepalese colpita dal sisma del 25 aprile 2015;

- il debito “Il CAI per il Sisma Italia Centrale” pari a € 34.530 (al 31.12.2020 € 7.144) è costituito dalle somme residue destinate al progetto “Casa della Montagna” di Amatrice quale centro di aggregazione dedicato alla montagna nei territori colpiti dagli eventi sismici di agosto e ottobre 2016, posizionato nel comune più duramente colpito in termini di vite umane ed edifici. Tale voce nell’esercizio rileva un incremento di € 44.700 a fronte del contributo stanziato da ANPAS per il progetto di sistemazione del muro di contenimento e della rampa di accesso alla Casa della Montagna di Amatrice ed un decremento di € 17.314 a fronte del versamento del contributo per il pagamento dell’acconto per tali lavori;

- il debito “Fase ricostruzione centro Italia” pari a € 2.594 (al 31.12.2020 € 22.594) è costituito dalle somme residue destinate agli interventi messi a punto dalle Sezioni aventi sedi e/o rifugi o attività nelle zone del cratere sismico. Tale voce nell’esercizio evidenzia un decremento di € 20.000 a fronte del versamento di parte dei contributi stanziati;

- il debito “Aiutiamo le montagne di nord est” pari a € 32.692, invariato rispetto al precedente esercizio, è costituito dalle somme residue raccolte presso Soci e realtà territoriali del Sodalizio, nonché singole persone od organizzazioni, destinate al ripristino della rete sentieristica e dei rifugi in Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino e Alto Adige a seguito della eccezionale ondata di maltempo dell’ottobre 2018;

- il debito a garanzia per eventuali azioni di rivalsa da parte dei gestori dei rifugi ex MDE ammonta a € 5.000 (al 31.12.2020 € 5.000);

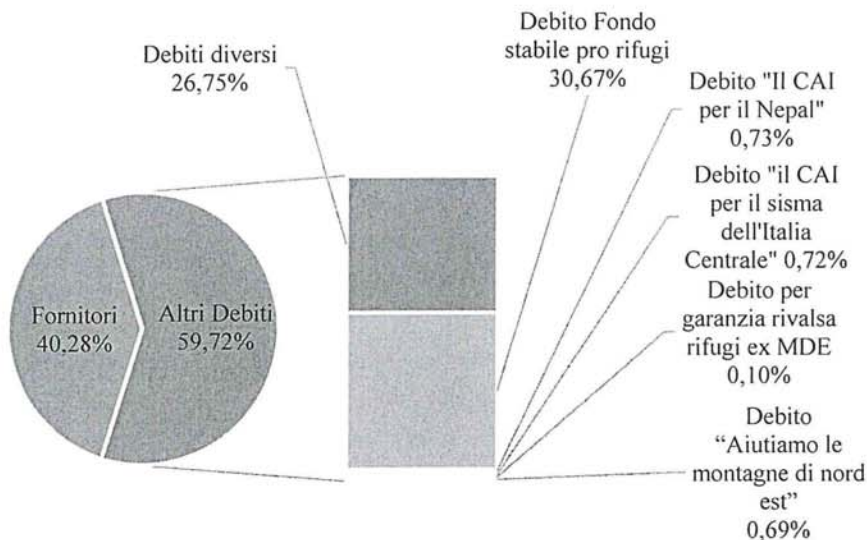
- il “Fondo stabile pro rifugi” pari a € 1.462.382 (al 31.12.2020 € 1.405.264) rappresenta il debito verso le Sezioni per il funzionamento del Fondo medesimo istituito dall’Assemblea dei Delegati di Varese del 20 - 21 maggio 2006 avente come obiettivi il mantenimento del patrimonio dei rifugi di proprietà delle sezioni del Club Alpino Italiano, il sostegno rivolto in particolare alle sezioni fortemente impegnate per i rifugi nonché il supporto ad interventi finalizzati all’adeguamento, alla messa a norma ed alla manutenzione straordinaria dei rifugi.

Il Fondo registra la seguente movimentazione:

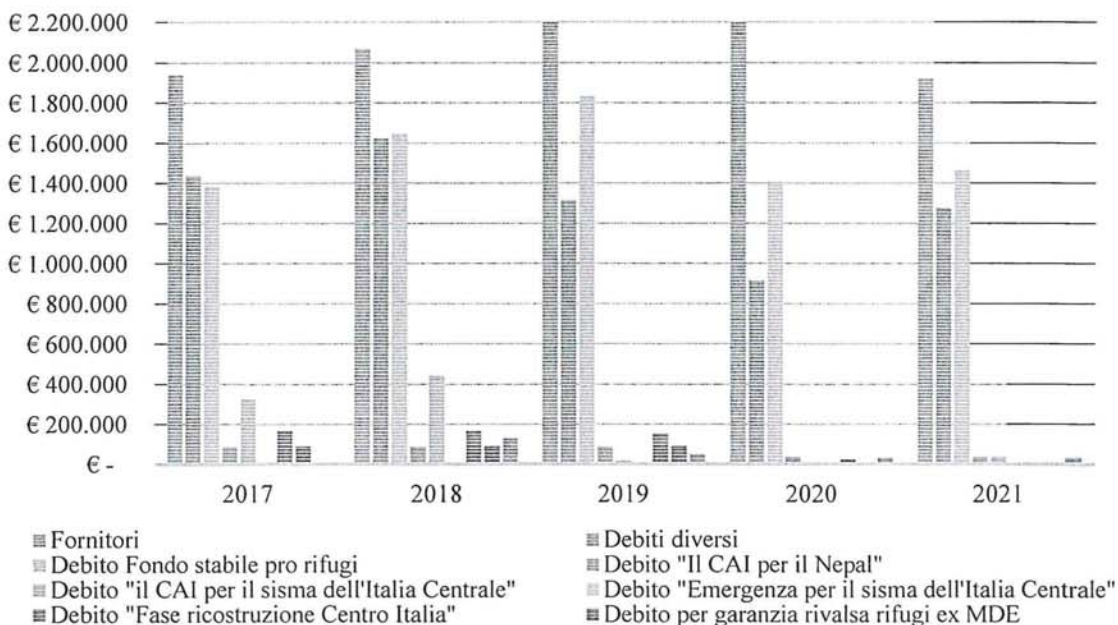
	31/12/2021	31/12/2020
Saldo 01/01	1.405.264	1.832.760
- Utilizzo dell’esercizio	(829.652)	(1.261.926)
- Quota accantonamento dell’esercizio	886.770	834.430
Saldo 31/12	1.462.382	1.405.264

L’accantonamento dell’esercizio, complessivamente pari a € 886.770 (nel 2020 € 834.430), è costituito da Quota Soci per € 713.180 (nel 2020 € 724.973) e dalla Quota Reciprocità Rifugi per € 173.589 (nel 2020 € 109.457). L’utilizzo dell’esercizio è stato pari a € 829.652.

Composizione percentuale debiti al 31.12.2021



Trend debiti 2017 – 2021



Si precisa che tutti i debiti in essere alla data del 31.12.2021 sono circoscritti all'area geografica nazionale.

Ratei e Risconti passivi

Tale voce al 31.12.2021 ammonta a € 12.145 (al 31.12.2020 € 13.031) ed è costituita interamente da risconti passivi relativi alle quote di ricavi non di competenza dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO**Valore della Produzione****Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Ammontano a € 8.033.539 (nel 2020 € 7.476.480) e risultano così dettagliati:

	2021	2020
- Quote associative	6.871.927	6.887.923
- Ricavi per servizi diversi	118.159	135.325
- Ricavi da pubblicazioni	185.273	79.500
- Ricavi da attività di promozione	552.996	163.751
- Ricavi da Rifugi	184.914	181.619
- Altri ricavi	120.270	28.362
Totale	8.033.539	7.476.480

Quote Associative

Risultano così ripartite:

	2021	2020
- quota organizzazione centrale	2.540.648	2.552.796
- quota pubblicazioni	1.424.183	1.434.495
- quota assicurazioni	2.124.787	2.143.610
- quota Fondo pro-rifugi	713.180	718.446
Quote associative dell'esercizio	6.802.798	6.849.347
- recupero quote anni precedenti	69.129	38.576
Totale	6.871.927	6.887.923

L'Assemblea dei Delegati 2020 ha ritenuto di non modificare la quota associativa per il 2021 che, pertanto, rimane invariata rispetto al 2020.

Il 2021 registra un numero di soci iscritti al Sodalizio pari a 303.566 con un decremento di soci di 2.689 unità rispetto al 2020 (n. 306.255).

Nel dettaglio le variazioni rilevate sono le seguenti:

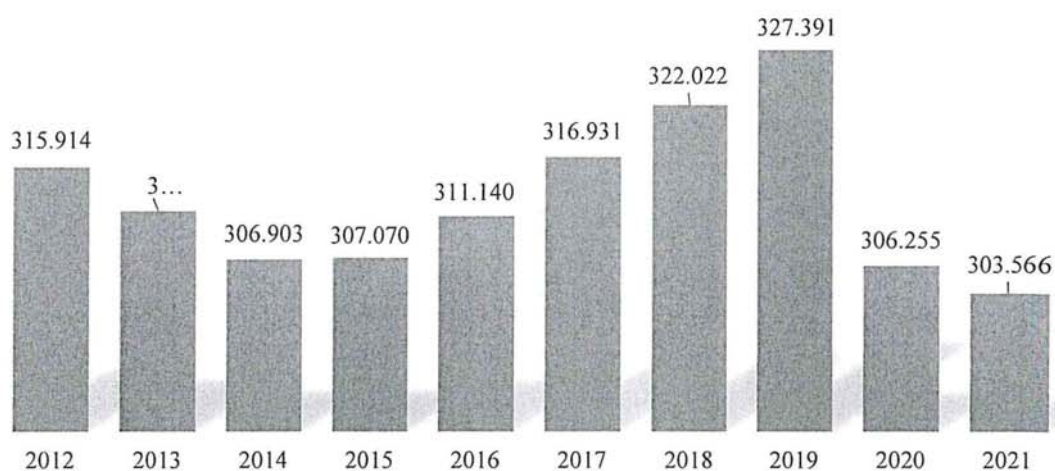
- i soci ordinari – inclusi i soci delle Sezioni nazionali - sono n. 208.463 con un decremento di n. 744 soci (n. 209.207 nel 2020), tra questi n. 18.654 (nel 2020 n. 18.031) sono soci ordinari juniores;
- i soci famigliari sono n. 71.243 (n. 70.604 nel 2020) con un incremento di n. 639 soci;
- i soci giovani sono n. 23.753 (n. 26.329 nel 2020) con un decremento di n. 2.576 soci;
- i soci ordinari vitalizi sono n. 82 (n. 90 nel 2020) con un decremento di n. 8 soci, oltre a n. 8 soci benemeriti e n. 17 soci onorari (entrambe le categorie invariate rispetto al 2020).

Si precisa che i minori ricavi derivanti dall'applicazione delle agevolazioni alle quote associative per le famiglie numerose, decisa dal CC nella propria riunione del 23-24 ottobre 2009, ammontano a € 34.741 (nel 2020 € 35.441) e riguardano n. 4.963 soci giovani (nel 2020 n. 5.063).

Si segnala che n. 503 soci ordinari (nel 2020 n. 525) hanno fruito dell'agevolazione soci ordinari juniores determinando minori ricavi per € 7.641 (nel 2020 € 7.975).

Nel grafico seguente viene illustrato l'andamento delle iscrizioni, comprensive di soci benemeriti ed onorari, al Sodalizio.

Tesseramento 2011 - 2021



Ricavi per servizi diversi

Ammontano nel 2021 complessivamente a € 118.159 (nel 2020 € 135.325) ed includono i ricavi per introiti pubblicitari pari ad € 89.834 (nel 2020 € 108.001), i ricavi per abbonamenti pari a € 10.667 (nel 2020 € 3.519).

Tale voce include, inoltre, i ricavi derivanti dalla distribuzione in edicola del mensile Montagne360 ammontanti a € 17.657 (nel 2020 € 23.805); tale valore è già depurato dei costi di resa delle copie invendute, così come previsto dal contratto di distribuzione sottoscritto in data 16 aprile 2015.

Ricavi da pubblicazioni

Ammontano nel 2021 complessivamente a € 185.273 (nel 2020 € 79.500) con un incremento di circa il 133% attribuibile sia alla parziale ripresa dell'attività formativa svolta dalle varie Scuole – che costituiscono il primo bacino di vendita della *manualistica* del Sodalizio - sia delle occasioni di incontro sociali, eventi pubblici presso librerie, mostre e fiere librerie ove è stata presentata e proposta la produzione editoriale.

Tale voce comprende anche i ricavi, pari a € 43.022 (nel 2020 € 25.982) derivanti dalla vendita dei volumi editi in collaborazione con le case editrici Adriano Salani, Ponte alle Grazie, Franco Angeli, Laterza, National Geographic del Gruppo GEDI e Idea Montagna Edizioni.

Ricavi da attività di promozione

Ammontano nel 2021 complessivamente a € 552.996 (nel 2020 € 163.751).

Risultano comprensivi della vendita di n. 2.775 divise per titolati e qualificati per € 349.650, di gadgets, distintivi e tessere per € 189.022 (nel 2020 € 145.551) e delle royalties per € 12.478 (nel

2020 € 14.823) derivanti dalla collaborazione con Ziel Srl per € 10.632 e con Editoriale Domus per € 1.846 per lo speciale sul Sentiero Italia CAI.

Ricavi da Rifugi

Ammontano nel 2021 complessivamente a € 184.914 (nel 2020 € 181.619).

Sono composti dalla quota per la reciprocità rifugi pari a € 173.589 (nel 2020 € 169.458), dai ricavi derivanti dall'affitto dell'attrezzatura del Laboratorio del Centro Studi Materiali e Tecniche presso il Capannone di Taggì (PD) per € 6.181 (nel 2020 € 740) nonché da ricavi derivanti dai rifugi della Sede centrale per € 5.144 (nel 2020 € 11.421).

Altri ricavi

Ammontano nel 2021 complessivamente a € 120.270 (nel 2020 € 28.362) e registrano un rilevante incremento legato alla ripresa dell'attività, in particolare quella di formazione in presenza; in sintesi, le quote per le iscrizioni ai corsi organizzati dagli Organi tecnici centrali operativi per € 28.047 (nel 2020 € 1.035) e quelle relative ai corsi nazionali di formazione per docenti riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione per € 29.990 (nel 2020 € 0), oltre al recupero di spese per spedizioni alle Sezioni e di e-commerce per € 34.637 (nel 2020 € 14.916).

Tale voce include, inoltre, i contributi solari in conto energia derivanti dalla vendita al gestore A2A dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico della Sede centrale pari a € 4.123 (nel 2020 € 4.613).

Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

Ammonta a € (46.760) (nel 2020 € 89.829), e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze finali ed iniziali di prodotti finiti esposte nell'attivo circolante.

Altri ricavi e proventi

I **contributi in conto esercizio** ammontano a € 8.804.472 (nel 2020 € 6.545.705) e sono così costituiti:

	2021	2020
Ministero del Turismo (nel 2020 Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo-MIBACT) <i>finalizzati alle attività del Club Alpino Italiano per € 1.000.000 (nel 2020 € 1.000.000) e per le attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico per € 5.189.941 (nel 2020 € 4.439.947)</i>	6.189.941	5.439.947
Altri enti: - € 750.000 (nel 2020 € 0) contributo MIBACT per il CNSAS di cui al D.L. 104/2020, - € 1.685.623 (nel 2020 € 1.063.372) dal CNSAS quale supporto al sostenimento degli oneri assicurativi dei volontari del medesimo Soccorso, - € 10.000 (nel 2020 € 15.000) dal Parco Nazionale del Pollino, - € 90.000 da Ministero della Cultura per il progetto "We Club - Alpinismo: ama, rispetta, comunica", - € 9.205 (nel 2020 € 10.002) da Ministero della Cultura per acquisto libri Biblioteca Nazionale - € 21.203 da Ministero dei Beni Culturali per l'attività della S.O. Coralità - € 3.800 da Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano per progetto MATTM "Uomini e Foreste",	2.614.531	1.105.758

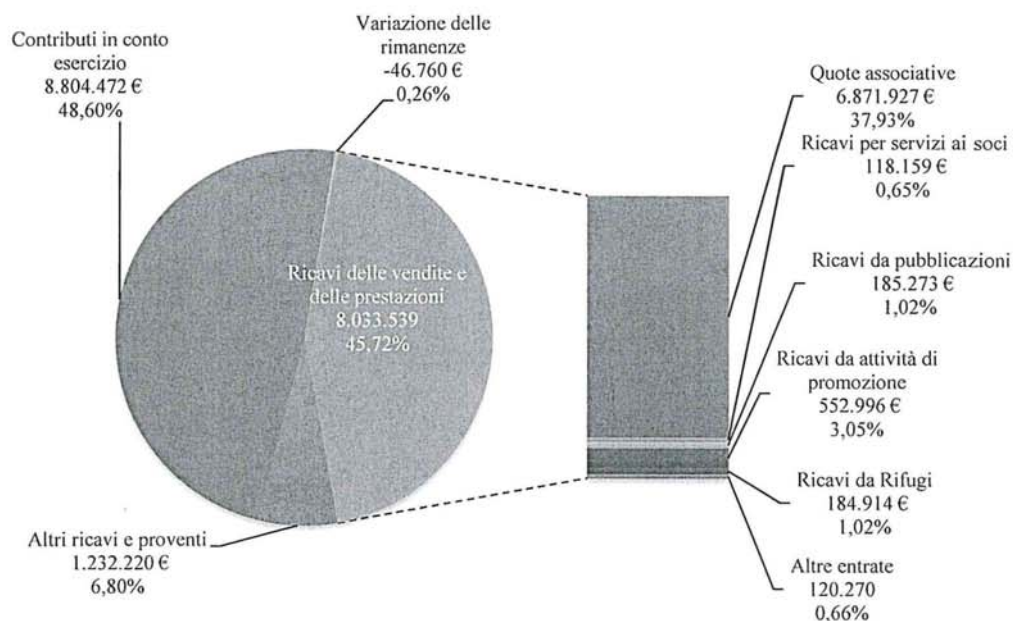
-	€ 44.700 da ANPAS per la Casa della Montagna di Amatrice.		
	Totale	8.804.472	6.545.705

Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a € 1.232.220 (nel 2020 € 2.242.852) e sono così costituiti:

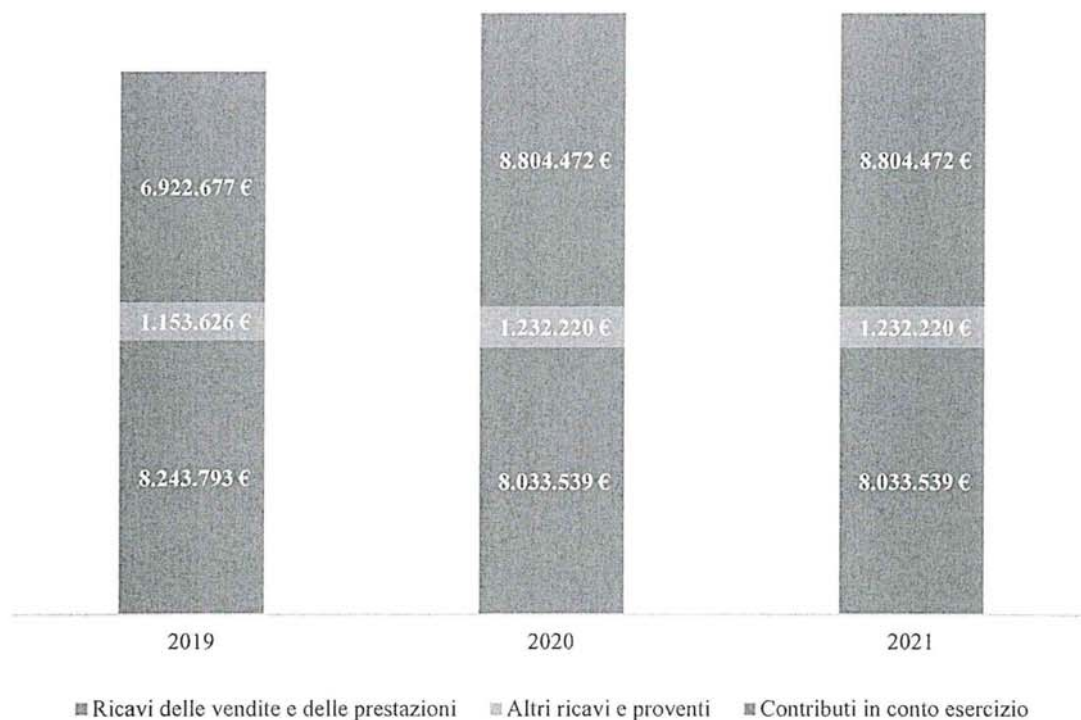
	2021	2020
- Proventi da assicurati <i>relativamente ai premi addebitati alle Sezioni per l'integrazione dei massimali infortuni per n° 27.220 soci (nel 2020 n° 29.382), infortuni e soccorso alpino non soci, spedizioni extraeuropee e quota parte infortuni titolati, infortuni soci in attività individuale, rc in attività individuale</i>	1.088.243	907.577
- Ricavi utilizzo locali di proprietà da parte di terzi	12.649	12.649
- Altri proventi <i>principalmente dovute a: sopravvenienze attive per € 102.715 (nel 2020 € 1.322.626, di cui € 1.257.440 atto n° 73/2020 CDC)</i>	131.328	1.322.626
Totale	1.232.220	2.242.852

Si conferma la costante capacità di autofinanziamento del Sodalizio, che presenta un tasso di autonomia finanziaria pari al 60,82% (66,73% nel 2020).

Valore della produzione nel 2021



Valore della Produzione 2019 – 2021
(escluso la Variazione delle rimanenze)



Costi della Produzione

Costi per acquisto merci e materiale di consumo

Ammontano nel 2021 a € 406.451 (nel 2020 € 394.118) e sono costituiti dai costi di acquisto dettagliati come segue:

	2021	2020
Distintivi e gadgets	365.336	177.717
Materiale didattico, tecnico, depliant, etc.	10.209	5.853
Opere	23.612	15.371
Materiale COVID-19	7.294	195.177
Totale	406.451	394.118

Nel precedente esercizio la voce “materiale COVID-19” si riferiva principalmente ai costi sostenuti per l’acquisto del c.d. *kit rifugi*, contenente, quali strumenti di prevenzione e contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19, un ozonizzatore, un termometro frontale e un saturimetro, unitamente alla relativa cartellonistica, messo a disposizione dei rifugi del Sodalizio per favorirne la riapertura nel periodo estivo.

Costi per servizi

Ammontano nel 2021 a € 16.135.101 (nel 2020 € 14.724.024) e risultano così dettagliati:

	2021	2020
- Spese generali	722.367	699.979
- Spese collaborazioni /consulenze professionali	67.655	74.647
- Stampa sociale	1.285.862	1.400.424
- Assicurazioni	4.905.181	3.861.091
- Costi per pubblicazioni	260.713	286.618
- Coord. OTCO, Progetti MIUR	50.722	0
- Attività OTCO e contributi OTTO	688.347	443.178
- Attività di comunicazione	412.187	223.062
- Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	5.939.947	4.439.947
- Contributi attività istituzionali	697.637	2.391.214
- Immobili e rifugi	907.868	872.762
- Acc.to fondo spese legali e consulenze tecniche	150.000	0
- Altri costi per il personale	46.615	31.102
Totale	16.135.101	14.724.024

Spese generali

Ammontano nel 2021 complessivamente a € 722.367 (nel 2020 € 699.979); si registra un incremento complessivo di tali spese di circa 3,20%.

In particolare si segnalano l'incremento del rimborso delle spese di viaggio per le attività degli Organi istituzionali pari a € 65.110 (nel 2020 € 59.170) e dei costi di organizzazione e partecipazione ad assemblee e congressi pari a € 34.906 (nel 2020 € 2.257) oltre all'incremento dei costi di spedizione, in particolare per l'attività di e-commerce, e trasporto pari a € 65.755 (nel 2020 € 25.066).

Registrano, invece, un decremento le spese di gestione del portale pari a € 25.562 (nel 2020 € 37.876), i costi di manutenzione della Sede di Via Petrella pari a € 84.215 (nel 2020 € 133.696) ed i costi di gestione del sistema informativo dell'Ente pari a € 168.226 (nel 2020 € 184.199).

Spese per collaborazioni/consulenze professionali

Ammontano nel 2021 a € 67.655 (nel 2020 € 74.647).

Si precisa che trattasi di prestazioni professionali svolte da esperti di provata competenza ed attinenti a professionalità non reperibili in ambito interno all'Ente. Tali incarichi sono stati conferiti in osservanza di quanto previsto dall'art.7, comma 6, del D.Lgs. 30.03.2001, n.165 nonché dall'art.1, comma 11, della Legge 30.12.2004, n. 311. Tali prestazioni consistono principalmente in consulenze di tipo fiscale-amministrativa, legale, tecnico-specialistiche in particolare per quanto riguarda gli incarichi di Responsabile della Sicurezza, Protezione e Prevenzione sui luoghi di lavoro (RSPPP), di Responsabile della Sicurezza dei Sistemi Informatici (RSSI), nonché in materia di privacy (DPO).

Stampa sociale

Ammontano nel 2021 complessivamente a € 1.285.862 (nel 2020 € 1.400.424) e comprendono le spese sostenute per la pubblicazione della stampa sociale, Montagne360 e Lo Scarpone on-line.

Tale decremento di costi è conseguente alla diminuita tiratura del mensile Montagne360, ed alla relativa spedizione in abbonamento postale, connessa alla contrazione del numero di Soci.

Nella tabella seguente ne vengono disaggregati i costi:

	2021	2020
- carta, stampa fascettario, bancalatura, celophanatura e postalizzazione	678.383	764.413
- redazione/articolisti	217.572	192.977
- spedizione in abbonamento postale	389.907	443.034
Totale	1.285.862	1.400.424

Assicurazioni

Ammontano nel 2021 a € 4.905.181 (nel 2020 € 3.861.091).

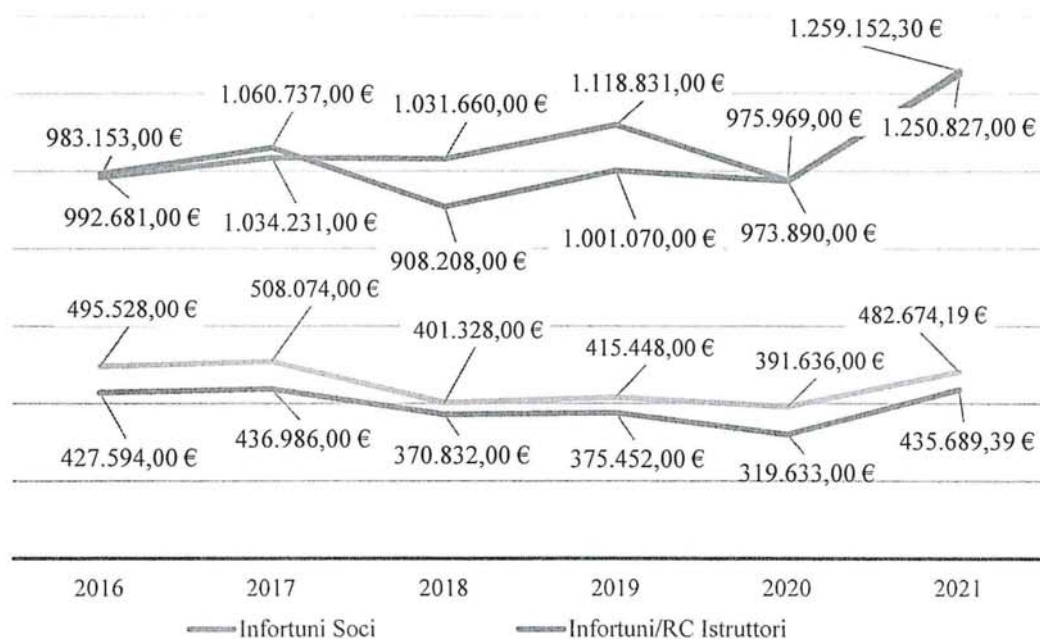
Tale voce include principalmente i seguenti costi:

	2021	2020
infortuni soci e non soci	1.077.017	975.969
infortuni/RC titolati e qualificati	1.065.348	973.890
soccorso alpino soci e non soci	329.444	319.633
RC sezioni	391.607	391.636
spedizioni Extra Europee	4.060	4.230
tutela legale sezioni	39.500	49.022
infortuni volontari CNSAS	1.601.099	1.064.128

Per l'anno 2021 il costo della polizza infortuni soci comprende il costo di € 344.528 (nel 2020 € 307.890) relativo all'attivazione a domanda di n° 2.288 (n° 2.671 nel 2020) coperture infortuni soci in attività personale combinazione A e n° 268 (n° 375 nel 2020) coperture infortuni soci in attività individuale combinazione B, mentre il costo della polizza RC sezioni comprende il costo di € 27.037 (nel 2020 € 24.140) relativo all'attivazione a domanda di n° 2.163 (nel 2020 n° 2.414) coperture responsabilità civili in attività individuale. La polizza infortuni comprende anche i costi relativi alla polizza di Montagnaterapia per € 11.538 (nel 2020 € 5.245).

Sono stati, inoltre, sostenuti i costi per le seguenti polizze: immobili di proprietà € 18.536 (nel 2020 € 18.536), polizze per la Sede Legale € 19.153 (nel 2020 € 14.074), polizza Rc Ministeriale € 760 (nel 2020 € 760), assicurazione RCTO dipendenti € 25.829 (nel 2020 € 20.416), all risk trasporti per palestre per € 1.500 (nel 2020 € 1.500) e consulente in materia assicurativa e formazione sul territorio per € 31.525 (nel 2020 € 28.056).

La voce include, inoltre, l'accantonamento al fondo rischi assicurativi per € 300.000 così come disposto con atto n. 20/2022 del Comitato direttivo centrale.

Trend costi principali polizze assicurative 2017 – 2021

Costi per pubblicazioni

Ammontano nel 2021 a € 260.713 (nel 2020 € 286.618); comprendono i costi di grafica, traduzione, stampa e promozione dei volumi “Quintino Sella, lo statista con gli scarponi”, dell’Agenda 2022 nonché della riproduzione anastatica del volume pubblicato nel 1934 del “Manualetto d’istruzioni scientifiche per alpinisti”.

Tale voce include, inoltre, i costi di realizzazione delle versioni e-book dei volumi “Steps - Giovani alpinisti su antichi sentieri”, “Ciak, si scala! Storia del film di alpinismo e arrampicata” e de “Il Sentiero Frassati”, oltre ai costi di acquisto dei volumi realizzati con la casa editrice Ponte alle grazie: “Cieli neri”, “L’Antonia”, “Un estate in alpeggio” e “Pietre d’Appennino”; con Adriano Salani Editore per “un’estate in rifugio”; con Editore Laterza per “Il leopardo dagli occhi di ghiaccio”; con “National geographic” del Gruppo editoriale Gedi per otto volumi della collana “Parchi d’Italia”; com Editoriale Domus per lo speciale “Meridiani Montagne-Sentiero Italia CAI” ed infine, ma non per importanza, con Idea Montagna Edizioni per i 12 volumi della collana “Guide ufficiali Sentiero Italia CAI”.

I costi di gestione del magazzino esterno ammontano a € 31.444 (nel 2020 € 30.215).

Coordinamento OTCO e Progetti MIUR

Nel 2021 sono stati sostenuti costi per € 50.722 (nel 2020 € 0), di cui € 18.815 per il concorso “Sbulliamoci: smontiamo i bulli e le bulle” e € 29.875 per lo svolgimento di corsi nazionali di formazione per docenti riconosciuti dal Ministero dell’Istruzione che si sono tenuti a Malta, sull’isola di Gozo, a Valdieri-Entracque (CN), a Forni di Sotto (UD), nonché per i corsi regionali che si sono tenuti a Vicenza e Belluno.

Costi per le attività OTCO e Strutture Operative

I costi per le attività OTCO e SO – afferenti ai soli costi per servizi – nel 2021 ammontano a € 688.347 (nel 2020 pari a € 443.178) e sono relativi all’attività svolta dagli Organi tecnici centrali operativi e dalla Strutture Operative, per le quali si rimanda alle specifiche relazioni dei medesimi pubblicate nel “Rapporto sull’Attività dell’anno 2021”.

Tra le voci più significative si segnalano: i contributi agli Organi Tecnici Territoriali Operativi per l’attività di formazione, corsi ed aggiornamenti per € 140.874 (nel 2020 pari a € 62.514), le attività di studi e ricerca su freni, discensori ed usura delle corde svolte dal Centro Studi Materiale e Tecniche per € 20.282 (nel 2020 pari a € 23.584) e le attività di indagini archeologiche del Comitato Scientifico Centrale per € 2.900 (nel 2020 € 11.421).

I rimborsi spese di viaggio, vitto ed alloggio per l’attività di funzionamento degli OTCO ammontano a € 90.638 (nel 2020 € 19.398) mentre i rimborsi viaggi e pernottamento per l’attività di formazione svolta dagli OTCO ammontano a € 39.964 (nel 2020 € 29.506).

Tale voce include, altresì, i contributi destinati, secondo i criteri definiti dall’OTCO Rifugi, alle Sezioni proprietarie di rifugi e finalizzati alla manutenzione ordinaria degli stessi nella misura di € 175.000 (nel 2020 pari a € 178.600).

Costi per l’attività di comunicazione e progetti

Assommano nel 2021 a € 412.187 (nel 2020 € 223.062). Comprendono principalmente i costi per:

- realizzazione del “Rapporto sull’Attività dell’anno 2019 e 2020” per € 17.873 (€ 2.440 per impostazione grafica del Rapporto sull’Attività dell’anno 2019);
- organizzazione dell’Ufficio Stampa per € 99.099 (nel 2020 € 86.681);
- registrazione per il marchio originario Sentiero Italia dell’Unione Europea e sorveglianza su tutti i marchi già registrati per € 17.942 (nel 2020 € 18.712);
- il progetto Sentiero Italia CAI per € 92.982 (nel 2020 € 3.955);
- coordinamento di progetti nazionali e internazionali ai fini dell’ottenimento di finanziamento per € 7.320 (nel 2020 € 9.640);

- conclusione dei cinque progetti in materia di educazione ambientale finanziati dal MATTM per € 5.272 (nel 2020 € 10.590);
- il progetto “We Club - Alpinismo: ama, rispetta, comunica” per € 100.000, nell’ambito delle attività connesse alla valorizzazione degli elementi immateriali inseriti nella “Lista del Patrimonio mondiale” posti sotto la tutela dell’UNESCO e finanziato ai sensi della Legge 20 febbraio 2006, n. 77;
- avvio dei servizi di consulenza specifica in materia di Terzo Settore alle Sezioni, fornita dalla Cooperativa Montagna e Servizi, pari a € 19.924.

Spese per le attività del C.N.S.A.S.

Nel 2021 è stato complessivamente assegnato un contributo pari a € 5.939.947 (nel 2020 € 4.439.947) interamente finalizzato all’attività istituzionale del CNSAS così come definita dalle leggi 18 febbraio 1992, n.162 e 21 gennaio 2001, n.74, nonché dalle successive modificazioni ed integrazioni.

Contributi attività istituzionali

Risultano dettagliati come segue:

	2021	2020
- attività dei Gruppi regionali	200.264	412.658
- attività A.G.A.I	36.200	36.200
- attività C.A.A.I.	25.000	25.000
- attività istit.li a favore di Sezioni ed altri Enti	129.006	144.889
- Festival di Trento	77.467	77.467
- Museo Nazionale della Montagna / CISDAE	85.000	85.000
- ASSOMIDOP	10.000	10.000
- manutenzione sentieri	50.000	100.000
- Montagnaterapia	40.000	-
- Casa della Montagna di Amatrice	44.700	-
- Fondo straordinario “di attenzione alle criticità sezionali” conseguenti all’emergenza sanitaria COVID-19.	-	1.000.000
- Contributo di scopo ANPAS	-	500.000
Totale	697.637	2.391.214

Si segnala che i contributi assegnati ai Gruppi regionali e provinciali, a partire dal 2017 sono stati mantenuti in analoga misura anche nel 2021, mentre non è stata finanziata la parte straordinaria pari a € 200.000, finalizzata negli anni 2019 e 2020 alla realizzazione del Progetto Sentiero Italia CAI. Sono stati confermati anche per il 2020 i contributi alle Sezioni, assegnati tramite apposito bando, a sostegno della manutenzione dei sentieri, ma nella misura di € 50.000 (nel 2019 € 100.000) e mediante apposito bando, sono stati assegnati alle Sezioni contributi per l’attività di Montagnaterapia per € 40.000.

La voce contributi per attività istituzionali a favore di Sezioni ed altri Enti comprende principalmente il contributo di € 15.000 per l’organizzazione dell’ONA Short Film Festival di Venezia, il contributo di € 24.052 alla Sezione di Parma per il progetto Capanna Twin, il contributo di € 10.000 al Gruppo Regionale Basilicata e al Gruppo Regionale Calabria per il progetto Parco Nazionale del Pollino nonché contributi ad enti ed associazioni diversi per € 79.954.

Nel 2020 a seguito della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con cui è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso alla pandemia da Covid-19, il Comitato Direttivo Centrale, d’intesa con il Comitato

Centrale di Indirizzo e Controllo aveva disposto una serie di iniziative sia in favore delle Sezioni in comprovata situazione di necessità derivante dal mancato raggiungimento del punto di equilibrio di bilancio, con specifico riferimento ad affitti delle sedi sezionali, utenze, ratei di leasing o di mutui o costi di concessione, a causa del minor numero di Soci nonché dei minori introiti da canoni o da mancata gestione diretta dei rifugi, sia in favore dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (ANPAS) per l'acquisto di n. 53 autovetture necessarie per raggiungere le aree territorialmente più remote quali quelle montane, collinari o, comunque, interne e meno accessibili, in tutte le Regioni italiane, con lo scopo di assicurare una effettiva assistenza domiciliare a malati, anziani e disabili.

Immobili e rifugi

Ammontano nel 2021 a € 907.868 (nel 2020 € 872.762) e sono costituiti come segue:

- i costi di manutenzione per il Centro di Formazione B. Crepaz al Pordoi per € 9.531 (nel 2020 € 11.214), per la Capanna Regina Margherita € 1.220 (nel 2020 € 13.420), per il Rifugio Quintino Sella al Monviso per € 394 (nel 2020 € 3.108) e per la manutenzione della Sede Legale € 9.954;
- l'accantonamento al Fondo stabile pro-rifugi è pari a € 886.670 (nel 2020 € 834.430).

Costituzione fondi

La voce consiste nell'accantonamento pari a € 150.000 al Fondo "Spese di assistenza legale e consulenze tecniche" a favore della Sede centrale e delle strutture territoriali costituito con atto n. 20/2022 del Comitato Direttivo Centrale.

Altri costi per il personale

Nel 2021 assommano a € 46.615 (nel 2020 € 31.102). Corrispondono a costi non riconducibili alle retribuzioni quali principalmente: i costi per il servizio sostitutivo di mensa pari a € 15.462 (nel 2020 € 13.053), la formazione pari a € 3.620 (nel 2020 € 2.060), il rimborso di spese viaggio per trasferte pari a € 868 (nel 2020 € 4.125), le borse di studio per i figli dei dipendenti per € 4.400 (nel 2020 € 3.750) nonché per la somministrazione di lavoro-quota agenzia pari a € 14.796 (€ 0 nel 2020).

Costi per il godimento beni di terzi

Sono di seguito analizzati:

	2021	2020
Diritti, licenze, brevetti	33.239	42.540
Noleggi attrezzature di terzi	1.444	1.958
Noleggio auto	11.363	10.934
Totale	46.046	55.432

I costi relativi a diritti, licenze e brevetti afferiscono principalmente all'acquisizione dei diritti non commerciali di film; in particolare: "Struckur" per € 500, "Il salmone rosso del Pacifico" per € 500, "Carie" per € 732, "Fissure" per € 600, "Cino, ian!" per € 366, "gran hito" per € 650, "Holy bread" per € 1.500, "Return to Mount Kennedy" per € 1.000, "L'escalade libérée" per € 900, "What happened on Pam Island" per € 1.000, "Coconut connection" per € 700, "Con il sorriso" per € 5.000, "Malacarne" per € 5.000, "Von Scerscen" per € 5.000 e "La sibilla atomica" per € 2.000.

Il noleggio di attrezzature di terzi include principalmente il noleggio di apparecchiature per € 1.444 (nel 2020 € 1.545).

Costi per il personale

I costi per il personale dipendente risultano così suddivisi:

	2021	2020
Retribuzioni	663.146	633.038
Oneri sociali	151.055	153.010
Quota TFR	51.961	44.080
Altri costi (borse di lavoro)	5.412	-
Totale	871.574	830.128

I costi inerenti le retribuzioni e gli oneri sociali per il personale hanno subito un incremento di circa il 5,00%, conseguenti all'utilizzo di lavoro in somministrazione, a fronte di verificatesi carenza di personale, pari a € 23.809 (€ 0 nel 2020), all'affidamento dell'incarico di Vice Direttore dell'Ente a far data dal 1° settembre 2021, nonché alla corresponsione di borse di lavoro a tirocinanti.

Tale voce include le somme derivanti dalle economie effettivamente realizzate tramite il Piano triennale di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa adottato, ai sensi dell'art. 16 del Decreto legge 98/2011, n. 138, dal CDC con atto n. 62 del 29 marzo 2019, nella misura di € 3.723,35.

Per quanto riguarda la movimentazione dell'organico in forza all'Ente si rimanda a quanto dettagliato nell'Allegato 7.

I costi del personale incidono nella misura del 4,85% (nel 2020 del 5,08%) sul costo totale della produzione.

Non sono stati corrisposti nell'esercizio 2021 compensi agli Amministratori ed ai Revisori.

Variatione delle rimanenze di merci

Ammonta nel 2021 a € 81.234 (nel 2020 € (70.569)) e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze iniziali e finali delle merci esposte nell'attivo circolante.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano nel 2021 a € 151.530 (nel 2020 € 121.640) e risultano così suddivisi:

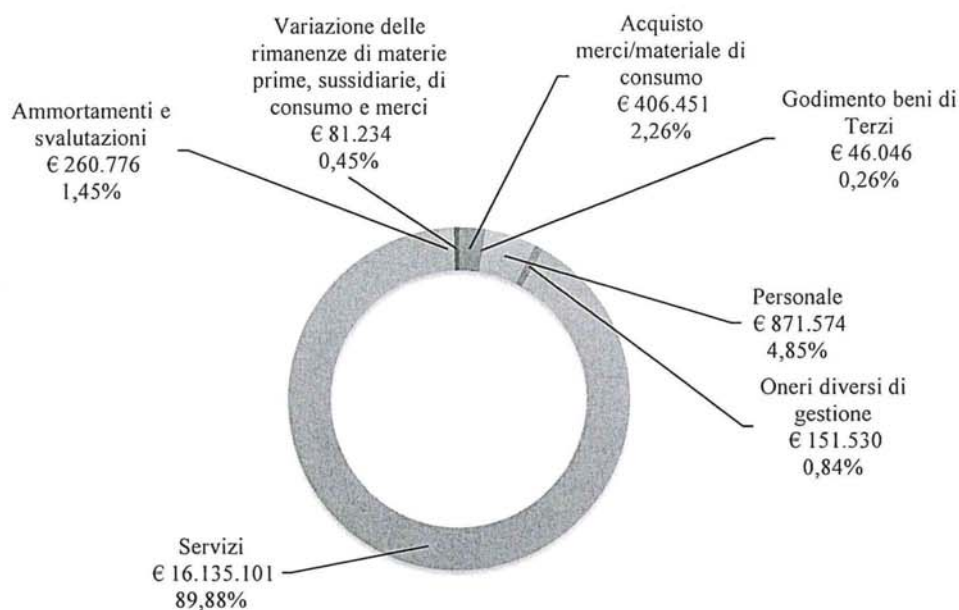
	2021	2020
Imposte, tasse, tributi vari e ammende	44.937	45.386
Cancelleria, stampati, materiale di consumo	32.707	29.431
Omaggi	9.395	6.358
Sopravvenienze passive	64.491	40.465
Totale	151.530	121.640

La voce "Imposte, tasse, tributi vari e ammende" include il costo relativo all'IMU per € 33.735 (nel 2020 € 35.018).

La voce "Sopravvenienze passive" include € 45.247 (nel 2020 € 29.734) per costi di competenza dell'esercizio precedente, € 8.613 (nel 2020 € 5.284) per rimborsi spese viaggio pervenuti dopo la

chiusura dell'esercizio precedente e € 10.631 per incrementi retributivi disposti dal CCNL di riferimento e relativi agli esercizi 2019-2020.

Costi della Produzione nel 2021



Proventi e Oneri Finanziari

I **proventi finanziari** ammontano a € 42 (nel 2020 € 128) e sono così dettagliati:

	2021	2020
Interessi attivi su prestiti al personale	35	34
Interessi attivi c/c bancario	7	94
Totale	42	128

Gli **oneri finanziari** ammontano a € 8.758 (nel 2020 € 8.005) e sono interamente costituiti da spese bancarie.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli “*Impegni*” in essere al 31.12.2020 assommano ad € 3.846.604, invariati rispetto al precedente esercizio, e sono costituiti dal valore dei lavori eseguiti per la realizzazione degli “Impianti Progetto CAI Energia 2000”, i cui collaudi si sono conclusi nel 2009, finanziati dalla Regione Veneto, Regione Piemonte e Regione Valle d’Aosta e concessi in uso alle Sezioni proprietarie dei Rifugi presso cui sono stati installati:

<i>Soggetto</i>	<i>Rifugi</i>	<i>Tipologia finanziamento</i>	<i>Importo</i>
<i>Finanziatore</i>	<i>interessati</i>		<i>31.12.2016</i>
Regione Veneto	10	Fondi comunitari –Docup Ob.2	2.706.634
Regione Veneto	6	Legge Regionale n.25/2000	373.086
Regione Piemonte	10	Fondi comunitari –Legge Carbon Tax	442.274
Regione Valle d’Aosta	10	Fondi comunitari –Legge Carbon Tax	324.610
<i>Totale</i>			<i>3.846.604</i>

Preso atto che è decorso il periodo di 10 anni dalla data di approvazione del certificato di collaudo dei lavori, di mantenimento della destinazione d’uso di tali impianti, è in fase di conclusione il trasferimento degli stessi alle Sezioni interessate.

Non risultano passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Ulteriori informazioni richieste dall’art. 2427 del Codice Civile

In merito alle informazioni richieste dall’art. 2427 del Codice Civile si precisa quanto segue:

- Non sono state effettuate nell’esercizio e in esercizi precedenti rivalutazioni o riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali.
- L’Ente non possiede partecipazioni né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona.
- Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni societari.
- Non vi sono operazioni e saldi significativi denominati in valuta estera in essere al 31 dicembre 2021.
- Non vi sono crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l’obbligo per l’acquirente di retrocessione a termine.
- Nell’esercizio e in esercizi precedenti non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell’attivo dello stato patrimoniale.
- Non vi sono proventi da partecipazioni.
- L’Ente non ha emesso strumenti finanziari.
- Non risultano finanziamenti effettuati dai Soci all’Ente; inoltre non risultano attribuiti a singoli Soci particolari diritti riguardanti l’amministrazione dell’Ente o la distribuzione di utili.
- L’Ente non può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare.
- L’Ente non può contrarre finanziamenti destinati ad uno specifico affare.
- L’Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.
- L’Ente non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.
- Non risultano significativi rischi e benefici derivanti da accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Con riferimento all’emergenza Covid-19, il CDC, sebbene le evidenze attualmente disponibili e gli scenari allo stato configurabili registrino un progressivo miglioramento, continua a monitorare con attenzione l’evolversi della situazione al fine di assumere, ove ritenuto opportuno, i necessari provvedimenti.

PROPOSTA DESTINAZIONE RISULTATO D’ESERCIZIO

Signori Consiglieri, Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 nei documenti che lo compongono così come presentato Vi.

Vi proponiamo, inoltre, di destinare l'avanzo dell'esercizio pari a € 23.733, così come previsto dalla tipologia dell'Ente, all'incremento del patrimonio netto nella voce costituita dagli avanzi di amministrazione denominata "Utili portati a Nuovo".

Milano, 11 marzo 2022

IL DIRETTORE
(f.to dr.ssa Andreina Maggiore)

IL PRESIDENTE GENERALE
(f.to avv.to Vincenzo Torti)

Allegato n. 1

CLUB ALPINO ITALIANO

Conto economico riclassificato (Decreto MEF 27.03.2013)	2021	2020*
	18.023.471	16.354.866
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	17.198.355	15.869.687
a) contributo ordinario dello Stato	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-
c) contributi in conto esercizio	7.074.149	5.463.583
d) contributi da privati	1.730.323	1.082.122
e) proventi fiscali e parafiscali	-	-
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizio	8.393.883	9.323.982
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(46.760)	89.829
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi:	871.876	395.350
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-	-
b) altri ricavi e proventi	871.876	395.350
B) Costi della produzione	17.952.712	16.311.826
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	406.450	394.118
7) Per servizi	15.684.533	14.748.355
a) erogazione di servizi istituzionali	-	-
b) acquisizione di servizi	15.551.768	14.614.536
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	67.655	74.649
d) compensi agli organi di amministrazione e controllo	65.110	59.170
9) Per il personale	918.189	861.230
10) Ammortamenti e svalutazioni	260.776	257.052
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	81.234	-70.569
12) Accantonamento per rischi	-	-
13) Altri accantonamenti	450.000	-
14) Oneri diversi di gestione	151.530	121.640
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	70.759	43.040
C) Proventi e oneri finanziari	(8.717)	(7.877)
15) Proventi da partecipazioni	-	-
16) Altri proventi finanziari	42	128
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	42	128
17) Interessi e altri oneri finanziari	(8.759)	(8.005)
- altri	(8.759)	(8.005)
17-bis) Utili (perdite) su cambi	-	-
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	-
18) Rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni	-	-
Risultato prima delle imposte	62.043	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(38.310)	(35.163)
Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	23.733	-

*Riclassificato per omogeneità di confronto

Allegato n. 2

**INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNUALE 2021
(D.P.C.M. del 22-09-2014)**

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2021: -11,96

Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: euro 556.018,50

L'Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (ITP) è calcolato secondo le disposizioni previste dall'articolo 9 del DPCM 22 settembre 2014 - entrato in vigore il 15 novembre 2014 (pubblicato su G.U. Serie Generale n.265 del 14 novembre 2014): tale indicatore considera la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura (o richiesta equivalente di pagamento) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Sono esclusi soltanto i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso.

Il segno negativo significa che, in relazione al criterio dettato dal DPCM, il pagamento avviene mediamente n° 11,96 giorni prima della scadenza della fattura.

IL DIRETTORE

(f.to dr.ssa Andreina Maggiore)

IL PRESIDENTE GENERALE

(f.to avv.to Vincenzo Torti)

Conto consuntivo in termini di cassa

Premessa

Il Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, attuativo del Decreto Legislativo n. 91/2011, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ha previsto per gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuati ai sensi dell'art. 1, comma 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) l'obbligo di redazione di un conto consuntivo in termini di cassa, da allegare al bilancio d'esercizio.

Tale documento deve essere coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC n. 10) e deve contenere, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG (classificazione funzionale della spesa pubblica valida a livello internazionale e necessaria per la confrontabilità del bilancio nazionale nell'ambito dell'Unione Europea) di II livello, in base alle disposizioni del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012. Il D.M. 27 marzo 2013 stabilisce inoltre, all'art. 9, che fino all'adozione delle codifiche SIOPE (Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti pubblici), il conto consuntivo in termini di cassa, deve essere redatto secondo il formato e le regole tassonomiche definiti rispettivamente nell'allegato 2 e nell'allegato 3 del Decreto stesso.

Per l'alimentazione del Conto consuntivo in termini di cassa, sono state elaborate le informazioni desunte dai seguenti documenti contabili:

- **Bilancio:** è stato utilizzato il bilancio di verifica per quelle voci direttamente classificabili nel consuntivo in termini di cassa;
- **Prospetto Istituto Cassiere:** contenente i dati periodici della gestione di cassa dei Bilanci dell'Ente;
- **Movimenti contabili:** si è reso necessario ricorrere ai movimenti di dettaglio per le voci del consuntivo non desumibili direttamente dai precedenti documenti;
- **Rendiconto finanziario:** utilizzato come documento di supporto e verifica di coerenza con il consuntivo in termini di cassa;
- **Contabilità analitica:** si è infine fatto ricorso alla contabilità analitica al fine di attribuire le voci di spesa alle missioni e programmi individuati per la ripartizione della spesa.

Secondo le indicazioni fornite dal MIBACT, già Ministero Vigilante (prot. n. MIBACT_DG_PT/0002476/09/05/2017/cl:49.16.01) le Missioni di spesa e relativi Programmi del CLUB ALPINO ITALIANO, declinati nelle varie attività e azioni, sono i seguenti:

Allegato n. 3

Le Entrate

ENTRATE		2021
Livello	Descrizione conto	Importo
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	
II	<i>Tributi</i>	
II	<i>Contributi sociali e premi</i>	
I	Trasferimenti correnti	3.223.988,86 €
II	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.223.988,86 €
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.493.665,86 €
III	Trasferimenti correnti da famiglie	
III	Trasferimenti correnti da imprese	
III	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	1.730.323,00 €
III	Trasferimenti correnti da UE e Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	8.072.668,97 €
II	<i>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	7.942.099,41 €
III	vendita beni	1.074.501,74 €
III	vendita servizi	6.843.623,75 €
III	proventi derivanti dalla gestione dei beni	23.973,92 €
II	<i>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</i>	
II	<i>Interessi attivi</i>	42,31 €
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	- €
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	- €
III	Altri interessi attivi	42,31 €
II	<i>Altre entrate da redditi di capitale</i>	- €
II	<i>Rimborsi e altre entrate correnti</i>	130.527,25 €
III	Indennizzi di assicurazioni	10.257,50 €
III	Rimborsi in entrata	98.396,90 €
III	Altre entrate correnti n.a.c.	21.872,85 €
I	Entrate in conto capitale	18.341,03 €
II	<i>Tributi in conto capitale</i>	
II	<i>Contributi agli investimenti</i>	
II	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	
II	<i>Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</i>	18.341,03 €
III	Alienazioni di beni materiali	18.341,03 €
III	Alienazioni di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
II	Alienazione di attività finanziarie	
II	Riscossione crediti di breve termine	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	
III	Riscossione crediti a tasso agevolato a medio-lungo t. da imprese	
III	Riscossione crediti a tasso agevolato a medio-lungo t. da UE e Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti a tasso non agevolato a medio-lungo t. da imprese	
III	Riscossione crediti a tasso non agevolato a medio-lungo t. da UE e Resto del Mondo	

Allegato n. 3

III	Riscossione crediti a tasso non agevolato a medio-lungo t. da Amm.Pubb.	
I	Accensione Presiti	
II	Accensione prestiti a breve termine	
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	
II	Altre forme di indebitamento	
III	Accensione prestiti - Leasing operativo	
III	Accensione prestiti - Cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.122.075,22 €
II	Entrate per partite di giro	6.122.075,22 €
III	Altre ritenute	
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	144.877,12 €
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	37.257,10 €
III	Altre entrate per partite di giro	5.939.941,00 €
II	Entrate per conto terzi	- €
III	Rimborsi di acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amm.Pubb.	- €
III	Depositi di/presso terzi	- €
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	- €
III	Altre entrate per conto terzi	- €
	TOTALE GENERALE ENTRATE	17.437.074,08 €
	DISPONIBILITA' LIQUIDE	- 18.706,89 €
	TOTALE A PAREGGIO	17.455.780,97 €

Le Spese

PROSPETTO DELLE USCITE PER MISSIONI E PROGRAMMI-COFOG (art. 9 DM 27/03/2013)						
Livello	VOCI DI USCITA	Missione 031-Turismo	Missione - 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Missione - 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Missione - 033 Fondi da ripartire	TOTALE
		031 - Sviluppo e competitività del turismo	Programma 032.003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Programma 032.002 - Indirizzo politico	Programma 033.001 - Fondi da assegnare	
		4.07.03 Affari economici	1.03.04 Altri servizi	1.03.04 Altri servizi		
I	Spese correnti					
II	Redditi da lavoro dipendente					690.565,54 €
III	retribuzioni lorde	514.868,06 €	26.243,93 €			541.111,99 €
III	contributi sociali a carico dell'Ente	142.205,05 €	7.248,50 €			149.453,55 €

Allegato n. 3

II	<i>Imposte e tasse a carico dell'Ente</i>					67.349,00 €
III	Imposte e tasse a carico dell'Ente	63.927,67 €	3.421,33 €			67.349,00 €
II	<i>Acquisto beni e servizi (non sanitari)</i>					4.230.109,10 €
III	Acquisto beni non sanitari	487.149,48 €	24.831,06 €			511.980,54 €
III	Acquisto servizi non sanitari	3.443.506,91 €	175.522,95 €	99.098,70 €		3.718.128,56 €
II	<i>Trasferimenti correnti</i>					375.482,00 €
III	Trasferimenti correnti a Pubbliche Amministrazioni					
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	375.482,00 €				375.482,00 €
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europe e Resto del Mondo					
II	<i>Interessi Passivi</i>					
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine		-			
III	Altri interessi passivi		-			
II	<i>Altre Spese per redditi da capitale</i>					
II	<i>Rimborsi spese correttivi delle entrate</i>					
III	Rimborsi spese del personale					
III	Altri rimborsi di somme non dovuti o incassate in eccesso		-			
II	<i>Altre spese correnti</i>					5.019.540,45 €
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti					
III	Versamenti IVA a debito	369.848,04 €	18.851,95 €			388.699,99 €
III	Premi di assicurazioni	4.367.839,45 €	39.188,52 €			4.407.027,97 €
III	Spese dovute a sanzioni					
III	Altre spese correnti n.a.c.		3.126,80 €	220.685,69 €		223.812,49 €
I	<i>Spese in conto capitale</i>					
II	<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>					61.089,00 €
III	Beni materiali	58.126,18 €	2.962,82 €			61.089,00 €
III	Terreni e beni materiali non prodotti					
III	Beni immateriali					
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario		-			
II	<i>Contributi agli investimenti</i>					
III	Contributi agli investimenti a Amm.Pubbl.		-			
III	Contributi agli investimenti a imprese		-			
III	contributi agli investimenti a UE e Resto del Mondo		-			
II	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>					
II	<i>Altre spese in conto capitale</i>					
III	Altre spese in conto capitale					
I	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>					
II	<i>Acquisizione di attività finanziarie</i>					

Allegato n. 3

II	Concessione crediti di breve termine				
II	Concessione crediti medio-lungo termine				
I	Rimborso prestiti				
I	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
I	Uscite per conto terzi e partite di giro				
II	Uscite per partite di giro				7.011.645,88 €
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	123.326,62 €	6.286,22 €		129.612,84 €
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	32.835,68 €	1.673,70 €		34.509,38 €
III	Altre uscite per partite di giro	6.847.523,66 €			6.847.523,66 €
II	Uscite per conto terzi				
III	Versamenti imposte e tributi per conto terzi				
III	Altre uscite per conto terzi				
	TOTALE GENERALE USCITE	16.826.638,80 €	309.357,78 €	319.784,39 €	17.455.780,97 €
	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
	TOTALE A PAREGGIO	17.050.451,29 €	309.357,78 €	319.784,39 €	17.455.780,97 €

Nota illustrativa

Il prospetto, allegato al Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021, riassume dal lato delle uscite, la spesa classificata per Missioni e Programmi, come previsto dalla Circolare del Dipartimento della Ragioneria dello Stato n. 23 del 13/05/2013.

Il prospetto si compone anche di uno schema di entrate per cassa, suddivise tra trasferimenti correnti dove sono stati raggruppati i contributi liquidati dal Ministero del Turismo, le entrate extratributarie che comprendono le movimentazioni finanziarie legate alla vendita di beni (principalmente prodotti editoriali e gadget) e vendite di servizi (principalmente tesseramento Soci) nonché in via residuale le entrate finanziarie legate alla concessione in comodato d'uso di alcuni locali della Sede centrale alle proprie Sezioni nazionali, royalties ed altre entrate.

Nelle partite di giro, invece, sono stati inseriti i movimenti finanziari in uscita per conto terzi, quali le ritenute sociali relative al personale dipendente per il quale l'Ente funge da sostituto d'imposta, e i contributi ministeriali al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS), che transitano dal CAI ma allo stesso finalizzati e le coperture assicurative a domanda.

Relativamente alle uscite di cassa suddivise per Missione e Programmi, nella Missione 31 – Turismo, è stata fatta confluire la maggior parte delle risorse dell'Ente in particolare quelle relative al personale, acquisti di servizi, ai contributi erogati in favore delle proprie realtà territoriali, del Museo Nazionale della Montagna e al CNSAS, il pagamento dei premi assicurativi e l'IVA a debito versata.

Si è ritenuto di attribuire una quota parte percentuale di queste spese, nella misura del 4,85% (percentuale di incidenza dei costi del personale sui costi della produzione) alla realizzazione della Missione 32, che al suo interno accoglie due programmi distinti, relativi all'indirizzo politico dell'Ente (tipicamente spese per la gestione degli organi politici) e ai servizi e affari generali (principalmente legati al funzionamento dello stesso).

Si segnala che al Programma 032. 2 "Indirizzo politico" sono state attribuite soltanto le spese legate al funzionamento degli Organi centrali (CC, CDC e dei Probiviri, OTCO/SO) mentre le spese relative al funzionamento del Collegio dei Revisori sono state inserite nel Programma 032. 3 "Servizi affari

Allegato n. 3

generali per le amministrazioni di competenza”. Si precisa che i componenti degli organi dell’Ente, sia di indirizzo politico-amministrativo sia di controllo, non percepiscono alcun compenso.

VERIFICA DI COERENZA CON IL RENDICONTO FINANZIARIO

A seguito di quanto rendicontato nel presente documento e sulla base delle previsioni dell’art. 9 del DM 27 marzo 2013, è stata verificata la coerenza tra il Conto consuntivo in termini di cassa e il Rendiconto finanziario redatto ai sensi dell’OIC 10.

Allegato n. 4

IL RAPPORTO SUL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2021

Il Comitato Direttivo Centrale del Club Alpino Italiano ha approvato con proprio atto n. 93 del 21 maggio 2021 Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio per l'anno 2021, quale allegato al Budget previsionale 2021, come previsto dal Decreto M.E.F. del 27.03.2013, recante "Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", in attuazione del D. Lgs. 91 del 31.05.2011 che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi contabili delle P.P.A.A.

Il PIRAB, redatto in osservanza delle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18.09.2012, risponde all'esigenza di integrare il bilancio di previsione (Budget Economico Annuale 2021 e Budget Economico Pluriennale 2021 – 2023), al fine di illustrare gli obiettivi dei programmi di spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Nel presente documento sono stati misurati gli obiettivi specifici dell'anno 2021 dell'Ente attraverso coerenti indicatori di risultato individuati nel PIRAB 2021 a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Si specifica nonostante l'individuazione degli indicatori del PIRAB 2021 sia avvenuto durante la pandemia, alcuni degli indicatori scelti e riportati nel PIRAB 2021 presentano forti interdipendenze con fattori esogeni all'azione dell'amministrazione, quale appunto l'emergenza COVID – 19 che si è protratta per tutto il 2020 e 2021. Pertanto, gli indicatori calcolati su algoritmi che prevedono l'utilizzo dei dati 2020 e 2021 inevitabilmente presentano alcuni limiti.

I prospetti sottostanti, suddivisi per missione, contengono le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti (art. 5, co. 1, lett. b) del DPCM 18.09.2012).

Allegato n. 4

Missione 031 – Turismo
Programma 001: Sviluppo e competitività del turismo

Missione 031 – Turismo		
Programma 001: Sviluppo e competitività del turismo		
Indicatore	Target	Risultato
<i>Obiettivo 1: Centralità del socio e della Sezione</i>		
1a) Incremento nuovi soci	Incremento > 3%	4,24%
1b) Rinnovo soci	Valore annuale > 80%	79,84%
1c) Attività di Montagnaterapia	Maggiore o uguale al 3%	121,14%
<i>Obiettivo 2: Organi tecnici, strutture operative, titolati e scuole</i>		
2a) Utilizzo del Budget stanziato per formazione/corsi	pari al 100%	42,30%
2b) Incremento numero titolati	Incremento annuale inferiore al 10%	-0,20%
<i>Obiettivo 3: Politiche giovanili</i>		
3a) Incremento soci giovani	Incremento > 1%	-9,80%
3b) Incremento numero titolati di Alpinismo Giovanile	Incremento > 1,5%	-8,53%
3c) Incremento numero titolati di Arrampica Libera	Incremento > 1,5%	-575%
<i>Obiettivo 4: Rifugi ed opere alpine</i>		
4a) Azioni implementate per la valorizzazione dei Rifugi e delle Opere Alpine	Pari al 70%	100%
<i>Obiettivo 5: Conoscenza, tutela delle montagne e promozione della sentieristica storico-culturale</i>		
5a) Recupero e completamento SentieroItalia CAI	Maggiore del 90%	100%
5b) Progetto Infomont	Maggiore del 90%	79,55%
<i>Obiettivo 6: Volontariato e sussidiarietà professionistica</i>		
6a) Incidenza costi di collaborazioni e consulenze su Costi per servizi	Inferiore al 10%	0,42%

Obiettivo 1: Centralità del socio e della Sezione**1a) Incremento nuovi soci e 1b) Rinnovo soci**

Nonostante il perversare dell'emergenza epidemiologica il Sodalizio è riuscito a contenere il calo degli iscritti registrando un incremento dei nuovi soci superiore al target prefissato e a raggiungere la fidelizzazione di quelli già iscritti

Allegato n. 4**1c) Attività di Montagnaterapia**

Il target prefissato è stato raggiunto ma il risultato dell'indicatore riflette come i dati utilizzati per il calcolo dello stesso siano stati influenzati dal mancato svolgimento, in alcuni periodi dell'anno 2020, dell'attività durante l'emergenza sanitaria da COVID – 19.

Obiettivo 2: Organi tecnici, strutture operative, titolati e scuole**2a) Utilizzo del Budget stanziato per formazione/corsi****2b) Incremento numero titolati**

Il target non è stato raggiunto in quanto, nel corso del 2020, l'emergenza epidemiologica Covid-19, che si riproposta con analoga intensità in apertura del 2021, ha comportato una serie di ricadute che hanno avuto effetti sulle attività del Sodalizio, in particolare sulla formazione, promozione e avvicinamento alla montagna.

Obiettivo 3: Politiche giovanili**3a) Incremento soci giovani****3b) Incremento numero titolati di Alpinismo Giovanile****3c) Incremento numero titolati di Arrampica Libera**

Anche le attività di formazione connesse al coinvolgimento dei giovani d'età compresa tra i 6 ed i 25 anni per una corretta frequentazione della montagna hanno risentito dell'emergenza sanitaria; ciò ha comportato sia una riduzione degli iscritti nella categoria soci giovani sia la mancata attivazione dei relativi corsi di formazione.

Obiettivo 4: Rifugi ed opere alpine**4a) Azioni implementate per la valorizzazione dei Rifugi e delle Opere Alpine**

Nel corso del 2021 sono state avviate due azioni specifiche volte alla valorizzazione del Rifugi e delle Opere alpine di proprietà delle Sezioni del Club Alpino Italiano: il progetto relativo alla Fitodepurazione nei rifugi e il Progetto "Un rifugio per il CAI, il CAI per un rifugio". Entrambi i progetti sono stati completati nel corso dell'anno.

Obiettivo 5: Conoscenza, tutela delle montagne e promozione della sentieristica storico-culturale**5a) Recupero e completamento SentieroItalia CAI**

Nel corso del 2021 è stata completata l'attività di recupero e completamento del SentieroItalia CAI.

5b) Progetto Infomont

Nel 2021 è iniziata l'attività di raccolta ed implementazione del catalogo digitale della rete escursionistica italiana. Analizzando i dati per Regione sullo stato avanzamento dei lavori alla data del 20 dicembre 2021, è stato raggiunto un risultato pari al 79,55%.

Allegato n. 4

Il mancato raggiungimento del target è legato soprattutto alla difficoltà nella raccolta e trasmissione dei dati da parte dei referenti regionali e locali.

Obiettivo 6: Volontariato e sussidiarietà professionistica

6a) Incidenza costi di collaborazioni e consulenze su Costi per servizi

Il Club Alpino Italiano conferma la propria identità attraverso il volontariato a titolo gratuito.

Tuttavia, per alcuni ambiti di attività e servizi, è necessario il ricorso a specifiche competenze e professionalità per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali. L'incidenza costi di collaborazioni e consulenze su Costi per servizi è stata pari a 0,42%.

Missione: 032: Servizi istituzionali e generali delle AA.PP.

Programma 001: Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Missione: 032: Servizi istituzionali e generali delle AA.PP.		
Programma 001: Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
Indicatore	Target	Risultato
Obiettivo n. 1 – Mantenimento dell'eccellenza nei tempi medi di pagamento dei fornitori di beni e servizi del CAI		
1a) Tempi medi di pagamento dei fornitori	inferiore o uguale a 30 giorni	tempi medi di pagamento pari a circa 18,04 gg
Obiettivo n. 2– Contenzione costi funzionamento organi centrali dell'Ente		
1a) Incidenza costi di funzionamento CDC e CC su Costi per servizi	Inferiore al 5%	0,40%
Obiettivo n. 3 – Garantire un adeguato livello di formazione ai dipendenti		
3a) N. di ore incontri formativi	uguale o superiore a n. 160 ore	ore di formazione 188

Obiettivo n. 1 – Mantenimento dell'eccellenza nei tempi medi di pagamento dei fornitori di beni e servizi

1a) Tempi medi di pagamento dei fornitori

L'obiettivo 2021 di mantenimento dell'eccellenza dei tempi medi di pagamento dei fornitori è stato realizzato, con una media di giorni impiegati per effettuare i pagamenti ai fornitori di circa 18,04 gg.

Obiettivo n. 2– Contenzione costi funzionamento organi centrali dell'Ente

1a) Incidenza costi di funzionamento CDC e CC su Costi per servizi

Nell'anno 2021 i costi di funzionamento degli organi centrali sono stati pari allo 0,40% dei Costi per servizi. Nonostante negli anni l'Ente abbia cercato di perseguire una gestione efficiente e razionale della struttura, la

Allegato n. 4

riduzione dei costi di funzionamento degli organi centrali nell'anno 2021 è dovuta principalmente all'emergenza sanitaria che ha comportato lo svolgimento delle riunioni per lo più da remoto.

Obiettivo n. 3 – Garantire un adeguato livello di formazione ai dipendenti

3a) N. di ore incontri formativi

Per quanto riguarda le attività formative e di aggiornamento professionale, l'Ente ha proseguito ad adottare strategie operative mirate a favorire un'elevata partecipazione dei propri dipendenti alle occasioni formative facendo ricorso a professionalità esterne. Si è ritenuto fondamentale anche proseguire la formazione obbligatoria riguardante, tra l'altro, i temi della prevenzione della corruzione, la trasparenza e la sicurezza. In totale, nel corso del 2021, sono state erogate n. 188 ore di formazione.

Descrizione	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Immobilitazioni immateriali nette 31/12/2021
	Saldo 01/01/2021	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2021	Saldo 01/01/2021	Ammortamenti Incrementi	Utilizzo Decrementi	Saldo 31/12/2021	
Spese di impianto (costi notarili)	2.800	-	-	2.800	2.800	-	-	2.800	-
Costi di impianto e ampliamento	2.800	-	-	2.800	2.800	-	-	2.800	-
Oneri pluriennali portale WEB	160.565	79.344	-	239.909	142.468	23.528	-	165.996	73.913
Nuova piattaforma sociale	675.594	53.192	-	728.786	670.982	35.844	-	706.826	21.960
CAI Store	14.152	-	-	14.152	12.908	1.244	-	14.152	-
Costi di sviluppo	850.311	132.536	-	982.847	826.358	60.616	-	886.974	95.873
Marchio	8.244	-	-	8.244	4.686	459	-	5.145	3.099
Concessioni, licenze, marchi e dir.simili	8.244	-	-	8.244	4.686	459	-	5.145	3.099
Immobilitazioni immateriali in corso	93.130	32.025	109.600	15.555	-	-	-	-	15.555
Software e programmi	118.549	-	-	118.549	115.715	834	-	116.549	2.000
Gioco CAI Adventure	58.438	-	-	58.438	46.751	11.687	-	58.438	-
Altre immobilizzazioni	176.987	-	-	176.987	162.466	12.521	-	174.987	2.000
Totale	1.131.472	164.561	109.600	1.186.433	996.310	73.596	-	1.069.906	116.527
Descrizione	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Immobilitazioni immateriali nette 31/12/2020
Saldo 01/01/2020	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2020	Saldo 01/01/2020	Ammortamenti Incrementi	Utilizzo Decrementi	Saldo 31/12/2020		
Spese di impianto (costi notarili)	2.800	-	-	2.800	2.800	-	-	2.800	-
Costi di impianto e ampliamento	2.800	-	-	2.800	2.800	-	-	2.800	-
Oneri pluriennali portale WEB	160.565	6.710	-	167.275	134.809	7.659	-	142.468	18.097
Nuova piattaforma sociale	688.884	6.710	-	695.594	659.861	11.321	-	670.982	4.612
CAI Store	14.152	-	-	14.152	10.077	2.831	-	12.908	1.244
Costi di sviluppo	843.601	6.710	-	850.311	804.547	21.811	-	826.358	23.953
Marchio	8.244	-	-	8.244	4.228	458	-	4.686	3.558
Concessioni, licenze, marchi e dir.simili	8.244	-	-	8.244	4.228	458	-	4.686	3.558
Immobilitazioni immateriali in corso	89.630	3.500	-	93.130	-	-	-	-	93.130
Software e programmi	116.064	2.485	-	118.549	114.464	1.251	-	115.715	2.834
Gioco CAI Adventure	58.438	-	-	58.438	35.064	11.687	-	46.751	11.687
Altre immobilizzazioni	174.502	2.485	-	176.987	149.528	12.938	-	162.466	14.521
Totale	1.118.777	12.695	-	1.131.472	961.103	35.207	-	996.310	135.162

Descrizione	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni immateriali nette al 31/12/2019
	Saldo 01/01/2019	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2019	Saldo 01/01/2019	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31/12/2019	
Spese di impianto (costi notarili)	2.800	-	-	2.800	2.800	-	-	2.800	-
Costi di impianto e ampliamento	2.800	-	-	2.800	2.800	-	-	2.800	-
Oneri pluriennali portale WEB	146.670	13.895	-	160.565	124.256	10.553	-	134.809	25.756
Nuova piattaforma sociale	659.734	9.150	-	668.884	563.801	95.860	-	659.661	9.223
CAI Store	12.078	2.074	-	14.152	7.247	2.830	-	10.077	4.075
Costi di sviluppo	818.482	25.119	-	843.601	695.304	109.243	-	804.547	39.054
Marchio	8.244	-	-	8.244	3.770	456	-	4.228	4.016
Concessioni, licenze, marchi e dir.simili	8.244	-	-	8.244	3.770	456	-	4.228	4.016
Immobilizzazioni immateriali in corso	48.005	41.625	-	89.630	-	-	-	-	89.630
Software e programmi	114.792	1.272	-	116.064	112.732	1.732	-	114.464	1.600
Gioco CAI Adventure	58.438	-	-	58.438	23.376	11.688	-	35.064	23.374
Altre immobilizzazioni	173.230	1.272	-	174.502	136.108	13.420	-	149.528	24.974
Totale	1.050.761	68.016	-	1.118.777	837.982	123.121	-	961.103	157.674

Descrizione	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni immateriali nette al 31/12/2018
	Saldo 01/01/2018	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2018	Saldo 01/01/2018	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31/12/2018	
Spese di impianto (costi notarili)	2.800	-	-	2.800	2.800	-	-	2.800	-
Costi di impianto e ampliamento	2.800	-	-	2.800	2.800	-	-	2.800	-
Oneri pluriennali portale WEB	122.270	24.400	-	146.670	115.443	8.813	-	124.256	22.414
Nuova piattaforma sociale	622.538	37.196	-	659.734	431.854	131.947	-	563.801	95.933
CAI Store	12.078	-	-	12.078	4.831	2.416	-	7.247	4.831
Costi di sviluppo	756.886	61.596	-	818.482	562.128	143.176	-	695.304	123.178
Marchio	8.244	-	-	8.244	3.312	458	-	3.770	4.474
Concessioni, licenze, marchi e dir.simili	8.244	-	-	8.244	3.312	458	-	3.770	4.474
Immobilizzazioni immateriali in corso	23.300	24.705	-	48.005	-	-	-	-	48.005
Software e programmi	114.015	777	-	114.792	109.936	2.796	-	112.732	2.060
Gioco CAI Adventure	58.438	-	-	58.438	11.688	11.688	-	23.376	35.062
Altre immobilizzazioni	172.453	777	-	173.230	121.624	14.484	-	136.108	37.122
Totale	963.683	87.078	-	1.050.761	679.864	156.118	-	837.982	212.779

Descrizione	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni immateriali nette al 31/12/2017
	Saldo 01/01/2017	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2017	Saldo 01/01/2017	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31/12/2017	
Spese di impianto (costi notarili)	2.800			2.800	2.800			2.800	-
Costi di impianto e ampliamento	2.800	-	-	2.800	2.800	-	-	2.800	-
Oneri pluriennali portale WEB	116.048	6.222		122.270	110.917	4.526		115.443	6.827
Nuova piattaforma sociale	572.579	49.959		622.538	307.346	124.508		431.854	190.684
CAI Store	12.078			12.078	2.416	2.415		4.831	7.247
Costi di sviluppo	700.705	56.181	-	756.886	420.679	131.449	-	552.128	204.758
Marchio	8.244			8.244	2.853	459		3.312	4.932
Concessioni, licenze, marchi e dir.simili	8.244	-	-	8.244	2.853	459	-	3.312	4.932
Immobilizzazioni immateriali in corso	23.387	23.300	23.387	23.300	-	-	-	-	23.300
Software e programmi	113.600	415		114.015	104.055	5.881		109.936	4.079
Gioco CAI Adventure		58.438		58.438		11.688		11.688	46.750
Altre immobilizzazioni	113.600	58.853	-	172.453	104.055	17.569	-	121.624	50.829
Totale	848.736	138.334	23.387	963.683	530.387	149.477	-	679.864	283.819

CLUB ALPINO ITALIANO Bilancio al 31/12/2021

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati

Descrizione	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni materiali nette al 31/12/2021	
	Saldo 01/01/2021	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2021	Saldo 01/01/2021	Incremento dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio		Saldo 31/12/2021
Terreni e fabbricati:										
- Sede legale	3.146.927			3.146.927	2.077.183	94.408			2.171.591	975.336
- Rifugio Sella	632.943			632.943	377.245	16.902			394.147	238.796
- Rifugio Regina Margherita	573.338			573.338	381.810	9.495			391.305	182.033
- Centro Scuole Pordoi	1.683.342		1.683.342	-	1.185.683		1.185.683		-	-
- Villafraanca - Padova	295.967			295.967	127.573	8.879			136.452	159.515
	6.332.517		- 1.683.342	4.649.175	4.149.494	129.684	1.185.683		3.093.495	1.555.680
Impianti e macchinario:										
- Impianti specifici	215.543	26.759		242.302	158.047	18.348			176.395	65.907
- Impianti generici	71.319	180		71.499	69.948	1.551			71.499	-
	286.862	26.939	-	313.801	227.995	19.899	-	-	247.894	65.907
Attrezzature industriali e commerciali:										
- Biblioteca Nazionale	1.678.437	115.491		1.793.928	1.678.437		115.491		1.793.928	-
- Cineteca Centrale	288.064	66.558		354.622	288.064		66.558		354.622	-
	1.966.501	182.049	-	2.148.550	1.966.501	-	182.049	-	2.148.550	-
Altri beni:										
- Mobili e arredi	548.083	2.135		550.218	510.410	10.343			520.753	29.465
- Macchine uff. elettron. e computer	443.575	24.896		468.471	406.222	13.193			419.415	49.056
- Sistemi telefonici e telef.	15.436	1.684		17.120	10.807	1.852			12.659	4.461
- Autoveicoli	13.171			13.171	13.171				13.171	-
- Attrezzatura varia	752.218	5.435		757.653	714.019	12.209			726.228	31.425
- Beni strumentali	8.537			8.537	8.537				8.537	-
	1.781.020	34.150	-	1.815.170	1.663.166	37.597	-	-	1.700.763	114.407
Immobilizzazioni in corso e accenti										
TOTALE	10.366.900	243.138	1.683.342	8.926.696	8.007.156	187.180	1.185.683	182.049	7.190.702	1.735.994

Descrizione	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Immobilitazioni materiali nette al 31/12/2020	
	Saldo 01/01/2020	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2020	Saldo 01/01/2020	Incremento dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio		Saldo 31/12/2020
Terreni e fabbricati:										
- Sede legale	3.136.826	10.101		3.146.927	1.982.775		94.408		2.077.183	1.069.744
- Rifugio Sella	632.943			632.943	360.343		16.902		377.245	255.698
- Rifugio Regina Margherita	573.338			573.338	372.315		9.495		381.810	191.528
- Centro Scuole Pordoi	1.683.342			1.683.342	1.146.839		38.844		1.185.683	497.659
- Villafranca - Padova	295.967			295.967	118.694		8.879		127.573	168.394
	6.322.416	10.101	-	6.332.517	3.980.966		168.528	-	4.149.494	2.183.023
Impianti e macchinario:										
- Impianti specifici	189.596	25.947		215.543	144.680		13.367		158.047	57.496
- Impianti generici	71.319			71.319	65.015		4.933		69.948	1.371
	260.915	25.947	-	286.862	209.695		16.300	-	227.995	58.867
Attrezzature industriali e commerciali:										
- Biblioteca Nazionale	1.660.103	18.334		1.678.437	1.660.103	18.334			1.678.437	-
- Cineteca Centrale	267.714	20.350		288.064	267.714	20.350			288.064	-
	1.927.817	38.684	-	1.966.501	1.927.817	38.684	-	-	1.966.501	-
Altri beni:										
- Mobili e arredi	548.083			548.083	498.024		12.386		510.410	37.673
- Macchine uff. elettron. e computer	424.185	19.390		443.575	395.361		10.861		406.222	37.353
- Sistemi telefonici e telef.	10.896	4.540		15.436	9.175		1.632		10.807	4.629
- Autoveicoli	13.171			13.171	13.171				13.171	-
- Attrezzatura varia	729.509	22.709		752.218	703.880		10.139		714.019	38.199
- Beni strumentali	8.537			8.537	8.537				8.537	-
	1.734.381	46.639	-	1.781.020	1.628.148		35.018	-	1.663.166	117.854
Immobilitazioni in corso e acconti	-			-						-
TOTALE	10.245.529	121.371	-	10.366.900	7.746.626	38.684	221.846	-	8.007.156	2.359.744

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni materiali nette al 31/12/2019		
	Saldo 01/01/2019	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2019	Saldo 01/01/2019	Incremento dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio		Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31/12/2019
Terreni e fabbricati:										
- Sede legale	3.050.969	85.857		3.136.826	1.889.958	92.817	1.982.775	1.154.051		
- Rifugio Sella	632.943			632.943	343.440	16.903	360.343	272.600		
- Rifugio Regina Margherita	465.877	107.461		573.338	364.433	7.882	372.315	201.023		
- Centro Scuole Pordoi	1.683.342			1.683.342	1.107.995	38.844	1.146.839	536.503		
- Villafraanca - Padova	295.967			295.967	109.815	8.879	118.694	177.273		
	6.129.098	193.318	-	6.322.416	3.815.641	165.325	-	3.980.966		2.341.450
Impianti e macchinario:										
- Impianti specifici	147.098	42.498		189.596	137.032	7.648	144.680	44.916		
- Impianti generici	69.971	1.348		71.319	54.943	10.072	65.015	6.304		
	217.069	43.846	-	260.915	191.975	17.720	-	209.695		51.220
Attrezzature industriali e commerciali:										
- Biblioteca Nazionale	1.633.022	27.081		1.660.103	1.633.022	27.081	1.660.103	-		
- Cineteca Centrale	243.401	24.313		267.714	243.401	24.313	267.714	-		
	1.876.423	51.394	-	1.927.817	1.876.423	51.394	-	1.927.817		
Altri beni:										
- Mobili e arredi	548.083			548.083	485.324	12.700	498.024	50.059		
- Macchine uff. elettron. e computer	397.890	26.295		424.185	388.783	6.578	395.361	28.824		
- Sistemi telefonici e telef.	10.342	554		10.896	7.711	1.464	9.175	1.721		
- Autoveicoli	13.171			13.171	13.171		13.171	-		
- Attrezzatura varia	708.140	21.369		729.509	696.832	7.048	703.880	25.629		
- Beni strumentali	7.994	543		8.537	7.994	543	8.537	-		
	1.685.620	48.761	-	1.734.381	1.599.815	28.333	-	1.628.148		106.233
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.883		10.883							
TOTALE	9.919.093	337.319	10.883	10.245.529	7.483.854	211.378	51.394	7.746.626		2.498.903
										Ammortamenti accumulati
										Costo storico

Allegato n° 5

CLUB ALPINO ITALIANO

PERSONALE ORGANIZZAZIONE CENTRALE

Livello	Dotazione organica al 31.12.2020	In servizio al 31.12.2020		Cessati nell'anno		Assunti nell'anno		In servizio al 31.12.2021		TOTALE in servizio al 31.12.2021
		tempo indeterminato	tempo determinato	tempo indeterminato	tempo determinato	tempo indeterminato	tempo determinato	tempo indeterminato	tempo determinato	
DIRIGENTE	2	-	1	-	-	-	1	-	2	2
AREA C	10	9	-	1	-	-	-	8 (*)	-	8 (*)
AREA B	9	8	-	-	-	-	-	8	-	8
AREA A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	21	17	1	1	-	-	1	16	2	18

(*) di cui 1 in aspettativa senza assegno

C.A.I. - CLUB ALPINO ITALIANO**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021****RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Signori Consiglieri,
il bilancio del Club Alpino Italiano per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 presenta un avanzo di esercizio pari ad euro 23.732,76.

Andamento della gestione caratteristica

Le necessarie informazioni sull'attività dell'Ente e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale sono descritte nella Nota integrativa al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

Situazione finanziaria

La gestione finanziaria ha evidenziato un saldo positivo di € 3.378.478,57, come di seguito dettagliata:

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2021

Banca d'Italia	6.042.918,88	+
Incassi	17.437.074,08	+
Pagamenti	17.455.780,97	-

Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2021

Banca d'Italia	6.024.211,99	+	
Altre disponibilità liquide			
Banca Prossima	500.000,00		
Conto paypal e e-commerce	3.311,42		
Poste Italiane – libretto sped. abb.	16.498,89		
Poste Italiane – affrancaposta	2.917,44		
Cassa sede	1.644,95		
Cassa Biblioteca Nazionale	5,11		
Carte prepagate	4.178,55	528.556,36	+
Crediti		1.641.120,66	+
Debiti		4.815.410,44	-
<u>Liquidità disponibili a fine esercizio 2021</u>		3.378.478,57	=

A soli fini comparativi ed informativi si segnala che le liquidità disponibili al 31.12.2020 assommavano ad € 2.829.298,86.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile Vi comunico che il Sodalizio, nel corso dell'esercizio 2021, ha svolto:

Attività di ricerca e sviluppo

Sono proseguiti, rafforzandosi ulteriormente, i rapporti di collaborazione con i seguenti soggetti:

- 1) Poli Universitari, Parchi nazionali e regionali, Fondazioni ed Enti di Ricerca con i quali sono in vigore convenzioni su temi e problematiche attinenti la montagna;

- 2) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nel cui ambito è costituito un Comitato paritetico che vede tre dei sei componenti nominati dal Sodalizio;
- 3) Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) con cui è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa, finalizzato allo sviluppo di tematiche condivise per la tutela ambientale, nel quadro degli ambiti di collaborazione previsti;
- 4) Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), nell'ambito della quale il CAI ha nominato Socie e Soci quali propri rappresentanti, che prestano la propria collaborazione contribuendo all'elaborazione di iniziative sui singoli punti di Agenda 2030 dell'ONU;
- 5) Rete delle Università per lo sviluppo Sostenibile (RUS) - tramite oltre trenta Atenei - per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica locale, nazionale e internazionale sugli effetti dei cambiamenti climatici in atto alla luce degli obiettivi di Agenda 2030 dell'ONU.

Nel corso del 2021 sono, inoltre, state avviate nuove collaborazioni con:

- Ministero del Turismo (MITUR) con cui è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa, finalizzato allo sviluppo di azioni condivise mirate alla valorizzazione e alla promozione in ambito nazionale ed internazionale della conoscenza e della diffusione dell'offerta di Turismo sostenibile rappresentata, in particolare in ambito montano, dalla rete sentieristica e dai relativi percorsi escursionistici e alpinistici e dalla rete di accoglienza rappresentata dai rifugi alpini e montani, con particolare riguardo al Sentiero Italia CAI e alla via italiana dei Rochers al Monte Bianco;
- Parco Nazionale dell'Alta Murgia e Parco Nazionale del Circeo con i quali sono stati siglati per la prima volta Protocolli di collaborazione che individuano, tra i principali campi di attività, l'escursionismo e i sentieri, l'alpinismo giovanile, la tutela dell'ambiente montano e la prevenzione degli incidenti in ambiente, nonché, per quanto riguarda il Parco Nazionale del Circeo l'escursionismo rivolto a persone con ridotte capacità motorie da espletarsi con l'utilizzo di ausili.

Il CAI ha sottoscritto, nel contempo:

- Accordo Quadro con l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPo) per attività di collaborazione con particolare ai settori dell'escursionismo, dello studio dell'ambiente naturale ed umano e della fruizione di aree di pertinenza di AIPo;
- Accordo di collaborazione con l'Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe (AINEVA) finalizzato alla prevenzione dei rischi da valanghe nella pratica di attività in montagna;
- Accordo Quadro per attività di collaborazione scientifica con l'Associazione Italiana Quaternario (AIQUA) finalizzato, in particolare, all'individuazione e svolgimento di attività che favoriscano la salvaguardia, valorizzazione e fruizione del territorio collinare e montano italiano, nonché alla progettazione, attuazione e promozione di studi e sperimentazioni connotati da innovazione metodologica ed operativa, incentrati alla conoscenza dell'evoluzione del paesaggio collinare e montano italiano.

Rapporti con società controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Non esistono rapporti in essere con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Per quanto riguarda le informazioni previste dal n. 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice civile si dichiara quanto segue:

n. 3 – l'Ente non possiede direttamente od indirettamente azioni proprie o azioni o quote di società controllanti;

n. 4 – durante l'esercizio non si sono verificati, sia direttamente che indirettamente, né acquisti né alienazioni di azioni proprie e di azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le attività realizzate nel corso del 2021, già descritte nella Relazione morale del Presidente generale, costituiscono in parte il raggiungimento di obiettivi prefissati e, in parte, l'avvio di ulteriori iniziative coerentemente alla Relazione previsionale e programmatica approvata dal Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo (CC).

In tale ottica e in vista della scadenza del mandato del Presidente generale, l'evoluzione della gestione risulterà coerentemente finalizzata al perseguimento degli obiettivi individuati nella Relazione previsionale e programmatica per il 2022, approvata dal CC il 19 giugno 2021.

Nello specifico la gestione del 2022 dovrà:

- intercettare le esigenze e le aspettative dei Soci, giovani e meno giovani, tramite una effettiva e concreta capacità di attenzione ai disagi, alle criticità e alle limitazioni psicofisiche;
- recuperare il valore intrinseco del Rifugio quale "portatore sano dei valori della montagna" e, a un tempo, della valorizzazione del senso di appartenenza dei Soci;
- assicurare una libera frequentazione della montagna, grazie alla sempre più marcata presenza del CAI e delle sue componenti nell'opera di tutela dell'ambiente montano, delle sue popolazioni e della sua cultura, nei limiti autoimposti dal proprio Bidecalogo;
- completare e valorizzare il Sentiero Italia CAI, nonché quello dei cammini storici, rappresentano un'operazione culturale prioritaria;
- diffondere all'esterno l'immagine di un CAI propositivo, coerente e solidale, scevro da autoreferenzialità e chiusure preconcepite e, all'interno, consentire una efficace e tempestiva circolazione di quanto necessario ad informare, ma soprattutto a formare;
- confermare l'identità volontaristica ed a titolo assolutamente gratuito dell'opera dei Soci, cui si ispira l'impegno nell'attività istituzionale;
- effettuare la valutazione di una sussidiarietà professionistica per particolari ambiti di attività.

Di particolare rilievo è la circostanza che il Ministero vigilante (MITUR), anche in connessione con il Protocollo CAI-MITUR siglato il 17 giugno 2021, ha concesso all'Ente per il triennio 2022-2024, in aggiunta al finanziamento di cui alla Legge n. 208/2015, un ulteriore finanziamento in ragione di euro 5milioni annui, da destinarsi prevalentemente a:

- preservazione e manutenzione dei sentieri e delle opere alpine e montane oggetto del Protocollo;
- contribuire alla conoscenza e alla fruizione della rete sentieristica italiana, sia a livello nazionale che internazionale, come modalità di turismo sostenibile;
- valorizzare l'offerta di accoglienza dei rifugi montani collocati all'interno dei percorsi escursionistici ed alpinistici, ai quali è affidato anche il ruolo di presidio culturale del territorio e delle popolazioni;

- aggiornare lo stato di fruibilità e frequentazione delle infrastrutture interessate dal protocollo.

Ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce di seguito l'elenco di tutte le sedi secondarie dell'Ente alla data del 31 dicembre 2021:

- Biblioteca Nazionale – Monte dei Cappuccini – Via G. Giardino n° 39 – Torino;
- Centro Studi materiali e tecniche – Via Alessandro Volta n° 19 - Villafranca Padovana (PD).

Milano, 11 marzo 2022

IL PRESIDENTE GENERALE
(f.to Vincenzo Torti)

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio 2021 del Club Alpino Italiano

Il progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2021 è stato sottoposto all'esame di questo Collegio da parte del Comitato Direttivo Centrale, nella forma composta dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione. Il Bilancio evidenzia fedelmente i risultati derivanti dalle scritture contabili ed è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Si segnala che il MIBACT con comunicazione del 02.03.2018, acquisito il parere del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in merito all'applicazione del D.Lgs. n. 91/2011 nei confronti del Club Alpino Italiano *“ha espresso l'avviso che anche il CAI debba ritenersi compreso tra i destinatari del processo di armonizzazione contabile e, in quanto tale, sia tenuto ad adeguarsi ai principi e alle previsioni del più volte citato D.Lgs. n. 91/2011”*.

L'Ente si è adeguato redigendo per l'anno 2021, il Conto consuntivo in termini di cassa secondo lo schema previsto dal Decreto MEF del 27 marzo 2013. L'art. 9 del predetto decreto prevede che, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'articolo 14, della legge n. 196 del 2009, le amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, e non ancora destinatarie della rilevazione SIOPE, redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per Missioni e Programmi e per gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa l'Ente evidenzia che anche nel corso del 2021, seppur in misura inferiore a quanto è successo nel 2020, l'effetto della pandemia da Covid-19 ha avuto ricadute ed effetti sul budget e le attività del Sodalizio anche se con graduale ripresa delle attività e del numero degli iscritti.

Dall'esame dei dati 2021 si rilevano le seguenti voci di bilancio sintetiche:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	(euro)
- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	116.527
- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.735.994
- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	13.677
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.866.198
ATTIVO CIRCOLANTE	
RIMANENZE	313.426
CREDITI	1.641.120
DISPONIBILITA' LIQUIDE	6.552.768
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	8.507.314
TOTALE RATEI E RISCONTI	2.199.760
<u>TOTALE ATTIVO</u>	<u>12.573.272</u>

PASSIVO	(euro)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.504.055
FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.598.543
TRATTAMENTO DI FINE RAPP.SUBORDINATO	643.119
TOTALE DEBITI	4.815.410
TOTALE RATEI E RISCONTI	12.145
<u>TOTALE PASSIVO</u>	<u>12.573.272</u>

Il Conto Economico si compendia nei seguenti risultati finali:

CONTO ECONOMICO	(euro)
VALORE DELLA PRODUZIONE	18.023.471
COSTI DELLA PRODUZIONE	
Acquisto di materie prime, merci e accessori	406.451
Servizi	16.135.101
Godimento beni di terzi	46.046
Costo del personale	871.574
Ammortamenti e svalutazioni	260.776
Variazioni delle rimanenze	81.234
Accantonamenti per rischi	0
Oneri diversi di gestione	151.530
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	17.952.712
DIFFERENZA TRA VALORE e COSTI DELLA PRODUZIONE	70.759
SALDO PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(8.716)
SALDO DELLE PARTITE STRAORDINARIE	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	62.043
Imposte sul reddito d'esercizio	38.310
UTILE DELL'ESERCIZIO	23.733

In relazione alla documentazione contabile esaminata, il Collegio dei Revisori dei Conti attesta che il Bilancio dell'esercizio 2021, nella formulazione proposta dal Comitato Direttivo Centrale, trova fondamento e riscontro nelle scritture contabili delle quali ha constatato, nel corso delle riunioni periodiche, la tenuta e la regolarità nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

I criteri utilizzati, a giudizio del Collegio, non hanno comportato iscrizioni di valutazioni superiori a quelle indicate dall'art. 2426 del C.C., né è stata utilizzata la deroga prevista dall'art. 2423, comma 4, e dall'art. 2423-bis, comma 2 del C.C. non essendosi verificati fatti eccezionali di rilievo.

In particolare, per le immobilizzazioni immateriali, si evidenzia quanto segue:

- un incremento di euro 132.536 relativamente alla voce “costi di sviluppo” per l’implementazione della piattaforma sociale con le funzionalità “Progetto Tesseramento”, “Punto Unico Accesso” CAI Idenify” e “Bilancio Sociale” oltre a costi inerenti il progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell’Ente e della nuova piattaforma di tesseramento.,
- voce “immobilizzazioni in corso e acconti” pari ad Euro 15.555.- (nel 2020 Euro 93.130.-), mantiene l’iscrizione di costi 2021 per sito web Sentiero Italia CAI e si è ridotto per la capitalizzazione di costi di sviluppo di cui sopra.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali è da segnalare la vendita dell’immobile che ospitava il Centro di Formazione per la Montagna “B. Crepaz” e Casa Alpina a mezzo asta pubblica del 18 maggio 2021 e atto di vendita conseguente del 14.07.2021 con realizzazione di un plusvalore di euro 18.341.

Per quanto riguarda le rimanenti poste dell’attivo e del passivo di bilancio si fa presente che:

- i crediti, voce II entro l’esercizio successivo pari ad Euro 1.090.778.- (nel 2020 Euro 1.330.605.-), registrano un decremento complessivo di Euro 239.827.- rispetto l’esercizio precedente. In particolare i crediti verso clienti, pari ad Euro 847.074.-, sono composti principalmente da crediti verso le sezioni per Euro 632.427.- (nel 2020 Euro 778.201.-) al lordo del fondo svalutazione crediti per Euro 50.761.- che rimane invariato;
- i crediti, voce II oltre l’esercizio successivo pari ad Euro 550.342.- (nel 2020 Euro 514.972.-), registrano un incremento di Euro 32.370. – rispetto all’esercizio precedente. Tale voce è costituita per Euro 7.548.- quale crediti verso due Sezioni ed Euro 542.794.- dai crediti verso diciassette sezioni che hanno aderito al Fondo di Mutualità

Le disponibilità liquide registrano un decremento di Euro 86.000.-.

I debiti verso fornitori ammontano ad 1.920.790.- (anno 2020 euro 3.178.303.-) includono il debito verso Assicurazioni per Euro 875.339.- relativo alla regolazione dei premi 2021 delle polizze sottoscritte dal Club Alpino Italiano.

I debiti verso Sezioni registrano un decremento di Euro 215.853.- dovuto principalmente ai contributi ancora da erogare della Via dei Rochers CAI al Monte Bianco per € 62.083.- (al 31.12.2020 Euro 90.000.-), per le attività istituzionali di AGAI e CAAI per Euro 103.650 (al 31.12.2020 Euro 61.200.-), per la manutenzione ordinaria sentieri Euro 50.000 (al 31.12.2020 Euro 100.000.-) e il contributo straordinario alla Sezione SAT per la ricostruzione del rifugio Spruggio-G. Tonini per Euro 50.000.- (al 31.12.2020 Euro 50.000.-).

Fra i debiti diversi che ammontano ad euro 1.041.185.- si segnala un incremento di € 320.957.- relativo a progetti iniziati nel corso dell’esercizio 2021 e non ancora conclusi.

Fra i debiti si segnala il Fondo Pro Rifugi pari ad euro 1.462.382 che risulta incrementato per un accantonamento di euro 886.770.- e utilizzato per erogazioni per euro 829.652.-.

Si evidenzia inoltre che il Fondo di trattamento di fine rapporto, dopo l’accantonamento relativo all’esercizio 2021 pari ad Euro 50.110.- e il decremento di euro 45.798.- dovuto a dimissioni ammonta ad Euro 643.119.- e risulta conforme alle disposizioni vigenti.

Sono inoltre appostati a bilancio accantonamento a Fondo Rischi assicurativi per euro 300.000.- e accantonamento a un Fondo per spese legali e consulenze tecniche per euro 150.000.-.

Il Fondo rischi assicurativi è stato utilizzato nel 2021 per euro 706.763 di cui principalmente per maggiori oneri assicurativi per euro 567.962.-, euro 53.777.- per contributo assistenza legale e tecnica per il sinistro occorso in data 07.04.2018 ed € 84.524.- per conguaglio passivo a favore del

CNSAS del contributo erogato dal medesimo a sostegno degli oneri assicurativi 2021 per i propri volontari.

Il Valore della produzione ammonta ad Euro 18.023.471.-, incrementato per Euro 1.668.605.- rispetto all'anno precedente.

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad Euro 8.033.539.- e registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 557.059.-.

I Costi della produzione, pari a Euro 17.952.712.- sono aumentati rispetto a quelli dell'esercizio precedente per un importo pari ad Euro 1.640.886.- in linea con l'incremento del valore della produzione e in considerazione della ripresa delle attività dopo la pandemia che ha colpito prevalentemente l'anno 2020.

Il Conto Economico chiude con un utile di gestione di euro 23.733.-.

Il Collegio prende atto che l'Ente a completamento di quanto previsto dall'art. 2423 del codice civile, ha provveduto ad allegare il prospetto di "Rendiconto Finanziario" redatto secondo i criteri definiti dall'OIC 10 ed il Conto economico riclassificato redatto in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 91/2011, decreto MEF 27.03.2013, nonché l'indice annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del DPCM del 22/09/2014 e il prospetto di cui all'art. 41 del D.L. n. 66/2014.

In particolare, si segnala che per l'anno 2021 l'indice annuale risulta essere pari a -11,96, essendo i pagamenti effettuati in media prima della loro scadenza, mentre l'importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza risulta pari euro 556.018.-.

Per quanto concerne il Conto consuntivo in termini di cassa e il Rapporto dei risultati – entrambi previsti dal medesimo D. Lgs. n. 91/2011 - si segnala che tali documenti sono stati redatti ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM 12.12.2012, e della circolare MEF n. 13/2015.

Si precisa che con atto n. 93 del 21.05.2021 il Comitato Direttivo Centrale ha adottato il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRAP), in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2021. Il Rapporto sul piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio 2021 (allegato sub. 4 del Bilancio 2021) è finalizzato ad illustrare gli obiettivi di spesa, misurarne i risultati e monitorare l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. In questo documento sono stati misurati gli obiettivi specifici dell'anno 2021 dell'Ente attraverso coerenti indicatori di risultato individuati nel PIRAB 2021.

Il Conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il Rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9); ed è redatto dal lato delle uscite secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012.

Il Collegio prende atto della Relazione sull'accertamento del raggiungimento degli obiettivi 2021 del Piano di razionalizzazione finalizzato al finanziamento del Fondo Unico di Ente per la contrattazione integrativa.

Durante l'anno 2021, il Collegio ha partecipato alle riunioni degli organi sociali vigilando sulle delibere assunte a norma di Legge, oltre che sul rispetto delle disposizioni Statutarie.

Con riferimento al contenuto ed ai criteri di valutazione delle poste di bilancio adottati, il Collegio conferma quanto riferito dal Comitato Direttivo Centrale nella Relazione sulla gestione e nella nota integrativa, ricordando che la responsabilità della redazione del Bilancio d'esercizio in conformità alle norme del C.C. che ne disciplinano i criteri di redazione compete ai componenti del Comitato Direttivo Centrale del Club Alpino Italiano, mentre è del Collegio il giudizio professionale espresso sul Bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile.

L'esame è stato condotto secondo i principi di controllo contabile stabiliti per gli enti dotati di personalità giuridica pubblica e tenuto conto del regolamento contabile dell'Ente. In conformità ai predetti principi, il controllo è stato svolto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi documentali a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

Il Collegio ritiene che le disposizioni del Codice Civile in materia di redazione del bilancio siano compatibili con una rappresentazione veritiera e corretta, perciò non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga ex-art. 2423, IV comma del Codice Civile.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2409-bis del Codice Civile e dall'articolo 14 del D.lgs. 39/2010, il Collegio dei Revisori dei conti, esprime il proprio giudizio di coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio.

Per quanto sopra esposto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come predisposto dal Comitato Direttivo Centrale.

Milano, 24 marzo 2022

I Revisori dei Conti

F.to Alberto Cerruti, Presidente

F.to Gloria Pacilè, Revisore Ministeriale

F.to Valentina Falcomer, Revisore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia conforme all'originale del presente atto:

1. è posto in pubblicazione all'Albo Pretorio della Sede centrale del Club alpino italiano di Milano per quindici giorni consecutivi **dal 16.05.2022 al 31.05.2022**

il Coordinatore della Segreteria generale
(Emanuela Pesenti)

E. Pesenti

Milano, 16 maggio 2022



CLUB ALPINO ITALIANO

**RAP
POR
TO** SULL'
**ATTI
VITA
DELL'ANNO**
2021





CLUB ALPINO ITALIANO

**RAP
POR
TO** SULL'
**ATTI
VITA
DELL'ANNO**
2021

INDICE

Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea dei Delegati	4	Commissione Centrale per l'Escursionismo	87
Assemblea dei Delegati Ordine del Giorno	6	Commissione Centrale Alpinismo Giovanile	88
Relazione morale del Presidente Generale	7	Centro Operativo Editoriale	89
ORGANI E STRUTTURE DEL CAI	15	Struttura Operativa Sentieri e Cartografia	90
Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo	16	Struttura Operativa Centro Nazionale Coralità	91
Comitato Direttivo Centrale	17	Struttura Operativa Bossea	92
Struttura Centrale	18	C.A.A. Club Arc Alpin	93
Soci Onorari Cineteca Biblioteca Museo	19	CIPRA Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi	95
Club Alpino Italiano - Sede Centrale organizzazione e contatti	20	Rapporti internazionali	96
Lo staff della Sede Centrale	21	RELAZIONI DEI GRUPPI REGIONALI	97
Dati del Club Alpino Italiano	22	Relazioni Area Liguria, Piemonte, Valle D'Aosta	98
Struttura Territoriale	23	Relazione Area Lombardia	101
Eventi e progetti	24	Relazioni Area Trentino, Alto Adige	103
Convenzioni con Parchi ed altre Istituzioni	28	Relazioni Area Veneto, Friuli Venezia Giulia	107
Presenza nel mondo della scuola	29	Relazioni Area Toscana, Emilia Romagna	113
Relazione 2021 del Direttore editoriale	30	Relazioni Area Centro, Meridione e Isole	116
Eventi di promozione editoriale	32	BILANCIO D'ESERCIZIO 2021	131
Produzione editoriale 2021	33	Stato patrimoniale	132
Comunicazione	37	Conto economico	138
Informatizzazione Sede Centrale	39	Rendiconto finanziario	141
Verbale Assemblea dei Delegati del 22 23 maggio 2021	40	Nota integrativa al bilancio d'esercizio	143
Attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo	69	Nota integrativa Allegato 1	166
C.A.A.I. Club Alpino Accademico Italiano	70	Nota integrativa Allegato 2	167
A.G.A.I. Associazione Guide Alpine Italiane	71	Nota integrativa Allegato 3	168
C.N.S.A.S. Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	72	Nota integrativa Allegato 4	173
Struttura operativa biblioteca nazionale	73	Nota integrativa Allegato 5	175
Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" CAI-Torino	74	Nota integrativa Allegato 6	178
Comitato Scientifico Centrale	75	Nota integrativa Allegato 7	183
Commissione Centrale per la Speleologia e il Torrentismo	76	Relazione sulla gestione	184
Commissione Centrale Rifugi ed Opere Alpine	78	Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	186
Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano	79	I NUMERI DEL CAI	189
SVI Servizio Valanghe Italiano	80	Il Club Alpino Italiano Soci e Sezioni	190
Centro Studi Materiali e Tecniche	81	Confronto tesseramento 2020-2021	191
Commissione Centrale Medica	83	Tesseramento 2021	192
Struttura Operativa Centro di Cinematografia e Cineteca	84	Le Sezioni del Club Alpino Italiano per gruppo regionale	193
Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo, Arrampicata libera e Sci Escursionismo	85	Le Sezioni del Club Alpino Italiano in ordine alfabetico	210
		Glossario	223

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI

Il presente testo è stato approvato dall'Assemblea dei Delegati in data 22 maggio 2005.

ART. 1 - Apertura - Elezione del presidente dell'assemblea e degli scrutatori - Partecipazione

- 1 Il PG o, in sua assenza, il VPG più anziano per carica, dichiara aperta l'AD.
- 2 L'AD procede preliminarmente, anche mediante acclamazione, alla elezione del presidente dell'assemblea e degli scrutatori, scelti in numero idoneo tra i soci della Sezione o delle Sezioni ospitanti.
- 3 I componenti del CdC, del CC, del Collegio nazionale dei revisori dei conti e del Collegio dei probiviri, nonché le persone invitate dal CdC hanno facoltà di intervenire alle sedute dell'AD e di prendervi la parola, ma non hanno diritto di voto.

ART. 2 - Poteri del presidente dell'assemblea - Procedure per il Verbale

- 1 Il presidente dell'assemblea:
 - a) è responsabile della interpretazione e della applicazione delle norme afferenti l'AD;
 - b) dirige i lavori della seduta in conformità al presente regolamento e ne dichiara la chiusura;
 - c) fissa i tempi destinati alla trattazione dei singoli punti all'ordine del giorno, incluso il tempo a disposizione dell'eventuale relatore, nonché quello delle pause e ripresa lavori;
 - d) in casi di particolare rilevanza può assegnare ai singoli interventi un tempo superiore a quello ordinariamente previsto;
 - e) in presenza di numerose richieste di intervento ha facoltà di ridurre il tempo ordinario assegnato a ciascuno, sino ad un minimo di tre minuti;
 - f) in presenza di più richieste di intervento per dichiarazioni di voto assimilabili, riduce gli interventi ad uno a favore e ad uno contrario, con un tempo doppio;
 - g) impedisce od interrompe interventi palesemente estranei all'argomento in discussione;
 - h) comunica i risultati delle elezioni per le cariche negli organi del sodalizio e quelli delle votazioni espresse dalla AD.
- 2 Prima della chiusura della seduta, il presidente dell'assemblea consente, ai delegati che ne abbiano fatto preventiva richiesta, la illustrazione di argomenti attinenti alle finalità istituzionali o la comunicazione di avvenimenti o programmi di interesse generale. Su tali argomenti e comunicazioni interviene il solo delegato richiedente.
- 3 Agli scrutatori competono il controllo delle votazioni e lo spoglio delle schede, con l'obbligo di diligenza e correttezza; agli stessi è riservata la valutazione circa la validità o l'interpretazione del voto espresso; all'esito della verifica di voti o dello spoglio delle schede redigono e sottoscrivono verbale con l'esito analitico della votazione e lo consegnano al presidente dell'assemblea.
- 4 Il direttore partecipa alla AD, assiste gli organi assembleari e cura la compilazione del verbale, ferma la competenza notarile in caso di AD straordinaria.
- 5 I verbali delle sedute riportano gli interventi in forma riassuntiva e le deliberazioni adottate. Copia del verbale viene affissa all'albo della struttura centrale per trenta giorni ed è a disposizione di chi ne faccia richiesta nei modi e per gli usi di legge. La registrazione del dibattito, su

qualsiasi tipo di supporto, ha carattere riservato ed è conservata a cura del direttore; la sua consultazione o acquisizione può avvenire in conformità alle norme statuali vigenti in materia.

ART. 3 - Modalità di svolgimento delle sedute - Relazioni - Interventi dei delegati - Mozioni

- 1 Il Presidente dell'assemblea indica il punto in trattazione, secondo l'ordine del giorno, passando la parola all'eventuale relatore, al quale comunica il tempo assegnato, e successivamente a coloro che hanno presentato richiesta di intervento.
- 2 La richiesta di intervento avviene mediante presentazione al tavolo della presidenza, entro l'esaurimento della relazione del punto a cui si riferisce, di modulo contenente l'indicazione di nome, cognome, sezione di appartenenza e argomento.
- 3 Il presidente dell'assemblea concede la parola in base all'ordine di presentazione delle richieste; la non presenza in sala al momento della chiamata equivale a rinuncia all'intervento.
- 4 Chi interviene ha cinque minuti a disposizione per svolgere l'intervento, salva diversa indicazione del presidente dell'assemblea; in presenza di numerose richieste di intervento, il presidente dell'assemblea ha facoltà di ridurre il tempo ordinario assegnato, sino ad un minimo di tre minuti.
- 5 Non è concesso al medesimo delegato, anche se portatore di più deleghe, intervenire più di una volta sullo stesso argomento all'ordine del giorno, o in replica ad altro intervento, se non per fatto personale, che è accertato dal presidente dell'assemblea.
- 6 Al termine dell'eventuale relazione o all'esaurimento degli interventi, ciascun delegato può presentare, sul punto in trattazione, richiesta di chiarimento o eventuale mozione da sottoporre all'assemblea. Il relatore può rispondere direttamente in assemblea sulla base degli elementi disponibili oppure indicare i tempi e i modi previsti per la risposta. Il presidente dell'assemblea pone quindi in votazione le mozioni presentate, in ordine di presentazione, dopo aver dato lettura di ciascuna. Sulle mozioni sono ammesse solo sintetiche dichiarazioni di voto, con un tempo assegnato di due minuti: l'approvazione di una mozione esclude che si proceda al voto su quelle contrarie o similari. Il presidente dell'assemblea ha facoltà di invitare i presentatori delle mozioni a formulare un testo unico o due testi alternativi per le mozioni da votare.
- 7 In assenza di mozioni ed esauriti gli interventi, il presidente dell'assemblea dichiara chiusa la discussione e ciascun delegato può chiedere di intervenire per una sintetica dichiarazione di voto con un tempo assegnato di due minuti a disposizione per illustrare il suo voto; in presenza di numerose richieste per dichiarazione di voto, il presidente dell'assemblea ha facoltà di consentire un solo intervento a favore ed uno contrario; in questo caso i due delegati designati avranno ciascuno quattro minuti a disposizione.
- 8 Nel corso dell'assemblea straordinaria avente ad oggetto le modifiche statutarie non è ammessa la presentazione di emendamenti al testo proposto.

ART. 4 - Votazioni e Scrutini

- 1 Esaurite le dichiarazioni di voto, il presidente dell'assemblea dichiara aperte le votazioni, che avvengono con voto palese, per alzata di mano e indicazione del numero di voti a disposizione

del delegato. Se riguardano persone devono essere effettuate esclusivamente con voto segreto utilizzando le schede predisposte del comitato elettorale e consegnate ai delegati al momento della loro registrazione.

- 2 Il numero totale dei votanti è determinato dalla somma dei voti favorevoli e dei voti contrari, con esclusione del numero degli astenuti.
- 3 La AD approva se - fatta salva la maggioranza qualificata nei casi espressamente previsti - il numero dei voti favorevoli supera il numero dei voti contrari.
- 4 In caso di votazioni per la elezione di componenti degli organi del Club alpino italiano, risultano eletti i candidati che hanno ricevuto il numero maggiore di preferenze, fino a coprire tutte le posizioni previste; in caso di parità di voti ricevuti risulta eletto il candidato avente maggiore anzianità di adesione continuativa al CAI.
- 5 Una volta che la AD ha deliberato su di un argomento, questo non può essere posto nuovamente in discussione nella stessa seduta.

6 Il presidente dell'assemblea procede alla lettura dei risultati delle votazioni.

ART. 5 - Modifiche del regolamento per il funzionamento dell'AD

- 1 Il presente regolamento può essere modificato per iniziativa del CdC, del CC o di almeno un quinto dei delegati della AD.
- 2 Per l'approvazione delle modifiche è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei votanti.

Art. 6 - Disposizioni finali

- 1 Il presente regolamento costituisce attuazione dell'art. III.1.8 "Regolamento per il funzionamento dell'AD" del Regolamento generale.



Foto: Dario Brioschi

ASSEMBLEA E PRESIDENTE

ASSEMBLEA DEI DELEGATI

ORDINE DEL GIORNO

CLUB ALPINO ITALIANO

CLUB ALPINO ITALIANO
Sede sociale: Torino - Monte dei Cappuccini
Sede legale: Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano
Tel. 02.205723.1 - fax 02.205723.201

La S.V. è invitata ad intervenire all'
ASSEMBLEA DEI DELEGATI

che avrà luogo sabato 28 e domenica 29 maggio 2022 a Bormio, presso il "Pentagono", Via Alessandro Manzoni, 22
- con partecipazione in presenza - per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Sabato 28 maggio 2022, inizio dei lavori ore 09:00

Saluto degli ospiti e dei Presidenti delle Sezioni di Majella-Chieti e Valtellinese-Sondrio

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori;
2. Approvazione verbale dell'Assemblea del 22 e 23 maggio 2021;
3. Mozioni delle ARD per la modifica del Regolamento di funzionamento dell'Assemblea dei Delegati;
4. Relazione morale del Presidente generale sullo stato del Club alpino italiano.
A seguire: illustrazione del Bilancio d'esercizio 2021 e della relazione dei Revisori da parte del Direttore;
5. Interventi dei Delegati sul punto 4 e deliberazioni inerenti;
6. Relazione sull'attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo (Relatore: Alessandro Ferrero Varsino);

Pausa dalle 13:30 - alle 14:30

7. Elezione di:
1 Presidente Generale;
1 Vicepresidente Generale;
7 Componenti il Comitato Elettorale (uno effettivo e uno supplente per ciascuna delle Aree LOM e TAA, uno supplente per ciascuna delle Aree LPV, TER e CMI);
a) Presentazione dei candidati;
b) Al termine: **prima apertura votazioni**.
8. Consegna Medaglie d'Oro a Elio Caola, Alessandro Geri e Goffredo Sottile;
9. Riconoscimento Paolo Consiglio 2022.

Termine dei lavori ore 18:00

Domenica 29 maggio 2022, inizio dei lavori ore 08:30

La riapertura delle votazioni per le elezioni di cui al punto 7 verrà comunicata dal Presidente dell'Assemblea.

Ripresa parte ordinaria, ore 08:30

10. Centro Alpinistico Italiano e Leggi razziali: programma di indirizzo (Relatori: Fabrizio Russo e Angelo Soravia);

Parte straordinaria, ore 09:00

1. Modifiche allo Statuto del CAI (Terzo settore).

Ripresa parte ordinaria, ore 10:00

11. "La parola ai Delegati";
12. Quote di ammissione e associative 2023 (Relatore: Francesco Carrer);
13. Sede dell'Assemblea dei Delegati 2023.

La verifica dei poteri di sabato 28 maggio avrà inizio alle ore 8:00 e verrà chiusa alle ore 10:00; verrà riaperta alle ore 13:00 e verrà chiusa alle ore 14:30; mentre domenica 29 maggio verrà riaperta, solo per coloro che non si sono registrati nella giornata precedente, alle ore 8:00 e verrà chiusa alle ore 9:30.

Il numero dei Delegati spettanti a ciascuna Sezione è stato stabilito in base al numero dei Soci al 31 dicembre 2021.

ASSEMBLEA E PRESIDENTE

RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE GENERALE

VINCENZO TORTI

Care Delegate e cari Delegati, Socie e Soci carissimi, lo stato d'animo con il quale mi accingo a stilare questa mia ultima relazione sullo stato del Club Alpino Italiano, vive il contrasto tra la soddisfazione per l'andamento dei dati associativi e la gravità innegabile di quanto va accadendo a causa dell'invasione Russa dell'Ucraina, un'aggressione che, mentre scrivo, non accenna a diminuire la sua pervicace volontà distruttiva.

Probabilmente è proprio il desiderio incontenibile di riappropriarsi di quanto di veramente essenziale vi è nella vita di ciascuno di noi, a richiamare attorno al CAI, le sue iniziative e dinamiche sezionali, alla capacità di coinvolgere in modo solidale e capace di guardare alla natura e alla immersione in essa che tanto ci è mancata nei lunghi giorni del confinamento a causa della pandemia, che sta determinando riconferme di appartenenza e attrattiva di nuovi soci, così come testimoniato dall'andamento del tesseramento che si avvia alla riconferma dei lusinghieri dati pre Covid.

A breve, e finalmente, riavremo la nostra Assemblée Nazionale dei Delegati a Bormio, organizzata congiuntamente dalle Sezioni Valtellinese di Sondrio e Majella di Chieti, che celebrano entrambe il Centocinquantesimo di fondazione: tornare a incontrarci di persona, poco conta se ancora con una doverosa prudenza e con l'utilizzo della mascherina, rappresenta una riconquista e viene a coincidere con importanti passaggi istituzionali quali l'elezione del nuovo Presidente Generale e di un Vicepresidente Generale.

Non vi nascondo che, se per un attimo ripercorro a ritroso questi ultimi anni di Presidenza, mi rendo conto che non ci incontriamo tutti insieme, uniti nel momento qualificante della AD, dal giorno della mia rielezione a Milano nel 2019.

Eppure, a dispetto delle criticità, individuali e collettive, con le quali ci siamo dovuti confrontare, proprio nel momento in cui massima era risultata la capacità attrattiva del Sodalizio con il raggiungimento del numero più elevato di iscritti, abbiamo saputo, tutti insieme, con prudenza, ma anche con grande determinazione, mantenere vivo lo spirito associativo, confermare che dietro ciascuna iscrizione non vi è, o non vi è solo, l'aspettativa di vantaggi o particolari tutele, ma anche un senso di appartenenza tanto più convinto quanto più evidenti sono risultate la nostra coerenza con i valori fondanti e la capacità di fornire una concreta attuazione.

Quali ne siano i principali esempi cercherò di ricordarlo in questa relazione che vede segnare una ripresa di tutte le nostre molteplici attività, animati da una maggior consapevolezza nella recuperata libertà di movimento, cui associare un desiderio di essenzialità e la capacità di apprezzare quello che, prima, era dato per scontato. Se ripenso all'anno appena trascorso, come pure all'intero periodo pandemico con le più marcate restrizioni che tanto hanno condizionato ogni aspetto della nostra vita, sembra quasi incredibile quello che, di contro, il nostro volontariato ha saputo egualmente realizzare.

Neppure per un attimo la nostra realtà associativa ha subito un reale stallo, poiché a tutti i livelli, sia centrale che territoriale, non sono mancate iniziative e progettualità, cogliendo "le finestre" che di volta in volta si aprivano: di ciò troverete concreta e analitica testimonianza nelle specifiche relazioni contenute nelle pagine del rapporto attività.

Leggendone il contenuto c'è di che restare profondamente colpiti dal quanto, ma soprattutto dal quanto bene, il nostro volontariato abbia saputo esprimersi con attenzione, rispetto, competenza e impegno.

Credo che per ognuno delle migliaia di nostri protagonisti possa applicarsi l'espressione con cui Karl Jaspers aveva definito il filosofo Spinoza: "Un modo di divenir se stesso che non pensa alla propria persona".

Ed è appena il caso di ribadire, una volta di più, che questo sincero volontariato costituisce la colonna portante e la vera forza, ad un

tempo, del Club Alpino Italiano, in qualunque modo o articolazione si manifesti.

Ecco perché il nostro Sodalizio può legittimamente dirsi ispirato dalle parole di Luigi Bombardieri che stanno in esergo alla nostra tessera: "La montagna è scuola di carattere, di onestà, di solidarietà e di amore per l'ambiente".

Con questa sincera convinzione mi accingo oggi a restituire a ciascuno di voi quel mandato che mi avete affidato sei anni fa e che ho cercato, nei limiti in cui mi è stato possibile, di onorare con impegno e dedizione.

UNA PROFONDA GRATITUDINE

Anche in questo ultimo anno di presidenza, non meno che in tutti i precedenti, ogni iniziativa, progetto o realizzazione è stato il frutto dell'impegno convergente di molti, ciascuno nel proprio ruolo, ma tutti animati dalla precisa volontà di contribuire alla realizzazione di obiettivi che fossero rispondenti alle aspettative della base sociale e interpretassero, al contempo e correttamente, i valori della cultura di cui il Club Alpino Italiano è portatore sin dalla sua fondazione. Primi fra tutti i Componenti del CDC, i Vicepresidenti Antonio Montani, Lorella Franceschini e Francesco Carrer, oltre a Gian Paolo Boscarol, subentrato all'amico Umberto Andretta, purtroppo mancato nello scorso mese di agosto.

Lo stesso vale per i componenti del CC coordinati da Alessandro Ferrero Varsino e Paolo Villa, nonché per i Presidenti regionali e Provinciali con i quali abbiamo diviso i qualificanti incontri in sede di Conferenza e per i Past President Roberto De Martin, Umberto Martini e Annibale Salsa, per il loro sempre prezioso contributo e consiglio. Innegabile il contributo dei Revisori Nazionali dei Conti Alberto Cerruti, Valentina Falcomer, Franco Ottaviano, la cui funzione di controllo non ha impedito loro di fornire all'occorrenza qualificanti suggerimenti.

Va ricordato anche il contributo del Collegio Nazionale dei Proviviri presieduto da Manfredi Magnani, chiamato a svolgere un ruolo la cui delicatezza e rilevanza è spesso, soprattutto negli ambiti territoriali, sottovalutato.

Molto del tempo destinato alle attività istituzionali l'ho trascorso presso la Sede centrale ai cui collaboratori tutti esprimo riconoscenza per la dedizione con cui hanno operato, riuscendo nel non facile compito di consolidare quella linea diretta venutasi a creare, ormai da anni, con la base sociale, come è testimoniato dalle numerose attestazioni che pervengono in molte occasioni e a tutti i livelli. Devo un ringraziamento particolare al Direttore, Andreina Maggiore, con cui ho diviso passaggi anche non facili e che ha assicurato a tutto il Sodalizio competenza e disponibilità costante, da dirigente attenta, ma mai dimentica dell'essere anche Socio. A Lei dallo scorso settembre si è affiancata, quale Vicedirettore, Cristina Reposi, che ha mostrato sin dall'inizio qualità ed impegno, doti che risulteranno preziose a breve, quando la dott.ssa Maggiore accederà alla pensione, lasciando non solo in Sede centrale, ma nel CAI tutto, un esempio di serietà, di capacità di ascolto e volontà di contribuire alle soluzioni, pur nel rispetto delle regole, specie di quelle più strettamente connesse alla natura di Ente Pubblico del nostro Sodalizio. Sono molto grato anche agli amici delle tre Sezioni nazionali: il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, verso il cui Presidente Maurizio Dellantonio ed i Consiglieri nutro sincera stima; l'AGAI, del cui neopresidente Martino Peterlongo ho avuto modo di apprezzare in molteplici occasioni la volontà di innovare con lucidità e lungimiranza una professione così importante nel mondo della montagna; il CAAL, che l'attuale Presidente Mauro Penasa ha mostrato da subito di voler rendere più presente ed incisivo nella vita associativa.

Agli Organi tecnici, operativi e consultivi, e alle Strutture Operative

RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE GENERALE

va il plauso per come hanno saputo mantenere viva la graduale ripresa delle attività, di fatto mai del tutto interrottasi, valorizzando ulteriormente la trasversalità ormai consolidatasi grazie al Coordinamento gestito da Gian Carlo Nardi.

Ai titolati di ogni livello, ai qualificati sezionali e a tutte le Scuole va l'apprezzamento per come hanno saputo adeguarsi a restrizioni spesso penalizzanti, senza mai perdere entusiasmo e fiducia, protagonisti, oggi, di un riavvio di tutte le attività che attrae, per competenza e serietà, un sempre crescente numero di appassionati. Non voglio dimenticare tutti i Presidenti e i Componenti dei direttivi Sezionali e Sottosezionali che, non senza fatica, hanno saputo mantenere vivo il coinvolgimento e l'interesse dei propri Soci, in non pochi casi attraendone di nuovi, anche giovani, riuscendo a rendersi, nell'ambito delle rispettive comunità territoriali, esempi di correttezza e attenzione, pur mantenendo una rilevante vitalità organizzativa. Ricordo ancora e ringrazio i Soci che mi hanno direttamente, e più che positivamente, rappresentato in numerose realtà istituzionali: Antonio Zambon nel Club Arc Alpin, Renato Veronesi in EUMA e nei rapporti internazionali, Allers Pizzut nel Progetto dei "Villaggi degli Alpinisti", Oscar Del Barba in CIPRA, Eugenio Zamperone nel progetto del Polo culturale della Montagna in Torino e Filippo Di Donato in Federparchi, Nicoletta Favaron quale Vicepresidente di quel Trento Film Festival il cui crescente successo qualifica ogni anno di più il nostro esserne Soci fondatori.

Sincero apprezzamento devo esprimere nei confronti di chi, in veste professionale, ha positivamente contribuito all'interesse del CAI, ai servizi resi ai Soci o in vista della promozione e affermazione della cultura della *Montanità*: mi riferisco a Giancarlo Spagna, che, oltre ad aver completato il quadro delle coperture assicurative, ha saputo renderle patrimonio diffuso e accessibile in ogni ambito territoriale; ad Anna Girardi, che, insieme al COE, ha coordinato le scelte in campo editoriale, il cui successo ne conferma la bontà; ad Alessandro Giorgetta, nostro Direttore Editoriale che, oltre ad operare con il COE, è stato garante dei contenuti delle nostre pubblicazioni, con il suo rigore etico e l'animo dell'artista; al Team del SICAI

composto da Alessandro Geri, Alessio Piccioli, Arianna Proserpio, Lorenzo Bassi, Ilaria De Paoli e Anna Sustersic, cui è subentrata Valentina d'Angella: a loro si deve la prima e basilare fase della realizzazione e descrizione dei percorsi di questo qualificante progetto, sino al completamento delle Guide realizzate con Idea Montagna di Francesco Cappellari, che si sono aggiudicate il Premio ITAS, fase prodromica di quel che sarà ora il consolidamento e la promozione a tutti i livelli e con tutti gli strumenti di comunicazione, di questa realtà in costante divenire, come è tipico della Sentieristica; a Pamela Lainati, che, accanto alla CCC coordinata da Angelo Schena, ha contribuito a dare nuovo impulso a quella cinematografia che, anche grazie a recenti pubblicazioni che ne ripercorrono la storia, contribuisce a raccontare un passato in grado di proiettare luce nel futuro della montagna.

Un ringraziamento particolare a Luca Calzolari, Stefano Mandelli e tutti i loro collaboratori, nessuno escluso, che hanno assicurato al CAI, quotidianamente con Lo Scarpone Online e i Social e, mensilmente, con la Rivista Montagne360, un'informazione puntuale, capace di armonizzare la notizia con contenuti valoriali e culturali, espressione di competenza nei temi trattati e di sincero desiderio di trasmetterne la portata, così da renderli patrimonio diffuso.

Ad ogni singola Socia e a ciascun Socio, a prescindere dal loro livello di impegno in ambito associativo, dico grazie per la loro convinta appartenenza, perché dietro quel piccolo "bollino" che viene apposto sulla tessera, si racchiude, sempre e comunque, un'espressione di condivisione e partecipazione ad una realtà, quella del CAI, destinata ad incidere in modo sempre più significativo, e positivamente, nella società attuale.

IL PROTOCOLLO TRA IL MINISTERO DEL TURISMO E IL CAI

Il 17 giugno 2021 è stato sottoscritto in Roma il nuovo Protocollo, fortemente voluto dal Ministro Massimo Garavaglia, anche su indicazione di Manuela Di Centa, che ha sostituito quello precedentemente in essere con il MIBACT.



Incontro del ministro del Turismo Massimo Garavaglia alla sede centrale di Milano (a sinistra Garavaglia a destra il Presidente Generale Vincenzo Torti). Foto: ufficio stampa Cai

Si è trattato di un passaggio che, di lì a pochi mesi, si è rivelato determinante nelle potenzialità e prospettive del Club Alpino Italiano per il triennio 2022-2024, per effetto dell'incremento degli stanziamenti a favore del Sodalizio, portati da un milione a sei milioni di euro, per ciascuna annualità del triennio.

Il Protocollo *"Per un turismo montano sostenibile e responsabile"*, che rappresenta uno degli asset strategici trasversali e prioritari per la individuazione delle linee di intervento, nella strategia di sviluppo economico, non solo in termini ambientali, ma anche con riferimento alla mobilità dolce, alla conservazione delle risorse naturali e del paesaggio, prevede una specifica collaborazione per promuovere e diffondere, appunto, un turismo montano sostenibile e responsabile, avuto riguardo alla Rete sentieristica e, in particolare al Sentiero Italia CAI e al connesso Catasto Nazionale dei Sentieri denominato Infomont, dotando di una segnaletica uniforme e assicurando ulteriori strumenti di sicurezza mediante diffusa attivazione, gratuita, della applicazione GeoResQ.

Il tutto senza escludere la possibilità di utilizzare le risorse rese disponibili nelle forme ritenute coerenti con le molteplici finalità istituzionali del CAI.

È stato, quindi, da subito, prioritario l'impegno del CDC e del CC, oltre che della Direzione e della Sede centrale, individuare, le aree di intervento e la connessa creazione di fondi pertinenti, funzionali alle concrete e analitiche forme di utilizzo che ne seguiranno, d'intesa anche con Sezioni e Gruppi regionali, oltre che con OTCO e Strutture operative.

Al di là della più puntuale illustrazione che potrà emergere in sede assembleare, basti, in questa relazione, premettere che a tutta la progettualità fa da sfondo la necessità di contribuire alla formazione più ampia, anche all'esterno del Sodalizio, per favorire un avvicinamento alla montagna tutta in modo corretto e rispettoso di sé e dell'ambiente.

Il Fondo straordinario risulta così distribuito:

- Fondo efficientamento e funzionalità;
- Fondo conoscenza e comunicazione;
- Fondo frequentazione sostenibile, consapevole e inclusiva;
- Fondo accoglienza e ricettività;
- Fondo gestione sentieristica e percorrenza;
- Fondo prevenzione assistenza al soccorso e formazione.

All'interno di ciascuna area di intervento e senza che ciò possa pregiudicare forme di trasversalità, troveranno spazio il potenziamento delle risorse interne alla Sede centrale per dotazioni tecnologiche e service, in vista di una effettiva transizione digitale con app e piattaforme, anche in rapporto con le strutture territoriali e gli Organi tecnici, in una con le necessarie collaborazioni professionali e il potenziamento delle risorse interne a tempo determinato (fondo efficientamento e funzionalità).

Nell'ottica della conoscenza e della comunicazione, quest'ultima con particolare attenzione al mondo dei giovani, prioritaria sarà l'educazione alla sostenibilità e alla prevenzione con strumenti formativi (pillole), oltre che con la promozione del Turismo montano sostenibile in ambito scolastico; la creazione del Polo culturale CAI della Montagna di Torino si presenta come obiettivo ormai prossimo alla realizzazione, al fine di valorizzare il Museo Nazionale, la Biblioteca Nazionale e la cinematografia, ferma sempre una qualificata Editoria e la promozione delle biblioteche sezionali.

La frequentazione sostenibile, consapevole e inclusiva, riguarderà il Sentiero Italia CAI, per quanto attiene sia la manutenzione della segnaletica e dei sentieri, sia le iniziative e attività di promozione a livello nazionale e internazionale di questo patrimonio di inestimabile valore che proietta verso un futuro di nuove speranze le popolazioni di montagna.

Protagonista non secondaria sarà la Montagnaterapia con tutto ciò che favorisce l'inclusione di coloro che amano la montagna a

prescindere dalle capacità eventualmente ridotte o dalle disabilità: alla classificazione dei sentieri accessibili, che ha rappresentato un primo traguardo consolidato, dovrà seguire, ora, l'effettiva individuazione, la predisposizione e la promozione di tali itinerari affinché le 125 Sezioni che vi si dedicano possano trovare proposte e sostegno.

Con questo specifico fondo dovranno trovare promozione le aree montane interne, l'alpinismo e il mondo delle Falesie, che molto attrae, ma con modalità che hanno prodotto criticità cui occorre porre rimedio.

E ancora: dovrà trovare conferma e ulteriore diffusione il progetto certificativo dei Villaggi degli Alpinisti, che solo quest'anno ha visto il riconoscimento di Balme, Triora e Paularo, cui dovrà aggiungersi al più presto una analoga attestazione a favore dei più qualificati borghi d'Appennino.

Quanto all'accoglienza e alla ricettività, prioritario, per quanto di non semplice attuazione, è il Progetto di completamento del database dei rifugi, onde consentire la prenotazione online.

Ulteriore affermazione dovranno trovare i progetti già in atto dei rifugi Sentinelle del clima, ecologici e sicuri e, ancor più, inclusivi come sollecitato dalla Montagnaterapia.

Troveranno spazio interventi particolari e non potranno essere rimandate decisioni per la stabilizzazione del Rifugio più alto d'Europa, quella Capanna Regina Margherita, iconica e funzionale a studi scientifici.

La rete sentieristica e la relativa percorrenza saranno interessate dallo specifico fondo che si occuperà del completamento del Catasto Nazionale dei Sentieri e della manutenzione ordinaria della Rete sentieristica di cui si occupano le nostre Sezioni, oltre che della valorizzazione di percorsi tematici e storici e del recupero e valorizzazione di Vie storiche dell'Alpinismo, a cominciare dai Rochers al Monte Bianco.

Importanti risorse saranno destinate alla messa a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, della app GeoResQ ideata e realizzata dal CNSAS, grazie al quale sarà possibile raccordare tale strumento di assistenza al Soccorso con l'apposito portale Italia.it del Ministero del Turismo.

Fondamentale la predisposizione di strumenti di comunicazione semplice e chiara di informazione preventiva, onde evitare quell'improvvisazione che tanti incidenti provoca annualmente, mentre punto chiave della corretta frequentazione della montagna in termini di adeguata preparazione resta la formazione resa dai nostri Titolari e qualificati, che saranno impegnati in aggiornamenti costanti e che andrà ulteriormente agevolata, con particolare riferimento ai giovani, mediante la realizzazione di appositi strumenti innovativi, grazie alla piattaforma di e-learning e alle videopillole che, in un'ottica di trasversalità, potranno essere utilizzate nei vari ambiti di attività cui risultassero comuni.

Una formazione che, va ribadito una volta di più, non dovrà abbassare il proprio livello per nessuna ragione, anche alla luce di recenti episodi che hanno interessato il Sodalizio, perché, come ricordava André Rock *"Anche gli esperti muoiono sotto le valanghe, perché le valanghe non sanno che sei esperto"*.

Indubbiamente non solo il nuovo CDC, quale risulterà costituito dai rinnovi elettorali e dalla scelta del componente aggiunto, ma anche il CC e la nuova Direzione si troveranno impegnati in una valorizzazione intelligente e concreta delle risorse disponibili e, a tale riguardo, mi piace ricordare l'esperienza della Casa della Montagna di Amatrice nella quale sono state impiegate con tempestività e oculatezza le risorse assicurate dalle sottoscrizioni di CAI e di ANPAS. Va da sé che nella pratica attuazione di ogni singola progettualità sarà indispensabile l'apporto della base associativa e protagonista ne risulterà il nostro volontariato, con una positiva ricaduta anche su iniziative o per esigenze sezionali. La fiducia accordataci

RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE GENERALE

dal Governo e in prima persona, è il caso di sottolinearlo, dal Ministro Massimo Garavaglia che, non a caso e per la prima volta nella storia del CAI, è venuto in visita ufficiale il 14 febbraio 2022 presso la nostra sede, impegna l'intero Sodalizio a far sì che risulti fondatamente e motivatamente accordata, così come il Ministro stesso ha inteso sottolineare manifestando la convinzione che la nostra storia costituisca la migliore garanzia per il corretto impiego di risorse in una visione condivisa di turismo montano sostenibile e responsabile come titola, appunto, il Protocollo.

IL CAI E L'AMBIENTE

Come ho già avuto modo di ricordare, l'8 febbraio del corrente anno, l'articolo 9 della nostra Costituzione, è stato implementato così che, tra i beni di primaria rilevanza di cui va assicurata la tutela – ora di rango costituzionale, accanto al "paesaggio" e al "patrimonio storico-culturale", figurino ora anche "l'ambiente, le biodiversità e gli ecosistemi". Una tutela che deve saper guardare al futuro e che – è sempre l'art. 9 della Costituzione – deve attuarsi "anche nell'interesse delle future generazioni".

Ora, seppure già con il Bidecalogo approvato dall'Assemblea di Torino del 2013, avevamo posto le basi per un più puntuale posizionamento del CAI nei temi ambientali, con l'adozione dell'autoregolamento come scelta di fondo con cui attuare la frequentazione libera, ma rispettosa, delle montagne, sono stati ora approvati dal CC, su proposta del CDC e all'esito di un confronto con la CCTAM, per quanto di ragione, con il Comitato scientifico, i seguenti documenti:

- 1 "Biodiversità, Servizi ecosistemici, Aree protette, Economia montana": muovendo dalla ineludibile considerazione che la biodiversità è essenziale per la sopravvivenza delle specie, inclusa quella umana, e per la conservazione degli equilibri globali del pianeta, a fronte dell'evidenza che la tecnologia non può sostituire gran parte dei servizi ecosistemici forniti dalla natura, impegna il Cai a difendere la biodiversità quale valore universale, in nome delle generazioni future e della convivenza tra la specie umana e le altre, attraverso scelte responsabili e indifferibili in termini economici, di sviluppo, di coesione territoriale e sociale, difendendo il sistema delle aree protette come specifico vettore di un'economia moderna, sostenibile e diffusa.
- 2 "Transizione ecologica, energie rinnovabili, eolico": con tale documento, che volutamente considera la recente istituzione del MITE che "perseguirà le politiche ambientali nella consapevolezza che, nell'era in cui viviamo, dobbiamo fronteggiare anche un debito ambientale", dopo aver richiamato i principi e gli impegni espressi nel nuovo bidecalogo, il Cai li riconferma e li aggiorna in base alle politiche nazionali ed europee e di riferimento, impegnando il proprio corpo sociale ad essere portatore di questi valori ovunque la presenza del Cai possa contribuire a dare concretezza agli impegni stessi con responsabilità. Emblematica, in tema di energie rinnovabili, la sintesi "APE: appennino parco d'Europa, Sì. APE: Appennino parco eolico: NO", a conferma di una posizione nettamente contraria, motivatamente, alla creazione di impianti eolici, in primis sulle creste appenniniche che sarebbero in predicato di "ornarsi" di centinaia di pale eoliche, con buona pace del paesaggio e della sua tutela costituzionalmente garantita.
- 3 "Il Cai, i boschi e le foreste": si tratta di un documento funzionale ad una fase di attesa della Strategia Nazionale Forestale, relativo a quegli ecosistemi dinamici e complessi rappresentati dai boschi, serbatoi di biodiversità, dei quali tutelare la connettività ecologica e la capacità di erogare servizi – appunto – ecosistemici fondamentali come la difesa idrogeologica, il ciclo dell'acqua, lo stoccaggio della CO₂. Si individua, quindi, nella "selvicoltura naturalistica" lo strumento in grado di soddisfare, al contempo, le esigenze territoriali di ritorno economico e la tutela del capitale naturale "foresta".

Ai predetti si è aggiunto il recente quarto documento sul *sistema delle Aree Protette*, con l'individuazione delle minacce in atto alla loro integrità a causa del proliferare di progetti di differente tipologia: ampliamento di stazioni sciistiche, cave, costruzione di centraline idroelettriche, strade, centri turistici, linee elettriche, campi eolici e altre infrastrutture, voli di elicotteri, localizzazione di discariche. Sono stati censiti circa 150 piccoli e grandi progetti solo di stazioni sciistiche, all'interno delle aree protette, in maggioranza siti di Natura 2000. Da qui l'impegno del CAI ad esprimere e manifestare la propria visione in argomento, contenuta nel documento e concretamente attuata con l'adesione ad ASviS (Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile), di cui assume i contenuti dell'Agenda 2030 e nel cui ambito operano fattivamente numerosi Soci, anche con ruoli di coordinamento. In particolare si considera acquisito nella sua completezza il *position paper "Le aree interne e la Montagna per lo Sviluppo Sostenibile"* con particolare riferimento al paragrafo 1.2 "Fragilità e opportunità". Contemporaneamente è stato acquisito il documento di proposta emerso in esito al Convegno tenutosi a Trento il 2 ottobre 2021 in tema di frequentazione dell'ambiente montano innevato, che rappresenta una sintesi dei documenti complessivamente prodotti ed invita ogni realtà del Club Alpino Italiano, dai singoli soci sino agli Organi di vertice, ad adottare comportamenti in linea con una effettiva frequentazione responsabile, da intendersi come espressione di libertà e attenzione effettiva alle indifferibili esigenze di un nuovo approccio all'ambiente.

Al fine di rendere effettiva la presenza del CAI a tutti i livelli di attenzione all'ambiente montano, il CDC ha costituito un apposito fondo destinato a sostenere le iniziative di carattere giuridico e giudiziario che si rendessero necessarie nell'ottica della tutela ambientale e, in conformità a uno specifico atto di indirizzo del CC, è stato costituito un apposito Gruppo di Lavoro denominato "Segreteria dell'ambiente" con il compito di monitorare, proporre ed impiegare, ove del caso, le predette risorse nel contesto dell'intero territorio nazionale.

Particolare attenzione, unitamente alle altre associazioni di tutela ambientale, è stata e verrà riservata a quanto gravita intorno agli interventi e progetti connessi alle Olimpiadi Milano Cortina 2020-2026, i cui ritardi esecutivi fanno temere il ricorso a semplificazioni o procedure che, con l'urgenza, ridurranno le dovute attenzioni al rispetto effettivo degli iter deputati ad assicurare la declamata sostenibilità.

IL CAI E LA SCUOLA

Dalla primavera del 2021, con l'attenuazione delle misure per il contenimento dell'epidemia da Covid-19, è stato possibile avviare alcune delle iniziative programmate per il mondo della Scuola. Sono ripresi i progetti dedicati alla formazione degli insegnanti, il primo, dal titolo "Il ritorno dei grandi carnivori: il lupo" a Valdiere-Entracque (CN), nel Parco naturale delle Alpi Marittime dal 30 settembre al 3 ottobre 2021, il secondo, "Gozo, l'isola di Calypso", nell'arcipelago maltese, Patrimonio Mondiale dell'UNESCO e modello di protezione dell'ambiente, nonché due corsi di formazione non residenziali, in provincia di Vicenza e in provincia di Belluno che hanno trattato il tema "Storia e ambiente. 1918-2018: dalla Grande Guerra alla Tempesta Vaia".

Nel corso dell'anno è stata portata a conclusione la prima edizione del concorso nazionale "Sbulliamoci: smontiamo i bulli e le bulle", con 186 opere pervenute dagli alunni della scuola secondaria di primo grado e del biennio della scuola superiore, suddivise tra le tre sezioni (letteraria, multimediale e grafica). I vincitori sono stati proclamati e premiati nel corso di una cerimonia in videoconferenza il 14 maggio 2021, con la presenza del Sottosegretario On. Rossano Sasso in rappresentanza del Ministero dell'Istruzione e in collegamento con tutte le classi partecipanti.

Con l'inizio dell'anno scolastico 2021/22 è stato pubblicato il nuo-

vo bando di concorso "Sbulliamoci: smontiamo i bulli e le bulle" esteso alle classi 4^a e 5^a della scuola primaria, che ha registrato un fortissimo aumento di adesioni. Sono pervenute iscrizioni da oltre 600 classi di ogni parte d'Italia; il concorso impegnerà centinaia di docenti con 12.000 alunni stimati che dovranno inviare gli elaborati entro il 30 aprile 2022.

Nell'ambito di ASVis, l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, partecipiamo poi all'Obiettivo n.4 "Istruzione di Qualità", per questo è stato siglato un nuovo Protocollo d'Intesa col Ministero dell'Istruzione con l'obiettivo di formare il personale della scuola e divulgare modelli comportamentali responsabili e attivi a tutela del patrimonio ambientale e culturale del Paese.

Nell'ambito della filosofia della sostenibilità sono stati riproposti i progetti di avvicinamento alla montagna "Settimana del Sentiero Italia CAI per la Scuola", ideato per coinvolgere docenti e alunni su tutto il territorio nazionale, insieme al progetto "Dal Monte ai monti" che prevede la visita guidata al Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" e alla Biblioteca Nazionale CAI a Torino, con successive escursioni in ambiente nel Parco Nazionale del Gran Paradiso. È stata poi condivisa col Ministero dell'Istruzione l'idea di lanciare nel prossimo anno scolastico, il *Sustainability day*, una giornata dedicata a esperienze sulla sostenibilità che le Sezioni potranno realizzare con alcuni degli istituti scolastici del proprio territorio, mirando alla sensibilizzazione dei giovani su queste problematiche oggi di forte attualità, che toccano direttamente il loro futuro.

Per rafforzare le collaborazioni a livello locale tra le singole Sezioni e gli Istituti Scolastici, in particolare su iniziative di educazione ambientale e/o educazione civica nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (P.C.T.O. ex Alternanza Scuola Lavoro) che consentono di accompagnare studenti e realizzare progetti di formazione, attingendo dalle ordinarie attività del CAI, sono già state stanziare apposite risorse in materia di Turismo sostenibile in ambito scolastico.

IL CAI E I GIOVANI

Superando il ricorrente "dobbiamo fare di più per attirare i giovani", sono state promosse iniziative che vedono il nostro Sodalizio attivo accanto a realtà che sono realmente giovani, anche per quanto attiene l'anagrafe di coloro che ne sono i protagonisti, come giovane è, conseguentemente, il loro linguaggio.

Così, dalla sintonia con Hervé Barmasse, alpinista e comunicatore a tutti noto, e Tudor Laurini, in arte Klaus, youtuber 24enne amante della montagna, è nato il Progetto "We Club – Alpinismo: ama, rispetta, comunica" che ha ottenuto il riconoscimento e il cofinanziamento del Ministero della Cultura. Hervé Barmasse incontrerà sul territorio alcune nostre realtà sezionali con le quali condividerà salite di montagne simbolo, unitamente a Klaus, al cui linguaggio videografico sarà affidato il racconto dell'esperienza della fatica alpinistica, promuovendola presso il mondo dei suoi followers.

Il tutto con la certezza che, grazie anche alla supervisione di Hervé, centinaia di migliaia di giovani, verranno a contatto con una montagna mostrata e raccontata correttamente, primo passo di quella "informazione preventiva" che costituisce uno degli obiettivi principali connessi al Protocollo con il MITUR.

Non meno importanti sono il protocollo con la Fondazione Celim, con cui è già stato sviluppato il progetto "NaturKosovo: il capitale naturale e culturale in Kosovo e lo sviluppo turistico sostenibile della Via Dinarica", che vedrà l'intervento e lo scambio di conoscenze tra esperti Sosec, titolari CCE, volontari del Soccorso Alpino e Speleologico e volontari kosovari, con azioni di rilevamento sentieri, formazione accompagnatori e tecnici del soccorso. Sempre con Celim è al via un secondo progetto "Over the Rainbow" dedicato alla Cittadinanza Globale, con azioni di formazione insegnanti e alunni anche con partecipazione attiva, sulle tematiche della biodiversità attraverso laboratori didattici e uscite alla scoperta del patrimonio naturale.

Ancora con Celim, unitamente alla Fondazione AVSI è stato sviluppato il progetto "Energy - Agire a scuola per l'ambiente" per pro-



Il Presidente Generale con Hervé Barmasse e Tudor Laurini. Foto: Irene Diliberto

RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE GENERALE

muovere azioni, comportamenti e forme di partecipazione attiva nella tutela dell'ambiente, lotta ai cambiamenti climatici e mitigazione dell'impatto antropico sull'ambiente naturale. Il CAI parteciperà con 5 corsi di formazione per docenti, tra cui quelli sui temi di inclusione di studenti con disabilità psico-fisiche. Con AVSI si svilupperanno, poi, attività didattiche trasversali "sul campo", coinvolgendo circa 1.500 alunni ed un centinaio di docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, in prevalenza sui temi ambientali, della Cittadinanza Globale e dello sviluppo sostenibile. Ulteriore cooperazione sul territorio nazionale, è stata promossa con la Fondazione Media Literacy (FML), ente del terzo settore che promuove per i giovani attività didattiche ed esperienziali nel settore dell'informazione e nella divulgazione dei 17 goal dell'Onu. Si avvale di una cooperativa di giovanissimi giornalisti che da oltre 22 anni edita la rivista *Zai.net*, scritta direttamente dagli studenti, e della società Laboradio che coordina una rete di oltre 100 radiokit (radioweb di istituto) su tutto il territorio nazionale, anche sviluppando in proprio nuove tecnologie finalizzate alla gestione partecipata al network. Con FML è stato sviluppato il Progetto "Ospiti nel luogo, vivere in valle Anzasca" per partecipare al bando MyFuture della Fondazione Cariplo.

MONTAGNATERAPIA

Ho avuto modo di partecipare personalmente al primo raduno nazionale di escursionismo adattato "A ruota libera", tenutosi a Schia il 12 settembre 2021, ottimamente organizzato dalla componente

di Montagnaterapia della CCE e dalla Sezione di Parma, con salite differenziate per joëlette, tandem con non vedenti e hand bike.

Una giornata che ha visto confluire in Val Parma il generoso entusiasmo dei nostri volontari da ogni parte di Italia per raggiungere insieme la cima del Monte Caio.

Una stessa montagna salita in modi diversi, ma aperta veramente a tutti.

Si tratta di una attività che fa onore al CAI e che impegna già ben 125 nostre Sezioni ed è destinata senz'altro a diffondersi ulteriormente perché la generosità e la solidarietà contraddistinguono da sempre le Socie e i Soci del CAI.

L'approvazione da parte del CC della classificazione dei percorsi montani accessibili, ha costituito un momento significativo per lo sviluppo dei futuri rapporti con gli Enti sanitari preposti alla collaborazione nelle attività di Montagnaterapia, così da costituire un punto di riferimento per tutti coloro che vorranno promuovere iniziative con soggetti affetti da disabilità o altre problematiche: un unico linguaggio favorisce la comprensione e l'interpretazione pratica. Di questo va sottolineato il merito del gruppo coordinato dalla infaticabile e generosa Ornella Giordana.

L'acquisto di specifiche joëlette per bambini, rappresenterà un ulteriore passo verso la accessibilità alla montagna anche ai più piccoli, certamente i più meritevoli di attenzione.

Un ambizioso traguardo, già annoverato tra quelli interessati dal Fondo "accoglienza e ricettività", è rappresentato dal rendere, gradatamente, ma in modo convinto, accessibili i rifugi anche a queste diverse forme di frequentazione.



"A ruota libera", primo raduno nazionale di escursionismo adattato a Schia (Parma). Foto: ufficio stampa Cai

EVENTI DA RICORDARE

Dal 25 settembre al 3 ottobre 2021 si è tenuta, la XXII Settimana Nazionale dell'Escursionismo, nella splendida Matera. In una cornice che, non a caso, è stata scelta dai più grandi registi cinematografici che vi hanno ambientato celebri pellicole, siamo stati accolti dal calore e dalla cordialità dei nostri Soci e, nell'occasione, ho potuto anche inaugurare la nuova Sede sezionale, posta in affaccio al Sasso Barisano.

Colgo qui l'occasione per segnalare che la prossima Settimana Nazionale si terrà a Feltre dal 26 giugno al 3 luglio 2022 in occasione del primo centenario di Fondazione della Sezione.

Lo scorso luglio è stata formalizzata la compravendita del compendio immobiliare del Pordoi, con anche una leggera sopravvenienza attiva: le risorse che ne sono derivate sono disponibili per progetti di investimento che facciano da sfondo alla formazione, mediante una individuazione logistica che non reiteri le criticità che hanno impedito, in passato, l'effettivo decollo del Centro Polifunzionale ivi allocato.

Per quanto se ne parli nella relazione del Centro Nazionale Corallità, mi sembra doveroso ricordare le serate del Progetto "Cordate vocali" che tanto successo hanno riscosso sia nelle dirette, che con le registrazioni.

Si è trattato di momenti di elevato contenuto culturale, cui le armonie corali hanno dato concreto spessore e capacità di coinvolgimento.

Un grazie ad Erminio Quartiani, Gianluigi Montesor e Lorena Brogгинi, che so esser già all'opera per ulteriori "Cordate": una

vocalità che ha alleviato i momenti difficili della pandemia e ci accompagnerà nella ripresa.

È nata per volontà di 12 Gruppi regionali la Cooperativa Montagna Servizi, retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini speculativi e destinata, come si legge nello statuto, alla gestione in comune di un'impresa per fornire innanzitutto ai Soci, ma anche a terzi e senza limiti di prevalenza, beni o servizi per il miglior conseguimento degli scopi statutari dei Soci e del Club Alpino Italiano e di tutte le sue articolazioni territoriali e funzionali.

Si tratta di una iniziativa destinata a fornire utili forme di collaborazione, che siano ispirate dai valori comuni a tutti i Soci Fondatori e che altro non sono che quelli stessi del Club Alpino Italiano, originando funzionalità che, proprio perché suscitate dall'interno, possano risultare quanto più rispondenti alla visione del Sodalizio.

LA SOLIDARIETÀ ALL'UCRAINA

Con la certezza di essermi reso interprete di un sentimento condiviso dalla più parte dei nostri iscritti, ho avuto modo di esprimere pubblicamente la più ferma condanna, da parte del Club Alpino Italiano, per l'attacco militare perpetrato dal Presidente Russo in odio al Popolo Ucraino e alla sua Sovranità nazionale.

Il totale spregio quotidianamente mostrato anche nei confronti della parte più inerme della popolazione, anziani, donne e bambini, legittima non solo un profondo sdegno e l'iscrizione agli autori di



Settimana Nazionale dell'escursionismo, Il Presidente generale Torti (secondo da sx) sulla variante materana del Sentiero Italia CAI. Foto: Cai Matera

ASSEMBLEA E PRESIDENTE

RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE GENERALE

imputazione per crimini di guerra, ma anche il timore di una potenziale escalation militare ulteriore, minando così i valori della pace, della democrazia e della libertà.

Le immagini delle sofferenze inferte ad una popolazione che ha mostrato di voler resistere con dignità e determinazione all'invasione, devono indurre alla più ferma riprovazione nei confronti dell'invasore, ma anche ad operare instancabilmente, perché gli strumenti del confronto e del dialogo possano consentire di porre fine al più presto al dramma in atto.

Come ho avuto modo di ricordare in un editoriale, con le parole di Marco Aurelio: *"Ghegonamen pros sinergyan: siamo nati per darci aiuto reciproco"* e non dovremmo dimenticarlo mai.

Quanto ne sta derivando e ancor più si accentuerà, costituirà un'occasione per tutti da non perdere per rivedere schemi di vita e correggere una malintesa libertà, recuperando così una corretta dimensione del reale e abbandonando la virtualità che isola e stordisce.

LI RICORDIAMO

Nel ricordare le amiche e gli amici che ci hanno lasciato faccio mie queste parole di Sant'Agostino: *"Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dov'erano, ma sono ovunque noi siamo"*.

Con questa certezza salutiamo:

Aliprandi Giorgio (Sez. Milano)

Andretta Umberto (Sez. Cittadella - Componente del Comitato Direttivo Centrale)

Bo Franco (Sez. di Torino - Medaglia d'Oro del CAI)

Burani Caterina (Sez. Reggio Emilia)

Lancellotti Enzo (Sez. Carpi)

Millevoi Tommaso (Sez. Fiume)

Panzeri Ernesto (Sez. AGAI)

Pastine Gianni (Sez. Ligure-Genova)

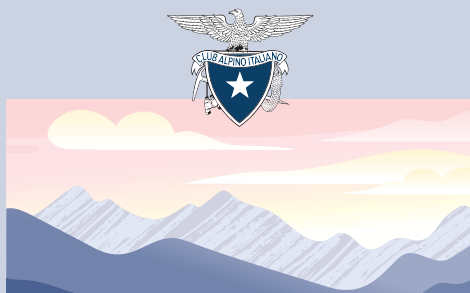
Revojera Lorenzo (Sez. Milano)

Zanantoni Carlo (Sez. C.A.A.I.)

Villavecchia Ezechiele (Sez. Savigliano - Vicepresidente della S.O. Bossea)

Permettetemi solo, trattandosi della mia ultima relazione quale Presidente Generale, un ricordo particolare di persone che sono mancate e che molto mi hanno aiutato in questa gratificante fatica: mi riferisco a Renata Viviani, ad Enzo Cori, ad Umberto Andretta e a Gabriele Bianchi.

A loro devo molto in termini di amicizia, collaborazione ed entusiasmo e ne conservo gelosamente il ricordo.



ORGANI E
STR
UTT
URE
DEL CAI

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

COMITATO CENTRALE DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO



Carlo Ancona



Mauro Baglioni



Mara Baldassini



Giacomo Benedetti



Federico Bressan



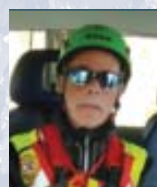
Franco Capitanio



Alessandro Ferrero Varsino



Luigi Gaido



Roberto Galletti



Alberto Ghedina



Eugenio Iannelli



Amedeo Locatelli



Pierluigi Maglione



Milena Manzi



Marusca Piatta



Alleris Pizzut



Fabrizio Russo



Angelo Soravia



Paolo Villa

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

COMITATO DIRETTIVO CENTRALE



Foto: Andreina Maggiore

Da sinistra a destra:

Francesco Carrer
Vicepresidente generale

OTCO Scientifico – Gruppo di Lavoro Grandi Carnivori – ASVIS – OTCO Escursionismo – Servizio Scuola e MI

Vincenzo Torti
Presidente Generale

Legale rappresentante – Rapporto con Istituzioni dello Stato ed Enti pubblici e privati nazionali e internazionali (ruolo istituzionale) – Ufficio Stampa/Pubbliche Relazioni – Filmfestival cinematografici – Comunicazione e Promozione Eventi – CNSAS/Protezione civile – CONAGAI – Norme statutarie e regolamentari – Aspetti legali e contenziosi – Convenzioni con Enti pubblici e privati – Polizze assicurative – Montagnaterapia – CIPRA – OTCO TAM – Ambiente – Centro di Cinematografia e Cineteca – Centro Nazionale Coralità (sub-delega Quartiani) – Rapporti internazionali (sub-delega Veronesi) – Polo Culturale della Montagna Torino (sub-delega Zamperone)

Lorella Franceschini
Vicepresidente generale

OTCO Alpinismo giovanile – S.O. Centro Operativo Editoriale – Riordino editoria – OTCO CNSASA – TCI – OTCO SVI/AINEVA – OTCO Speleologia e Torrentismo – Sistemi informativi

Gian Paolo Boscariol
Componente Comitato Direttivo Centrale

S.O. Centro Studi Materiali e Tecniche – S.O. Bossea – OTCO Medica – Gruppo di Lavoro Juniores – Bandi europei – Terzo Settore

Antonio Montani
Vicepresidente generale

OTCO Rifugi – Strutture CAI centrale (Sede e Rifugi) – S.O. Sentieri e Cartografia – Progetto Sentiero Italia CAI – AGAI – CAAI

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

STRUTTURA CENTRALE

ASSEMBLEA dei DELEGATI: 1.094 delegati in rappresentanza di 303.566 soci di 517 sezioni e 312 sottosezioni

PAST PRESIDENT Leonardo Bramanti Roberto De Martin Annibale Salsa Umberto Martini	COMITATO CENTRALE DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO Carlo Ancona Mauro Baglioni Mara Baldassini Giacomo Benedetti Federico Bressan				Francesco Capitanio Alessandro Ferrero V. Luigi Gaido Roberto Galletti Alberto Ghedina	Eugenio Iannelli Amedeo Locatelli Pierluigi Maglione Milena Manzi Marusca Piatta	Alleris Pizzut Fabrizio Russo Angelo Soravia Paolo Villa
COLLEGIO NAZIONALE DEI PROBIVIRI Pres. Manfredo Magnani	PRESIDENTE GENERALE Vincenzo Torti				COLLEGIO NAZIONALE REVISORE DEI CONTI Pres. Alberto Cerruti		
COMITATO DIRETTIVO CENTRALE VICEPRESIDENTI GENERALI Antonio Montani, Lorella Franceschini, Francesco Carrer COMPONENTE Gian Paolo Boscaroli							
SEZIONE NAZIONALE CLUB ALPINO ACCADEMICO ITALIANO CAAI Pres. Mauro Penasa	SEZIONE NAZIONALE CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO - CNSAS Pres. Maurizio Dellantonio				SEZIONE NAZIONALE ASSOCIAZIONE GUIDE ALPINE ITALIANE - AGAI Pres. Martino Peterlongo		

ORGANI TECNICI CENTRALI E STRUTTURE OPERATIVE

COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE Pres. Giuliano Cervi GRUPPO DI RICERCA "TERRE ALTE"	COMMISSIONE CENTRALE ALPINISMO GIOVANILE Pres. Ettore Martinello	COMMISSIONE CENTRALE MEDICA Pres. Franco Finelli	COMMISSIONE CENTRALE RIFUGI E OPERE ALPINE Pres. Riccardo Giacomelli			
COMMISSIONE CENTRALE PER LA SPELEOLOGIA E IL TORRENTISMO Pres. Giuseppe Priolo		COMMISSIONE CENTRALE PER L'ESCURSIONISMO Pres. Marco Lavezzo	COMMISSIONE NAZIONALE SCUOLE DI ALPINISMO E SCIALPINISMO Pres. Davide Martini			
COMMISSIONE CENTRALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE MONTANO Pres. Raffaele Marini			STRUTTURA OPERATIVA SERVIZIO VALANGHE ITALIANO Pres. Umberto Biagiola			
STRUTTURA OPERATIVA CENTRO NAZIONALE CORALITÀ Pres. Gianluigi Montresor	STRUTTURA OPERATIVA CENTRO STUDI MATERIALI E TECNICHE Pres. Massimo Polato	STRUTTURA OPERATIVA CENTRO DI CINEMATOGRAFIA E CINETECA Pres. Angelo Schena	STRUTTURA OPERATIVA BIBLIOTECA NAZIONALE Pres. delegato Gianluigi Montresor	STRUTTURA OPERATIVA CENTRO OPERATIVO EDITORIALE Pres. Alessandro Pastore	STRUTTURA OPERATIVA SENTIERI E CARTOGRAFIA Pres. Alessio Piccioli	STRUTTURA OPERATIVA BOSSEA Pres. Carlo Alberto Garzonio

SCUOLE CENTRALI E NAZIONALI

SCUOLA CENTRALE DI ALPINISMO Dir. Daniele Banalotti	SCUOLA CENTRALE DI SCI ALPINISMO Dir. Giovanni Maria Grassi	SCUOLA NAZIONALE DI SPELEOLOGIA Dir. Stefano Nicolini	SCUOLA NAZIONALE DI TORRENTISMO Dir. Eric Lazarus	SCUOLA CENTRALE ALPINISMO GIOVANILE Dir. Fabrizio Miori	SCUOLA CENTRALE SERVIZIO VALANGHE ITALIANO Dir. Gabriele Stamegna	SCUOLA CENTRALE DI ESCURSIONISMO Dir. Alberto Perovani Vicari
---	---	---	---	---	---	---

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

SOCI ONORARI CINETECA BIBLIOTECA MUSEO

Soci Onorari

Reinhold Messner, Kurt Diemberger, Cesare Maestri, Silvia Metzger, Camillo Berti, Fausto De Stefani, Sergio Martini, Italo Zandonella Callegher, Irene Affentranger, Carlo Claus, Claudio Smiraglia, Pierre Mazeaud, Corradino Rabbi, Elio Orlandi, Teresa Airoldi, Mariano Frizzera, Roberto De Martin, Teresio Valsesia

Medaglie d'Oro

Spedizione Alpinistica Scientifica in Antartide, Aeronautica Militare Italiana, Reinhold Messner, Istituto Geografico Militare, Scuola Militare Alpina di Aosta, Leonardo Bramanti, Franco Bo, Armando Scandellari, Carlo Zanantoni, Ovidio Raiteri, Giuliano Bressan, Giuliano Fabbrica, Alessandro Giorgetta, Gian Paolo Boscaroli, Elio Caola, Alessandro Geri, Goffredo Sottile.

Medaglie d'Oro alla memoria

Paolo Consiglio, Renzo Videsott, Giovanni Spagnoli, Renato Casarotto, Massimo Puntar, Dario Capolicchio, Franco Garda, Daniele Ghione, Guido Rossa, Armando Biancardi, Giuliano De Marchi, Valter Bucci, Davide Nunzio De Carolis, Mario Matrella, Andrea Pietrolungo.

Cineteca CAI

Sede, Milano – Sede Legale CAI

574 titoli di film ammessi al prestito (di questi 1 film di cui è stato rinnovato il contratto e 8 reinseriti nel catalogo online), 3 temporaneamente sospesi perché scaduti i relativi contratti, 39 fuori catalogo, per un totale di 616 opere. Dei film attivamente presenti in catalogo, 35 sono conservati solo su DVD, gli altri sono tutti fruibili in formato mov o mp4 e pertanto si possono inviare tramite WeTransfer o simili. Di ogni film la Cineteca conserva i master in vari formati, come Digitalbetacam, Betacam-SP, mini DV.

Biblioteca nazionale

Sede, Torino – Museo Nazionale della Montagna

Volumi 41.250 libri,
Periodici 1645 testate (con circa 20.500 annate)
Carte topografiche circa 10.000 tra cartografia storica e corrente
Archivio storico 25 m lineari.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA

"DUCA DEGLI ABRUZZI" - CAI-TORINO

SEDE, TORINO - MONTE DEI CAPPUCCINI

Area espositiva

Sale con collezioni permanenti, mostre temporanee, rassegne video; Vedetta Alpina e Terrazza panoramica; Museo Olimpico Torino 2006 (Cortile Olimpico e settore espositivo).

Area incontri

Sala degli Stemma, convegni e ristorante (Centro Incontri CAI-Torino).

Area documentazione

Centro Documentazione Museomontagna: 250.000 fotografie, 9.300 manifesti e documenti di cinema e turismo, 5.000 ephemera e carte varie, 4.300 figurine commerciali, 700 copertine illustrate di periodici, 650 giochi da tavolo, 6.500 fogli di erbario, 1.100 libretti e libri matricolari di guide alpine, 220 libri di rifugio, 4.000 distintivi di associazioni e gruppi alpinistici, 4.000 ex libris, oltre a materiale documentario di vario tipo. L'Archivio Walter Bonatti la cui inventariazione archivistica è terminata nel 2020, oltre al materiale fotografico contiene attrezzature alpinistiche, ritagli stampa, corrispondenze e documenti vari.

Cineteca Storica e Videoteca Museomontagna: 650 film su pellicola, 2.350 film e programmi televisivi su videocassetta professionale e dvd, 1.100 filmati pubblicitari e altri materiali.

Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo (CISDAE): 3.400 cartelle di documentazione storica su spedizioni extraeuropee.

L'Area Documentazione è completata dalla *Biblioteca Nazionale CAI*, gestita congiuntamente con il Museo [vedere la scheda specifica della Struttura Operativa]. Nella stessa area hanno sede l'International Alliance for Mountain Film, per la conservazione e la promozione del cinema di settore (28 Associati, di 20 Paesi di 5 continenti) e l'International Mountain Museums Alliance, che riunisce musei e strutture di documentazione (6 Associati, di 5 Paesi di 2 continenti).

Raccolte diverse Museomontagna: 2.000 oggetti, cimeli, attrezzature, quadri, plastici, raccolte scientifiche, etnografiche e sulla montagna in genere.

SEDE STACCATA, RIFUGIO-MUSEO BARTOLOMEO GASTALDI

Vecchio storico rifugio, edificio invernale dell'attuale, con un'area espositiva sull'alpinismo locale.

MUSEO OLIMPICO TORINO 2006

Luogo di conservazione della memoria dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali di Torino 2006, con un settore nell'Area Espositiva e il Cortile Olimpico.

EDIZIONI MUSEOMONTAGNA

Collana "Cahier Museomontagna" (190 titoli), collana "Cahiers reprint" (4 titoli), collana "Guide" (7 titoli e guida Forte di Exilles), guida Museomontagna (edizioni: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e giapponese), collana "Montagna Grande Schermo" (3 titoli), collana "Collezioni" (5 titoli), videocassette, CD-Rom, cartoline e varie. Ed inoltre: collana "Raccolte di documentazione del Museo Nazionale della Montagna" (11 titoli), CAI 150. Il libro (volume ufficiale del 150° anniversario di fondazione) e realizzazioni editoriali varie. Realizzazioni varie: Foulard Monte Bianco, varianti Blu, Arancio e Fucsia.

Nuovi cataloghi cartacei: Walter Bonatti. Stati di grazia. Un'avventura ai confini dell'uomo; Ecophila. Esplorare l'alterità, sviluppare empatia.

Nuovi cataloghi online: Ecophila. Esplorare l'alterità, sviluppare empatia (visita virtuale 3D).

CLUB ALPINO ITALIANO SEDE CENTRALE ORGANIZZAZIONE E CONTATTI

Via Petrella, 19
20124 **MILANO**
tel. 02 205723.1
fax 02 205723201
cai@pec.cai.it
www.cai.it



Triangolo Lariano. Foto: Andreina Maggiore

DIREZIONE

direzione@cai.it

Direttore

Andreina Maggiore
tel. 02 205723.208
a.maggiore@cai.it

Vice Direttore

Cristina Reposi
Tel. 02 205723.215
c.reposi@cai.it

SEGRETERIA GENERALE

segreteria.generale@cai.it

Coordinatore e segreteria CDC

Emanuela Pesenti
tel. 02 205723.205 - e.pesenti@cai.it

Segreteria di direzione

direzione@cai.it
Giovanna Massini
tel. 02.205723.221 - gmassini@cai.it
Iulia Cianfrone
tel. 02.205723.204 - i.cianfrone@cai.it

Segreteria CC e GR

Laura Palumberi
tel. 02 205723.203 - l.palumberi@cai.it

Protocollo generale

Paolo Merati
tel. 02 205723.207 - p.merati@cai.it

SEGRETERIA DI PRESIDENZA

presidente.generale@cai.it

Giovanna Massini
tel. 02 205723.221 - gmassini@cai.it

UFFICIO LEGALE

ufficiolegale@cai.it

AREA AMMINISTRATIVA

amministrazione@cai.it

Responsabile di area

Annalisa Lattuada
tel. 02 205723.238 - a.lattuada@cai.it

Contabilità e rimborsi

Marta Gravina
tel. 02.205723.223 - m.gravina@cai.it
Patrizia Scomparin
tel. 02.205723.210 - p.scomparin@cai.it

SERVIZI TESSERAMENTO

sezioni@cai.it

Francesco Amendola
tel. 02 205723.228 - f.amendola@cai.it
Fabrizio Savini
tel. 02 205723.212 - f.savini@cai.it

SERVIZI ASSICURATIVI

assicurazioni@cai.it

Elisa Ciceri
tel. 02 205723.206 - e.ciceri@cai.it

AREA ECONOMATO - PATRIMONIO

economato@cai.it

Responsabile di area

Dario Brioschi
tel. 02 205723.233 - d.brioschi@cai.it

Economato - Acquisti

Andrea Bianciardi
tel. 02 205723.216 - a.bianciardi@cai.it
Roberto Tomasello
tel. 02 205723.239 - r.tomasello@cai.it

AMBIENTE PATRIMONIO

Dario Brioschi
tel. 02.205723.233 - d.brioschi@cai.it

MAGAZZINO - SPEDIZIONI

magazzino@cai.it

Floriana Bergami
tel. 02 205723.217 - f.bergami@cai.it

LO STAFF DELLA SEDE CENTRALE



Andreina Maggiore



Cristina Reposi



Francesco Amendola



Floriana Bergami



Andrea Bianciardi



Dario Briosci



Iulia Cianfrone



Elisa Ciceri



Marta Gravina



Annalisa Lattuada



Giovanna Massini



Paolo Merati



Laura Palumberi



Emanuela Pesenti



Fabrizio Savini



Patrizia Scomparin



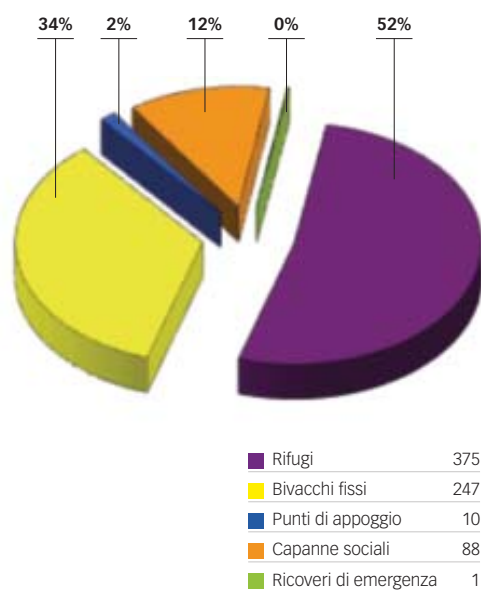
Roberto Tomasello

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

DATI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

AL 31.12.2021

SOCI	303.566
SEZIONI	517
SOTTOSEZIONI	312
RIFUGI E BIVACCHI	721
Per un totale di 18.974 posti letto	
ISTRUTTORI NAZIONALI DI ALPINISMO	423
ISTRUTTORI DI ALPINISMO	991
ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI ALPINISMO	392
ISTRUTTORI DI SCI ALPINISMO	905
ISTRUTTORI NAZIONALI DI ARRAMPICATA LIBERA	148
ISTRUTTORI DI ARRAMPICATA LIBERA	415
ISTRUTTORI SNOWBOARD ALPINISMO	37
ISTRUTTORI NAZIONALI DI SPELEOLOGIA	55
ISTRUTTORI DI SPELEOLOGIA	130
ISTRUTTORI NAZIONALI DI TORRENTISMO	20
ISTRUTTORI DI TORRENTISMO	30
ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI FONDO-ESCURSIONISMO	28
ISTRUTTORI DI SCI FONDO-ESCURSIONISMO	158
ACCOMPAGNATORI NAZIONALI DI ALPINISMO GIOVANILE	81
ACCOMPAGNATORI DI ALPINISMO GIOVANILE	522
ACCOMPAGNATORI NAZIONALI DI ESCURSIONISMO	105
ACCOMPAGNATORI DI ESCURSIONISMO	1.318
ACCOMPAGNATORI DI CICLO-ESCURSIONISMO	82
OPERATORI NAZIONALI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO	87
OPERATORI REGIONALI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO	236
OPERATORI NAZIONALI TUTELA AMBIENTE MONTANO	60
OPERATORI REGIONALI TUTELA AMBIENTE MONTANO	347
ESPERTI NAZIONALI VALANGHE	15
TECNICI DELLA NEVE	2
OSSERVATORI NEVE E VALANGHE	47
TECNICI DEL DISTACCO ARTIFICIALE	2

**CNSAS 2022**

21	Servizi regionali/provinciali
37	Delegazioni alpine
240	Stazioni alpine
16	Delegazioni speleologiche
31	Stazioni speleologiche

7.037 VOLONTARI DI CUI:

8	Soci onorari
156	Soci emeriti
6.338	Soci tecnici alpini
699	Soci tecnici speleo
332	Soci collaboratori
254	Medici
239	Infermieri
652	Donne
6.385	Uomini

ISTRUTTORI:

25	Istruttori tecnici nazionali - Scuola alpina
15	Istruttori tecnici nazionali - Scuola speleo
10	Istruttori tecnici nazionali - Forre
14	Istruttori nazionali unità cinofile
21	Istruttori nazionali Scuola Medici Alpina
12	Istruttori nazionali scuola Medici Speleo

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

STRUTTURA TERRITORIALE

GRUPPI REGIONALI E PROVINCIALI DEL CAI



Area	GR	Presidente
LPV	Liguria	Roberto Manfredi
	Piemonte	Bruno Migliorati
	Valle d'Aosta	Piermauro Reboulaz
LOM	Lombardia	Emilio Aldeghi
	Trentino*	Anna Facchini
TAA	Alto Adige*	Carlo Zanella
VFG	Veneto	Renato Frigo
	Friuli Venezia Giulia	Silverio Giurgevich
TER	Emilia Romagna	Massimo Bizzarri
	Toscana	Giancarlo Tellini

Area	GR	Presidente
CMI	Marche	Bruno Olivieri
	Umbria	Gianluca Angeli
	Lazio	Amedeo Parente
	Abruzzo	Francesco Sulpizio
	Molise	Nino Ciampitti
	Campania	Raffaele Luise
	Puglia	Ferdinando Lelario
	Basilicata	Pasqualino Minadeo
	Calabria	Mariarosaria D'Atri
	Sicilia	Francesco Lo Cascio
	Sardegna	Matteo Francesco Marteddu

EVENTI E PROGETTI

Villaggi degli alpinisti “Bergsteigerdörfer”

Il progetto “Villaggio degli Alpinisti” nasce nel 2005 da un’idea del Club Alpino Austriaco. I villaggi che lo costituiscono si impegnano, consapevolmente e attivamente, nell’attuazione della Convenzione delle Alpi (trattato internazionale per la protezione e lo sviluppo sostenibile delle Alpi, firmato nel 1991).

Le prime località hanno ottenuto il titolo di Villaggio degli Alpinisti nel 2008 e da allora al progetto hanno aderito: il Club Alpino Italiano (CAI), l’Alpenverein Südtirol (AVS), e i club alpini tedesco (DAV), sloveno (PZS) e svizzero (CAS).

La filosofia del progetto dei villaggi si concretizza nella promozione di un turismo responsabile e un’accoglienza capace di trasmettere i valori locali e di offrire servizi diversificati. I villaggi sostengono le attività agro-silvo-pastorali della montagna, utilizzando prodotti alimentari locali e strutture dedicate (malghe); gli stessi si impegnano, inoltre, nella conservazione della biodiversità e nella cura del paesaggio, con un’attenzione particolare alle aree protette, incoraggiando i trasporti pubblici e la mobilità dolce, anche a scopi ludico-ricreativi. Nel corso del 2021, i villaggi aderenti al progetto sono divenuti 35, di cui ben cinque situati in Italia. Grazie al lavoro svolto dal Sodalizio, oltre ai tre già presenti (Longiarù-Campil e Mazia presentati dall’Alpenverein Südtirol e Val di Zoldo sostenuto dal CAI), si sono aggiunti Balme, in Piemonte e Triora, in Liguria.

Nel mese di ottobre, con la cerimonia d’inaugurazione, è stato portato a compimento il complesso e lungo iter per l’ottenimento del marchio di questi due Villaggi.

Balme e Triora sono due realtà molto diverse tra loro, ma entrambe con la caratteristica di essere località di confine tra le montagne ita-

liane e francesi; grazie a questi due nuovi Villaggi, il CAI ha ottenuto l’importante obiettivo di ampliare verso Ovest i confini territoriali del progetto.

Balme è un Comune piemontese di circa 100 abitanti, abbarbicato a 1.500 metri nelle Valli di Lanzo, al confine tra Italia e Francia; ha una cultura alpina secolare, ancora viva nelle pratiche e nella cucina locale della valle, da scoprire con il trekking, l’arrampicata su roccia o su ghiaccio, lo sci di fondo, lo sci alpinismo e le ascensioni alpinistiche oltre i 3.000 metri.

Triora è un Comune in Provincia di Imperia, collocato sul versante meridionale delle Alpi liguri ed è caratterizzato da un paesaggio variegato, con castagni, vigneti, conifere e pascoli d’alta quota. Dove oltre al trekking e tutte le discipline dell’alpinismo, si aggiunge la mountain bike e il canyoning.

Il Gruppo di lavoro CAI ha sostenuto, nel corso del 2021, anche la candidatura di Paularo in Friuli Venezia Giulia e, per l’aprile 2022, superate le procedure per l’ottenimento del riconoscimento, è in programma la festa d’inaugurazione ufficiale nel circuito del Villaggio degli Alpinisti.

Paularo, incastonato fra splendide cime che dominano la val d’Incarojo, in Carnia, comprende ben 14 frazioni, oltre al capoluogo, ed è al confine con la regione austriaca della Carinzia. Se il capoluogo è situato a 648 m s.l.m., il territorio raggiunge la quota massima in corrispondenza della cima del Monte Cuestalta (2198 m).

Il progetto “Villaggio degli Alpinisti” sta riscuotendo un interesse sempre maggiore da parte di diverse realtà e il CAI sta valutando con attenzione le numerose, nuove richieste di adesione alla candidatura.



ASviS

Nel 2021 l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile ASviS, cui il CAI aderisce, ha organizzato la quinta edizione del Festival dello Sviluppo Sostenibile.

Il Festival è la più grande iniziativa italiana di sensibilizzazione e mobilitazione di cittadini, giovani generazioni, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale, diffusione della cultura della sostenibilità e promuovere un cambiamento culturale e politico che consenta all'Italia di attuare l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e centrare i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile. Il Festival è stato riconosciuto dall'ONU "Campagna d'azione per gli obiettivi di sviluppo sostenibile" quale iniziativa innovativa ed esperienza unica di coinvolgimento, sensibilizzazione e mobilitazione sociale.

L'edizione 2021 del Festival si è tenuta dal 28 settembre al 14 ottobre, in formato ibrido, in presenza e on-line per stimolare una riflessione sugli importanti temi che la pandemia ha sollevato. Le iniziative si sono svolte su tutto il territorio italiano e in rete. Gli eventi che hanno composto il calendario della manifestazione si sono svolti anche nei "dintorni" del Festival ovvero nella settimana precedente (21-27 settembre) e in quella successiva (15 - 21 ottobre).

Temi che ancora una volta dimostrano quanto tutti i fenomeni (ambientali, sociali, economici, istituzionali) siano correlati e impongano politiche e azioni integrate per garantire una ripresa e un'uscita dalla crisi fondate sui principi della sostenibilità, evitando di tornare indietro al business as usual. Il Festival si è tenuto inoltre in un anno ricco di appuntamenti di rilievo internazionale come la pre-Cop e la Cop dedicata ai giovani a presidenza italiana che si è tenuta a Milano, la successiva Cop26 a presidenza inglese, Expo 2020 Dubai e il G20 a presidenza italiana.

Nell'ambito della quinta edizione del Festival, il CAI ha organizzato ben 25 eventi, fra cui i più significativi sono stati:

- > Settimana Nazionale dell'escursionismo, incentrata sul Sentiero Italia CAI, organizzata dalla CCE a Matera;
- > Raduno nazionale di cicloescursionismo, organizzato in occasione della Settimana Nazionale dell'Escursionismo;
- > Raduno Seniores;
- > Incontri di Montagnaterapia (approccio metodologico a carattere terapeutico-riabilitativo e/o socio-educativo);
- > Corso di formazione docenti: "Il ritorno dei grandi carnivori", organizzato dal progetto CAI-Scuola;
- > Convegno "Frequentazione responsabile dell'ambiente montano innevato" organizzato dalla CCTAM;
- > Incontri di Terapia Forestale, in collaborazione fra la CCM e il CSC;
- > 13 Incontri del progetto "Una Montagna di salute", organizzata dalla CCM;
- > Convegno "Mobilità sostenibile nelle Dolomiti, oggi e domani" organizzato dal Gruppo provinciale Alto Adige;
- > Inaugurazione dei due nuovi Villaggi degli Alpinisti di Balme e Triora.

L'esperienza del '21 ha dimostrato che il coinvolgimento e il coordinamento degli OTCO e delle strutture territoriali genera una partecipazione più elevata, una più ampia conoscenza della partecipazione del CAI al Festival ed una migliore conoscenza degli obiettivi della sostenibilità, in un'ottica di convergenza con gli ideali e la visione del Sodalizio.

Oltre a ciò, il CAI ha aderito a quattro incontri organizzati dalla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) sul territorio nazionale, all'interno del progetto Climbing for Climate. L'iniziativa vuole sensibilizzare l'opinione pubblica locale, nazionale e internazionale sugli effetti dei cambiamenti climatici in atto, alla luce degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, attraverso la promozione di alcune azioni organizzate dalle Università aderenti al progetto.

Il CAI ha aderito alle attività organizzate ad Aprica (SO), sul Gran Sasso (AQ), a Fonte Avellana (PU) e a Tolmezzo (UD).

Sentiero Italia CAI**Parte generale**

Particolare importanza hanno avuto i rapporti con i presidenti di GR e con i volontari di riferimento locale.

Nel 2021 è stata resa pienamente operante una struttura di comunicazione autonoma, interna al SICAI e ad esso completamente dedicata, costituita da tre professionalità.

In particolare è stato redatto un piano di comunicazione che ha conseguito i seguenti risultati:

- > un numero monografico dedicato di Meridiani Montagne, con l'apporto cartografico della casa editrice Domus.
- > Due inserti del Corriere della Sera, realizzati con l'apporto di diverse strutture del CAI.
- > Rubriche in collaborazione con Montura.
- > Serate eventi in collaborazione con Trento Film Festival e Ona Short Film Festival.
- > Eventi legati a soggetti che hanno percorso il sentiero, come Elia Origoni e Woodvivors.
- > Serata presso il Museo Nazionale della Montagna di Torino.
- > Diverse presentazioni on-line ed in presenza delle guide Sentiero Italia, organizzate grazie ai contatti sul territorio con volontari e rifugisti.

Sono stati tenuti contatti e collaborazioni con:

- > Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e Università degli Studi di Roma Tor Vergata (lezioni nei master, gruppi di lavoro di studenti, tesi di laurea dedicate).
- > Politecnico di Milano per il progetto "TWIN - Trekking and Walking for Inclusion" per la progettazione e realizzazione di una struttura di bivacco sul SICAI, con la partecipazione della Sezione di Parma.

Sono stati realizzati numerosi progetti specifici, fra i quali: "Linea 7000 di Gianluca Gasca" (sette video pillole dedicate ai tratti di SICAI all'interno dei Parchi nazionali); supporto di percorrenza al gruppo Woodvivors e ad Elia Origoni; "Altopasso" (collaborazione con Slow Food). Altre attività, non elencate qui nel dettaglio, hanno riguardato la Montagnaterapia; il supporto agli autori delle Guide SICAI e i rapporti fra gli autori e i referenti locali del SICAI; la collaborazione con Tramundi per la creazione di pacchetti escursionistici; il rifacimento del sito web; l'assistenza alle Sezioni per la segnaletica; la cartografia cartacea e digitale 4LAND e WebApp; i contatti con la RAI-Radio Televisione Italiana per una ipotesi di collaborazione con la trasmissione "Linea Verde".

All'interno del CAI, il Team ha collaborato con i volontari e referenti locali per le problematiche relative alla definizione delle tappe e all'impostazione del progetto SICAI ciclo.

Cartografia

I primi mesi dell'anno sono stati impegnati per la costruzione del database geografico del SICAI. Tutte le tappe sono state trasferite da Open Street Map e caricate nel database geografico di proprietà, allocato su server CAI. Questo fondamentale passaggio, necessario per avere il pieno controllo dei tracciati e delle informazioni ad essi collegati, è stato possibile grazie all'utilizzo di software open source e all'interazione con la SOSEC che ha condiviso l'approccio operativo e lo ha assorbito anche per la realizzazione del catasto REI.

Costruita la struttura del database, si è provveduto all'aggiornamento delle informazioni di ogni singola tappa: dati fisici, referente, stato di percorribilità, difficoltà, criticità, descrizioni e fotografie.

La raccolta di questi dati è stata possibile grazie al capillare lavoro di confronto con i referenti locali. A dicembre 2021 sono pervenute e sono state elaborate informazioni per 447 tappe. Delle restanti, si hanno informazioni non complete, ma comunque per tutte sono attivi gli scambi con gli operatori locali.

EVENTI E
PROGETTI

La stessa procedura è stata attivata per la realizzazione del database dei punti di accoglienza.

A primavera 2021 si è deciso di utilizzare il sistema sopra descritto anche per produrre la mappa web ufficiale del SICAI. Si è, quindi, provveduto a realizzare una mappa pubblica in cui evidenziare solo alcune delle informazioni in nostro possesso e non rendere visibili i dati coperti da privacy. Il vantaggio di questa mappa è che i dati pubblicati sono quelli raccolti nel database del SICAI monitorato e aggiornato di continuo grazie alla procedura descritta. In tal modo, si ha la certezza di pubblicare solamente dati monitorati e certificati dal CAI.

La procedura per la realizzazione del database SICAI è stata poi utilizzata per la realizzazione del database SICAI Ciclo escursionismo. In questo caso, le informazioni passano dalla periferia al centro per poi essere pubblicate, e il ruolo del Team è stato quello di guida, supporto e monitoraggio del sistema.

Ufficio stampa

La nuova responsabile stampa e comunicazione ha iniziato a collaborare dal mese di maggio, senza stravolgere il piano di comunicazione già articolato e definito da chi l'aveva preceduta.

Negli otto mesi di incarico sono stati redatti e inviati 24 comunicati stampa differenziando i destinatari tra stampa nazionale e locale e testate di settore. Ne sono derivati diversi articoli sulla stampa nazionale e moltissimi interventi di quella locale.

La responsabile stampa ha anche coordinato le comunicazioni sociali, affidate specificamente a due collaboratrici.

L'attività dell'Ufficio stampa SICAI si è sempre svolta di concerto e con un proficuo rapporto di collaborazione con l'Ufficio Stampa CAI, affidato a Cervelli in Azione.

Comunicazione sociale

Nel 2021 si è scelto di ampliare il range dei pubblici raggiungibili, provando a coinvolgere oltre ai Soci CAI anche segmenti esterni di persone con la passione per la montagna e rispettose della natura, interessate a percorrere le tappe del tracciato. Si dovrebbe proseguire anche in futuro su questa strada, cercando di attirare nuovi escursionisti responsabili e valorizzando nel contempo anche sui canali social l'impegno dei Soci CAI.

La comunicazione sociale ha avuto come obiettivi, fra l'altro, la promozione della conoscenza e della salvaguardia del territorio alpino e appenninico; il sostegno alle economie locali di nicchia; la valorizzazione di figure direttamente coinvolte sul SICAI.

Facebook: il pubblico di riferimento è composto quasi interamente da persone di nazionalità italiana, che risiedono nelle principali città. L'età media è compresa fra i 35 ed i 55 anni, equamente distribuiti tra uomini e donne. Su Facebook sono stati pubblicati gli articoli più interessanti legati ad eventi e collaborazioni. A dicembre 2021 il numero dei "mi piace" totali ha raggiunto le 30.000 unità. La crescita è prevalentemente di tipo organico, sono stati realizzati post a pagamento solamente nel mese di giugno.

Instagram: è il social su cui è stato concentrato il maggiore sviluppo, cercando un pubblico più giovane (media età dei follower 25 - 35 anni, anche qui residenti in Italia, 55% uomini e 45% donne). Il numero di followers ha raggiunto a dicembre le 23.000 unità (più 44% da inizio 2021).

Twitter e YouTube: il secondo è stato utilizzato prevalentemente come contenitore e ripetitore dei contenuti CAI. Il primo invece è stato riattivato nel corso del 2021 e si è rivelato uno strumento con potenziale di crescita, anche se meno attivo di Instagram e Facebook.

Persone che hanno collaborato nel Team:

Arianna Proserpio (coordinatrice); Lorenzo Bassi (cartografa e rap-

porti con i volontari); Valentina d'Angella (stampa e comunicazione, attiva da maggio 2021); Ilaria de Paoli (gestione social, punti di accoglienza, sponsorizzazioni e merchandising); Beatrice Biffi (tirocinante, gestione social); Erica Gaita (tirocinante, gestione Twitter, stesura testi e traduzioni); Anna Sustersic (stampa e comunicazione fino ad aprile 2021). Il Team si è, inoltre, relazionato con i dipendenti e gli altri collaboratori della Sede centrale. Il VPG Antonio Montani ha avuto la responsabilità e supervisione del progetto.

Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026

Nel 2020 il CAI partecipa al Tavolo per le Olimpiadi delle Associazioni nazionali ambientaliste maggiormente rappresentative – CAI, TCI, Legambiente, Mountain Wilderness, WWF Italia, LIPU, Federazione Pronatura, Italia Nostra - coordinato dal Oscar del Barba e da Stefano Sala (Mountain Wilderness).

Il Presidente Generale Vincenzo Torti ha istituito un gruppo di riferimento per coprire le esigenze dei territori cui, oltre a Oscar del Barba, partecipano: Roberto Andrighetto – Gruppo Regionale Lombardia; Elena Guella - Gruppo Provinciale Trentino; Matteo Isotton – GR Veneto e Gigi Spagnoli – GP Alto Adige.

La situazione attuale è in una fase interlocutoria, in attesa di una risposta formale da parte dei Ministri competenti, cui è stato sottoposto il tema degli effetti cumulati dall'insieme delle opere del programma olimpico, da analizzare in una VAS complessiva.

Si sono svolti tre incontri con la Fondazione Milano-Cortina 2026 (23 gennaio, 23 luglio e 1° ottobre), l'ultimo in presenza a Milano. Gli incontri erano aperti alle oltre 70 associazioni riconosciute dal MiTE.

La Fondazione finora non si è espressa nel merito degli impianti di gara (come noto i principali punti critici sono la pista da bob a Cortina e il taglio di oltre un ettaro di bosco a lato della pista Stelvio di Bormio) e non è chiaro che atteggiamento voglia assumere relativamente alle opere "connesse" alla realizzazione dei Giochi olimpici. Ha comunque delineato – per ora sulla carta – un'organizzazione della logistica e delle attività legate all'ospitalità e alla mobilità condivisibile.

Infine, è stato chiesto al Presidente del CONI Malagò, poiché garante della "sostenibilità" dei Giochi, sia nei confronti del CIO, sia nei confronti dello Stato Italiano, in quanto la Fondazione è anche il Comitato organizzatore dei Giochi, un incontro per conoscere come intende svolgere il ruolo di garante relativamente agli effetti ambientali dell'insieme delle opere promosse sotto l'etichetta delle Olimpiadi invernali.

Osservatorio delle associazioni ambientaliste sul Parco Nazionale dello Stelvio

Nel 2021 è decaduto il Comitato di coordinamento e di indirizzo del Parco Nazionale dello Stelvio e non vi sono ancora notizie certe riguardo alla sua ricostituzione.

Nell'ultimo incontro è stata chiesta una roadmap sui tempi per la stesura definitiva delle proposte di Piano e di Regolamento da parte della Regione Lombardia e delle due Province autonome, visto il lungo lasso di tempo intercorso dall'avvio delle procedure partecipative nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica per la definizione degli strumenti fondamentali per la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturalistico alpino per cui il Parco Nazionale dello Stelvio è stato istituito.

Ci si trova di fronte ad una situazione in cui il grave ritardo nel perfezionamento degli strumenti pianificatori e regolamentari rischia di consolidare aspettative sulla possibilità che all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio si possano realizzare interventi non compatibili con gli obiettivi di tutela, in particolare impianti e piste

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI



Colosel. Foto: Francesco Carrer

da sci, proprio perché ancora non sono stati approvati né il Piano, né il Regolamento, che conseguentemente potrebbero provocare ostacoli strumentali al processo di approvazione.

Nonostante i momenti di confronto, le tre amministrazioni (Regione Lombardia e Province autonome di Trento e Bolzano) hanno proceduto alla definizione di strumenti o norme che potrebbero ostacolare, invece di favorire, una governance coordinata del PN.

Alla fine del 2021 risulta che:

Regione Lombardia - La Direzione Generale Territorio e Protezione Civile della Regione Lombardia ha approvato con decreto n. 6794 il 20 maggio 2021 il parere motivato finale di VAS relativo alla proposta di Piano del PN dello Stelvio, ma ancora tale parere non è stato pubblicato sul sito SIVAS della Regione e neppure sul sito del PN dello Stelvio. Da tale parere dell'Autorità regionale competente emergono delle criticità, relative, ad esempio: alla coerenza dello strumento con la legge n. 394/1991 e con il DM 184 del 17/10/2207, alle carenze dei quadri conoscitivi, alle infrastrutturazioni proposte e ai c.d. "progetti di indirizzo", alla mancanza di una visione unitaria dell'area protetta. Nel contempo, nello stesso Parere, vi sono riferimenti al nuovo collegamento intervallivo da S. Caterina Valfurva alla Valle dei Forni, ad aree sciabili più ampie di quelle del PTCP e a progetti legati alle Olimpiadi invernali 2026. In questo caso, quindi, si attende che la Regione rediga la proposta definitiva di Piano, tenendo in considerazione le Osservazioni prodotte nella fase di consultazione e superi ogni ambiguità rispetto alle considerazioni e raccomandazioni espresse dall'Autorità regionale competente.

Provincia Autonoma di Trento - Ha approvato con la legge n. 18/2021 alcune modifiche alla normativa urbanistica che potrebbero ingenerare confusione e creare equivoci interpretativi e appli-

cativi su: la differenza tra il progetto (la proposta) di Piano elaborato dalla Provincia e il Piano nella sua unitarietà, che risulterà dopo l'espressione del parere del Ministero: le competenze sul rilascio dei nulla osta affidate ai Comuni (su questo punto analogamente a quanto è avvenuto nella Provincia Autonoma di Bolzano); l'inderogabilità delle norme di salvaguardia di cui all'art. 11, c. 3 della legge n. 394/1991 fino all'entrata in vigore del Regolamento del Parco Nazionale.

Provincia Autonoma di Bolzano - In occasione della riunione del 20 maggio 2021 del Comitato di gestione per il Parco Nazionale dello Stelvio (ai sensi dell'art. 6 della legge provinciale 16 marzo 2018, n. 4) la Provincia aveva annunciato di stare valutando a chi affidare (internamente o a consulenti esterni) la redazione della Carta dei Valori Paesaggistici, che andrebbe a completare la seconda proposta di Piano, ma, nell'ultima riunione del 13 ottobre 2021 dello stesso Comitato di Coordinamento, nulla è stato riferito a tale proposito.

In proposito, si segnala:

- > la VAS sulla prima proposta di Piano non è stata formalmente conclusa; sembrerebbe siano state considerate dalla Provincia solo le Osservazioni alla prima proposta di Piano dei Comuni e non degli altri soggetti interessati (tra cui quelle dell'Osservatorio delle associazioni di protezione ambientale) che ha portato alla redazione di una bozza di una seconda Proposta di Piano, poi approvata dal Comitato di gestione provinciale il 20 maggio 2021;
- > non vi è indicazione dei tempi in cui la seconda proposta di Piano sarà sottoposta a consultazione e non vi è stata sinora alcuna risultanza pubblica su come si sia conclusa la procedura VAS sulla prima bozza.

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

CONVENZIONI CON PARCHI ED ALTRE ISTITUZIONI



Foto: Francesco Carrer

Anche nel 2021 è proseguita la politica di collaborazione con i Parchi Nazionali; in tale ambito, è stato rinnovato il Protocollo con il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e quello con il Parco Nazionale dei Monti Sibillini e ne sono stati sottoscritti due nuovi con il Parco Nazionale dell'Alta Murgia e il Parco Nazionale del Circeo.

Il Club Alpino Italiano ed il Ministero del Turismo (MITUR) hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa, finalizzato allo sviluppo di azioni condivise mirate alla valorizzazione e alla promozione in ambito nazionale ed internazionale della conoscenza e della diffusione dell'offerta di Turismo sostenibile rappresentata, in particolare in ambito montano, dalla rete sentieristica e dai relativi percorsi

escursionistici e alpinistici e dalla rete di accoglienza rappresentata dai rifugi alpini e montani, con particolare riguardo al Sentiero Italia CAI e alla via italiana dei Rochers al Monte Bianco.

Sono stati, inoltre, stipulati un Accordo Quadro per attività di collaborazione con l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, un altro per attività di collaborazione scientifica con l'Associazione Italiana Quaternario, oltre ad un Accordo di collaborazione con AINEVA.

Il CAI ha inoltre rinnovato i Protocolli d'Intesa con Federazione Italiana Escursionismo, Arma dei Carabinieri e Unione Nazionale Pro loco; nonché la Convenzione Quadro con il Politecnico di Milano.

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

PRESENZA NEL MONDO DELLA SCUOLA

Dopo un inizio anno in continuità con il precedente per le limitazioni alla circolazione e alle attività in presenza, a causa delle misure per il contenimento del virus Covid-19, nella primavera del 2021 è stato possibile avviare alcune delle iniziative con il mondo della scuola programmate dal Gruppo di Lavoro, nel rispetto delle nuove norme in materia di tutela della salute. Ripresi i progetti dedicati alla formazione degli insegnanti, sono state aperte le iscrizioni al corso "Il ritorno dei grandi carnivori: il lupo", tenutosi a Valdieri-Entracque (CN), nel Parco naturale delle Alpi Marittime, dal 30 settembre al 3 ottobre 2021, e al corso "Gozo, l'isola di Calypso", che ha avuto luogo dal 28 ottobre al 1° novembre 2021 presso l'isola di Gozo (Malta), Patrimonio Mondiale dell'UNESCO e modello di protezione dell'ambiente.

Nel mese di settembre si sono svolti anche due corsi di formazione non residenziali, in provincia di Vicenza e di Belluno, entrambi hanno trattato il tema "Storia e ambiente. 1918-2018: dalla Grande Guerra alla Tempesta Vaia".

La prima edizione del concorso "Sbulliamoci: smontiamo i bulli e le bulle" è stata portata a conclusione. Sono state esaminate le 186 opere pervenute dagli alunni, suddivise tra le tre sezioni (letteraria, multimediale e grafica) e le due fasce di età (scuola secondaria di primo grado e biennio della scuola superiore). Una Giuria di esperti ha valutato gli elaborati e designato i vincitori, che sono stati proclamati con una cerimonia in videoconferenza il 14 maggio 2021, in collegamento con tutte le classi partecipanti.

Con l'inizio dell'anno scolastico 2021/2022 è stato pubblicato il nuovo bando di concorso "Sbulliamoci: smontiamo i bulli e le bulle" esteso alle classi 4^a e 5^a della scuola primaria. Sono pervenute oltre 270 iscrizioni da ogni parte d'Italia mentre il termine di consegna degli elaborati è fissato per il 30 aprile 2022.

Il Club Alpino Italiano, Soggetto accreditato dal Ministero dell'Istruzione per la formazione del personale della scuola, ha approvato

un nuovo Protocollo d'Intesa con lo stesso Ministero in materia di conoscenza del territorio attraverso progetti didattici, con l'obiettivo di educare a comportamenti responsabili e attivi a tutela del patrimonio ambientale e culturale

Il CAI aderisce ad ASVIS, l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, e partecipa all'Obiettivo n.4 "Istruzione di Qualità" dell'Agenda 2030 adottata dall'ONU; pertanto le proposte per la Scuola si ispirano alla filosofia e perseguono gli obiettivi della sostenibilità. In quest'ambito sono riproposti i progetti di avvicinamento alla montagna "Settimana del Sentiero Italia CAI per la Scuola", ideato per coinvolgere docenti e alunni su tutto il territorio nazionale, insieme al progetto "Dal Monte ai monti" che prevede la visita guidata al Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" e alla Biblioteca Nazionale CAI a Torino, con successive escursioni in ambiente nel Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Inoltre, è stata condivisa con il Ministero dell'Istruzione l'idea di lanciare nel prossimo anno scolastico, il Sustainability day, una giornata dedicata a esperienze sulla sostenibilità che le Sezioni potranno realizzare con alcuni degli Istituti Scolastici del proprio territorio, mirando alla sensibilizzazione dei giovani su queste problematiche oggi di forte attualità, che coinvolgono direttamente il loro futuro. Infine, sono riprese le collaborazioni a livello locale tra le singole Sezioni e gli Istituti Scolastici, in particolare iniziative di educazione ambientale e/o educazione civica e i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (P.C.T.O. ex Alternanza Scuola Lavoro) che consentono di stabilire rapporti con Istituti superiori, stipulare convenzioni, accogliere studenti e realizzare tramite propri Soci delegati con funzione di tutor formativi progetti di formazione nell'ambito delle ordinarie attività del CAI. La Sede centrale raccoglie le segnalazioni per tali attività e favorisce lo scambio di esperienze tra le Sezioni per promuovere su tutto il territorio nazionale la collaborazione con il mondo della scuola.



Seikofel. Foto: Francesco Carrer

RELAZIONE 2021 DEL DIRETTORE EDITORIALE

ALESSANDRO GIORGETTA

Prossimo al termine dell'incarico ricoperto dal 2010 ritengo doveroso nonché utile tracciare un compendio quantitativo e qualitativo dell'operato del COE dalla sua istituzione al 2021, ultimo anno di esercizio prima della scadenza del mandato triennale.

Su progetto da me predisposto, come richiesto dalla Presidenza Martini nel settembre 2013, la costituzione della nuova struttura denominata Centro Operativo Editoriale, quale trasformazione dell'esistente Commissione Centrale delle Pubblicazioni, venne approvata dal Consiglio Centrale di Indirizzo e Controllo l'11 ottobre 2014. Nella stessa riunione il Consiglio nominava i componenti nelle persone di Giovanni Di Vecchia, Alessandro Pastore, Eugenio Pesci, Angelo Recalcati, Ledo Stefanini. Nella riunione di insediamento del 13 novembre 2014 veniva affidato temporaneamente il coordinamento del COE al direttore editoriale, nonché la redazione di un piano di lavoro che contemplasse oltre al coordinamento e supervisione delle collane di manualistica e itinerari destinate prevalentemente al mercato interno, studi e ricerche mirate ad individuare nel mercato editoriale esterno spazi e modalità per la diffusione delle pubblicazioni del Sodalizio di taglio divulgativo rivolte a un pubblico non specializzato. Nella riunione del 9 aprile 2015 venne approvato un Piano editoriale biennale 2016/2017 che prevedeva di affiancare alle collane tradizionali due linee di prodotti editoriali, l'una edita in proprio, la seconda mediante la stipula di accordi di collaborazione con case editrici esterne che potessero distribuire i libri recanti il marchio CAI sul mercato nazionale.

Nella prima vennero individuate le Collane destinate a valorizzare i personaggi che hanno contribuito alla storia del CAI e dell'alpinismo, argomenti vari legati all'alpinismo in senso lato e alla sua pratica e alle strutture del Sodalizio, nonché la ristampa di pubblicazioni storiche; nella seconda Collane di saggistica, narrativa e libri destinati ai più giovani, realizzate a iniziare dal 2016 tramite accordi di collaborazione proposti e perfezionati con i rappresentanti delle Case editrici partner dalla coordinatrice Girardi, e approvati dalla Direzione e dal CDC.

La realizzazione di questo programma implicava la collaborazione di una componente professionistica, già presente con 2 unità nel progetto costitutivo, in grado di interfacciarsi costantemente con i referenti esterni della produzione industriale nonché con i responsabili della Case editrici con cui venivano via via stipulati gli accordi di collaborazione editoriale, componente individuata, nel 2013, nella Dottoressa Anna Girardi, dal 2019 coadiuvata dal redattore tecnico e segretario Marco Guagni, sulla elevata professionalità e sulla competenza dei quali il COE ha sempre potuto contare.

Stabiliti i rispettivi ruoli, consultivo e propositivo della componente di volontariato, di coordinamento, supervisione e promozione della coordinatrice e di revisione tecnica e segretariato del redattore, si pose mano al Piano editoriale, individuando titoli ed autori, nonché stipulando gli accordi di collaborazione, ad iniziare da quello con la casa editrice Franco Angeli nel novembre del 2015 per la saggistica, al quale seguirono quello con Ponte alle Grazie per la narrativa e con Salani (facenti parte dello stesso gruppo editoriale Mauri Spagnol) per i libri per bambini e ragazzi.

Nel giugno 2016 con il cambio alla presidenza generale di Vincenzo Torti venne rinnovata la composizione del COE e nominato presidente Enrico Pelucchi al quale nel novembre del 2019 subentrò Alessandro Pastore.

Terminata così la fase di organizzazione, studi e ricerche, sia di mercato che di partner editoriali, tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017 videro la luce i primi prodotti delle nuove linee editoriali, sia editi in proprio nella collana Personaggi, nonché nella manualistica tecnica e itinerari, sia in collaborazione con

FrancoAngeli, dando inizio alla realizzazione dei Piani editoriali che concatenarono annualmente il seguito di produzione fino al 2022.

In 6 anni di attività, come si evince dal Catalogo 2021, il COE ha predisposto e/o curato la pubblicazione di 62 titoli, dei quali 5 nella collana Personaggi, 4 in Antiqua CAI, 9 Agende, 5 Itinerari, 9 in Varia, 6 di Manualistica, 15 di narrativa nella collana Passi con Ponte alle Grazie, di cui 13 in Catalogo, più 2 uscite a Catalogo pubblicato, *Pietre dell'Appennino* e *Cara Etna*, 5 nella Saggistica con FrancoAngeli, casa editrice alla cui collaborazione editoriale nel 2021 è subentrata l'editrice Laterza, con la collana Tracce, un titolo pubblicato, *Il leopardo dagli occhi di ghiaccio*, 4 nella collana I Caprioli con Salani. A tale produzione cartacea vanno aggiunti gli audiolibri e gli e-book. La media annua è, quindi, di oltre 10 titoli, dei quali risultano vendute direttamente tramite CAI Store, Sezioni e le 10 Librerie fiduciarie 72.049 copie così ripartite: nel 2016 n. 8.990, nel 2017 n. 7.943, nel 2018 n. 17.340, nel 2019 n. 12.360, nel 2020 n. 9.270 e nel 2021 n. 16.146; oltre alle copie (in media 3.000 a titolo) delle case editrici in collaborazione, sulle cui vendite percepiamo royalties.

A queste iniziative si aggiungono le collaborazioni con National Geographic e La Repubblica, per una collana dedicata al Sentiero Italia CAI, una alle montagne del mondo e l'ultima ai Parchi Nazionali d'Italia, nonché la collaborazione con Idea Montagna per le guide espressamente dedicate al Sentiero Italia CAI e i due allegati con Corriere della Sera dedicati rispettivamente all'escursionismo e al ciclo-escursionismo con proposte di itinerario sul medesimo Sentiero. Tutte operazioni volte ad incuriosire un pubblico sempre più vasto, tenendo conto delle diverse sensibilità e necessità di ciascuno.

Nel suo complesso costituisce una presenza assolutamente ragguardevole sia sul mercato specializzato che su quello generale, con prodotti editoriali di eccellenza tanto per il rigore dei contenuti, quanto per l'accuratezza redazionale. La selezione di autori e titoli, fatta in condivisione dallo staff operativo con i componenti del COE e gli editor delle Case editrici partner, come dimostra il gradimento del mercato, sia interno che esterno, è una garanzia di elevata qualità in linea con lo standard culturale, sia letterario che scientifico, proprio del livello di conoscenza della montagna in tutti i suoi aspetti che pone il Club Alpino Italiano in pole position come referente sia delle autorità centrali e locali, sia dell'opinione pubblica.

La positiva risposta del mercato per quanto riguarda il gradimento delle nostre proposte si accompagna a un pari riscontro economico che, come indicano i dati dei ricavi dalle vendite di pubblicazioni, presentano una crescita della nostra "fetta" di mercato proporzionale alla quantità dell'uscita delle novità editoriali, crescita che ovviamente ha subito una pausa di arresto nel 2020 conseguente agli effetti del lockdown totale, che ha bloccato ogni forma di promozione e di vendita nelle librerie. Pausa di arresto che pare ampiamente superata nel 2021 con una ripresa pari a quella segnata dall'economia nazionale, risultato più che soddisfacente, considerando il fatto che l'eccellenza qualitativa dei nostri libri implica un costo elevato, il che ci pone in svantaggio nella fascia di concorrenza del mercato che produce edizioni più economiche.

In generale si può affermare che tali risultati nell'economia delle attività istituzionali del Sodalizio rappresentano un considerevole rafforzamento della visibilità dell'immagine e del marchio CAI. Certamente sono risultati che hanno un costo notevole in termini sia di lavoro che di investimento economico. Lavoro di coordinamento, di promozione ed esecutivo che grava interamente sulla limitata compagine del supporto professionistico, se si pensi che attualmente la produzione annua è assimilabile



Foto: Dario Brioschi

a quella di una piccola/media casa editrice che dispone di organici ben diversi. Per mantenere l'attuale livello qualitativo e quantitativo è quindi indispensabile mantenere l'attuale struttura, alla quale dovrebbe essere affiancata una figura di personale commerciale, che si occupi stabilmente degli aspetti relativi alla vendita sia inhouse che in occasione della partecipazione a fiere librarie, festival, eventi letterari.

Desidero concludere riprendendo quanto ebbi a dire nella conferenza stampa di presentazione delle nostre collane, con la partecipazione del presidente Torti e di Linda Cottino al Festival di Trento del 2018: "... per evitare di relegare il patrimonio del passato nel chiuso dei musei, per conservare viva e tramandare la cultura, bisogna produrre sempre nuova cultura. Nel caso della cultura dedicata alla montagna (...) ivi compresa quella alpinistica, bisogna operare un salto di qualità, facendola uscire da quella nicchia di specializzazione, destinata quindi a un numero ridotto di consumatori, nella quale è stata introdotta in quanto prodotta quasi esclusivamente da specialisti della materia".

Questa era ed è la filosofia che sta alla base delle scelte operate dal Centro Operativo Editoriale, fin qui sostenuta dall'approvazione e dall'appoggio del Presidente generale e della Direzione, nonché dal supporto del personale della Sede centrale, sempre disponibile nei limiti di tempo e di ruolo concessogli.

Il COE, nella sua doppia configurazione di volontariato e professionistica, ha avuto il privilegio e l'onere di operare questa trasformazione nella produzione dell'editoria legata alla cultura del Sodalizio, che, come si è detto, ha implicato una dedizione nell'impegno che va oltre quella degli obblighi derivanti dalla sottoscrizione di atti formali, compito che ha svolto con costanza e competenza, consapevole della rilevanza del suo operato. Infatti la gestione della cultura, come quella dell'ambiente, va considerata come un obbligo morale, ancora prima che come un costo di investimento a vantaggio delle future generazioni, nei confronti della qualità della vita e del benessere della collettività.

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

EVENTI DI PROMOZIONE EDITORIALE

COORDINATRICE EDITORIALE: ANNA GIRARDI

Eventi e Fiere

Il 2021 ha segnato il passo di un nuovo modo di concepire, organizzare e fissare gli eventi, le presentazioni, le rassegne e i festival. Caratterizzato da una grossa spinta nel cercare di organizzare eventi e rassegne in presenza, non sempre realizzabili a causa dell'andamento delle aperture/chiusure/posti contingentati causati dal virus, è stato di conseguenza un anno anomalo, nel quale si sono montate e smontate iniziative, nel quale sono saltate tutte le date canoniche e ormai di riferimento dei vari festival, nel quale si sono visti eventi annullati all'ultimo ma anche grande partecipazione e supporto in altri.

Difficili e sporadiche sono state le presentazioni nelle librerie, con spazi contingentati, mentre numerosi e affollati gli eventi all'aperto, le presentazioni in montagna e nelle piazze. In particolare vi sono state numerose presentazioni di *Cieli neri* di Irene Borgna, al Trento Film Festival da remoto, al MUSE poi in presenza, in rifugi, prati, in luoghi nei quali fosse possibile vedere le stelle; oltre a quelle di Annibale Salsa con *Un'estate in alpeggio* specialmente tra le valli trentine e di Franco Michieli con *L'abbraccio selvatico delle alpi*, che a più di un anno dalla pubblicazione è ancora richiesto con presentazioni presso le Sezioni, on-line, in minirassegne dedicate al tema. La collana "I Caprioli" ha visto Sofia Gallo e il suo *Un'estate in rifugio* girare tutta Italia, con presentazioni e laboratori e addirittura con una presentazione/trekking organizzata dalla Guida alpina Anna Torretta.

La saggistica ha visto un cambio di partner, passando da Franco Angeli a Laterza, e di conseguenza è cambiato anche il confronto con il nostro interlocutore in merito agli eventi: Laterza può supportarci con un ufficio dedicato e *Il leopardo dagli occhi di ghiaccio* è stato presentato in numerose librerie e in ambito accademico. Pietro Crivellaro ha curato la pubblicazione di *Quintino Sella, lo statista con gli scarponi* e la sua disponibilità a muoversi ha consentito che presenziasse a numerosi incontri e festival estivi organizzati tra Torino, la Valle d'Aosta e le zone al confine con la

Francia. *Ciak si scala!*, anch'esso pubblicato nel 2020, continua ad essere richiesto per presentazioni e ad avere un suo seguito, soprattutto negli ambienti specializzati.

Infine, vi è tutto il capitolo dedicato alle presentazioni delle Guide SICAI e del progetto SICAI a tutto tondo, che ha visto i numerosi autori proporre presentazioni nelle zone di loro competenza, nonché diversi eventi istituzionali volti a valorizzare tutto il progetto.

Sempre nell'ambito istituzionale è importante ricordare la rassegna organizzata in collaborazione con Cervelli in Azione sui canali Facebook e Youtube del CAI, con Roberto Mantovani e Luca Calzolari come interlocutori.

I festival e le rassegne cui il CAI ha partecipato sono stati numerosi ed estremamente soddisfacenti, a partire dal Trento Film Festival, che ha avuto due momenti ad aprile e a giugno, sempre ben organizzato qualsiasi sia la modalità di partecipazione (da remoto o in presenza o ibrido). Vi sono poi da segnalare la rassegna di Bolzano tra settembre e ottobre, sempre in collaborazione con il Trento Film Festival, Bookcity a Milano, 2.000 libri a Gallarate, Letteratura a Verbania, Rovigo Svette a Rovigo (per la prima volta), Pordenone Legge, Cervino Cine Mountain, Ona Short Film Festival, oltre a tutte le mini rassegne organizzate dalle Sezioni, fondamentali nella diffusione di una cultura della montagna.

Infine, un grande successo: a ottobre il CAI è tornato al Salone del Libro di Torino, dopo due anni di stop, registrando il più alto numero di vendite mai fatto negli anni passati, con una massiccia partecipazione allo stand di pubblico, il tutto esaurito della maggior parte dei titoli e una soddisfazione condivisa che ha portato ad una nuova scommessa. Nel 2022 il CAI avrà, al Salone del Libro - la Fiera internazionale d'editoria più importante d'Italia - uno stand con una metratura decisamente più ampia, che fungerà da punto di ritrovo e partenza di una nuova rassegna, proprio all'interno del Salone, dedicata alla montagna nella quale il Sodalizio avrà come "compagni di cordata" il Salone stesso, il Trento Film Festival e il Premio Itas.

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

PRODUZIONE EDITORIALE 2021

Agenda ufficiale del Club Alpino Italiano 2022

Edizione curata dal COE
Centro Operativo Editoriale
del Club Alpino Italiano

Prezzo soci € 14,50 - non soci € 16,50

L'Agenda 2022 del CAI è dedicata alle esclusive immagini del Sentiero Italia CAI, accompagnate da citazioni letterarie dei principali scrittori e protagonisti del mondo della montagna italiani. Nel comodo ed elegante formato 13x20 cm, l'agenda ha copertina rigida, elastico laterale di chiusura, pagine bi-giornaliere per annotazioni e rubrica.



QUINTINO SELLA, LO STATISTA CON GLI SCARPONI L'invenzione del CAI

A cura di Pietro Crivellaro
Collana: Personaggi

pagg. 340 | prezzo soci € 21,50 - non soci € 26,00

La lettera del Monviso di Quintino Sella, ovvero il resoconto della scalata che ha portato alla fondazione del Club Alpino Italiano nel 1863, è un titolo storico molto citato e celebrato. Ma cos'altro ha scritto di montagna il fondatore del CAI? Lo svela questa raccolta di testi rari e perfino inediti, che oltre a contenere la famosa lettera inviata all'amico Gastaldi, fa luce su aspetti poco conosciuti e sorprendenti della sua vita.

Tre anni prima che nascesse l'Alpine Club, l'"inglese di Biella", come lo chiamava l'abbé Gorret, fu tra i primi a scalare il Breithorn. Nel 1864 sognò persino di salire il Cervino insieme a Carrel per issarvi il tricolore, riuscendovi solo alcuni anni dopo, quando vinse anche il Monte Bianco e diede testimonianze delle sue imprese e della sua passione per le vette nei molti convegni del CAI da lui presieduti. Pagina dopo pagina, dai taccuini, dai bollettini CAI, dalle lettere e dai discorsi alpini, emerge in tutta la sua complessità il profilo inconsueto del marito affettuoso, del padre amorevole, dell'amico attento, dell'abile statista, ma soprattutto dell'alpinista instancabile e appassionato che scalava le montagne della patria con l'anelito di "rendere uomini" e di "fare gli italiani".



EDIZIONI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

MANUALETTO D'ISTRUZIONI SCIENTIFICHE PER ALPINISTI

Riproduzione anastatica del volume pubblicato nel 1934 (XII)

Autore: Comitato Scientifico del Club Alpino Italiano
Collana: Antiqua CAI

pagg. 312 | prezzo soci € 15,00 - non soci € 19,00

Il *Manualetto d'istruzioni scientifiche per Alpinisti*, un volume di circa 300 pagine dal formato tascabile pubblicato dal Club Alpino Italiano nel 1934, ha un particolare significato nella storia del Sodalizio. È stato uno dei primi volumi, se non il primo in assoluto, a far parte di quella lunga serie di manuali che nel corso degli anni hanno progressivamente assunto importanza nell'ambito dell'editoria del CAI.

Secondariamente, rappresenta la diretta testimonianza di un importante momento nello scenario della vita associativa del CAI, che l'allora Presidente generale Angelo Manaresi ben espresse nell'editoriale dal titolo "Alpinismo e scienza", comparso nel 1933 sulla «Rivista mensile» ove, nel motivare l'istituzione del Comitato Scientifico avvenuta nel 1931, ricordava come fosse erronea ogni «concezione unilaterale dell'alpinismo», ribadendo la fondamentale importanza del "conoscere" per tutti coloro che frequentano l'ambiente montano e sottolineando che proprio gli scienziati «erano stati i fondatori del Sodalizio». Compilato da un gruppo di scienziati-alpinisti coordinati dal geografo Antonio Renato Toniolo, il *Manualetto* nella sua prima edizione si compone di 16 capitoli, ognuno dei quali dedicato a un settore della scienza e compilato da un esperto in materia: si passa così dalla fisiologia (C. Foà) alla geologia (G. Merla), dalla fotografia (G. Laeng) alla meteorologia (U. Monterin), dalla geomorfologia (A. Sestini) alla linguistica (D. Olivieri), dalla zoologia (E. Zavattari) all'etnologia (N. Puccioni), dalla botanica (G. Negri) alla speleologia (F. Anelli), dall'idrografia (M. Vanni) alla paleontologia (P. Graziosi), dalla topografia (C. Colombo, due capitoli) all'antropogeografia (G. Nangeroni) e alla glaciologia (A. Desio).

Con questa ristampa anastatica, il lettore potrà imparare a osservare la montagna e i suoi abitanti attraverso le conoscenze del tempo e nelle infinite sfaccettature tanto delle scienze naturali quanto delle scienze umanistiche.



STEPS - GIOVANI ALPINISTI SU ANTICHI SENTIERI

Edizione digitale

Autori: Sara Segantini
Alberto Dal Maso
Collana: E-book

prezzo soci € 12,99 - non soci € 16,99

Cinque giovani alpinisti, un cane lupo e un sogno in comune: viaggiare da Yosemite alle Dolomiti Friulane sulle orme di John Muir, il grande esploratore e scrittore americano che nella natura incontaminata ha saputo scorgere il luogo ideale per la ricerca della felicità. Il progetto STEPS nasce così, quasi per scherzo, ma diventa subito una sfida per guardare alla montagna con occhi diversi e viverla con rispetto e spirito d'avventura. Dalle celebri big walls americane alle più familiari pareti del Friuli, il valore profondo dell'amicizia si confronta con la fatica e la soddisfazione, la delusione e la gioia, i litigi e le risate. Tra arrampicate vertiginose e percorsi infiniti nella neve ghiacciata, i territori selvaggi vicini e lontani diventano spazi dove mettersi alla prova, compiere scelte e superare ostacoli, imparando a rimanere uniti in qualunque circostanza. In fondo la vetta più alta, il sentiero più bello, il vero traguardo è stare insieme, è condividere il viaggio, è essere parte della squadra.



CIAK, SI SCALA! - STORIA DEL FILM DI ALPINISMO E ARRAMPICATA

Edizione digitale

Autore: Roberto Mantovani
Collana: E-book

prezzo soci € 19,90 - non soci € 25,90

L'alpinismo, da poco proclamato Patrimonio immateriale dell'umanità da parte dell'Unesco,



PRODUZIONE EDITORIALE 2021

sco, non avrebbe lo stesso fascino se non fosse stato rappresentato nell'arte e nella letteratura nel corso dei secoli.

Solo l'arte cinematografica, però, grazie alla simultanea riproduzione di suoni e movimenti, ha saputo rendere al meglio le potenzialità e le imprese espresse dall'azione alpinistica individuale e collettiva. Questo volume, che ripercorre la storia del cinema d'alpinismo dalle origini fino a oggi, intende gettare uno sguardo sull'evoluzione della narrazione per immagini compiuta in 120 anni di storia, coinvolgendo differenti tecniche di racconto e di ripresa negli ambienti verticali. Ne risulta un agile compendio che restituisce scene ed emozioni di una frequentazione della montagna che ha conosciuto mutamenti profondi nel corso del XX secolo, in linea con gli eventi storici che hanno plasmato la cultura dell'epoca moderna.

Nelle pagine corredate da foto, locandine e fotogrammi d'epoca si compie dunque un affascinante viaggio alla scoperta degli inizi pionieristici del muto e del bianco e nero, passando per il Cervino di inizio Novecento, fino ad arrivare agli exploit estremi riprodotti in digitale nel terzo millennio.

Così, dalle Alpi fino ai colossi himalayani, la storia dell'alpinismo viene raccontata alla luce del magico mondo della celluloida, per capire come il brivido della vetta sia arrivato nelle sale e nelle case di tutti noi.

IL SENTIERO FRASSATI

Edizione digitale

Autore: Antonello Sica e Dante Colli
Cartografia: di Albano Marcarini
Collana: E-book

Esclusivamente in versione digitale, vengono proposte ventuno guide, suddivise per aree regionali, del Sentiero Frassati, uno dei 22 sentieri che il Club Alpino Italiano ha inteso intitolare – tra il 1996 e il 2012 – al proprio socio Pier Giorgio Frassati (1901-1925), il giovane torinese, proclamato Beato nel 1990, che "amava la montagna e la sentiva come una cosa grande, un mezzo di elevazione dello spirito, una palestra dove si temprava l'anima e il corpo".

Le guide sono tratte dal libro *L'Italia dei Sentieri Frassati* (disponibile sia in versione cartacea che digitale), del quale riporta tutta la ricca parte introduttiva e poi la particolareggiata descrizione dello specifico sentiero, in uno con approfondimenti umani, storici e naturalistici.

I Sentieri Frassati non sono dei pellegrinaggi – benché più d'una volta incrocino o si sovrappongano a quegli itinerari della fede che fanno ancora oggi la storia viva della pietà delle nostre comunità – e nemmeno sono delle mere escursioni, intese come un puro e semplice camminare nella natura. Per la pregnanza dei valori naturalistici, storici e spirituali di cui si ha piena consapevolezza nel percorrerli i Sentieri Frassati sono dei cammini, del corpo e della mente, sulle tracce di chi ci ha preceduto nella storia dei luoghi.

L'ITALIA DEI SENTIERI FRASSATI
(versione integrale)

prezzo soci € 3,99 - non soci € 3,99

IL SENTIERO FRASSATI INTERNAZIONALE DELL'ITALIA
(versioni regionali)

prezzo soci € 0,00 - non soci € 0,00

IL SENTIERO FRASSATI
(versioni regionali)

prezzo soci € 0,99 cad. - non soci € 0,99 cad.



COLLABORAZIONE EDITORIALE CON PONTE ALLE GRAZIE (ADRIANO SALANI EDITORE)

Collana Passi

CIELI NERI

Come l'inquinamento luminoso ci sta rubando la notte

Autore: Irene Borgna

pagg. 204 | prezzo soci € 13,00 - non soci € 15,00

Siamo tutti in grado di capire cosa voglia dire la parola «notte», anche se forse non ne abbiamo mai fatto esperienza. Chi vive nel mondo occidentale, soprattutto nelle grandi città, è raro si sia immerso in una notte autentica dove le stelle hanno la forza di bucare la coperta nera del cielo. La luce elettrica, una grande invenzione che ha aperto la porta a migliaia di nuove esperienze, ha inesorabilmente occupato tutto il buio impedendoci di vivere l'altra faccia del giorno, con tutti i suoi doni: le stelle, la Via Lattea, il ritmo sonno/veglia, la poesia dell'oscurità. Irene Borgna, tra le mani una mappa dei cieli neri europei, è partita alla ricerca di quei luoghi che ancora resistono all'inquinamento luminoso. Dalle Alpi Marittime al Mare del Nord, a bordo di un camper, l'autrice ha compiuto un viaggio per tornare a vivere quelle tenebre che furono divise dalla luce all'inizio del mondo, per capire cosa voglia dire inquinare la notte, per raccontarci gli aspetti economici, antropologici, sociali, poetici e simbolici di quello che potremmo chiamare «uno stato d'animo in via d'estinzione» *"Stelle. Pianeti. Puntini pulsanti. Migliaia. Alcuni sembrano in primo piano, altri un passo indietro e così via in una successione infinita di piani. Le costellazioni si confondono in un gran garbuglio impossibile da dipanare. Emanuele si siede accanto a me sulla neve, in silenzio. Sopra di noi tutto brilla di una lontananza remota e viva. Per fortuna non ci sono stelle cadenti. Evitano l'imbarazzo di non sapere che cosa desiderare."*



L'ANTONIA

Poesie, lettere e fotografie di Antonia Pozzi

Autore: Paolo Cognetti

pagg. 224 | prezzo soci € 14,00 - non soci € 16,00

È la storia di una ragazza dalle lunghe gambe nervose quella che Paolo Cognetti ha raccontato in questo libro, che scorre sotto i nostri occhi come un docufilm. Milano, la montagna e la scrittura sono le cose che sente di avere in comune con lei. La ragazza ha attraversato una manciata di anni del Novecento: la sua famiglia borghese l'ha imprigionata nel conformismo ma le ha dato la possibilità di fare esperienze precluse ad altre donne, come studiare all'università, viaggiare in tutta Europa, andare in montagna e scalare. Ha esplorato il mondo con desiderio ardente, ha esplorato sé stessa attraverso la fotografia e la poesia. Ha amato con sovrabbondanza e inesperienza, come i suoi pochi anni le hanno consigliato. La montagna è sempre stata la sua maestra e il suo rifugio. Si chiama Antonia Pozzi ed è morta suicida nel 1938, ma qui rivive per noi attraverso foto, diari, lettere e poesie, frammenti di un'esistenza che palpita ancora grazie al racconto di Cognetti che, mescolando le proprie parole alle sue, ce la restituisce in un ritratto nitido e delicato: un omaggio a un'artista che, senza saperlo e senza volerlo, ha scritto un capitolo della storia del secolo scorso.



UN'ESTATE IN ALPEGGIO

Prefazione di Marco Albino Ferrari

Autore: Annibale Salsa

pagg. 128 | prezzo soci € 13,00 - non soci € 11,50

«Sono partito là dove nascono le Alpi, al confine tra Piemonte e Liguria, in un luogo familiare, circondato da gente a me conosciuta, più di sessant'anni fa. Sono partito con un piccolo zaino, otto mucche e l'idea che raggiungere la montagna avrebbe significato conquistare il mondo». La montagna, per quel bambino di nome Annibale Salsa, ha la forma di un alpeggio e si chiama Conca del Prel. Lassù egli trascorre la prima di tante estati in compagnia dei malgari e dei ritmi sempre uguali della mungitura, del pascolo delle bovine, dei pasti consumati nel silenzio di un prato o davanti al fuoco della malga. Impara come nascono formaggi che danno il loro nome a vallate e montagne; prova paure ancestrali – quella del temporale più di tutte – e sente crescere dentro di sé il legame con un mondo che è diventato il centro della sua vita e della sua professione di antropologo. In questo libro Salsa è prodigo di informazioni e notizie preziose su tutto quanto costituisce, nella varietà di espressioni che assume nell'arco alpino, il patrimonio di saperi e di storie che ruota attorno al mondo dell'alpeggio. Ma a renderne davvero toccante la lettura è l'emozione profonda che lo percorre. C'è una prima volta per salire e una prima volta per scendere... o forse per non scendere mai più: «Ho vissuto il primo ritorno patendo la stretta feroce della nostalgia, un sentimento nuovo per il bambino che ero. Ma poi, solo ora posso dirlo veramente, non mi sono più fermato. In un certo senso, non sono mai tornato dalla Conca del Prel».

L'alpeggio. Uno spazio ristretto nel tempo breve di un'estate, ma uno spazio vastissimo nell'inanellarsi degli anni, e uno spazio immenso se misurato seguendo le tracce lasciate dal filo rosso della memoria.

**COLLABORAZIONE EDITORIALE CON ADRIANO SALANI EDITORE**

Collana I caprioli

UN'ESTATE IN RIFUGIO

Autore: Sofia Gallo

pagg. 192 | prezzo soci € 12,00 - non soci € 13,90

Alcune estati sono indimenticabili. Succedono così tante cose che quando torni a scuola, a settembre, sei un'altra persona. Per Giorgio è l'estate dei suoi tredici anni, quella che si ritrova costretto a trascorrere in un rifugio vicino a La Thuile, in Valle d'Aosta, lontano dalle comodità di casa e da Torino. Il padre infatti ha deciso di abbandonare il lavoro in banca per dedicarsi alla gestione del rifugio, mentre sua madre se ne andrà a insegnare in una scuola francese. Giorgio non capisce: perché, di punto in bianco, i suoi genitori sembrano voler cambiare vita a tutti i costi? Perché non riesce a prenderla bene come suo fratello Luca? Ma soprattutto, come farà a sopravvivere per tre lunghissimi mesi senza amici e senza Margherita?

Non tutte le domande troveranno una risposta al rifugio, ma in montagna lo attendono nuovi amici, panorami mozzafiato e avventure emozionanti. E poi c'è Katina, la misteriosa ragazza dai ricci color rame che farà crollare ogni sua certezza...

Un racconto di amicizia, amore e coraggio che ci accompagna attraverso i primi cambiamenti del cuore, che spesso danno le vertigini proprio come i meravigliosi paesaggi alpini di questa storia.

**COLLABORAZIONE EDITORIALE CON EDITORI LATERZA**

Serie Tracce

IL LEOPARDO DAGLI OCCHI DI GHIACCIO sulle tracce di grandi carnivori e altri animali

Autore: Sandro Lovari

pagg. 160 | prezzo soci € 15,00 - non soci € 18,00

Il leopardo delle nevi non è soltanto un raro felino dagli occhi color del ghiaccio che vive nei dirupati e gelidi ambienti montani del Karakoram, dell'Himalaya e dell'Altipiano Tibetano, ma è anche un simbolo dell'Asia trascendente e misteriosa che la religione buddhista ha trasformato in messaggero degli dei.

Colpito dal fascino che esercita questo fantasma delle impervie montagne asiatiche, Sandro Lovari ne ha studiato per un decennio l'ecologia e il comportamento, seguendone le tracce dal Parco Nazionale del Monte Everest in Nepal a quello del Karakoram Centrale in Pakistan, svelando gli aspetti enigmatici della vita di questo magnifico felino, delle sue prede e dei rapporti con le popolazioni locali. Leggendo questo libro comprenderemo come possano convivere tigri, leopardi, lupi, leopardi delle nevi e anche gli elefanti, tra loro e con l'uomo.

Con sottile ironia e senso dell'umorismo, questo diario di viaggio ci fa vivere l'avventura sul campo, svelando antefatti e retroscena inaspettati, avvicinandoci agli animali delle più remote regioni e rendendoci comprensibile il loro comportamento.

**PIETRE D'APPENNINO**

A piedi sulle strade che raccontano la Storia

Autore: Alessandro Vanoli

pagg. 192 | prezzo soci € 12,50 - non soci € 14,00

L'Appennino non ha la maestosità delle Alpi, né la tragica grandezza delle catene montuose asiatiche. La sua dimensione è familiare, ti si raccoglie intorno come una casa. E di una casa ha le caratteristiche: gli ambienti conosciuti, i ricordi, i vecchi oggetti di sempre. La dimensione dell'Appennino raccontata da Alessandro Vanoli è questa: la memoria storica e personale. Le pietre che costruiscono letteralmente lo spazio e il tempo del cammino, con gli alberi, i fiumi, i luoghi abitati o abbandonati. Gli appuntamenti con gli amici a illuminare quel certo tratto di strada. L'apparizione dei personaggi che vi hanno vissuto.

L'intrecciarsi di corsi d'acqua verso il fiume Reno, l'Old Man River che contiene e convoglia la grande Storia, e le piccole storie che Vanoli ci mette, casualmente, sul cammino. E dappertutto, a fermarti e farti pensare, le Pietre. Che sono il tema e il motore del libro. Erano lì quando c'erano gli etruschi, i romani le hanno spostate per farci passare la via Flaminia. Hanno visto i mercanti di lana e di seta, gli uomini della Seconda guerra mondiale, i turisti sulla Via degli Dei. L'Appennino di Vanoli gira attorno a Bologna, in un percorso che dalla cattedrale di San Luca passa da Sasso Marconi e Vergato, Porretta e Roncobiliaccio, attraverso strade e sentieri che «collegano le cose e le persone».



ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

PRODUZIONE
EDITORIALE 2021**COLLABORAZIONE EDITORIALE
CON IDEA MONTAGNA****Collana
GUIDE SENTIERO ITALIA CAI**

Il Sentiero Italia CAI è un unico sentiero che collega tutte le 20 regioni italiane. Parte da Santa Teresa Gallura, in Sardegna, e, dopo aver attraversato le isole e l'intero crinale appenninico, percorre le Alpi da ovest a est fino ad approdare a Muggia, dove si conclude. Il tutto con ben 7600 km e 510 tappe. La collana Sentiero Italia CAI si compone di 12 volumi che sono pubblicate usciranno a "random", rispettando la stagionalità delle aree prese in considerazione. Il primo volume è uscito il 20 aprile 2021, mentre l'ultimo, il n. 10, il 23 marzo 2022.



Volume 1 - SENTIERO ITALIA CAI - Sardegna
pagg. 288 | prezzo soci € 22,50 - non soci € 25,00

Volume 3 - SENTIERO ITALIA CAI - Calabria, Basilicata, Campania
pagg. 416 | prezzo soci € 26,50 - non soci € 29,50

Volume 5 - SENTIERO ITALIA CAI - Molise, Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria
pagg. 480 | prezzo soci € 28,50 - non soci € 32,00

Volume 6 - SENTIERO ITALIA CAI - Emilia Romagna, Toscana, Liguria
pagg. 352 | prezzo soci € 23,50 - non soci € 27,00

Volume 7 - SENTIERO ITALIA CAI - Liguria, Piemonte
pagg. 320 | prezzo soci € 23,00 - non soci € 26,00

Volume 8 - SENTIERO ITALIA CAI - Valle d'Aosta, Piemonte
pagg. 288 | prezzo soci € 21,50 - non soci € 25,00

Volume 9 - SENTIERO ITALIA CAI - Piemonte, Lombardia
pagg. 352 | prezzo soci € 23,50 - non soci € 27,00

Volume 11 - SENTIERO ITALIA CAI - Trentino, Alto Adige
pagg. 256 | prezzo soci € 20,50 - non soci € 24,00

Volume 12 - SENTIERO ITALIA CAI - Veneto, Friuli Venezia Giulia
pagg. 288 | prezzo soci € 21,50 - non soci € 25,00

**COLLABORAZIONE EDITORIALE
CON NATIONAL GEOGRAPHIC****Collana
PARCHI D'ITALIA**

pagg. 160 | prezzo soci € 10,00 - non soci € 12,90

È una collana di dieci uscite che Repubblica e National Geographic, in collaborazione con il Club alpino italiano e Federparchi, dedicano ai Parchi nazionali del nostro Paese. Dieci volumi, curati da Enrico Regazzoni, che racconteranno la storia di queste aree protette, descrivendone le bellezze, suggerendo percorsi e ascoltando le testimonianze di chi ci vive e ci lavora. Non mancheranno contributi sulla flora, sulla fauna e sui cibi tipici del posto.



- N° 1 - MAGGIO 2021 - DOLOMITI BELLUNESI / STELVIO
- N° 2 - GIUGNO 2021 - VAL GRANDE / GRAN PARADISO
- N° 3 - LUGLIO 2021 - CINQUE TERRE / ARCIPELAGO TOSCANO / CIRCEO / GARGANO
- N° 4 - AGOSTO 2021 / ARCIPELAGO DI LA MADDALENA / ASINARA GOLFO DI OROSEI E GENNARGENTU / ISOLA DI PANTELLERIA
- N° 5 - SETTEMBRE 2021 - APPENNINO TOSCO-EMILIANO / FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA
- N° 6 - OTTOBRE 2021 - MONTI SIBILLINI / GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA
- N° 7 - NOVEMBRE 2021 - ABRUZZO, LAZIO E MOLISE / MAIELLA
- N° 8 - DICEMBRE 2021 - VESUVIO / CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI / APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE

**COLLABORAZIONE EDITORIALE
CON EDITORIALE DOMUS****SPECIALE MERIDIANI MONTAGNE
SENTIERO ITALIA CAI**

pagg. 160 | prezzo soci € 8,00 - non soci € 10,00

Questo Speciale di Meridiani Montagne celebra la nascita del Sentiero Italia CAI.

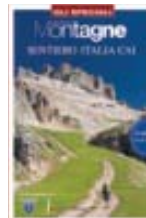
Una storia italiana lunga e bellissima, nata agli inizi degli anni Ottanta dalla visione sognatrice di un gruppo di camminatori esperti, che ha purtroppo rischiato di finire nel dimenticatoio. A "salvarla" i Soci e i volontari del Club Alpino Italiano che, come per le migliori invenzioni, si sono prodigati per trasformare un'eccezionale idea in un patrimonio collettivo da lasciare alle generazioni future. Il risultato è un tracciato completo, da nord a sud e isole comprese, segnalato e mantenuto con cura: "un'autostrada verde" di oltre 7 mila chilometri con circa 500 tappe in 20 regioni.

Un maestoso viaggio a piedi in alta quota – destinato a conquistare anima e corpo di tutti gli appassionati rendendo anche omaggio alla natura italiana più autentica e affascinante – a cui Meridiani Montagne, da sempre un punto di riferimento editoriale per il mondo della montagna e dell'alpinismo, dedica una speciale monografia realizzata in collaborazione con il CAI.

Protagonisti del numero sono dodici reportage e quaranta tappe, da svolgersi in massimo sei giorni, che rappresentano il "Best of" con cui inaugurare il Sentiero Italia CAI: dalle Alpi Giulie al Cervino, dal Gran Sasso all'Etna, passando per gli Appennini e approdando nelle isole.

«Siamo consapevoli di essere solo all'inizio di questo straordinario disegno e che molto ancora vi è e vi sarà da fare perché questo inestimabile patrimonio di bellezza, cultura e natura sia mantenuto accessibile e venga sempre più valorizzato, in chiave di montanità» spiega su Meridiani Montagne il Presidente Generale del CAI, Vincenzo Torti. «Una montanità che significa attenzione per l'ambiente, ma anche per le popolazioni, alle quali assicurare la presenza di un turismo nuovo che, al ritmo della lentezza, voglia andare alla scoperta del nostro Paese, dei suoi borghi al pari dei suoi boschi, delle sue tradizioni come pure della sua dimensione enogastronomica».

In regalo la cartina che, per la prima volta, presenta tutto il sentiero tracciato.



ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

COMUNICAZIONE

Ufficio stampa e Newsletter

Nel 2021 l'Ufficio stampa ha svolto la funzione proattiva di veicolazione di notizie ai mass media sia riguardanti le Sede centrale del CAI (in particolare la Presidenza generale), sia a supporto del territorio, attraverso un costante rapporto con le redazioni giornalistiche. Come l'anno precedente, anche il 2021 è stato un anno fortemente condizionato dalla pandemia, in particolare nei primi mesi. L'ufficio stampa si è occupato dunque di veicolare appelli, indicazioni e regole sulla frequentazione della montagna basati sul "colore" che assumevano le singole regioni di settimana in settimana. In questo contesto è stata data particolare attenzione alla produzione editoriale del CAI, con le presentazioni organizzate in occasione dei diversi festival e rassegne letterarie (sia in presenza che online) e alla frequentazione della montagna con la prima edizione del raduno nazionale di escursionismo adattato "A ruota libera". Quest'ultimo ha avuto una notevole attenzione da parte dei media, sia locali che nazionali, così come la Settimana nazionale dell'escursionismo in Basilicata e l'ingresso di Balme e di Triora nel circuito transfrontaliero dei "Villaggi degli Alpinisti". In occasione di tutti questi eventi l'ufficio stampa è sempre stato presente, assicurando il supporto ai giornalisti presenti, in diversi casi di testate ed emittenti televisive nazionali. L'ufficio stampa ha poi svolto attività di redazione, organizzato e seguito sul campo le riprese dei dieci episodi della mini-serie televisiva che il Club Alpino Italiano ha commissionato a Sky Icarus Ultra. Il lavoro è consistito nel trovare gli ospiti delle puntate, tenere i contatti con la produzione, stabilire luoghi e date delle

riprese, organizzare la logistica. Nelle giornate delle riprese l'ufficio stampa ha verificato che nelle interviste venissero rispettati i valori del CAI nella fruizione della montagna.

Da segnalare, infine, la collaborazione con il *Sole 24 Ore*, che ha portato a quattro uscite con, in ognuna, un'intervista a un esponente del CAI sui valori e sulle attività del Sodalizio, oltre a diverse proposte escursionistiche lungo sentieri poco noti in varie regioni italiane.

In collaborazione con il team social media l'ufficio stampa ha organizzato e gestito molti appuntamenti online, trasmessi in diretta streaming sul canale Youtube dello Scarpone. Tra questi, convegni CCTAM e iniziative culturali, tra cui ricordiamo le dirette con gli autori di libri CAI (oltre 7.200 utenti collegati complessivamente), un appuntamento in occasione della Festa della Donna (oltre 1.100 utenti collegati) e l'iniziativa "Cordate Vocali", realizzata con il Centro Nazionale Coralità, con la proiezione di 7 filmati che hanno raccolto più di 38mila visualizzazioni. Importante ricordare anche che per la prima volta il canale YouTube è stato sfruttato anche per trasmettere integralmente le due giornate dell'Assemblea dei Delegati 2021, facendo così fronte alle difficoltà dell'organizzazione dell'appuntamento in presenza, dovute ai provvedimenti per fronteggiare l'epidemia da Covid-19.

Nel corso del 2021 sono stati diffusi 61 comunicati stampa e sono state organizzate 97 interviste e partecipazioni di rappresentanti CAI su radio, Tv e carta stampata (di cui 63 su media nazionali). Per quanto riguarda la rassegna stampa, nel corso dei dodici mesi sono stati raccolti 78 lanci di agenzie stampa nazio-



Pozze in Val d'Arzino. Foto: Andreina Maggiore

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

COMUNICAZIONE

nali, 713 uscite su quotidiani (di cui 152 nazionali), 59 uscite su settimanali e periodici (di cui 32 nazionali), 61 uscite su emittenti radiofoniche e televisive (di cui 45 nazionali) e 1359 uscite sul web. Importante infine l'attività di presidio su eventi e notizie riguardanti la montagna che potevano in qualche modo interessare il CAI centrale, i Gruppi regionali o le Sezioni.

Il 2021 è stato anche l'anno delle newsletter: "Lo Scarpone" (in versione rinnovata, sia nella veste grafica che nei contenuti) e "Pagine di montagna", che offre agli iscritti una panoramica sui libri editi dal Club alpino italiano. Per quanto riguarda la prima, sono state inviate 28 edizioni a un totale di quasi 20mila contatti. Il numero di iscritti è in lieve aumento, ma in costante assestamento. La seconda invece, a cadenza bimestrale, ha registrato un numero di iscritti superiore ai 15mila contatti, in aumento costante rispetto ai circa 12mila utenti del primo numero. Al momento sono sei le edizioni inviate della newsletter.

Social media

Il Club Alpino Italiano ormai da diversi anni investe sui canali digitali, e nello specifico con particolare attenzione sui social media: sono attivi profili ufficiali della Sede centrale su Facebook, Twitter, Instagram, Youtube e Flickr (quest'ultimo utilizzato ormai solo saltuariamente e in funzione di mero archivio fotografico), oltre ai due profili Facebook e Twitter dedicati alla rivista Montagne360. La particolarità del contesto storico in cui ci troviamo da ormai due anni ha determinato un'esposizione senza precedenti per i contenuti social e digitali; in questa situazione di "bulimia digitale", che ha avuto il suo picco nel 2020, il Club Alpino Italiano ha continuato a modulare con attenzione la propria presenza sulle principali piattaforme social anche nell'anno appena concluso, con particolare successo per gli appuntamenti culturali legati all'editoria e alla coralità.

Al 31 dicembre 2021, la pagina Facebook "CAI - Club Alpino Italiano" (attiva dal 2013), fa registrare 156.271 mi piace, in aumento rispetto al 2020 (+5%) e 161.426 follower. Nel corso del 2021, sulla pagina sono stati pubblicati in totale più di 1.100 contenuti. Anche la pagina "Montagne360", dedicata alla rivista e attiva dal 2012, fa registrare un aumento di mi piace (38.300) e follower (41.615) e ha visto nel 2021 la pubblicazione di 434 post.

Le live sulla pagina hanno riscontrato parecchio successo. A titolo d'esempio 35.600 minuti di visualizzazione e 30.800 views di almeno 3 secondi per le dirette dedicate ai libri e 12.200 minuti di visualizzazione, 6500 views di almeno 3 secondi per l'evento dell'8 marzo.

Per quanto riguarda Twitter, piattaforma che mantiene una sua utilità per il CAI soprattutto in ambito istituzionale e giornalistico, il piano redazionale è andato di pari passo rispetto a quello relativo alle pagine Facebook. Al 31 dicembre 2021, il profilo Twitter del CAI contava 12.965 follower; nel corso del 2021, sul profilo sono stati pubblicati in totale circa 1.200 contenuti. Il profilo Montagne360 è seguito da 8.700 utenti, e nel 2021 vi sono stati pubblicati circa 400 contenuti.

Il canale Instagram del Club Alpino Italiano continua ad essere uno dei punti focali della strategia di comunicazione digitale del Sodalizio. Nel 2021 vi sono stati pubblicati più di 1500 contenuti (tra post, video IGTV e storie), ed è stata raggiunta quota 66.800 follower (+26% rispetto a fine 2020); di particolare rilievo il dato che riguarda i video promozionali per i prodotti editoriali del CAI, che hanno superato quota 130mila visualizzazioni nel corso dell'anno.

Il profilo YouTube nel 2021 ha totalizzato 118.800 visualizzazioni e toccato quota 11.500 follower; oltre ad essere utilizzato con funzione di archivio video (con 31 video pubblicati nel corso

dell'anno), ha mantenuto il suo ruolo di riferimento privilegiato per la fruizione di contenuti in streaming, con la pubblicazione di 12 appuntamenti "live" (ribattuti anche su Facebook).

Stampe sociale – Montagne360 / Loscarpone

Anche per il nostro mensile il 2021 è proseguito, non dimenticando la frequentazione della montagna in tempi di pandemia. Su indicazione della Presidente generale Torti abbiamo così continuato a rendere disponibile il magazine online attraverso la pubblicazione su un canale ISSUU dedicato (<https://issuu.com/CAI-clubalpinoitaliano>) consentendo anche ai non soci la consultazione del numero. L'esperimento, molto apprezzato, si è quindi ripetuto per tutto l'anno, raccogliendo oltre 30.000 letture. Il 2021 è stato anche l'anno dei nostri primi 100 numeri con l'attuale veste mensile e la "nuova" testata, festeggiati a gennaio. Per quanto riguarda i contenuti *Montagne360* ha consolidato il suo ruolo di punto di riferimento

per il dibattito sulle Terre alte. In un panorama editoriale dove la crisi dei periodici verticali è sempre più evidente il nostro mensile rappresenta un'eccezione, con una crescita costante di attenzione e di interesse, testimoniata anche dall'utilizzo, da parte dei colleghi giornalisti, del periodico come fonte. Oltre a questo si conferma anche il compito di organo di informazione per il corpo sociale, con approfondimenti, editoriali e notizie dedicate ai Soci.

Nel 2021 è aumentato lo spazio dedicato all'alpinismo, escursionismo in Italia e nel Mondo, arrampicata, speleologia, sia attraverso reportage, proposte di itinerari, portfolio fotografici, sia attraverso notizie e approfondimenti legati all'attualità. È stato inoltre rilanciato lo spazio delle lettere.

Tra gli speciali monografici più importanti pubblicati sono stati quelli dedicati alla crisi dell'industria della neve, alla mostra "Stati di grazia" dedicata a Walter Bonatti, alla montagna per i più piccoli e a quella accessibile, al rapporto tra uomo e foreste, al racconto cinematografico del buio sotterraneo dopo il successo alla Mostra del Cinema di Venezia del film "Il buco" di Michelangelo Frammartino, al dibattito sul futuro delle Terre Alte.

Infine, sono state confermate le pagine dedicate alle rubriche, sia storiche che nuove: Arrampicata360° e Cronaca Extraeuropea, Nuove ascensioni, le novità editoriali, la finestra dedicata al collezionismo, I Fotogrammi d'alta, Segnali dal clima, Echi sotterranei e Le Favole di montagna. Il 2021 è stato l'anno anche del lancio di un nuovo spazio dedicato al foraging curato da Valeria Margherita Mosca.

Per la nostra testata online il 2021 è stato il primo anno con la nuova "veste". La sezione *Primo piano* ha visto la pubblicazione di oltre 100 articoli che hanno approfondito notizie di attualità alpinistica, ambientale, culturale, speleologica e sulla frequentazione consapevole dell'ambiente montano. Non sono mancati i consueti aggiornamenti sulle attività del CAI e delle sue diramazioni territoriali e nazionali: Sezioni, Gruppi regionali, OTC, Scuole nazionali. In questo senso da segnalare la costante attenzione verso i progetti e le attività riguardanti il Sentiero Italia CAI, con particolare riferimento all'uscita delle guide ufficiali, alle presentazioni delle stesse, all'impegno delle Sezioni e dei Gruppi regionali per rendere il percorso fruibile anche dai cicloescursionisti e agli aggiornamenti sulle iniziative di singoli e gruppi di appassionati impegnati, con il sostegno del CAI, nella percorrenza dell'intero itinerario.

Nel 2021 Lo Scarpone ha registrato una media di 45.000 sessioni mensili, 28.000 utenti mensili e 59.000 visualizzazioni di pagina mensili.

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

INFORMATIZZAZIONE SEDE CENTRALE

È stata avviata la fase di sperimentazione della piattaforma di apprendimento a distanza (e-learning), integrata con il Sistema Centrale CAI; gli OTC/SO sono coinvolti direttamente sia nella sperimentazione che nella predisposizione dei contenuti e dei corsi.

La necessità, come segnalato nel Rapporto precedente, di implementare nuove funzionalità, volte a favorire un migliore e più proficuo utilizzo da parte delle Sezioni e degli Organi Tecnici Operativi, ha portato un Gruppo di lavoro appositamente costituito, con volontari e professionisti, a svolgere attività di analisi finalizzata al miglioramento in termini di usabilità della funzionalità di Tesseramento della c.d. Piattaforma; le modifiche sono state messe online il 1° giugno 2021. Analogo Gruppo di lavoro si è occupato di analizzare e implementare modifiche, sempre in termini di usabilità, delle funzionalità relative al “nullaosta” per le attività tecniche (corsi); la messa online è prevista entro il primo semestre 2022.

Sono state svolte, tra le molteplici altre, le seguenti attività:

- > Implementazione nuove funzionalità al sito di e-commerce store.cai.it;
- > Definizione del capitolato per la realizzazione del nuovo sito SICAI;
- > Implementazione e porting della documentazione nella nuova Intranet aziendale;
- > Approfondimento su evoluzione CAIGEST con Montagna Servizi s.c.p.a.;
- > Analisi della integrabilità della Piattaforma con applicazioni esterne.

A causa del protrarsi della pandemia, fin dagli ultimi mesi del 2020, sono stati identificati e predisposti strumenti idonei per lo svolgimento da remoto delle Assemblee dei Delegati e dei conseguenti adempimenti elettorali, sia a livello nazionale che regionale, definendo le specifiche di integrazione di tali strumenti con il sistema di autenticazione (CAS) già in uso, per potere consentire le operazioni di voto da parte dei Delegati. In questo ambito sono state svolte le seguenti azioni:

- > Integrazione della Piattaforma di voto elettronico ELIGO nel Sistema Centrale CAI;
- > Sviluppo di nuove funzionalità per la gestione delle ARD da remoto;

- > Realizzazione manuali d'uso e materiale informativo per i delegati;
- > Formazione del personale della Sede centrale per l'organizzazione dell'AD 2021 da remoto;
- > Formazione e supporto ad alcuni GR per la realizzazione delle ARD.

La Piattaforma di voto elettronico ELIGO è stata resa disponibile anche alle Sezioni dopo alcune sperimentazioni che hanno avuto esito positivo ed è stato implementato quanto necessario per consentirne l'utilizzo nell'ambito delle Assemblee sezionali senza costi a carico delle Sezioni.

Altra attività di interesse in relazione alla riforma del Terzo Settore è stata la modifica dell'anagrafica delle Sezioni, che ora consente di identificare la Sezione ETS, e la funzionalità dedicata all' estrazione dell'elenco dei “volontari attivi” richiesto dalla normativa per le Sezioni ETS.

Nell'ultimo trimestre del 2021, in occasione dell'apertura della campagna di Tesseramento 2022 è stata rilasciata la tessera dematerializzata disponibile nel Profilo Online del Socio. A seguito dell'entrata in vigore della legge n. 40/2021 che ha reso obbligatoria la copertura assicurativa RCT sulle piste da sci, è stata implementata la visibilità del prodotto assicurativo “RC su pista” sul certificato di iscrizione e sulla tessera dematerializzata.

Le attività sopra riportate sono state seguite dalla cabina di regia, istituita dal CDC, coordinata dalla Vicepresidente generale Lorella Franceschini, con specifica delega in tal senso, e di cui gli altri componenti sono: Paolo Villa (Vicecoordinatore del CC), Renato Veronesi (referente del Gruppo di Lavoro Innovazione e Comunicazione), Andreina Maggiore (Direttore dell'Ente), Cristina Reposi (Vice Direttore dell'Ente) e Giorgio Genta (consulente esterno con funzione di temporary IT manager).

Nel 2021 le richieste di assistenza ai sistemi informativi gestite dall'ufficio “Servizi alle Sezioni” sono state circa 7.200; sono allo studio ottimizzazioni ed iniziative volte a favorire il progressivo utilizzo del sito di supporto da parte degli Sezioni.

VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI DEL 22 E 23 MAGGIO 2021

TENUTASI IN VIDEOCONFERENZA

L'Assemblea dei Delegati del Club Alpino Italiano si è tenuta, a seguito di regolare convocazione, i giorni 22 e domenica 23 maggio 2021, in videoconferenza sulla Piattaforma della Sede centrale, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Sabato 22 maggio 2021,

inizio dei lavori ore 09:00 sino alle 13:30

1. Benvenuto ai Delegati;
2. Approvazione verbale dell'Assemblea del 25 e 26 maggio 2019;
3. Elezione di:
 - 1 Vicepresidente Generale (scadenza 2023)
 - 1 Vicepresidente Generale (scadenza 2024)
 - 3 Revisori nazionali dei conti (2 effettivi e 1 supplente)
 - 7 Provirivisti nazionali (5 effettivi e 2 supplenti)
 - 9 Componenti il Comitato Elettorale (uno effettivo e uno supplente per le Aree LPV, VFG, TER e CMI, uno supplente per l'Area TAA);
4. Relazione morale del Presidente generale sullo stato del Club alpino italiano.
A seguire: illustrazione del Bilancio d'esercizio 2020 da parte del Direttore e della relazione del Collegio Nazionale dei Revisori;
5. Interventi dei Delegati sul punto 4 e deliberazioni inerenti.

Ripresa dei lavori alle 14:15

6. Relazione sull'attività del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo e comunicazione modifiche apportate al Regolamento generale (Relatore: Alessandro Ferrero Varsino);
7. Proposta di nomina a Socio Onorario di:
 - > Teresio Valsesia (Relatore: Antonio Montani);
8. Conferimento della Medaglia d'Oro a:
 - > Elio Caola (Relatore: Anna Facchini);
 - > Alessandro Geri (Relatore: Lorella Franceschini);
 - > Goffredo Sottile (Relatore: Umberto Martini);
9. Il Sentiero Italia CAI (Relatore: Antonio Montani);
10. Iscrizione e rinnovo online e deliberazioni inerenti (Relatore: Lorella Franceschini);
11. Ricordo del Past President Gabriele Bianchi (Cori SAT e SOSAT in concerto)

Domenica 23 maggio 2021, ore 08:30

12. "La parola ai Delegati";
13. Riconoscimento Paolo Consiglio 2020 (Relatore: Mauro Penasa);
14. Quote di ammissione e associative 2022 (Relatore: Erminio Quartiani);
15. Stato Codice del Terzo Settore (Relatore: Erminio Quartiani);
16. Sede dell'Assemblea dei Delegati 2022.

Nelle due giornate di sabato 22 e domenica 23 maggio 2021 risultano registrati sulla Piattaforma della Sede centrale, ai fini della partecipazione da remoto, 1.021 Delegati, rappresentanti un totale di 494 Sezioni su 510, con 1.064 voti – di cui 43 con delega – su un totale di 1.108.

Alle ore 9:20 di sabato 22 maggio viene aperta la seduta.

1. BENVENUTO AI DELEGATI

Il Direttore, dott.ssa Andreina **Maggiore**, assume il ruolo di Presidente dell'Assemblea dei Delegati, ai sensi del Regolamento per lo svolgimento in modalità a distanza dell'Assemblea dei Delegati e, unitamente al Presidente generale, porge il benvenuto alle Delegate e ai Delegati oggi collegati alla prima Assemblea nazionale così organizzata nella storia del Sodalizio. Si tratta di una modalità resa, purtroppo, necessaria dalla contingente situazione pande-

mica, che si sta però rilevando un'opportunità per dare continuità al confronto associativo, che trova proprio nell'incontro odierno uno dei suoi momenti cardine. Il **Presidente generale** commenta positivamente il dato di partecipazione registrato; si tratta di un risultato che risponde positivamente all'auspicio di una partecipazione ampia ad un evento singolare, organizzato dopo la cancellazione dell'Assemblea dei Delegati 2020, a causa dell'emergenza sanitaria. Cita, quindi, Quintino Sella, fondatore del CAI, che 158 anni fa, poco dopo essere sceso dal Monviso così scriveva all'amico Perazzi: "Si fa un Club Alpino Italiano. La mia salita al Monviso ha singolarmente eccitato una febbre alpina", ritenendo che oggi il Club Alpino Italiano sia ancora attivo, e sollecitato, questa volta, da una febbre animata dal desiderio di riapertura, di ritorno a quelle montagne da cui abbiamo dovuto restare distanti negli ultimi mesi e che finalmente si offrono ad un'aspettativa di ripresa di una frequentazione intelligente e rispettosa, ma finalmente libera. Dà, quindi, avvio ai lavori assembleari invitando i Delegati ad esprimere opinioni e proposte su ogni argomento in discussione, rinnovando l'invito a costruire una sempre più proficua sinergia tra la base sociale ed una Sede centrale da qualcuno in passato considerata lontana e dalla cui Sala consiliare, intitolata all'indimenticata Renata Viviani, sono oggi riuniti e collegati il Comitato Direttivo Centrale, il Coordinatore ed il Vice Coordinatore del Comitato Centrale di indirizzo e di controllo ed il Presidente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti. Conclude augurando un'Assemblea entusiasta e ricca di contenuti, all'altezza di un Sodalizio che nuovamente, nei momenti di particolare difficoltà, ha saputo resistere e rinnovarsi, a partire dalla Sezione di Codogno, città dove è stato registrato il primo paziente italiano affetto da Covid19. Ciò nonostante, la Sezione locale ha saputo reagire e rinsaldarsi sino a concludere un drammatico anno 2020 registrando una crescita del suo numero di iscritti; questo il messaggio con cui desidera dare avvio a questa straordinaria Assemblea dei Delegati da remoto.

Il **Presidente dell'Assemblea** invita, quindi, a mandare in onda il videomessaggio che il Ministro On. Massimo Garavaglia, a capo del Ministero del Turismo, vigilante per il Sodalizio, ha voluto indirizzare ai convenuti. Prosegue, quindi, cedendo la parola ai Presidenti delle Sezioni nazionali. Interviene Maurizio **Dellantonio**, Presidente del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS), collegato da Belluno dove il Consiglio direttivo CNSAS, per il limitato numero di partecipanti che permette il rispetto delle misure di contenimento della pandemia, sta svolgendo un proprio incontro in presenza. Dellantonio commenta la stagione invernale appena trascorsa, che purtroppo ha visto un considerevole numero di incidenti e di vittime in montagna, anche a causa delle abbondanti nevicate. Questo dato è mestamente in linea con quello registrato nella scorsa stagione estiva, che ha segnato un record negli interventi di soccorso. Si tratta di un andamento preoccupante, probabilmente anche motivato dalla situazione pandemica, che ha visto sorgere un grande ed inedito desiderio di montagna da parte di molti, alla ricerca di orizzonti che dessero respiro rispetto al lockdown e alle altre limitazioni imposte, unito al maggior tempo libero che la sospensione di diverse attività lavorative ha reso disponibile per frequentatori più o meno esperti. In ogni caso, la situazione venutasi a creare ha comportato un'accelerazione nell'attività del CNSAS, in termini di concreta attività ed assistenza e di sollecitazione ad un atteggiamento prudente, teso ad informare sia i meno esperti sui rischi dell'andare in montagna, sia i più capaci. L'obiettivo resta quello di fornire il migliore servizio alla comunità ed in quest'ottica i Soccorritori CNSAS stanno aderendo alla campagna vaccinale anti Covid-19 e stanno preparando ad una prossima stagione estiva probabilmente di nuovo complessa, perché au-

spicabilmente associata ad un rilancio del turismo montano, capace di portare ristoro agli operatori da molti mesi impossibilitati a svolgere la propria attività lavorativa per effetto delle misure di contenimento della pandemia. Conclude porgendo il proprio augurio di buon lavoro assembleare a tutti i convenuti. Il **Presidente generale** ringrazia Dellantonio per la sua partecipazione e plaude l'attività svolta dal Corpo Nazionale del Soccorso Alpino Speleologico, espressione della competenza e della solidarietà in montagna più marcata e più evidente. Per queste ragioni conferma la massima disponibilità della Presidenza generale nei confronti del CNSAS, che sta impostando importanti evoluzioni future, tra cui il progetto di una propria nuova base operativa nella città di Milano.

Il **Presidente dell'Assemblea** cede, poi, la parola al neo eletto Presidente generale della Sezione Nazionale Club Alpino Accademico Italiano (CAAI), Mauro **Penasa**, che saluta le Delegate e i Delegati e commenta l'incarico affidatogli, che ha accettato con spirito di servizio e che, come molti altri Presidenti sezionali, affronta con impegno, cercando di gestire gli oneri e le responsabilità che questa esperienza comporta. Tra gli obiettivi di ogni Sezione vi è certamente la crescita del numero dei propri iscritti, indice del buon lavoro svolto per avvicinare nuove persone alla montagna. L'Accademico, in particolare, è dedicato all'alpinismo di alto livello, ed i suoi circa 300 iscritti sono chiamati alla non facile impresa di comunicare e condividere la passione per un ambito che, nel tempo, è profondamente mutato. Rispetto a trent'anni fa, quando si poteva restare ad osservare l'attività degli alpinisti più giovani e coinvolgere i più meritevoli in nuove imprese, si assiste oggi all'affermazione di una frequentazione della montagna declinata in molte specialità e ad un alpinismo di elevato livello tecnico, per cui si preferiscono ambienti in cui la sicurezza viene privilegiata. Così facendo, però, si perde il senso dell'avventura, anima fondamentale dell'Accademico. Si apre allora un duplice scenario: da un lato, non è sostenibile rivolgersi con sufficienza a giovani che realizzano vie difficilissime su roccia, dicendo loro che quanto realizzato, di fatto, non è un'attività accademica di avventura ma un'attività sportiva; dall'altro lato, il CAAI è chiamato a modificare le proprie regole di ammissione, prendendo atto del cambiare dei tempi, ma senza con questo perdere l'ambizione di trasmettere ai ragazzi la passione di andare in montagna su terreni di avventura, affinché ne assaporino la vitalità e l'emozione, capaci di aggiungere colore ad una pratica che, altrimenti, rischierebbe di diventare ripetitiva e, col tempo, poco entusiasmante. Per riuscirci, serve portare i giovani sul campo, e la sua esperienza nelle Scuole di Alpinismo dimostra come questo sia difficile, perché la maggior parte degli allievi, al termine del corso, dimostra scarso interesse per un'attività di alto livello. Tra coloro che si accostano a questa tipologia di attività, molti decidono di diventare Guide, associando comprensibilmente passione e attività lavorativa, ma quasi nessuno conosce il CAAI. Serve allora che gli Accademici si accostino a questi ragazzi e li accompagnino a sperimentare il modo CAAI di andare in montagna, perseguendo un obiettivo complesso, ma ancora raggiungibile. Conclude augurando una buona Assemblea dei Delegati, che è essa stessa una bella avventura. Il **Presidente generale** ringrazia Penasa per l'intervento e condivide l'auspicio che il CAAI, alle soglie del suo 120° anniversario, sappia reinventarsi e coinvolgere i giovani alpinisti meritevoli, diversi dei quali partecipano e sono premiati proprio dalle Assemblee dei Delegati e sviluppano il proprio percorso, tecnico e culturale, nelle Sezioni del Sodalizio. Un traguardo certamente difficile, ma per il cui raggiungimento confida nelle grandi risorse proprie degli Accademici.

Il **Presidente dell'Assemblea** cede, quindi, la parola al Presidente del Collegio delle Guide Alpine del Piemonte e Consigliere dell'Associazione Guide Alpine Italiane (AGAI), Giulio **Beuchod**, che por-

ge alle Delegate e ai Delegati il saluto del Presidente pro-tempore AGAI Martino Peterlongo, e di tutta l'Associazione che rappresenta. Ringrazia il Presidente generale Torti, componente di diritto del Collegio Nazionale Guide Alpine Italiane e guida alpina ad honorem, per la sua costante disponibilità ad un dialogo costruttivo. Come già evidenziato da altri interventi, le misure di contenimento della pandemia hanno lesa l'attività delle Guide, sino alla scorsa riapertura estiva che ha fatto registrare un inedito entusiasmo verso le attività sportive e ricreative in montagna. In quel frangente, l'AGAI ha apprezzato e condiviso l'intervento del Sodalizio per fare chiarezza sui limiti di questa frequentazione, armonizzandone le forme ai contenuti delle numerose decisioni assunte dal Governo in relazione all'evolversi della situazione sanitaria. Oltre alle conseguenze del lockdown e delle limitazioni alla libertà di spostamento, le Guide stanno vivendo un momento di difficoltà anche per il sorgere di diverse nuove figure che svolgono attività simile, poste tra l'ambito volontaristico e l'ambito professionale. Anche in questa occasione, la Presidenza generale CAI svolge per l'AGAI un prezioso supporto, nel solco di una proficua collaborazione che auspica prosegua anche dopo il prossimo rinnovo del suo Consiglio Direttivo. Tra gli obiettivi futuri, la ripresa dell'attività sportiva all'aria aperta e, soprattutto, il rilancio della cultura propria della montagna. La pandemia ha, infatti, evidenziato grosse lacune politico-istituzionali e generali su questo specifico tema, facendo emergere la necessità di una maggiore consapevolezza dell'importanza dei territori montani, della loro economia e del loro ruolo nel turismo nazionale. Conclude augurando buoni lavori assembleari.

Il **Presidente generale** ringrazia Beuchod per il suo intervento, condividendo l'importanza di una sinergia tra CAI e AGAI che trova radice proprio nella comune cultura della montagna, dove coesistono un volontariato qualificato, un'offerta turistica ed un accompagnamento professionale, da promuovere e tutelare specie nei confronti di facili improvvisazioni. Il fatto che la quasi totalità delle Guide alpine sia anche iscritta alla Sezione Nazionale AGAI è l'ennesima conferma di una collaborazione stabile e costruttiva, che certamente proseguirà anche con il nuovo Consiglio Direttivo di prossima elezione, cui, fin d'ora, augura un'attività proficua.

In chiusura del punto, il **Presidente dell'Assemblea** illustra alle Delegate e ai Delegati le procedure di espressione del voto, in forma palese e a scrutinio segreto, tramite la Piattaforma ELIGO. Comunica, quindi, gli indirizzi di posta elettronica cui inoltrare le richieste di intervento sui punti posti all'Ordine del giorno e, laddove necessario, le richieste di assistenza tecnica, affinché tutti i convenuti possano pienamente partecipare ai lavori assembleari. Ricorda, infine, che, come previsto dal Regolamento per lo svolgimento delle Assemblee dei Delegati organizzate da remoto, le richieste di intervento sono da presentare entro il termine dell'intervento del relatore al punto. Conclude nominando gli scrutatori, individuati, ai sensi dello stesso Regolamento, nei dipendenti della Sede centrale Andrea Bianciardi, Giovanna Massini ed Emanuela Pesenti per la giornata odierna e nei dipendenti della Sede centrale Iulia Cianfrone, Elisa Ciceri ed Emanuela Pesenti per la giornata di domani.

2. APPROVAZIONE VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEL 25 E 26 MAGGIO 2019

Il **Presidente dell'Assemblea** ricorda che il verbale dell'Assemblea dei Delegati del 25 e 26 maggio 2019 è stato pubblicato sul volume "Club Alpino Italiano – Rapporto sulle attività degli anni 2019 e 2020", disponibile sul sito istituzionale dell'Ente ed inviato a tutte le Sezioni con la convocazione. Propone, pertanto, di darlo per letto, invitando le Delegate e i Delegati a formulare eventuali emendamenti od osservazioni. Non essendovi richieste di inter-

VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI
DEL 22 E 23 MAGGIO 2021

vento, il **Presidente dell'Assemblea** pone in approvazione il verbale dell'Assemblea dei Delegati tenutasi a Milano il 25 e 26 maggio 2019. Le Delegate e i Delegati accedono alla funzionalità che permette di esprimere in forma palese il proprio voto da remoto, disponibile sulla Piattaforma ELIGO. Al termine delle procedure di voto, il **Presidente dell'Assemblea** comunica che l'**Assemblea dei Delegati** ha approvato all'unanimità il verbale in oggetto.

3. ELEZIONE DI:**1 VICEPRESIDENTE GENERALE (SCADENZA 2023)****1 VICEPRESIDENTE GENERALE (SCADENZA 2024)****3 REVISORI NAZIONALI DEI CONTI****(2 EFFETTIVI E 1 SUPPLENTE)****5 PROBIVIRI NAZIONALI (5 EFFETTIVI E 2 SUPPLENTI)****9 COMPONENTI IL COMITATO ELETTORALE****(UNO EFFETTIVO E UNO SUPPLENTE PER LE AREE LPV,****VFG, TER E CMI, UNO SUPPLENTE PER L'AREA TAA)**

Il **Presidente dell'Assemblea** cede la parola al Presidente generale per la presentazione dei due candidati alla carica di Vicepresidente generale. Il **Presidente generale** precisa che oggi verrà chiesto all'Assemblea dei Delegati di eleggere due Vicepresidenti generali, anomalia generata dall'impossibilità di svolgere l'AD 2020, che avrebbe visto la rinnovata disponibilità del Vicepresidente generale uscente, Lorella Franceschini, di proporsi per la medesima carica per un secondo mandato. A questa votazione si aggiunge quella di un secondo Vicepresidente generale, in sostituzione dell'uscente Erminio Quartiani, che con questa Assemblea conclude il suo secondo mandato e non è pertanto più rieleggibile. Prosegue, quindi, tratteggiando il profilo di *Lorella Franceschini*, cui dà precedenza per ragioni di cortesia e di ritmo cronologico delle scadenze. Lorella è attualmente al quarto anno di attività, perché, dopo i tre anni di carica del primo mandato, ha svolto un ulteriore anno in regime di prorogatio; si candida, quindi, per una Vicepresidenza che terminerà nel 2023. Quando, per preparare questa presentazione, ha chiesto a Lorella quali tratti della sua attività lei ritenesse salienti, la sua semplice risposta è stata: "Mi piacerebbe poter pensare di aver fatto un buon lavoro su quanto mi è stato affidato". A questo interrogativo, in piena coscienza, non può che rispondere positivamente, per la correttezza, la capacità e la determinazione da lei dimostrate. Attivamente impegnata nell'impresa di famiglia, Lorella è arrivata al CAI seguendo la sua passione per l'alpinismo; divenuta Istruttore Nazionale, da 19 anni svolge nel settore un'attività didattica e propositiva di grande serietà. E' un ambito, quello dei Titolati, che le sta particolarmente a cuore, come ha di nuovo recentemente dimostrato nella gestione della grave e delicata vicenda di Pila, di cui si parlerà più diffusamente nel proseguo di questa Assemblea, mantenendo l'attenzione sulle vicende occorse con chiarezza e trasparenza. Va poi ricordato il contributo da lei reso per il rilancio del Centro Operativo Editoriale del CAI che ha lasciato alle spalle un periodo di stasi ed è ora capace di proporre e realizzare pubblicazioni di successo per qualità e contenuti, nonché l'impegno per il mondo dell'alpinismo giovanile, che ha superato un periodo di criticità anche tramite il recepimento degli indirizzi deliberati dal Comitato Centrale di indirizzo e di controllo per il settore. Sempre in tema giovani, con l'altro candidato alla Vicepresidenza generale Francesco Carrer, Lorella è poi entrata in contatto con il mondo della scuola e, nell'ambito della collaborazione regolata dal Protocollo d'intesa tra CAI e Ministero dell'Istruzione, di prossimo rinnovo, ha promosso il concorso "Sbulliamoci", da poco terminato con un successo insperato di partecipazione considerati i tempi di pandemia. Un'ultima sfida raccolta da Lorella è stata, inoltre, la delicata situazione dei sistemi informativi del CAI, oggetto di esame da parte di un Gruppo di Lavoro dedicato, cui Lorella partecipa

insieme al Vice Coordinatore del Comitato Centrale Paolo Villa, al Direttore Andreina Maggiore, a Renato Veronesi e al professionista Giorgio Genta, di cui si parlerà diffusamente al punto dedicato e la cui attività sta anche consentendo lo svolgimento di questa prima Assemblea dei Delegati da remoto del Sodalizio. Per queste ragioni, è con convinzione che desidera sostenere la candidatura di Lorella Franceschini alla carica di Vicepresidente generale del CAI, affinché possa continuare a portare il suo contributo di donna determinata e capace nell'ambito del Comitato Direttivo Centrale.

L'intervento del **Presidente generale** prosegue con la presentazione del secondo candidato alla carica di Vicepresidente generale, *Francesco Carrer*, con cui ha avuto occasione di trascorrere anni straordinari nell'ambito del Comitato Direttivo Centrale diretto dall'allora Presidente generale Annibale Salsa. In quell'occasione, a Francesco vennero affidati i temi delicatissimi dell'Alpinismo giovanile e dei contatti con gli Istituti scolastici e fu proprio a seguito di una sua intuizione che nacque il progetto CAI Scuola, ancora attivo a distanza di 16 anni e foriero di ottimi risultati tra cui i corsi di formazione per docenti, che negli ultimi nove anni hanno accompagnato in montagna e avvicinato alla cultura del CAI centinaia di insegnanti, che il CAI organizza in qualità di soggetto formatore riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione, con cui vige anche un più ampio Protocollo di collaborazione. Francesco nacque, come lui ama definirla, sulla gronda lagunare in pianura. Guardando le montagne se n'è innamorato ed ha scelto come terreno di elezione lo sci escursionismo, ambito in cui è tuttora un Titolato attivo. Già Presidente del Gruppo Regionale Veneto, scrittore di opere e di articoli, partecipante a iniziative e premi, Vicedirettore del Premio Gambrinus "Giuseppe Mazzotti", nell'ambito del quale ha ideato il nuovo premio "Mazzotti Juniores", Francesco è un Socio che merita apprezzamento e fiducia ed è per questo che ne sostiene la candidatura alla carica di Vicepresidente generale, certo del positivo contributo che, di nuovo, potrà dare al Sodalizio.

Il **Presidente dell'Assemblea** cede quindi la parola alle Socie e ai Soci candidati alla carica di componente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti. Intervengono **Valentina Falcomer**, Socia della Sezione di Pordenone e già Revisore dei Conti nella Sezione, nel Comune di Pordenone ed in altri Enti locali, e **Franco Ottaviano**, Socio della Sezione di Avellino, componente del Consiglio direttivo sezionale e Revisore dei Conti nel Gruppo regionale Campania, che illustrano il proprio percorso professionale di dottori commercialisti e confermano la piena disponibilità a ricoprire la carica di Revisore Nazionale. Infine, a causa di problemi tecnici che impediscono il collegamento, il **Presidente dell'Assemblea** tratteggia il profilo di Alberto Cerruti, terzo ed ultimo candidato alla carica di Revisore Nazionale dei Conti, Socio della Sezione di Torino, dottore commercialista, già Revisore dei Conti Nazionale per due mandati, dal 2002 al 2008.

L'Assemblea prosegue con la breve autopresentazione delle Socie e dei Soci candidati alla carica di componente del Collegio Nazionale dei Probiviri. Prende la parola **Anna Maria Fabris**, iscritta all'Ordine degli Avvocati di Vicenza, Socia della Sezione di Thiene, componente del Consiglio direttivo sezionale, già Presidente e Vicepresidente sezionale, Tesoriere, Delegata, Coordinatrice dell'Associazione delle Sezioni vicentine del CAI e Presidente del Collegio dei Probiviri Area VFG dal 2015 fino al 2020. A seguire, interviene **Fabio Gamberi**, Socio della Sezione di Rimini, di cui è stato Revisore dei conti e componente del Consiglio direttivo sezionale, componente uscente del Collegio Nazionale dei Probiviri e Presidente dello stesso Collegio dal 2014 al 2017, Istruttore di sci fondo escursionistico e appassionato di alpinismo, avvocato civilista, componente per quasi 10 anni del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di

Rimini, fondatore ed attuale Presidente del Collegio dei Proviviri della Camera Civile Riminese. Prende, poi, la parola **Manfredo Magnani**, Socio della Sezione di Grosseto, di cui è stato Presidente e componente del Consiglio direttivo. Già Presidente del Gruppo Regionale Toscana, Presidente del Collegio regionale dei Proviviri, a livello centrale è stato componente della Commissione legale centrale e del Comitato Elettorale Nazionale, nonché dei Gruppi di lavoro Il CAI di domani e Formazione dirigenti. Avvocato, dal 1992 è giudice presso la Commissione Tributaria, prima di Grosseto e poi di Livorno, ed attualmente è componente della Giunta provinciale della AMT - Associazione Magistrati Tributari. Escursionista e grande appassionato di sci, auspica di essere confermato in seno al Collegio Nazionale dei Proviviri, che presiede dal 2017. Le presentazioni proseguono con l'intervento di **Domenico Sagui Pascalin**, Socio della Sezione Val di Zoldo (BL), nato e cresciuto in montagna, avvocato, dal 2017 componente del Collegio Nazionale dei Proviviri, di cui è diventato Vice Presidente nel 2018. Prende, poi, la parola **Andrea Spreafico**, Socio della Sezione di Lecco, componente del Consiglio direttivo, Delegato e Presidente della Commissione Sentieri sezionale, alpinista e scialpinista, escursionista, tra i promotori dell'attività di Family CAI e della Conferenza stabile delle Sezioni lecchesi. Già Presidente del Collegio Regionale Lombardo dei Proviviri, ha collaborato con l'indimenticata Renata Viviani alla redazione della Legge regionale lombarda per l'escursionismo e al Regolamento lombardo per i sentieri e la segnaletica. Avvocato cassazionista e componente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lecco, ha sviluppato anche competenze penali e si occupa, tra l'altro, di transizione digitale e formazione professionale. Attualmente, collabora con la Procura della Repubblica di Lecco per l'attuazione del processo penale telematico. Componente uscente del Collegio Nazionale dal 2017, rinnova la propria disponibilità a proseguire nella carica, convinto dell'importanza di chiarire e risolvere con equità i contrasti che possano sorgere in una grande associazione quale è il Sodalizio. Segue l'intervento di **Marco Valenti**, Socio della Sezione di Parma, Operatore regionale TAM, componente della Commissione TAM sezionale, già componente, dal 1995 al 2004, della Commissione legale centrale e componente del Gruppo di lavoro che ha riscritto il Regolamento disciplinare CAI. Escursionista, si è dedicato allo studio della sentieristica e della responsabilità civile in montagna, anche partecipando a Gruppi di lavoro dedicati, essendo formazione in Sezione e nel Gruppo regionale ed intervenendo, in qualità di relatore, ai Congressi Nazionali degli Accompagnatori di Escursionismo e ai Meeting nazionali sulla sentieristica. Avvocato civilista, si occupa anche di questioni riguardanti l'associazionismo ed il volontariato. Già componente del Collegio dei Proviviri del Gruppo regionale Emilia Romagna, poi Proviviro nazionale, conferma la propria disponibilità a proseguire nella carica. Conclude gli interventi **Claudio Domenico Zicari**, Socio della Sezione di Castrovillari (CS), sita nel territorio del Parco Nazionale del Pollino, di cui è stato co-fondatore, componente del Consiglio direttivo e Vicepresidente. Avvocato cassazionista, commissario in diverse sessioni di esame per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato, giornalista pubblicista, scrive in particolare di diritto in tema di beni culturali. Già componente del Collegio dei Proviviri del Gruppo regionale Calabria, si candida oggi alla carica di Proviviro nazionale con spirito di servizio e convinto del ruolo di riferimento ad un corretto approccio verso la montagna proprio del Sodalizio. Il **Presidente dell'Assemblea** segnala, inoltre, la candidatura alla carica di Proviviro nazionale del Socio Vittorio Rodeschini, oggi non collegato.

L'Assemblea prosegue con la presentazione dei candidati per la carica di componente del Comitato Elettorale. Il Coordinatore del Comitato Centrale di indirizzo e di controllo (CC) **Ferrero Varsino**

presenta la candidatura della Socia Franca Guerra, già Presidente della Sezione di Venaria Reale e componente del CC, per la carica di componente della Comitato Elettorale Area LPV. Il **Presidente dell'Assemblea** completa l'intervento illustrando le restanti candidature, che vedono: le candidature dei Soci **Luigi Brusadin** e **Giovanni Polloniato** per la carica di componente effettivo e supplente del CE Area VFG; la candidatura di Vito Abate per i due posti vacanti nel CE Area CMI. Segnala, infine, la mancanza di candidature per la carica di componente supplente del Comitato Elettorale (CE) Area LPV e per la carica di componente supplente del CE Area TAA, nonché per i due posti vacanti nel CE Area TER.

Terminate le presentazioni dei candidati, il **Presidente dell'Assemblea** ricorda alle Delegate e ai Delegati le modalità per procedere alla votazione da remoto, tramite la Piattaforma ELIGO, per l'elezione delle cariche sociali centrali in rinnovo; ricorda, inoltre, la facoltà di inserire nel campo non compilato presente nelle schede di voto il nominativo di un Socio fino ad oggi non candidato. Dichiarata, quindi, aperte le procedure di voto, che verranno sospese alle ore 18:00 della giornata odierna, per riprendere domani, nella seconda giornata di Assemblea, dalle ore 8:30 sino alle ore 11:30.

4. RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE GENERALE SULLO STATO DEL CLUB ALPINO ITALIANO. A SEGUIRE: ILLUSTRAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2020 DA PARTE DEL DIRETTORE E DELLA RELAZIONE DEL COLLEGIO NAZIONALE DEI REVISORI

Il **Presidente dell'Assemblea** cede la parola al **Presidente generale, Vincenzo Torti**, che illustra la sua penultima relazione morale prima di quella che, il prossimo anno, lo vedrà giunto alla conclusione del mandato presidenziale. Assicura che il suo impegno proseguirà immutato sino al termine del mandato, a guida di una Presidenza generale, eletta da questa Assemblea, capace di un'attività efficace e proficua e a cui rivolge la propria gratitudine, che estende a tutti coloro che hanno contribuito al perseguimento e alla realizzazione di tanti obiettivi associativi. E i primi meritevoli di gratitudine sono proprio le Socie e i Soci che hanno saputo mantenere la propria vicinanza al Sodalizio nonostante il difficile anno appena trascorso. La chiusura imposta dalla pandemia, la necessità di restare in casa, le Sezioni chiuse e le attività bloccate avrebbero potuto motivare quanto accaduto in tante altre associazioni, ovvero un fermo delle iscrizioni difficilmente gestibile e se questo nel CAI non è avvenuto è perché sul territorio i volontari attivi nelle Sezioni e gli iscritti al Sodalizio hanno saputo conservare il proprio senso di appartenenza. Sono stati mesi difficili, in cui da più parti la base associativa ha chiesto un intervento del Sodalizio per superare dei vincoli alla libertà personale, connessi alla frequentazione della montagna, considerati discutibili. Il tema è stato da tutti sentito ed ampiamente dibattuto dagli Organi centrali, dagli Organi tecnici e dai Presidenti regionali, riuniti in più occasioni in incontri da remoto, per individuare le migliori soluzioni volte a coniugare tutela della salute e possibilità di coltivare il proprio benessere psicofisico. A tal fine sono state sollecitate risposte e chiarimenti e sono state definite interpretazioni che i vertici del Sodalizio si sono assunti la responsabilità di sottoscrivere, adempiendo ad un ruolo che spera sia stato agito in maniera soddisfacente. In alcune occasioni tali interpretazioni sono andate nella direzione della possibilità di frequentazione, in altre nella direzione di una paziente attesa, come fanno gli alpinisti al campo base, che guardano fuori dalla tenda e sbirciano l'orizzonte, in attesa del primo raggio di sole. Ora questo raggio di sole è arrivato e pare esservi lo spazio per guardare con fiducia, seppure sempre con la dovuta prudenza, ad una montagna che ci aspetta. Il Presidente CNSAS ha definito il ritorno in monta-

VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI
DEL 22 E 23 MAGGIO 2021

gna della scorsa estate “congestionato”, caratterizzato da una montagna di prossimità divenuta oggetto di interesse come mai prima. E chi fa parte del CAI sa bene che in montagna non c'è garanzia di sicurezza, come dimostrano gli incidenti mortali occorsi anche in questi giorni ad alpinisti esperti; in montagna si va sempre con attenzione e cura e, a volte, nemmeno questo tipo di atteggiamento risulta sufficiente. Ecco, allora, ribadita l'importanza di **un CAI che forma ed informa**, promuovendo una frequentazione della montagna intelligente, rispettosa e con una preparazione minima indispensabile, messaggio che chiede a tutti di comunicare ogni volta che un appassionato pone il quesito: “Tu che sei del CAI, che cosa ne pensi?”. Il doveroso grazie per quanto realizzato rivolto al Comitato Centrale di indirizzo e di controllo, interlocutore sempre attento e propositivo, non può che essere esteso ai Vicepresidenti generali Erminio Quartiani, Antonio Montani e Lorella Franceschini, e al componente del Comitato Direttivo Centrale Umberto Andretta, con cui per tante e tante ore ci si è interrogati per definire le migliori proposte ed affrontare un difficile anno. Tra questi momenti di confronto, cita, fra tutti, la scelta dei criteri per l'utilizzo del **Fondo straordinario di attenzione alle criticità sezionali conseguenti all'emergenza sanitaria**, volto a ristorare, anche con imparti significativi, le nostre Sezioni per le perdite subite derivanti da inevitabili costi fissi e dalla chiusura dei rifugi ed, ancora, la scelta di erogare il **contributo di scopo in favore dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (ANPAS)**, finalizzato all'acquisto di autoveicoli da destinare all'assistenza domiciliare nelle aree territorialmente più remote, quali le zone montane, collinari ed interne, gesto di solidarietà civile di particolare importanza in mesi in cui, a causa della pandemia, l'assistenza sanitaria era al collasso. In tutte le Regioni italiane sono ora disponibili queste auto con i loghi CAI ed ANPAS, a portare aiuto e sollievo a chi vive situazioni critiche nelle Terre Alte. Forse qualcuno potrebbe pensare che, di fronte alla drammaticità della crisi pandemica, queste azioni abbiano potuto avere poco rilievo, ma al riguardo ricorda la favola del colibrì che incrocia il leone, mentre volge verso l'incendio con una goccia d'acqua, ed alla domanda del leone: “Ma cosa pensi di fare con quella goccia?” il colibrì risponde: “Faccio la mia parte”. Ed il CAI crede la sua parte di averla fatta egregiamente, riuscendo, nella sua natura di associazione di volontariato, a reperire al proprio interno, senza sollecitare i propri iscritti e senza richiedere contributi esterni, le risorse economiche per compiere gesti concreti di solidarietà, destinati alla popolazione delle nostre montagne e alle nostre Sezioni. Naturalmente, una realtà come il Club Alpino Italiano completa il proprio impegno volontaristico con un apporto professionale, cogliendo l'occasione per ringraziare il Direttore dott.ssa Andreina Maggiore ed il personale della Sede centrale, anche oggi impegnato per contribuire a rendere possibile questo incontro da remoto. Al Direttore, in particolare, rivolge la sua personale riconoscenza, per la disponibilità ad associare il suo ruolo di dirigente di un Ente pubblico, agito con costante attenzione e competenza, ad una disponibilità che ha permesso agli Organi di vertice di avvalersi costantemente del suo supporto, anche al di là dei canonici orari di lavoro, dimostrando una significativa partecipazione all'attività associativa. Un grazie anche al personale per avere saputo garantire, anche durante il periodo di smart working imposto dalla pandemia, continuità nella presenza e nella risposta alle esigenze del territorio e dell'associazione, nel solco di un cambiamento già in corso e favorevolmente percepito dalla base associativa, sempre più consapevole di potere trovare in Sede centrale dei collaboratori cordiali, disponibili e preparati, a supporto del proprio impegno volontaristico. Un sentito ringraziamento va anche agli amici che, negli anni 2020 e 2021, hanno concluso il loro mandato di componenti del Comitato Centrale di indirizzo e di controllo, ed in particolare a Franca Guerra, Milva Ottelli, Luca Frezzini, Walter

Brambilla, Eugenio Di Marzio, Maurizio Cattani ed Emilio Bertan; nel contempo, rivolge un caloroso benvenuto ai Consiglieri centrali di recente nomina Milena Manzi, Marusca Piatta, Francesco Capitanio, Amedeo Locatelli, Eugenio Iannelli, Federico Bressan e Giacomo Benedetti. Un ruolo differente, ma altrettanto importante, è quello agito dai Presidenti regionali, che costantemente invita a rendersi protagonisti del territorio di competenza, ringraziando Gaetano Falcone, Vincenzo De Palma, Rosanna La Ragione, Pierina Marnelli, Claudio Sartori, Renato Aggio, Daniela Formica, Gianni Caravieri e Fabiola Fiorucci che, nel recente passato, hanno ceduto il testimone ai nuovi Presidenti regionali Francesco Sulpizio, Pasquale Minadeo, Ferdinando Lelario, Matteo Marteddu, Carlo Alberto Zanella, Emilio Aldeghi, Bruno Migliorati, Roberto Manfredi e Gian Luca Angeli, rispettivamente alla guida dei Gruppi regionali Abruzzo, Basilicata, Puglia, Sardegna, Alto Adige, Lombardia, Piemonte, Liguria e Umbria. Ritiene importante citare per nome queste persone perché il CAI è volontariato e queste persone hanno scelto di assumere un impegno rilevante, seppure animato dalle stesse motivazioni alla base delle cariche e degli incarichi ad ogni livello, ovvero l'aver a cuore le montagne, le popolazioni che le abitano ed il Sodalizio. Lo stesso afflato che continua ad essere vivo in Umberto Martini, Annibale Salsa e Roberto De Martin, Past President del Sodalizio, preziosi custodi della memoria e dell'esperienza maturata nel Sodalizio, a cui unisce un pensiero affettuoso rivolto alla memoria di Gabriele Bianchi. I volontari CAI sono attori di un Sodalizio che intende essere protagonista e portare la propria posizione su temi nevralgici, specie in momenti in cui le Istituzioni, come confermato oggi dal Ministro del Turismo, Massimo Garavaglia, sono pronte ad investire 800 milioni di Euro in favore della montagna, ed il Ministero per gli Affari regionali, guidato da Mariastella Gelmini, ha deciso di istituire un Tavolo Tecnico Scientifico dedicato. La questione, allora, diventa: come questo interesse potrà tramutarsi in scelte concrete e, nella definizione di questo “come”, il CAI può e deve avere un ruolo. È questa intenzione ad avere animato il recente incontro, cui ha partecipato con il Vicepresidente generale Franceschini, con l'Associazione Nazionale Esercenti Funiviari (ANEF), durante il quale è stato presentato il documento “Cambiamenti climatici, Neve, Industria dello sci – analisi del contesto, prospettive, proposte”, stilato dall'OTCO Tutela Ambiente Montano e fatto proprio dagli Organi centrali, naturale evoluzione degli assunti già contenuti nel Bidecalogo. A questo documento ne seguiranno altri di prossima approvazione, intitolati “Biodiversità, Servizi ecosistemici, Aree protette, Economia montana”, “Il CAI, i boschi e le foreste”, “Transizione Ecologica, Energie Rinnovabili, Eolico”, che, tra gli altri argomenti, sonderano le caratteristiche della presenza dell'uomo in montagna e porranno l'accento sullo scempio paesaggistico che gli impianti eolici rischiano di generare sui crinali appenninici. Su temi simili il Sodalizio, tra le Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi della Legge 394/1991, non può non prendere posizione, in maniera mai pregiudiziale ma ferma, affinché, all'esito degli opportuni confronti, si abbia contezza del fatto che risorse pubbliche, e quindi appartenenti a ciascuno di noi, siano realmente investite in favore della montagna e non di interessi particolari e privati, dando così seguito all'Art. 44 della Costituzione Italiana, che riconosce alle zone montane una specifica importanza ed attenzione. Per enfatizzare e sviluppare questi concetti, comunica l'intenzione di svolgere, nell'anno corrente, il 101° Congresso del Club Alpino Italiano, cui lo scorso anno, causa la situazione contingente, è stato necessario rinunciare. La speranza è di potere tenere l'evento nelle date del 13 e 14 novembre p.v. in presenza e a tal fine è stato scelto come spazio un grande auditorium nella città di Roma, che si stima possa accogliere l'ampia affluenza auspicata nel rispetto delle misure di distanziamento, utili da un lato a contenere la pandemia e, da un altro punto di vista, a garantire il proseguo di

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI



Dietro le quinte dell'AD 2021. Foto: Giorgio Genta

una libertà riconquistata, su cui vigilare responsabilmente anche per evitare altre chiusure. In quest'ottica si collocano le Linee guida che la Sede centrale sta definendo e diramando per riprendere le attività in ambiente. Lungi dal volere essere delle ulteriori misure restrittive, tali indicazioni cercano piuttosto di porsi come espressione del senso di responsabilità che avverte il CAI per essere un riferimento per tutta la società e, in questo specifico momento storico, saper suggerire forme di frequentazione capaci di coniugare il contenimento della pandemia alla libera possibilità di andare in montagna. Tornando al Congresso, il tema che si approfondirà sarà *"Il CAI e la montanità"*, con approfondimenti sui concetti di montagna ideale, montagna reale, montagna turistica, montagna abitata, montagna da conoscere e da vivere, come titolava il manuale redatto dagli Organi tecnici in occasione dei 150 anni del CAI. *"Montanità"* è una parola che andrà scoperta ed approfondita ed auspica che lo si potrà fare alla presenza di personalità autorevoli, a riprova dell'importanza e dell'attenzione che la montagna riveste e richiama; sarà, inoltre, la prima vera occasione in cui il Sodalizio potrà far emergere il proprio posizionamento sul tema, facendone partecipe la comunità tutta. Per queste ragioni sarà importante che il Congresso sia il più possibile partecipato, perché l'evoluzione del Club Alpino Italiano deve essere espressione di valutazioni condivise con la sua base associativa, per potere poi trasformarsi, nel rispetto delle regole della maggioranza, in operatività. Al riguardo, comunica un'importante notizia che riguarda il complesso immobiliare al Passo Pordoi, del quale l'Assemblea dei Delegati di Trieste, nel 2018, aveva deliberato l'autorizzazione alla vendita, fermi gli impegni assunti in quella sede dal Comitato Direttivo Centrale di valutare eventuali proposte alternative alla vendita e di reinvestire gli eventuali proventi sul territorio veneto in presenza di adeguate

progettualità. Dopo un congruo tempo di attesa, utilizzato per valutare ipotesi alternative che non si sono rivelate congrue, il CDC ha dato avvio a specifiche procedure di gara ad evidenza pubblica, ponendo come base d'asta un valore stimato sulla base di perizie di mercato. Nell'ultimo bando pubblicato, la base d'asta è stata fissata in 497mila Euro, pari al valore iscritto a bilancio dei beni in vendita. Con questo presupposto, il complesso immobiliare al Passo Pordoi è stato venduto ad un importo di 516mila Euro. Si tratta di un risultato importante, che trasforma un costo, sostenuto senza giustificazioni se non quella di essere proprietari di un bene la cui estetica da tempo aveva smesso di qualificare il Sodalizio, in un capitale che potrà essere reinvestito in nuovi progetti di natura patrimoniale, a cominciare dalle ipotesi che potranno emergere. E vi sono anche alcune altre prospettive, per ora ancora in itinere, che potrebbero realizzarsi nel prossimo futuro; tra queste, restando in un ambito che può ugualmente dirsi formativo, comunica che da circa un anno e mezzo la Sede centrale e la Sezione di Torino stanno confrontandosi sull'ipotesi di costituire una **Fondazione di partecipazione per creare a Torino un grande polo culturale della montagna targato CAI**, che riunisca il Museo Nazionale, la Biblioteca Nazionale e la Cineteca centrale, realizzando più compiutamente le potenzialità di un patrimonio culturale di valenza e respiro internazionale. Il progetto ha subito una battuta di arresto a causa della pandemia, ma resta vivo ed aperto ad ogni suggerimento per giungere al migliore risultato, anche prevedendo una collocazione più centrale rispetto all'attuale sede di Museo e Biblioteca, site presso il Monte dei Cappuccini. Di nuovo, quindi, una problematica che può trasformarsi e dare vita a qualcosa di nuovo, proprio come fece Quintino Sella quanto fondò il nostro Sodalizio. Ed alla sua fondamentale figura è dedicato il bel volume di Pietro

VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI
DEL 22 E 23 MAGGIO 2021

Crivellaro, edito dal CAI nella Collana Personaggi, dal titolo "Quintino Sella - Lo statista con gli scarponi"; un volume che consiglia e che, grazie ai materiali messi a disposizione dalla Fondazione Sella, tratteggia il profilo non solo dello statista e dello scienziato, ma anche dell'uomo, dando compiuto spazio alla narrazione di una figura che pare un amico senza tempo e verso cui nutrire gratitudine, perché si tratta di colui che ha dato avvio a questo Sodalizio, fondandolo su valori tuttora vivi. In tema di riconoscenza, tornando all'attuale, merita un ringraziamento particolare Erminio Quartiani - che oggi conclude il suo secondo mandato di Vicepresidente generale - per la competenza, la preparazione, la conoscenza di ambienti difficili in cui ha costruito una sua credibilità, per la sua passione per la tutela ambientale che ha contribuito a definire il posizionamento del CAI su alcuni grandi temi e reso il Sodalizio più efficace e presente nella risposta a specifiche criticità, dicendosi certo che il suo apporto verso il Sodalizio, al di là delle specifiche cariche, proseguirà con immutato impegno. Passando, poi, al tema della solidarietà, oltre alla recente donazione di auto assistenziali in favore di ANPAS, non può non citare il completamento, avvenuto nell'anno 2020, della Casa della Montagna ad Amatrice, e al riguardo coglie l'occasione per ricordare l'ex Sindaco della città Antonio Fontanella, recentemente scomparso, con cui si stava realizzando una proficua collaborazione. Nonostante questo tragico accadimento, non è andata perduta la vocazione propria di questo progetto, ovvero avere una Casa disponibile ad offrire ospitalità nello snodo tra quattro regioni appenniniche, caratterizzate da una montagna bellissima, contribuendo a riportare vitalità in un territorio drammaticamente colpito dai terremoti del 2016. Ed oggi, nella Casa della Montagna di Amatrice del CAI, il primo edificio ad essere totalmente costruito e fruibile nel centro storico distrutto, davvero si progetta il futuro, con la disponibilità resa dal CAI ad ospitare, in questo momento post-emergenziale, anche l'Ufficio tecnico dell'Amministrazione comunale locale. È un risultato che non può che riempire di orgoglio questa nostra associazione di volontari e ripagare i tanti che, più concretamente, ne hanno seguito e consentito la realizzazione, lasciando un segno destinato a durare nel tempo. Prosegue, quindi, toccando il tema dei giovani, inviando un saluto particolare a Luca Del Nevo, Socio della Sezione di Gorizia, il più giovane ad essere intervenuto all'evento "La parola ai Delegati", realizzato in streaming lo scorso novembre, con un contributo competente ed appassionato che fa ben sperare sull'individuazione di nuove leve per la futura conduzione del Sodalizio. Diversi Soci registrano, invece, una certa reticenza nei giovani iscritti ad assumersi delle responsabilità in Sezione, ma questo dato pare trovare un bilanciamento nella disponibilità che continua ad essere resa dai volontari più maturi. Al riguardo, non crede che l'età anagrafica possa condizionare la possibilità di operare nel contesto di un'associazione come il CAI, contribuendo insieme al perseguimento del progetto sotteso a questo nostro Sodalizio, ferma la capacità di riconoscere quando è giunto il momento di passare il testimone ad altri. Per queste ragioni, con piacere invia una sua personale lettera di ringraziamento ai Soci iscritti al CAI da oltre 50 anni, e tramite questa attività ha potuto appurare personalmente che vi sono iscritti con oltre 90 bollini all'attivo. In risposta a questa sua lettera, ha ricevuto molte attestazioni di affetto e di senso di appartenenza, tra cui cita quella di una Socia, che si è firmata "affettuosamente Giulietta da Conegliano", 95enne, che scrive di conservare nella sua casa tutte le Riviste del CAI, dal 1888 ad oggi. Questa vicinanza non può che fare sorgere un sentimento di sincera gratitudine e rinsaldare la percezione della forza del nostro Club Alpino, che raduna anche persone che hanno superato difficoltà enormi, come la povertà, la guerra, e poi tutti noi, che solo lo scorso anno, abbiamo affrontato l'emergenza pandemica. Ma la risposta del CAI è stata, come sempre, solida e tempestiva, con un risultato associativo di

oltre 306mila Soci al 31 dicembre 2020, contro i 327mila del 2019. Ad oggi, gli iscritti sono già 13.500 in più rispetto al risultato 2020, a conferma che la capacità attrattiva del Sodalizio è rimasta immutata, ed attendeva solo la riapertura per potersi pienamente realizzare. Dal campo base stiamo cominciando una nuova salita alla vetta, cogliendo l'opportunità che Galileo Galilei vedeva dietro ogni problema, concetto insito anche nella grande scuola che è la montagna, e che Luigi Bombardieri ha declinato in quel *"montagna scuola di carattere, di onestà, di solidarietà e di attenzione e amore per l'ambiente"* che è scritto sulle nostre tessere associative. Oggi, le misure di contenimento della pandemia hanno generato il problema di non potere svolgere questa Assemblea in presenza, ma l'opportunità offerta da questo collegamento da remoto sta consentendo una partecipazione ed un confronto più ampio di quello abituale, su cui fondare la condivisione di scelte importanti, che condizioneranno la futura gestione del Sodalizio. Esiste poi una dimensione internazionale del Club Alpino Italiano, per cui ringrazia il delegato Renato Veronesi per il fattivo impegno. Come noto, il CAI ha scelto di interrompere la sua adesione all'International Climbing and Mountaineering Federation (UIAA), e l'assenza di risultati significativi prodotti dalla Federazione dopo tale scelta pare confermarne la ragionevolezza. Diversa la situazione dell'European Mountaineering Associations (EUMA), organizzazione che il CAI ha contribuito a fondare e che si sta ora dedicando ad individuare una forma per accorparsi al Club Arc Alpin (CAA). L'auspicio è che questa profilata sinergia possa contribuire a tradurre in operatività le tante proposte che la stessa montagna suggerisce, collocandole e realizzandole in un contesto internazionale. Prosegue, inoltre, il sogno del progetto *"Villaggi degli alpinisti"*, capace di esemplificare il tipo di attenzione che il Sodalizio nutre nei confronti dei luoghi di montagna, luoghi in cui promuovere un turismo lontano dall'inutile cementificazione, come, ad esempio, quella che ha caratterizzato l'organizzazione dei Giochi Olimpici Invernali di Torino del 2006 e che si profila ora per quelli di Milano-Cortina del 2026. Al riguardo, spera che tutto il CAI, in ogni sua articolazione, non perda alcuna occasione per contrastare forme di sviluppo non compatibili con il rispetto e la reale valorizzazione del territorio montano e per proporre e sostenere proposte alternative. Il citato documento *"Cambiamenti climatici, Neve, Industria dello sci - analisi del contesto, prospettive, proposte"* va in questa direzione, dimostrando come gli impianti di sci esistenti siano già sufficienti per rispondere alle richieste degli appassionati di questo sport e denunciando gli oltre 110 impianti di sci in disuso già presenti sul territorio italiano, ruderi che deturpano il paesaggio e che pongono il problema della loro rimozione. Se, quindi, resta vivo il rispetto per quello che l'industria dello sci rappresenta nella comunità italiana, allo stesso modo non può essere elusa l'importanza di offrire risposte davvero utili per il territorio, anche tramite la promozione di altre forme di frequentazione della montagna invernale come le racchette da neve, lo sci escursionismo e lo sci alpinismo, sempre ricordando che in montagna nulla si improvvisa e che serve prudenza, formazione ed attenzione per vivere con responsabilità esperienze positive ed arricchenti. Un'altra importante novità, proprio di questi giorni, è la formale costituzione, ad opera di 12 Gruppi regionali che hanno condiviso la progettualità proposta dagli Organi di vertice, della **Cooperativa Montagna Servizi**. Tale Cooperativa è retta da un Consiglio di Amministrazione di cui è componente il Socio Paolo Grilli, già Revisore nazionale dei conti, che fin dall'ideazione del progetto ha messo a disposizione, a titolo volontaristico, la propria competenza ed individuato la soluzione tecnica capace di ovviare ai vincoli che la costituzione di una società di servizi a partecipazione pubblica, perché tale è la natura del CAI Sede centrale, avrebbe comportato. Si tratta di un risultato importante, sollecitato da qualche decennio, ma finora rimasto nel novero delle innovazioni irreali-

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

lizzate. Le scelte operate rendono ora attiva una realtà che, libera dalle limitazioni connesse alla Pubblica Amministrazione, è totalmente permeata dall'identità CAI, perché fondata dai suoi Gruppi regionali, e che potrà realizzare servizi utili al Sodalizio senza finalità di lucro. Accanto a Grilli, nel Consiglio di Amministrazione di Montagna Servizi figurano Umberto Martini, Past President e uomo di grande caratura nella storia del Sodalizio per competenze ed esperienza, ed Eugenio Zamperone, Presidente della Sezione di Biella e anche componente del Gruppo di lavoro che sta ipotizzando un nuovo Polo culturale della montagna nella città di Torino. Si apre ora una fase di rodaggio che orienterà la futura attività di questo soggetto, per cui nuovamente ringrazia tutti coloro che lo hanno reso possibile. Un doveroso cenno di attenzione va poi riservato ai collaboratori esterni Alessandro Giorgetta, figura storica della cultura e della editoria e Direttore Editoriale del Sodalizio, e Anna Girardi, che ha contribuito enormemente alla realizzazione della Collana "Montagne Incantate", in collaborazione con il National Geographic, cui sta per seguire un nuovo progetto dedicato ai Parchi nazionali, da realizzarsi in collaborazione con Federparchi, che verrà più compiutamente illustrato dal Vicepresidente generale Montani nel proseguo di questa Assemblea. Ringrazia, poi, l'amico Gian Paolo Boscaroli, autore del recente volume "Montagna e diritto" che riordina la legislazione regionale sulla sentieristica italiana, e Giancarlo Spagna, consulente assicurativo che ha contribuito al positivo rinnovo delle coperture assicurative del Sodalizio, che pure hanno risentito del grave incidente occorso a Pila, in cui hanno perso la vita il ventottenne Roberto Bucci e l'istruttore Carlo Dall'Oso. La vicenda ha lasciato un grande vuoto nelle famiglie coinvolte, e rinnova loro la piena solidarietà del Sodalizio, ed aperto uno strascico molto complesso, con cui tuttora ci si sta confrontando. Avverso i Titolati e i Qualificati organizzatori dell'uscita è stato, infatti, istituito un processo penale; esaurita la fase di primo grado, per tutti gli imputati è stata emessa una sentenza di condanna. Prescindendo da qualunque valutazione nel merito, fermo il naturale auspicio che in fase di appello la sentenza possa essere modificata, desidera comunicare la vicinanza che il CAI ha voluto esprimere da subito nei confronti dei Soci coinvolti, seppure nell'ambito di un procedimento per l'accertamento di eventuali responsabilità di natura personale. Questa vicinanza ha potuto divenire concreta tramite la Polizza Tutela Legale del Sodalizio, che si è deciso di integrare, vista la gravità e la complessità dell'accaduto, con un contributo a copertura delle spese legali necessarie alla difesa, a conferma di un CAI che valorizza e tutela l'impegno volontaristico dei suoi iscritti. In tema, coglie l'occasione per rispondere ad un quesito posto dalla Sezione di Rimini, precisando che la Polizza Tutela Legale, ad oggi, copre fino a 100mila Euro di massimale per sinistro, con un limite complessivo di esborso da parte della Compagnia, per sinistri relativi ad una stessa annualità assicurativa, pari al medesimo importo. Si tratta di un risultato che è stato molto difficile acquisire, del quale ringrazia nuovamente Giancarlo Spagna, che ha contribuito al buon esito della contrattazione con l'unica Compagnia assicuratrice resasi disponibile, stante l'elevato rapporto tra il massimale indicato ed il numero di Soci ai quali questa polizza è riferibile. In tema di tutela legale, ricorda poi il Fondo di perequazione assicurativa, istituito con lungimiranza alcuni anni or sono, utilizzabile dal Comitato Direttivo Centrale per fare fronte a necessità non prevedibili. Segnala, inoltre, la stipula della nuova Polizza Diaria da malattia, sottoscritta in ottemperanza della previsione del Codice del Terzo Settore, che impone alle Sezioni ETS di assicurare i propri volontari anche per questo rischio. La nuova copertura, attiva dal 1° giugno 2021, su richiesta, per i Soci CAI sino ad 80 anni di età, prevede una contribuzione pari a 2 Euro annui pro-capite ed offre una diaria per ricovero da malattia pari a 30 Euro giornalieri, sino ad un tetto massimo di 365 giorni, ed un premio annuo minimo di 5mila

Euro. Anche per queste ragioni, confida che la proposta in tema di quote associative, che verrà più compiutamente illustrata dal Vicepresidente generale Quartiani, possa essere condivisa. Tale proposta, che anticipa, riproporrà, per il settimo anno consecutivo, il mantenimento delle quote minime in essere, anche a fronte della peculiarità del momento presente e mantenendole, in tal modo, nel solco del citato Fondo di Attenzione, il sostegno alle attività del territorio. I sensibili aumenti nel costo delle coperture assicurative, registrati all'esito delle procedure di gara esperite per il rinnovo dei servizi per il triennio 2021-2023, non potrebbero dover indurre il Comitato Direttivo Centrale a proporre, in sede di Assemblea dei Delegati 2022, un aumento delle quote di almeno 1 Euro, che potrà essere letto come il reincasso dell'Euro a Socio che, già da qualche anno, è stato restituito alle Sezioni. Di nuovo, allora, l'appello è alla tangibile capacità del CAI di agire in modo solidale e di condividere vantaggi ed oneri nell'ottica del migliore risultato associativo. Restando in tema di solidarietà, non si può non citare l'attività di MontagnaTerapia, svolta ormai da più di 100 Sezioni, e che, grazie ai volontari che la promuovono, sta qualificando il CAI all'esterno e presso le realtà socio sanitarie. Tra i risultati conseguiti, cita la classificazione dei percorsi montani accessibili a soggetti con disabilità, stilata dal Gruppo di lavoro MontagnaTerapia coordinato dalla Socia Ornella Giordana; tale classificazione, universalmente apprezzata, merita un grande plauso come l'occasione di apertura che offre verso una nuova dimensione straordinaria di attenzione e solidarietà. Un altro ringraziamento va, doverosamente, a Luca Calzolari, Stefano Mandelli e ai loro collaboratori che, con professionalità e partecipazione, si occupano della comunicazione del Sodalizio, realizzata attraverso il periodico mensile "Montagne360", il notiziario "Lo Scarpone online" ed i social: un'attività che si è rivelata particolarmente importante, in questi mesi di isolamento, per mantenere viva la vicinanza tra le Socie ed i Soci, e che ora rilancia con entusiasmo e responsabilità la libertà riconquistata. In ultimo un cenno al Sentiero Italia CAI, progetto strategico del Sodalizio, che verrà nel proseguo dell'Assemblea diffusamente illustrato da coloro che ne sono i protagonisti, primo fra tutti il Vicepresidente generale Montani, che ha saputo condurre le centinaia di straordinari volontari che questo tracciato hanno reso fruibile e a questi rivolge, insieme a tutti i Soci impegnati nella più ampia manutenzione della sentieristica, un sincero grazie, perché l'autorevolezza e la credibilità del CAI in questo settore è frutto del loro impegno. Nelle Sezioni è poi giunto il volume "Rapporto sulle attività degli anni 2019 e 2020 del Club Alpino Italiano", che invita a leggere per scoprire in quante declinazioni si realizzano le comuni passioni per le persone e le montagne proprie del Sodalizio; e proprio nella quarta di copertina di questo volume è stata pubblicata una poesia inedita dello scomparso Roberto Bucci. Conclude con un pensiero rivolto alle Socie e ai Soci scomparsi, che ricorda singolarmente: Clement Alliod (Sezione di Gressoney); Elisabetta Baldrati (Sezione di Ravenna); Alfredo Ballabio (Sezione di Giuszano); Alberto Bargagna (Sezione di Pisa), già Consigliere Centrale; Natale Bellomi (Sezione di Melegnano); Eugenio Beluffi (Sezione di Bozzolo); Mario Bertolacci (Sezione SEM); Gabriele Bianchi (Sezione di Bovisio Masciago), già Presidente generale del Sodalizio; Stefano Bonazzi (Sezione di Reggio Emilia); Carlo Bonfanti (Sezione di Giuszano); Paolo Carlesi (Sezione di Varallo Sesia); Lorenzo Castelli (Sezione SEM); Enzo Cori (Sezione di Spoleto), già componente del Comitato Direttivo Centrale; Giancarlo Dolfi (Sezione di Firenze); Ivano Festini Purlan (Sezione di Orbassano); Giancarlo Giuliani (Sezione di Jesi); Maurizio Orlandin (Sezione di Omegna); Paola Peila (Sezione di Ivrea), già Direttore del CAI; Eliano Pessa (Sezione di Rieti); Silvana Rovis (Sezione di Fiume); Antonio Salvi (Sezione di Bergamo), già Vicepresidente generale; Vanni Santambrogio (Sezione CAAL); Armando Scandellari (Sezione di Mestre), Medaglia d'oro del CAI; Roberta

VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI
DEL 22 E 23 MAGGIO 2021

Segato (Sezione di Torino); Roberto Stella (Sezione di Olgiate Olona); Giuliano Stenghel (Sezione nazionale AGAI), già vincitore del Premio Meroni; Sergio Tomassoni (Sezione di Rieti) e Giuliano Turati (Sezione di Giussano). Conclude con un ultimo grazie rivolto a tutti i presenti e a tutti coloro che investono entusiasmo ed energie in questo grande Sodalizio, ora proiettato verso la ripresa dopo la pandemia.

Il **Presidente dell'Assemblea**, nella sua qualità di **Direttore dell'Ente**, illustra quindi il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, approvato lo scorso 27 marzo dal Comitato Centrale di indirizzo e di controllo. Al riguardo, sottolinea come la situazione di emergenza sanitaria che ha colpito il Paese abbia avuto rilevanti ricadute anche sul bilancio del Sodalizio, specialmente sulle attività più propriamente di avvicinamento, frequentazione della montagna e formazione, con conseguenti diminuzione del numero di iscritti all'Associazione. In particolare, reputa rappresentativi i dati iscritti nello Stato patrimoniale, che alla voce Disponibilità liquide dell'Attivo circolante registrano un decremento rilevante, passando dai circa 8,1 milioni di Euro del 2019 ai circa 6,6 milioni di Euro del 2020. Tale scostamento è riconducibile alla diminuzione delle Disponibilità liquide, per effetto della dilazione di pagamento concessa alle Sezioni quale forma di supporto alle difficoltà finanziarie prodotte dal periodo di chiusura, ed al pagamento, nel mese di dicembre 2020, dei premi delle polizze assicurative relative al primo semestre 2021. Conseguentemente, segnano un incremento, rispetto al 2019, sia la voce Ratei e Riscotti, per un importo pari a circa 715mila Euro, che la voce Crediti verso le Sezioni, che passano dai circa 946mila Euro del 2019 ai circa 1,29 milioni di Euro del 2020. Il passivo dello Stato patrimoniale evidenzia un decremento del Patrimonio netto pari a 150.648 Euro rispetto all'anno precedente. In proposito, precisa che il Comitato Direttivo Centrale, con proprio atto n. 73 del 22 maggio 2020, ha deliberato una variazione del Budget previsionale economico per l'anno 2020, decidendo di destinare 1 milione di Euro all'istituito Fondo straordinario di attenzione alle criticità sezionali conseguenti all'emergenza sanitaria Covid-19, ed ulteriori 500mila Euro ad un contributo di scopo in favore dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (ANPAS), finalizzato all'acquisto di veicoli per portare assistenza domiciliare nelle aree montane, collinari ed interne del Paese. Tali maggiori impegni di spesa erano stati garantiti tramite la revisione di alcuni stanziamenti iscritti nei Bilanci degli anni precedenti, per un importo pari a circa 1 milione di Euro, e tramite l'utilizzo di parte degli avanzi degli esercizi precedenti per i rimanenti 500mila Euro. A consuntivo, tuttavia, i primi sono risultati effettivamente utilizzati per un importo eccedente pari a 106.792 Euro, mentre i secondi per un importo inferiore pari a 150.648 Euro. Passa, quindi, ad illustrare la voce Crediti, articolata in Crediti verso Altri, al 31 dicembre 2020 comprendenti 193.494 Euro derivanti dall'applicazione della Convenzione Reciprocità Rifugi, e 33.733 Euro afferenti la voce Fornitori Conto Anticipi. Segnala, poi, i Crediti verso le Sezioni, che comprendono gli accessi al Fondo di Mutualità per complessivi 517.775 Euro, ed i Crediti diversi, in cui confluiscono gli importi dei contributi non ancora erogati dal Ministero dell'Ambiente per cinque progetti di educazione ambientale, pari a 98.346 Euro, e di ulteriori crediti che l'Ente vanta nei confronti di Altri clienti, per complessivi 240.245 Euro. Il trend dei Crediti dal 2016 al 2020 mostra l'aumento dei Crediti verso le Sezioni, dovuto alla citata dilazione del pagamento dei MAV, una diminuzione dei Crediti diversi ed un aumento dei Crediti verso Altri, anche a fronte delle citate progettualità realizzate d'intesa con il Ministero dell'Ambiente. Come detto, al 31 dicembre 2020 le Disponibilità liquide dell'Ente ammontavano a 6.042.919 Euro, depositati presso la Banca d'Italia, e ad ulteriori 500.000 Euro, depositati presso Banca Prossima a garanzia

del Fondo Cre.S.Co – Credito per lo sviluppo delle Comunità, che consente l'accesso a mutui a tasso agevolato dedicati alle Sezioni CAI. Descrive, quindi, i Debiti, principalmente costituiti dai Debiti verso Fornitori, comprendenti i Debiti verso le Compagnie di Assicurazione per i conguagli dei premi assicurativi, per un importo pari a 1.021.505 Euro, ad oggi già pagati, ed il saldo del contributo proveniente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri destinato alla Sezione nazionale Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS), pari a 844.144 Euro, anch'esso oggi già trasferito; restano da erogare 246.884 Euro, afferenti il residuo del citato Fondo di Attenzione. Nei Debiti diversi, segnala i contributi ancora da erogare ai Gruppi regionali e provinciali, per un importo complessivo di circa 116mila Euro attinenti la loro attività istituzionale e di circa 95mila Euro attinenti il sostegno all'acquisto e alla manutenzione di palestre di arrampicata. Segnala, poi, i Debiti nei confronti delle Sezioni per contributi afferenti al Bando manutenzione sentieri, pari a circa 100mila Euro, i contributi per le Sezioni Nazionali CAAI e AGAI, per complessivi 61mila Euro, ed i contributi destinati alla Sezione S.A.T. per il Rifugio Spruggio e al Progetto comunitario Airborn, per un importo pari a 74.652 Euro. Il trend dei Debiti segna un incremento alla voce Debiti per i fornitori ed una diminuzione del debito relativo al Fondo stabile pro rifugi, a seguito dello stralcio per circa 550mila Euro, di importi non utilizzati relativi ai Bandi dal 2011 al 2019. I Debiti diversi sono diminuiti a fronte di una revisione che ha permesso di stralciare da questa voce 351.792 Euro. Il risultato dell'esercizio 2020 segna, quindi, un pareggio. Passa, quindi, ad illustrare il Valore della Produzione ed il Tasso di autonomia finanziaria che si attesta nel 2020 al 66,73%. Gli incassi da Quote associative subiscono l'effetto della pandemia sul tesseramento 2020, attestatosi a 306.255 unità; pertanto, il trend del tesseramento, che nel 2019 aveva raggiunto lo storico risultato di 327.391 iscritti, registra una diminuzione di 21.136 Soci. Segnala che il tesseramento 2021 sta segnando una ripresa del numero di adesioni, auspicando possa confermarsi anche nei prossimi mesi. I Ricavi da pubblicazioni e Attività di promozione registrano un deciso decremento rispetto all'anno precedente, rispettivamente del 39,7% e del 29%, imputabili alla mancata vendita dei Manuali associati ai corsi di formazione, sospesi a causa della pandemia, nonché all'impossibilità di indire eventi promozionali dedicati alle numerose nuove uscite editoriali CAI previste dal Piano Editoriale 2020 e alla minore vendita di tessere e distintivi riconducibile al minor numero di iscritti. Negli Altri ricavi e proventi si sofferma sulle Sopravvenienze attive, che comprendono 1.257.440 Euro, quale effetto della citata delibera n. 73/2020 assunta dal Comitato Direttivo Centrale. Rispetto all'esercizio precedente, i Contributi segnano la diminuzione derivante dalla somma che ANPAS aveva erogato nel 2019 per contribuire alla realizzazione della Casa della Montagna ad Amatrice. Passa, quindi, ai Costi della Produzione, costituiti per il 90,27% da Costi per Servizi, che hanno diretto effetto sul territorio. Nelle Spese generali, segnala il crollo delle spese di rimborso di viaggio e la cancellazione dell'Assemblea dei Delegati 2020, connessi all'impossibilità di svolgere incontri in presenza, in parte controbilanciato dall'aumento dei costi di gestione dei sistemi informativi e delle consulenze informatiche, che hanno permesso di adeguare la Piattaforma e di dotarsi di nuovi strumenti, utili a proseguire l'attività anche nell'eccezionalità prodotta dalle misure di contenimento della pandemia. I Costi per la Stampa sociale registrano un lieve incremento rispetto al 2019, passando da 1,35 milioni del 2019 a 1,4 milioni di Euro del 2020, per effetto della decisione del Comitato Direttivo Centrale di inviare copia di Montagne360 sino al mese di luglio u.s. anche ai Soci che al 31 marzo 2020 non avevano rinnovato l'iscrizione. Descrive, quindi, l'andamento dei Costi assicurativi dal 2010 al 2020, segnalando la diminuzione dell'acquisto dell'integrazione del massimale infortuni, passati da 31.266 del 2019 a

29.382 del 2020, riconducibile agli effetti della chiusura dell'attività istituzionale delle Sezioni, ed invece l'incremento del numero di coperture infortuni in attività personale, motivata probabilmente dalla volontà di un numero maggiore di Soci di tornare a frequentare la montagna anche in assenza di iniziative organizzate. Descrive, inoltre, l'utilizzo del Fondo di Attenzione alle criticità sezionali conseguenti all'emergenza sanitaria COVID-19, erogato per un importo complessivo di 753.115 Euro, di cui circa 132.500 Euro finalizzati al riequilibrio finanziario delle Sezioni, 515.180 Euro al rientro delle perdite dall'attività dei rifugi fino ad un tetto massimo di 100mila Euro a Sezione, e 105.435 Euro al risarcimento dei mancati incassi da tesseramento, questi ultimi modulati in sostegni da 200 Euro fino ad un massimo di 8.735 Euro. In virtù di tale distribuzione, la Sezione S.A.T. ha ricevuto un contributo di 108.735 Euro, la Sezione di Torino un contributo di 67.186 Euro, la Sezione di Milano un contributo di 52.614 Euro, la Sezione di Brescia un contributo di 24.911 Euro, sino a giungere alle 165 Sezioni che hanno ricevuto 200 Euro ciascuna. In totale, sono state circa 400 le Sezioni che hanno beneficiato di questa forma di sostegno, e tra queste alcune, a fronte di un andamento economico più favorevole rispetto al preventivato, hanno mostrato un particolare spirito associativo rinunciando all'importo loro destinato. Illustra, quindi, la distribuzione territoriale delle autovetture donate ad ANPAS tramite il citato contributo di scopo, ed i Costi per i rifugi, che registrano il decremento delle risorse iscritte nel Bando pro Rifugi, pari a 834.430 Euro del 2020 rispetto ai 927.263 Euro del 2019. Al riguardo, sottolinea che il Comitato Direttivo Centrale ha voluto dare un tangibile segno di attenzione al territorio, mantenendo a Bilancio in favore dei rifugi la stessa somma preventivata nel Budget 2020, sebbene questo importo non sia stato raggiunto a seguito del registrato calo di iscritti. Conclude descrivendo i Costi per il Personale, che si attesta al 5,08% dei Costi della Produzione e che risulta incrementato, nel 2020, a seguito dell'assunzione di due nuove unità. Al termine dell'intervento, ringrazia le Delegate e i Delegati per l'attenzione e cede la parola al Presidente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti, Giancarlo Colucci, giunto al termine del suo mandato in regime di prorogatio, che esordisce ricordando la figura di Enzo Cori, recentemente scomparso, sostituito nel ruolo di componente del Comitato Direttivo Centrale da Umberto Andretta, suo predecessore alla guida del Collegio. Tralasciando la lettura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, già descritti in modo esauriente dal Direttore, informa che il Collegio, a fronte della documentazione esaminata, ha attestato che il Bilancio d'esercizio 2020, nella formulazione proposta dal CDC, trova fondamento e riscontro nelle scritture contabili, la cui tenuta e regolarità nel rispetto delle norme vigenti è stata constatata in periodiche verifiche. In particolare, si sofferma sulla chiusura in pareggio del Bilancio d'esercizio 2020, realizzata grazie alla contabilizzazione anticipata di avanzi da utili precedenti a copertura di un disavanzo possibile di 150.647 Euro, previsto e gestito dal Comitato Direttivo Centrale con un adeguamento del Budget previsionale 2020, deliberato con atto n. 73 del 22 maggio 2020. Il progetto di Bilancio, chiuso al 31.12.2020, è stato sottoposto all'esame del Collegio dal Comitato Direttivo Centrale, nella forma composta dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione. Tale Bilancio evidenzia fedelmente i risultati derivanti dalle scritture contabili ed è redatto conformemente agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile. In risposta ad esplicita richiesta del Ministero vigilante, l'Ente ha inoltre predisposto un proprio consuntivo in termini di cassa, coerente con il rendiconto finanziario, ed ha redatto il Piano degli Indicatori dei Risultati Attesi di Bilancio. Durante l'anno 2020, il Collegio ha partecipato alle riunioni degli organi sociali, vigilando sulle delibere assunte a norma di Legge, oltre che sul rispetto delle disposizioni statutarie. Con riferimen-

to al contenuto e ai criteri di valutazione delle poste di bilancio adottati, il Collegio conferma quanto riferito dal Comitato Direttivo Centrale nella Relazione sulla Gestione e anche nella Nota Integrativa, ricordando comunque che la responsabilità della redazione del Bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete ai componenti del Comitato Direttivo Centrale del Club Alpino Italiano, mentre è del Collegio il giudizio professionale espresso sullo stesso Bilancio, basato sul controllo contabile condotto secondo i principi stabiliti per gli Enti dotati di personalità giuridica pubblica, e tenuto conto del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente. Tale controllo, realizzato anche tramite verifiche a campione degli elementi documentali a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel Bilancio, nonché tramite la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate, ha avuto la finalità di verificare se il Bilancio d'esercizio fosse viziato da errori significativi e se risultasse, nel suo complesso, attendibile, in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Agli esiti delle verifiche condotte, il Collegio ha ritenuto che il Bilancio d'esercizio 2020 presentato dal CDC sia compatibile con una rappresentazione veritiera e corretta e, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2409-bis del Codice Civile e dall'art. 14 del D. Lgs. 39/2010, ha espresso il proprio giudizio di coerenza tra la Relazione sulla Gestione e lo stesso Bilancio. Per quanto sopra esposto, il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole sul Bilancio d'esercizio del Sodalizio, chiuso al 31 dicembre 2020, così come adottato dal Comitato Direttivo Centrale.

5. INTERVENTI DEI DELEGATI SUL PUNTO 4 E DELIBERAZIONI INERENTI

Prendono la parola **Minotti (Sezione di Milano)**, **Frigo (Sezione di Montecchio Maggiore)** e **Ferrero (Sezione di Torino)**, che condividono l'apprezzamento per le esaustive relazioni. **Minotti** riflette, inoltre, sul concetto di ascolto, essenziale in ogni associazione, ritenendo che l'opportuna valutazione di ogni contributo ed il coinvolgimento della base sociale sia fondamentale per la buona conduzione del Sodalizio. Esprime, quindi, apprezzamento per il recepimento di proposte avanzate dai Soci quali "l'introduzione de "La Parola ai Delegati" negli Ordini del giorno delle Assemblee nazionali e l'invito ad una digitalizzazione del CAI, processo che ha subito un'inevitabile accelerazione a seguito del distanziamento sociale imposto dalla pandemia, e che tramite tale accadimento comincia a mostrare il suo valore. Ritiene auspicabile che questa attenzione a sollecitazioni che possono portare benefici al Sodalizio e al coinvolgimento dei Soci prosegua anche con la prossima Presidenza generale e che si affermi una sempre maggiore volontà di ricercare diversità di pensiero e approcci innovativi. Riflettendo su quello che potrebbe essere il CAI del futuro, in quest'ottica di miglioramento dell'attuale, suggerisce di promuovere un confronto diretto, senza mediazioni, tra i Presidenti di Sezione, anche oggi ricordati tra le anime del Sodalizio. Al riguardo, cita il Presidente di una piccola Sezione, con cui ha avuto modo di confrontarsi e che è riuscito addirittura ad incrementare il numero di Soci, nonostante le difficoltà imposte dalla gestione della pandemia, sollecitando personalmente rinnovi e nuove iscrizioni. Questo spunto lo ha indotto a riflettere e ha motivato la scelta della Sezione di Milano di contattare telefonicamente, tramite la sua segreteria, i Soci più maturi per parlare e chiedere loro di sostenere il Sodalizio rinnovando l'iscrizione. Questo semplice esempio dimostra come un confronto orizzontale possa rivelarsi più proficuo di alcuni momenti istituzionali, ai quali a volte si sente il dovere di partecipare, ma in cui la forma e la burocrazia paiono prevalere sulla creatività. Promuovere,

VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI DEL 22 E 23 MAGGIO 2021

invece, questi confronti tra Presidenti delle Sezioni, prevedendo la partecipazione come uditori dei rappresentanti regionali e nazionali, farebbe emergere le reali necessità del Sodalizio, tra cui rileva l'importanza di comprendere e coinvolgere i giovani fino a circa 30 anni di età, che saranno i reali attori del CAI del futuro. **Frigo (Sezione di Montecchio Maggiore)**, anche in qualità di Presidente del Gruppo regionale Veneto, si sofferma invece sull'alienazione della proprietà CAI al Passo Pordoi, richiamando la decisione assunta dall'Assemblea dei Delegati nel 1983 di alienare il Rifugio Castiglioni e l'Albergo Savoia per investire nell'acquisto dell'attuale Sede centrale del Sodalizio e nella realizzazione di una Casa Alpina, in cui ospitare attività tecniche, scientifiche e didattiche promosse dagli Organi centrali e territoriali e dalle Sezioni CAI. Specie sul territorio veneto, la realizzazione di questa Casa Alpina ha generato coinvolgimento ed entusiasmo, al punto da meritare l'attenzione della Regione Veneto, che ha stanziato considerevoli contributi per la realizzazione del progetto. Tuttavia, gli obiettivi sottesi all'iniziativa sono andati scemando nel tempo, decretandone lo scarso successo. Si è così giunti all'ulteriore deliberazione dell'Assemblea dei Delegati 2018, che ha autorizzato la vendita degli immobili al Passo Pordoi per consentire di reinvestire gli introiti derivanti da questa alienazione in nuovi progetti di natura patrimoniale, a cominciare dalle ipotesi di realizzare sul territorio veneto una nuova progettualità. Questo impegno assembleare si contestualizza in un momento peculiare per il Veneto e le sue montagne: l'evoluzione del territorio, l'organizzazione dei Campionati del mondo di sci alpino ed il prossimo svolgimento dei Giochi Olimpici invernali pongono interrogativi e riflessioni di particolare complessità, tali da offrire l'occasione per progettare una nuova forma di montanità, regolata da vincoli ecologici e culturali, ed insieme capace di sviluppare un'economia sostenibile che consenta di continuare ad abitare e vivere le montagne. Il Gruppo Regionale Veneto auspica che, accanto ad altre progettualità citate nella relazione del Presidente generale, tra cui la costituzione di un nuovo Polo culturale nella città di Torino, vi sia volontà e spazio per valutare anche la realizzazione di questo altro investimento, che coinvolgerebbe scuole, Università e tutte le Sezioni CAI e che i Soci veneti sono fin d'ora disponibili a costruire e supportare. **Ferrero (Sezione di Torino)** conclude gli interventi dei Delegati richiamando il progetto di dare vita ad un nuovo Polo culturale della montagna nella città di Torino, citato dal Presidente generale nella sua relazione, di cui sottolinea l'importanza e l'ambizione, perché capace di realizzare una struttura di caratura internazionale a superamento del momento di opacità attualmente vissuto dalla Biblioteca Nazionale e dal Museo Nazionale della Montagna. Per trasformare tale situazione e dare realmente vita ad una nuova eccellenza, aperta a tutto il mondo delle Terre Alte, reputa però insufficienti gli investimenti che potrebbero essere messi in gioco dalla Sede centrale e dalla Sezione di Torino; Ritiene, piuttosto, necessario estendere i confini della progettualità che si va definendo, donandole un respiro realmente internazionale. In questa cornice, reputa sarebbe preferibile che i proventi incassati dalla vendita della proprietà al Pordoi venissero reinvestiti in una nuova iniziativa da realizzarsi sul territorio veneto.

Il **Presidente generale** risponde ai Delegati intervenuti, ringraziando per l'apprezzamento rivolto al suo intervento e condividendo la soddisfazione di Minotti per l'ascolto delle sollecitazioni provenienti dal territorio, alcune immediatamente realizzabili, come il punto "La parola ai Delegati" inserito agli Odg delle Assemblee nazionali, altre necessitanti di un percorso più complesso di condivisione ed esecuzione, come la digitalizzazione del Sodalizio, anche oggi sperimentata con questa Assemblea da remoto, strumento che auspica continui ad agevolare l'assunzione di confronti e decisioni urgenti, senza sostituire totalmente l'energia e l'entusiasmo che si originano

dal potersi incontrare in presenza. Certamente nel CAI continuerà ad esservi spazio per questa attenzione all'ascolto e per la valutazione di approcci innovativi, da realizzarsi, però, dopo opportuni approfondimenti, evitando così fughe in avanti che potrebbero penalizzare od escludere parte del corpo sociale. Allo stesso modo, è certamente condivisibile l'invito ad un maggior confronto diretto tra Presidenti sezionali, fin d'ora in atto nelle numerose già costituite Conferenze stabili di Sezioni, i cui esiti sono oggetto di attenzione da parte degli Organi centrali in un percorso che diventa verticale in funzione dei ruoli, ma, al tempo stesso, scervo da inutili distanze. Ringrazia, quindi, Frigo per avere profilato una progettualità capace di sostituire gli obiettivi di formazione sottesi alla proprietà al Pordoi, che si è proceduto ad alienare, come da delibera assembleare, dopo avere atteso un tempo ritenuto congruo per la presentazione di proposte alternative alla vendita. Si presterà ora la massima attenzione alle proposte che il Gruppo Regionale Veneto vorrà formulare, ringraziando anche per la capacità dimostrata di contestualizzare questa proposta tra quelle possibili, nella reale ricerca di formule che producano un arricchimento per il Sodalizio e per la montagna. A Ferrero risponde, infine, ritenendo che il Progetto di un nuovo Polo culturale a Torino necessiti di una base concreta da cui partire e che, per questo, da tempo, ci si confronta sull'opportunità di costituire una Fondazione di partecipazione, da intendersi non come chiusura ad ulteriori sviluppi possibili, ma come primo esito di una riflessione importante, stante la necessità, una volta valutate le criticità in campo, di giungere ad un risultato in tempi ragionevoli. Se, quindi, certamente un respiro internazionale è un elemento che non può che arricchire e implementare il progetto in discussione, altrettanto certamente non è pensabile progettare l'evoluzione senza averne prima posto le fondamenta, nel solco della azione concreta e fattiva che reputa stia connotando l'attuale Presidenza generale. Auspica, pertanto, che la Sede centrale e la Sezione di Torino, consapevoli dell'unitarietà del Sodalizio, uniscano le forze per riportare vita nell'opacità che lo stesso Ferrero ha riconosciuto presente nell'attuale situazione. Nonostante la pandemia, il Museo Nazionale della Montagna ha saputo proseguire la propria attività e realizzare nuove iniziative: è un segnale di buon auspicio, ma da questo punto di partenza serve ora proseguire, come si fa in montagna, cominciando a camminare, per puntare alla vetta, un passo dopo l'altro.

Al termine dell'intervento, il **Presidente dell'Assemblea** invita i Delegati ad esprimersi sulla Relazione morale del Presidente generale, utilizzando il sistema di votazione da remoto; al termine delle procedure, comunica l'esito della votazione, con cui l'Assemblea dei Delegati approva la Relazione con 143 voti favorevoli, 8 astenuti e 2 contrari.

Prima dell'interruzione per la pausa pranzo, viene proiettato un filmato dedicato all'editoria del Sodalizio. I lavori vengono, quindi, interrotti e riprendono alle ore 14:30.

Il **Presidente dell'Assemblea** comunica che la votazione effettuata in mattinata per l'elezione dei componenti il Collegio nazionale dei Provvisori è stata annullata a causa di problemi tecnici. A breve verranno riaperte le votazioni per tale elezione.

6. RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DEL COMITATO CENTRALE DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO E COMUNICAZIONE MODIFICHE APPORTATE AL REGOLAMENTO GENERALE (RELATORE: ALESSANDRO FERRERO VARSINO)

Il Coordinatore del Comitato Centrale di indirizzo e di controllo (CC), Alessandro **Ferrero Varsino**, saluta le Delegate e i Delegati ed illustra la relazione sull'attività svolta dal CC nell'anno 2020, forte-

mente influenzata dalla pandemia. Il CC si è incontrato, utilizzando lo strumento di videoconferenza messo a disposizione dalla Sede centrale, ufficialmente 8 volte, completando i suoi 4 incontri annuali ordinari con 4 sedute indette in via straordinaria; questa attività è stata integrata da moltissime altre riunioni informali che, se da un lato, come accade oggi, sono state connotate dall'impossibilità di un pieno contatto umano, dall'altro hanno consentito di velocizzare i processi decisionali, più liberi da vincoli imposti dai tempi e dai costi delle trasferte, specie sui temi urgenti della gestione della situazione contingente e delle sue ricadute sul Sodalizio. Al riguardo, in stretta collaborazione con il Comitato Direttivo Centrale, il CC ha redatto proprie Linee di indirizzo per la ripresa delle attività, declinando una proposta di raccomandazioni di carattere generale, redatta in accordo con le normative nazionali e regionali, pure in continua evoluzione. La pandemia ha, inoltre, influito sui tempi del rinnovo annuale dei componenti del CC, solitamente coincidente con l'Assemblea dei Delegati e invece posticipato al 21 novembre 2020 con la proclamazione, da parte del Comitato Elettorale, degli eletti dalle Assemblee regionali dei Delegati. In virtù di tale rinnovo, come già comunicato dal Presidente generale, hanno concluso il proprio mandato di Consigliere centrale i Soci Franca Guerra, Luca Frezzini, Walter Brambilla ed Eugenio Di Marzio, sostituiti nella carica dai Soci Milena Manzi, Amedeo Locatelli, Franco Capitanio ed Eugenio Iannelli. A tale atto è seguita l'assegnazione degli incarichi interni al CC, con la propria conferma nel ruolo di Coordinatore, del Consigliere Paolo Villa nel ruolo di Vice Coordinatore, la nuova definizione della composizione delle Commissioni consiliari permanenti e degli incarichi di CC referente per Organi tecnici, Strutture operative e altri ambiti specifici. Un particolare ringraziamento va a Luca Frezzini, per il lavoro efficace svolto sino al novembre 2020 quale coordinatore del CC. In questa giornata le tempistiche della durata dei mandati di Consigliere centrale tornano ad essere quelle consuete, e vedono la conclusione della partecipazione al CC dei Soci Milva Ottelli, Emilio Bertan e Maurizio Cattani, che saranno sostituiti nel ruolo dai Soci Marusca Piatta, Federico Bressan e Giacomo Benedetti. Ai Consiglieri che hanno terminato il proprio mandato porge un doveroso ringraziamento per il lavoro svolto e l'impegno profuso; ai nuovi compagni di sentiero un grande benvenuto. Il lavoro delle Commissioni consiliari permanenti si è sviluppato in videoconferenza, per approfondire gli argomenti di competenza e predisporre proposte da discutere collegialmente, durante gli incontri ufficiali. Anche grazie a tale attività preparatoria, il CC ha provveduto, tra l'altro, a: eleggere, laddove necessario, nuovi componenti degli Organi tecnici e delle Strutture operative; modificare l'Art. 22, comma 7, del Regolamento generale, stabilendo come nuovo criterio di elezione dei candidati non designati nell'ambito delle Assemblee dei Delegati il quorum del 20% delle schede scrutinate; dare indicazioni sull'applicazione in deroga del Regolamento generale, per adattarne momentaneamente i contenuti alla situazione contingente, in tema di prorogatio della durata delle cariche sociali sezionali e di Delegato elettivo e di dilazione delle tempistiche per la tenuta delle Assemblee sezionali. Tale attenzione alle esigenze del territorio trova ragione nella natura stessa della carica di Consigliere centrale, che comprende, come detto, incarichi di referenza per gli Organi tecnici centrali e le Strutture Operative ed una costante partecipazione ai Consigli direttivi e alle Assemblee regionali del proprio territorio, a garanzia di un contatto diretto e continuo con le Sezioni e la base associativa, affinché le istanze e le criticità del territorio possano essere portate a conoscenza degli Organi centrali. Proprio per meglio comprendere e migliorare lo scambio tra le varie realtà del Sodalizio, il CC ha costituito un proprio Gruppo di lavoro, che opererà in sinergia con il Comitato Direttivo Centrale per definire più efficaci strategie di comunicazione. Il CC ha, inoltre, aggiornato lo Statuto

sezionale tipo, e redatto uno Statuto sezionale tipo per Sezioni ETS, che contestualizza la normativa del Terzo Settore nell'Ordinamento interno; si tratta, quindi, di modelli che invita le Sezioni ad adottare, perché completi e rispondenti alle prescrizioni normative. È stato, inoltre, promosso, di nuovo in collaborazione con il Comitato Direttivo Centrale, un Vademecum sul Terzo Settore, volto a supportare le Sezioni nella scelta di divenire, o meno, Enti del Terzo Settore. Per quanto concerne l'attenzione all'ambiente, il CC ha, invece, deciso di rinviare al prossimo anno la revisione del Bidecalogo, facendo, nel frattempo, proprio il documento redatto dalla Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano (CCTAM) "Cambiamenti climatici, Neve, Industria dello sci – analisi del contesto, prospettive, proposte", che affronta e approfondisce i molteplici aspetti del settore. Il CC ha, poi, approvato il nuovo Regolamento delle Strutture ricettive del Club Alpino Italiano ed aggiornato l'elenco relativo, ed approvato numerosi Protocolli con Ministeri, Parchi Nazionali ed altri Enti Pubblici. Conclude esprimendo soddisfazione per il coordinamento e lo spirito collaborativo instauratosi con il Comitato Direttivo Centrale, base di un metodo di lavoro efficace ed efficiente, e rivolgendo un ringraziamento a tutti i Consiglieri Centrali, per l'impegno e la disponibilità posta nello svolgere i compiti derivanti dal proprio mandato. L'auspicio è ora di ritrovarsi quanto prima a svolgere riunioni in presenza, parte imprescindibile di quella socialità e di quella amicizia che accomunano i Soci del Sodalizio.

7. PROPOSTA DI NOMINA A SOCIO ONORARIO DI: > TERESIO VALSESIA (RELATORE: ANTONIO MONTANI) CON FILMATO DI PRESENTAZIONE

Il relatore Antonio **Montani** presenta la proposta di nomina a Socio Onorario del Socio Teresio Valsesia tramite un video che ne tratteggia il profilo, disponibile al link <https://www.cai.it/assemblea-dei-delegati-2021-22-23-maggio/>. Segue la proiezione di un secondo video dedicato al nuovo Sentiero Italia CAI, in omaggio al candidato che, circa 30 anni fa, dette un contributo determinante alla creazione del tracciato. Al termine dei contributi, il **Presidente dell'Assemblea** invita i Delegati ad esprimersi sulla nomina di Teresio Valsesia a Socio Onorario del Club Alpino Italiano tramite il sistema di votazione da remoto; l'**Assemblea dei Delegati** approva la proposta per acclamazione. Il **Presidente generale** dà quindi lettura della pergamena celebrativa che completa e motiva il riconoscimento assegnato, che recita: "Per aver pienamente realizzato, con grande onestà intellettuale e spirito libero, i più elevati ideali statuari della divulgazione della cultura delle terre alte, diffondendoli in tutta Italia con una vasta pubblicistica e con la pratica e l'impegno personale nell'attività escursionistica, sull'intero territorio italiano". **Teresio Valsesia**, collegato in videoconferenza, esprime commozione per il prestigioso riconoscimento conferitogli, per cui ringrazia il Presidente generale, il Comitato Direttivo Centrale, il Comitato Centrale di indirizzo e di controllo. Ringrazia, inoltre, il Vicepresidente generale Montani per l'emozionante presentazione e le Delegate e i Delegati tutti, che oggi hanno sugallato con il loro consenso la proposta avanzata dagli Organi centrali. Parla da Macugnaga, alle pendici del Monte Rosa, dove la notte precedente ha nevicato, e il primo ricordo della giornata è stato ammirare un branco di stambecchi, scesi a valle a brucare l'erba primaverile. Macugnaga ospita anche una singolare Sezione del CAI, che in un paese di montagna di 500 abitanti conta oltre 800 iscritti, specie grazie alla capacità di coinvolgere e all'impegno degli ultimi Presidenti sezionali, Antonio Bovo e Flavio Violatto. Rivolge, quindi, un particolare ringraziamento a sua moglie e ai suoi figli per la pazienza e per la comprensione, ai quali ha sottratto tempo per adempiere ai propri compiti istituzionali, al pari di tanti altri volontari attivi nel Sodalizio ad ogni livello. Volgendo lo sguardo al passato,

VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI DEL 22 E 23 MAGGIO 2021

ricorda gli 11 anni in cui ha ricoperto il ruolo di Direttore Editoriale della Stampa sociale, in collaborazione con i redattori Alessandro Giorgetta, per la Rivista del CAI, e Roberto Serafin, per Lo Scarpone. Ricorda, quindi, il "Camminaitalia", iniziativa realizzata nel 1995, sorta nell'ambito della Commissione Centrale per l'Escursionismo, della quale era Presidente. Lo scopo del progetto è stato cercare di modificare lo spirito e la filosofia del camminare, interpretato non più soltanto come un'attività sportiva ma, soprattutto, come un'occasione di riscoperta culturale del territorio. L'edizione 1995 del Camminaitalia trovò l'appoggio e la collaborazione dell'allora Presidente generale Roberto De Martin, che ha camminato sul tracciato insieme all'allora Consiglio centrale, di cui faceva parte anche Vincenzo Torti, cui rivolge uno speciale ringraziamento ed un abbraccio. Il progetto Camminaitalia, realizzato sul Sentiero Italia allora presente solo sulla carta, ha concretizzato lo stesso Sentiero ed il concetto stesso di escursionismo. Si è trattato di quasi otto mesi e di circa 6 mila km di cammino, condivisi con amici e Sezioni che ne hanno reso possibile la realizzazione. In particolare, ricorda il calore e la partecipazione delle Sezioni del territorio meridionale, dove l'escursionismo non era radicato come nel resto d'Italia e che, in diverse occasioni, hanno dovuto non soltanto tracciare, ma dare vita ad interi tratti di sentiero. Tra tutte, cita la Sezione di Caserta, allora neo costituita ad opera del Prefetto Goffredo Sottile. Il Camminaitalia venne poi riproposto nel 1999, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini, guidati dal Generale Cesare Di Dato, che pure merita un ringraziamento ed un ricordo. Oggi, il "Camminaitalia" è diventato il Sentiero Italia CAI, grazie all'impegno di questa Presidenza generale e di tutti i collaboratori ed i volontari che l'hanno reso possibile, e sono ora il CAI e l'Italia a vantare, in virtù di questo impegno, il primato del tracciato più lungo del mondo, con i suoi oltre 7.000 km di percorso. L'ennesima conferma dell'importanza di un volontariato che, come ricordava oggi il Presidente generale, è il vero valore aggiunto di questo Sodalizio. Il **Presidente generale** conclude il punto rivolgendogli un caloroso ringraziamento, carico di stima e di amicizia, a Teresio Valsesia, che ha regalato a tutti i partecipanti di questa Assemblea un momento di grande commozione. Nonostante il suo carattere schivo, è senza dubbio anche grazie al suo impegno e alle sue indiscusse qualità che è stato gettato il seme del Sentiero Italia CAI, un sogno oggi germogliato, grazie al contributo di tanti volontari, in un'iniziativa solida e di successo, un reale patrimonio dell'intero Paese, come dimostra il primo volume della Collana delle Guide del Sentiero Italia CAI in testa alle vendite nelle librerie di montagna. Sarà ora nostro compito proseguire nel suo sviluppo, e poi cedere il testimone a chi verrà dopo di noi, nell'auspicio di una sua futura ulteriore valorizzazione.

8. CONFERIMENTO DELLA MEDAGLIA D'ORO A:

- > **ELIO CAOLA (RELATORE: ANNA FACCHINI)
CON FILMATO DI PRESENTAZIONE;**
- > **ALESSANDRO GERI (RELATORE: LORELLA FRANCESCHINI)
CON FILMATO DI PRESENTAZIONE;**
- > **GOFFREDO SOTTILE (RELATORE: UMBERTO MARTINI)
CON FILMATO DI PRESENTAZIONE**

Il **Presidente dell'Assemblea** invita la regia a mandare in onda i tre filmati, disponibile al link <https://www.cai.it/assemblea-dei-delegati-2021-22-23-maggio/> con cui i relatori al punto – Anna Facchini, Presidente della Sezione SAT; Lorella Franceschini, Vicepresidente generale e Umberto Martini, Past President – rispettivamente presentano i profili dei Soci Elio Caola, Alessandro Geri e Goffredo Sottile, designati dal Comitato Centrale di indirizzo e di controllo al conferimento della Medaglia d'Oro del Club Alpino Italiano. Al termine dei contributi, il **Presidente dell'Assemblea** invita i De-

legati ad esprimersi sulle tre candidature per il conferimento della Medaglia d'Oro del Club Alpino Italiano tramite il sistema di votazione da remoto.

In attesa dell'esito di tali votazioni, il Vicepresidente generale **Montani** presenta un video dedicato ad una delle tante attività che la Sede centrale realizza, ovvero il monitoraggio sul substrato roccioso su cui poggia la Capanna Regina Margherita, il rifugio più alto d'Europa, di proprietà della Sede centrale, e sullo stato della stessa Capanna dopo che nel 2018, per la prima volta, la temperatura è rimasta sopra lo zero per 31 giorni. Il video descrive i primi due anni di questa attività di monitoraggio, realizzata dal CAI in collaborazione con il Politecnico di Torino, già sfociata in pubblicazioni di interesse internazionale, a cui seguiranno ulteriori approfondimenti.

Al termine del filmato, il **Presidente dell'Assemblea** comunica che l'**Assemblea dei Delegati** ha approvato il conferimento delle Medaglie d'Oro del Club Alpino Italiano ai Soci Elio Caola, Alessandro Geri e Goffredo Sottile per acclamazione. Il **Presidente generale** plaude la decisione assunta dall'Assemblea, sottolineata da un caloroso applauso, auspicando che, quanto prima, la situazione consenta l'organizzazione di un momento celebrativo per consegnare anche fisicamente le Medaglie d'Oro oggi assegnate, simbolo di un'appartenenza al Sodalizio d'eccezione, caratterizzata da impegno e capacità che meritano di venire sottolineate e condivise.

Dà quindi lettura delle pergamene celebrative che completano e motivano l'assegnazione oggi deliberata, partendo da quella del Socio Elio Caola, che recita: "Per le benemerite acquisite nel costante ed appassionato impegno a favore del Sodalizio e per l'ampia visione di presenza attiva nei vari aspetti della montanità". A queste ragioni importanti e condivise, il **Presidente generale** aggiunge il piacere di potere rinnovare nei confronti di Caola una sincera attestazione di affetto e di stima, sentimenti che connotano un'amicizia che ha l'onore e il piacere di condividere ormai da lunga data. **Caola** ringrazia e si dice onorato e, al contempo, sorpreso per il riconoscimento ricevuto, perché non è il CAI a dovere riconoscere la sua lunga adesione e militanza ma è lui a sentire di dovere dire grazie al Sodalizio, che sin da giovane ha alimentato il suo interesse per la montagna, divenuto poi oggetto della sua professione forestale. L'attività associativa ed alpinistica promossa dalla Sezione CAI SAT, cui è iscritto, è stata inoltre un'occasione per stringere amicizia con persone straordinarie, con le quali ha condiviso passione e rispetto per il mondo delle Terre Alte. Nell'accettare l'importante riconoscimento, sente di dividerlo con i moltissimi Soci benemeriti rimasti sconosciuti ai più, ma che hanno contribuito a rendere grande la nostra associazione alpinistica. Viva il CAI e viva la SAT!

Il **Presidente generale** prosegue, quindi, con la lettura della pergamena celebrativa redatta per Alessandro Geri, il Socio dal carattere burbero e insieme straordinario che, con il Vicepresidente generale Montani, ha accettato la sfida di rilanciare il Sentiero Italia CAI, un sogno oggi divenuto una realtà, meritevole del grande grazie di tutto il Club Alpino Italiano. La pergamena recita "Per l'intensa e prolungata attività di volontariato a favore del Sodalizio prestata negli ambiti tecnici, sia territoriali che nazionali, con particolare riguardo al folle volo del Sentiero Italia CAI". **Geri** ringrazia per l'onore che oggi gli viene riconosciuto, ritenendo, tuttavia, di non essere una persona così speciale o diversa dai molti Soci impegnati nel Sodalizio. Con commozione, interpretando il riconoscimento conferitogli come un riconoscimento di un impegno quotidiano, ringrazia il CAI per la scelta contro corrente di non enfatizzare azioni eccezionali e di successo, che inevitabilmente alimentano il narcisismo

di chi le compie, ma piuttosto la dedizione verso il raggiungimento di obiettivi di medio o lungo periodo. Per questa ragione dedica questa Medaglia d'Oro a tutti quei volontari che con il loro impegno costante e silenzioso tengono vivo il Sodalizio, e questo senza alcun ritorno di titoli o di prestigio. Conclude ringraziando il CAI per questa giornata e per la ricchezza dell'esperienza che gli ha regalato lungo la maggior parte della sua vita.

Il **Presidente generale** conclude il punto dando lettura della pergamena celebrativa redatta per Goffredo Sottile, con cui ha avuto l'onore e il piacere di condividere anni di esperienza nell'ambito del Sodalizio, sottolineando la caratura umana di Sottile che, nonostante una lunga carriera di Prefetto della Repubblica, da sempre partecipa alle attività CAI con un atteggiamento fatto ed amichevole e al quale lo unisce un senso di profonda stima e di amicizia che confida sia ricambiata. La pergamena recita: "Per avere interpretato con impegno, competenza, passione ed attaccamento al Sodalizio il ruolo istituzionale di rappresentante dello Stato, parimenti sostenuto dall'entusiasmo del volontario". **Sottile** rivolge un caro saluto a tutti i convenuti in questa giornata per lui bellissima, che non esita a definire tra le più significative della sua vita. Ricevere la Medaglia d'oro del CAI è un grande onore, perché viene conferita da un'Associazione di altissimo profilo, che si ama e si serve con piacere perché si crede autenticamente nei valori che rappresenta. Non ripetendo quale sia l'essenza del CAI, ritiene che aderirvi può assumere il significato di una scelta di vita, connotata da un rilevante spessore etico e sociale, che offre l'opportunità di operare in tale direzione ed in suo nome. Si tratta di un grande privilegio, che ha avuto l'onore e che si è divertito ad esercitare, svolgendo incarichi e mandati con passione ed impegno, e cercando di sostenere costantemente l'Associazione. In cambio, dal CAI ha ricevuto tanto, in termini di soddisfazioni personali, riconoscenza, amicizia e vita vissuta, sino a questa Medaglia d'Oro, che reputa essere un motivo di sano e sincero orgoglio.

9. IL SENTIERO ITALIA CAI (RELATORE: ANTONIO MONTANI)

Il Vicepresidente generale **Montani** esordisce inviando un abbraccio ad Alessandro Geri, con cui, dal 2018, ha trascorso tante serate discutendo del progetto Sentiero Italia CAI, davvero un sogno diventato realtà. Non si tratta, infatti, soltanto di un progetto escursionistico, che promuove il territorio ed il turismo lento, ma di un'iniziativa di coesione sociale, capace di unire le realtà territoriali e le Sezioni di tutto il Paese. Raffronta, quindi, due cartine del tracciato: la prima risalente agli anni '90, scansionata dalla versione cartacea allora disponibile; la seconda, che è quella attuale, digitalizzata e disponibile online, in cui compaiono le 514 tappe del Sentiero Italia CAI e i circa 7.600 km che oggi rappresentano questo grande itinerario. In questi mesi, il progetto sta proseguendo in due direzioni, ovvero nell'impegno rivolto ad attribuire ad ogni singola tappa un referente e a completare il tracciato con dei punti di accoglienza. Ad oggi, l'80% delle tappe del Sentiero Italia CAI ha un suo referente; resta un 20% da gestire e per questo invita le Sezioni, anche quelle che territorialmente non insistono sul Sentiero Italia CAI, ad adottare una tappa, segnalando la propria disponibilità in Sede centrale ad unirsi a chi già partecipa alla cura di questo bel sogno. L'accrescimento dei punti di accoglienza è un altro punto nevralgico per consolidare il progetto negli anni ed offrire agli escursionisti la disponibilità di infrastrutture leggere lungo il tracciato, presso cui rifocillarsi e riposare. Ad oggi, il Sentiero Italia CAI conta 196 punti di accoglienza; l'obiettivo è arrivare a 400 punti entro il 2021 ed anche per questo risultato invita le Sezioni che avessero rifugi prossimi al Sentiero Italia CAI a prendere contatti con la Sede centrale, per verificare la possibilità di un loro eventuale coinvolgimen-

to. Focalizza, quindi, il suo intervento sul potenziale comunicativo del Sentiero Italia CAI, occasione che il Sodalizio può cogliere per uscire dall'autoreferenzialità che spesso lo connota, mostrandosi e facendosi conoscere alle Istituzioni e agli appassionati che amano la montagna e desiderano frequentarla. Al riguardo, tra i progetti di comunicazione in corso, cita il numero monografico di "Meridiani Montagne", che, a meno di un mese dalla propria uscita, ha fatto siglare il record di vendite di questo periodico; si tratta di un risultato che riempie di orgoglio, e che attesta, ancora una volta, il potenziale attrattivo del progetto e dello stesso marchio CAI. Un simile successo sta connotando l'uscita dei primi due volumi delle "Guide del Sentiero Italia CAI", edite da Idea Montagna, il primo dei quali, in commercio da circa un mese, è già esaurito. Con cadenza mensile usciranno le Guide di tutto il tracciato, previa una verifica dei loro contenuti richiesta non soltanto agli autori ma anche ai Soci impegnati nella sentieristica, che saranno coinvolti tramite i Gruppi regionali, questo perché le Guide intendono divenire un punto di riferimento per l'escursionismo, al pari dei volumi della precedente Collana Guida ai Monti d'Italia, allora edita dal CAI in collaborazione con il Touring Club Italiano. Proseguirà, inoltre, la collaborazione con National Geographic, con cui abbiamo già all'attivo la buona riuscita della Collana "Le Montagne Incantate", di cui sono state vendute oltre 20mila copie a numero. Questo inaspettato risultato ha indotto National Geographic a proporre al CAI la realizzazione di una nuova Collana, che si è concordato sia dedicata ai Parchi Nazionali d'Italia. Tale ambito si collega al progetto del Sentiero dei Parchi, lanciato, poco più di un anno fa, dall'allora Ministero dell'Ambiente e che ora sta subendo dei rallentamenti, dovuti alla riorganizzazione dei Ministeri ed al coinvolgimento nel progetto di FederParchi, con cui è necessario ricordarsi. Anche a fronte delle numerose manifestazioni di interesse pervenute da Sezioni e Parchi, il CAI intende in ogni caso realizzare tale progetto, di cui sta verificando le possibilità di attuazione. Vi sono, poi, in lavorazione una serie di video di breve durata, destinati alla diffusione sui social. Tra queste video pillole, cita "Linea 7000" con Gianluca Gasca, già collaboratore del CAI, che filmerà otto itinerari, con partenza da alcune grandi città italiane e arrivo in altrettanti Parchi Nazionali. La caratteristica di questi itinerari sarà l'uso esclusivo di mezzi pubblici, il che può rendere l'escursione ancora più interessante, perché di fatto si inizia a viaggiare non appena si lascia la propria casa. Questa serie sarà disponibile online, con nuovi episodi disponibili mensilmente, sino al prossimo mese di settembre. Il CAI ha poi contribuito al progetto "Woodvivors - L'Italia a passo di mulo", promosso da alcuni ragazzi di Pantelleria che partiranno dalla Sicilia per raggiungere Torino, lungo il Sentiero Italia CAI, alla ricerca degli antichi mestieri. I filmati di questa avventura saranno pubblicati sui social CAI settimanalmente, e culmineranno in un documentario conclusivo, anch'esso patrocinato dal CAI. Sempre in tema di filmati, è proprio in questi giorni in produzione il documentario ufficiale del Sentiero Italia CAI, realizzato dal regista Luca Bergamaschi; questo documentario è stato iscritto al Premio Nazionale del Paesaggio, edizione 2021, nella consapevolezza che il paesaggio montano è anche antropizzato, perché modellato da millenni da uomini che ne mantengono le condizioni di abitabilità e frequentazione, anche tracciando e mantenendo i sentieri. Di nuovo, la bontà del Sentiero Italia CAI ha trovato conferma, con il progetto del Sodalizio considerato tra i 10 migliori dei 96 presentati, e divenuto oggetto di una menzione speciale nell'ambito del concorso. Sempre in tema di studi e collaborazioni sulla viabilità lenta e sul turismo sostenibile, proseguono inoltre le collaborazioni con diverse Università Italiane, tra cui cita l'Università La Sapienza di Roma e l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo. Presso l'Università Cattolica di Milano è attivo un master, già sfociato in alcune esperienze di stage presso la Sede centrale a supporto del Team del Sentiero Italia CAI.

VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI
DEL 22 E 23 MAGGIO 2021

Si sofferma quindi sul progetto Twin, che il CAI sta cofinanziando con il Politecnico di Milano ed altri soggetti, e che ha come obiettivi la rigenerazione territoriale e l'inclusione sociale. Il progetto intende realizzare un prototipo di bivacco smontabile e removibile, che non produca consumo del suolo e che possa essere trasportato e collocato lungo il Sentiero Italia CAI, laddove sia necessario un punto tappa ma non vi siano strutture ricettive disponibili. Il progetto è già in fase avanzata: terminata la fase di progettazione e scelta una località in Emilia Romagna dove il prototipo sarà collocato, si sta infatti ora procedendo alla sua costruzione, presso la falegnameria del carcere di Monza, e all'individuazione della Cooperativa sociale che ne gestirà l'attività. L'auspicio è che questa esperienza si possa riprodurre e colmi le lacune nella rete dei punti di accoglienza del Sentiero Italia CAI. Prosegue rivolgendolo un ringraziamento ai volontari del cicloescursionismo CAI, che proprio in questi mesi difficili hanno cominciato a percorrere il Sentiero Italia CAI con le biciclette nello spirito proprio del Sodalizio, ovvero nel rispetto dei sentieri e dei pedoni, alla ricerca dei tratti su cui è più opportuno transitare in bicicletta. L'obiettivo è di concludere il Sentiero Italia CAI cicloescursionistico entro l'inizio del 2022, ma già oggi, in anteprima, è disponibile la cartina della porzione già individuata, per un totale di 2.768 km percorribili in bicicletta e 60 tappe. Si tratta di un risultato importante, che dimostra ed afferma la possibilità di realizzare infrastrutture in montagna senza cementificare, in puro stile CAI. Un ultimo importante risultato di questi mesi è stata la sigla di due accordi per la produzione cartografica, riportanti il logo esclusivo del Sodalizio e del Sentiero Italia CAI. In virtù di tali accordi, nei prossimi mesi di giugno e luglio saranno gradualmente rilasciate dalla società Net7, aggiudicataria della relativa gara d'appalto, le cartine digitali del Sentiero Italia CAI, acquistabili sul sito www.mappadigitalesentieroitavia.it per i non Soci, e scaricabili gratuitamente tramite l'applicazione MyCAI per i Soci CAI. Infine, dopo il rinvio imposto dalla pandemia lo scorso anno, ed auspicando che la situazione contingente resti favorevole e ne consenta l'organizzazione, invita ad un'ampia partecipazione alla Settimana Nazionale dell'Escursionismo 2021, che si terrà in Basilicata dal 25 settembre al 3 ottobre p.v., dedicata al Sentiero Italia CAI e, più generalmente, connotata, dagli appuntamenti consueti di approfondimento e confronto sulla modalità di fare escursionismo proprio del CAI. La particolarità del territorio che ospiterà l'evento, caratterizzata da un numero limitato di volontari attivi che raggiungono, con il loro entusiasmo ed il loro impegno, dei risultati egregi, è motivo in più di partecipazione, a riconoscimento e supporto del coinvolgimento dimostrato e dei risultati ottenuti dai Soci locali. Conclude porgendo un ringraziamento a tutti i Soci volontari che partecipano e che hanno reso possibile il progetto Sentiero Italia CAI, al Team di giovani professionisti attivo presso la Sede centrale, coordinato da Arianna Proserpio, che ha consentito la recente accelerazione delle attività in corso, ed al personale della Sede centrale, spesso coinvolto e fattivamente partecipe del progetto Sentiero Italia CAI.

10. ISCRIZIONE E RINNOVO ONLINE E DELIBERAZIONI INERENTI (RELATORE: LORELLA FRANCESCHINI)

Il Vicepresidente generale Lorella Franceschini saluta le Delegati e i Delegati ed esordisce rilevando come la crisi pandemica, che ha impedito lo svolgimento dell'Assemblea dei Delegati dello scorso anno e che ha costretto a svolgere quella di quest'anno in una modalità nuova e particolare, abbia messo definitivamente in luce l'esigenza del Sodalizio di uscire dall'era analogica e di entrare nell'era digitale. In quest'ottica informa che già dallo scorso anno ha ricevuto dal Presidente generale l'incarico di porre in atto le azioni necessarie per l'implementazione ed il miglioramento dei sistemi informativi del CAI, ed in particolare quelli al servizio di Sezioni ed

Organi tecnici. Si è così dato avvio ad un'azione di analisi e verifica dei sistemi informativi dell'Ente, con il significativo contributo di un pool di consulenti, e con la costituzione di una cabina di regia, che coordina, composta dal Direttore Andreina Maggiore, dal Consigliere centrale Paolo Villa, da Renato Veronesi e dall'ingegnere Giorgio Genta, cui rivolge un sentito ringraziamento per l'impegno profuso. Tali iniziative hanno prodotto, ai fini del miglioramento e dell'implementazione dell'architettura informatica di base, alcuni primi risultati, tra cui cita: la migrazione della posta elettronica del CAI a Gmail; l'introduzione della GSuite per tutte le utenze CAI, che ha, tra l'altro, consentito di proseguire l'attività e il confronto durante la chiusura tramite gli incontri in videoconferenza; l'adozione di una nuova rete intranet con implementazione e porting dei documenti interni sul nuovo sistema; l'adozione della piattaforma ELIGO, utile in particolare per la gestione di procedure di voto a scheda segreta da remoto, utilizzata nel corso delle Assemblee regionali dei Delegati e di questa stessa Assemblea nazionale. Al riguardo, informa con soddisfazione che a breve, in virtù di un recente accordo, la Piattaforma ELIGO sarà messa a disposizione anche delle Sezioni a titolo gratuito. Si è, inoltre, ritenuto indifferibile l'acquisto di una Piattaforma di E-learning, da mettere a disposizione di Organi tecnici e Strutture operative, volta a consentire ed integrare la formazione a distanza; a breve si darà avvio alla formazione sull'utilizzo di tale strumento, rivolta ai referenti individuati da ciascuna realtà tecnica, ferma la possibilità di estendere l'utilizzo della Piattaforma anche ad altre finalità, tra cui la formazione a distanza dei dirigenti CAI. Si è, altresì, lavorato al miglioramento del sito CAIStore, implementato da nuove funzionalità che ne rendono l'utilizzo più semplice e funzionale. In ultimo, informa che, anche grazie al coinvolgimento di alcuni Soci, che hanno supportato il lavoro di analisi e di ottimizzazione in corso, dal prossimo 1° giugno sarà on-line una nuova versione della Piattaforma CAI, più intuitiva e semplice da usare ed integrata con ulteriori funzionalità, descritte in un apposito manuale d'uso. La costituita cabina di regia sta ora concentrando sullo sviluppo delle funzionalità del Portale degli Organi tecnici, in particolare per migliorare la gestione dei corsi, degli aggiornamenti e degli Albi dei Titolati e dei Qualificati, che auspica si concretizzi a breve. Un altro tema in esame, per cui i tempi parrebbero maturi, è l'opportunità di introdurre un sistema centrale digitalizzato di prima iscrizione e rinnovo on-line. Tali forme di iscrizione, attualmente in uso solo in alcune grandi Sezioni per autonoma decisione, produrrebbero un prevedibile incremento delle iscrizioni, specie tra i giovani, e la possibilità di realizzare una serie di funzionalità correlate, tra cui l'adozione della tessera virtuale del Socio, la possibilità di iscrizione alle attività sezionali, la prenotazione on-line di rifugi ed escursioni. Si tratta, però, di una questione complessa, che presupporrebbe prima di tutto, importanti modifiche statutarie e regolamentari. L'articolo 9 dello Statuto del Sodalizio, infatti, prevede che ciascun Socio corrisponda alla Sezione, presso la quale intende iscriversi o rinnovare la propria iscrizione, la quota associativa annuale; in presenza di un sistema centralizzato tale norma dovrebbe essere modificata, così come la previsione del successivo articolo 10, che recita che è il Consiglio Direttivo della Sezione, cui è stata presentata la domanda di ammissione, che decide sull'accettazione. Un'altra criticità deriverebbe dalle modalità elettroniche di pagamento della quota associativa, che implicano costi di commissione anche importanti, riducibili o azzerabili solo in presenza di un numero elevato di transazioni, di nuovo possibili solo con un sistema centralizzato. Si renderebbero, inoltre, necessarie approfondite verifiche sui sistemi bancari disponibili e sulle problematiche relative alla normativa fiscale e alla normativa in materia di privacy. Alla luce di tali considerazioni, il Comitato Direttivo Centrale ha ritenuto di porre l'argomento all'attenzione di questa Assemblea, antepoendo agli ingenti investimenti neces-

sari allo sviluppo di tale funzionalità la verifica dell'orientamento dei Delegati sul tema, per appurare se l'iniziativa risponde ad una reale necessità delle Sezioni. Il **Presidente dell'Assemblea** ringrazia la Vicepresidente generale Franceschini per il suo intervento, e cede la parola al Delegato **Spadotto (Sezione di Sacile)** che saluta le Delegate e i Delegati e si unisce all'apprezzamento per la relazione morale del Presidente generale, sottolineandone la concretezza, che la rende ancora più condivisibile. Commenta, quindi, la proposta di iscrizione on-line al Sodalizio illustrata da Franceschini, ricordando che, specie nelle piccole Sezioni, il passaggio in Sede per effettuare le procedure di iscrizione si configura come un'occasione per consentire l'incontro tra il Socio e i componenti del Direttivo sezionale. Se quindi, da un lato, è opportuno che il CAI sviluppi procedure al passo con i tempi e valuti forme informatizzate di adesione, dall'altro è importante porre uguale attenzione alla relazione tra Soci, individuando formule nel solco dello scambio personale che connota il contesto associativo. Rileva, inoltre, le difficoltà che tali procedure potrebbero creare nelle piccole Sezioni di montagna, in cui gli strumenti informatici sono limitati, così come la qualità della connessione alla rete internet. Conclude ringraziando per lo spazio concessogli e per la disponibilità del personale della Sede centrale, utile supporto alla sua attività volontaristica. Il **Presidente generale** ringrazia Spadotto per l'intervento, confermando la piena attenzione per il mantenimento di quella umanità e di quel contatto associativo che è una componente essenziale delle Sezioni e che ha consentito al Sodalizio di superare anche i recenti momenti difficili del distanziamento e della chiusura prodotti dalla pandemia. Proprio per questa ragione si sta oggi chiedendo ai Delegati di esprimere il loro orientamento, giungendo così ad assumere scelte realmente utili e condivise.

11. RICORDO DEL PAST PRESIDENT GABRIELE BIANCHI (INTERVENTO CORI SAT E SOSAT)

Il **Presidente generale** ricorda con affetto il Past President Gabriele Bianchi, scomparso ad inizio 2020, ma ancora presente e vicino nei pensieri, la cui mancanza si percepisce più nitidamente nei momenti importanti, quando si varano nuovi progetti o si assumono scelte delicate. Sottolinea che Gabriele ha lasciato anche l'importante insegnamento del suo entusiasmo, che lo ha caratterizzato sino al termine del suo percorso, e che nell'ultimo periodo aveva focalizzato nell'attività in favore del Centro Nazionale Coralità, rivitalizzando, insieme ad Erminio Quartiani, un settore fondamentale del Sodalizio e della cultura di montagna. Da questo impegno sono sorte iniziative di varia natura e una rinnovata presenza e attività dei Cori del Sodalizio, interrotta dalla pandemia ma la cui ripresa è già stata declinata in apposite e recenti Linee guida. Le serate "CordateVocali - Suoni e immagini dei Cori CAI", che in questi mesi sono state proposte sul canale Youtube del Sodalizio, hanno consentito ad un vasto pubblico di apprezzare esecuzioni magistrali, veicolo, come l'omonimo volume che ripercorre la storia e l'operato della coralità CAI, di una ventata di energia e di un rinnovato desiderio di tornare in montagna. E non a caso per queste iniziative si è scelto di utilizzare la parola "cordata", tra le principali metafore dell'andare in montagna e della coralità di montagna. Il modo migliore per celebrare la memoria di Gabriele, come amico e come uomo dalla rilevante caratura istituzionale, è allora tornare nella sua coralità e nel suo CAI, dando voce a due Cori straordinari, il Coro della SAT ed il Coro della SOSAT, che hanno realizzato un'esibizione dedicata all'occasione, di cui si trasmette il filmato.

Conclusa tale proiezione, non essendovi altri argomenti da discutere, il **Presidente dell'Assemblea**, dichiara chiusa la prima giornata di lavori, ricordando che le procedure di voto online per

l'elezione delle cariche centrali in rinnovo resteranno attive sino alle ore 18:00 della giornata odierna, per riprendere, nella giornata di domani, dall'inizio dell'incontro, fissato alle ore 8:30, sino alle ore 11:30.

Segnala che è stata predisposta una nuova scheda per l'elezione del Collegio nazionale dei Proibiviri ed invita coloro che avevano votato nella mattinata a votare nuovamente.

I lavori riprendono alle ore 8:30 di domenica 23 maggio 2021.

Il **Presidente dell'Assemblea** porge il bentornato alle Delegate e ai Delegati e, prima di procedere alla trattazione dei punti inseriti all'Ordine del giorno, fornisce alcune indicazioni circa lo svolgimento dell'Assemblea, ricordando che le votazioni odierne si svolgeranno dalle ore 8:30 alle ore 11:30 ed invitando coloro che l'avevano già effettuata a ripetere la votazione per l'elezione dei componenti del Collegio Nazionale dei Proibiviri, stante l'annullamento della scheda di voto, utilizzata nella sessione di ieri, risultata non coerente con le indicazioni del Comitato Elettorale. Comunica, quindi, che oggi, accogliendo alcune segnalazioni pervenute, verrà lasciato un lasso di tempo più ampio per poter effettuare le votazioni palesi, invitando, in ogni caso, a tenere contemporaneamente aperti il canale Youtube, su cui sono trasmessi i lavori, e la pagina MyCAI, che permette l'espressione di voto, evitando che i continui accessi rallentino il sistema. Ricorda, infine, gli indirizzi email ed i contatti telefonici cui inviare le richieste di intervento, relative ai temi in trattazione, e le richieste di assistenza tecnica.

12. "LA PAROLA AI DELEGATI"

In apertura del punto, il **Presidente generale** sottolinea l'importanza del momento assembleare, assicurando piena attenzione alle proposte, alle criticità e agli apprezzamenti che i Delegati vorranno esternare, espressione di una vitalità e di una partecipazione che reputa indispensabili per il buon andamento del Sodalizio. Cede quindi la parola ai Delegati che hanno richiesto di intervenire.

Candussi (Sezione di Gorizia) Anche in qualità di Coordinatore dei Gruppi Seniores di Area VFG e componente del Gdl Seniores nazionale, costituito in seno alla Commissione Centrale Escursionismo (CCE), richiama i risultati di un'indagine svolta ad inizio 2019, volta a censire la presenza di Gruppi Seniores sul territorio, stante i circa 65mila Soci over 65 iscritti al Sodalizio. Solo alcune Sezioni hanno però partecipato a tale indagine, tracciando un quadro parziale secondo cui la metà dei Gdl Seniores sarebbero lombardi, un altro quarto in Area VFG, e solo un quarto disseminato sul restante territorio nazionale. Invita, pertanto, Sezioni ed OTTO a comunicare al Gdl nazionale la presenza di Gruppi Seniores non ancora censiti e a promuoverne la formazione laddove assenti, anche con il supporto tecnico e organizzativo della CCE, onde realizzare compiutamente questa pratica escursionistica e rispondere alle aspettative di uscite dedicate ad una parte considerevole del corpo sociale.

Burgazzi (Sezione di Corsico) Anche a nome della Conferenza stabile Ticinum, chiede le ragioni per cui a fronte di una registrazione a questa Assemblea di oltre mille Delegati, alla diretta disponibile sul canale Youtube CAI siano risultati collegati non più di 450 utenti, e questo anche alla luce delle stringenti ed anticipate tempistiche che questa Assemblea da remoto ha imposto alle Sezioni per la gestione delle deleghe. Propone, quindi, un'implementazione del sito istituzionale www.cai.it, segnalando il percorso piuttosto complesso di accesso alle informazioni sulle Sezioni e la frequente assenza, nelle pagine dedicate a ciascuna, dell'indirizzo del sito internet sezionale. Infine, rinnova l'invito a creare un data-

VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI DEL 22 E 23 MAGGIO 2021

base delle attività delle Sezioni CAI, consultabile tramite un motore di ricerca che consenta un rapido accesso a tutte le iniziative, sia per gli iscritti che per gli appassionati, e la richiesta di procedure di rinnovo online gratuite, individuandone di alternative al fine di favorire la frequentazione dei Soci nelle Sezioni. Conclude augurando buon lavoro e ringraziando per l'impegnativa organizzazione di questa Assemblea.

Ciabatti (Sezione di Firenze) Si unisce al ringraziamento per l'organizzazione di questo incontro da remoto e, più generalmente, verso tutti coloro che, con passione e partecipazione, sono attivi nel Club Alpino Italiano, associazione che da oltre 150 anni è portatrice di valori, conoscenza e responsabilità nella frequentazione della montagna. In quest'ottica, anche sull'onda del recente Testo unico sulla disciplina degli sport invernali e a fronte dei recenti e gravi incidenti occorsi, pone l'accento sull'importanza di promuovere maggiormente la cultura della sicurezza e della riduzione dei rischi in ambiente innevato. Al riguardo, condivide la positiva esperienza delle Sezioni di Firenze, Pisa e Lucca, che hanno deciso di aprire a tutti gli interessati le prime lezioni teoriche e divulgative del corso "Prevenzione ed autosoccorso in ambiente innevato", promosso dalle proprie Scuole di Alpinismo. Si tratta di un'azione che reputa importante e che invita ad imitare, anche per contrastare il terrorismo mediatico, che contribuisce ad alimentare un clima di paura e motiva alcune Ordinanze di divieto di accesso all'ambiente montano, anche laddove non parrebbe oggettivamente necessario. Un altro punto importante che desidera approfondire consiste nella formazione dei dirigenti sezionali, ed in particolare dei Presidenti sezionali, che reputa necessaria stante l'evoluzione delle tematiche organizzative, associative e giuridiche connesse al ruolo. I limiti organizzativi che la gestione della crisi pandemica ha fatto emergere, paiono confermare l'opportunità di tale proposta; a titolo di esempio, richiama le direttive emanate dagli organi tecnici per la gestione delle attività CAI nel periodo emergenziale, che hanno spesso ulteriormente complicato la già difficile gestione sezionale. Quanto accaduto, a suo parere, dimostra la necessità di una più compiuta consapevolezza e conoscenza delle responsabilità, delle competenze e dei ruoli in capo alle diverse strutture del Sodalizio. Conclude richiamando la proposta, emersa nella giornata di ieri, di organizzare incontri tra Presidenti sezionali, segnalando la positiva esperienza della Conferenza dei Presidenti delle Sezioni toscane, strumento che, da circa due anni, permette a chi è chiamato a gestire le problematiche quotidiane di confrontarsi, condividere e trovare soluzioni efficaci e condivise. Se, quindi, molti cambiamenti sono in atto e l'impegno richiesto per affrontarli è in crescita, è altrettanto vero che la risposta del Sodalizio può restare adeguata, a conferma della volontà e della capacità di chi lo anima di realizzare la migliore attività associativa.

Bonfanti (Sezione di Lumezzane) Porge il suo saluto ai presenti e pone l'attenzione sull'utilizzo delle e-bike sui sentieri, auspicando una regolamentazione del loro utilizzo, improntata al rispetto e all'attenzione verso tutti i frequentatori della montagna. Condivide quindi l'invito di Ciabatti a supportare l'attività dei Presidenti di Sezione, che decidono di mettere a disposizione le proprie qualità perché amanti della montagna, e sempre più spesso si ritrovano a gestire temi e situazioni complesse, che richiedono una preparazione e delle competenze specifiche.

Motrassino (Sezione di Alpiniano) Pone all'attenzione dei Delegati alcune questioni, particolarmente sentite in una Sezione di limitate dimensioni come quella che rappresenta. La prima questione riguarda la necessità di formare i Qualificati sezionali coinvolgendo le Scuole di escursionismo sezionali, intersezionali



Foto: Francesco Carrer

e regionali, azione sempre importante ed ancor di più in questo periodo di pandemia in cui l'organizzazione di attività in ambiente contribuirebbe all'acquisizione di nuovi Soci. Una simile opportunità di formazione riguarda gli stessi Soci e potrebbe attuarsi integrando i corsi di escursionismo in un'accezione ampia, con aspetti culturali, enogastronomici, storici capaci di catturare l'attenzione di nuovi Soci, tramite il pieno coinvolgimento dell'organico dei Titolari. Si riscontrano, però, proprio dei dubbi interpretativi sulle tipologie di corsi attivabili, condizione che renderebbe opportuna una più puntuale definizione degli ambiti formativi propri del Sodalizio. Prosegue il suo intervento richiamando l'invito rivolto dalla Vicepresidente generale Franceschini, lo scorso autunno, ad una verifica da parte delle Sezioni sulla rispondenza delle proprie pagine Facebook, eventualmente attivate per scopi promozionali, agli scopi associativi, chiedendo che tale invito sia più puntualmente declinato tramite linee guida, tutorial o indicazioni che ne definiscano gli ambiti operativi e questo proprio per garantire che ciò che le Sezioni pubblicano sui social sia effettivamente la voce del CAI. Conclude rilevando come la proposta di una progressiva informatizzazione del CAI dovrebbe conciliarsi con l'attenzione rivolta agli iscritti più maturi, che per la loro esperienza e la loro fedeltà al Sodalizio ne costituiscono un elemento importante anche continuando a coinvolgerli e ad incontrarli in Sezione per procedere al rinnovo del tesseramento. Infine, ai fini delle valutazioni in corso in tema di adesione al Terzo Settore, chiede se attività quali le uscite di più giorni o la vendita di gadget siano da considerarsi come attività di natura commerciale.

Valoti (Sezione di Bergamo) Ringrazia per tutta l'attività e l'impegno che ogni Socio attivo, nel rispetto del ruolo, investe per il buon andamento dell'associazione. In un'ottica di continuo miglio-

ramento, propone tre idee, partendo dalla proposta di rafforzare la già prevista costituzione dei Coordinamenti locali di Sezioni. Questo tipo di sinergia, per realtà come quella bergamasca che raduna una Sezione, 18 Sottosezioni e altre sei Sezioni sul territorio provinciale, per un totale di circa 14mila Soci, necessita di essere enfatizzata, individuando una modalità organizzativa, riconosciuta formalmente, che promuova un più definito senso di identità e coesione. Al riguardo, suggerisce di costituire un Gruppo di lavoro interdisciplinare, composto da rappresentanti delle Sezioni, dei Gruppi Regionali e del Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo, con lo scopo di approfondire la tematica e formulare una proposta, anche sul modello della Sezione SAT, da sottoporre a questa Assemblea. Un secondo tema prende origine dalle riflessioni seguite al drammatico incidente di Pila, che ha colpito i Soci, i familiari delle vittime, il Sodalizio e tutti gli appassionati. È noto quanto messo in campo dal CAI ad ogni livello, sebbene, in simili situazioni, sia auspicabile una ancora maggiore condivisione delle informazioni, onde rafforzare la coesione associativa. Invita, inoltre, a fronte del rischio connotato alla frequentazione della montagna, a valutare se ripristinare una Commissione Legale Centrale, che assicuri la disponibilità di un gruppo di esperti capaci di gestire situazioni anche di forte impatto, e di offrire, a completamento delle polizze assicurative in essere, chiarimenti e rassicurazioni a Titolari, Presidenti sezionali e Coordinatori di escursioni. In ultimo, ricorda la proposta di operare un riassetto degli Organi centrali, emersa nell'ambito del 100° Congresso Nazionale di Firenze, sollecitando la definizione di proposte il più possibile condivise da porre all'attenzione di questa Assemblea dei Delegati al fine di rinnovare insieme il CAI partendo dall'impulso del territorio.

Macchi (Sezione di Varese) tratteggia la sua lunga appartenenza al CAI ed il suo impegno in incarichi politici e tecnici, che crede lo rendano consapevole dell'impegno richiesto a chi concorre alla complessa gestione associativa. Ferma tale premessa, segnala l'aspettativa della base di una attenta gestione della vicenda di Pila e di opportune iniziative per implementare le attività formative e di accompagnamento, stante gli interrogativi suscitati dalle conseguenze penali e, quindi, personali derivanti dall'esito del procedimento processuale nei confronti dei Titolari e Qualificati coinvolti nella vicenda. Porta, quindi, l'attenzione sulla costituzione della Cooperativa Montagna Servizi ad opera di 12 Gruppi regionali, che hanno condiviso la progettualità proposta dagli Organi centrali. Al riguardo, ritiene che sarebbe stato opportuno che questi stessi Organi centrali presentassero e discutessero il progetto ponendolo formalmente all'Ordine del giorno dell'Assemblea dei Delegati, organo sovrano del Sodalizio che, a norma di Statuto, adotta i programmi di indirizzo del Club Alpino Italiano. Questo iter, che reputa corretto, è stato seguito in occasione dell'alienazione dei beni immobili siti al Passo Pordoi, delle valutazioni sul passaggio delle Sezioni ad Enti del Terzo Settore, della funzionalità per il rinnovo on-line del Socio e di altri argomenti rilevanti per la vita del Sodalizio, ma non per la costituzione della Cooperativa; chiede, quindi, ragione di tale diversità. Infine, conclude esprimendo soddisfazione per la menzione ricevuta dal progetto Sentiero Italia CAI nell'ambito del Premio Nazionale del Paesaggio, edizione 2021, di cui è stato fatto cenno ieri, e ringraziando il personale della Sede centrale per l'organizzazione di questo incontro.

Zambon (Sezione di Conegliano) si unisce all'apprezzamento per la buona riuscita dell'incontro odierno, di complessa realizzazione e carico di argomenti da sviluppare. Si sofferma, quindi, sulla piattaforma MyCAI per il rinnovo online dell'iscrizione al Sodalizio, che reputa un potente strumento, in particolare, per mantenere i contatti con i Soci che si trovano nella zona grigia dell'incertezza,

e siano in lieve ritardo rispetto ai tempi del rinnovo; al riguardo, suggerisce di sviluppare un sistema per inviare a questi Soci un promemoria, ritenendo che sia la fascia di iscritti che più di tutti necessita di essere contattata e coinvolta. Al contrario, reputa che sarebbe inopportuno sviluppare un modulo che consenta la prima iscrizione online, che spersonalizzerebbe il rapporto con i Soci e svilirebbe l'adesione al Sodalizio all'acquisto di un qualunque servizio disponibile sulla rete, impedendo di percepire pienamente il valore della realtà di cui si sta entrando a far parte. Riflette, quindi, sulla normativa per il Terzo Settore, ed in particolare sull'ambiguità che tante Sezioni continuano a ravvisare rispetto al confine tra attività commerciale e non commerciale, chiedendo al riguardo un definitivo chiarimento.

Maggiori (Sezione di Brescia) saluta i convenuti e si unisce ai complimenti per l'organizzazione di questa Assemblea e per l'operato dell'attuale Presidenza generale. Pone, quindi, il tema del previsto Congresso Nazionale incentrato sul concetto di montanità auspicando che, accanto ad una riflessione anche filosofica sul Sodalizio e sul contesto in cui opera, possa esservi spazio per discutere più concretamente su come il CAI possa operare nei tempi moderni. A suo parere, è dovere del Sodalizio continuare a proiettare i propri valori costitutivi, ma è anche un fatto che tra i principi statutari e la vita ordinaria del CAI vi sia la montagna delle abitudini e delle azioni compiute dai volontari, non sempre prevedibili e controllabili. L'aspirazione a fare concreta cultura della montagna viene così vanificata dalle prassi, animate, in un'associazione complessa come il Sodalizio, da interessi diversi e a volte antagonisti. Ad esempio cita la questione delle biciclette a pedalata assistita - riconosciute tra le attività proprie del CAI - invitando la Presidenza generale a considerare l'effetto di tale scelta, che sta confondendo qualità con quantità. Segnala di ricevere numerose lettere di lamentela su pratiche che ledono i sentieri e la possibilità stessa di fare escursionismo ed assiste al crescere di un'irritazione preoccupante, che anima azioni quali porre assi chiodate sui sentieri per fermare il transito delle biciclette. Ritiene, quindi, necessario che il tema venga affrontato tempestivamente, perché si può anche discutere di ambiente e definire regole di comportamento, ma il vero obiettivo, da perseguire tramite un lungo percorso, è maturare una reale condivisione. Sulla base dell'esperienza maturata alla guida della Sezione di Brescia, realtà di medio-grandi dimensioni, ritiene che il salto di qualità che il CAI oggi debba operare è passare dalla cultura del gruppo, caratterizzato da un proprio senso di appartenenza e dal perseguimento di obiettivi specifici, alla cultura della comunità, superando il bisogno di fissare regole e procedure per molti non comprensibili e maturando, invece, il senso di un'azione globale e corale del Sodalizio. Tale salto permetterebbe il compiuto svolgersi di azioni importanti, quali il contrasto allo scempio ambientale che, a breve, verrà compiuto per realizzare le Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026.

Giovannini (Sezione di Pontedera) rivolge un appello all'organizzazione del CAI centrale per compiere una sburocraziazione dell'Ente, ritenendo eccessive e di difficile realizzazione le incombenze richieste ai vertici sezionali. Inoltre, esprime perplessità per la richiesta di maggiore formazione per i dirigenti sezionali al fine di renderli quasi dei professionisti, ritenendo che tale obiettivo contrasti con i principi democratici dell'Ente, volti ad assicurare un'ampia possibilità di coinvolgimento delle varie componenti del Sodalizio. Nel contempo, lamenta i costi delle consulenze professionali cui le Sezioni devono ricorrere per adempiere agli obblighi richiesti, quali commercialisti e notai, di forte impatto specie sui bilanci delle piccole realtà, che restano, in ultima analisi, sole e di-

VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI
DEL 22 E 23 MAGGIO 2021

rettamente responsabili delle scelte che operano in base a prescrizioni complesse e nebulose, senza reali garanzie sulla correttezza del proprio operato.

Burigana (Sezione di Sacile) esprime apprezzamento e condivisione per la linea stabilita dal vertice CAI per la gestione dell'emergenza pandemica, concretizzata in utili chiarimenti ed indicazioni. Ringrazia, quindi, il personale della Sede centrale per la puntualità e l'adeguatezza delle risposte fornite ai quesiti della Sezione, ritenendo opportuno esprimerne anche in questa sede un riconoscimento per il supporto ricevuto. Si sofferma, quindi, sulla tragedia di Pila e sugli effetti giuridici tuttora in corso, citando al riguardo alcuni scritti del Presidente generale, in cui l'accompagnamento in montagna è associato all'attività di Titolati e Qualificati. Non crede, tuttavia, di rappresentare l'unica Sezione in cui tale attività sia svolta anche da Soci non Titolati e Qualificati.

Proprio oggi la Sezione di Sacile sta svolgendo un'escursione, condotta da un Titolato e da un Socio. In qualità di Presidente sezionale, ha certificato la competenza e l'esperienza di questo Socio, ritenendole adeguate allo svolgimento dell'attività volontaristica per cui si è proposto. Questa prassi, conforme alle regole del Sodalizio, meriterebbe però di essere rivalutata proprio alla luce dell'esperienza dell'incidente di Pila e delle conseguenze che i volontari CAI potrebbero trovarsi ad affrontare. Passa, quindi, al tema del Terzo Settore, ed in particolare al contrasto, di cui si è discusso anche nella recente ARD Friuli Venezia Giulia, tra la previsione dello Statuto del CAI, che non consente il voto ai Soci minorenni, e la normativa sul Terzo Settore, reputando opportuno un intervento del CAI centrale per dipanare la questione. Infine, condivide le considerazioni del Presidente generale sull'utilizzo del Recovery Found auspicando che, nuovamente, il CAI faccia sentire la propria voce e stigmatizzi la possibilità di nuove opere di cementificazione del territorio montano, in linea con i propri recenti orientamenti su cambiamenti climatici, neve e industria dello sci, che propongono una differente idea di sviluppo per le Terre Alte, e reali occasioni per contrastarne lo spopolamento. Conclude con una considerazione sugli incontri organizzati da remoto che, se da un lato non possono che considerarsi utili, dall'altro ritiene possano integrare, ma non sostituire gli incontri in presenza, caratterizzati da rapporti umani più immediati e consoni ad un contesto associativo.

Facchini (Sezione S.A.T.) si unisce all'apprezzamento per l'organizzazione di questa Assemblea da remoto, conoscendo, per l'esperienza maturata nella propria Sezione, l'impegno sotteso a questa tipologia di evento. Richiama, quindi, l'intervento della Vicepresidente generale Franceschini in tema di innovazione e possibilità di iscrizione o rinnovo on-line, informando sull'esito dell'esperienza di S.A.T. che, dal luglio 2020, ha introdotto una Web APP dedicata al tesseramento on-line. Tale iniziativa è stata realizzata anche con il concorso del CAI centrale, che ringrazia per il contributo straordinario erogato a sostegno, attribuito anche in vista di una sua possibile estensione a tutto il Sodalizio. Un primo risultato conseguito che reputa importante comunicare, anche in risposta alle perplessità emerse nell'ambito di questa Assemblea, riguarda il timore che procedure di iscrizione on-line possano ledere il rapporto tra Sezione e Socio; la Web APP si sta attestando come uno strumento che integra, ma non sostituisce il rapporto tra Sezione e Socio; consente, invece, al Socio la possibilità di avere la S.A.T. "in tasca", e forse, un domani, il CAI "in tasca". Ritiene che, anche, in quest'ottica di servizio, S.A.T. stia sviluppando la sua sperimentazione - attiva sia da PC sia da smartphone - che non solo non ha allontanato Soci e Sezione, ma anzi ha consentito di ridurre la differenza riscontrata, sotto un profilo quantitativo, tra le iscrizioni 2021 e quelle dell'anno precedente. Appare evidente che un simile

strumento sia preferito soprattutto dai giovani, ma lo reputa tranquillamente utilizzabile anche dai Soci che non sono nati nell'era digitale. Gli sviluppi dell'APP consentiranno, inoltre, di regalare l'iscrizione al CAI, funzionalità particolarmente gradita. Il bilancio di questa prima esperienza appare, quindi, positivo e in quest'ottica desidera rassicurare chi teme che le Sezioni smettano di essere frequentate o chi ha una particolare affezione verso la tessera cartacea, su cui collezionare i bollini che dimostrano la propria fedeltà al CAI. I nuovi strumenti non ledono questi aspetti che continuano ad esistere, ma l'iscrizione online e la tessera virtuale sono il futuro ed i positivi risultati della sperimentazione in corso dimostrano la loro potenzialità per rispondere, in particolare, alle esigenze dei ragazzi, cresciuti in una realtà digitale in cui tramite smartphone è possibile fare quasi tutto, dall'isciversi al CAI al socializzare tramite collegamenti da remoto, come quello odierno, restando fisicamente in qualunque luogo si preferisca.

Tessadri (Sezione S.A.T.) condivide l'accento posto dal Presidente generale sull'attenzione dovuta alle tematiche ambientali, come Socio CAI e di altre Associazioni ambientaliste. Gli importanti segnali politici ed ecclesiastici rivolti ad una maggiore attenzione ambientale e le occasioni che il Recovery Fund offre sono, quindi, da interpretare e realizzare adeguatamente, contrastando la colata di cemento che rischia di connotare le Olimpiadi Milano-Cortina 2026, i nuovi impianti all'Alpe Devero, i conteziosi per discutibili interventi sull'Appennino; in questo scenario, danno speranza gli esempi virtuosi di sostenibilità e di innovazione che si stanno realizzando, che reputa da sostenere anche per affermare una direzione di sviluppo delle Terre Alte coerente con gli orientamenti ed i valori del Sodalizio.

In attesa di ulteriori interventi, il **Presidente generale** ringrazia per i contributi già resi e fornisce alcune prime risposte, cominciando da Alfio Ciabatti, che ha posto il tema della formazione. Al riguardo, richiama l'intervento della Vicepresidente generale Franceschini in tema di Piattaforma e-learning, strumento che certamente saprà rafforzare un impegno già realizzato con buoni risultati in alcune Aree, come in Veneto e in Lombardia. Sul tema, i pareri non sono però concordi, come dimostra l'intervento di Giovannini di Pontedera, che interpreta un eccesso di formazione come un tentativo di professionalizzazione e di sovraccarico il già impegnativo compito dei Presidenti sezionali, anelando piuttosto un processo di snellimento degli adempimenti richiesti al territorio. Sul punto, crede utile un franco chiarimento: è certamente obiettivo comune semplificare e sburocratizzare, come crede abbia dimostrato poco dopo dalla sua elezione a Presidente generale, riassumendo in un unico testo ed in poche regole essenziali i preesistenti regolamenti per gli Organi tecnici. Rimane, tuttavia, la natura pubblica del CAI centrale, sottoposta a norme cogenti, che costantemente il Direttore cerca, nei limiti del consentito e con lodevole impegno, di conciliare con le dinamiche associative. Chiede, pertanto, a chi invita alla sburocratizzazione a farsi parte attiva nel proporre modalità che consentano la semplificazione auspicata, contribuendo ad un obiettivo generalmente desiderato. Si sofferma, quindi, sulle Linee guida emanate dagli Organi tecnici per la gestione delle attività nel periodo emergenziale, forse non sempre di facile lettura, ma tutte accomunate da criteri di prudenza e rispetto delle regole che reputa condivisibili e che non avranno ragione di permanere allorquando la situazione tornerà in condizioni di normalità. Un altro tema emerso è quello del ruolo dei Presidenti regionali ed in proposito si dice convinto della necessità di consapevolizzare pienamente le potenzialità di tale carica associativa, specie ora che probabilmente giungeranno risorse importanti per lo sviluppo delle Terre Alte. Occorrerà allora un'effettiva partecipazione e presenza delle

articolarzioni regionali, da realizzarsi a tutti i livelli, per indirizzare tali risorse verso usi coerenti ai valori e ai documenti di posizionamento approvati dal Sodalizio e per contrastare, viceversa, interventi che potrebbero ledere e deturpare il territorio. Richiama, quindi, l'intervento di Candussi, che ha sottolineato l'importanza nel Sodalizio della realtà Seniores, ritenendo che le sue considerazioni non possano che essere condivise, tale la rilevanza di questa presenza nell'Associazione. E non si tratta solo di attività dedicate in ambiente, seppure sia più che opportuno concludere il censimento avviato e stimolare lo sviluppo dell'attività Seniores laddove assente, ma di un più generale riconoscimento della possibilità di offrire un contributo concreto al CAI finché permanga carattere e capacità di visione e questo al di là del dato anagrafico; questa consapevolezza ha animato la scelta di questa Presidenza generale, condivisa e formalizzata dal Comitato Centrale di indirizzo e di controllo, di eliminare il limite massimo di età previsto dal Regolamento generale onde poter essere protagonisti della vita associativa del territorio. In quest'ottica, rivolge un affettuoso saluto al Past President Leonardo Bramanti, che anche oggi sta seguendo questi lavori assembleari, così come costantemente ricorda e segue l'evoluzione del Club Alpino Italiano. Risponde, quindi, a Burgazzi, condividendo con lui la perplessità per un'Assemblea che, stante le conferme formalizzate, avrebbe potuto essere la più partecipata della storia del CAI e che vede, invece, segnalato, dai contatori del sistema Youtube, un numero più contenuto di collegamenti. Chiede, quindi, alla Vicepresidenza generale Franceschini di rispondere ai restanti quesiti posti da Burgazzi in tema di sistemi informativi. **Franceschini** offre i chiarimenti richiesti, precisando che è possibile integrare la scheda dedicata a ciascuna Sezione visualizzabile sul sito istituzionale www.cai.it inserendo i dati mancanti nel modulo "Vita di Sezione" della Piattaforma CAI. Commenta, quindi, la proposta di un database unico della attività CAI, ricordando che, anche a tal fine, era stata lanciata la campagna di collegamento dei siti sezionali al sito del CAI centrale. L'idea iniziale di un sito www.cai.it, di cui le Sezioni gestissero delle diramazioni, aveva come obiettivo sotteso proprio la condivisione delle notizie e la possibilità di fare conoscere le attività sezionali ad un pubblico più vasto di quello locale, oltre che quello di uniformare l'immagine CAI sul web, rendendola univoca a livello nazionale. Ad oggi, però, solo poche realtà hanno aderito all'iniziativa che non ha, quindi, potuto esprimere le sue potenzialità. L'ottica di servizio oggi emersa potrebbe essere un motivo per rivalutare scelte assunte in passato, invitando a coglierle, per realizzare insieme un'importante possibilità di promozione dell'attività CAI sul territorio.

Il **Presidente dell'Assemblea** cede, quindi, la parola ad altri Delegate e Delegati, che hanno richiesto di intervenire. **Schena (Sezione Valtellinese)**, in qualità di Presidente della Struttura Operativa Centro di Cinematografia e Cineteca del CAI, illustra l'attività svolta nel 2020, che per la sua specifica natura ha vissuto un momento di particolare vivacità. In particolare, l'iniziativa "Le Montagne in casa", realizzata in collaborazione con il Sondrio Festival ed il Museo Nazionale della Montagna, e l'iniziativa "Natale in quota", in collaborazione con il Trento Film Festival, hanno dato la possibilità di visualizzare, sul canale Youtube del CAI, numerosi film dedicati alla montagna. La situazione contingente ha anche consentito al CAI di acquistare i diritti non commerciali di circa trenta film ad un costo contenuto, quantità significativa rispetto ai dieci anni abitualmente acquisiti, che a breve saranno posti a disposizione delle Sezioni per l'organizzazione di serate dedicate. A tal fine, segnala il nuovo Portale della Cineteca ove reperire ogni informazione utile. Nonostante le misure di contenimento della pandemia, segnala che diversi Festival dedicati al cinema di settore si sono comunque svolti, alcuni con modalità ibride, come a Trento, altri solo da remo-

to o totalmente in presenza. In quest'ambito, segnala la volontà del CAI di collaborare con Ona Short Film Festival, dedicato a corti e cortissimi in ambiente outdoor, segnalando il particolare interesse che questa produzione video riscuote tra giovani e giovanissimi, divenendo un nuovo veicolo per catturarne l'attenzione. Più generalmente, l'auspicio è che il superamento dell'emergenza pandemica consenta di tornare ad una piena attività in presenza, con la proiezione di film, incontri con registi e alpinisti, corsi di cinematografia e di fotografia, da realizzarsi con il contributo della vitalità e dell'impegno del territorio.

Zamperone (Sezione di Biella), che il Presidente dell'Assemblea ricorda anche essere componente del Consiglio Direttivo della neo costituita Cooperativa Montagna e Servizi e del Gruppo di lavoro per il Polo Culturale della Montagna a Torino, condivide la preoccupazione per l'utilizzo delle risorse rese disponibili dal Recovery Fund, concordando con la necessità, emersa in interventi precedenti, di un CAI propositivo nell'affermazione dei propri modelli di sviluppo. Si sofferma, quindi, sui rifugi, patrimonio essenziale del Sodalizio, proponendo che il Fondo stabile pro Rifugi, già prezioso nella sua funzione di sostegno alle Sezioni maggiormente responsabilizzate nel mantenimento di tali presidi montani, sia trasformato in uno strumento proattivo; a tal fine, potrebbe essere ipotizzata una valutazione della Sede centrale di tutti i rifugi CAI nell'ottica della loro rispondenza specie alle normative antincendio, che sia da stimolo alle Sezioni per il raggiungimento di un livello minimo di qualità di tutte le strutture del Sodalizio che dimostri in forma positiva, al di là delle responsabilità e del regime sanzionatorio in essere, l'attenzione dell'Associazione verso questo suo ambito di attività, la cui importanza non necessita di essere ribadita. Conclude invitando a considerare la Riforma del Terzo Settore e la recente costituzione della Cooperativa Montagna e Servizi non solo come rischi, ma, anche e soprattutto, come delle opportunità che per la prima volta il CAI ha a disposizione e che ritiene importante cogliere, affinché, d'ora in avanti, divengano nuove risorse a disposizione dell'Associazione.

Valoti (Sezione di Bergamo), riprende il suo intervento, per segnalare che alcune Sezioni iscritte al Registro delle Associazioni di Promozione Sociale, tra cui quella di Bergamo, sono state inserite nel nuovo Elenco delle Associazioni di Promozione Culturale, istituito per iniziativa del Ministero dei Beni Culturali. Tale riconoscimento dona prestigio e permette, non da ultimo, di godere di peculiari agevolazioni fiscali, tra cui la possibilità di ricevere dai cittadini il 2% di donazione in sede di dichiarazione dei redditi. Segnala, pertanto, questa opportunità che in futuro potrebbe aprirsi per altre Sezioni e rivelarsi occasione per ricevere risorse da investire in progetti di cultura, formazione e avvicinamento dei giovani alla montagna, in linea con i valori del Sodalizio.

Toffanin (Sezione S.A.G. Trieste), in qualità di Accompagnatore nazionale di alpinismo giovanile, richiama l'Atto di indirizzo del Comitato Centrale di indirizzo e di controllo, assunto nel 2018, che ha, tra l'altro, rivalutato le competenze degli Accompagnatori AG rispetto alle difficoltà e agli ambienti che si possono frequentare svolgendo attività di alpinismo giovanile. Nell'Area VFG la speleologia è attività storicamente peculiare, che vede Trieste come luogo di nascita della Scuola Nazionale e della relativa tecnica e dove, da sempre, viene insegnata e tramandata ai ragazzi come patrimonio del territorio. Tuttavia, con tale Atto di indirizzo l'attività speleologica incontra limiti importanti, che penalizzano la disciplina più di altre attività altrettanto impegnative, come l'accompagnamento in ferrata o in falesia. Dopo avere vanamente cercato soluzioni nel confronto con la Scuola Nazionale e con la Commissione Centrale

VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI
DEL 22 E 23 MAGGIO 2021

di Alpinismo Giovanile, chiede oggi al Comitato Centrale di rivalutare il suo Atto di indirizzo, superando il limite sancito dell'accesso ai ragazzi fino a 15 anni alle sole grotte turistiche, che di fatto lede il futuro di un'attività svolta da sempre.

Calenda (Sezione di Salerno) porta l'esperienza di una Sezione del Sud, lontana dalle dimensioni delle grandi realtà presenti in settentrione, ma che comunque, con impegno e passione, cerca di conciliare la domanda dei suoi iscritti, che desiderano essere accompagnati in montagna in escursioni di vario livello, e l'offerta dei pochi Accompagnatori e Titolati disponibili. La situazione ha, sinora, trovato un equilibrio grazie alla capacità di questi ultimi di interpretare al meglio il proprio volontariato, rendendosi il più possibile disponibili, con competenza e gentilezza. Per migliorare la situazione, la Sezione di Salerno ha promosso il Gruppo Accompagnatori di Escursionismo campano, che sta formando altri volontari nell'auspicio che la richiesta di specializzazione sia poi compiutamente spesa in favore del Sodalizio. La Sezione sta attraversando un momento di rinnovamento, con diversi Soci che, non potendo frequentare a causa della pandemia, hanno perso interesse e hanno scelto di non rinnovare l'adesione al Sodalizio, ed un incremento di circa il 20% di nuovi iscritti, che desiderano stare in ambiente. Un altro fenomeno caratterizzante il territorio CMI è la proliferazione di associazioni, alle quali spesso aderiscono ex Soci CAI; pone, quindi, il tema della capacità delle realtà CAI di intercettare e rispondere alle esigenze dei propri iscritti, su cui è opportuna una riflessione. Conclude ringraziando per lo spazio concessogli e per questa Assemblea, cui per la prima volta partecipa in qualità di Delegata, che si sta dimostrando un'occasione di scambio e confronto interessante e proficua.

Conclusa la seconda sessione di interventi, il **Presidente generale** ringrazia per gli spunti offerti dagli intervenuti, convenendo con Bonfanti che la linea assunta, qualche tempo fa, sulle e-bike sia stata eccessivamente permissiva, forse per sottovalutazione delle dimensioni che il fenomeno ha poi assunto su tutto il territorio nazionale. Il tema è comunque già all'attenzione del Comitato Centrale di indirizzo e di controllo, che sta individuando nuovi orientamenti per una pratica che, avvicinando alla montagna molti neofiti senza l'impegno e la fatica che rende tale avvicinamento una scuola di vita, di fatto esula dalla cultura propria del CAI. Il problema va affrontato con il confronto e il dialogo e, in quest'ottica, è inutile dire che episodi limite, come quelli dei chiodi sparsi o dei cavi di acciaio tesi sui sentieri per impedire il passaggio di ciclisti e motociclisti, non appartengono al CAI; ritiene, tuttavia, necessario fare sentire la voce del Sodalizio contro una millantata libertà di accesso che lede i tracciati e gli escursionisti e in quest'ottica conferma ai rappresentanti territoriali il pieno appoggio della Sede centrale a un confronto che eviti l'accensione di conflitti e che, al tempo stesso, regolamenti tali forme di frequentazione. Reputa una prassi italiana quella di mettere a disposizione della cittadinanza nuovi strumenti, e solo successivamente porsi il problema del definire come questi strumenti possano essere utilizzati; vale per le e-bike sui sentieri come per i monopattini in città. Occorre, allora, costruire un dialogo e, in quest'ottica, reputa utile ricordare la posizione del CAI, giuridicamente fondata, rispetto al divieto di transito delle moto sui sentieri, sancito dall'Art. 2 del Codice della Strada. Libertà non significa che ognuno può fare quello che vuole, specie ora, che l'attenzione verso l'ambiente ha assunto forme concrete, con la transizione ecologica in corso; il CAI continuerà, quindi, a prendere posizione di aperta critica verso, ad esempio, il grande raduno di enduro tra fiumi, boschi e sentieri recentemente pubblicizzato anche dai canali RAI, e a promuovere i valori di una frequentazione delle Terre Alte consapevole e rispettosa dell'ambiente e degli altri.

Coglie, poi, lo spunto offerto da Motrassino sull'importanza di coinvolgere nuovi Soci organizzando uscite anche nel periodo di pandemia, condividendo la difficoltà incontrata nel redigere Linee guida per lo svolgimento delle attività CAI nel periodo emergenziale, stante la genericità e la scarsa chiarezza delle disposizioni governative che dovevano tracciare i confini della disciplina da adottare in seno al CAI. "Attività motoria" e "pratica sportiva" sono risultati essere concetti troppo generici, al punto che lo stesso CAI ha dovuto porre al Ministero dell'Interno uno specifico quesito, ricevendo in risposta, dopo un'attesa consona alla situazione contingente, un chiarimento comunque piuttosto nebuloso. È stata allora la volontà dei vertici del Sodalizio e la scelta di un'interpretazione delle norme legittima, ma al limite del consentito, a porsi a fondamento della definizione delle indicazioni poi diramate al territorio. Occorre, ora, attendere l'evoluzione della situazione sanitaria, nella comune speranza che la situazione evolva positivamente, motivando il decadere di quelle stesse indicazioni. Commenta, quindi, la richiesta di regole per garantire l'aderenza delle pagine social sezionali alla voce ufficiale del Sodalizio, informando che, in un'ottica di sburocratizzazione, saranno di prossima pubblicazione delle Linee guida dedicate, contenenti poche indicazioni utili per un corretto utilizzo dei canali di informazione del territorio. Dopo avere rimandato a successivi interventi della Vicepresidente generale Franceschini e del Componente del Comitato Direttivo Centrale Andretta per il commento e la risposta ai contributi resi dai Delegati in tema di tesseramento on-line e Terzo Settore, argomento quest'ultimo su cui ricorda essere disponibile anche un Vademecum dedicato a disposizione delle Sezioni, ringrazia Valoti per i numerosi spunti di riflessione offerti, tesi al miglioramento associativo. Al riguardo, reputa valutabili delle modifiche all'attuale Ordinamento utili a formalizzare i Coordinamenti di Sezioni richiesti dal territorio, che rafforzino le forme già previste di condivisione reciproca di potenzialità ed esperienze, se tali modifiche saranno condivise da questa Assemblea. Valoti ha poi toccato la vicenda di Pila, proponendo di ripristinare una Commissione legale centrale; al riguardo, informa che il Comitato Centrale sta già valutando tale ipotesi, nell'ambito di una serie di iniziative sorte dalla riflessione che è seguita al drammatico incidente e alle sue conseguenze. Ritiene, anche in base all'esperienza a suo tempo maturata in qualità di componente, prima, e presidente, poi, di tale Commissione, che la risposta alle necessità illustrate da Valoti possa derivare, più che da un OTC legale, da un pool di assistenza legale. Potrebbe essere compito della Cooperativa Montagna e Servizi costituire tale pool, capace di affrontare temi di simile gravità e delicatezza con tempi e modalità professionali, fornendo, più compiutamente di quanto potrebbe fare un seppur qualificato impegno volontaristico, il servizio proprio dell'attività forense. Richiamando, poi, la citata mozione emersa dal Congresso Nazionale di Firenze, successivamente fatta propria dall'Assemblea dei Delegati di Saint Vincent, che invitava anche ad un riassetto degli Organi centrali, segnala che in questi cinque anni il tema è stato più volte posto all'attenzione del Comitato Centrale di indirizzo e di controllo, chiamato a rivalutare anche una sua stessa trasformazione, senza però trovare concretizzazione. Da un lato possono avere concorso a tale esito i molteplici impegni e risultati oggetto di attenzione del CC, che certamente ne hanno catalizzato l'attenzione e l'impegno; dall'altro, nuovamente invita questa Assemblea ad un atteggiamento propulsivo, affinché, così come dai Delegati è stata mossa la proposta, allo stesso modo dai Delegati pervengano proposte per realizzare gli orientamenti deliberati, stabilendo l'incisività di un'eventuale riorganizzazione. Reputa che un approccio filosofico su grandi temi possa certamente rivelarsi utile e costruttivo, ma se il fine è porre rimedio a specifiche criticità, il metodo che sarebbe preferibile adottare è quello di censire tali criticità e individuarne puntualmente le soluzioni, la cui sommato-

ria potrebbe anche generare una modifica strutturale dell'attuale Sede centrale. Prosegue, affermando che non vi è spazio migliore di questa Assemblea per fare emergere proposte che dal territorio stimolino ed indirizzino un rinnovamento del Sodalizio, proseguendo nel consolidamento di quel filo rosso di aggregazione e coinvolgimento, di cui il Sentiero Italia CAI è un simbolo, che ha connotato l'agire del CAI durante il difficile periodo di pandemia e che servirà ora mantenere per costruire la ripresa ed il futuro dell'attività associativa. Infine, conclude richiamando l'intervento di Valoti ed esprimendo compiacimento per il riconoscimento ad Associazione di Promozione Culturale assegnato alla Sezione di Bergamo, invita i Delegati a prenderne nota per valutarne l'acquisizione.

Risponde, quindi, a Macchi, nuovamente tornato sull'incidente e sulla sentenza di condanna che è seguita alla vicenda di Pila, per porre la questione delle aspettative della base sociale rispetto ad un progredire sul tema dell'accompagnamento, alla luce di quanto accaduto. Al riguardo, crede che vi sia già stato un pieno impegno volto a supportare i Soci implicati, a cominciare dal favorire un pronto risarcimento dei danni alle famiglie coinvolte nella perdita dei propri cari, e questo perché, in un'ottica difensiva, risarcire prima dell'inizio del dibattimento processuale si configura come un'attenuante specifica e consente il beneficio della riduzione di un'eventuale sanzione. Rispetto alle ripercussioni e ai cambiamenti che la vicenda potrà produrre, ricorda di non aver mai minimizzato le responsabilità dell'accompagnamento in montagna, che sia ad opera di Titolati o Qualificati o, riprendendo l'intervento di Burigada, di Soci con una preparazione reputata adeguata. Tale responsabilità deriva dalla posizione di garanzia di colui che accompagna, ad integrazione del limite di capacità e preparazione dell'accompagnato, ed è la stessa da sempre. Ritiene, quindi, importante chiarire che la vicenda di Pila non muta il generale assunto per cui, anche operando all'interno del CAI, chi agisce con imprudenza o negligenza o imperizia è passibile di sanzioni. Quello che il CAI ha messo in campo a tutela dei propri volontari, che scelgono di assumersi questa responsabilità, è la certezza di non subire conseguenze patrimoniali, e Pila ne è la conferma. Resta evidente che una sentenza che, in prima battuta, ha ritenuto sussistenti elementi di imprudenza e negligenza, colpisce e invita ad una riflessione. L'auspicio è che questa prima lettura venga modificata in sede di appello, che si svolgerà, come detto, con i costi della difesa penale dei Titolati e dei Qualificati coinvolti a carico del Sodalizio; resta il fatto, in ogni caso, e come sempre è accaduto e continuerà ad accadere, che la valutazione dei comportamenti può generare conseguenze di carattere personale. In due incontri organizzati dopo l'accaduto, cui hanno partecipato centinaia di Soci, ha ribadito comunque che nessuno deve sentirsi meno apprezzato se, dopo questa esperienza, decidesse di rinunciare al proprio Titolo. Il volontariato CAI va vissuto pienamente e ogni Socio, a qualunque livello, assumendo un incarico o una carica sociale, si assume delle responsabilità, alcune delle quali di particolare rilevanza e delicatezza come nel caso dell'accompagnamento. Se qualcosa si può fare per gestire la ricaduta dell'incidente di Pila, questo qualcosa è contrastare la paura con ancora maggiore attenzione, prudenza e formazione. Macchi ha poi citato la Cooperativa Montagna e Servizi, chiedendo perché la sua costituzione non sia stata oggetto di valutazione da parte di questa Assemblea, come fatto per le proprietà CAI al Passo Pordoi o per il Terzo Settore; la risposta a questa domanda sta nella diversa natura dei temi citati e nel fatto che la Cooperativa non riguarda il Club Alpino Italiano in quanto Ente. Come noto, di tale strumento si discute da ormai trent'anni, anche in sede di AD, come possibile soluzione all'essere il CAI Ente pubblico, connotato da una serie di attività istituzionali, e di necessità che esulano dalle finalità proprie del Sodalizio e che, stante la limitatezza del numero dei dipendenti della Sede centrale, non è possibile perseguire sen-

za avvalersi di collaborazioni esterne. Tali collaborazioni, se affidate dal CAI Ente pubblico, sono però oggetto di verifica da parte degli organismi vigilanti per numero e tipologia. La Cooperativa risponde, allora, a queste esigenze garantendo una risposta professionale e coerente, ma privatistica, con quello che il CAI intende realizzare e comunicare. Il tema è stato comunque affrontato anche nelle Assemblee dei Delegati, nazionale e regionali, valutando l'opportunità di questo servizio ed entrando nel merito dell'iniziativa, affinché i Gruppi regionali potessero decidere se condividere il progetto. Si è giunti, pertanto, alla costituzione di una realtà che, pur essendo espressione dell'anima del Club Alpino Italiano, è necessariamente altro rispetto al CAI. Prosegue soffermandosi sull'intervento del Presidente della Sezione di Brescia Maggiori, che ha posto il tema importante dei tanti CAI che coesistono nel Sodalizio, espressione di un'Associazione multiforme che resta, però, unita in una comune identità. In questo contesto, certamente le abitudini possono rivelarsi dannose e configurarsi come un ostacolo alla capacità di riflettere e di riconsiderare prassi e punti di vista. Ma è proprio di questa capacità di mantenere vivo uno spirito criticamente costruttivo che il CAI ha bisogno e questo nelle due direzioni, con un centro ricettivo verso le sollecitazioni del territorio, ad esempio nel definire posizioni per orientare i prossimi investimenti per il futuro sviluppo delle Terre Alte, e con un territorio che deve restare un attento protagonista, capace di sollevare critiche e di proporre direzioni alternative per l'agire associativo. In questo tipo di agire vi è il senso della corallità auspicata da Maggiori, che spera sia uno degli spunti che questa Assemblea potrà offrire, da trasformare poi in prassi concrete. Riprende, quindi, le considerazioni di Burigada, che ringrazia per gli apprezzamenti sulle indicazioni rese per la gestione delle attività in tempo di pandemia. Alla considerazione che spesso, nelle Sezioni con pochi Titolati e Qualificati, le uscite siano affidate a Soci di cui il Presidente sezionale certifica la preparazione, ha in parte già risposto e al riguardo ribadisce che la valutazione positiva del Presidente sezionale resta certamente possibile ed utile per garantire lo svolgimento dell'attività sezionale, ferma, però, la posizione di garanzia nei confronti dell'accompagnato da cui sorge la responsabilità, di cui oggi si è ampiamente discusso. Condivide, quindi, l'auspicio che gli incontri da remoto non sostituiscano quelli in presenza, specie in un contesto associativo in cui un confronto più semplice e diretto ha una sua peculiare importanza. Restano in ogni caso evidenti le potenzialità dei nuovi strumenti, che si sono dimostrati utilissimi per discutere e gestire questioni urgenti. Ringrazia, quindi, Facchini per avere condiviso le valutazioni sulla APP adottata dalla Sezione S.A.T. per l'iscrizione on-line al Sodalizio, ed in particolare per avere evidenziato che il tesseramento on-line non sostituisce il normale rapporto tra Soci e Sezione, ma costituisce solo una facilitazione che, nelle difficoltà imposte dalla crisi pandemica, ha anzi favorito il mantenimento dei livelli associativi pregressi. Come correttamente ricordato sempre da Anna Facchini, la sperimentazione di S.A.T. è già patrimonio di tutto il CAI, e si resta in attesa dei suoi sviluppi per valutarne un'adozione su più ampia scala. Nel contempo, condivide la precisazione che un'eventuale tessera virtuale non sostituirebbe quella cartacea, per molti un simbolo che rende tangibile l'appartenenza al Sodalizio, scandendola bollino dopo bollino. A Marco Tessadri, che ha posto l'accento sulle tematiche ambientali e descritto la sua personale partecipazione anche ad altre associazioni ambientali, conferma che il CAI non si pone mai in posizione pregiudiziale rispetto a nessuna altra organizzazione, ma nel contempo rivendica la necessità, prima di aderire ad un'iniziativa comune, di verificarne la coerenza con i propri orientamenti interni. Svolta tale verifica, il Sodalizio intende essere presente con la sua competenza ed autorevolezza, come accaduto recentemente con la diffida assunta sulla questione Alpe Devero, divenendo capofila di un'azione importante e op-

VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI
DEL 22 E 23 MAGGIO 2021

portuna. Commenta, quindi, l'intervento di Zamperone, che ringrazia per la proposta di nuovi criteri per l'utilizzo del Fondo stabile pro Rifugi; certamente il settore è oggetto di grande attenzione, grazie alla costante e proficua attività della Commissione centrale preposta, ai cui lavori partecipa in qualità di delegato del Comitato Direttivo Centrale il Vicepresidente generale Montani. Sono un esempio di tale attenzione le iniziative varate durante il periodo pandemico, con i ristoranti finanziati dal Fondo di attenzione per rifondere le Sezioni dei mancati introiti da canoni d'affitto dei propri rifugi e con il Kit di sanificazione messo a disposizione gratuitamente dalla Sede centrale. La disponibilità offerta da Zamperone, Presidente sezionale, a contribuire alla guida della Cooperativa Montagna e Servizi conferma che tale struttura sarà capace di cogliere e rispondere alle esigenze della base territoriale. La sua positività al riguardo, volta a cogliere più le opportunità che i rischi derivanti dall'iniziativa, va nella direzione da molti condivisa di poter essere un nuovo strumento a disposizione di Gruppi regionali, Sezioni e Soci. Ringrazia anche Schena e l'impegno che ha posto per fare in modo che, durante il periodo di chiusura, la cinematografia di montagna, messa a disposizione di tutti tramite le iniziative elencate, potesse alleviare la difficoltà del momento. Un'altra bella opportunità è quella che si configura con la partecipazione del CAI al citato Ona Short Film Festival, che, così come un altro progetto cui si sta lavorando e che vedrebbe la partecipazione dello Youtuber Tudor Laurini e dell'alpinista Hervé Barmasse, ha come principali interlocutori i giovani, cui rivolgersi utilizzando il loro linguaggio, ponendo così le basi per il futuro del Sodalizio. A Toffanin, che ha chiesto una modifica dell'Atto di indirizzo assunto dal Comitato Centrale di indirizzo e di controllo in tema di Alpinismo giovanile, ricorda che tale Atto ha come presupposto una strategia di fondo, ovvero la garanzia che ad un Titolo assegnato dal CAI corrisponda un'adeguata preparazione. Vi è stato un ampio confronto su come formare gli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile anche su argomenti che esulano dalla loro formazione base; in un'ottica di trasversalità e coordinamento, è possibile inserire l'alpinismo, l'arrampicata, la speleologia nel contesto dell'alpinismo giovanile, e nulla vieta agli Accompagnatori che lo desiderano di specializzarsi anche in altre discipline e di divenire così autonomi in più settori, senza più bisogno di avvalersi di collaborazioni esterne nella loro attività con i ragazzi. Resta, però, la priorità anche oggi più volte ribadita commentando la vicenda di Pila, come pure la necessità di preparazione e senso di responsabilità a garanzia degli accompagnati. Conclude ringraziando Calenda, che ha portato la voce di una Sezione CMI attivissima quale Salerno, alla quale proprio recentemente è stato suggerito di costituire una Sottosezione che inglobi una cinquantina di appassionati desiderosi di avvicinarsi al CAI e che auspica si inseriscano in quel solco di disponibilità e attenzione che caratterizza il Sud, e che compiutamente rappresenta il CAI nel suo avvicinare alla montagna con competenza, cura e spirito di condivisione associativa. Nell'auspicio di avere offerto risposte e considerazioni su tutti i temi emersi, ringrazia le Delegate e i Delegati intervenuti per la ricchezza dei contributi resi, invitando a proseguire questo utile confronto anche al di fuori dell'odierna Assemblea, in un costante dialogo con la Sede centrale. In ultimo, cede la parola alla Vicepresidente generale Franceschini e al componente del Comitato Direttivo Centrale Andretta per la risposta ai quesiti posti in tema di tesseramento on-line e Riforma del Terzo Settore. **Franceschini** commenta i numerosi interventi in tema di prima iscrizione e rinnovo dell'iscrizione on-line, precisando che in Sede centrale vi è consapevolezza delle molteplici caratteristiche delle Sezioni, alcune molto piccole e rette da rapporti di amicizia, per cui il tesseramento a distanza non costituisce un'esigenza, ed alcune molto grandi che, invece, necessitano di tale funzionalità, al punto che vi sono realtà che si sono dotate autonomamente di strumenti utili allo scopo.

Allo stesso modo, la Sede centrale non intende in alcuna maniera prevaricare sull'autonomia sezionale, ma piuttosto porsi in un'ottica di servizio, e offrire l'opportunità di completare l'iscrizione tradizionale con nuovi strumenti. I contributi resi paiono dimostrare che sono necessari ulteriori approfondimenti e valutazioni sul tema, anche per coniugare l'iscrizione on-line alla trasmissione dei valori del Sodalizio, ad esempio ipotizzando un Kit di benvenuto che illustri identità e contenuti del Club, e per semplificare maggiormente l'uso dei canali di pagamento digitali messi a disposizione delle Sezioni per il rinnovo on-line, ancora poco utilizzati, in un'ottica di loro futura estensione anche ai fini della prima iscrizione. Certamente sarà cura della Sede centrale ricercare canali di pagamento digitale con costi di commissione esigui, da proporre alle Sezioni come servizio anche per gestire l'iscrizione alle escursioni o alle altre iniziative sezionali. Conclude cedendo la parola a Renato Veronesi, che ringrazia per l'enorme impegno dedicato all'organizzazione di questa Assemblea, per la risposta alle segnalazioni di alcune Delegate e Delegati sui collegamenti e sulla gestione dell'AD. **Veronesi** condivide la difficoltà organizzativa di questa prima Assemblea dei Delegati da remoto, portata a realizzazione con il supporto di professionisti, dello staff della Sede centrale e di tutti coloro che hanno fattivamente collaborato alla sua riuscita. Ieri è stata una giornata in cui si sono riscontrate delle difficoltà, a causa dello stress cui sono stati sottoposti i sistemi CAI, mai finora raggiunto nemmeno nella prova generale di questa Assemblea dei Delegati, che aveva registrato un numero minore di collegamenti. Ritiene opportuno evidenziare che tali difficoltà, grazie alla collaborazione dello staff tecnico, possono dirsi superate già nel collegamento di questa mattina, che ha consentito un più agile accesso alla Piattaforma. Ricorda, inoltre, specie a coloro che hanno lamentato l'impossibilità di procedere con le votazioni, che le stesse si svolgono in un doppio ambiente, il primo che consente di votare con espressione palese sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno - e questo per il tempo in cui è aperta la valutazione del punto - ed il secondo che consente di esprimere la propria preferenza sui candidati alle cariche sociali a scrutinio segreto - spazio aperto dalla giornata di ieri sulla pagina MyCAI, selezionando il bottone indicato nelle istruzioni di utilizzo dei sistemi in uso, più volte illustrate dal Presidente dell'Assemblea. In ultimo, condivide le considerazioni già espresse, che individuano in queste forme di collegamento da remoto, se non certamente un sostituto delle più vitali occasioni di incontro in presenza, uno strumento comunque utile ed efficace per assumere decisioni e svolgere l'attività associativa. Il **Presidente generale** ringrazia Veronesi per l'intervento e cede la parola al componente del Comitato Direttivo Centrale Umberto **Andretta**, anche componente del GdI dedicato che ha redatto il Vademecum sul Terzo Settore disponibile sul sito istituzionale www.cai.it, per la risposta ai quesiti posti dai Delegati sull'argomento. Andretta, ormai da tre anni impegnato sulla questione Terzo Settore, segnala che l'approfondimento sul tema dovrebbe ormai avviarsi alla conclusione se, come previsto, dal prossimo maggio verrà istituito il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), dando finalmente concreto avvio alla relativa Riforma. Le questioni fiscali, sia riferite alle Sezioni ETS che non ETS, sono complesse e necessitano di essere vagliate singolarmente, addivenendo così a dei punti fermi, anche riportati nel più volte citato Vademecum, che possano chiarire come agire nel rispetto delle regole. In via generale, anche prima dell'introduzione della Riforma del Terzo Settore, le norme di riferimento sono riportate negli articoli 143 e 148 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR). L'Art. 143 del TUIR, al primo comma, recita: "Non si considerano attività commerciali le prestazioni di servizi rese in conformità alle finalità istituzionali dell'Ente senza specifica organizzazione e verso pagamento di corrispettivi che non eccedono i costi di diretta imputazione". Tale norma, facendo

un esempio numerico, dispone che se una Sezione fa pagare 30 Euro una gita che costa la medesima cifra, non vi è differenza assoggettabile e quindi non vi è attività commerciale; se, invece, una gita che costa 30 Euro porta alla Sezione 35 Euro di introito, i 5 Euro di differenza sono attività commerciale. Il successivo Art. 148 del TUIR, al primo comma, recita: "Non è considerata commerciale l'attività svolta nei confronti degli associati o partecipanti in conformità alle finalità istituzionali". Questo primo comma, che parrebbe tranquillizzante, trova però un limite nel comma successivo, che precisa che non tutto quanto offerto ai Soci è necessariamente attività istituzionale; nel CAI, ad esempio, vi sono attività come i corsi organizzati dalle Scuole, i corsi di fotografia, le cene sociali, che non sono coperti dalla quota associativa e che sono fonte di corrispettivi specifici. Il terzo comma dell'Art. 148 del TUIR precisa quali, tra questi corrispettivi specifici, sono da intendersi comunque come attività non commerciali, e a tal fine utilizza queste parole: "Per le associazioni politiche, sindacali e di categoria, religiose, assistenziali, culturali, sportive dilettantistiche, di promozione sociale e di formazione extra-scolastica della persona, nonché per le strutture periferiche di natura privatistica necessarie agli enti pubblici non economici per attuare la funzione di preposto a servizi di pubblico interesse, non si considerano commerciali le attività svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali effettuati verso pagamento di corrispettivi specifici nei confronti dei soci e degli iscritti". Fanno eccezione a questo assunto di carattere generale alcune attività, che per il CAI si configurano, in particolare, in quelle connesse all'attività di organizzazione di viaggi e soggiorni turistici, definite commerciali per presunzione legale assoluta, e quindi non opinabile. Resta il disposto del citato Art. 143, che precisa che è il ricavo derivante dalla differenza tra costo e incasso a determinare l'attività commerciale; per le Sezioni CAI APS vi è un'ulteriore precisazione, prevista dall'Art. 148, comma 5, del TUIR, che recita: "Per le associazioni di promozione sociale .. omissis .. non si considerano commerciali, anche se effettuate attraverso pagamento di corrispettivi specifici, la somministrazione di alimenti e bevande effettuata presso le sedi, in cui viene svolta l'attività istituzionale, nei bar e l'organizzazione di viaggi e soggiorni turistici". Combinando tutte queste norme insieme, si ottiene questo quadro: per le Sezioni APS non ETS ci sarà attività commerciale solo in presenza di delta tra costi e ricavi di attività come, ad esempio, i corsi di fotografia o le gite finalizzate alla conoscenza della flora e della fauna, perché non sono ricomprese nelle eccezioni elencate dall'Art. 148, quinto comma, del TUIR. Per tutte le Sezioni APS le gite e i soggiorni restano detassati; non è e non sarà lo stesso per le Sezioni ODV, o per le Sezioni che diverranno ETS senza essere APS. Precisa quindi che per una Sezione avere un rifugio costituisce sempre e in modo ineludibile attività commerciale, per ricavo relativo ad un eventuale affitto d'azienda, oppure per redditi da fabbricati in caso vengano locati solo gli immobili, o ancora per redditi d'impresa in caso di gestione diretta. Vi è poi la questione del voto da riconoscere ai minorenni in sede assembleare, non previsto dallo Statuto CAI e di fatto nemmeno reso obbligatorio dalle norme ETS, ma che pure, per conoscenza della burocrazia italiana e su opportuno suggerimento del Vicepresidente generale, con delega al Terzo Settore, Erminio Quartiani, si è voluto ulteriormente chiarire ponendo uno specifico quesito all'Avvocatura dello Stato, di cui il CAI Ente pubblico può avvalersi per ragioni consultive e assistenza nei contenziosi. L'Avvocatura ha risposto al quesito facendo riferimento all'Art. 24 de codice del Terzo Settore, che recita: "Hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati, salvo che l'atto costitutivo o lo statuto non dispongano diversamente". La locuzione "salvo che lo statuto o l'atto costitutivo non disponga diversamente" è di per sé chiara, e il suo disposto non è inficiato dal successivo Art. 35, che laddove stabilisce che "Sono

vietate le discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati" si riferisce, appunto, all'ammissione e non al diritto di voto, precedentemente normato. L'eccezione posta dalla ormai celebre Sentenza della Cassazione, ripresa da funzionari regionali e notai che stanno verificando gli Statuti delle Sezioni CAI, è relativa ad un'Associazione Sportiva Dilettantistica dedicata alla danza, con iscritti dei bambini, a cui erano stati contestati episodi di evasione fiscale. Nella fattispecie, la norma dice che le Associazioni Sportive Dilettantistiche hanno determinati redditi detassati e possono utilizzare un sistema forfettario di tassazione solo se tutto è deliberato nelle rispettive Assemblee. Appare evidente che tralasciare quanto riportato in una sentenza riguardante la fiscalità di uno specifico Ente a tutte le Associazioni, introducendo un generale obbligo di voto per gli iscritti minorenni, è discutibile, e questo anche se di tale Sentenza è stato dato riscontro in una Circolare del Ministero del Lavoro, anch'essa volta a confermare l'obbligo di voto ai minorenni nelle Assemblee delle Associazioni ETS. A fronte di tali diverse posizioni, il parere reso dall'Avvocatura dello Stato in risposta allo specifico quesito posto dal CAI sgombra il campo da ogni dubbio, riportando testualmente che: "Alla luce di quanto osservato, in assenza di un'espressa norma che preveda come obbligatorio il diritto di voto del minorenne, in risposta al quesito posto, vi è motivo di concludere nel senso che non sussiste un obbligo di previsione di diritto di voto per il minorenne negli statuti delle sezioni che intendano divenire enti del terzo settore". Il suggerimento su questo tema che rivolge a tutte le Sezioni è allora di acquisire questa risposta dell'Avvocatura dello Stato e inoltrarla ai notai che, in sede di Assemblea sezionale, saranno chiamati a redigere i nuovi Statuti di Sezioni CAI ETS, superando così la questione del falso problema del voto ai Soci minorenni. Con quest'ultima precisazione conclude il suo intervento, salutandoli le Delegate e i Delegati e ringraziandoli per la loro attenzione. Il **Presidente generale** ringrazia a sua volta Andretta per l'esauritiva relazione, con cui reputa esaurito il punto.

13. RICONOSCIMENTO PAOLO CONSIGLIO 2020 (RELATORE: MAURO PENASA)

Il **Presidente dell'Assemblea** cede la parola al Presidente generale della Sezione nazionale Club Alpino Accademico Italiano (CAAI), Mauro **Penasa**, che saluta le Delegate e i Delegati ed offre una panoramica delle spedizioni effettuate nell'anno 2019, tra cui il CAAI ha proposto due imprese come vincitrici del Premio Paolo Consiglio 2020. Il suo intervento odierno è, quindi, posticipato di un anno, e questo per le misure adottate ai fini del contenimento della pandemia, che hanno motivato l'annullamento dell'Assemblea dei Delegati 2020. Il 2019 è stato un buon anno per le spedizioni extra-europee, caratterizzato da diverse esperienze tutte meritevoli; l'analisi di tali esperienze ha permesso di rilevare come i cambiamenti climatici stiano dando all'attività alpinistica nuovi indirizzi, facendo registrare un incrementato interesse per i viaggi in Patagonia, declinati nella ripetizione di arrampicate importanti e nell'apertura di una via nuova sulla bellissima montagna denominata Cerro Mangiafuoco, ad opera di Paolo Marazzi e Luca Schiera. Vi è stato, poi, un incremento dell'attività di esplorazione, che è uno dei requisiti del Premio Paolo Consiglio unitamente alla giovane età degli alpinisti coinvolti, svolta soprattutto su montagne himalayane poco conosciute, che gli stessi Accademici hanno dovuto ricercare per apprezzarne il posizionamento e le caratteristiche. Ne sono un esempio la salita ad opera di Thomas Franchini sul Lamo She e Simon Messner del Toshe III, la grande attività intorno al K6 nella Kondus Valley, caratterizzata da difficili guglie di granito, salite da Maurizio Giordani, Matteo Della Bordella, Massimo Faletti e David Hall, dopo un cambio programma rispetto all'itinerario inizialmente indi-

VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI
DEL 22 E 23 MAGGIO 2021

viduato, le salite e le discese con gli sci di Carlalberto "Cala" Cimentti, purtroppo, recentemente scomparso, la salita del Black Tooth da parte di Simon Messner e Martin Sieberer, assegnataria del Premio, a pari merito con il gruppo di Matteo Della Bordella, Matteo De Zaiacomo e Luca Schiera, che sono riusciti ad ultimare la già tentata salita al Bhagirathi IV. Lo stesso gruppo ha poi salito lo Shivling e questo dimostra la maturità, la tenacia e la forza di questi alpinisti, capaci di una prima salita non semplice né tranquillizzante, subito seguita dal tentativo di una nuova ascensione. L'agosto 2019 ha poi visto la salita all'Eran Peak, un'altra via nella Rupal Valley, da parte di Emanuele Andreozzi e Paolo Valentini, la salita al Nalumasortoq, in Groenlandia, ad opera di Federica Mingolla ed Eduardo Saccaro, una parete nota dagli anni '80 che parte dai prati, di 800 metri di altezza nelle parti più alte, curiosamente con ancora dei settori da esplorare. Tutto questo insieme di esperienze dimostra che la maggior parte degli alpinisti italiani sono giovani che amano ricercare le grandi pareti, la peculiare bellezza di luoghi quasi inaccessibili, e vivere l'esperienza, tra le più coinvolgenti per un alpinista, del partire per una spedizione e tentare un'ascensione. Non tutti hanno la fortuna e la volontà di organizzare una spedizione, che implica cercare con accuratezza l'obiettivo, prepararsi in modo minuzioso, investire dedizione e sacrificio prima, durante e dopo l'esperienza in parete, accettando ogni volta dei rischi importanti. Come ritorno vi è però anche l'emozione del tentativo e dell'eventuale riuscita, e per descrivere tutto questo lascia spazio ad un filmato, disponibile al link <https://www.cai.it/assemblea-dei-delegati-2021-22-23-maggio/>, dedicato alla prima spedizione vincitrice del Premio Paolo Consiglio 2020, condotta ad opera di Matteo Della Bordella, Matteo De Zaiacomo e Luca Schiera, sull'inviolata parete ovest del Bhagirathi IV. Al termine del filmato, **De Zaiacomo** ringrazia l'Assemblea dei Delegati per il prestigioso riconoscimento e si confronta con Penasa sulla ricerca della linea che ha portato in vetta, confermando che questa impresa in particolare, già tentata e perseguita per cinque anni con gli amici Matteo e Luca, è stata caratterizzata da processi mentali particolarmente complicati e difficili. In occasione di ogni nuova salita, occorre scegliere come affrontare la parete a livello fisico, valutare le difficoltà oggettive presenti e se queste difficoltà possono trovare risposta nella capacità e nell'esperienza accumulate, superare quello che può accadere all'interno della propria mente quando, come già accaduto, ci si rende conto di trovarsi in una condizione di reale pericolo di vita. Lo stile dell'impresa oggi premiata è stato volutamente leggero, con la messa in campo di ogni tecnica acquisita in anni di arrampicata su roccia lasciando il meno possibile di tracce, e questo da un lato perché è il modo più veloce di salire, e dall'altro per rispetto verso la montagna e verso coloro che vorranno ancora vivere l'avventura di quella salita. Con le dovute considerazioni, il tentativo del 2015 era stata una sfida sovradimensionata, con la ricerca, dopo alcune esperienze maturate sulle pareti californiane e sul granito del Kirghizistan, di una difficoltà che alla tecnica sommasse la quota e le particolari condizioni delle montagne himalayane. Era stato così individuato un grande progetto nel Gruppo del Bhagirathi, dove c'era una parete che pareva avere caratteristiche adatte alle competenze della cordata, in un ambiente mai affrontato prima. Questo l'avvio, un anello semplice di tre alpinisti verso la salita di una montagna; ma la parete scelta aveva mostrato presto la propria complessità, con della roccia giovane esposta a formare 700 metri di granito perfetto, sovrastata da una fascia di *scisti*, poco più consistente della terra arata, tenuto insieme dal ghiaccio e permafrost, il tutto da affrontare con scarpe ai piedi e mani nude, nella stagione più calda, favorevole all'arrampicata ma anche all'evoluzione di frane dalla fascia di *scisti*. Nel 2015, scalata la parte in granito, la spedizione si era ritrovata in una pioggia di sassi, di dimensione tale da potere distruggere il caschetto da arrampicata; la montagna si dimostrava troppo impe-

gnativa per procedere, e consentiva solo la scelta di rinunciare. Negli anni successivi, quell'impresa incompiuta è rimasta un obiettivo e per questo ci si è allenati, si è maturata nuova esperienza, si è rinsaldata la cordata e le capacità di ciascuno. Ripartiti alla volta del Bhagirathi IV, proprio il giorno precedente a quello scelto per la salita c'è stata una potentissima scarica di sassi dalla fascia superiore, con massi di dimensioni grandi quanto un autobus, che colpendo la parete si sgretolavano pian piano scendendo verso valle, lungo la linea di salita scelta per l'indomani. Un simile spettacolo fa sorgere numerose domande: perché questa frana non è successa 24 ore dopo, o perché non si è giunti al campo avanzato 24 ore prima, o ancora il considerare che, nella dimensione temporale di una montagna, poche ore non significano praticamente nulla ed insieme significano il potere essere ancora vivi e il non esserlo più. A quel punto, la valutazione non era nemmeno più sullo stato della parete, ma sull'eventualità di portare a termine il tentativo progettato, ora che non era più possibile non considerare che una frana simile potesse ripetersi in qualunque momento, con conseguenze letali. Tornati con sconforto al campo base, una mattina in particolare, dopo colazione, l'umore della spedizione era piuttosto pesante; ormai si era prossimi al rientro, e si faceva sempre più concreta la prospettiva di tornare a casa di nuovo sconfitti. In quel momento è, però, successa una cosa bella e importante per chi fa alpinismo e condivide questa passione con degli amici e sa di potersi trovare conteso tra la voglia di salire e la paura di dirlo, perché dirlo è come assumersi la responsabilità del tentare, veicolando un entusiasmo che potrebbe generare conseguenze drammatiche anche per i propri compagni. Quella mattina, invece, senza usare parole, ma solo guardandosi negli occhi, si è come generata una fortissima sinergia, che ha reso evidente che la volontà comune fosse compiere, in ogni caso, un ultimo tentativo. Si è così partiti con uno stile ed un'eleganza nell'arrampicare che non si sperava di riuscire a portare su una parete così bella, limitando l'attrezzatura all'essenziale per avere gli zaini il più possibile leggeri e scalare questa roccia come fosse in qualunque altro luogo. Qualche sasso è caduto anche durante questa salita ma colpendo, fortunatamente, la parete in punti lontani, e l'arrivo in cima, anche se raggiunta di notte e quindi senza nemmeno il piacere della vista che quell'altezza poteva offrire, è stato di una felicità e di un sollievo indescrivibili. Il **Presidente generale** porge un sentito ringraziamento per questo emozionante racconto, che ha fatto immergere tutti i presenti in una dimensione invidiabile, per la modalità esaltante con cui si assumono decisioni in determinate circostanze e per lo spirito e la modalità esemplare con cui questa spedizione è stata condotta, augurando a tutti i giovani esponenti dell'attuale alpinismo di punta di proseguire su questa strada, e di conseguire sempre maggiori soddisfazioni. A nome di tutto il Club Alpino Italiano, seppure oggi solo virtualmente, consegna la pergamena celebrativa che premia la spedizione al Bhagirathi IV, ad opera di Luca Schiera, Matteo della Bordella e Matteo De Zaiacomo, cui auspica di potere associare, non appena possibile, una sincera stretta di mano.

Con analoga pergamena premia la seconda spedizione vincitrice del Riconoscimento Paolo Consiglio 2020 ed i giovani alpinisti Simon Messner e Martin Sieberer, per la prima salita al Black Tooth, in Karakorum, presso la torre Muztach. **Penasa** informa che, purtroppo, il collegamento con Simon Messner si è interrotto, probabilmente a causa di un problema allo smartphone dal giovane alpinista, impedendo la presentazione ed il commento del video dedicato a questa seconda impresa, disponibile al link <https://www.cai.it/assemblea-dei-delegati-2021-22-23-maggio/>. Il Presidente generale si unisce al rammarico per questo inconveniente tecnico, rinnovando l'auspicio che, a breve, a questo momento celebrativo virtuale possa seguire un più coinvolgente incontro in presenza che renda più compiuto merito al valore alpinistico espresso dai giovani.

14. QUOTE DI AMMISSIONE E ASSOCIATIVE 2022

(RELATORE: ERMINIO QUARTIANI)

Il Vicepresidente generale Erminio **Quartiani** illustra il prospetto riportante la “Proposta di quote di ammissione e associative per l’anno 2022”, approvato dal Comitato Direttivo Centrale (CDC) e trasmesso ai Delegati con la convocazione di questa Assemblea. L’Ordinamento interno prevede che tale proposta sia definita stimando i costi delle attività, inserite nei programmi annuali e pluriennali del Sodalizio, e considerando la variazione degli indici di prezzo al consumo. Per il settimo anno consecutivo, la proposta del CDC è di mantenere le quote di ammissione e associative invariate, fatta eccezione per l’arrotondamento di tutte le quote all’intero superiore, deliberato dall’Assemblea dei Delegati 2019, ed interamente destinato ad incrementare il “Contributo Sezione” contenuto in ciascuna di esse. Ritiene, però, necessario condividere fin d’ora il considerevole aumento dei costi per il rinnovo dei servizi assicurativi, triennio 2021–2023, registrato all’esito delle recenti procedure di gara e motivato soprattutto dall’accresciuta incidentalità. Per fare fronte a tale rincaro, pari ad un importo di circa 650mila Euro per ciascun anno di validità delle polizze, il CDC ha deciso, per l’anno 2021, di attingere alle risorse iscritte nel Fondo di perequazione assicurativo. Se oggi l’Assemblea dei Delegati deciderà di approvare la proposta del CDC di mantenere immutate le quote anche per l’anno 2022, e questo in ragione di valutazioni svolte sugli effetti della emergenza pandemica, il medesimo importo dovrà essere attinto dal Fondo anche per l’anno 2022. Ripetere questa scelta anche per l’anno 2023 comporterebbe l’esaurimento delle risorse accantonate, che, peraltro, ricorda essere state finalizzate alla gestione di situazioni impreviste e non al riequilibrio del Bilancio dell’Ente. Stante tale situazione, invita l’Assemblea a condividere sin d’ora la scelta di aumentare, dal 2023 e per gli anni successivi, le quote associative di almeno un Euro, affinché questo aumento possa essere utilizzato per finanziare, almeno parzialmente, i costi assicurativi 2023 e reintegrare, dall’anno 2024, il Fondo di perequazione assicurativo. Con questo futuro proponimento, invita l’Assemblea ad esprimersi sulla proposta di mantenere immutate le quote di ammissione e associative per l’anno 2022, il cui importo e la cui articolazione interna è dettagliatamente descritta nel documento allegato (All. n. 1). Il **Presidente dell’Assemblea**, preso atto che non sono pervenute richieste di intervento, pone in votazione la proposta di quote di ammissione e associative per l’anno 2022 così come illustrata; l’**Assemblea dei Delegati** approva, con 256 voti favorevoli, 2 voti contrari e 3 astensioni.

15. STATO CODICE DEL TERZO SETTORE

(RELATORE: ERMINIO QUARTIANI)

Il Vicepresidente generale Erminio **Quartiani** riassume gli esiti di tre anni di approfondimenti sul tema, sviluppati dal Comitato direttivo centrale (CDC), dal Comitato centrale di indirizzo e di controllo (CC) e dal Gruppo di lavoro dedicato, di cui è stato Coordinatore, volti a supportare le Sezioni interessate nella delicata transizione ad Ente del Terzo Settore. Al riguardo, ricorda che la normativa di riferimento è tuttora incompleta e potrebbe essere modificata in fase attuativa, all’esito del vaglio della parte fiscale della Riforma da parte della Comunità Europea. L’auspicio è quello di avere reso un supporto comunque utile, specialmente rivolto alle Sezioni già considerabili ETS, perché formalmente riconosciute come Associazioni di Promozione sociale (APS), Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e Organizzazioni di volontariato (ODV), e alle Sezioni e ai Gruppi regionali che stanno valutando se aderire alle norme del Codice del Terzo Settore, condizione che potrà realizzarsi solo quando, in un prossimo futuro ad oggi stimato nel 31 maggio 2021, il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) diverrà piena-

mente funzionante. Una sintesi di quanto finora elaborato è stata riassunta in un Vademecum dedicato al tema, consegnato ai Gruppi regionali e disponibile sul sito istituzionale, per la cui redazione rivolge un particolare ringraziamento al Vice Coordinatore del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo Paolo Villa, alla consulente Emanuela Gherardi, ai componenti del GdL Terzo Settore e all’Ufficio legale della Sede centrale, nella persona dell’Avv. Vanellone. Questo Vademecum fornisce chiarimenti ed elenca gli adempimenti che tutte le Sezioni devono svolgere, perché previsti dal Codice civile o dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TIUR), in tema amministrativo, fiscale, civilistico e di rapporto con la Pubblica Amministrazione. Si approfondiscono, quindi, gli atti di gestione, la tenuta dei libri sociali, gli adempimenti obbligatori per gli Enti non commerciali, le buone prassi su bilancio, rendiconto e fiscalità; infine, il Vademecum elenca i requisiti richiesti per diventare Enti del Terzo settore, e descrive le procedure per l’iscrizione al RUNTS. L’obiettivo di tale documento è offrire al territorio degli strumenti per valutare in modo autonomo l’utilità di un eventuale passaggio ad Ente del Terzo Settore. Sulla base dell’ultimo monitoraggio svolto, circa il 40% delle Sezioni presenta forme ascrivibili al Terzo Settore. Oltre a queste, è probabile che altre Sezioni decideranno di intraprendere l’iter nel prossimo futuro. Sino al 31 maggio p.v., le Sezioni già ONLUS, ODV e APS potranno modificare il proprio Statuto, rendendolo coerente con il Codice del Terzo Settore, in sede di Assemblea dei Soci ordinaria. Dopo tale data, che, ad oggi, dovrebbe segnare l’avvio del RUNTS, le realtà territoriali del CAI potranno ancora aderire al Terzo Settore, modificando però il proprio Statuto in sede di Assemblea dei Soci straordinaria, con le relative maggioranze qualificate. Come traccia per operare tali modifiche statutarie, caldeggia l’utilizzo dello Statuto sezionale tipo per Sezioni ETS approvato dal Comitato centrale di indirizzo e di controllo, che armonizza l’Ordinamento del CAI al Codice del Terzo Settore, ne assicura una rapida approvazione da parte della Sede centrale e garantisce la compresenza dell’identità sezionale e, nel contempo, dell’unitarietà del Sodalizio, accomunato dai medesimi fondamenti normativi. Il Vademecum individua, come natura giuridica preferibile per divenire ETS, quella di APS rispetto a quella di ODV, tipica di associazioni che rivolgono la propria attività prevalentemente in favore di terzi. E’ inoltre possibile, perché consentito dalla norma, rimanere associazioni non riconosciute, a norma del Codice Civile, e divenire Enti del Terzo Settore, così facendo anche acquisendo il riconoscimento della personalità giuridica. L’analisi condotta permette, quindi, di disporre di un quadro piuttosto chiaro degli strumenti e del percorso che una Sezione o un Gruppo regionale del CAI deve intraprendere per divenire ETS; permane ancora confusione nel rapporto con le Istituzioni locali, alcune delle quali rendono un’interpretazione forzata delle norme del Codice, volta a limitare le possibilità di collaborazione e contribuzione in favore delle associazioni non ETS, oppure ne interpretano non correttamente i contenuti. E’ il caso, già illustrato compiutamente da Umberto Andretta, del presunto obbligo di riconoscimento del diritto di voto ai Soci minorenni, oppure della richiesta, avanzata ad esempio dalla Regione Toscana, che un organo di secondo livello, come può essere inteso un Gruppo regionale CAI, possa divenire ETS, ed accedere ai benefici riservati localmente ai soli Enti del Terzo Settore, solo se sono già ETS almeno il 50% delle sue Sezioni. In quest’ultimo caso, di nuovo si rende necessaria una valutazione concreta e specifica della situazione, per scegliere la soluzione che comporta i migliori risultati associativi. Richiama, quindi, il recente Decreto sottoscritto dal Ministero del lavoro, che sancisce che gli Enti del Terzo Settore potranno esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, ed in particolare attività di tipo commerciale, a condizione che lo consenta lo Statuto e che tali attività siano strumentali e secondarie, non superiori al 30% delle entrate della Sezione, oppure al 66% dei costi complessivi della Sezione. Le

VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI DEL 22 E 23 MAGGIO 2021

Sezioni dovranno scegliere quale tra questi due criteri adottare, e indicare tale scelta in calce al rendiconto di cassa. In prospettiva, reputa sarà importante organizzare momenti formativi rivolti ai dirigenti territoriali sui temi oggi illustrati, per facilitare la gestione della vita sezionale. Infine, richiama l'attivazione, già illustrata dal Presidente generale, della Copertura rischio "malattia" per Soci di Sezioni e Gruppi Regionali Enti Terzo Settore, ad un costo di 2,00 Euro annui per ogni Socio iscritto nel libro dei volontari sezionali. Conclude ringraziando i componenti del Gruppo di lavoro ETS Emanuela Gherardi, Andreina Maggiore, Umberto Andretta, Giampaolo Boscarol, Manlio Pellizon, Claudio Proserpio, Mario Vaccarella, Michele Vanellone e Paolo Villa, ricordando che, in particolare, l'Ufficio legale della Sede centrale ed Emanuela Gherardi proseguono nel loro ruolo di supporto al territorio, offrendo chiarimenti e risposte su temi giuridici e fiscali.

Il **Presidente dell'Assemblea** cede la parola al Delegato **Brisighelli (Sezione SAF di Udine)**, che riporta l'esperienza della sua Sezione, che conta circa 2.400 Soci, iscritta la registro delle Organizzazioni di Volontariato (ODV), che ha avviato l'iter per divenire Ente del Terzo Settore. La Regione Friuli Venezia Giulia ha, però, bocciato lo Statuto sezionale, perché non riportante norme riguardanti il diritto di voto ai Soci minorenni in sede assembleare. Probabilmente è la contrarietà sul tema più eclatante finora emersa, per gestire la quale chiede alla Sede centrale un ulteriore supporto. Al riguardo, il **Presidente generale** condivide le osservazioni sul tema già espresse da Umberto Andretta ed invita la Sezione, e tutte le altre realtà che potessero trovarsi in difficoltà sul tema, ad inoltrare copia del parere reso dall'Avvocatura dello Stato ai propri interlocutori, siano essi Notai incaricati degli adempimenti di Assemblea straordinaria o funzionari degli Uffici provinciali e regionali competenti. Questa semplice azione indurrà tali interlocutori ad approfondire il tema e a rileggere la norma di riferimento che, se correttamente applicata, consente quanto previsto dall'Ordinamento del CAI. In questo confronto, la Sede centrale resta disponibile per ogni supporto.

3. ELEZIONE DI:

1 VICEPRESIDENTE GENERALE (SCADENZA 2023)

1 VICEPRESIDENTE GENERALE (SCADENZA 2024)

3 REVISORI NAZIONALI DEI CONTI

(2 EFFETTIVI E 1 SUPPLENTE)

7 PROBIVIRI NAZIONALI (5 EFFETTIVI E 2 SUPPLEMENTI)

**9 COMPONENTI IL COMITATO ELETTORALE
(UNO EFFETTIVO E UNO SUPPLENTE PER LE AREE LPV,
VFG, TER E CMI, UNO SUPPLENTE PER L'AREA TAA)**

Al termine delle operazioni di voto, il **Presidente dell'Assemblea** comunica l'esito delle votazioni effettuate, che viene riportato di seguito:

Per la carica di Vicepresidente generale (scadenza 2023)

Totale Votanti	483
Lorella Franceschini	440
Altri	8
Schede bianche	35

Per la carica di Vicepresidente generale (scadenza 2024)

Totale Votanti	475
Carrer Francesco	435
Altri	10
Schede bianche	30

Franceschini ringrazia per la fiducia nuovamente accordata, considerando un onore questa riconferma a ricoprire un ruolo di grande responsabilità associativa, sancita da una diretta espressione della base. Si dice, quindi, pronta a condurre questo secondo mandato con immutati spirito di servizio e passione, nel solco del volontariato che il CAI sa esprimere, con un impegno ed un'attenzione simili a quelli di un impegno professionale. Tra le questioni da realizzare, in particolare, sottolinea la volontà di operare in favore di una montagna considerata da ogni punto di vista e di rendere sempre più il CAI non solo promotore di una frequentazione corretta e consapevole delle Terre Alte, ma anche interprete di proposte e progettualità in favore del territorio, delle sue popolazioni e della sua diversità e unicità culturale.

Carrer si unisce alle congratulazioni per Franceschini e, a sua volta, ringrazia le Delegate e i Delegati per la sua nomina a Vicepresidente generale. Avverte l'emozione dell'assunzione di una carica di grande responsabilità ed impegno. Due le coordinate di questa elezione, una l'essere stato eletto nel corso della pandemia, l'altra l'essere chiamato ad avvicinarsi con l'uscente Erminio Quartiani. La pandemia ci pone da più di un anno di fronte a difficoltà che il CAI ha saputo fronteggiare nel migliore dei modi possibili e spera che tutto questo divenga presto un ricordo ed un'eredità che stimoli l'individuazione di nuove idee e progettualità. Mai come ora temi quali la transizione ecologica, la sostenibilità, l'adozione di nuovi stili di vita, stanno prendendo piede nelle politiche e nel pensiero comune, ed è proprio su questi temi, che fanno parte dei valori, della storia e del suo quotidiano agire, che il Sodalizio può portare il proprio importante contributo, attuando un significativo ruolo di mediazione culturale. Molte sono le progettualità che il CAI può vantare e che necessitano di migliore comunicazione e visibilità, dal Sentiero Italia CAI alle collaborazioni con gli Enti Parco, alla rete dei rifugi e delle opere alpine, per proporsi non solo come voce critica verso iniziative discutibili o interventi devastanti, ma anche e soprattutto come portatore di idee, modelli culturali, comportamenti ed esperienze innovative specie nel dialogo con i giovani, che già Quintino Sella, nella lettera scritta ai piedi del Monviso in cui prendeva forma il progetto di costituire un Club Alpino Italiano, individuava come principali destinatari dell'azione formativa del Sodalizio. Vi è da progettare, come suggerito dal Presidente della Commissione centrale per l'Escursionismo Marco Lavezzo, un CAI che sappia guardare avanti, moderno nella tradizione, che governi le nuove modalità comunicative e che, anche tramite esse, capti le necessità e le esigenze dei nuovi frequentatori delle Terre Alte. Crede che questo guardare avanti sia compito principale del Comitato Direttivo centrale, che deve poi riverberarsi in uno sforzo comune, coinvolgendo ogni Sezione e Socio. Vi è poi il suo personale succedere ad Erminio Quartiani, insostituibile per il suo elevato livello di esperienza, capacità e conoscenze, ma nel CAI è sedimentata una ricchezza straordinaria di ideali e di valori, alimentati quotidianamente da un volontariato attivo sui sentieri, nella formazione, nell'accompagnamento, nelle attività sociali e culturali; saranno, allora, i consigli e le opinioni, anche critiche, di questo patrimonio a divenire la bussola per orientare il suo mandato di Vicepresidente generale, in un continuo impegno, affinché resti viva la capacità di ascolto più volte citata in questa Assemblea, portando così gli ideali ed i valori del CAI in una società che forse, mai come in questo momento, necessita di punti di riferimento affidabili.

Il **Presidente generale** si complimenta con Lorella Franceschini e Francesco Carrer, ribadendo che la forza di un gruppo sta nelle potenzialità al suo interno, convinto che la competenza, gli intendimenti e gli ideali dei due Vicepresidenti generali oggi eletti contri-

buiranno all'immutata determinazione dell'attuale Comitato Direttivo Centrale di perseguire i migliori risultati associativi.

*Per la carica di Revisore Nazionale dei Conti
(2 effettivi e 1 supplente)*

Totale Votanti	479
Falcomer Valentina	421
Cerruti Alberto	391
Ottaviano Franco	365
Altri	5
Schede bianche	9

*Per la carica di Proibiviri Nazionali
(5 effettivi e 2 supplenti)*

Totale Votanti	409
Fabris Anna Maria	308
Sagui Pascalin Domenico	282
Valenti Marco	276
Magnani Manfredo	271
Gamberi Fabio	266
Spreafico Andrea	258
Rodeschini Vittorio	228
Zicari Claudio Domenico	169
Altri	4
Schede bianche	16

*Per la carica di componenti il Comitato Elettorale
(1 effettivo e 1 supplente per l'Area LPV)*

Totale Votanti	90
Franca Guerra	43
Altri	15
Schede bianche	32

*Per la carica di componenti il Comitato Elettorale
(1 effettivo e 1 supplente per l'Area VFG)*

Totale Votanti	100
Polloniato Giovanni Maria	90
Brusadin Luigi	89
Schede bianche	1

*Per la carica di componenti il Comitato Elettorale
(1 effettivo e 1 supplente per l'Area TER)*

Totale Votanti	43
Morichetti Giovanni	23
Altri	3
Schede bianche	17

*Per la carica di componenti il Comitato Elettorale
(1 effettivo e 1 supplente per l'Area CMI)*

Totale Votanti	60
Abate Vito	50
Altri	14
Schede bianche	2

*Per la carica di componenti il Comitato Elettorale
(1 supplente per l'Area TAA)*

Totale Votanti	27
Schede bianche	12

Nessun candidato ha raggiunto il quorum sufficiente all'elezione previsto dal Regolamento generale.

Il **Presidente generale** conclude il punto complimentandosi ed augurando a tutti gli eletti, che verranno proclamati tali dal Comitato Elettorale in data 4 giugno p.v., un buon lavoro, ricordando che ogni carica o incarico assunto per il Sodalizio richiede il medesimo apporto competente e disponibile, dicendosi fin d'ora certo della proficua collaborazione che su tali presupposti si andrà ad instaurare.

16. SEDE DELL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI 2022

Il **Presidente dell'Assemblea** informa che l'Assemblea dei Delegati 2022 si terrà a Bormio (SO) nelle giornate del 28 e 29 maggio. Cede, quindi, la parola al Presidente della Sezione Valtellinese di Sondrio, Paolo **Camanni**, che illustra la particolare formula dell'AD 2022. Se sarà Bormio, infatti, ad ospitare l'evento nelle idonee strutture presenti sul suo territorio, l'Assemblea dei Delegati 2022 sarà organizzata congiuntamente dalle Sezioni Valtellinese e di Chieti, entrambe fondate nel 1872, per celebrare i 150 anni di storia di queste due realtà, unendo simbolicamente Alpi e Appennini. Sarà un'Assemblea importante, per questa ricorrenza territoriale che corona un gemellaggio da tempo in essere, e per il probabile ritorno ad un incontro nazionale in presenza, durante il quale verranno assunte decisioni importanti, tra cui l'elezione del nuovo Presidente generale del Sodalizio. Invita, pertanto, le Delegate ed i Delegati tutti ad essere presenti, mostrando alcune immagini del Massiccio della Majella e del Gruppo del Bernina, montagne simbolo delle due Sezioni, oltre ad alcune foto storiche dei Congressi Nazionali organizzati, a Chieti e a Bormio, rispettivamente nel 1872 e nel 1873.

Non essendovi altri argomenti da discutere, il **Presidente dell'Assemblea** dichiara chiusa questa Assemblea dei Delegati. Il **Presidente generale** ringrazia la Struttura centrale e tutti coloro che hanno reso possibile questo incontro da remoto e soprattutto le Delegate e i Delegati che vi hanno partecipato. Cede, quindi, la parola al Vicepresidente generale uscente Erminio **Quartiani**, che ringrazia per gli apprezzamenti a lui rivolti nel corso dell'Assemblea, che lo vede concludere il suo impegno ai vertici del Sodalizio. In chiusura, il **Presidente dell'Assemblea**, anche in qualità di Direttore dell'Ente, si unisce al ringraziamento per la partecipazione delle Delegate e dei Delegati e riconosce l'impegno profuso dal personale della Sede centrale, che ha fattivamente contribuito alla buona riuscita di questo impegnativo incontro da remoto e che ha saputo garantire, anche tramite l'utilizzo di nuovi sistemi informatici, il proseguimento dell'attività del Sodalizio anche nel non ipotizzabile periodo di chiusura imposto dalla pandemia. Arrivederci a Bormio!

Il Presidente dell'Assemblea
(F.to dott.ssa Andreina Maggiore)

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI
DEL 22 E 23 MAGGIO 2021ASSEMBLEA DEI DELEGATI, 22-23 MAGGIO 2021
Proposta quote di ammissione e associative 2022

	2014	2015	2016	2017	2018 *	2019	2020	2021	2022
ORDINARI E SEZIONI NAZIONALI									
Quota Sezione	12,70	12,70	12,70	12,70	12,70	13,70	14,50	14,50	14,50
Quota Organizzazione Centrale	10,33	10,33	10,33	10,33	10,33	11,00	11,00	11,00	11,00
Contributo pubblicazioni	7,36	7,36	7,36	7,36	7,36	7,50	7,50	7,50	7,50
Contributo assicurazioni	9,13	9,13	9,13	9,13	9,13	7,00	7,00	7,00	7,00
Contributo pro-rifugi	1,18	2,68	2,68	2,68	2,68	3,00	3,00	3,00	3,00
Totale minimo	40,70	42,20	42,20	42,20	42,20	42,20	43,00	43,00	43,00
Quota ammissione minima	3,81	3,81	3,81	3,81	3,81	3,81	3,81	3,81	3,81
FAMIGLIARI									
Quota Sezione	7,40	7,40	7,40	7,40	7,40	8,40	8,69	8,69	8,69
Quota Organizzazione Centrale	4,35	4,35	4,35	4,35	4,35	5,00	5,00	5,00	5,00
Contributo pubblicazioni									
Contributo assicurazioni	9,13	9,13	9,13	9,13	9,13	7,00	7,00	7,00	7,00
Contributo pro-rifugi	0,83	0,83	0,83	0,83	0,83	1,31	1,31	1,31	1,31
Totale minimo	21,71	21,71	21,71	21,71	21,71	21,71	22,00	22,00	22,00
Quota ammissione minima	3,81	3,81	3,81	3,81	3,81	3,81	3,81	3,81	3,81
GIOVANI									
Quota Sezione	5,01	5,01	5,01	5,01	5,01	6,00	6,31	6,31	6,31
Quota Organizzazione Centrale	1,05	1,05	1,05	1,05	1,05	1,60	1,60	1,60	1,60
Contributo pubblicazioni									
Contributo assicurazioni	9,13	9,13	9,13	9,13	9,13	7,00	7,00	7,00	7,00
Contributo pro-rifugi	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	1,09	1,09	1,09	1,09
Totale minimo	15,69	15,69	15,69	15,69	15,69	15,69	16,00	16,00	16,00
Quota ammissione minima	3,81	3,81	3,81	3,81	3,81	3,81	3,81	3,81	3,81
VITALIZI									
Quota Sezione	0,70	0,70	0,70	0,70	0,70	2,00	2,31	2,31	2,31
Quota Organizzazione Centrale	-	-	-	-	-				
Contributo pubblicazioni	7,36	7,36	7,36	7,36	7,36	7,50	7,50	7,50	7,50
Contributo assicurazioni	9,13	9,13	9,13	9,13	9,13	7,00	7,00	7,00	7,00
Contributo pro-rifugi	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50	1,19	1,19	1,19	1,19
Totale minimo	17,69	17,69	17,69	17,69	17,69	17,69	18,00	18,00	18,00
Quota ammissione minima	-	-	-	-	-	-	-	-	-

* a fine anno è stato riconosciuto l'importo di € 1,00 per ciascun socio

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

ATTIVITÀ DEL COMITATO CENTRALE DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO

COORDINATORE: ALESSANDRO FERRERO VARSINO

Le attività del Comitato Centrale di indirizzo e controllo hanno preso avvio il 23 gennaio con la prima riunione straordinaria, purtroppo ancora in videoconferenza. Solo con la riunione del 20 novembre abbiamo potuto riprendere gli incontri in presenza. Come già detto lo scorso anno, la mancata possibilità di trovarsi in presenza toglie agli incontri quella opportunità di socializzazione che per noi Soci del CAI, un'associazione di persone, è fondamento del Sodalizio.

In totale 9 sono state le riunioni del CC, tra queste quella del 25 agosto è stata molto particolare, ci siamo riuniti per integrare il CDC con l'elezione del componente integrante. Questa integrazione si è resa necessaria per la prematura scomparsa di Umberto Andretta. Abbiamo così eletto Gian Paolo Boscarior.

Molti sono stati gli argomenti che il CC ha discusso, approfondito e sui quali ha deliberato.

La situazione di emergenza che abbiamo vissuto anche nel 2021 ha chiamato il nostro Organo ad affrontare specifiche problematiche legate ad interpretazioni in deroga del Regolamento generale. Questo ha portato a prorogare le cariche sociali, alla non possibilità di svolgimento delle assemblee sezionali e regionali ed infine a dover tenere l'AD con l'utilizzo di una piattaforma informatica sia per lo svolgimento degli interventi che per le elezioni previste. A causa del mancato svolgimento di alcune ARD, il CC, ai sensi dell'art 19 del R.G., ha assunto ruolo di supplenza per la designazione di candidati alle cariche nazionali.

Importante rilevanza ha avuto la discussione, con successiva approvazione, dell'atto di indirizzo sul cicloescursionismo. Con questo atto si è ribadita la piena presenza tra le attività sociali del cicloescursionismo, cercando di definire modalità di frequentazione dei sentieri da parte sia degli escursionisti a piedi che di quelli che utilizzano la bicicletta per fare escursioni. Lo scopo delle due modalità di approccio alla frequentazione dei sentieri è, e deve essere, quella di ampliare il patrimonio di conoscenza e godimento delle bellezze che ci circondano. L'escursione non deve essere meramente un atto tecnico, deve essere un momento di condivisione e socialità che ci fa tornare a casa consapevoli della ricchezza di luoghi, storia e ambiente naturale che le terre alte hanno.

L'atto 100 del 24.11.2021 è stato quello che più ha caratterizzato l'attività svolta dal CC nel 2021, questo atto è quello che definisce l'interpretazione autentica dell'art 71 del R.G.

Come si sa il CC è l'organismo deputato a definire e approvare i regolamenti, conseguentemente è il solo organismo che può dare interpretazioni autentiche in caso di richiesta di chiarimenti sugli articolati regolamentari. La richiesta di esprimersi riguardo all'interpretazione autentica è stata posta all'attenzione del CC da parte del CDC (art 82, comma 1, Regolamento generale). Subito il Comitato Centrale si è attivato per dare risposta celere, visto che già era in corso la procedura di designazione alla Presidenza generale da parte delle ARD. Un convinto e sofferto dibattito interno al nostro interno ha portato alla decisione che si conosce, ovvero che per Strutture territoriali si debbano intendere le Sezioni e i Gruppi regionali e provinciali. Le valutazioni che hanno portato a questa decisione si sono attenute strettamente al disposto dello Statuto e del Regolamento generale, nessun'altra considerazione è stata fatta, né tanto meno si sono prese in esame le caratteristiche dei candidati a quel momento designati.

Nel corso dell'anno abbiamo rilevato alcune criticità nell'applicazione del Regolamento generale, questo ci ha convinti ad iniziare un lavoro di ricognizione del suddetto regolamento per evidenziarne le problematiche riscontrate in modo da poter produrre un documento di lavoro da consegnare al rinnovato CC che inizierà la sua attività dopo questa Assemblea e che valuterà le iniziative che riterrà opportune per superare le criticità riscontrate.

Ricordo ancora che l'attività dei Consiglieri centrali non si esaurisce con la presenza al Comitato Centrale. Vi sono le riunioni di commissione, la presenza alle riunioni di OTCO e Strutture operative di cui si è referenti e la tante attività svolte sul territorio.

L'ottima collaborazione e il continuo scambio di idee e proposte con il CDC hanno permesso di trovare le migliori soluzioni e far sì che il Sodalizio, anche in questo ulteriore anno di emergenza, portasse avanti nel migliore dei modi i propri scopi statutari.

Al termine di questa relazione, non certo esaustiva del lavoro svolto dal CC, ringrazio tutti i Consiglieri per il lavoro svolto e per il grande impegno che hanno messo nello svolgimento del loro mandato.



Piancavallo. Foto: Francesco Carrer

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

C.A.A.I. CLUB ALPINO ACCADEMICO ITALIANO

PRESIDENTE GENERALE: MAURO PENASA

Il 2021 è stato ancora un anno travagliato dalla situazione pandemica. Nella seconda metà dell'anno si è però ritornati a riunioni in presenza, delle quali si sentiva urgenza per iniziare l'esame di alcuni temi di fondo di notevole importanza per il CAI. Le riunioni del Consiglio Generale continuano invece in videoconferenza sulla piattaforma Google Meet.

Presidenza

Nel mese di marzo è terminato il mandato del Presidente Alberto Rampini, cui va il plauso e la riconoscenza di tutto il CAI per i due mandati portati a termine. A ricoprire la carica è stato eletto Mauro Penasa, già Presidente del Gruppo Occidentale. A presiedere i tre gruppi (Occidentale, Centrale e Orientale) saranno fino a fine 2024 Fulvio Scotto, Augusto Azzoni e Francesco Leardi.

Gruppi di lavoro

Linee guida di redazione e iter procedurale per le domande di ammissione: questa parte è condivisa, e ormai chiarita in via quasi definitiva.

Criteri di ammissione: è iniziata una revisione profonda indirizzata all'inclusione di giovani promesse, nonché al riconoscimento di alpinisti che abbiano dedicato particolari risorse agli aspetti didattici e culturali dell'alpinismo. Non si tratta di una dialettica di facile sintesi, ma l'obiettivo è di raggiungere una posizione condivisa per la fine del 2022.

Premio Paolo Consiglio

È stata effettuata la premiazione del Premio 2020 nel corso dell'Assemblea dei Delegati 2021, assegnandolo ex aequo a due spedizioni:

BHAGIRATHI IV (Gangotri, India) – Luca Schiera, Matteo Della Bordella e Matteo De Zaiacomo, prima salita della Parete Ovest (800m) in puro stile alpino, senza spit, in quasi completa scalata in libera. Salita avvenuta al termine della spedizione, in un tentativo molto arduo con minimo materiale, in un giorno di scalata

BLACK TOOTH (Baltoro, Pakistan) – Simon Messner e Martin Sieberer, prima salita del Black Tooth, (6718, satellite della Torre Muztagh). Cima emblematica delle infinite possibilità che ancora si offrono per nuove salite di carattere esplorativo anche in zone da tempo frequentate.

Per la situazione pandemica nel 2020 l'attività extraeuropea è stata praticamente sospesa. Pertanto, nel 2021 il Premio non è stato conferito, come concordato con la Presidenza generale del CAI.

Annuario

L'annuario 2020-2021 è stato pubblicato a febbraio. Si è trattato di un numero corposo, di ben 336 pagine, con notevoli contributi, soprattutto per quanto riguarda la relazione dell'attività alpinistica.

Il nuovo numero è in via di ultimazione e dovrebbe andare in stampa verso la metà del 2022.

Nuovi Soci

Quest'anno diamo il benvenuto fra le nostre file a diversi alpinisti di valore, due provenienti dal Gruppo Occidentale (Andrea Bormida e Tommaso Lamantia) e ben cinque da quello Orientale (Mirco Grasso, Alessio Gualdo, Ivan Maghella, Stefano Menegardi e Diego Toigo). Da notare che per la prima volta si è voluto dare peso all'attività di sci ripido, ritenendone di notevole rilevanza l'aspetto avventuroso che può invece mancare a realizzazioni alpinistiche molto tecniche.

Meeting di arrampicata nelle Valli di Lanzo

Nuova edizione del meeting dell'associazione VALGRANDEINVERTICALE che si occupa della valorizzazione della montagna e del patri-

monio di vie storiche delle Valli di Lanzo (Piemonte), in particolare del Vallone di Sea. Tra il 4 e il 5 settembre più di 300 partecipanti hanno animato la Val Grande di Lanzo, seguendo le varie iniziative preparate dagli organizzatori, soprattutto indirizzate all'arrampicata. Ricordiamo la filosofia che sta dietro a questa Associazione: recuperare le vie storiche del nuovo mattino rendendole fruibili agli alpinisti di oggi, senza però stravolgerne il significato e l'impegno, conservando il carattere alpinistico di questi piccoli capolavori. Si tratta di una valorizzazione intelligente e responsabile, modello per altre zone alpine.

Manutenzione straordinaria del nostro patrimonio di bivacchi

Dobbiamo purtroppo ricordare che si è reso necessario l'intervento di rimozione del bivacco Ceresa alla Sassa, in Valpelline, scoppiato e parzialmente distrutto all'inizio del 2020. Dal 24 al 28 settembre, una piccola squadra ha smontato la struttura, salvaguardando la piattaforma di base per l'eventuale posa di un nuovo bivacco, per il quale si sono avute alcune espressioni di interesse. Tutto il materiale è stato trasportato a valle, e smaltito come previsto da normativa edilizia del comune di Bionaz.

Si è acquistato il materiale di ri-allestimento del bivacco Ferreri in Val Grande (contenitore in alluminio con coperte e stuoie – misura necessaria per la presenza di ghiari) che verrà trasportato al bivacco a inizio estate.

La webcam al bivacco della Fourche è al momento fuori uso. È stata acquistata una seconda unità che verrà sostituita a quella esistente per una più agevole riparazione. L'intervento è previsto ad inizio estate 2022.

Convegno Nazionale

"Linee invisibili per nuovi inverni" è stato il titolo accattivante del Convegno nazionale tenutosi a Bergamo il 2 di ottobre. L'affascinante tema si è prestato ad una rappresentazione quanto mai viva e lucida dell'alpinismo moderno.

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

A.G.A.I. ASSOCIAZIONE GUIDE ALPINE ITALIANE

PRESIDENTE: MARTINO PETERLONGO

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività dell'A.G.A.I. indirizzata dal suo Consiglio Direttivo a conservare la relazione dell'associazione stessa con le Guide Alpine, gli Aspiranti Guide, le Guide Vulcanologiche e gli Accompagnatori di Media Montagna usciti dai nuovi corsi di formazione. Il Consiglio Direttivo è ben consapevole dell'importanza di mantenere il legame tra le Guide Alpine italiane e il Club Alpino Italiano, soprattutto sui temi del turismo di montagna, lo sviluppo e la cura dell'ambiente naturale e culturale delle cosiddette "terre alte".

Il Presidente Martino Peterlongo, insediatosi nel mese di luglio, ha ribadito anche in seno al Consiglio Direttivo del Co.Na.G.A.I. l'importanza dell'ospitalità di cui l'Associazione gode nella sede di Via Petrella a Milano e il sostegno che il Club Alpino Italiano garantisce alle esigenze di rinnovo legislativo delle norme che disciplinano la professione.

Quadro numerico della situazione associativa

Dalla tabella sottostante emerge che gran parte delle Guide Alpine, degli Accompagnatori di Media Montagna e delle Guide Vulcanologiche iscritte al Collegio Nazionale (albo professionale) sono Soci CAI.

Iniziative

Nel mese di novembre, nella persona dei rispettivi presidenti, il Club Alpino Italiano e le Guide Alpine hanno partecipato al Convegno sulla responsabilità civile e penale negli incidenti in montagna tenutosi presso la sede dell'ordine degli avvocati di Torino.

Il 9 dicembre l'AGAI era presente alle celebrazioni della Giornata Internazionale della Montagna al Quirinale.

2021

Categoria	Iscritti all'Albo professionale	Iscritti Agai	Iscritti ad altre sezioni CAI	Totale iscritti CAI 2021	%
ISCRITTI ALL'ALBO PROFESSIONALE	1997	1376	146	1522	76,21%*

*PERCENTUALE ISCRITTI CAI SU CONAGAI non inclusi nel conteggio gli AMM Alto Adige



Gruppo Ortles-Cevedale. Foto: Andreina Maggiore

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

C.N.S.A.S. CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

PRESIDENTE: MAURIZIO DELLANTONIO

Si guarda al futuro, senza dimenticare la pandemia in atto. Potrebbe essere semplificata così l'attività 2021 del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. Un impegno che, nonostante le statistiche siano ancora in fase di validazione, ha portato i tecnici del CNSAS a svolgere una mole di interventi vicina alle 10 mila missioni, a fronte però di lunghi periodi di contingentamento delle attività di gruppo da parte dei frequentatori della montagna. Il 2021 ha ribadito l'impegno, per il Soccorso Alpino e Speleologico, nell'attività di studio di protocolli di sicurezza applicati ai soccorsi nel territorio impervio del Paese, il cui studio è iniziato all'indomani dello sviluppo della pandemia. Attività che ha abbracciato anche il contesto normativo e legislativo, portata avanti anche grazie ad una sinergia ed un dialogo particolarmente proficuo con numerose realtà istituzionali dello Stato, a partire dal Dipartimento di Protezione Civile, con il quale sono state condivise molte delle scelte in merito soprattutto alla campagna vaccinale e all'obbligo per gli operatori del CNSAS di sottoporsi alla profilassi contro il Covid-19, in aderenza a quanto richiesto al personale della sanità. Le misure adottate hanno permesso, nell'ambito delle attività di intervento e formazione nell'intero anno 2021, di non rilevare focolai noti d'infezione fra gli operatori del CNSAS o le persone soccorse, durante l'attività istituzionale.

Davvero importanti i numeri dell'attività di soccorso: circa 10 mila le missioni, più di 8.500 le persone soccorse, più di 4.600 i feriti recuperati, 4mila persone illese riportate a valle e purtroppo oltre 450 vittime ricomposte e riconsegnate ai propri cari. Quest'attività del CNSAS è avvenuta in tutte le Regioni (o Province Autonome) italiane, nessuna esclusa. Doverosa la citazione dell'intervento, all'inizio dell'anno, presso il Monte Velino: una complessa operazione di ricerca di quattro persone travolte da una grande valanga, che ha impegnato per oltre 15 giorni personale del Soccorso Alpino e Speleologico proveniente da molte parti d'Italia, affiancato da numerose altre componenti dello Stato. Un'attività che ha ulteriormente sancito l'operatività su "scala nazionale" dell'organizzazione, in grado di assicurare una risposta unitaria e nazionale anche negli scenari più lunghi e complessi. Un obiettivo, ottenuto con il coordinamento di una Direzione Nazionale che negli ultimi anni ha fortemente voluto che fossero superati alcuni "confini" fra i singoli Servizi del CNSAS, sposando una visione d'insieme dell'attività di soccorso che ha portato a mettere a sistema molte peculiarità del Corpo. In primis la formazione – sono state erogate nel 2021 oltre mille giornate/uomo di formazione a cura della Scuola Nazionale Tecnici Alpini, alle quale vanno sommate ulteriori centinaia di giornate di formazione della Scuola Nazionale Tecnici Speleo, dei forristi, degli istruttori cinofili, della Scuola per Direttori delle Operazioni di Soccorso, oltre all'attività formativa in seno alle singole Regioni/Province -, formazione che ha come riferimento una serie di piani formativi costantemente oggetto di revisione in ambito nazionale. Ma un forte lavoro è stato operato anche a livello di aggiornamento tecnologico: è proseguito con successo il progetto GeoResQ, il sistema di localizzazione tramite apposita App, studiata e brevettata dai nostri tecnici che permette di abbattere i tempi nell'individuare l'esatta posizione dell'infortunato tramite smartphone. Il sistema, totalmente autofinanziato, anche nel 2021 si è costantemente evoluto in una vera e propria piattaforma, implementata dalla funzione di sentieristica e delle relative carte digitali che sta dando ottimi risultati, incontrando sempre più il favore di Soci, appassionati di outdoor e operatori del settore. Per GeoResQ nel 2021 è entrata in funzione anche un'apposita centrale operativa, ubicata in Sardegna, che sovrintende H24, 365 gg all'anno, alla sicurezza degli utenti iscritti al sistema. E sempre a proposito di tecnologie sono stati ulteriormente sviluppati i sistemi di gestione e coordinamento remoto delle operazioni di soc-

corso, ora integrati con nuovi *tool* cartografici e sistemici, in grado di garantire un'eccellente visione d'insieme nelle operazioni più complesse e nelle lunghe ricerche delle persone disperse, dando modo agli operatori del CNSAS di inserire anche nelle anagrafiche temporanee anche personale di altre amministrazioni. Numerosi i progetti condivisi, sempre nell'ambito dell'innovazione, con altri partner (pubblici e privati), fra i quali il Dipartimento di Protezione Civile, numerose Università, i gruppi Leonardo SPA, Airbus e altri importanti partner tecnici.

Sono riprese, rispetto al 2021, molte delle attività istituzionali in presenza, fra cui i già citati addestramenti formativi, anche con le Forze Armate ed altri Enti dello Stato, in virtù di accordi di collaborazione che nel tempo sono diventati via via più stretti: da citarsi l'ottimo rapporto con l'Aeronautica Militare e l'intero Stato Maggiore della Difesa, oltre ai consolidati accordi con la Guardia di Finanza, con cui è stato stipulato un nuovo protocollo d'intesa, la Polizia di Stato ed i Carabinieri. Sono stati attivati costanti confronti con il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, per la definizione di un protocollo d'intesa con valenza nazionale.

Ha accolto positivamente – oltre ad aver recepito le linee guida – anche la recente riforma della legge 363/2003, integrata dal decreto legislativo del 28 febbraio 2021, n. 40, recante *"misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali"*, che ha introdotto nuove, importanti norme che disciplinano non solo l'attività dello sci nei comprensori, ma anche, in parte, lo sci fuoripista, lo scialpinismo e situazioni che tutti gli operatori del CNSAS possono trovarsi ad affrontare. A mero titolo di semplificazione la legge 363/2003 prevedeva l'obbligo del solo ARTVA e solo nell'esercizio delle attività scialpinistiche, con gravissime difficoltà per il Soccorso Alpino in caso di ricerca in valanga di altri soggetti quali freerider, ciaspolatori etc. Dal 2022, invece, la norma prevede che *"I soggetti che praticano lo sci-alpinismo o lo sci fuoripista o le attività escursionistiche in particolari ambienti innevati, anche mediante le racchette da neve, laddove, per le condizioni nivometeorologiche, sussistano rischi di valanghe, devono munirsi di appositi sistemi elettronici di segnalazione e ricerca, pala e sonda da neve, per garantire un idoneo intervento di soccorso"*. Si tratta di una notevole evoluzione verso una maggior sicurezza e finalizzata a rendere ancora più efficaci le nostre attività.

Proprio a proposito di sicurezza è tornato, da gennaio 2022, a tenersi in presenza il progetto "Sicuri in Montagna", dopo una lunga attività di pianificazione portata a termine nel trimestre finale del 2021: il CNSAS, con il supporto del CAI, ha ideato e realizzato una serie di iniziative per la tradizionale giornata di "Sicuri sulla Neve", con eventi in tutte le Regioni e Province autonome italiane.

¹ Dati in corso di validazione al momento della stampa del RA 2021.

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

STRUTTURA OPERATIVA BIBLIOTECA NAZIONALE

PRESIDENTE DELEGATO: GIANLUIGI MONTRESOR

Componenti: Flavio Bakovic, Maria Giovanna Canzanella, Valter De Santis

La gestione della Biblioteca Nazionale prosegue nell'Area Documentazione, secondo la Convenzione tra la Sede Centrale del CAI e il Museo Nazionale della Montagna-Sezione di Torino.

> **Servizio al pubblico.** L'apertura è stata sempre garantita, con accesso libero o su appuntamento, nei periodi più critici, oltre all'invio di scansioni per utenti remoti.

Si sono registrati 883 utenti di cui 356 soci, 296 residenti a Torino. Sono stati prestati 321 libri e consultati 2907 documenti, senza contare quelli per l'attività interna, la redazione del libro e le ricerche collegate alle attività del Museo.

Le due dipendenti del Museo, distaccate come bibliotecarie, sono state in cassa integrazione tra gennaio e agosto per 32 giorni ciascuna, con conseguenti difficoltà nella gestione dei carichi di lavoro, in particolare nel periodo dedicato alla realizzazione del libro sulla BN.

> Il libro **La montagna scritta** è stato finalmente realizzato. La curatela, la collaborazione alle ricerche dei numerosi autori, la selezione e produzione delle immagini, la redazione di schede e didascalie sono state occasione di approfondimento e revisione delle collezioni. Il lavoro è stato più impegnativo del previsto, nonostante il supporto e il costante confronto con il COE, in particolare con il Presidente Alessandro Pastore e con la coordinatrice Anna Girardi.

> **Nuove acquisizioni.** Sono stati inventariati 823 libri e 31 carte topografiche, oltre ai periodici correnti, quantificabili in circa e 160 annate. Nel computo non sono compresi i libri della "Donazione Bozzoli Parasacchi" al Museomontagna, in corso di selezione. Tra i donatori si segnalano Linda Cottino e Carlo Bindocci. I libri doppi sono a disposizione delle biblioteche sezionali. Per il secondo anno la BN ha beneficiato del Fondo emergenza cultura per un importo di € 9.204,87 spesi in tre librerie cittadine e pres-

so la mostra mercato dei libri di montagna, il 25/9 a Quincinetto. Tra i libri più rari acquistati nel 2021 si segnala John Shefferus, *The History of Lapland, Oxford 1674*, che descrive forme e uso degli sci in Lapponia.

> **Catalogazione e gestione CAISIDoc.** La catalogazione e le correzioni del pregresso procedono unitamente all'inserimento di dati per alcune delle 114 biblioteche sezionali. Nel 2021 è entrata nel CAISIDoc la Biblioteca del Centro Studi Walser di Rimella, oltre a quelle sezionali di Pisa e di Gaviate.

> **Leggere le Montagne.** Si sono svolte quattro presentazioni online in giugno (CNR CAI *Terapia forestale* 2020; Enrico Camanni *La discesa infinita*, Mondadori 2020; Pietro Crivellaro, *Quintino Sella, lo statista con gli scarponi*, CAI 2021; Angelo Ponta, *Walter Bonatti. Stati di grazia*, Solferino 2021) con un totale di 2.011 visualizzazioni. Un incontro si è tenuto in presenza il 1° dicembre al Circolo dei Lettori dedicato a *La montagna scritta*, CAI 2021, alla presenza del Presidente generale Vincenzo Torti.

> **BiblioCai.** Per precauzione sanitaria si sono tenute solo formazioni personalizzate per i nuovi volontari sezionali.

> Durante il 90° del Comitato Scientifico Centrale è stato conferito il **Fondo di documentazione del CSC.**

> Sono proseguite da remoto alcune attività con il COBIS-Coordinamento biblioteche specialistiche.

> Progetto **Catalogazione e digitalizzazione del patrimonio corale** con il CNC. Prosegue l'arricchimento del catalogo e del portale, ancora in fase di test con accesso riservato; sono state finora trattate 85 raccolte con 4.557 titoli analitici e 664 registrazioni.

> **Aggiornamento.** Le bibliotecarie hanno seguito il corso on-line *Prevenzione e restauro del materiale cartaceo* curato dal Centro Conservazione e Restauro Venaria Reale, il 19 e 21 gennaio.



Presentazione libro "La Montagna Scritta". Foto: Federico Bollarino

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA “DUCA DEGLI ABRUZZI” - CAI TORINO

DIRETTORE: DANIELA BERTA

Il Museo, fondato a Torino nel 1874, è oggi un moderno sistema museale, cui fanno riferimento: il **Museo Nazionale della Montagna “Duca degli Abruzzi”**, con la sua sede principale al Monte dei Cappuccini a Torino; il **Rifugio-Museo Bartolomeo Gastaldi**, dal 1983 sede staccata in località Crot del Ciaussinè a Balme in Alta Valle d’Ala; il **Museo Olimpico Torino 2006**, con un suo spazio di esposizione permanente nelle sale del Monte dei Cappuccini. Il Museo opera inoltre, attraverso la presentazione di mostre e progetti di diverso tipo, in sedi esterne in Italia e all’estero. Ospita la sede e coordina l’**International Alliance for Mountain Film** – l’associazione internazionale costituita da 28 membri, di 20 Paesi, di 5 continenti –, per la valorizzazione e la conservazione del cinema di settore e l’**International Mountain Museums Alliance**, che riunisce musei e strutture di documentazione (6 Associati, di 5 Paesi di 2 continenti).

Momenti che hanno caratterizzato il 2021 per il Museomontagna:

> Al Monte dei Cappuccini è stata resa operativa una nuova base per la Stazione di Torino del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese.

> Il Museo ha acquisito una nuova collezione di grafica, costituendo il Fondo Adolf Kunst nel proprio Centro Documentazione.

> Il Museo è tra i vincitori del bando *Cantica* del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero della Cultura, con l’opera *Untitled* di Simone Berti.

A causa della pandemia da Covid-19, il Museo, in tutte le sue Aree, è stato chiuso al pubblico dal 6 novembre 2020 al 31 gennaio 2021 e ancora dal 26 febbraio al 26 aprile 2021.

Museo Nazionale della Montagna - Sede

Area espositiva e incontri

Il Museo è stato visitato da 36.716 persone che hanno avuto accesso alle esposizioni delle sale permanenti e alle mostre temporanee e hanno assistito alle proiezioni nelle aree video. Inoltre, un maggior numero di visitatori, con accesso gratuito, ha percorso il Cortile Olimpico, settore del Museo Olimpico Torino 2006, parte del Museomontagna. Gli accessi ai siti museomontagna.org e mountainmuseums.org sono stati 54.195, le visualizzazioni delle pagine Facebook e Instagram 220.681 (aumento medio del 123%). È stata portata particolare attenzione all’incremento delle raccolte. Nel corso del 2021 il Museo ha curato i seguenti principali progetti in sede:

Rock the Mountain! La montagna nell’iconografia della musica pop; *DX Planet SX. Per i quarant’anni della Capanna Regina Margherita*; *Architetture di frontiera. Progetti per abitare le Alpi di Slovenia, Trentino, Piemonte e Valle d’Aosta*; *Walter Bonatti. Stati di grazia. Un’avventura ai confini dell’uomo*; *Ecophila. Esplorare l’alterità, sviluppare empatia*.

Mostre temporanee riallestimenti: *Le Alpi del Monferrato. Fotografie di Enzo Isaia* (Trento) / *Tour del Monte Bianco. Edì Consolo* (Chamonix Mont-Blanc) / *Tree Time. Arte e scienza per una nuova alleanza con la natura* (Trento); *Rock the Mountain! La montagna nell’iconografia della musica pop* (Trento, Bilbao);

Rassegne di video e film (e partecipazioni): *Der Blitz. Inferno am Mont Blanc* (online e Ostana); *Finis Terrae. La libertà di esplorare* (Ostana); *Preludio alpino al K2 e Yucay. montagna degli incas* (Bologna); *Masterclass sulla realizzazione del film “Il buco”* (Torino);

Concerti, spettacoli, incontri: *Nessun dorma. Per un risveglio del mondo della cultura* (Torino); *Architetture di frontiera. 8 talk dedicati alla mostra sui canali social del Museo* (online); *Leggere le montagne* (5 incontri online); *Fréney 1961 sessant’anni dopo* (Torino);

Ciak si scala! Storia del film di alpinismo e arrampicata (Bilbao); *Sentieri d’autore ai piedi del Cervino* (Breuil -Cervinia); *Passaggiata d’autore. Enrico Brizzi legge Mario Rigoni Stern* (Torino); *Novant’anni del Comitato Scientifico Centrale CAI* (Torino); *Unverso - Sfide sconfinata: Raccontare la montagna* (Torino); *Woodvivors. L’Italia a passo di mulo* (Torino); *Book City: I mondi perduti di Walter Bonatti* (Milano); *Mountain Scenarios: 9 appuntamenti con l’arte contemporanea* (online);

Edizioni Museomontagna: *Walter Bonatti. Stati di grazia. Un’avventura ai confini dell’uomo* (Catalogo mostra) / *Ecophila. Esplorare l’alterità, sviluppare empatia*. (Catalogo mostra).

Realizzazioni varie: *Ecophila. Esplorare l’alterità, sviluppare empatia* (visita virtuale 3D); *Il Patrimonio Alpino Online* (gioco-concorso online).

Area documentazione

La nuova dimensione della documentazione nata al Museomontagna per volontà della Sezione di Torino e della Sede centrale. In un’unica struttura funzionano in sinergia diverse attività. Aperta al pubblico dall’ottobre 2003.

Nell’anno 2021 è proseguita l’implementazione del catalogo collettivo dell’Area Documentazione consultabile tramite l’OPAC <http://mmmt.comperio.it/>, esteso anche come servizio alle biblioteche del CAI.

Centro Documentazione Museomontagna

La consultazione delle importanti collezioni archivistiche ha permesso l’effettuazione di ricerche storiche e documentali. Nel corso del 2021 si è lavorato al miglioramento conservativo, alla reperimentazione/schedatura e alla continuazione del progetto di schedatura e digitalizzazione dei fondi. Si è incrementata la regolare acquisizione di raccolte fotografiche, archivistiche e iconografiche.

Cineteca Storica e Videoteca Museomontagna

La collezione, che conserva i primi film di montagna e le più recenti realizzazioni, è stata ulteriormente incrementata da nuove acquisizioni di film/video storici e contemporanei. Nel corso del 2021 sono continuate le acquisizioni delle collezioni e la schedatura di pellicole e video.

Centro Italiano Studio Documentazione

Alpinismo Extraeuropeo – CISDAE

Conserva documentazione storica sull’attività alpinistica italiana sulle montagne extraeuropee.

Biblioteca Nazionale Cai

(parte di competenza Museomontagna)

Durante l’anno 2021 il Museo ha regolarmente partecipato alla gestione congiunta della Biblioteca, nei modi previsti dagli specifici accordi, fornendo il personale qualificato per il funzionamento della struttura, condividendone gli indirizzi.

Nel periodo di chiusura al pubblico, la Biblioteca ha garantito la continuità dei servizi di ricerca bibliografica e scansione e fornito il nuovo servizio di prestito “sulla soglia”.

Rifugio-museo Bartolomeo Gastaldi

È stato garantito il regolare funzionamento della Sede staccata.

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE

PRESIDENTE: GIULIANO CERVI

Componenti: Stefano Duglio, Gianni Frigo, Antonino Gullotta, Giovanni Margheritini, Michele Pregliasco, Valentina Vasta

L'attività del Comitato Scientifico Centrale nel 2021 è stata indirizzata allo sviluppo ed al perfezionamento di 5 grandi progetti nazionali che per loro caratteristiche hanno rilevante importanza per il Club Alpino Italiano; tali progetti, riguardano:

- > la precisa individuazione dei criteri e delle modalità di realizzazione di impianti di fitodepurazione nei rifugi del Club Alpino Italiano.
- > rifugi del Sodalizio come "sentinelle dell'ambiente", ovvero qualificati siti di monitoraggio climatico ed ambientale.
- > la puntuale definizione scientifica e promozione delle pratiche di terapia forestale all'interno dei complessi forestali italiani.
- > la promozione e lo sviluppo dell'archeologia di montagna nello scenario delle attività di conoscenza e divulgazione svolte dai Soci e dalle Sezioni del Club Alpino Italiano.
- > continuità nello storico impegno del Sodalizio a favore di Canossa e del suo territorio, iniziato nel 1877.

Nel corso del 2021 questi 5 grandi progetti sono stati articolati e sviluppati in tutti i loro contenuti, in modo da fornire al Club Alpino Italiano degli efficaci strumenti, immediatamente utilizzabili ed operativi. In tale scenario assume particolare rilevanza il progetto nazionale concernente la fitodepurazione nei rifugi, coordinato dal Comitato Scientifico Centrale e sviluppato in stretta collaborazione con la Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine e la Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano, avvalendosi del supporto di qualificati esperti della Fondazione Angelini, poiché per la prima volta sarà possibile consentire, concretamente, di verificare la possibilità di applicare la tecnologia depurativa ad alta efficienza della fitodepurazione nei rifugi.

Il progetto Rifugi Sentinella dell'ambiente, promosso dal Comitato Scientifico Centrale nel 2019, è confluito all'interno dell'accordo quadro CAI-CNR con la formalizzazione di un apposito gruppo di lavoro che ha individuato una prima serie di 10 rifugi distribuiti in tutto il territorio nazionale in cui, a partire dal 2022, si inizieranno a collocare centraline di monitoraggio ambientale particolarmente avanzate i cui dati confluiranno nella rete nazionale ed internazionale di analisi dell'atmosfera.

Un analogo impegno è stato rivolto al progetto riguardante la Terapia Forestale, anch'esso attuato nell'ambito dell'accordo quadro CAI-CNR, che nel corso del 2021 ha sviluppato una complessa attività di sperimentazione e valutazione dei parametri oggettivi basati su evidenze scientifiche nell'intento di definire con precisione per la prima volta in Italia le effettive condizioni operative per un efficace svolgimento di tale pratica. A tal fine sono stati coinvolti 855 Soci in 32 sessioni sperimentali di valutazione sul campo, attuate in stretto rapporto collaborativo con la Commissione Centrale Medica e promuovendo due sessioni di formazione per Operatori di Terapia Forestale. È in corso di preparazione la pubblicazione scientifica che illustrerà gli esiti di quanto è stato attuato, descrivendo i criteri ai quali è necessario attenersi per attuare in modo scientificamente sostenibile tale pratica nei boschi italiani: la pubblicazione descriverà anche una serie di località che in base alle analisi e sperimentazioni condotte sul campo sono state accreditate come stazioni di Terapia Forestale.

L'impegno del CAI a favore di Canossa ha consentito nel 2018 e 2019 di portare alla luce l'inedito borgo medievale annesso al castello matildico, la cui grande rilevanza scientifico-culturale ed i materiali di scavo venuti alla luce sono stati approfonditi nel corso del 2021 dagli esperti delle università di Bologna, di Verona, del Comitato Scientifico Centrale e della Soprintendenza. I dati di



Pratiche sperimentali di terapia forestale. Foto: Giuliano Cervi

ricerca saranno oggetto nel 2022 di una importante pubblicazione che costituirà una autorevole testimonianza del qualificato impegno scientifico del CAI, dando un importante apporto culturale al contesto degli studi nazionali ed internazionali sul medioevo. In tale contesto il Comitato Scientifico Centrale ha proseguito nel progetto di inserire Canossa nella grande percorrenza scientifico culturale del cammino della Via Matildica, riconosciuta nel 2019 dal Ministero per i Beni Culturali tra le principali vie storiche italiane, con l'obiettivo di estenderne lo sviluppo a tutti i luoghi legati ai protagonisti delle cosiddette lotte per le investiture: dal sacello dell'Imperatore Enrico IV a Spira a quello di Papa S. Gregorio VII a Salerno, passando da Mantova, Canossa, Lucca e Roma, facendone in tal modo uno dei più importanti cammini europei. Per quanto attiene la Archeologia di Montagna, nel corso del 2021 essa ha trovato grande slancio grazie alla convenzione stipulata nel 2019 con l'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, che ha consentito l'avvio di numerose campagne di ricerca e studio in diverse località italiane, ponendo il CAI tra i principali protagonisti italiani di questa disciplina.

Oltre a questi grandi progetti strategici nazionali, nel corso del 2021 il CSC si è particolarmente impegnato anche nella realizzazione di pubblicazioni scientifiche a carattere periodico e divulgativo, riprendendo, dopo 30 anni di interruzione, l'edizione online sul sito del CAI del proprio Bollettino, raccogliendo stimati apprezzamenti da vari esponenti scientifici ed accademici italiani e di cui sono stati pubblicati i numeri di aprile e ottobre. È stata, inoltre, attivata la collana dei Quaderni del CSC, composta da 9 volumi, con realizzazione grafica e impaginazione dei primi 3 volumi (Comunicazione, Divulgazione scientifica, Elementi di botanica e habitat vegetali).

Nell'ambito delle attività del CSC prosegue l'impegno del gruppo di lavoro Terre Alte, i cui bandi annuali di ricerca hanno avuto nel 2021 un elevato numero di adesioni da parte di giovani Soci, configurandosi quindi come un importante strumento di coinvolgimento, partecipazione ed aggregazione di frange associative specialistiche. Notevole impegno, infine, è stato dedicato al novantesimo del CSC, tenutosi a Torino il 13 novembre 2021, che ha costituito un importante momento di riflessione per la definizione delle nuove strategie di divulgazione e studio delle Scienze della Montagna nell'ambito del Club Alpino Italiano.

COMMISSIONE CENTRALE PER LA SPELEOLOGIA E IL TORRENTISMO

PRESIDENTE: GIUSEPPE PRIOLO

Vicepresidente: Anna Assereto.

Segretario: Valentina Zappa.

Componenti: Franco Aichino, Greta Coppini,
Marco Di Gaetano, Francesco Secci.

Diversamente da quanto sperato alla fine dello scorso anno, il 2021 si è confermato un anno molto difficile per quanto riguarda le attività speleologiche e torrentistiche. Il perdurare della pandemia da Sars-Cov-2 ha influito pesantemente sulle attività dei gruppi e degli speleologi e torrentisti in genere.

Come per lo scorso anno, la relazione viene redatta suddividendo per punti le attività in essere della Commissione (CCST), della Scuola Nazionale di Speleologia (SNS) e della Scuola Nazionale di Torrentismo (SNT), attività svolte nella massima collaborazione e sinergia tra le tre componenti.

La Commissione

Il protrarsi dell'emergenza dovuta alla diffusione del Covid-19 ha influito anche sulle attività della Commissione, la prima evidenza di ciò: tutte le riunioni della CCST si sono tenute da remoto a eccezione di quella del 4 dicembre 2021, effettuata in occasione delle Assemblee delle nostre due Scuole.

All'inizio dell'anno, il Consigliere centrale referente Walter Brambilla ha concluso il suo mandato ed è stato sostituito in prima istanza dall'omologo Franco Capitanio con il quale si è instaurato immediatamente un efficace rapporto di collaborazione. Il 25 giugno l'ottimo Capitanio è stato sostituito dalla neoeletta Marusca Piatta e la funzione di referenza nell'ambito del Comitato Direttivo Centrale è stata assunta dalla Vicepresidente generale Lorella Franceschini che già si era spesa sia per la costituzione della Scuola Nazionale di Torrentismo, che per alcune questioni riguardanti l'informatizzazione.

Con l'evolversi della pandemia e delle variazioni dettate dalle norme emesse dalle Autorità, le Linee Guida per l'attività in regime di Covid-19, giunte oggi alla revisione 4, sono state aggiornate e adeguate alle possibilità concesse, tutto nella speranza che si potesse riprendere un'attività quanto più vicina alla normalità. L'ultima revisione di questo documento ha attuato l'indirizzo generale 3.881 del 3 novembre 2021 introducendo l'obbligo di Certificazione Verde (Green Pass) per tutte le attività del CAI, sia all'aperto che al chiuso. La Commissione ha aderito con il progetto nazionale "Le Aree Carsiche si Raccontano" alle manifestazioni organizzate a livello planetario dall'UIS per l'International Year of Caves and Karst" proponendo un calendario di nove appuntamenti mensili dove, grazie al supporto indispensabile degli OTTO che ringrazio pubblicamente per la qualità del lavoro prodotto, sono state presentate le peculiarità speleologiche di alcune delle nostre regioni, arricchendo il calendario con alcune serate "fuori concorso" dedicate all'Ardèche, fantastica area carsica francese, e alle esplorazioni speleosubacquee in Messico. Unico evento in presenza è stato organizzato in collaborazione con la Struttura Operativa di Bossea e ha consentito una visita guidata della grotta e dei laboratori in essa allestiti.

Per chi fosse attratto dai numeri le visualizzazioni totali di tutte le serate sono state 2.150 ottenendo una media di circa 240 visualizzazioni a serata. Gli eventi fuori programma hanno raggiunto le 464 visualizzazioni totali.

Visto il successo della manifestazione si è ritenuto di proseguire anche nel 2022 consentendo alle regioni che non hanno potuto presentare le loro realtà speleologiche di contribuire alla conoscenza del loro territorio.

La Commissione, inoltre, visto il contributo erogato dal CAI per il 19° International Symposium on Vulcanospeleology, organizzato dal Gruppo Grotte Catania della Sezione dell'Etna del CAI, ha contribuito rendendo disponibile il servizio e consentendo la messa in

onda, in diretta, dei lavori del Convegno che hanno visto la partecipazione di ricercatori e speleologi provenienti da cinque continenti. La realizzazione di questo calendario così fitto e ricco di contenuti è stata possibile tramite un software dedicato (Streamyard) che consente di gestire la regia e la messa in onda di eventi interfacciandosi con i principali social network disponibili. Nel nostro caso con Youtube, per tramite del canale ufficiale della CCST (dove è possibile rivedere le singole puntate) e Facebook, per tramite la pagina istituzionale della SNS. Consentitemi a tal proposito di ringraziare esplicitamente i nostri titolati Gianluca Dotta, Franco Aichino (Ike) e Marco Di Gaetano (Linus), il primo quale regista di tutte le puntate messe in onda, i secondi nella insolita veste di "presentatori" dei singoli eventi.

Sono stati avviati alcuni progetti di ricerca finalizzati ad approfondire tematiche differenti e di interesse sia speleologico che torrentistico.

- > Monitoraggio e rilevazione dell'euprodotto nelle gole della Sardegna proposto dalla Commissione Forre del CAI di Cagliari, Gruppo Speleologico Torrentistico CAI Bordighera, Università di Cagliari;
- > Analisi dei dati di tenuta degli ancoraggi resinati proposto in collaborazione con il CSMT del CAI dalla Scuola Nazionale di Torrentismo del CAI;
- > Progetto Discensori proposto in collaborazione con il CSMT del CAI dalla Scuola Nazionale di Speleologia del CAI.

Scuola Nazionale di Speleologia

La SNS al 31 dicembre 2021 conta un organico così strutturato:

INS	IS	ISS	INSE
(Titolati 2° livello)	(Titolati 1° livello)	(Qualificati)	(Titolati Emeriti)
56	126	540	11

A titolo statistico si riepilogano qui i dati dell'ultimo triennio:

	INS	IS	ISS	INSE
2019	58	128	478	10
2020	56	127	540	11
2021	56	126	540	11

L'annuale Assemblea della SNS si è tenuta a Ravenna, in presenza nei giorni 4 e 5 dicembre 2021 e ha visto la partecipazione di 48 Titolati. I Qualificati hanno potuto presenziare tramite la diretta streaming sul canale Youtube della CCST e sulla pagina Facebook della Scuola Nazionale di Speleologia.

L'attività didattica per il 2021 è stata fortemente limitata dalle imposizioni dettate dalla pandemia vedendo la realizzazione dei seguenti corsi, così suddivisi; si riportano anche i dati del biennio precedente per evidenziare l'ulteriore evidenza determinata dall'emergenza legata alla pandemia da Covid-19:

	Sezionali	Regionali	Nazionali
2019	83	22	19
2020	4	2	0
2021	43	13	15

Alcuni corsi nazionali non effettuati sono stati riproposti per il 2022 con la speranza di poterli realizzare.

Scuola Nazionale di Torrentismo

L'annuale Assemblea della SNT si è tenuta a Ravenna, in presenza nei giorni 4 e 5 dicembre 2021 e ha visto la partecipazione di



Pian Biscia. Foto: Francesco Carrer

26 Titolati. I Qualificati hanno potuto presenziare tramite la diretta streaming sul canale Youtube della CCST e sulla pagina Facebook della Scuola Nazionale di Speleologia.

La SNT al 31 dicembre 2021 conta un organico così strutturato:

INT	IT	IST
(Titolati 2° livello)	(Titolati 1° livello)	(Qualificati)
17	31	53

A titolo statistico si riepilogano qui i dati dell'ultimo triennio

	INT	IT	IST
2019	18	32	54
2020	18	31	55
2021	17	31	53

Anche nell'ambito del Torrentismo, l'attività didattica per il 2021 è stata limitata dalla situazione pandemica, qui di seguito i dati. Si riportano anche i dati del biennio precedente per evidenziare la sofferenza determinata dall'emergenza legata alla pandemia da Covid-19:

	Sezionali	Regionali	Nazionali
2019	22	3	11
2020	1	0	0
2021	16	4	10

Anche nel caso della SNT, alcuni corsi non effettuati si tenterà di riprogrammarli nel 2022, ovviamente in funzione di un rientro della situazione emergenziale.

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

COMMISSIONE CENTRALE RIFUGI ED OPERE ALPINE

PRESIDENTE: RICCARDO GIACOMELLI

Componenti: Benedetta Bolognesi, Marcello Borrone, Pietro De Faccio, Sergio Mari Casoni, Alberto Pirovano, Angelo Testa.

Il 2021 è stato un anno di ricomposizione e passaggio di consegne per la Commissione Centrale Rifugi ed Opere Alpine del Club Alpino Italiano. A seguito dell'Assemblea dei Delegati tenutasi a maggio 2021 Federico Bressan è stato designato quale membro delegato per il CC ai rifugi, in subentro a Emilio Bertan. Giacomo Benedetti, past president della CCROA, ha lasciato il ruolo di presidente diventando componente del CC. Nel corso dell'anno Benedetta Bolognesi viene integrata all'interno della Commissione, in rappresentanza dell'Area TER.

La designazione del nuovo presidente pro tempore della Commissione affida l'incarico a Riccardo Giacomelli, già vicepresidente e delegato ai Bivacchi nella precedente composizione della CCROA. In collaborazione con TAM e CSC si è concluso il progetto di ricerca sul tema della fitodepurazione, i cui risultati sono stati integrati all'interno del Bando 2022 per il Fondo Stabile pro Rifugi al fine di una sempre maggiore attenzione all'ambiente ed una migliore gestione del ciclo di smaltimento dei reflui nelle strutture.

Compito della Commissione è stato anche l'aggiornamento del Tariffario da applicare nei rifugi CAI, aggiornato nel corso dell'anno, e la prosecuzione dell'attività di rinnovamento del database dei rifugi CAI, per il quale è stato incaricato un professionista per l'elaborazione della struttura informatica di supporto alla piattaforma. Essa andrà a costituire un importante supporto all'inserimento e alla consultazione delle informazioni riguardanti il patrimonio dei rifugi. Nel corso dell'anno sono stati effettuati alcuni sopralluoghi presso rifugi CAI ed aree di interesse, finalizzati alla verifica delle condizioni attuali ed all'individuazione delle linee di sviluppo. Il sopralluogo al Rifugio Quintino Sella al Monviso è stato finalizzato alla programmazione delle prossime opere di manutenzione, includendo il rilievo GPS dettagliato dell'area. Il sopralluogo alla Capanna Regina Margherita nel gruppo del Monte Rosa ha preso in considerazione una serie di verifiche inerenti la certificazione ISO14001 per il miglioramento del sistema di gestione ambientale con la sua riqualificazione tecnologico-costruttiva. Un altro rilevante sopralluogo si è svolto presso la tenuta Fosco Maraini alle pendici delle Alpi Apuane in Garfagnana, per valutare con la Sezione locale la fattibilità di un progetto di recupero e riqualificazione del podere come rifugio per la valorizzazione del patrimonio culturale.



ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

COMMISSIONE CENTRALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE MONTANO

PRESIDENTE: RAFFAELE MARINI

Componenti: Riccarda Bezzi, Pierluigi Cipolletti, Antonino Di Grottole, Claudio Gerelli, Elena Guella, Mario Vaccarella

L'attività svolta durante il 2021, pur risentendo ancora degli effetti negativi della pandemia da Covid-19, ha potuto progressivamente riprendere anche in presenza con particolare riferimento alle attività sul territorio.

La CCTAM ha sviluppato la propria operatività in linea con gli obiettivi definiti e con i tempi di realizzazione previsti.

È stata completata la revisione delle Linee guida per la formazione indirizzandole sempre di più verso la presa di coscienza delle principali norme di indirizzo per la tutela dell'ambiente emanate dalla Commissione Europea, dalla acquisita consapevolezza dei principi dello Sviluppo Sostenibile declinati nell'Agenda 2030 e ampiamente approfonditi da ASvS nei vari tavoli di lavoro.

Tutta questa fase elaborativa ha prodotto la definizione di ulteriori tre strumenti analitico-propositivi:

- > *Biodiversità, Servizi ecosistemici, Aree protette, Economia montana*
- > *Transizione energetica, energie rinnovabili, eolico*
- > *Il CAI, i boschi e le foreste.*

Il Comitato Centrale di indirizzo e di controllo ha acquisito, fatto propri e approvati all'unanimità questi tre documenti identificandoli quindi quali documenti di posizionamento del CAI.

In tal senso, in un momento durante il quale si sviluppa a livello nazionale un intenso e articolato dibattito anche sui tre temi oggetto dei documenti, il CAI può presentarsi ai tavoli di rappresentanza con solidi strumenti di posizionamento che ne definiscono una chiara linea di "politica ambientale".

Ulteriore tassello documentale prodotto e messo a disposizione di tutte le strutture CAI (OTTO, GR, Sezioni ecc.) è il testo "Accesso agli Atti e accesso alle Informazioni ambientali", prezioso strumento contenente una analisi aggiornata delle disposizioni vigenti in materia grazie alla quale verrà agevolata la possibilità di accedere ad atti amministrativi in materia ambientale e non solo che riguardano situazioni territoriali.

Tutto questo lavoro preparatorio ha anche permesso e favorito l'intessere di rapporti interpersonali e inter associativi grazie ai quali è stato possibile il recupero di posizioni di collaborazione leale nel rispetto delle reciproche specificità.

In parallelo, soprattutto per fondare i tre documenti su basi solide territoriali, sono stati sviluppati intensi e costanti rapporti di confronto e proposta con tutti gli OTTO TAM ed in particolare con quei territori ove le emergenze ambientali erano e sono maggiormente pressanti e richiedono una presenza attiva del CAI in tutte le sue articolazioni. Molta attenzione è stata rivolta anche alla organizzazione interna del mondo TAM in particolare alla verifica dei presupposti di permanenza delle condizioni per il prosieguo delle attività e del mantenimento del Titolo da parte dei Titolari.

Si è voluto imprimere un forte cambio di passo, eliminando consuetudini radicate.

Grazie alle migliorate condizioni generali della pandemia Covid-19 è stato possibile organizzare due importanti eventi nazionali in presenza:

- > Il 2 ottobre a Trento, in stretta sinergia organizzativa con la Sezione SAT, il Convegno "*Frequentazione responsabile dell'ambiente montano innervato*", patrocinato dal MITE, dalla Convenzione delle Alpi, da CIPRA International e dal CAA. Il tema, divenuto ancor più attuale a seguito della chiusura delle stazioni sciistiche causa Covid-19, ha trovato analisi e proposizioni molto aggiornate ed in linea con quanto già messo in essere in altre parti delle Alpi da Organizzazioni alpinistiche e da Enti territoriali. Oltre un centinaio i partecipanti in rappresentanza di 72 Sezioni territoriali e con la presenza di 45 Titolari TAM essendo l'evento considerato valido quale aggiornamento. Durante la tavola rotonda pomeridiana sono

emersi molti spunti innovativi sostenuti dall'Università di Trento in tema di coniugazione sostenibile delle esigenze di sviluppo economico territoriale e di coesione sociale ai fini della salvaguardia delle qualità ambientali dei territori montani che di questi territori rappresenta un sicuro driver di economia diffusa.

> Il 16 e il 17 ottobre a Petralia Sottana, nella sede del Parco regionale delle Madonie, si è svolto il convegno "*Alle origini del paesaggio mediterraneo. Geoparks e Biodiversità lungo il Sentiero Italia CAI*". L'evento ha segnato una ricollocazione attiva del progetto Medimont già da tempo attivato dalla CCTAM. La coniugazione del concetto di geodiversità come substrato della biodiversità vegetale e non solo è stato al centro di dettagliate analisi delle situazioni più caratteristiche dei territori appenninici dai quali emergono notevoli potenzialità di frequentazione turistica responsabile e diffusa seguendo l'asse del Sentiero Italia CAI. Anche in questo caso il filo conduttore del ragionamento è stato quello del valore economico che una corretta e partecipata tutela dell'ambiente di pregio, può determinare a favore delle popolazioni residenti recuperando non solo e non tanto un fattore economico e di sviluppo ma anche una ben definita identità territoriale.

Dal canto loro gli OTTO hanno saputo riprendere le attività di formazione di nuovi Titolari e aggiornamento di quelli in carica, fondendo sapientemente le opportunità offerte dalle riunioni online con le giornate in presenza sui territori selezionati.

In Veneto-Friuli Venezia Giulia, hanno riscontrato un inatteso e quanto mai gradito successo della loro proposta di corso di formazione con ben 63 iscrizioni; fatto questo che ha indotto la Direzione del Corso a sdoppiare il corso medesimo e ad articolarlo in due momenti distinti.

Un grande sforzo organizzativo ripagato dalla partecipazione attiva degli iscritti e dalla qualità delle relazioni finali.

L'Emilia Romagna è riuscita finalmente a fare decollare anch'essa un corso di formazione per ORTAM con ben 24 iscritti sufficientemente distribuiti sull'intero territorio della regione. Anche in questo caso lezioni teoriche e online si sono alternate a situazioni in presenza su luoghi ben identificati del territorio regionale particolarmente segnati da emergenze ambientali.

Di grande spessore l'iniziativa congiunta della Puglia e della Basilicata per dare concretezza al primo corso di formazione per ORTAM con la partecipazione di 26 iscritti equamente distribuiti su entrambe le regioni. Esperienza particolarmente motivante a detta sia dei partecipanti che dei docenti i quali si sono alternati in momenti in presenza e online. Durante lo svolgimento del corso si sono sviluppate sinergie molto proficue sia con i GR che con altri OTTO che non hanno esitato a collaborare lealmente.

Infine è da poco iniziato anche in Campania un corso di formazione ORTAM con una ventina di iscritti non solo campani ma anche molisani e calabresi. Segno questo di grande vitalità e di attenzione per i problemi ambientali che sono particolarmente acuti nella regione. La CCTAM ha attivamente partecipato al progetto trasversale relativo alla Fitodepurazione nei Rifugi, promosso dalla Commissione Consiliare PSAP, insieme al CSC e alla CCROA.

Inoltre si è sviluppata una proficua collaborazione con la CCE sul tema delicato e controverso della gestione sostenibile della pratica della e-bike, nelle sue articolazioni tecniche maggiormente diffuse, sia sulle reti sentieristiche che in ambienti naturali di particolare pregio. Questa collaborazione tende ad individuare percorsi di condivisione, nati anche dalla conoscenza di esperienze estere avanzate, per poter gestire eventuali provvedimenti di limitazione che Enti pubblici, in particolare Aree Protette, intendano emanare per gestire o limitare i flussi dei bikers e per poter assorbire anche malumori interni al CAI. La gestione economica dei fondi assegnati è stata, come di consuetudine, improntata alla ragionevolezza e alla responsabilità.

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

SVI SERVIZIO VALANGHE ITALIANO

PRESIDENTE: UMBERTO BIAGIOLA

Componenti: Igor Chiambretti, Mauro Mazzola, Mariano Melloni, Gabriele Stamegna

La programmazione dell'attività per l'anno 2021 è stata fortemente influenzata dalla grave situazione sanitaria che ha reso impossibile il regolare svolgimento delle attività.

Tra le attività parzialmente realizzate, quelle programmate e quelle in divenire possiamo così sintetizzare il lavoro svolto per il 2021.

> **Corso Osservatore Neve e Valanghe per TE CNSAS (2° modulo)**

Corso dedicato ai Tecnici di Elisoccorso CNSAS iniziato nel 2020 e sospeso nel 2021 dopo il 1° modulo, da terminare realizzando il 2° modulo in programma.

> **Corso Tecnici del Distacco Artificiale per TE CNSAS (1°, 2° e 3° modulo)**

Corso dedicato ai Tecnici di Elisoccorso CNSAS programmato e poi sospeso e rinviato.

> **Corso sulla sicurezza in ambiente innevato per operatori ANPAS (2 moduli)**

Corso richiestoci dall'ANPAS per una costituenda squadra cino-fila per la ricerca travolti da valanga, programmato e rinviato a data da definire su richiesta dell'ANPAS.

> **Corso Osservatore Neve e Valanghe per collaboratori del Centro Funzionale Protezione Civile Molise**

Corso in fase di programmazione nel 2020 riprogrammato nel 2021 e successivamente rinviato a data da destinarsi.

> **Corso sulla sicurezza in ambiente innevato per il personale del Parco Nazionale della Majella (1 modulo)**

Corso richiesto dalla Direzione del Parco per il proprio personale operativo in ambiente.

> **Corso Osservatore Neve e Valanghe per collaboratori del Parco Nazionale della Majella (moduli in ambiente rinviati)**

Corso richiesto dalla Direzione del Parco per collaboratori esterni chiamati a operare in ambiente (rinviato a data da definire).

> **Corso sulla sicurezza in ambiente innevato per il personale del PNALM (3 x 1 modulo) (rinviato a data da definire)**

Corso richiesto dalla Direzione del Parco per il proprio personale di vigilanza e collaboratori scientifici che operano in ambiente.

> **Collaborazione con la Commissione Medica**

Corso specifico sul BSL per titolati SVI (rinviato a data da definire).

> **Collaborazione con la Commissione Escursionismo**

Aggiornamenti per AEI organizzati dagli OTTO.

> **Progetto Avatech/ Progetto Bonifica con droni (rinviato a data da definire)**



ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

CENTRO STUDI MATERIALI E TECNICHE

PRESIDENTE: MASSIMO POLATO



Fellaria. Foto: Dario Brioschi

Componenti: Vittorio Bedogni, Federico Bernardin, Paolo Borgonovo, Giuliano Bressan, Marco Brunet, Luigi Costa, Giovanni Duca, Carlo Fabroni, Simone Maratea, Emiliano Olivero, Davide Rogora, Marco Segat, Nicola Tondini, Cristiano Zoppello

Nonostante il perdurare di una situazione difficile legata alla pandemia da Covid-19, nel 2021 le attività del CSMT si sono potute svolgere con più regolarità rispetto all'anno precedente (seppure a regime ridotto), cercando di portare avanti le principali attività sia di ricerca che di didattica.

Rimane strategico lo studio riguardante l'usura e gli effetti dell'umidità sulle corde anche se diviene sempre più preponderante la ricerca degli effetti che una caduta su spigolo ha su questo elemento della catena di assicurazione.

L'attività svolta dal CSMT - in collaborazione con le Strutture Territoriali Lombarda e VFG - ha riguardato essenzialmente i seguenti aspetti:

1. Riunioni amministrative e tecniche

Il CSMT si è riunito collegialmente una volta tramite la piattaforma web "Meet" per la programmazione della propria attività inerente ai vari studi che si stanno portando avanti. Sempre in modalità da remoto il direttivo ha elaborato il Budget per l'anno 2022 e alcuni membri hanno presenziato alle riunioni del Coordinamento degli

OTCO/SO e a due momenti di didattica a distanza: uno a favore del corso INSA e uno di aggiornamento degli istruttori del TER. Oltre a questi, si sono svolti in presenza e secondo il protocollo anti-contagio predisposto in sinergia con la Sede centrale, numerosi incontri didattici a favore di scuole del CAI e di altri soggetti, quali Guide Alpine e Tecnici del SAGF. Altri incontri in presenza di componenti del CSMT si sono svolti presso la Torre e a Santo Stefano di Cadore per proseguire gli studi sulle longe e sulle abalakov. Una giornata di prove è stata fatta per fare delle riprese con una troupe di Sky per montare un video promozionale per il CAI sulle attività del CSMT.

2. Laboratorio e Torre: stage formativi scuole e corsi

Di grande rilievo e notevole impegno l'opera di istruzione e di prevenzione, svolta con la partecipazione di vari membri del Centro Studi e delle Strutture Territoriali VFG e LOM.

In Laboratorio si sono svolti 7 stage nell'ambito di:

> Programmi formativi del Corso INSA, ISA-VFG, della scuola interregionale del TAA, del Liceo di Montagna Guetti e di alcune sezioni del CAI in merito ad un programma di aggiornamento Istruttori e Accompagnatori (CAI Feltre e la SAF di Udine).

In Torre si sono svolti i rimanenti 18 stage nell'ambito di:

> Programmi formativi del Corso IA e ISA dell'OTTO VFG, modulo

CENTRO STUDI MATERIALI E TECNICHE

formativo per la qualifica EEA organizzato dalla Scuola Interregionale di Escursionismo VFG, Guide Alpine di VFG e Trentino, del corso Aspiranti Guide Alpine, del corso di formazione per tecnici del Soccorso alpino della Guardia di Finanza.

- > Aggiornamenti e corsi richiesti dalle Sezioni del CAI o da Gruppi regionali quali: Sc. Corbellini (CAI Brescia), Sc. Capuis (CAI Mestre), Sc. Leonardo (CAI Mirano), Sc. Piovon (Padova) e Sc. Nen (CAI Venezia).
- > Nella falesia di Bagnaria si sono svolti 2 stage dedicati alla formazione degli istruttori delle scuole del territorio dell'OTTO Lombardia.

Complessivamente hanno partecipato alle 27 giornate formative (laboratorio, torre e Bagnaria), 32 gruppi con oltre 500 partecipanti. Il programma degli stage (dimostrazioni e test), riguarda la resistenza dei vari materiali e gli aspetti essenziali dell'assicurazione: la forza di arresto, l'analisi e il confronto fra i vari tipi di freno e di sosta, le tecniche di assicurazione.

Nell'esercizio di studio e indagine su argomenti ad ampio spettro, l'impegno in laboratorio ha visto coinvolti svariati componenti del CSMT per 38 giornate di prove su vari argomenti, tra cui anche dei test richiesti da esterni, in particolare delle aziende costruttrici di corde per testare i loro prodotti secondo il metodo "Sharp-Edge" messo a punto dal CSMT e divenuto addendum alla norma UIAA-101.

3. Studio sul confronto "Massa-manichino" e "Longe"

Si è quasi concluso lo studio atto a chiarire le differenze che ci sono nell'eseguire i test sui materiali alpinistici e speleologici utilizzando una massa d'acciaio o un manichino che è risultato propeudico ad un nuovo e aggiornato studio sulla resistenza delle longe. I risultati saranno divulgati a breve. Rimane da realizzare un video divulgativo su questa attività.

4. Studio sulla resistenza delle clessidre di ghiaccio "Abalakov"

Come per il precedente, si è in gran parte concluso il lavoro di prove su questa tipologia di ancoraggi, che ha visto impegnato il CSMT con più di 200 prove in laboratorio su cemento cellulare Ytong e più di 80 prove in ambiente. I risultati sono in fase di elaborazione e verranno a breve pubblicati. Anche per questo lavoro verrà eseguito un video informativo per divulgare i risultati.

5. Effetti dell'umidità sulla prestazione delle corde per alpinismo e prove su spigolo

Rimane uno degli argomenti chiave su cui il CSMT è in continua ricerca. Oltre alla continua indagine che gli effetti legati all'usura e all'umidità, hanno sulle corde, sempre più sentita, anche in ambito internazionale, è la ricerca relativa alla resistenza delle corde su spigolo. Da più parti nel mondo si è iniziato a studiare questo effetto con approcci anche molto diversi. Il CSMT prosegue la sua ricerca basandosi sul metodo "Sharp-Edge" che simula una situazione di rottura legata al taglio netto di una corda che si trova ad andare in tensione su uno spigolo molto affilato, altri si stanno concentrando su una prova che simula più il comportamento di una corda che si sfrega su uno spigolo. La cosa che si potrebbe ipotizzare, viste le nostre conoscenze sull'argomento, potrebbe essere quella di cercare di mettere assieme le due tipologie di rottura.

Rimane sempre aperta la questione legata ad una caratterizzazione delle corde usurate secondo il metodo "Sharp-Edge". Uno

studio, derivante da un'intuizione dell'ing. Carlo Zanantoni che cercheremo di portare avanti e per il quale serve mettere a punto un efficace sistema per usurare le corde.

6. Attività informativa

Pubblicazioni e Sito internet: Prosegue la pubblicazione, con positivo riscontro, di articoli specialistici sui risultati dei vari studi effettuati (Montagne 360, Annuario CAAI, Le Alpi Venete). Il sito del Centro Studi, www.caimateriali.org, viene costantemente aggiornato e modificato per rispondere alle esigenze degli utenti anche nella parte riguardante la prenotazione degli stage in Torre e Laboratorio.

7. UIAA e CEN

Nel corso del 2021, l'ing. Massimiliano Avalle ha iniziato l'incarico di rappresentanza nel CEN del CAI. A causa della pandemia, i lavori hanno però subito un forte rallentamento. Confidiamo che presto le cose migliorino e anche questa importante attività, che si occupa sostanzialmente di redigere e aggiornare le norme tecniche a cui sono sottoposti i materiali da alpinismo, possa riprendere a pieno regime.

Per quanto riguarda, invece, le attività in ambito UIAA, essendo il CAI uscito da quest'organismo, si interrompe la funzione di rappresentanza del collega Bedogni. Unica nota che vogliamo mettere in luce è che su espressa richiesta dell'UIAA il presidente Torti ha dato incarico al CSMT di collaborare con l'UIAA per portare a termine una specifica questione legata alla nascita di una norma per caratterizzare le sonde utilizzate per l'autosoccorso in valanga e non solo. Anche questo lavoro si è concluso positivamente con il supporto del CSMT allo specifico "working group" indetto dalla Safety Commission dell'UIAA.

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

COMMISSIONE CENTRALE MEDICA

PRESIDENTE: FRANCO FINELLI

Componenti: Marco Battain, Benigno Carrara, Carla D'Angelo, Luigi Vanoni, Antonello Venga

Nel corso del 2021 la Commissione Centrale Medica è stata convocata sei volte e ha incontrato le Commissioni territoriali in quattro occasioni, sempre online; questa modalità, dettata dalla normativa di contrasto al Covid-19, ha consentito la presenza costante di tutti i Componenti dell'OTCO e un'ampia partecipazione dei rappresentanti degli OTTO medica. Il Presidente ha presenziato a tutte le riunioni del Coordinamento OTCO/SO. Improntati da cordialità e proficua collaborazione i rapporti con i Referenti CDC e CC. La Commissione ha proseguito nei progetti già avviati e condotti attraverso i propri gruppi di lavoro (GdL). Nello specifico (tra parentesi i Referenti dei vari GdL):

Montagnaterapia (Marco Battain)

Premesso che la CCM direttamente non organizza né svolge progetti di montagnaterapia, il Referente con il gruppo dei medici degli Organi Tecnici Territoriali Operativi ha svolto funzione di consulente delle Sezioni che partecipano ad attività di MT, sia in materia di matching clinica/attività che in quella di stampo assicurativo. La partecipazione online o in presenza ad eventi divulgativi oppure di confronto professionale ha consentito di condividere esperienze e competenze, oltre a confermare la qualità e il ruolo del CAI nei progetti di MT. La collaborazione trasversale con altri OTCO ha consentito la realizzazione di materiali didattici dedicati di qualità professionale

Presidi e Farmaci (Benigno Carrara)

Terminato e presentato in Coordinamento il kit di primo soccorso, di dimensioni ridotte e di peso contenuto, destinato ai laici, per escursioni di 1/2 giorni, comprensivo di materiale sanitario essenziale e utile per un primo soccorso; ora al vaglio del CDC e del CC.

Certificazione sanitaria per i Titolati (Luigi Vanoni)

Identificate, discusse e condivise con tutti gli OTCO che formano i Titolati le Certificazioni sanitarie proposte sia per i Corsi sezionali sia per i Corsi regionali o nazionali.

Corso BLS-D (Franco Finelli)

Considerato che il SSN demanda alle Regioni tale iter formativo, sentito il parere della Direzione Sanitaria del CNSAS, tale progetto sarà da istruire e organizzare a livello "territoriale" regionale o interregionale.

Bambini e montagna (Antonello Venga)

Stilate le raccomandazioni per un corretto approccio alla montagna da parte dei bambini da 0 a 8 anni e dei ragazzi fino ai 14, ne è scaturito un decalogo, condiviso con la Commissione Centrale Alpinismo Giovanile. Dal 1 al 3 ottobre abbiamo partecipato e portato le nostre esperienze al 1° workshop del neonato gruppo di lavoro "Pediatri di montagna", emanazione della Società Italiana di Pediatria.

ASviS (Carla D'Angelo)

Promozione e coordinamento dell'evento diffuso "Una Montagna di Salute" della CCM inserito nel Festival dello Sviluppo Sostenibile di ASviS con il coinvolgimento di tutte le Commissioni mediche territoriali. Coordinamento del Gruppo di lavoro sul Goal 3 "Salute e benessere" con la presenza a 22 riunioni e all'Assemblea degli Aderenti ASviS. Predisposti gli elaborati del GdL Goal 3 per la stesura del documento "PNRR" la Legge di Bilancio 2021 e lo sviluppo sostenibile" e il Rapporto ASviS 2021. Partecipazione all'organizzazione e alle conclusioni dell'evento nazionale del Goal 3 "Sviluppo

generativo e benessere umano. Insieme per la salute del futuro" per il Festival Sviluppo Sostenibile.

Terapia Forestale (Franco Finelli)

Incessante e proseguito per tutto il 2021 il lavoro congiunto con il CSC e il CNR-IBE mediante l'elaborazione condivisa dei progetti e con l'attività di raccolta dati fisiologici durante le Sessioni sperimentali; nei giorni 27 e 28 novembre workshop conclusivo con la presenza delle Psicologhe/Psicologi afferenti al progetto e accreditati presso la CCM. Sono stati 855 i partecipanti volontari alle 32 sessioni sperimentali e ad oggi tutti i dati, psicometrici e fisiologici, sono in fase di elaborazione presso il CNR-IBE.

Segreteria (Giancelso Agazzi)

Partecipazione a numerosi Congressi, tra questi:

- > 30 aprile - 2 maggio: Convegno online, organizzato dall'Università del New Mexico, sulla Medicina di emergenza in montagna.
- > 14 - 16 giugno: online Congresso Internazionale di Medicina di Montagna organizzato dall'International Society of Mountain Medicine (ISMM) a Interlaken, Svizzera.
- > 8 - 21 - 23 ottobre: Riunioni online della Commissione Medica Cisa-Ikar.
- > 5 - 7 novembre: "Giornate di aggiornamento: Expedition & Wilderness Medicine".
- > 8 dicembre: Meeting organizzato da "International Hypoxia Symposia, virtual series".
- > 10 dicembre: "3ème Journée Scientifique et Médicale, Montagne et Altitude EXALT".

I lavori del Coordinamento OTCO/SO hanno consentito di elaborare strategie di trasversalità tra le diverse Commissioni Centrali: la CCM ha stabilito progetti con:

- > la Commissione Alpinismo Giovanile attraverso il GdL "Bambini e Montagna";
- > la Commissione Escursionismo per quanto attiene alla Montagnaterapia, con la delega a M. Battain; inoltre prenderà avvio la partecipazione ai lavori del Gruppo Seniores;
- > le Commissioni CNSASA, CCE, CCAG, CCST, CCTAM e CSC per tutti i moduli formativi inerenti gli aspetti sanitari dell'attività;
- > il Centro di Cinematografia e Cineteca per la progettazione di video e tutorial formativi;
- > il Centro Operativo Editoriale per la riedizione del manuale "Medicina e Montagna".

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

STRUTTURA OPERATIVA CENTRO DI CINEMATOGRAFIA E CINETECA

PRESIDENTE: ANGELO SCHENA

Vicepresidente: Nicoletta Favaron**Componenti: Michele Ambrogi, Monica Brenga,
Giovanni Pivetti**

Di seguito le principali attività svolte dal Centro di Cinematografia e Cineteca del CAI:

- > I componenti del CCC si sono riuniti diverse volte da remoto e tre volte in presenza, a Trento, a Venezia e a Sondrio, in occasione dei tre Festival che si tengono in queste località.
- > Il sito della Cineteca centrale è stato messo on-line, anche se alcune parti più tecniche devono ancora essere ultimate, ed è proseguito l'aggiornamento del Catalogo dei film.
- > Si è contribuito alla realizzazione di quattro film: (vedi elenco allegato A)
- > Sono stati acquistati i diritti non commerciali di 16 film (vedi elenco allegato B)
- > Si è partecipato di persona ai consueti Festival di Cinematografia di montagna:
 - Trento Film Festival (aprile-maggio): il Premio "Mario Bello" è stato assegnato al film *The wall of Shadows* della regista polacca Eliza Kubarska (Polonia, Germania, Svizzera, 2020)
 - Ona Short Film Festival di Venezia (settembre): il premio per il miglior cortissimo è andato a *Sky Aelans* di Jeremy Gwao e altri (USA, 2021) e quello per il miglior corto a *Anay Cachi* di Cristobal Ruiz e altri (Canada, Cile, 2020)
 - Sondrio Festival (ottobre-novembre): il Premio "Renata Viviani" è stato assegnato al film *Sull'orlo dell'estinzione: l'elefante asiatico* di Akanksha Sood Singh (India, 2020)
- > Anche quest'anno un componente del CCC (Michele Ambrogi) è stato membro della giuria del Gran Paradiso Film Festival di Cogne e un altro (Monica Brenga) del Cervino Cinemountain Festival.
- > Le richieste di prestiti di film, quasi azzerate a causa del Covid-19, sono riprese a partire dall'estate, con un picco nei mesi autunnali, ma sono rimaste limitate, risultando solo 46. Una buona notizia è che dal 1° gennaio 2022 i prestiti saranno gratuiti, avendo il CDC accolto la proposta di azzeramento formulata dal CCC per stimolare le Sezioni a organizzare proiezioni di film di montagna.
- > Si è partecipato all'assemblea dello IAMF (International Alliance for Mountain Film), tenutasi a Trento il 7.5.2021, mantenendo così i contatti con i principali Festival di cinema di montagna del mondo.
- > Si è partecipato alle riunioni del Coordinamento dei Presidenti di OTCO e SO, intrattenendo diverse proficue relazioni con alcuni di essi, specie con la Commissione Centrale Escursionismo, per il tramite del gruppo "Montagnaterapia", per la realizzazione del filmato di presentazione dell'uso della Joëlette.
- > Si è collaborato il 10 dicembre 2021 al *Film Festival Montagna*, organizzato dal Politecnico di Milano su proposta di Aldo Faleri, docente di Design Alpino, in occasione della Giornata Internazionale della Montagna.
- > Si è raggiunto un accordo con Mescalito per una scontistica speciale ai Soci CAI per visionare i film della rassegna da loro organizzata da ottobre 2021 a febbraio 2022, finalizzato anche a instaurare con questo distributore un rapporto che consenta l'acquisto a prezzi sostenibili dei film di loro proprietà.
- > È stata curata la rubrica social "Un film al mese", con il team di Sentiero Italia CAI ed è proseguita la rubrica "Fotogrammi d'alta quota" a cura di Antonio Massena sulla rivista "Montagne 360".

Nonostante i limiti imposti dalle norme riguardanti il Coronavirus, si è lavorato molto e bene e si sono poste le basi per la realizzazione di molti interessanti progetti per il 2022 che serviranno per proseguire nella sempre maggiore diffusione della cultura cinematografica tra le Sezioni e i Soci.

ALLEGATO A Contributo alla produzione

- > *A cross* di Irene Von Dorigotti, dove la regista si racconta attraverso il suo percorso familiare, spirituale, religioso, di scoperta della montagna con gli scout e non solo. Un film molto particolare, al di fuori dei soliti schemi.
- > *Con il sorriso* di Andrea Azzetti, sulla difficoltà di gestire il Rifugio Roda di Vael (gruppo del Catinaccio) prima, durante e dopo la pandemia, attraverso gli occhi di una donna.
- > *Mountain Lockdown* di Luca Calzolari, dove viene mostrata la montagna durante il *lockdown* del 2020, in alcune tra le zone d'Italia solitamente super frequentate.
- > *Von Scerscen* di Mirko Sotgiu, un docu-film sul ritrovamento del corpo di un uomo sul ghiaccio dello Scerscen, che mira a scoprire l'identità di questa persona.

ALLEGATO B Acquisto diritti non commerciali

- > *Struktur. Die Skispur in der Kulturlandschaft*, di Hanno Mackowitz
- > *Il salmone rosso del Pacifico: il tesoro della Kamchatka*, di Dmitry Shpilnenok
- > *La taiga: le foreste del grande nord*, di Kevin McMahon
- > *Anba. Au cœur d'Haiti*, di V. Cellier
- > *Carie*, di Achille Mauri
- > *Fissure*, di Christophe Margot
- > *Cino, ian!*, di Tobia Passigato
- > *Cerro Kishwar*, di Julian Zanker
- > *Cave cavem*, di Alberto Grossi
- > *Con le mie mani*, di Mattia Venturi
- > *El gran hito*, di Ignasi Lopez
- > *Holy bread*, di Rahim Zabihi
- > *Return to Mount Kennedy*, di Eric Becker
- > *L'escalade libérée*, di Benoît Regord
- > *What happened on Pam Island*, di Eliza Kubarska (rinnovo di contratto scaduto)
- > *Coconut connection*, di Sean Villanueva O' Driscoll

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

COMMISSIONE NAZIONALE SCUOLE DI ALPINISMO, SCIALPINISMO, ARRAMPICATA LIBERA E SCI ESCURSIONISMO

PRESIDENTE: DAVIDE MARTINI

Vicepresidente: Maurizio Dalla Libera

Componenti: Alessandro Barbieri, Luca Chiarcos, Luciano Ferrari, Roberto Giancaterino, Lorenzo Gorla, Claudio Melchiorri, Giovanni Signore.

Segretario di Commissione: Paolo Veronelli.

Direttore Scuola Centrale di Alpinismo (S.C.A.):

Daniele Banalotti.

Direttore Scuola Centrale di Scialpinismo (S.C.SA.):

Gianmaria Grassi.

Dalla data d'insediamento dell'11 gennaio 2020 è in carica la C.N.S.A.SA. che è composta dai componenti sopra indicati, nominati dal C.C. in data 23 novembre 2019.

Composizione e Presidenza della Commissione

Il Presidente Melchiorri ha mantenuto la carica di Presidente di Commissione fino nella riunione del 5 febbraio 2021, in cui ha rassegnato le dimissioni per nuove priorità lavorative. Nella stessa riunione viene all'unanimità designato quale Presidente Martini, cui è seguita la nomina in tale carica da parte del CC in data 27 marzo 2021.

Scopi della struttura, numero di Istruttori, Scuole e Corsi svolti per la collettività

Le Scuole di Alpinismo, Scialpinismo, Arrampicata Libera e Sci Escursionismo attraverso i loro Corsi promuovono e favoriscono lo sviluppo di queste attività in tutti i loro aspetti tecnici e culturali, con particolare attenzione ai problemi della prevenzione degli infortuni. La C.N.S.A.SA. in accordo con gli indirizzi programmatici del Comitato Centrale di indirizzo e controllo, orienta e controlla l'attività delle Scuole sezionali, di quelle Regionali / Interregionali e cura la formazione e l'aggiornamento degli Istruttori di Alpinismo, Scialpinismo, Arrampicata Libera e Sci Escursionismo; indirizza anche tecnicamente e moralmente l'attività alpinistica delle Sezioni e dei singoli Soci, collabora con gli altri OTCO per il conseguimento dell'uniformità didattica, attua ogni iniziativa che possa favorire la divulgazione delle attività Alpinistiche nel rispetto della montagna.

Sul territorio Nazionale svolgono regolare attività **226** Scuole afferenti la C.N.S.A.SA. di cui:

- > **2** Scuole centrali;
- > **7** Scuole regionali / interregionali;
- > **217** Scuole sezionali / intersezionali.

L'attività di formazione e verifica degli Istruttori di II° livello (Nazionali) è svolta dalle due Scuole centrali. L'attività di formazione e verifica Istruttori di I° livello (Regionali) è svolta dalle Scuole regionali / interregionali a cui è demandata anche la gestione tecnica degli aggiornamenti Istruttori; in particolare, le Scuole regionali / interregionali forniscono ai propri O.T.T.O. di riferimento i Commissari che partecipano agli "Aggiornamenti Certificati" dove si verifica l'effettiva presenza degli Istruttori e dei Qualificati delle Scuole sezionali / intersezionali.

Per le attività proprie delle Scuole sezionali / intersezionali, il 2021 è stato ancora martoriato dalle vicende pandemiche e dai conseguenti divieti Governativi e Istituzionali alle attività; nonostante questo le Scuole hanno richiesto **503** nulla osta per i Corsi rivolti ai Soci, dei quali:

- > **389** per il settore Alpinismo e Arrampicata Libera;
- > **86** per il settore Scialpinismo;
- > **28** per il settore Sci Escursionismo.

Si è cercato di favorire lo svolgimento delle attività anche adottando modalità più elastiche del consueto, introducendo quelli che

sono stati definiti "Corsi brevi", ovvero i Corsi tradizionali ma da svolgere in più sessioni temporali (mediamente due), per dare la possibilità alle Scuole di sfruttare meglio quei brevi periodi in cui le restrizioni venivano ad alleggerirsi e permettevano un minimo di libertà d'azione. Questo è stato fatto anche per favorire l'incontro e la condivisione delle attività tra Sezioni, Scuole ed Istruttori, che distanziamento e sospensioni hanno messo a dura prova.

Riassumendo, per la realizzazione dei Corsi nel 2021, siano essi normali che "brevi" hanno operato complessivamente **5352** Istruttori e Qualificati dei quali:

- > **654** di secondo livello (Nazionali);
- > **1141** di primo livello (Regionali);
- > **3557** Qualificati (Sezionali).

I Corsi sono stati organizzati nell'ambito delle Sezioni, a favore dei Soci (ed eccezionalmente non Soci) e conteggiati sulla base dei nulla osta attivati. Anche il numero dei Soci partecipanti alle attività si è "ridotto":

- > **8859** Soci partecipanti.

Aggiornamenti / Mantenimento del Titolo

La Commissione Nazionale in carica nel precedente mandato (2016-2019), aveva predisposto, in ottemperanza al Regolamento OTCO (in particolare, Art. 19, Art. 25 e Art. 27), l'organizzazione degli "Aggiornamenti Certificati" da svolgersi da parte delle Scuole sezionali / intersezionali con la supervisione da parte delle rispettive Scuole regionali / interregionali. Il primo ciclo di questi "Aggiornamenti Certificati" avrebbe dovuto svolgersi nel triennio 2019-2022, concludendosi appunto a dicembre 2022. Anche su questo tipo di attività ha pesato moltissimo l'evento pandemico (si ricorda che erano stati annullati o sospesi istituzionalmente su tutti i livelli, già nel 2020) e così, solo nella fine del 2021 si è vista una ripresa della programmazione di queste attività particolari. L'attuale Commissione, preso atto dell'evidenza delle sospensioni e della necessità più urgente di riprendere le attività Sezionali e di formazione / verifica dei propri Titolati, ha deciso di fare a fine 2022 il punto sugli "Aggiornamenti Certificati" svolti dalle Scuole ed in base al risultato raggiunto, decidere se e di quanto differire la scadenza periodica prevista per completare il primo ciclo di verifica.

Collaborazione con gli altri O.T.C.O. e S.O.

Fermo restando la nostra partecipazione e contributo continuo al Coordinamento OTCO e SO del Sodalizio, la collaborazione con il Centro Studi Materiali e Tecniche è ormai collaudata e ci auguriamo di continuare a mantenere le sinergie operative anche in futuro.

Con la Commissione Centrale Medica (CCM) è in atto da tempo la collaborazione per la formazione e l'aggiornamento dei Titolati di I° e II° livello. Si è discusso più volte della possibilità di fornire una "Certificazione Sanitaria" per i Titolati di stile sportivo (Certificato per attività agonistiche), basata però su una scelta d'attivazione di tipo volontario, ma sebbene la proposta risultata sia interessante, non sembra ancora matura nella fattibilità mancando una soluzione economica concreta di sostegno. Gli oneri della Certificazione si aggirano sui 60-80 Euro/persona, perché sarebbe necessario appoggiarsi per questo servizio a strutture sanitarie esterne al CAI.

Con la CCE è stato composto un gruppo di lavoro per la stesura di due nuovi Manuali dedicati all'Escursionismo, il primo incentrato sulle attività estive (tecnicamente svolto fino alle ferrate) ed uno per quelli di frequentazione invernale della montagna (tecnicamente con racchette da neve e strumenti di protezione e prevenzione valanghe); per il lavoro sono già state individuate le figure che si

COMMISSIONE NAZIONALE SCUOLE DI ALPINISMO, SCIALPINISMO, ARRAMPICATA LIBERA E SCI ESCURSIONISMO

occuperanno dei capitoli tecnici di competenza della CNSASA e dei due volumi manca ancora l'approvazione da parte del CC e del COE, e l'indice dei contenuti.

Per quanto riguarda la CCAG si sono avviate diverse attività di collaborazione per la selezione e formazione dei candidati di AG ai Corsi di Titolazione, sia di I° che di II° livello. Nell'estate 2020 membri della SCA si sono trovati al Rif. Agostini in Val d'Ambiez sul Brenta per il Corso AG Nazionale. Il nostro OTTO LOM ha partecipato alle selezioni dei candidati di AG del rispettivo gruppo lombardo, precisamente nel week-end del 12 e 13 giugno presso la falesia di Cornagera (BG); successivamente, il 20-21 settembre, ha dedicato altre due giornate alla parte formativa e valutativa dei candidati: per la parte roccia alla Falesia Sassella - Val Masino (SO), per quella neve-ghiaccio al Rif. Porro e ghiacciaio del Ventina (Gruppo Disgrazia). Le stesse attività sono state programmate nel nostro OTTO VFG con maggior estensione temporale per migliorare l'aspetto formativo; in VFG lo svolgimento è previsto nel 2022. Anche nell'OTTO TER si stanno svolgendo attività analoghe di collaborazione. Sempre in collaborazione con la CCAG, è ripartito nel 2021 e si è positivamente concluso dopo lo stop pandemico, il primo Corso AGAR che ha portato a certificare diversi Accompagnatori di AG per l'attività di arrampicata in falesia coi ragazzi.

A favore delle Sezioni (dopo la richiesta da parte dei Gruppi Regionali) e nell'ambito dell'Arrampicata Indoor, il 2021 ha visto lo svolgimento e la conclusione anche del Corso OPA, che ha consentito di abilitare numerosi operatori Sezionali all'apertura delle palestre Indoor gestite dalle nostre Sezioni.

Infine, una nuova collaborazione è stata avviata con la CCST, che ha visto nascere un aggiornamento per la frequentazione dell'ambiente innevato dedicato agli Istruttori della CCST, curato dalla Scuola lombarda di Scialpinismo. Un'attività analoga è in programmazione su un fronte più esteso (Nazionale) e dovrebbe tenersi nell'ambito dell'Area CMI nel 2022 a favore di tutti gli Istruttori della CCST.

Manualistica

Proseguono i lavori di revisione e di aggiornamento dei Manuali di Roccia e di Ghiaccio e Misto (Alta Montagna) da parte della Scuola centrale di Alpinismo. Ci si augura che entro il 2022 sia pronta la bozza finale per la stampa.

A fine 2021 si sono finalmente reperiti anche gli originali di lavoro dei Manuali di Arrampicata Libera che erano stati pubblicati tra il 2009 ed il 2013 in tre volumi. L'intenzione della SCA è di produrre un nuovo Manuale aggiornato su questo argomento, più leggero e pratico, per la diffusione nei Corsi di arrampicata.

Attività delle Scuole Centrali

In stretta collaborazione e su incarico della CNSASA operano per la formazione e verifica durante i Corsi nazionali, per la stesura dei manuali e per dare indirizzo tecnico alle Scuole del Sodalizio:

- > la Scuola centrale di Alpinismo (SCA), che si occupa anche di arrampicata, ed è composta da 50 Istruttori;
- > la Scuola centrale di Scialpinismo (SCSA), costituita da 37 istruttori, che si occupa anche di snowboard alpinismo e sci escursionismo.

Nel 2021 le Scuole centrali e i gruppi di lavoro hanno svolto complessivamente 3 aggiornamenti tecnici. La Scuola centrale di Alpinismo ha completato l'organizzazione dei Corsi per gli Istruttori Nazionali di Alpinismo e Arrampicata Libera che a causa delle prescrizioni conseguenti alle situazioni Covid erano stati prorogati.

La Scuola centrale di Sci Alpinismo ha completato l'organizzazione dei Corsi per gli Istruttori Nazionali di Scialpinismo e Sci Escursio-

nismo che a causa delle prescrizioni conseguenti alle situazioni Covid-19 erano stati prorogati.

Nel 2021 le Scuole centrali e i gruppi di lavoro hanno svolto le seguenti attività:

- > **42° Corso per Istruttori Nazionali di Alpinismo (INA)**
su 23 candidati hanno completato il Corso con l'ottenimento del Titolo 10 candidati.
- > **16° Corso per Istruttori Nazionali di Arrampicata Libera (INAL)**
su 14 candidati hanno completato il Corso con l'ottenimento del Titolo 9 candidati.
- > **30° Corso per Istruttori Nazionali di Sci Alpinismo (INSA)**
sono stati completati i moduli di Scialpinismo primaverile, il modulo alta montagna, il modulo roccia ed il modulo formativo. A gennaio 2022 si terrà il modulo scialpinismo invernale che completerà il Corso.
- > **Recuperi per Istruttori Nazionali e Regionali di Sci Escursionismo (INSFE e ISFE)**
Il gruppo Sci Escursionismo della Scuola centrale di Scialpinismo ha organizzato i suddetti recuperi che hanno portato all'ottenimento del Titolo per 2 INSFE (II° livello) e 3 ISFE (I° livello).

Organi tecnici territoriali operativi (OTTO)

La Commissione Nazionale si avvale a livello periferico degli organi tecnici territoriali operativi (OTTO) e delle rispettive Scuole regionali / interregionali. Gli OTTO hanno provveduto a formare e aggiornare gli Istruttori Titolati, controllare e validare i nulla osta e le relazioni di fine corso delle Scuole sezionali / intersezionali ed organizzare iniziative di formazione per gli Istruttori sezionali (Qualificati). In aggiunta, molte delle attività di collaborazione con gli altri OTCO, come elencato precedentemente, sono svolte proprio dagli OTTO e dai loro bracci operativi su mandato o richiesta della CNSASA.

Attività sul nuovo portale CAI

Il 2021 è stato anche l'anno di più intenso sviluppo ed incentivo, alla progettazione del nuovo portale operativo che dovrà un giorno sostituire l'attuale sito storico visibile all'indirizzo www.cnsasa.it. Il sito fornisce ancora la base necessaria allo sviluppo ed alla gestione dei nulla osta per i corsi, ma essendo scollegato dal data-base centrale del tesseramento, implica un lavoro doppio di aggiornamento sugli organici delle Scuole. Inoltre, non permette il controllo dell'attualità del tesseramento di Titolati e Qualificati, portando al rischio che in un'attività programmata, possano iscriversi a collaborare anche figure tecniche con tesseramento annuale non aggiornato e quindi potenzialmente scoperte da un punto di vista assicurativo.

Numerose riunioni sono state fatte da un gruppo di lavoro costituito dalla CNSASA con i referenti dello sviluppo del software, in particolare col Vicepresidente generale Lorella Franceschini, con Renato Veronesi e con un professionista esterno.

Si è cercato anche di coinvolgere nello sviluppo gli altri OTCO per dotarli di strumenti analoghi per lo svolgimento delle proprie attività, ma questa disponibilità non ha avuto seguito.

L'analisi delle necessità operative richieste dalla CNSASA per l'abbandono del vecchio sito storico e lo stato attuale delle funzioni e degli strumenti disponibili implementati, a livello solo di prova, nel portale del tesseramento per gli scopi indicati, hanno portato a individuare molte criticità, con conseguente stasi dello sviluppo.

A settembre 2021 sono stati compilati i "PROCESSI", ovvero le sequenze operative per la stesura, l'approvazione e la pubblicazione dei nulla osta che danno il via libera allo svolgimento dei corsi.

Si è così passati a decidere per lo sviluppo di un nuovo software dedicato e più attuale, il cui sviluppo, per la CNSASA, è previsto a partire dai primi mesi del 2022.

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

COMMISSIONE CENTRALE PER L'ESCURSIONISMO

PRESIDENTE: MARCO LAVEZZO

Vicepresidente: Sonia Stipa**Componenti: Angelo Bassetti, Francesco Battisti, Giovanni Beato, Daniela Gabardi, Maria Ornella Giordana, Luigi Mantovani, Massimo Tuccoli**

Nel 2021 la CCE ha compiuto 30 anni, essendo stata istituita con delibera del 12 gennaio 1991. Purtroppo le restrizioni e le incertezze dovute all'emergenza pandemica da Covid-19 hanno consentito di celebrare l'importante traguardo solo nel corso del Convegno CCE del 2 ottobre a Matera. Il Congresso degli Accompagnatori dell'Escursionismo, previsto il 22-23 ottobre 2022 a Firenze, sarà l'occasione per festeggiare i sei lustri con uno sguardo al futuro dell'Escursionismo.

Condizionata dalle restrizioni della pandemia, la CCE si è riunita 6 volte in videoconferenza (di cui una con gli OTTO) e una sola volta in presenza in occasione della SNE a Matera.

Con grande soddisfazione dal 25 settembre al 3 ottobre si è svolta la XXII SNE in Basilicata, arricchita dal XIII Raduno Nazionale di Cicloescursionismo, dal tradizionale Meeting dei Sentieri a cura della SOSEC con due momenti congressuali, dalle manifestazioni legate al Sentiero Italia CAI, alla Montagnaterapia e alle attività Seniores. Da rilevare la grande partecipazione al Convegno CCE "Escursionismo e valorizzazione del territorio", con la presenza dei referenti di Parchi ed Aree Protette, di Enti locali e di rappresentanti del CAI, per un risultato complessivo decisamente molto positivo, che ha ripagato i notevoli sforzi prodotti dalla CCE e dal GR Basilicata con il coinvolgimento di tutte le forze locali, a partire dall'OTTO escursionismo, le Sezioni e i titolati. Nel corso del Convegno a Matera è avvenuto il passaggio di testimone con la Sezione di Feltre (BL) per la XXIII edizione in programma dal 26 giugno al 3 luglio 2022.

L'elenco delle attività svolte nel 2021 dalla CCE, dalla Scuola centrale e dai Gruppi di lavoro è lungo, se ne riassumono le principali:

- > aggiornamento dei protocolli per lo svolgimento delle attività in sicurezza, che il Presidente generale e il Direttore hanno recepito e promulgato;
- > produzione di documenti per la definizione del Cicloescursionismo CAI a beneficio del CDC e del CC;
- > collaborazione con la CCAG nel campo del Cicloescursionismo, con la quale è stato rinnovato il documento di intenti per la formazione reciproca dei rispettivi titolati e per la definizione dei corsi monotematici rivolti ai più giovani;
- > collaborazione con la SOSEC per la definizione del corso monotematico per l'uso del gps e per le attività del Sentiero Italia CAI;
- > sistemazione degli albi qualificati e titolati, per armonizzare i dati presenti nella piattaforma informatica della Sede centrale.

In collaborazione con la Scuola centrale di Escursionismo e Cicloescursionismo (SCE):

- > revisione dei piani didattici dei corsi sezionali rivolti ai soci. Ora l'offerta formativa prevede ben 30 diversi corsi, con molte novità intese a soddisfare le esigenze di Scuole e allievi, con maggior enfasi alla cultura del territorio e ribadendo che gli aspetti tecnici sono necessari solo in quanto ancillari alla sicurezza della frequentazione;
- > contestualmente alla pubblicazione dei nuovi piani didattici si è provveduto alla revisione delle scale di difficoltà dell'Escursionismo e del Cicloescursionismo, approvate dal CC;
- > rilascio di nulla osta per la costituzione della Scuola interregionale Marche/Umbria, di 5 nuove Scuole sezionali/intersezionali e per 14 corsi di formazione e specializzazione per accompagnatori.

Inoltre, la SCE ha curato:

- > aggiornamento ANE e ANC sulla valutazione e l'aggiornamento obbligatorio per titolati e qualificati;
- > aggiornamento degli specializzati EAI in collaborazione con lo SVI;
- > organizzazione del corso per nazionali, in programma nei primi mesi del 2022.

La SCE si è riunita circa 40 volte (oltre a 15 incontri del direttivo) in forma telematica e una volta in presenza.

Gdl Montagnaterapia:

- > pubblicazione delle Indicazioni Operative in Montagnaterapia e la Classificazione delle difficoltà dei percorsi accessibili (in collaborazione con la SCE);
- > primo Raduno di escursionismo adattato di Montagnaterapia a Schia (PR);
- > produzione di video didattici sull'uso della joelette in Montagnaterapia.

Gdl Seniores:

- > pubblicazione della revisione del Q12 Escursionismo Senior;
- > definizione di un corso monotematico per soci coordinatori escursioni seniores;
- > avviata collaborazione con la Commissione Centrale Medica per lo sviluppo delle particolari tematiche sanitarie degli escursionisti seniores;
- > avviata un'indagine capillare presso le Sezioni del CAI sul territorio nazionale per avere un dato il più possibile completo della consistenza numerica dei gruppi escursionismo seniores e della tipologia di attività escursionistica svolta.

In collaborazione con gli OTTO Escursionismo e relative Scuole regionali si sono portati a compimento:

- > gli aggiornamenti culturali per tutti i titolati e qualificati in collaborazione con CCTAM e CSC;
- > l'aggiornamento per gli ex qualificati seniores, che ora sono ASE a tutti gli effetti;
- > 14 corsi di formazione e verifica per qualificati, titolati e specializzati;
- > la partecipazione agli eventi del RUS "Climbing for Climate".

Pur nelle restrizioni dovute al Covid, le Scuole regionali e sezionali di Escursionismo hanno portato a termine un centinaio di corsi, con il coinvolgimento di circa 3500 allievi e 500 docenti, per un totale di oltre 1000 giornate di formazione.

In ultimo, ma non meno importante, il Progetto SICAI-mtb: malgrado il rallentamento per pandemia, a maggio sono state pubblicate sul sito sentieroitalia.cai.it le prime 119 tappe relative alle Regioni Toscana, Emilia Romagna, Umbria, Marche e Abruzzo, collegando il Passo della Cisa a Pescasseroli. Questa fase ha avuto un grande rilievo e risonanza sulla stampa nazionale per mezzo delle attività del team del SICAI, suscitando molto interesse, richieste di informazioni e di promozione anche da diversi paesi esteri, Stati Uniti compresi. In estate ed autunno si sono svolti ulteriori sopralluoghi da parte dei gruppi di volontari coordinati dalla CCE e dall'incaricato dal CDC Federici, giungendo alla verifica di gran parte delle rimanenti tappe: a dicembre si sono aggiunte sul sito le 72 tappe della Sicilia, anche con l'obiettivo di promuovere questa forma di turismo sostenibile in una regione ove è praticabile anche in inverno. Il progetto è in continuo e costante avanzamento, nel 2022 si potrà concludere la fase di verifica con la pubblicazione di tutte le tappe. Per questo progetto, sono stati coinvolti circa 80 Soci per un totale di oltre 400 giornate.

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

COMMISSIONE CENTRALE ALPINISMO GIOVANILE

PRESIDENTE: ETTORE MARTINELLO

Segretario: Diego Della Giustina
Componenti: Raimondo Mancinelli, Fabrizio Molignoni,
Antonio Moscato, Letizia Rossi

Nel 2021 si sono svolte 4 riunioni ufficiali di Commissione e 6 incontri informali cui si sono aggiunti 2 incontri con la Scuola centrale e 1 con le Scuole territoriali, 1 incontro con i titolati di 2° livello e 2 incontri con gli OTTO, tutti tenuti in videoconferenza. I componenti della CCAG hanno partecipato, in presenza o in videoconferenza, a congressi di area e riunioni degli OTTO e, in presenza, come relatori, a 2 Convegni: il primo presso la Sezione di Amatrice e il secondo presso il Comune di S. Michele all'Adige.

A causa dell'evolversi della pandemia è stato rivisto più volte il documento sulla gestione delle attività.

Da gennaio a marzo si sono tenute 7 serate in videoconferenza, grazie alla sinergia fra CCAG e OTTO LPV, su varie tematiche e aperte a titolati/qualificati, giovani e genitori.

Sono stati stilati 3 documenti di collaborazione con la CCE in tema di ciclo escursionismo (protocollo d'intenti, corsi monotematici per giovani e di abilitazione per Titolati).

Si è svolto l'esame finale del primo corso di Abilitazione per Arrampicata sportiva per Titolati di AG con 18 allievi che hanno superato il corso su 21 presenti alla verifica finale.

Si sono tenute le selezioni e i primi moduli del Corso Nazionale di AG con la partecipazione alle selezioni di 19 candidati, di cui 11 risultati idonei. Il Corso ha visto l'impegno di 12 componenti la SCAG nei vari moduli per un totale di giornate prestate (preparazione + svolgimento corso) pari a 35.

Si sono tenute 2 sessioni del corso di aggiornamento obbligatorio per Nazionali, con la partecipazione di 21 ANAG e 8 componenti la SCAG per un totale di giornate di preparazione e svolgimento pari a 12.

Si è tenuto dal 27 al 29 agosto 2021 il Raduno nazionale degli Accompagnatori con la partecipazione di 50 titolati e qualificati, al quale hanno presenziato 3 componenti la CCAG e 2 la SCAG in qualità di organizzatori e relatori. Totale giornate per preparazione e svolgimento 8.

Si è continuato a lavorare sulla piattaforma "Albo titolati" per una ottimale gestione degli accompagnatori.

A causa della pandemia, le attività nazionali rivolte ai giovani sono state rinviate al 2022.

Sono riprese in tutto il territorio nazionale le attività dei gruppi e delle Scuole di AG per ragazzi e titolati/qualificati; 4 componenti la SCAG stanno seguendo in qualità di tutor 4 corsi per titolati di 1° livello.

In collaborazione con il COE si sta approntando un diario/agenda sulle esperienze dei giovani dell'AG sul Sentiero Italia CAI, che dovrebbe essere pubblicato nel 2022.

Sono continuati i lavori sulle tematiche giovanili da parte dei gruppi di lavoro in collaborazione con CCTAM e CCM.



ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

CENTRO OPERATIVO
EDITORIALE

PRESIDENTE: ALESSANDRO PASTORE

Vicepresidente: Marco Dalla Torre,**Componenti: Iglis Baldi, Irene Borgna, Giovanni Di Vecchia, Giuseppe Mendicino, Oreste Forno (fino 11/2021), Eugenio Pesci (da 12/2021)**

Il COE è stato convocato quattro volte nelle seguenti date: 17 febbraio, 6 aprile, 22 giugno e 19 ottobre; le riunioni si sono svolte con modalità da remoto. In seguito alle dimissioni di Oreste Forno, la Struttura Operativa è stata integrata dalla presenza di Eugenio Pesci, proposto all'unanimità dal COE e nominato dal CC in data 20 novembre 2021. Alle riunioni hanno partecipato, da invitati permanenti, Alessandro Giorgetta nel ruolo di Direttore editoriale CAI, Anna Girardi nella qualità di Coordinatrice editoriale e responsabile progetti editoriali ed eventi e Marco Guagni come collaboratore tecnico in campo redazionale. Hanno inoltre preso parte, di diritto, la Vicepresidente generale Loredana Franceschini, quale referente del CDC, e Amedeo Locatelli in quanto referente del CC.

Le proposte avanzate e dibattute durante gli incontri formali e le decisioni assunte in tali sedi si sono incentrate sugli scopi istituzionali del COE che mirano a programmare, a produrre e a promuovere l'attività del CAI in materia di editoria, alla luce dell'art. 2 del Regolamento del COE. Tanto l'azione nell'ambito editoriale quanto, e soprattutto, la promozione di essa sono state comprensibilmente condizionate dal persistere dell'emergenza sanitaria causata dal Covid-19. Ciononostante, sia le opere in quanto frutto di una collaborazione siglata con Case editrici di rilievo nazionale che quelle elaborate autonomamente su impulso del COE, degli OTCO e delle SO del CAI hanno continuato ad uscire, malgrado i suddetti ostacoli e rallentamenti. Nel primo settore, la collana "Passi" ha anzi incrementato la sua attività, dando alle stampe quattro libri dedicati alla narrazione di montagna: *Cieli neri* di Irene Borgna, opera insignita del Premio Mario Rigoni Stern per la letteratura multilingue delle Alpi [si segnala inoltre che il volume *Nuto Revelli: vita, guerre, libri* di Giuseppe Mendicino, componente COE, pubblicato da Priuli & Verlucca, ha ricevuto il premio letterario 'Alpini Sempre']; *L'Antonia*, un'antologia di testi e di fotografie della poetessa Antonia Pozzi, curata dallo scrittore Paolo Cognetti; *Un'estate in alpeggio*, un'opera autobiografica del past-president Annibale Salsa e infine *Pietre d'Appennino* del saggista Alessandro Vanoli. Per la collana "I Caprioli", dedicata a ragazzi e ragazze, è uscito *Un'estate in rifugio* di Sofia Gallo. Occorre aggiungere che l'intesa, predisposta dal COE e perfezionata dal CDC e dalla Direzione, con la Casa editrice Laterza, per dar spazio a una saggistica sulla montagna destinata alla fruizione di un pubblico largo, ha già prodotto un risultato con la pubblicazione de *Il leopardo dagli occhi di ghiaccio. Sulle tracce di grandi carnivori e altri animali* dell'etologo Sandro Lovari. Tra i volumi autonomamente realizzati dal COE è comparsa nella collana "Personaggi" l'ampia raccolta di scritti di Quintino Sella, alla quale ha atteso Pietro Crivellaro; nella serie "Antiqua CAI" è stato ristampato il *Manualetto d'istruzioni scientifiche per alpinisti*, datato 1934; infine hanno visto la luce i due tomi *La montagna scritta. Viaggio alla scoperta della Biblioteca Nazionale del Club Alpino Italiano*, curati da G. Montresor e A. Ravelli.

Occorre, infine, ricordare la pubblicazione dei volumi numerati da 1 a 10 della collana *Parchi d'Italia* che si è avvalsa della autorevole collaborazione di "National Geographic" e de "La Repubblica", come anche le prime 9 delle previste 12 Guide ufficiali al Sentiero Italia CAI, uscite finora d'intesa con Idea Montagna Edizioni.

I vari saloni del libro e i festival dell'editoria, generalistica e specializzata, sono stati sospesi causa Covid-19 o ridotti all'essenziale o riportati a un formato on-line: di conseguenza le misure promozionali a suo tempo ipotizzate dal COE come presentazioni *ad hoc* (anche presso le Sezioni CAI) o all'interno di tavole rotonde tematiche sono state in parte disattese. Ciononostante, si sono comun-

que svolte presentazioni dei libri editi autonomamente dal CAI o in *partnership* nel corso delle seguenti manifestazioni: Duemilalibri di Gallarate, Ona Film Festival a Venezia, LetterAltura a Verbania, Pordenonelegge e Rovigo Svetta. È inoltre da menzionare la notevole attenzione di pubblico e il più che positivo esito di vendite riscontrati dallo stand CAI durante le giornate del Salone del Libro di Torino (14-18 ottobre 2021).

Il livello crescente di attenzione rivolta al libro e alla lettura in tempo di epidemia, largamente attestato dagli osservatori e dagli attori del mercato editoriale sul profilo qualitativo e su quello quantitativo, ha coinvolto anche i componenti volontari del COE, che, d'intesa con le competenze del comparto "tecnico" (Anna Girardi; Alessandro Giorgetta; Marco Guagni), hanno elaborato nuove proposte che andranno ad arricchire i futuri Piani Editoriali.

Sul fronte interno del Sodalizio, il COE nella persona del Presidente ha partecipato alle numerose riunioni, sempre da remoto, indette dal Coordinatore degli OTCO e delle Strutture Operative. Anche se le problematiche trattate nelle riunioni di Coordinamento coinvolgono in misura decisamente maggiore gli Organi Tecnici che svolgono attività formative su base territoriale, il COE si è premurato di fornire in quella sede delucidazioni sull'iter procedurale delle pubblicazioni e sul rispetto di norme editoriali condivise, ha offerto la sua disponibilità, per quanto di competenza, per la elaborazione della Base Culturale Comune, ed ha avviato e consolidato alcune attività trasversali, specialmente con il CCC.

In conclusione, si sottolinea il positivo clima che ha continuato a registrarsi all'interno del COE, lo stile di lavoro interno che assegna lo svolgimento di compiti anche in ragione delle competenze dei singoli e infine la collaborazione preziosa garantita con assiduità e solerzia dall'esperienza pluridecennale di Giorgetta, dalla perizia nel campo del coordinamento editoriale e della comunicazione di Girardi e dalla professionalità nel settore redazionale di Guagni.

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

STRUTTURA OPERATIVA SENTIERI E CARTOGRAFIA

PRESIDENTE: ALESSIO PICCIOLI

Componenti Consiglio Direttivo: Renato Boschi, Matteo Cara, Giovanni Cozzarini, Alessandro Geri, Vincenzo Lattanzi, Enrico Sala

Le attività della SOSEC nel 2021 si è focalizzata su tre aspetti principali:

- > Catasto digitale REI
- > Formazione
- > Comunicazione

Attività svolte per la realizzazione del Catasto digitale

- > 9 Direttivi SOSEC in modalità on-line
- > 2 Riunioni allargate a tutti i referenti regionali in modalità on-line
- > Attivazione di tre consulenze con esperti per avere supporto tecnico sul lavoro della realizzazione del catasto digitale e sulla formazione
- > 20 Riunioni con i singoli referenti regionali dedicate alla pianificazione / conferma della suddivisione in aree e settori di tutto il territorio Nazionale
- > Elaborazione dei dati cartografici per la rappresentazione di Atlanti per ogni Regione, con dettaglio della suddivisione in Aree e Settori e percorsi escursionistici presenti
- > Elaborazione dei dati cartografici per la rappresentazione di tutti i Settori delle Regioni
- > Sviluppo della piattaforma per la validazione dei Percorsi Escursionistici appartenenti alla REI [<https://osm2cai.cai.it>]
- > Implementazione dello **Stato di accatastamento (SDA)** di un percorso escursionistico: il quale viene assegnato in funzione della presenza o meno dei TAG `cai_scale` o `source=survey:CAI`; può variare da stato 0 a 4
- > Implementazione dello **Stato avanzamento lavori (SAL)** di una particolare zona (Italia, Regione, Area, Settore) viene calcolato a partire dallo Stato di accatastamento con la seguente formula:

(numero percorsi in Stato4 * 1 + numero percorsi in Stato3 * 0.75 + numero percorsi in Stato2 * 0.5 + numero percorsi in Stato1 * 0.25) / numero totale dei percorsi attesi * 100

- > Collaborazione con i Gruppi Regionali per l'inserimento dei percorsi sulla piattaforma OpenStreetMap.org; alla stesura del presente documento risultano i seguenti percorsi nei differenti stati di accatastamento, per un totale di **14258 percorsi** di cui:

- **Stato di accatastamento 1 - 2880**
- **Stato di accatastamento 2 - 708**
- **Stato di accatastamento 3 - 10670**

Attività svolte per la formazione

- > Realizzazione di 4 corsi accessibili sulla piattaforma e-learning (<https://formazione.cai.it>)
 - Rilievo e conferimento in INFOMONT
 - Rischi e sicurezza nella sentieristica
 - Sentieristica 4: rischi e indicazioni operative di sicurezza
 - Il sentiero nella normativa
- > Gennaio 2021 - Corso on-line Rilievo e conferimento in INFOMONT per SOSEC Lazio [40 partecipanti, 3 giornate]
- > Aprile/maggio 2021 - Corso on-line Sentieristica: Rischi e Sicurezza [400 partecipanti, 6 giornate]
- > 18 giugno 2021 - Incontro on-line sul tema Responsabilità e Assicurazioni [25 partecipanti]
- > Giugno 2021 - Corso on-line Normativa e Giurisprudenza [260 partecipanti]

Attività svolte per la comunicazione

- > Revisione della lista di tutti i referenti regionali.
- > Invio comunicazioni ai referenti.
- > Organizzazione del "Meeting dei sentieri" durante lo svolgimento della Settimana Nazionale dell'Escursionismo.



ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

STRUTTURA OPERATIVA CENTRO NAZIONALE CORALITÀ

PRESIDENTE: GIANLUIGI MONTRESOR

Componenti: Marco Bastogi, Aurelio Benetti, Lorena Maria Broggin, Enzo Petrolini, Andrea Toffolini, Maurizio Zandonà

Il 2021, caratterizzato dal perdurare della pandemia, ha visto concentrarsi le attività del CNC sui canali Youtube e Facebook del CAI: sono, infatti, state prodotte 7 serate dal titolo "CORDATE VOCALI", con interviste, testimonianze ed interventi corali da parte di oltre 20 cori, di 50 minuti ciascuna, in collaborazione con Cervelli In Azione. In particolare, la panoramica di 13 cori che hanno festeggiato anniversari da 50 a 95 anni. Da ottobre 2021 una pagina Facebook ha visto la pubblicazione di decine di interventi di brani corali, di locandine, di testimonianze. Tutte queste attività hanno avuto migliaia di visualizzazioni e unanimi consensi. Si ritiene raggiunto l'obiettivo di assicurare continuità presso tutti i cori, in gran parte costretti all'inattività. Nel periodo natalizio sono stati messi online 17 brani corali di carattere sacro.

Nei brevi periodi in cui è stato consentito, sono stati documentati concerti di una ventina di cori, segnatamente nel periodo ottobre-dicembre. Lo spettacolo WALTER BONATTI – SOGNARE ANCORA è stato rappresentato a Torino il 2 ottobre 2021 e verrà replicato in altre sedi.

La Commissione Artistica ha lavorato selezionando audio e video pronti per la pubblicazione, costituendo un robusto archivio in via di implementazione.

Contemporaneamente, presso la Biblioteca Nazionale del CAI, prosegue il lavoro di catalogazione e digitalizzazione del patrimonio corale del CNC, che ha ormai raggiunto migliaia di item e verrà prossimamente messo a disposizione dei maestri dei cori CAI.

Locandina dello spettacolo Walter Bonatti – sognare ancora.



Walter Bonatti – sognare ancora – Spettacolo per coro, voci recitanti. Foto: Gianluigi Montresor

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

STRUTTURA OPERATIVA BOSSEA

PRESIDENTE: CARLO ALBERTO GARZONIO

Componenti: Colombo Serena, Diani Patrizia, Fiori Nicolò, Lana Enrico, Liberati Alberto, Miragoli Maurizio, Villavecchia Ezechiele

L'attività di Bossea del 2021, come per l'anno precedente, è stata influenzata e limitata dalle condizioni dettate dalla pandemia Covid-19. Tuttavia, oltre all'opera di ordinaria manutenzione e di gestione degli strumenti nella Grotta di Bossea, si è potuta realizzare un'importante attività di ristrutturazione e messa a punto dei sistemi di rilevamento delle due sedi del laboratorio (principale e superiore) e l'installazione del nuovo impianto elettrico e del suo collegamento con l'impianto generale della grotta. Sono, comunque, state effettuate numerose riunioni a distanza, ed alcune in presenza, su alcuni aspetti scientifico-tecnici in relazione soprattutto a due principali aspetti delle attività di Bossea, che saranno anche l'oggetto dell'attività nel 2022:

- > Ulteriore potenziamento ed ammodernamento della strumentazione, dei locali in grotta e dei collegamenti, con sistemi di controllo misure, dati ed elaborazioni in remoto. In collaborazione, per alcune grandezze ambientali con il Politecnico di Torino.
- > Attività di rilevamento in altre grotte con l'installazione di strumentazione idonea. In particolare quest'ultima, relativa alle misure del radon, è attualmente in fase di parziale acquisto, e sarà collocata in 3 grotte.

Come già descritto nel programma del precedente anno, viene proposto un progetto approfondito, in più fasi ed in più anni, supportato anche da attività di divulgazione e seminari, per lo studio delle dinamiche del radon. Un progetto che nasce dalle esperienze precedenti, storiche, e che vuole mettere a punto una metodologia innovativa ed esportabile, delle situazioni di rischio ambientale in grotta e non, sugli scambi del radon fra rocce emittenti, acque correnti ed atmosfera nelle cavità. Nel mese di luglio si è svolta un'importante riunione con una escursione nella grotta di Bossea per una verifica finale dei collegamenti per la rete del laboratorio carsologico, dell'impianto elettrico, luci e rete per la connessione in esterno. Sempre in occasione di questo incontro è stato effettuato un rilievo di punti idonei per nuove misure del radon nella grotta di

Borgio Verezzi (SV), grotta turistica. A tal proposito verranno utilizzati alcuni nuovi strumenti scelti per misure in altri ambienti e grotte, da collocare entro i primi mesi del 2022, in Piemonte, in Liguria (Borgio Verezzi, Toirano), in Toscana (Anfro del Corchia, Grotta del Vento) e probabilmente in Friuli. Tale attività è da mettere in relazione a tre obiettivi principali della struttura operativa. Il primo è quello della esportazione e verifica di metodologie di analisi strumentale dei parametri ambientali in altre grotte, e quindi anche di nuove ricerche correlabili con quelle nel laboratorio di Bossea. Il secondo ha lo scopo di una divulgazione delle proprie esperienze e di nuove collaborazioni tra i Soci CAI e gruppi di ricerca speleologica, con prove strumentali anche con apparecchiature meno sofisticate, fisse e mobili, anche di tipo differente. Il terzo, collegato al secondo, è quello di tarare nella grotta di Bossea altre strumentazioni e di mettere a punto metodologie anche più speditive esportabili, appunto. È continuata l'acquisizione dei dati storici della concentrazione del radon nelle grotte turistiche italiane e la misura diretta in sei grotte non turistiche identificate per la facilità di accesso, scarsa frequentazione speleologica e presenza di circolazione d'aria: Costacalda (CN), Turbiglie (CN), Grotta piccola delle Balme (CN), Buranchetto (SV), V2 (SV) e Sette Fontane (SP). I dati delle grotte turistiche sono richiesti ai responsabili delle stesse, mentre i dati delle cavità non turistiche sono rilevati da dosimetri tipo Corentium da lasciare in misura per tre settimane. Altra attività ultimata nel 2021 è stata la pubblicazione in rete del sito dello Scientifico e di Bossea degli atti del convegno dei 50 anni di Bossea (2019), tenutosi, con grande successo, a Frabosa Soprana.

In autunno è stata organizzata una riunione del Consiglio direttivo e della commissione scientifica di Bossea nei locali della Sezione di Cuneo, che ha suggellato una rinnovata collaborazione tra le due strutture e si sta concretizzando nella messa a disposizione di uno spazio "museale" con esposizione di strumentazioni utilizzate nel passato in grotta, e con archiviazione di materiale documentale. Ricordo infine la scomparsa, a fine novembre, dopo breve e terribile malattia, di Ezechiele Villavecchia, Vicepresidente di Bossea. Ezechiele rappresenta una parte importante della storia della ricerca scientifica in grotta a Bossea: infaticabile, generoso, insostituibile, un amico vero, una grande perdita per Bossea e per il CAI tutto.



Grotta di Borgio Verezzi, sopralluogo scelta ubicazione strumentazione. Foto: Carlo Alberto Garzonio

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

C.A.A. CLUB ARC ALPIN

DELEGATO PER IL CAI: ANTONIO ZAMBON

Nel corso dell'Assemblea Generale del CAA, tenutasi a Berna nel 2020, sono stati approfonditi alcuni importanti passaggi sul ruolo futuro del CAA e delle sue commissioni. Obiettivi e progetti pluriennali sono stati oggetto dei lavori in corso del 2021. Di seguito i principali argomenti trattati.

> Le Alpi sono una regione pioniera per una vita sostenibile nel cuore dell'Europa: ambiente unico, natura, culture e tradizioni diverse. Sono esposte a minacce e sfide dovute all'impatto delle attività umane, alla forte concentrazione del turismo, ai cambiamenti climatici, al traffico intra-alpino. Sono a rischio la qualità dell'aria, la forte riduzione dei ghiacciai, le risorse idriche, la biodiversità ed i paesaggi.

Viene, quindi, confermato l'importante ruolo delle associazioni alpinistiche che, tramite il CAA - supportato dalle proprie commissioni tecniche - promuove, in qualità di osservatore nell'ambito della Convenzione delle Alpi, comportamenti coerenti con i protocolli e denuncia le contraddizioni che spesso vengono promosse da associazioni imprenditoriali che non tengono conto dei delicati equilibri ambientali.

Questi temi sono stati oggetto di Workshop, circa quale ruolo debba tenere il CAA, sia nei rapporti con gli altri osservatori, fra i quali CIPRA e WWF, sia con gli Stati e con le associazioni alpinistiche. Sempre in merito agli osservatori, è stato prodotto e condiviso un documento - linea guida in cui si chiede alla Presidenza della Convenzione delle Alpi maggior attenzione alle attività degli osservatori e richiesta di maggior concretezza decisionale verso gli Stati Alpini nell'attuazione delle decisioni e delle raccomandazioni assunte.

La Presidenza della Convenzione è passata, nel 2021, dalla Francia alla Svizzera e quest'ultima ha programmato per il 2022 una serie di incontri sui temi dei protocolli e la Conferenza delle Alpi (AlpWeek) a Briga il 6 e 7 settembre 2022. Sarà l'occasione per un confronto sullo stato delle Alpi e sulla programmazione futura che tenga conto degli effetti del clima, della mobilità alpina, del cicloturismo, del futuro dei giovani nella regione alpina.

> È programmata la fusione/collaborazione CAA-EUMA, prevista per le assemblee generali sia di EUMA che del CAA nel 2023. La decisione sarà preceduta da un gruppo di lavoro formato dai Club Alpini, Commissioni e Presidenza EUMA.

È indiscutibile l'importanza del ruolo di un'Associazione europea delle montagne quali EUMA che vuole avere un dialogo diretto con la Comunità Europea sui temi delle montagne a Bruxelles. Il CAA, come previsto dai trattati, ha la sua sede nelle Alpi.

Sarà necessario trovare una soluzione giuridica sulle modalità di costituzione ed operatività di questa importante fusione/collaborazione. L'esperienza acquisita dal CAA e dalle sue tre commissioni (Sport di montagna, Rifugi e sentieri, Ambiente) non dovrà essere dispersa, ma rafforzata. Dovrà rimanere fermo il rapporto e il dialogo del CAA con la Convenzione delle Alpi, ruolo che EUMA non potrà assumere in sostituzione.

EUMA rappresenta 3.000.000 di soci fra i quali 2.500.000 sono dei Club Alpini aderenti al CAA. Il ruolo di EUMA è importante quale referente a Bruxelles, il CAA operando nelle Alpi, ha una propria identità e cultura alpina e una lunga tradizione di cooperazione, che si manifesta poi nella Convenzione delle Alpi.

Ho partecipato all'Assemblea Generale di EUMA a Praga quale rappresentante del CAA. Ho evidenziato le conoscenze e le esperienze maturate nelle Alpi grazie al lavoro delle tre commissioni. Si è compreso che molti Club Alpini non conoscono le nostre realtà alpine e che, quindi, è necessario far conoscere le esperienze maturate nelle Alpi, i rapporti con la Convenzione delle Alpi e con gli Stati alpini. Questo lavoro potrà fungere da

esempio per altre regioni montane in Europa e nel mondo, che affrontano sfide analoghe (per noi gli Appennini). Il direttivo CAA ha allora prodotto una "One Page" che sarà divulgata a tutti i soci EUMA.

Nel corso del 2022, questa discussione dovrà concretizzarsi, oltre che con il CAA anche con altre associazioni alpinistiche, fra le quali i Carpazi e i Balcani, intenzionate a far parte di EUMA. Si dovrà lavorare in modo costruttivo e cooperativo.

Il gruppo di lavoro, costituito nel 2020, presenterà all'Assemblea CAA di maggio 2022 a Lubiana, lo stato dei lavori per la preparazione della fusione/collaborazione CAA-EUMA, indicando gli obiettivi e i ruoli che avranno le commissioni nei diversi temi.

> Altri punti affrontati nel corso di quattro direttivi e diverse videoconferenze, sono stati un aggiornamento della comunicazione via web e una modalità di maggior scambio di informazioni all'interno delle commissioni e una struttura operativa che semplifichi il lavoro di progettualità. Ciò avverrà nel 2022.

È stato approvato un programma triennale comune, fra le commissioni, che prevede una linea guida sul tema del Clima e sull'affollamento turistico concentrato in alcuni luoghi delle Alpi e l'aggiornamento informatico per la prenotazione dei rifugi.

Fra i documenti/raccomandazioni prodotte dalle commissioni e approvate dall'Assemblea Generale 2021, tenutasi in videoconferenza, segnalò un aggiornamento sulle posizioni riguardanti "pedelecs E-MTB", un dépliant su "Incontri con il lupo" in quattro lingue e la partecipazione all'Anno Internazionale delle Montagne con una presenza comune fra CAA, EUMA e CIPRA a sostegno di una visione comune per il futuro delle Alpi.

È stato predisposto un calendario di riunioni e incontri con le commissioni, modificando le scalette precedenti, per permettere di migliorarne il lavoro; le annuali Assemblee Generali, di prassi previste nel mese di settembre, si terranno nel 2022 e dal 2023 nel mese di maggio.

COMMISSIONE PROTEZIONE DELLA NATURA E AMBIENTE ALPINO DEL CAA

Rappresentante CAI: Simone Papuzzi

Per l'anno 2021 gli incontri si sono tenuti in videoconferenza a causa delle restrizioni dovute alla Pandemia da Covid-19. A seguito della riunione avvenuta nel 2020 con gli altri membri del CAA sono state date indicazioni sul programma lavoro da seguire in preparazione della riunione Kongsar 2021.

Nel corso dei primi mesi del 2021 si è pertanto lavorato su alcuni temi che si sono poi discussi ed approvati in occasione delle riunioni in videoconferenza che si sono svolte nei giorni 23/24 aprile e 20 maggio.

Tra le attività seguite assieme agli altri componenti della Commissione si ricorda:

> Aggiornamenti in merito ai lavori delle altre commissioni in Club Arc Alpin, e ai possibili sviluppi di collaborazione tra EUMA e CAA.

> È stato illustrato il lavoro svolto da DAV e SAC su un sistema di calcolo della CO2 derivante dalle attività antropiche in montagna svolte dagli escursionisti dei club alpini nelle diverse pratiche sportive.

> Si è portato a compimento un opuscolo informativo con contenuti educativi ambientali sul Lupo nelle Alpi, tradotto nelle diverse lingue dei club alpini.

> Si è discusso per la modifica e l'aggiornamento del documento di posizione CAA sulle E-Bike, raccogliendo una serie di suggerimenti che dovranno essere integrati con le altre due commissioni tecniche CAA per una revisione definitiva.

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

C.A.A.
CLUB ARC ALPIN

Lago delle Scale con riflesso Cima Piazzì. Foto: Dario Brioschi

- > Si è impostato il piano di lavoro 2021-2022 della Konsar che sarà incentrato sul tema dell'overturism in montagna e la realizzazione di vignette social per sensibilizzare i soci e frequentatori ad una mobilità sostenibile e rispettosa del clima.
- > Il prossimo incontro è stato concordato per settembre in Italia a Paularo (UD) con un incontro preliminare on-line il 25 febbraio 2022.

RECIPROCIÀ RIFUGI

Il rapporto di reciprocità – International Reciprocal agreement on Mountain Huts – consiste in una convenzione tra Associazioni Alpinistiche internazionali con l'obiettivo di promozione della frequentazione alpinistica nei rispettivi rifugi dell'area alpina, dei Pirenei, della Sierra Nevada, dei Picos de Europa e dell'Appennino. Gli stessi diritti e doveri sono, quindi, applicati ai Soci delle associazioni firmatarie.

Dal rapporto deriva la costituzione del Fondo di reciprocità che costituisce una parte del Fondo Stabile pro Rifugi. Esso è orientato al raggiungimento di obiettivi concreti di riqualificazione delle strutture, includendo rifugi (esclusi categoria A e B della catena alpina), bivacchi e punti d'appoggio.

Con riferimento all'Accordo di Reciprocità ed alla situazione al 31 dicembre 2020, il Club Alpino Italiano conta 306.255 soci, di cui 279.926 con età maggiore di 18 anni. Il contributo concesso ai rifugi del CAI per l'anno 2021 è stato di € 173.589,26.

Rifugi al di sopra dei 1.500 m raggiungibili con meno di 1 ora di cammino da parcheggio o impianto di risalita (Art.5 Reciprocal Agreement)

Altitudine maggiore di 1.500 m posti letto 1725; n.42 rifugi
 Altitudine compresa tra 1.500-2.000 m posti letto 3.249; n.90 rifugi
 Altitudine compresa tra 2.001-2.500 m posti letto 5.258; n.104 rifugi
 Altitudine compresa tra 2.501-3.000 m posti letto 2.779; n.86 rifugi
 Altitudine compresa tra 3.001-3.500 m posti letto 407; n.18 rifugi
 Altitudine maggiore di 3.500 m posti letto 662; n.14 rifugi

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

CIPRA – COMMISSIONE INTERNAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELLE ALPI

DELEGATO CAI IN CIPRA ITALIA: OSCAR DEL BARBA

CIPRA Italia

Il cambiamento climatico ci pone di fronte ad una mutazione preoccupante dei fenomeni naturali, tuttavia, è unanime osservazione che i territori maggiormente dotati di Servizi Ecosistemici sono, generalmente, più resilienti. Quanto sta accadendo ci mostra quindi la necessità di prendere in considerazione aspetti fino ad oggi sottovalutati come il riconoscimento delle funzioni ecologiche fornite dagli ecosistemi che, quando si ravvisa una domanda da parte dell'uomo, vengono definiti appunto Servizi Ecosistemici. Le condizioni del contesto attuale ci spingono a recuperare e dare un maggior valore ambientale e sociale, ma anche economico, a beni che prima sembravano invisibili, anche se di utilizzo quotidiano, come l'acqua, il bosco, il contesto naturale in genere. Quello sull'importanza dei Servizi Ecosistemici è stato il focus del Convegno collegato alla Conferenza annuale della Cipra Internazionale che si è svolta a Biella tra il 1° e il 3 luglio 2021.

La giornata di studio ha dimostrato che i Servizi Ecosistemici - in quanto presupposti indispensabili per costruire una nuova economia basata sull'elevata qualità ambientale, e sulla conseguente valorizzazione del capitale naturale e umano - sono la nuova frontiera che permetterà di coniugare reddito e tutela ambientale nelle aree montane.

Quest'anno è stato il turno dell'Italia di organizzare l'assemblea

annuale che ha eletto - per la prima volta e a seguito di un'opportuna modifica del proprio statuto - due co-presidentesse, Bianca Eizembaumer e Serena Arduino, che subentrano a Katharina Conradin.

L'assemblea ha esaminato l'attività svolta e da programmare e ha delineato una *position paper* sull'idroelettrico. Si è anche avviata la discussione su come organizzare i festeggiamenti per il 70 anni della Cipra, fondata nel 1952.

Il 10 aprile 2021 - da remoto - si è svolta l'assemblea annuale di Cipra Italia. Oltre alle questioni organizzative e di bilancio, si sono valutati gli stati di avanzamento di alcuni progetti tra cui "speciAlps2", promosso da CIPRA International e dalla rete di comuni "Alleanza nelle Alpi" e finanziata dal Ministero federale tedesco per l'ambiente, che ha lo scopo di trovare soluzioni nella gestione dei flussi turistici nelle località alpine. Balme, recentemente diventato "Villaggio degli alpinisti" è una delle quattro aree pilota.

Tra le varie prese di posizione espresse nel corso dell'anno CIPRA Italia ha inviato una lettera alle istituzioni per chiedere di non innalzare il limite dei campi elettromagnetici, ha aderito ad una petizione per chiedere uno stop all'uso del piombo nei pallini per gli effetti permanenti sull'ambiente e in particolare sui rapaci.

In occasione della conferenza di Biella è uscito il primo numero di *Orizzonte Alpi* periodico di informazione dell'attività di Cipra Italia.



Pian Biscia. Foto: Francesco Carrer

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

RAPPORTI INTERNAZIONALI

Nell'ambito della cooperazione internazionale, oltre a quanto riportato nella relazione di Antonio Zambon (componente del board del Club Arc Alpin), vi è da sottolineare la partecipazione all'Assemblea Generale di EUMA che si è svolta in presenza a Praga il 9 ottobre 2021. La partecipazione, nuovamente in presenza, è stata molto sentita e solo due dei referenti dei 21 club alpini rappresentati si sono collegati da remoto.

Hanno partecipato all'assemblea anche rappresentanti di UIAA (Lode Beckers), Club Arc Alpin (Antonio Zambon) e Balkanian Mountaineering Union (Martin Solar).

Come già accaduto precedentemente anche in questa occasione è stato evidente l'interesse rivolto ad una maggior partecipazione del CAI nella cooperazione internazionale, in cui il Sodalizio rappresenta un riferimento importante per l'associazionismo europeo della montagna, ma anche l'UIAA non perde occasione per chiedere al CAI di riconsiderare la propria decisione di abbandonarla.

Oltre ai consueti punti all'ordine del giorno che caratterizzano ogni assemblea, quella di EUMA è stata contraddistinta dalle elezioni del Presidente e dei Vicepresidenti per il prossimo quadriennio (fino al 2025), cariche per le quali sono stati riconfermati rispettivamente Roland Stierle (Club alpino tedesco - DAV), Jan Bloudek (Club alpino della Repubblica Ceca - CHS), Ingrid Hayek (Club alpino austriaco - OAV), Juan Jesús Ibáñez Martín (Federazione spagnola dei club alpini - FEDME) e Bojan Rotovnik (Club alpino sloveno - PZS).

Altro punto di rilievo affrontato è stato quello relativo alla fusione di CAA in EUMA, previsto nel 2023 e per il quale il DAV ha presentato la medesima mozione già presentata all'ultima assemblea di CAA.

Ribadendo l'indiscutibile importanza del ruolo di un'associazione europea come EUMA e la necessità che il ruolo di "osservatore" della Convenzione delle Alpi svolto da CAA continui ad essere esercitato, rimando a quanto già ben descritto da Antonio Zambon in merito all'argomento nel paragrafo relativo alle attività di CAA.

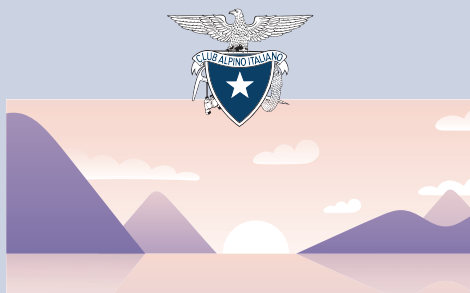
Colgo l'occasione per ringraziare Antonio Zambon per la competenza e la fattiva collaborazione nello svolgimento del suo incarico quale componente del board di CAA che auspico possa essere rinnovato anche per il prossimo mandato.

In coda all'Assemblea si è svolto un workshop del progetto ERASMUS+ "Improvement of good governance of climbing and mountaineering in Europe" che riguarda tre ambiti: rifugi, sentieri e aree di arrampicata, cui il CAI ha deciso di non aderire in quanto, al momento della richiesta, non erano disponibili elementi sufficienti a consentire una puntuale valutazione del progetto e che avrebbe richiesto una importante e fattiva collaborazione. Nonostante ciò, EUMA continua a richiedere al CAI di partecipare ai gruppi di lavoro.

Il Gruppo di lavoro che si occupa della sentieristica ha presentato i sistemi di segnaletica in uso nei vari paesi Europei e quello del Club Alpino Italiano ha ricevuto grande apprezzamento da parte di tutti, tanto che non si esclude possa essere proposto, con qualche ovvio adattamento, come prototipo per uno standard europeo.

Molto rimane da fare nell'ambito della cooperazione internazionale e molto ha il CAI da mettere a disposizione di tutti, credo pertanto che un rinnovato impegno in questa direzione possa essere considerato dalla prossima Presidenza generale.





RELAZIONI
DEI
GRUPPI
REGIONALI

RELAZIONI AREA LIGURIA, PIEMONTE, VALLE D'AOSTA

GRUPPO REGIONALE LIGURIA Presidente: Roberto Manfredi

I primi quattro mesi sono stati caratterizzati da una intensa attività burocratica che ha costretto il Presidente e tutto il Comitato direttivo ad un gravoso impegno a tavolino e al computer. In estrema sintesi abbiamo lavorato per elaborare il nuovo Statuto GR Liguria per diventare APS e per preparare l'Assemblea dei Delegati eletti-va di primavera da remoto.

A fine anno 2020, ancora in pandemia, la speranza era di riprendere ufficialmente nel 2021 tutte le attività istituzionali programmate e di routine, incluse quelle degli OTTO controllati. Purtroppo così non è stato. In ottemperanza alle disposizioni governative, con le varie province che cambiavano colore di mese in mese, di fatto siamo stati costretti a rinviare o annullare tutte le riunioni e le attività in presenza, e a utilizzare soltanto videoconferenze, email, cellulare e whatsapp. Abbiamo così effettuato in videoconferenza n. 3 CDR (12.01.21, 1.03.21, 29.04.21) e altrettanti Consigli di Presidenza.

L'iter di approvazione dello Statuto è stato lungo e faticoso. Il CAI centrale a fine dicembre ci aveva inviato una approvazione parziale del testo approvato in ARD il 18 ottobre 2020 e sempre a dicembre la Regione ci ha inviato un lungo elenco di modifiche che richiama-vano puntualmente alcune clausole della normativa per ETS. Abbiamo, quindi, indetto un'Assemblea straordinaria, con presenza del notaio, il 27.03.2021 che finalmente ha approvato tutte le modifiche richieste dal CAI centrale e dalla Regione e il testo finale. Infine la Regione Liguria ha emesso una Delibera di Approvazione il 14.04.21 e il CAI centrale ci ha comunicato il 5.07.2021 l'analoga approvazione del Comitato Centrale di indirizzo e controllo del 19 giugno 2021.

In precedenza il GR Liguria, insieme alla Sezione di Bolzaneto, aveva predisposto lo svolgimento dell'Assemblea dei Delegati eletti-va di primavera l'11.04.21, per le rituali approvazioni delle relazioni e dei bilanci attività 2020, l'elezione del nuovo Presidente e di tutte le cariche regionali in scadenza. Anche in questo frangente è stato necessario effettuare uno spostamento di data all'8.05.21 per poter applicare il nuovo programma elettorale ELIGO del CAI centrale, non ancora sufficientemente testato, che consentisse la votazione segreta da remoto in via informatica.

A compimento di queste operazioni si sono ottenuti anche i seguenti risultati:

- > Predisposizione e invio dei cofanetti AVML e SI a tutte le Sezioni liguri a costo zero, in base al numero di Soci, come stabilito nella precedente ARD di Sampierdarena del 18 ottobre 2020.
- > Predisposizione del video sul Progetto 112
- > Rinnovo Patto di collaborazione Ordinario sui sentieri col Municipio Genova Levante (28.4.2021)
- > Accordo di Collaborazione sui sentieri col Comune di Genova Assessore Bordilli (21.04.21)
- > Predisposizione Contratto in Comodato gratuito con la Sezione Ligure-Genova e l'Ente Parco Antola per la gestione decennale del Rifugio Parco Antola
- > Incontro col Vicepresidente Regionale - assessore al Marketing territoriale Alessandro Piana (9.04.21)
- > Spostamento del termine della Convenzione sentieri con la Regione Liguria dal 30 aprile al 30 giugno 2021, con contributo regionale per il primo semestre di 20.000 €
- > Predisposizione Rinnovo Convenzione Manutenzione sentieri Rel e AVML con Regione Liguria non più quinquennale, ma legata al bilancio regionale annuale.

- > Contributo 700 € alla Sezione di Bolzaneto per le spese del Posto Tappa Giovi
- > Contributo 500 € alla Sezione di La Spezia per stampa libro anelli escursionistici
- > Rimborsi attività manutentiva a Sezioni CAI e Associazioni FIE (CAI Rapallo-CAI Bolzaneto-CAI Loano-Val Sant'Olcese-CAI Ligure- FIE GES- FIE SCARPONI - CAI La Spezia- CAI ULE)
- > Chiusura Progetto Adotta un sentiero (contributi a CSI, ASD Monte Gazzo Outdoor - ASSOCIAZIONE OUTDOOR EXPERIENCE - CAI Sampierdarena - OSSERVATORIO RAFFAELLI)
- > Comunicati vari contro i progetti dell'estrazione titanio dal M.Tarinè e della costruzione della Diga Perfigli con il contributo dell'OTTO TAM LPV
- > Ripresa utilizzo Torre mobile (CAI Sanremo, CAI Imperia, CAI Chiavari etc.)
- > Predisposizione Progetto Pedestibus regionale con la collaborazione dei coordinatori provinciali sentieri, di Ivan Greco e di Maurizio Robello.

Nei mesi a seguire io ed il Consiglio Direttivo abbiamo lavorato su due fronti: la ripresa delle normali attività del Gruppo Regionale ma anche di tutte le Sezioni. Questo ha comportato un capillare impegno per la ricostruzione della nostra normalità ma anche la chiusura di tutta una serie di contratti e convenzioni che il Presidente uscente ed il passato CD avevano già impostato nei mesi precedenti.

È stato riattivato l'uso della torre mobile di arrampicata che nel corso dell'estate ha viaggiato per tutta la Liguria per una serie di interessanti iniziative e manifestazioni.

Abbiamo dato seguito alle iniziative legate alla tutela ambientale. La firma sull'Atto costitutivo della Cooperativa Montagna Servizi che definisce il GR Liguria come socio fondatore.

Abbiamo incontrato le Pubbliche amministrazioni per concludere l'iter di alcune fondamentali convenzioni che sono state:

La firma della Convenzione con Regione Liguria, nella persona del Vicepresidente Alessandro Piana, Convenzione che individua il CAI come agenzia di riferimento per la manutenzione della sentieristica e dell'Alta Via dei Monti Liguri. La Convenzione purtroppo è della durata di soli sei mesi e stiamo già lavorando per il prossimo rinnovo nella speranza di poter avere nuovamente la convenzione triennale.

La firma per la presa in carico in Comodato d'uso del Rifugio Antola, comodato che è stato firmato dalla Sezione Ligure - Genova e il cui nuovo gestore è stato già individuato ed a giorni verrà formalizzato il contratto davanti al notaio.

L'accordo con il Comune di Mignanego ed in particolare con il Sindaco Maria Grazia Grondona per il Comodato d'uso del posto tappa dei Giovi sull'AVML. Contestualmente si è avuta la disponibilità del vecchio gestore per continuare nel suo operato.

L'adesione da parte del CAI GR Liguria alla grande iniziativa regionale "Liguria Preziosa" per un grande rilancio anche in chiave turistica del nostro territorio.

Grazie alla generosa donazione della Scuola di sci-escursionismo "Monte Antola", con il contributo del GR è stata acquistata una Joelette che è stata dedicata al Dottor Angelo Rossi e che sarà a disposizione delle Sezioni che ne faranno richiesta.

Stiamo lavorando assieme al Dottor Simonini ed al Dottor Ferrazin per organizzare un corso per i conduttori della Joelette, in questo sarà coinvolto anche il Soccorso Alpino e Speleologico.

Abbiamo sostenuto e partecipato a varie iniziative, solo per citarne alcune: Una montagna di salute a La Spezia, l'assegnazione del titolo di Villaggio Alpino a Triora, la giornata dell'escursionismo adattato a Parma, Pegliot a Genova ed il patrocinio all'intitolazione di un



Flori campestri. Foto: Andreina Maggiore

sentiero ad anello a Walter Bonatti a Portovenere, Comune nel cui cimitero giacciono le spoglie del grande alpinista. Abbiamo inoltre gettato le basi per molteplici iniziative che prenderanno corpo nei prossimi mesi. Nonostante il periodo non facile il GR Liguria si è mostrato più che mai vitale ed attivo, concludo augurando a tutti i delegati un buon lavoro assembleare.

GRUPPO REGIONALE PIEMONTE Presidente: Bruno Migliorati

Il nuovo CDR Piemonte è stato eletto nell'Assemblea dei Delegati di Biella l'8 maggio 2021.

Il 24 maggio, nel corso della seduta d'insediamento il neo eletto Presidente Bruno Migliorati ha proposto e condiviso con il CDR l'organizzazione della struttura assegnando gli incarichi funzionali. Il nuovo Direttivo prosegue sulla scia della precedente struttura, dando priorità ai rapporti con Organi Tecnici, Strutture Operative, Titolari, quale riferimento culturale e tecnico delle attività del Socializio.

Il 18 maggio il GR Piemonte aderisce come socio fondatore alla Cooperativa Montagna e Servizi nella sede Centrale del CAI in via Petrella, presenti i 12 gruppi regionali aderenti.

Da giugno 2021, la presidenza del GR Piemonte partecipa a una serie di incontri con la Regione Piemonte (Presidente e Vicepresidente della Regione, Assessori alla Montagna, al Turismo e all'Ambiente) finalizzati al rafforzamento dei rapporti istituzionali e alla riscrittura del Protocollo d'intesa tra CAI e Regione Piemonte. Il

Protocollo, firmato a dicembre, sarà valido per il prossimo triennio. Costante l'attenzione del GR Piemonte verso la Montagnaterapia: eccellente il lavoro svolto da referenti, Sezioni e raggruppamenti provinciali piemontesi, culminato nella grande partecipazione attiva al 1° Raduno Nazionale CAI di Escursionismo Adattato, a Parma. Il raduno 2022 si svolgerà in territorio piemontese.

Il GR Piemonte sostiene la CITAM LPV nel complesso lavoro di monitoraggio delle criticità ambientali in area LPV. Il GR Piemonte sosterrà la commissione anche nel suo ruolo di collettore delle attività che si svolgeranno nel 2022 per i 100 anni del PNGP.

Il GR Piemonte incoraggia la revisione, a cura della Commissione AG LPV, stampa finanziata dalla Regione Piemonte, dell'opuscolo "Giovani in Vetta", strumento di divulgazione nelle scuole, per una frequentazione rispettosa dell'ambiente montano. Entro il 2022 il progetto Rocca Parvo sarà replicato in altre due aree piemontesi, con finanziamento a cura della Regione Piemonte.

Il GR Piemonte si farà promotore di due esigenze emerse durante il Congresso CISASA del 9 ottobre a Biella: una maggiore presenza di giovani nelle scuole per consentire un indispensabile ricambio generazionale e la sensibilizzazione dei titolari rispetto alla loro disponibilità a operare nelle Sezioni.

Il GR Piemonte contribuisce all'implementazione delle attività di rilievo e ricerca del Rifugio Gastaldi con il coinvolgimento di ARPA Piemonte, accanto agli attori storici del progetto promosso dal CS LPV (CAI Torino, CNR-IRPI e Museo Nazionale della Montagna).

Con la SOSEC Piemonte si è avviato un importante lavoro di riorganizzazione operativa: dai rapporti con i tecnici regionali, all'utilizzo di nuovi sistemi di rilevazione e conseguenti aggiornamenti per i rilevatori.

Il 4 settembre il CDR istituisce un premio simbolico, annuale, da as-

RELAZIONI DEI GRUPPI REGIONALI

RELAZIONI AREA LIGURIA, PIEMONTE, VALLE D'AOSTA

segnare a un/a giornalista che abbia pubblicato articoli significativi dedicati alla tutela e valorizzazione della montagna.

Relazione attività OTTO LPV e Sosec Piemonte

Tutte le attività sono state pesantemente condizionate dalle limitazioni conseguenti allo stato di emergenza dovuto alla pandemia da Covid-19.

OTTO Alpinismo Giovanile LPV

Presidente: Fabio Pellegrino

In sinergia con la Commissione Centrale di AG presentati *I lunedì dell'AG*, 7 incontri di aggiornamento per accompagnatori, disponibili su YouTube. Aggiornamento tecnico per la conduzione di minori in ferrata; banditi da scuole e gruppi una serie di corsi ASAG; manutenzione del sentiero di orientamento "Riccardo d'Epifanio"; graduale ripresa delle attività dei gruppi in ambiente a partire dall'estate, tra cui il *Diab3king* dedicato a giovani pazienti diabetici di tipo 1, in collaborazione con la Commissione Medica AG LPV. Organizzazione del corso di AG LPV previsto per inizio 2022.

OTTO Commissione Interregionale Scuole di Alpinismo,

Scialpinismo, Arrampicata LPV

Presidente: Bruno Roberti

Proseguimento della parte di verifica/esami dei corsi per nuovi istruttori regionali di Alpinismo e Scialpinismo, e Arrampicata Libera (totale 52 allievi), gestiti dalla Scuola Interregionale LPV con il supporto logistico, organizzativo e finanziario della Commissione. Supporto tecnico, informativo e formativo alle circa 50 scuole di alpinismo, scialpinismo e arrampicata rispetto alla gestione delle attività (72 corsi per oltre 1300 persone da marzo 2020 a settembre 2021) e per l'utilizzo della piattaforma www.cai.it. Convegno degli istruttori LPV a Biella, con oltre 120 partecipanti.

OTTO Escursionismo LPV

Presidente: Roberto Miletto

Attività in collaborazione con SRE, GR LPV e CCE: Congresso accompagnatori; Aggiornamento obbligatorio accompagnatori e sezionali; Ordini divise e magliette CAI; Aggiornamento segnaletica SICAI Escursionismo e avviamento studio SICAI Ciclo Escursionistico; Revisione elenchi ASE e ASC, aggiornamento albi Titolati (AE-A-CANE ed Emeriti); Corsi nuovi titolati (SRE); Gestione scuole e nulla osta; Raduno nazionale di Montagnaterapia. Coinvolte nell'attività della Commissione 560 persone, di cui 537 in attività.

OTTO Medica LPV

Presidente: Gianmarco Simonini

Divulgazione di argomenti relativi alla salute dei frequentatori della montagna attraverso la sezione News dei siti dei GR LPV, contributo alla creazione della pagina web CCM. Sostegno progetti di Montagnaterapia locali e nazionali (1° raduno escursionismo adattato); organizzazione nuove attività e prosecuzione iniziative "storiche" (10° edizione *Diab3king*); in via di completamento il 1° corso BLS (Liguria) per rifugisti, accompagnatori e operatori sentieristica; pubblicazione volume *Percorsi ad anello. Camminare per conoscere*.

OTTO Rifugi LPV

Presidente: Osvaldo Marengo

Registrato un notevole numero di presenze nei Rifugi nonostante le contingenti limitazioni. Gestione richieste di informazioni (telefono/mail) da parte dei fruitori delle strutture. Attuato programma di verifiche presso 14 Rifugi CAI con esito molto positivo rispetto allo stato generale delle strutture e alla corrispondenza tra richieste di finanziamento e interventi effettuati. Aggiornamento e sempli-

ficazione della Scheda Verifica Rifugi con l'adozione di un modello unico per tutta l'area LPV, indispensabile traccia per il lavoro dei Verificatori Sezionali.

Struttura Operativa Sentieri e Cartografia Piemonte

Presidente: Ezio Michelis

Collaborazione continuativa con IPLA e Regione Piemonte per la certificazione dei rilevamenti e la semplificazione dei rilevamenti. Revisione rete escursionistica e snellimento regole regionali di accatastamento con Città Metropolitana di Torino. Organizzazione corsi formazione/informazione per operatori. Relazione attività SOSEC durante l'ARD LPV. Annuale riunione con i rilevatori, on-line. In collaborazione con SOSEC Centrale, incontro con i referenti regionali SICAI per la gestione del catasto nazionale dei percorsi (avviato corso di avvicinamento a Open Street Map).

GRUPPO REGIONALE VALLE D'AOSTA

Presidente: Piermauro Rebolaz

L'ADR di maggio 2021 ha rinnovato le cariche tra cui il Presidente Regionale, e la prima rappresentanza è stata la consegna ufficiale delle due auto Panda all'ANPAS locale.

Riconoscimento per il sostegno ai Festival estivi. A Cogne per il Gran Paradiso Film Festival; M. Ambrogio, del Centro di Cinematografia e Cineteca del CAI, era nella giuria tecnica.

Nella Valtournenche, al Cervino Cine-Mountain la giuria CAI per il miglior film di alpinismo era composta da M. Brenga (Cinematografica), P. Giglio (già presidente delle guide alpine) e P. Crivellaro (Accademico e storico dell'alpinismo).

Quest'ultimo era alla *Matinée* con R. de Martin e C. Destivelle: montagna ed alpinismo, imprese e racconto delle medesime, tema di fondo il libro su Q. Sella.

Abbiamo presenziato a: 70° anniversario della via Bonatti - Ghigo al G. Capucin; prima del film *Fratelli* si diventa, omaggio a W. Bonatti; inaugurazione della mostra e del bivacco dedicati a C. Zappelli; Assemblea nazionale Giovane Montagna; incontro proposto da CVA sul progetto per valutare l'accessibilità dei percorsi alla scoperta delle dighe del gruppo.

Siamo stati invitati a *Plaisirs de Culture*, con una tavola rotonda sulle esperienze, le necessità e le proposte di chi di montagna e di inclusività si occupa da sempre, per provare ad immaginare un rapporto sinergico tra volontari.

Montagnes Valdôtaines: periodico delle Sezioni valdostane e unico in Valle d'Aosta che tratta specificatamente di montagna; il 140° fascicolo è uscito a colori per sottolineare la continuità della pubblicazione ideata da T. Orтели nel 1974.

RELAZIONI DEI GRUPPI REGIONALI

RELAZIONE AREA LOMBARDIA

GRUPPO REGIONALE LOMBARDIA

Presidente: Emilio Aldeghi

Riunioni mensili del GR

Pubblicazione trimestrale on-line della rivista del GR Lombardia "Salire".

Presenziate le conferenze stabili e organizzati gruppi di lavoro su: rinnovamento sito CAI Regionale Lombardia, Montagnaterapia, valutazione passaggio ad ente del terzo settore.

Presenziate tutte le commissioni OTTO.

Gestione della palestra mobile di arrampicata.

Sostituzione del vecchio sito con il nuovo sito appoggiandoci al sito del CAI Nazionale.

Partecipazione lungo la Valle Staffora alla analisi in fase di pre-gara del tracciato prima della gara della sei giorni internazionale di enduro con posizione specifica del GR Lombardia.

Riproposizione del bando juniores (20.000 euro) e il bando cultura (20.000 euro) a favore e a sostegno delle Sezioni.

Svolto on-line in streaming il Convegno: "Arrampicata classica e in falesia, convergenze e divergenze" con Matteo Della Bordella, Federica Mingolla, Silvio (Gnaro) Mondinelli. Impostato il nuovo Convegno del 2022 "Montagna, la forza della passione".

In collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie Ambientali dell'Università Statale di Milano sono stati strutturati 4 incontri su temi ambientali di grande interesse.

Iniziale fase di collaborazione con UNIMONT.

Effettuati incontri con singole Sezioni e a livello istituzionale con l'assessore alla montagna di Regione Lombardia: Sertori.

Effettuati incontri con Assorifugi e Legambiente.

In particolare con Assorifugi si stanno valutando forme di collaborazione per sostenere obiettivi comuni.

Riconoscimento del passaggio a Sezione della ex Sottosezione di Collio.

Sostegno a livello organizzativo e decisionale ad alcune Sezioni a rischio chiusura con risultati positivi.

Elaborazione ed invio di un questionario per la conoscenza delle attività delle singole Sezioni.

Commissione di Alpinismo Giovanile

Presidente: Marco Corbetta

Svolto il Convegno Regionale degli Accompagnatori utilizzando la piattaforma Youtube. Con il medesimo canale di diffusione, è stato presentato il corso per accompagnatore di primo livello AG. Abbiamo dato mandato alla Scuola Regionale Lombardia, il compito di istituire un corso di aggiornamento obbligatorio per i membri della scuola e della Commissione al fine di avere Accompagnatori pronti e preparati per realizzare ulteriori giornate di aggiornamento per il corpo Accompagnatori Lombardi. Le attività con i ragazzi sono in buona parte riprese, se pur con una discreta difficoltà.

Comitato Scientifico Lombardo

Presidente: Alberto Moro

Organizzazione e svolgimento dell'aggiornamento indirizzato agli ONC presso il Rifugio Porta. Il CSL ha proposto agli ONC un primo approccio al progetto CAI-CNR "Terapia Forestale" in previsione del crescente interesse rivolto a questo servizio ecosistemico. Attuato il 6° Corso per ONC; il corso è stato diffuso alle Sezioni lombarde a cura del GR, presentato sul numero di dicembre di "Salire" e su due chat degli ONC.

Sono stati conclusi due progetti dei quattro in corso:

I segni della religiosità nel territorio di Monza Brianza e Ricerca dei segnali glaciologici storici nel gruppo Ortles Cevedale.



Maggiociondolo. Foto: Andreina Maggiore

Commissione Escursionismo

Presidente: Piera Martignoni

Nella prima parte dell'anno l'OTTO ha realizzato la tavola rotonda in videoconferenza "Escursionismo al tempo del Covid" nella quale la psicologa e AE Antonella Ossola, il medico e ANE Vincenzo Palomba e l'istruttore tecnico regionale del CNSAS Giulio Pedretti sono intervenuti fornendo indicazioni per la salute e la sicurezza della mente e del corpo. Agli inizi del mese di giugno la commissione ha riavviato le attività in presenza organizzando nel mese di ottobre il 7° ciclo delle "Giornate di informazione per capigita e direttori di escursione". Ai Piani dei Resinelli il 10 ottobre e a Castione della Presolana il 24 è stato affrontato in aula e in ambiente il tema "Cartografia e orientamento - conoscenze di base per chi conduce una escursione" e il 6 novembre presso sede del CAI Bergamo, l'aggiornamento ASE-S, unico e specifico percorso a termine rivolto ai qualificati ASE-S per acquisire la qualifica ASE.

Commissione Rifugi ed Opere Alpine

Presidente: Fabrizio Carella

Realizzazione del Sito della commissione OTTO ROA Lombardia. È stato presentato per l'approvazione finale al GR un fac-simile di bando gestore rifugi. Questo documento vuole essere un aiuto per quelle Sezioni che necessitano di un documento strutturato per istituire un bando per l'assegnazione dei propri rifugi. È continuato il Progetto Web Cam in collaborazione con Assorifugi con le installazioni di video camere nei rifugi che ne hanno fatto richiesta. È in fase preliminare un progetto di valorizzazione dei rifugi che adeguano il loro standard a principi di rispetto ambientale. Sono continuati i corsi per gestori dei rifugi e in preparazione corsi anche per ispettori dei rifugi.

Centro Studi Materiali e Tecniche

Presidente: GianLuigi Landreani

Svolto l'incontro di aggiornamento tecnico dei Soci Titolari (o aspi-

RELAZIONE AREA LOMBARDIA

ranti tall) Lombardi, in collaborazione con la Commissione e la Scuola di alpinismo e sci alpinismo Regionale Lombarda. Si è trattato, come da molti anni viene svolto, di un programma relativo a prove di trattenuta a seguito caduta, e di dimostrazioni di materiali di sicurezza. Collaborazione con il CNSAS Emilia, e la Sezione locale CNSAS della zona dell'Oltrepò pavese per l'esecuzione di prove di recupero con misurazione degli sforzi. Ciò a scopo didattico per i volontari partecipanti alla sessione e per alcuni aspiranti. In luglio e settembre sono state svolte due sessioni di prove con misurazione degli sforzi, riguardanti i recuperi con paranco, aventi interposizione di carrucole e diversa posizione di trazione da parte dei recuperanti.

Commissione Seniores

Presidente: Mariangela Sarto

Elaborazione di un questionario online sul gradimento dei raduni anni precedenti. Delle 150 Sezioni della Lombardia sono pervenute 48 risposte con il pieno consenso al Raduno.

Incontro presso la Sezione di Milano con i Responsabili Seniores delle singole Sezioni su aspetti rilevanti del "Quaderno 12 rivisitato", formazione "Direttore Escursione" Seniores e varie.

Preparato nuovo raduno Seniores.

Commissione Scuole Alpinismo, Scialpinismo, Arrampicata

Presidente: Marcello Noseda

Le Scuole Lombarde nell'anno 2021 hanno organizzato ed iniziato 116 corsi cui hanno partecipato 1.839 allievi. Suddivisi per specialità sono stati organizzati 6 corsi di alpinismo, 4 di cascate, 11 corsi roccia, 4 di ferrate, 19 di scialpinismo, 18 di arrampicata libera e 10 di sciescursionismo. Inoltre hanno organizzato 44 corsi di aggiornamento e formazione per i propri istruttori sezionali e aspiranti. La Commissione, in collaborazione con il Centro Studi Materiali e Tecniche Lombardo, ha organizzato una giornata formativa per gli istruttori sezionali presso la falesia di Bagnaria. La SRLA ha partecipato al corso di formazione e titolazione per AAG. Selezioni tecniche presso la falesia Cornagera (BG) e formazione e valutazione presso la falesia Sassella (Sondrio) e poi sul Ghiacciaio del Ventina. Si sono svolti due moduli del corso ISA (iniziato nel 2019 e poi interrotto). I successivi moduli di verifica e formazione sono rimandati al 2022. La SRLA (Scuola Regionale Lombarda di Alpinismo e Arrampicata Libera) ha iniziato i nuovi corsi regionali IA e IAL. La parte formativa è stata realizzata in collaborazione con la Commissione Medica Lombarda. Nel mese di novembre si è svolto ai Piani Resinelli (LC) l'aggiornamento della Scuola Regionale di Alpinismo. Continua la pubblicazione del periodico "Lo Zaino" dedicato agli istruttori lombardi (e non). Nel 2021, grazie al numero materiale giunto in redazione si sono pubblicati tre numeri. Tra novembre e dicembre 2021 si è svolto il corso di formazione per operatori adibiti alla gestione di palestre di arrampicata indoor. Il corso è stato realizzato con la collaborazione della Commissione Medica Lombarda.

Commissione Tutela Ambiente Montano

Presidente: Mariangela Riva

Svolto l'aggiornamento per Operatori TAM in Valle Staffora. Tema: La tutela del territorio e la presenza dei mezzi motorizzati lungo i sentieri. Escursione in Oltrepò Pavese per monitoraggio sentieri prima dell'ISDE. Costante presenza di un rappresentante della CRTAM nelle videoconferenze del Forum SentieriVivi 4P, a cui partecipano le associazioni di carattere ambientale del territorio. Il rappresentante della CRTAM ha inoltre partecipato a due conferenze stampa e un incontro con la Vicaria del Prefetto. A novembre è uscito il corposo dossier di denuncia dei danni ambientali provocati dalla detta manifestazione: "ISDE – un resoconto e un bilancio" frutto della continua collaborazione fra tutte le associazioni.

Commissione Speleologia e torrentismo

Presidente: Donato Pupillo

Nell'ambito dell'Anno Internazionale delle Grotte e del Carsismo (<http://iycck2021.org/>), organizzato dall'Unione Internazionale di Speleologia, la CCST ha aderito all'evento, proponendo un ciclo di videoconferenze a cura degli OTTO per raccontare il carsismo e la speleologia regionale dal punto di vista di chi la vive. L'OTTO lombardo ha avuto l'onore e l'onore di aprire questo ciclo parlando del carsismo lombardo, della storia delle esplorazioni, degli importanti progetti del recente passato ("Osservatorio delle Aree Carsiche Lombarde" in collaborazione con Regione Lombardia), focalizzandosi poi sulla geologia, le grotte e la storia delle esplorazioni del massiccio delle Grigne. Come SNS organizzati quattro corsi di introduzione, tre stages e due corsi nazionali (meteorologia ipogea a Clivio (VA) ed un corso laboratorio sui chiroteri in cavità naturali organizzato in collaborazione con ricercatori dell'Università dell'Insubria di Varese); Come SNT, tre corsi di introduzione ed una verifica per Istruttori Sezionali di Torrentismo.

Commissione Medica

Presidente: Flavio Azzola

La Commissione medica lombarda ha aderito al progetto di "Terapia forestale", ha contribuito all'iniziativa "Una montagna di salute" con la Commissione medica del CAI di Bergamo presso il Rifugio Albani. Ha svolto l'aggiornamento BLS per istruttori titolati con lezione frontale e prova pratica su manichini. Ha svolto con l'uso della piattaforma zoom una lezione sul primo soccorso in palestra per gli operatori delle palestre di arrampicata.

Servizio Glaciologico Lombardo

Presidente: Giovanni Prandi

Sono stati monitorati 59 ghiacciai con rilievo completo, 145 osservazioni fotografiche. È continuata l'attività formativa, sia in presenza che on-line, nelle scuole primarie. Accompagnamento sul sentiero glaciologico del Ventina di un gruppo di Soci della Sezione Edelweiss di Milano e in occasione dell'iniziativa patrocinata dal Ministero dell'Ambiente denominata "staffetta per il clima dalla Sicilia alla Lombardia" sono stati accompagnati i ragazzi del servizio civile dei parchi lombardi. Sono continuate le serate presso il Gsa CAI Como, al cinema Beltrade, a Morbegno all'International Mountain Day, al Rotary Club Monza ovest, alla XXXIII Edizione del Sondrio Festival e al Musil di Cedegolo (Bs). Monitoraggio da immagini satellitari delle snowline e delle superfici dei ghiacciai. È proseguito il "Progetto Bolivia" con l'invio di materiale umanitario e tecnico e una raccolta fondi per la popolazione di Alto Cruz Pampa oltre che con la partecipazione di 3 nostri Soci che hanno raggiunto la Missione di Penas in estate e i ragazzi boliviani, l'aggiornamento dei dati di rilievo del ghiacciaio Chachacomani. Partecipazione alla seconda edizione del Klimatfest al Parco Nord/Milano. Collaborazione con il Muse e il Parco dell'Adamello per la realizzazione della mostra fotografica al Musil di Cedegolo (Bs). Partecipazione alla seconda edizione della Carovana dei ghiacciai organizzata da Legambiente.

Commissione Sentieri e Cartografia

Presidente: Sergio Peduzzi

La Commissione sentieri e cartografia ha tenuto un corso di due giornate per la formazione su Progettazione rilievo e manutenzione dei sentieri nella località di Primalpe. Ha continuato a collaborare con le Sezioni, per la realizzazione della suddivisione in settori della loro provincia. Ha svolto un costante e intenso lavoro di coordinamento con le Sezioni e i vari enti per il consolidamento delle informazioni e dei rilievi del SICAI. Ha collaborato con le Sezioni interessate all'accatastamento della rete sentieristica.

RELAZIONI DEI GRUPPI REGIONALI

RELAZIONI AREA TRENTINO, ALTO ADIGE

GRUPPO PROVINCIALE TRENTINO

Presidente: Anna Facchini

Nel 2021 gli Organi Collegiali sono stati rieletti dall'Assemblea Delegati, svoltasi in remoto (con rappresentante designato) in data 27 aprile 2021. Il Consiglio Centrale si è riunito 18 volte, la Giunta Esecutiva 28 volte e 5 volte il Collegio Revisori dei Conti; nessuna riunione per Collegio Proviviri.

Di seguito il lavoro delle commissioni tecnico-consultive:

Sentieri: anno segnato da una grande ripresa e spinta sulle attività. L'impegno per la formazione in vari campi di attività è stato ampio ed ha coinvolto ragazzi e adulti. 24.370 le ore di lavoro pari a 3.048 giornate lavorative sul campo per attività di monitoraggio e manutenzione dei sentieri. L'attività ha in totale ripreso energia con un aumento di oltre il 30%. Il GIS (gruppo intervento sentieri) ha ripreso le attività superando addirittura i numeri della sua creazione.

Glaciologica: riaperta l'attività di monitoraggio in aree precedentemente abbandonate grazie all'inserimento nel gruppo di operatori esperti di nuove tecnologie come il GIS (Geographical Information System) e droni. L'anno 2021 si è anche caratterizzato per le ampie collaborazioni con altre realtà come il Servizio di Prevenzione e Protezione, il MUSE, il CNR e il Servizio Geologico della PAT.

Storico-culturale e Biblioteca: anche nel 2021 le attività della Commissione biblioteca sono state ridimensionate e adattate alle necessità imposte dall'emergenza Covid-19. Nonostante questo, si è riusciti sempre a mantenere i servizi di base adattandoli alle esigenze pandemiche.

Tutela ambiente montano: si sono svolte numerose collaborazioni con Commissioni, associazioni e enti provinciali. Inoltre è stato prodotto un importante numero di documenti e di materiale divulgativo.

OTTO escursionismo e speleo: continuano le attività di formazione e aggiornamento.

Comitato redazione bollettino: pubblicati 3 numeri come da programma.

Alpinismo giovanile: poste le basi per impostare la direzione della Commissione; grazie a sondaggi e un Congresso si sono così avviati diversi gruppi di lavoro. Le proposte si risolveranno in un documento formale.

Scuole alpinismo: attività limitate; 69 giornate in ambiente con 158 allievi (-21,4% sul 2020). Le attività divulgative hanno subito un rallentamento, ma quelle on-line hanno avuto ampia partecipazione.

Escursionismo: le attività e gli incontri sono stati annullati causa pandemia.

Rifugi: progetto di analisi acque dei rifugi con APSS; rispetto al 2020 la frequentazione è aumentata di circa + 50% (luglio) e + 34% (agosto). Rifugi: Boè conclusi i lavori di ristrutturazione, aperto al 20 giugno; Dorigoni il rifugio è ora fossil-free in seguito alla riqualificazione della centrale idroelettrica; Velo della Madonna, Vioz lavori di adeguamento normativo; Mandron iniziati i lavori di riqualificazione del rifugio; Ciampiede (nel Catinaccio di Fassa) e Tosa/Pedrotti (in Brenta): deliberati iter di concorso di progettazione per ristrutturazione; Carè Alto proseguito iter autorizzativo per la ricostruzione della teleferica; Tonini negata l'autorizzazione ad edificare, attuale stop alla ripresa della progettazione; Segantini in corso iter autorizzativo per rifacimento della centrale idroelettrica.

Scuole e formazione: anche nel 2021 l'attività si è adattata alla pandemia e nonostante ciò si sono organizzate iniziative con le scuole di ogni grado e anche con i progetti di alternanza scuola-lavoro inoltre si sono svolte 2 giornate di formazione per i docenti sulla gestione delle acque. La commissione ha anche sviluppato 8 brevi video di divulgazione per agevolare la frequentazione in montagna.

Speleologica: ha partecipato a numerosi incontri e ha portato avanti l'attività divulgativa così come la collaborazione con la PAT; ha contribuito a organizzare il Congresso Regionale sul tema "L'Acqua che berremo" di cui è prevista la stampa degli atti.

Medica: ha portato avanti i propri impegni, seppur in via telematica, partecipando a riunioni, conferenze ed eventi di formazione; inoltre ha pubblicato articoli on-line sull'utilizzo del pulsiossimetro e delle mascherine.

Comunicazione & sviluppo: ha curato e proposto attività per lo sviluppo della comunicazione offline ed on-line.

Amministrativo-legale: supporto al Consiglio Centrale su specifiche richieste.

CRSASA: le Scuole hanno svolto attività didattica e divulgativa attraverso i Corsi di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera.

Gruppo Montagna per tutti: nonostante l'annullamento del progetto "Esperienza al rifugio", la Commissione ha partecipato e contribuito all'organizzazione del 1° Raduno Nazionale di Escursionismo Adattato.

GRUPPO PROVINCIALE ALTO ADIGE

Presidente: Carlo Alberto Zanella

L'anno 2021 è stato caratterizzato dalla nomina del nuovo Presidente del Gruppo Provinciale Alto Adige.

È stato eletto Zanella Carlo, mentre Vicepresidenti sono stati nominati il precedente Presidente ing. Claudio Sartori e riconfermato Maurizio Ruaz.

La pandemia Covid-19 ha continuato a rallentare, o anche a fermare, molte iniziative delle Sezioni nella primavera, mentre con l'inizio della stagione estiva hanno potuto riprendere molte attività all'aperto delle Sezioni; invece le attività culturali sono proseguite regolarmente, sempre nel rispetto delle norme, con l'autunno.

Molte funzioni, soprattutto istituzionali, sono state effettuate in videoconferenza, dando così la possibilità di non interrompere i contatti soprattutto con l'Ente Provincia Autonoma di Bolzano per i rifugi e in particolare con la Commissione paritetica di consulenza alla pubblica Amministrazione per la gestione dei Rifugi Ex Mde.

Purtroppo nel corso del 2021 abbiamo dovuto manifestare la nostra contrarietà su alcune decisioni della Provincia Autonoma che riteniamo siano contro la difesa dell'ambiente.

Abbiamo avuto un incontro, assieme ai GR Veneto e Friuli-Venezia-Giulia, AVS e SAT con il Consiglio di amministrazione della Fondazione Unesco dove abbiamo fatto notare la scarsa partecipazione ed interventi della fondazione stessa contro molte decisioni delle istituzioni Pubbliche a scapito dell'ambiente e del territorio montano. Su questo tema abbiamo avuto un notevole apporto e contributo della locale Commissione TAM.

Abbiamo partecipato, assieme a molte organizzazioni ambientaliste, alla manifestazione di Cortina contro gli interventi invasivi previsti per le prossime olimpiadi, abbiamo protestato contro la costruzione di nuovi inutili impianti di risalita e la ristrutturazione o trasformazione di rifugi montani.

RELAZIONI AREA TRENTINO, ALTO ADIGE

In ottobre siamo riusciti ad organizzare il Convegno annuale sulla tematica "La mobilità sostenibile nelle Dolomiti, oggi e domani" assieme a AVS e SAT, saltato nel 2020 a causa del Covid-19, con un discreto successo di pubblico, nonostante le regole imposte dall'emergenza sanitaria.

È proseguita l'attività del servizio Glaciologico, con il monitoraggio dei ghiacciai e l'organizzazione di una manifestazione ben riuscita in Val Martello "Carovana dei Ghiacciai" di 2 giorni.

Dobbiamo dare atto che appena all'inizio dell'estate si sono allentate le misure di lockdown le varie Commissioni si sono subito attivate per riprendere tutte le attività, seppure in maniera ridotta, ma riuscendo a portare a termine molta parte del programma dell'anno. Nel corso dell'anno ci sono stati i festeggiamenti dei 100 anni di fondazione della Sezione Bolzano e dei 40 della Sezione di Brennero, con relative bellissime e riuscitissime manifestazioni.

Commissione di Alpinismo Giovanile

Responsabile: Marco Pisciali

L'intensa attività prevista dalla CCAG per il 2021 ha dovuto subire un drastico ridimensionamento a causa delle limitazioni imposte dal Governo e dalla Provincia Autonoma di Bolzano alle attività di AG. La Commissione ha tenuto costantemente aggiornati tutti i Responsabili dei Gruppi di Alpinismo Sezionali sulle disposizioni e sulle limitazioni imposte dalla pandemia.

Riporto di seguito la relazione delle attività del 2021.

> Formazione ed aggiornamento

I tre aggiornamenti per accompagnatori di Alpinismo Giovanile AAG e ASAG, organizzati in collaborazione con la SAT, sono saltati e verranno riproposti per il 2022 sempre sul medesimo argomento. Il Corso per Accompagnatori di Alpinismo Giovanile organizzato in collaborazione con la SAT, non è partito e verrà riproposto per il 2022.

> Attività verso i giovani

Le varie Sezioni hanno potuto fare poche attività a causa delle restrizioni imposte dal Covid-19. Appena il Governo e la PAB hanno consentito la ripresa delle attività, i vari gruppi di AG si sono organizzati per riprendere con le attività all'aperto, attenendosi scrupolosamente a tutte le indicazioni in tema Covid-19 imposte nei vari momenti dell'anno.

Il Progetto Junior Ranger è stato portato a termine con successo e ha visto la partecipazione di ben 16 ragazzi di varie Sezioni.

Purtroppo anche nel 2021 il Raduno Regionale previsto in Trentino è stato annullato a causa delle limitazioni molto restrittive imposte dall'andamento della pandemia. La Sezione SAT di Centa San Nicolò ha dato disponibilità ad organizzarlo nuovamente per il 2022.

Anche il Raduno Provinciale di AG, in occasione della Giornata dell'Ambiente dei primi di ottobre, in collaborazione alla Sezione di Brennero è saltato, ma sarà riproposto nel 2022, grazie alla disponibilità della Sezione di Brennero.

Commissione Escursionismo Responsabile: Roberta Rosan

Nel corso del 2021 la Commissione, sempre supportata dalla Scuola Provinciale di Escursionismo, ha messo in campo numerose attività e ottemperato alle modifiche che stanno coinvolgendo il Club Alpino Italiano in ogni settore. Nonostante la tarda ripresa delle attività causa Covid-19 si è riuscito a compiere, richiedendo in primis il nulla-osta e successivamente grazie al lavoro svolto dalla SCE il IX corso di Accompagnatori di Escursionismo.

In giugno è ripartita l'attività, nel rispetto delle restrizioni anti Covid-19, per il mantenimento delle qualifiche e titoli.

È stato richiesto lo slittamento al 2022 per il Congresso dei titolati ove sarà inserito l'aggiornamento culturale obbligatorio. Pertanto il 18° Congresso annuale AE/ASE, riferito al 2021, è stato programmato il 19 marzo 2022. L'evento si prevede possa venir annullato o posticipato causa limitazioni normative dovute alla pandemia in corso. È stato presentato al GP Alto Adige un bilancio preventivo di spesa per sostenere le attività della Scuola Provinciale di Escursionismo. Da novembre sono stati recepiti e diffusi i nuovi piani didattici corsi sezionali (ex Q2), idem dicasi per l'aggiornamento dei titolati AE con specializzazione EAI 2022.

La Commissione si è riunita in videoconferenza 2 volte nell'arco dell'anno: il 4 febbraio e il 18 maggio causa Covid-19 e le restrizioni ai movimenti ad esso connesse, ci si è potuti ritrovare in presenza 3 volte: il 29 luglio, il 30 settembre e il 9 dicembre.



Foto: Francesco Carrer

Commissione Culturale**Responsabile: Carlo Grenzi**

La Commissione Culturale si è prodigata nell'organizzazione del convegno "Mobilità Sostenibile nelle Dolomiti, oggi e domani" il convegno si è svolto il 2 ottobre al Sheraton con relatori di grande qualità.

Altro impegno è stato il calendario 2022 alla realizzazione del quale diversamente dagli anni scorsi in cui il fotografo era Alessandro Gruzza, i protagonisti sono stati Soci delle Sezioni del GPAIto Adige. Il risultato è stato eccellente sia per quanto riguarda la partecipazione, sia per la qualità delle foto inviate; tutto ciò ha contribuito a far sì che ne uscisse un prodotto eccellente.

Rifugi ed Opere Alpine**Responsabile: Adriano Zanella**

Nel corso del 2021 si sono tenute 2 riunioni della Commissione Rifugi, entrambe in videoconferenza.

Nella prima riunione di fine gennaio si è discusso sul nuovo metodo di disciplina delle prestazioni rese a titolo di volontariato. La Provincia ha approntato una bozza del testo che regola le prestazioni ed i metodi di rendicontazione. A seguito della discussione sono state apportate delle modifiche ed integrazioni alla bozza del testo.

È stato affrontato poi il tema della "spesa per la piccola manutenzione" con indicazione dei metodi di presentazione e degli importi massimi da inserire sia per la piccola manutenzione che per le opere alpine. (4.000,00 – 5.000,00 €).

La seconda riunione si è tenuta a metà maggio. A seguito delle nuove elezioni tenutesi all'Assemblea generale del CAI Alto Adige è stata formata la nuova Commissione. Sono state poi assegnate le nuove cariche. Il Presidente Adriano Zanella è stato riconfermato, mentre Vicepresidente è stato nominato Annibale Santini e riconfermato Greco Giovanni nel ruolo di segretario.

Si è poi discusso della piattaforma di prenotazione rifugi che dovrebbe essere comune a tutti i rifugi dell'Alto Adige. Per l'attivazione si avrà un contributo di 3.000,00 € dal CAI Centrale e di 4.500,00 € dalla Provincia, 1.500,00 € sarebbero a carico delle Sezioni con rifugi. L'AVS ha già tutti i suoi rifugi collegati. Si attende conferma da parte delle Sezioni con rifugi.

Si è poi discusso sul Tariffario rifugi, decidendo di mantenere gli stessi prezzi dell'anno scorso come indicato dal CAI Centrale.

A distanza di una settimana si è tenuta una riunione con i gestori per informarli delle nuove regole per l'apertura dei rifugi relativa alla situazione Covid-19 e per concordare il mantenimento dei prezzi del tariffario.

I gestori interpellati a fine estate hanno confermato che la stagione nonostante la situazione particolare è andata abbastanza bene. Vi è stata un forte afflusso nei nostri rifugi. In definitiva sono calati solamente i pernottamenti.

Scuola di Sci Alpinismo CAI Bolzano**Direttore: Manuel Peder**

CORSI: l'anno 2021 è stato caratterizzato da molta incertezza sulle possibilità di svolgere o meno attività. A causa delle disposizioni di legge non si è potuto organizzare il corso di arrampicata su ghiaccio verticale. I restanti corsi si sono invece svolti seppur con modalità diverse rispetto a quelle a noi note. Sono stati introdotti i corsi brevi, questo per permettere di poter portare a termine il percorso ed essere più flessibile nella durata e nei contenuti. Inoltre i consueti corsi primaverili sono stati spostati nella stagione autunnale. Infine, le stringenti regolamentazioni ci hanno costretti a ridurre il numero massimo dei partecipanti.

Nonostante le varie difficoltà tutti i corsi si sono svolti senza nessuna difficoltà e con immensa soddisfazione dei partecipanti.

CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO: In questo ambito l'an-

no è stato proficuo nonostante le difficoltà del caso. I 4 nuovi Istruttori Sezionali che hanno completato con successo il primo modulo della formazione per Istruttore di Arrampicata Libera (IAL) hanno proseguito l'iter formativo con il modulo di cultura generale, che hanno completato tutti con successo.

Scuola Sci Alpinismo "Luciano Filippi"**Direttore: Stefano Miserotti**

A causa del Covid-19, non abbiamo potuto svolgere nessuno dei corsi programmati per il 2021.

Per venire incontro alle numerose richieste e agli allievi che si erano iscritti al 55° corso SA1, siamo comunque riusciti a svolgere tutte le lezioni teoriche previste per il corso con didattica a distanza.

È stato rilevato un notevole interesse con una presenza media a lezione di oltre 50 persone. Il poter seguire a distanza le lezioni teoriche è stato molto gradito, soprattutto per gli interessati che vivono fuori Bolzano, tanto che si è pensato per i futuri corsi di offrire la possibilità di seguire le lezioni teoriche a distanza.

La SSA nel 2021, non ha condotto nessuna gita sociale di sci-alpinismo e nessuna gita in alta montagna, sempre a causa della nota emergenza sanitaria.

La SSA è riuscita nei periodi successivi alle restrizioni Covid-19, ad organizzare nel mese di giugno un aggiornamento roccia per i suoi componenti ad Arco e in luglio un aggiornamento in Svizzera, sul gruppo del Bernina, luogo ideale per affinare le capacità tecniche e per migliorare la progressione su ghiacciaio e percorsi alpinistici. Altri aggiornamenti roccia, sono stati fatti ad Arco e in Piemonte, nei mesi di agosto e settembre, come preparazione agli esami degli aspiranti istruttori della Scuola che parteciperanno ai futuri moduli regionali ISA e agli istruttori che parteciperanno al Modulo roccia del corso Nazionale.

Nel 2021 Andrea Marmsaler, Giuseppe Zanella hanno proseguito il percorso formativo, per diventare Istruttori Sezionali, mentre Cristina Nardin, Francesco Pietrobelli, Carlo Beltrame e Depascal Simone, hanno iniziato il percorso formativo, partecipando al modulo culturale. Giovanni Ferrauti, superando brillantemente il modulo culturale ha completato il percorso e ha conseguito il titolo di istruttore regionale. Federico Gropelli e Davide Comunello, hanno partecipato al percorso formativo per diventare istruttori Nazionali, e completeranno l'iter nel 2022.

La SSA della Sezione di Bolzano ha svolto 3 riunioni, 1 on-line e 2 in presenza per organizzare gli aggiornamenti, le attività formative e per organizzare l'attività 2022. Per quanto riguarda l'organizzazione dei corsi 2002, per venire incontro alle numerose richieste, mantenendo comunque un numero contenuto di allievi per corso si è scelto di organizzare 2 Corsi SA1 con un numero massimo di 20 partecipanti. Prima della fine dell'anno tutti i posti disponibili sono stati esauriti e ci sono già richieste per il 2023.

Il periodo pre-invernale è stato come sempre incentrato su un ripasso generale riguardante gli aspetti inerenti lo scialpinismo ed in particolare la prevenzione, il primo soccorso (con una lezione ad hoc tenuta in presenza da un componente della scuola), l'autosoccorso e la topografia.

Commissione Speleologica**Responsabile: Paolo Stefanoni**

A causa della situazione sanitaria, l'attività che è stato possibile organizzare è stata molto ridotta e concentrata solo nella seconda metà dell'anno.

Per il problema pandemia non è stato possibile organizzare uscite didattiche e divulgative.

Nel mese di giugno si è ripreso in palestra esterna a Zambana (Tn) con una giornata di aggiornamento per Soci.

Nei mesi di settembre e ottobre è stato organizzato il Corso di In-

RELAZIONI DEI GRUPPI REGIONALI

RELAZIONI AREA TRENTINO, ALTO ADIGE

roduzione alla Speleologia con 4 lezioni teoriche e 5 lezioni pratiche tra palestra e grotta.

Direttore del Corso INS Anna Assereto con la collaborazione di Qualificati Sezionali delle Sezioni CAI Bolzano e Bronzolo. Al corso hanno partecipato 3 allievi.

Nel mese di ottobre l'OTTO Trentino Alto Adige ha organizzato un Corso di Aggiornamento per Qualificati Sezionali nella zona di Rovereto (Tn). Hanno partecipato Anna Assereto, Aurelio Boscolo e Renate Moser.

Nel mese di novembre Anna Assereto (INS), Paolo Stefanoni e Renate Moser (Qualificati Sezionali di Speleologia) hanno partecipato ad un Corso di Aggiornamento per Titolati e Qualificati Sezionali a carattere nazionale a Catania.

Nel mese di novembre Anna Assereto ha partecipato al Convegno Regionale di Speleologia a Trento e nel mese di dicembre ha partecipato all'Assemblea Ordinaria della Scuola Nazionale di Speleologia a Ravenna.

Tutela Ambiente Montano Responsabile: Ivano Rodighiero

Proseguendo nel programma delineato in precedenza l'attività è iniziata con un incontro in videoconferenza il 20 gennaio con la nomina di tre delegati per il coordinamento con la commissione TAM SAT e il mandato ad un gruppo di lavoro per elaborare un documento di tipo Power Point da adoperarsi come presentazione del Bidecalogo. Manuel Micheletti ha provveduto alla redazione del documento con la collaborazione di alcuni membri della commissione stessa. Costanza Lippi e Michela Bona si sono assunte il compito di promuoverlo presso i direttivi delle Sezioni del CAI AA e con l'occasione illustrare l'attività della commissione e come essa sia a disposizione per un supporto nel monitoraggio e salvaguardia dell'ambiente montano. Sono in corso di trattativa le date delle prime presentazioni per la prima parte del prossimo anno.

Un secondo video incontro l'11 marzo ha portato alla nomina di due delegati per la riunione "progetto ripensare il turismo montano" indetta dalla commissione TAM SAT per il successivo 13/03 in videoconferenza e alla nomina di due consiglieri per la gestione sito WEB da affiancare a Manuel Micheletti per la pagina Facebook / Instagram / sito ufficiale TAM.

Il 13 maggio si è provveduto al rinnovo della commissione, con l'elezione di Ivano Rodighiero a Presidente, la conferma di Maria Giovanna Lavezzo come Vicepresidente e di Costanza Lippi quale segretaria. Confermati i precedenti consiglieri, tranne Davide Zecagno, dimissionario. La commissione ora composta di 9 membri effettivi e 2 esterni: gli operatori nazionali Marco Agnoli e Manuel Micheletti.

Il 19 giugno la commissione TAM Alto Adige ha preso parte alla manifestazione "In cammino nei parchi 2021" promossa dalla Commissione centrale Tutela Ambiente Montano e da Federparchi con una visita al Parco Naturale Puez-Odle, con una escursione sul Munkelweg, accompagnati da una guida del parco.

Nel pomeriggio, presso il centro visitatori del parco si è tenuta una riunione in presenza durante la quale sono state proposte e discusse due schede di segnalazione criticità, una di prima segnalazione, da diffondere presso le Sezioni, la seconda ad uso degli operatori TAM quale strumento di analisi e verifica delle criticità.

Si è inoltre deciso di organizzare un corso di aggiornamento operatori per l'autunno e di avviare un coordinamento con la commissione TAM del Veneto Friuli Venezia Giulia.

Altri eventi:

> 12 settembre: partecipazione presso il Rifugio Fodara Vedla all'evento "Climbing for climate" in collaborazione con RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile) assieme alla Libera Università di Bolzano e EURAC Research.

> 2 ottobre: partecipazione a Trento dei nostri operatori al Convegno nazionale TAM sul tema: "frequentazione responsabile dell'ambiente montano innevato".

> 16 ottobre corso aggiornamento a Salorno sul tema: "Il ritorno alle terrazze alte - il paesaggio terrazzato e le buone pratiche a km zero" relatore Manuel Micheletti.

> 24 ottobre: partecipazione alla manifestazione "non nel mio nome" a Cortina, di denuncia dell'assalto verso il patrimonio naturalistico rappresentato dalle Dolomiti, dietro la giustificazione dei giochi olimpici invernali del 2026. Con l'occasione si sono presi contatti per "fare rete" con AVS, Mountain Wilderness Italia, WWF, Terre del Piave, Italia Nostra, Gruppo Promotore Parco del Cadore, Comitato Peraltrestrade Dolomiti, Insilva.

Attività di tutela ambientale:

Demo-ricostruzione del Rifugio Santner.

Verifica degli atti concernenti la documentazione di progetto, con istituzione di un gruppo di lavoro che, dopo aver esaminato e studiato la documentazione relativa alla concessione, ha presentato alla presidenza del CAI AA un rapporto con le proprie osservazioni in merito.

Organizzazione di un primo incontro on-line in data 16 c.m. con i rappresentanti CAI nei Parchi Naturali dell'Alto Adige per creare una rete a loro supporto tecnico.

Servizio Glaciologico Responsabile: Pietro Bruschi

Anche nel 2021, nonostante le note difficoltà per la pandemia, è stata svolta la tradizionale Campagna glaciologica con il monitoraggio di quasi 30 ghiacciai dell'Alto Adige, compiuto dagli operatori volontari (n.15 delle sezioni di Appiano, Merano, Brunico, Vipiteno più due esterni).

I dati raccolti nella campagna 2021 confermano l'andamento sostanzialmente negativo delle passate stagioni, nonostante un leggero aumento di neve invernale nei bacini di accumulo: riduzione generalizzata delle masse glaciali, un evidente ritiro e frantumazione delle fronti con distacco di placche destinate ad estinguersi, un aumento di zone crepacciate, di detriti, la comparsa di nuove finestre rocciose, un maggior numero di laghi proglaciali ad alta quota e conseguente deflusso di torrenti glaciali.

Inoltre il Servizio Glaciologico ha svolto diverse attività, fra cui:

Attività didattica: accompagnamento di gruppi del CAI compreso il giovanile, sul sentiero glaciologico della Val Martello, oltre a serate informative a Merano, a Bolzano e in Val Martello.

Partecipazione attiva alla manifestazione "Carovana dei ghiacciai" in Val Martello.

Organizzazione di convegni sui ghiacciai nel Comune di Merano, al Trauttmansdorff.

Partecipazione a convegni nazionali.

Varie: presentazione della guida "Sentiero Glaciologico della Val Martello".

Continua l'aggiornamento del sito www.servizioglaciologico.com.

Attività programmata nel 2022: in quest'anno sono previste manifestazioni per il trentennale dalla fondazione del Servizio Glaciologico nel 1992 (programma, data e località da definire).

Oltre alla consueta campagna glaciologica ci si augura di tornare alla normalità con attività didattiche in aula e sul terreno.

Per notizia, a conclusione della campagna glaciologica, tutta la documentazione viene consegnata al Comitato Glaciologico Italiano, per il catasto nazionale e riviste scientifiche, e, per l'archivio provinciale, all'Uff. Idrologia e dighe della PAB, con cui abbiamo un ottimo rapporto di collaborazione, compreso un prezioso supporto.

RELAZIONI DEI GRUPPI REGIONALI

RELAZIONI AREA VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA

GRUPPO REGIONALE VENETO

Presidente: Renato Frigo

Il 2021 è stato l'anno della ripresa delle attività, anche se lentamente e tra mille vincoli. Tutte le Sezioni hanno riaperto e il dato dei Soci iscritti alla fine dell'anno è stato di 55.778 con un incremento di 1.072 soci rispetto al 2020.

La 24^a Assemblea Regionale dei delegati si è svolta l'8 maggio 2021 in modalità telematica, nel corso della quale si sono svolte le votazioni per il rinnovo delle cariche del CDR e che ha visto la conferma per il secondo mandato alla carica di consigliere di Zollet Renzo e Giacobbi Luisella e l'elezione di Abbruscato Francesco in sostituzione di Perolo Alberto. Per il rinnovo dei Consiglieri Centrali la votazione ha confermato Baldassini Mara per il secondo mandato ed eletto Bressan Federico in sostituzione di Bertan Emilio. Inoltre, si è provveduto all'elezione dei membri del Collegio interregionale dei provviri. In autunno si è svolta a Verona il 141 Convegno VFG nel corso del quale si è votata la designazione del Presidente generale e del Vicepresidente generale. Nel corso dell'assemblea è stato approvato il bilancio consuntivo e preventivo. Nel corso del Convegno sono state rinnovate le Commissioni Alpinismo Giovanile, Escursionismo e Comitato Scientifico. Per la Commissione TAM è stata comunicata la decisione all'assemblea di prorogare l'attuale Commissione di un anno. Come attività del CDR abbiamo aderito al bando promosso dalla Regione Veneto per proporre progetti di valorizzazione dei territori del Veneto colpiti dall'Evento Vaia (27-30 ottobre 2018) in memoria delle vicende storiche della Prima Guerra Mondiale, nell'ambito dell'Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Struttura di Missione per gli Anniversari di interesse nazionale e la Regione Veneto, di cui alla D.G.R. n. 1029 del 12/07/2011, intesa a far maturare conoscenza e memoria storica sugli errori commessi, consapevolezza critica sulle conseguenze delle azioni umane, cultura di pace nella risoluzione e della prevenzione dei conflitti, nonché rispetto verso gli equilibri dell'ambiente naturale percepito come bene collettivo da tutelare per garantire un futuro dell'umanità.

Per raggiungere gli obiettivi posti dal progetto sono state individuate 6 azioni:

- > Mostra fotografica con conferenze di esperti del CAI: per spiegare la relazione tra i danni causati dalla Grande Guerra e gli effetti di Vaia al patrimonio boschivo Veneto.
- > Corso per docenti: con sessioni in provincia di Vicenza e Belluno in collaborazione con la Fondazione Angelini – Centro Studi sulla Montagna, che ha offerto una esperienza di informazione e formazione ai docenti delle Scuole di ogni ordine e grado della Regione Veneto sulle tematiche del progetto.
- > Concorso "Venti di Guerra. Venti di bufera. Uomini e alberi caduti", aperto agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Regione Veneto con elaborati: letterari, grafici e multimediali.
- > Il libro "Cent'anni sull'Altopiano - analogie e differenze tra i due disastrosi eventi". E infine un quaderno di 70 percorsi storici con titolo: "tra avamposti trincee e schianti". È proseguito nel corso dell'anno l'impegno ambientale prendendo posizioni estremamente critiche sui lavori in corso di esecuzione per l'adeguamento degli impianti sciistici alle esigenze olimpiche del 2026.
- > Finalizzazione di un protocollo d'intesa tra GR Veneto e Sezioni presenti all'interno del Parco delle Dolomiti Bellunesi e Direzione del Parco stesso di collaborazione per la gestione dei sentieri presenti e altre iniziative rivolte nei confronti dei Rifugi CAI presenti.

Nel corso del 2021 sono stati svolti 4 comitati di presidenza, 3 in videoconferenza ed 1 in presenza; 4 comitati direttivi regionali, 2

in videoconferenza e 2 in presenza; 4 videoconferenze con i Presidenti di Sezione su: Terzo settore, Covid-19 illustrazione delle circolari, assicurazioni, legge 40 utilizzo in ambiente innevato ARTVA pala e sonda. Inoltre, si è svolto un incontro con i Presidenti delle Sezioni che gestiscono o sono proprietarie di rifugi, gestori di rifugio e AGRAV. Come Gruppo regionale abbiamo contribuito alla gestione e organizzazione del premio Pelmo d'Oro che si è svolto a Cesimaggiore.

Commissione interregionale Alpinismo Giovanile

Presidente: Attilio Terrin

CONGRESSO: Il Congresso di AG area VFG è stato svolto il 10.10.2021 a Portogruaro, presenti 48 Accompagnatori.

AGGIORNAMENTI: Svolto l'aggiornamento in programma per Titolati, a tema obbligatorio stabilito dalla SCAG "L'accompagnamento in ferrata di minori" a Trieste il 25.09.21. 21 gli Accompagnatori partecipanti. Il 6-7.11.21 a Castellafiume (AQ) l'OTTO AG Lazio ha organizzato un aggiornamento con lo stesso tema obbligatorio a cui ha partecipato 1 ASAG del VFG. Il 7.11.21 a Trieste la Scuola Sezionale di Castelfranco Veneto "Ciccarelli" e la Scuola Intersezionale di Portogruaro e Pordenone "Monte Cavallo" hanno svolto l'aggiornamento a tema obbligatorio a cui hanno partecipato 22 ASAG. Il 13.11.21 ad Arco (TN) la Scuola Intersezionale delle Sezioni Vicentine ha svolto l'aggiornamento a tema obbligatorio a cui hanno partecipato 15 ASAG. Inoltre, sono state svolte 3 serate formative on-line che hanno visto la presenza di altrettanti esperti dell'argomento e che davano la possibilità di interagire con essi con domande ed interventi. Nel dettaglio, questi eventi formativi sono stati: 29.04.21 Dr Antonella Carollo "Ripartiamo? Parliamone!" serata sulla comunicazione con i ragazzi dopo l'esperienza del lockdown; 20.05.21 M^o Nello Salton "Ti racconto una fiaba" serata sulle tecniche teatrali di costruzione di un racconto fantastico; 23.06.2021, Francesco Carrer "Scuola: istruzioni per l'uso" serata sulle modalità di interazione con il mondo della scuola. Il corso Nazionale di abilitazione all'attività di Arrampicata Libera, denominato AGAR, ha visto la partecipazione con esito positivo di 4 Accompagnatori del VFG, 3 del Veneto e 1 del FVG.

Commissione interregionale Veneto Friulana Giuliana

Scuole di Alpinismo, Sci-Alpinismo, Arrampicata e Sci-Escursionismo

Presidente: Edoardo Fioretti

La Commissione Interregionale Scuole di Alpinismo, Sci Alpinismo e Arrampicata Libera del VFG, come già accaduto lo scorso anno, anche nel 2021 si è trovata costretta a limitare le proprie attività a causa della permanente criticità della situazione sanitaria e delle conseguenti limitazioni. In ogni caso si è cercato di massimizzare le attività che sono state più di analisi, valutazione e progettazione, che pratiche. Si ritiene comunque, nonostante il pessimo periodo, di essere riusciti a definire un piano su cui lavorare nei prossimi anni a favore delle Scuole Sezionali.

Pagina Facebook. La Commissione ha ritenuto opportuno dare vita ad una propria pagina su Facebook per offrire visibilità alle attività della Commissione stessa e, soprattutto, del grande lavoro svolto sul territorio da parte delle Scuole che ad essa fanno riferimento. Riunioni della Commissione sono state 10 di cui 3 mediante videoconferenza e 7 in presenza.

Nel 2021 si è riusciti a portare a termine il Corso ISA (Corso per Istruttori di Sci Alpinismo) iniziato nel 2020, per il quale era rimasto in sospeso lo svolgimento del modulo di Sci Alpinismo Primavera. Venti sono i nuovi titolati, Soci delle Sezioni di Bassano, Belluno, Conegliano, Feltre, Marostica, Mestre, Montebelluna, Pieve di Soligo, Pordenone, San Donà di Piave, Schio, Spilimbergo, Thiene, Tolmezzo, Verona, Vittorio Veneto. Nel 2021 ha avuto inizio il Corso

RELAZIONI AREA VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA

IA (Corso per Istruttori di Alpinismo) che, a causa delle criticità della situazione sanitaria, è stato sospeso; restano quindi ancora da svolgere alcuni moduli.

Comitato scientifico Veneto Friulano Giuliano

Presidente: Giuseppe Borziello

Durante l'anno 2021 il Comitato Scientifico VFG, pur con i limiti derivanti dalla situazione di emergenza sanitaria, ha svolto una buona attività, anche sfruttando le piattaforme informatiche che hanno consentito molte volte di lavorare a distanza. Si è curato in particolare il rapporto con gli ONC del territorio (Veneto, Friuli-Venezia Giulia e anche Trentino-Alto Adige) e si è collaborato proficuamente con altri OTTO (Escursionismo, TAM) e alcune Sezioni. Le riunioni organizzative si sono tenute a distanza, ad eccezione di quella dell'11 dicembre, che si è svolta parte in presenza (a Mestre) e parte tramite collegamento a distanza, avendo come principale oggetto l'insediamento del Comitato nella sua nuova composizione per il triennio 2022-2024.

Qui di seguito si elencano le principali attività svolte.

- > Collaborazione con la Commissione Interregionale Escursionismo VFG per l'ideazione e la realizzazione del Corso "Preparati ed Informati" (on-line).
- > Corso "Leggere i paesaggi montani del Nord-Est", organizzato con le Sezioni di Bassano del Grappa e Marostica e articolato su cinque incontri (on-line) e due uscite.
- > Riunione di tutti gli ONC di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige (on-line), dedicata in particolare all'illustrazione delle Nuove Linee Guida del CSC (3 giugno 2021). Collaborazione con la Sezione di Mantova per un'uscita didattica ai Laghi di Colbricon nell'ambito del Corso naturalistico "La lettura del paesaggio" (18 luglio 2021).
- > Convegno "I cambiamenti climatici" (on-line), valido come Aggiornamento di 1° livello per gli ONC di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige, articolato su 5 incontri serali (giugno ottobre 2021); direzione: D. Gasparo; relazioni tenute da eminenti studiosi ed esperti per i vari argomenti (N. Armaroli, R. Bargagli, E. Camanni, A. Chapuis, R. Colucci, M. Fermeglia, F. Giorgi, L. Mercalli, S. Nordio); numerosi partecipanti (non soltanto ONC) collegati da tutta Italia.
- > Aggiornamento nazionale per ONCN e ONC (residenziale) a Spilimbergo e Pradis sul tema "Preistoria ed ecologia umana sull'Arco alpino orientale" (2-3 ottobre 2021), con la collaborazione e il patrocinio dell'Università di Ferrara e dell'Associazione Italiana per lo studio del Quaternario; direzione: G. Borziello e R. Carniello; coordinamento scientifico: prof. M. Peresani; relazioni tenute da docenti e ricercatori di vari istituti universitari e di ricerca italiani; complessivamente circa sessanta partecipanti.
- > Corso "Leggere i paesaggi montani del Nord-Est", organizzato con la Sezione di Mirano (ottobre novembre 2021) e articolato su sei incontri (on-line); direzione: U. Scortegagna.
- > Corso naturalistico "Clima: cambiamenti ed eventi climatici nelle Alpi", organizzato con la Sezione di Treviso (ottobre-novembre 2021) e articolato su cinque incontri (in presenza o on-line); direzione: A. Perer.
- > Assemblea regionale: il Comitato è intervenuto all'Assemblea dei Delegati Veneto e Friuli VG, tenutasi a Verona in data 23 ottobre.
- > Partecipazione al Convegno sui novanta anni del Comitato Scientifico Centrale del CAI, tenutosi a Torino il 13 novembre 2021.
- > "Sentieri sotto la neve" - VI edizione del Concorso fotografico de-

dicato a Mario Rigoni Stern: in data 27 dicembre ad Asiago (Centro Millepini) si è tenuta la cerimonia di premiazione, insieme all'inaugurazione della mostra e alla presentazione del catalogo, in recupero della cerimonia che avrebbe dovuto tenersi lo scorso anno. Peraltro, la mostra (come pure altre di precedenti edizioni) ha già iniziato ad essere esposta presso alcune Sezioni CAI e in varie località dell'Italia settentrionale. Va inoltre citata la diretta radiofonica del 19 settembre, sul programma Fahrenheit di RAIS, nell'ambito del festival "PordenoneLegge", alla quale hanno partecipato P. Cognetti, G. Mendicino e la Presidente della Sezione di Pordenone, in cui è stato illustrato il Concorso dedicato a Mario Rigoni Stern.

- > Tiziano Abbà ha proseguito il lavoro per la redazione del secondo volume di "Conoscere la Geologia del Veneto", il cui primo volume è stato pubblicato a dicembre 2019. In particolare, in data 24 settembre, insieme ad altri membri del Comitato ha effettuato un sopralluogo nell'area Giau-Mondeval.
- > È proseguito il lavoro in preparazione della pubblicazione (possibilmente entro il 2022) di una guida a carattere naturalistico e didattico sul "Sentiero Naturalistico - Geologico del Col Quaternà". Alla redazione della guida sono collegati l'effettuazione di studi multidisciplinari da parte di ricercatori ed esperti anche esterni al Comitato e la realizzazione di un video, che illustri il territorio nelle varie stagioni. A tali fini sono state effettuate alcune uscite in ambiente in vari mesi dell'anno.
- > Inoltre, si ha il piacere di segnalare la notevole attività svolta dal Comitato Scientifico Sezionale costituitosi presso la Sezione SAF di Udine ad opera di alcuni componenti del CS VFG, e in particolare:
 - ciclo di conferenze ed escursioni "I segreti del Tagliamento" (aprile-ottobre 2021);
 - pubblicazione del volume "Sorprendenti piante del Friuli-Venezia Giulia. Guida alle erbe spontanee aromatiche e commestibili" (ottobre 2021).
- > Nel corso dell'anno, infine, il Comitato ha concesso il proprio patrocinio a eventi organizzati da diverse realtà CAI, per iniziative su temi contigui a quelli d'interesse del CS VFG, e ha prestato la propria collaborazione ai GR Veneto e Friuli Venezia Giulia e alla Commissione Interregionale TAM su singoli argomenti.

Commissione Speleologica

Vicepresidente: Carlo Fabroni

L'attività della commissione è rimasta ferma per tutta la prima parte dell'anno. In seguito alle direttive emesse dal CAI centrale i Gruppi hanno iniziato a programmare i corsi sezionali e non, limitandone il numero dei partecipanti. Durante il primo periodo gli OTTO hanno programmato on-line una serie di serate a tema spaziando tra argomenti tecnici e temi culturali. Con la possibilità di riprendere le attività, tutti i Gruppi Grotte sono riusciti ad avviare i corsi di introduzione, nel rispetto delle direttive Covid che imponevano la limitazione del numero di partecipanti e particolari modalità di conduzione dei corsi. Il G.S.P. è riuscito ad avviare due corsi di introduzione, in periodi diversi, permettendo così la partecipazione anche a coloro che non rientravano nella prima selezione. I corsi si sono articolati con la seguente modalità: lezioni teoriche on-line e uscite pratiche in presenza. Queste ultime si sono svolte in luoghi differenti da quelli classici, focalizzandosi su grotte più performanti alle direttive del CAI. Poche sono state le uscite didattiche aperte anche ai non Soci a causa delle difficoltà nel rispettare le direttive Covid-19 del CAI. In seguito all'allentamento delle limitazioni si è potuto riprendere, nei mesi centrali, il grande lavoro di studio e di ricerca intrapreso negli anni precedenti nei seguenti ambienti:

- > Piani Eterni: vista l'impossibilità di utilizzare la Casera si è ottenuto il permesso di posizionare un certo numero di tende che ha consentito, nonostante le grandi difficoltà logistiche, di continuare il lavoro di studio del carsismo e dell'idrologia del posto, concentrandosi nella zona delle Pelze, tralasciando le esplorazioni in profondità.
- > Altopiano di Asiago: si è continuato il lavoro di esplorazione e rilievo della Grotta del Granchio e dell'Abisso Nero. Altro momento di incontro è stato l'organizzazione di un campo speleologico da parte dei Gruppi di Asiago e di Schio con la collaborazione della ditta Raumer e altre realtà.
- > Molini di Alonte: continua l'interessante progetto che il Gruppo Speleologico Trevisiol sta portando avanti finalizzato sullo studio di fossili particolari ritrovati all'interno dell'ipogeo.
- > Cansiglio: continua il lavoro esplorativo nella Grotta della Genziana condotto dal Gruppo di Valdagno in collaborazione con altri Gruppi, anche di diverse regioni. Questo ha portato al ritrovamento di nuovi ambienti, permettendo il raddoppio della parte fino ad oggi conosciuta, la cui esplorazione attualmente è ferma in zone che promettono sviluppi considerevoli.
- > Monti Lessini: continua lo studio e l'esplorazione dell'Abisso della Preta condotto dai Gruppi veronesi con l'appoggio di numerose realtà italiane e internazionali.

Commissione interregionale per l'Escursionismo VFG Presidente: Paolo Cignacco

La Commissione uscente si è riunita 6 volte nel 2021, di cui 3 volte in videoconferenza e di queste 1 volta in via informale, affrontando diverse questioni relative sia ad aspetti organizzativi interni che ad attività da svolgere. Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi interni rimangono confermati i seguenti punti:

- > mandato al Tesoriere di gestire direttamente i rapporti con la Tesoreria del GR Veneto;
- > gestione del Segretario di Nulla Osta ai Corsi sezionali e della verifica delle relazioni di attività dei titolati e qualificati. In caso di dubbi/incertezza viene coinvolta la Commissione e anche la Scuola;

Per quanto riguarda l'attività, che è risultata condizionata per la situazione pandemica, e si può così ricapitolare: partecipazione all'Assemblea dei delegati GR Veneto e GR Friuli-Venezia Giulia di ottobre (Zampieri e Rosso) e del Convegno VFG (Gnesotto); convegno on-line aperto a titolati e qualificati sulla Forest Therapy, con interventi del prof. Luca Iseppi dell'Università di Udine e del Dott. Gabriele Gervasio Radivo, socio della SAF di Udine, con la partecipazione di circa 180 utenti collegati; Corso on-line "Preparati ed Informati", in due parti: la prima con 3 interventi a cura del CSC VFG sull'Ambiente prealpino, dolomitico e silicatico; la seconda sulla meteorologia (con Sergio Nordio), sul cicloescursionismo con il presidente della CCE Marco Lavezzo, sulla Montagnaterapia con Elio Campiutti (presidente della Commissione Medica VFG), Ornella Giordana (referente in materia per la CCE) coadiuvata da Marco Battain (membro della Commissione medica centrale). Nelle varie serate il numero degli utenti collegato è variato dalle 75 alle 130 presenze; nuovo sito internet della Commissione; programmazione dell'attività didattica 2022. Sono stati programmati i seguenti corsi: a) corso EEA, b) corso ASE. Sono inoltre previsti gli aggiornamenti obbligatori EEA e EA; il congresso triennale a fine novembre in contemporanea con l'aggiornamento obbligatorio culturale per titolati e qualificati a Ca' Brugnera (PN) su Cambiamenti climatici e trasformazione dell'ambiente naturale e antropico in montagna. Ruolo dell'accompagnatore che ha visto gli interventi di Walter Coletto (ONTAM) per la Commissione nazionale TAM, dr. Dario Gasparo per

il CS Centrale, dr.ssa Paola Favero esperta forestale, prof. Maurizio Fermaglia UNITS CCAI. Mentre la SRE è riuscita a effettuare: corso di specializzazione EEA nel periodo maggio-luglio diretto da l'ANE Dario Travanut, che ha visto l'acquisizione della specializzazione da parte di 16 allievi; l'aggiornamento dei qualificati sezionali di escursionismo per il passaggio a ASE, svoltosi domenica 14 novembre diretto dall'ANE Marco Gini.

GRUPPO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA Presidente: Silverio Giurgevich

Due anni pesantemente condizionati da lunghe e penose fasi, quando non di totale stasi, sicuramente di generale rallentamento di un po' tutte le attività sociali del Sodalizio. In una frustrante alternanza tra momenti di speranza e di disillusione.

E bene riassumono tali duplici, ma opposti stati, quelle che rimangono le occasioni di maggior rilievo nella vita associativa a livello locale, l'organizzazione cioè delle due Assemblee dei Delegati, quella d'autunno che si è potuta tenere regolarmente in presenza mentre l'altra a primavera – particolarmente insidiosa dovendosi, per la prima volta, procedere all'espletamento delle votazioni con inedite procedure per la garanzia della totale riservatezza delle preferenze – ci si è visti costretti a ricorrere alla videoconferenza.

Paradossalmente, o forse no, all'Assemblea che si è tenuta ad ottobre, tra l'altro a carattere interregionale, si sono notate parecchie defezioni mentre quella effettuata a maggio, ripeto, in collegamento video, ha registrato, tra presenti e portatori di deleghe, una partecipazione piena, come mai si era visto in precedenza.

Già, la videoconferenza! Davvero una grande invenzione, una preziosissima risorsa che ha efficacemente risolto il nodo delle restrizioni, quando in vigore, ai contatti ravvicinati, consentendo di garantire a diverse attività quantomeno una discreta continuità, e penso soprattutto a quelle, cruciali, delle Commissioni, ma anche, per dire, a quella del Comitato Direttivo Regionale stesso per cui, a consuntivo, si è visto aver effettuato nell'anno un numero di riunioni comunque superiore al solito.

Tra le Commissioni che, nel concreto, hanno dimostrato di non aver troppo sofferto le difficoltà del momento va doverosamente segnalato il caso della Commissione Interregionale Tutela dell'Ambiente Montano. L'organizzazione, ad inizio d'anno, del corso di formazione per operatori regionali, in origine pensato per una quindicina di interessati, ha prodotto invece l'inaspettata ma certamente assai gradita adesione di un numero pari a tre volte tanto, con la conseguenza di dover raddoppiare il corso, ed anche di procedere ad alcune esclusioni.

Ma intanto, sono 27 i soggetti che nel primo corso hanno raggiunto l'idoneità: un bellissimo segnale di una, sempre auspicata, attenzione verso i delicati temi ambientali.

Giusto comunque ricordare che l'efficacia della modalità telematica si è rivelata tale anche in occasione delle conferenze organizzate dal CDR con i presidenti sezionali: ce ne sono state un paio in previsione dell'Assemblea dei Delegati utili per dissipare i dubbi legati al corretto utilizzo della piattaforma digitale della Sede centrale, oltre che per la discussione di argomenti di forte interesse, mentre con la più recente si è potuto affrontare temi di discreta attualità quali le ricadute dell'applicazione D. L. 28.2.2021 n.40, lo stato del passaggio al Terzo settore ed ancora le novità presenti nel più recente Quaderno di Escursionismo CAI.

Rimane peraltro indubbio il fatto che, almeno nella stragrande maggioranza di chi ha potuto servirsi delle modalità telematiche persista la convinzione che niente può valere quanto gli incontri tradizionali, che si fanno dunque in presenza, con tutte le oppor-

RELAZIONI AREA VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA

tunità, ed anche il piacere che solo il contatto, il confronto diretto possono assicurare.

Fortunatamente, le restrizioni governative vigenti nei momenti di svolgimento, hanno limitato solo in termini modesti gli eventi culturali, ma anche quelli di sensibilizzazione sui temi della montagna cui, anche nel presente anno, il Consiglio Direttivo Regionale ha riconosciuto condivisione e sostegno, tra i quali vanno ricordati almeno Pordenonelegge, Leggimontagna, Julius Kugy Forum, Arzinday, Climbing for Future.

Si è anche confermato l'appoggio alla Fondazione Dolomiti UNESCO, esplicatosi anche con la fattiva collaborazione nelle iniziative di comunicazione che sono state poi veicolate attraverso la rete dei rifugi di competenza.

Da segnalare che, in occasione del definitivo trasferimento in Friuli del corpuso archivio, e rispondendo all'appello di estimatori e familiari, sono state poste le basi per titolare, e farne centro di memorie, uno storico sentiero delle Prealpi Giulie ad Ardito Desio, che lo ha particolarmente amato, e spesso percorso per allenarsi in vista alla mitica spedizione al K2.

La promozione di un'icona importante quale resta il Sentiero Italia CAI, in attesa di tempi migliori, ha vissuto in regione alcuni momenti importanti: intanto la presentazione del 12° volume delle Guide ufficiali dedicato, insieme a quella del Veneto, alla tratta che si sviluppa lungo il Friuli Venezia Giulia, dove poi l'intero percorso trova significativa conclusione (oppure, a volontà, anche l'inizio). Doppio in questo caso l'evento, in quanto organizzato prima in uno storico caffè di Trieste, anche per onorare l'autrice nella sua città d'origine e, successivamente nell'invitante cornice di un rifugio alpino.

Altro momento eclatante, l'emozionante arrivo a settembre dell'ir-

reffrenabile Elia Origoni, il giovane lombardo che, in solitaria ha, letteralmente, attraversato monti... e (con il traghettamento, dalla Sardegna alla Sicilia, a remi) mari!

Un doveroso accenno lo meritano poi i rapporti con la Regione Friuli Venezia Giulia.

L'operatività dell'Ente cui, lo ricordo, è affidata la nostra concreta possibilità di sopravvivenza trattandosi del primario erogatore di fondi, essenziali per il sostegno delle nostre attività, ha palesato un prolungato rallentamento che si è tradotto in deleteri ritardi che fatalmente sono stati causa del rinvio di molti lavori e di iniziative di cui le zone montane hanno invece sempre bisogno e urgenza.

Per contro la Regione Friuli Venezia Giulia ha dimostrato una non richiesta effervescenza quanto alla progettualità di una serie di opere pubbliche che, per i delicatissimi equilibri ambientali, quasi sempre risultano di dubbia utilità, sono anzi per lo più dannose e, naturalmente, onerose, doppiamente onerose, laddove non vanno a risolvere i reali bisogni della montagna.

Non è mancato il contrasto verso questo tipo di iniziative, il cui paradigma resta un po' il caso della contestata apertura di un'inedita ed inopinata strada carrabile verso un noto rifugio alpino, cui si sono aggiunti ulteriori e disordinati progetti di nuove viabilità forestali, come pure un anacronistico piano di sviluppo di poli scientifici, in piena controtendenza rispetto alle posizioni anche recentemente ribadite dal CAI, dicevo dell'opposizione a tali progetti, che si è potuta attuare attraverso varie modalità, ricorrendo ai media tradizionali, ai social, anche attraverso forme di mobilitazione ma resta il fatto che centrale, e assai difficile, è risultato il rapporto con il mondo politico che, forse anche perchè vi fa parte solo una, numericamente, esigua rappresentanza dei territori montani – con cui



Cascata dell'Arzino. Foto: Andreina Maggiore

peraltro nell'anno non abbiamo mancato di interloquire proficuamente – si dimostra poco sensibile alla condivisione, tutto volto com'è a perseguire obbiettivi di sviluppo che poi soddisfano pochissimi beneficiari, e tra questi non certamente l'ambiente. L'anno si è però chiuso con una graditissima notizia, attesa ma con una certa apprensione, la conferma cioè da parte dell'attenta commissione internazionale che Paularo, piccola ma attraente località della Carnia, potrà entrare a far parte del, al momento ristretto, novero dei "Villaggi degli Alpinisti", il virtuoso circuito di realtà montane contraddistinte da precise peculiarità, che le individuano quali mete ambite da chi ricerca autenticità e bellezza. È stato il risultato di un'efficace azione congiunta di varie forze, con in bella evidenza quella del CAI, compresa, evidentemente, quella della Sezione di Ravascletto, di cui Paularo è componente essenziale.

**Commissione interregionale Alpinismo Giovanile VFG
Presidente: Devis Da Lozzo**

ORGANICO accompagnatori alpinismo giovanile al 14.12.2020: 127 Accompagnatori Sezionali di Alpinismo Giovanile (98 Veneto, 29 FVG), 83 Accompagnatori di Alpinismo Giovanile (62 Veneto, 21 FVG), 10 Accompagnatori Nazionali di Alpinismo Giovanile (8 Veneto, 2 FVG) e 3 Accompagnatori Emeriti di Alpinismo Giovanile. Le Sezioni operanti nell'Alpinismo Giovanile risultano essere 46 (32 in Veneto e 14 in Friuli Venezia Giulia).

PREMESSA Il 2021 è stato di nuovo un anno molto condizionato dalle restrizioni per fronteggiare l'epidemia da Covid-19. L'effetto è stato fortemente deleterio visto che ha colto l'Alpinismo Giovanile in un momento in cui stava ricostruendo la fiducia e l'entusiasmo dopo la difficile fase successiva ai provvedimenti del 2018. Verso la Commissione Centrale di AG e con gli organi di governo del CAI è stato consolidato un dialogo proattivo, evidenziando ambiti di criticità ma proponendo soluzioni.

CONGRESSO Il Congresso di AG area VFG si è svolto in data 10.10.2021 a Portogruaro, presenti 48 Accompagnatori, ed ha visto le operazioni di votazione per il rinnovo della Commissione Interregionale AG. L'occasione è stata propizia per tracciare un bilancio dell'ultimo triennio e prospettare strategie future. Il gruppo designato alla candidatura per la formazione della nuova Commissione di AG VFG si è mostrato vivace e fornito di entusiasmo.

SCUOLA INTERREGIONALE DI AG Vista la grande necessità di formare nuovi Accompagnatori Sezionali, come indicato dalle nuove regole centrali che prevedono che l'attività con i ragazzi venga svolta solo da Titolati e Qualificati, senza ricorrere all'aiuto di Soci collaboratori e con rigorosi rapporti tra Accompagnatori e accompagnati, la CIAG VFG ha incentivato la programmazione di corsi di formazione di nuovi ASAG. Nel 2021 si sono completati i corsi delle Sezioni Vicentine (29 iscritti, di cui 17 già nominati e 12 in corso di tirocinio) e della Sezione dell'Alpago (15 iscritti, di cui 8 già nominati e 7 in corso di tirocinio).

AGGIORNAMENTI L'aggiornamento in programma per Titolati, a tema obbligatorio stabilito dalla SCAG "L'accompagnamento in ferata di minori" si è tenuto a Trieste il 25.09.21, con 21 Accompagnatori partecipanti. Il 6-7.11.21 a Castellafiume (AQ) l'OTTO AG Lazio ha organizzato un aggiornamento con lo stesso tema obbligatorio cui ha partecipato 1 ASAG del VFG. Il 7.11.21 a Trieste la Scuola Sezionale di Castelfranco Veneto "Ciccarelli" e la Scuola Interregionale di Portogruaro e Pordenone "Monte Cavallo" hanno svolto l'aggiornamento a tema obbligatorio a cui hanno partecipato 22 ASAG. Il 13.11.21 ad Arco (TN) la Scuola Interregionale delle Sezioni Vicentine ha svolto l'aggiornamento a tema obbligatorio cui hanno partecipato 15 ASAG. Inoltre sono state organizzate 3 serate

formative on-line che hanno visto la presenza di altrettanti esperti dell'argomento e che davano la possibilità di interagire con essi con domande ed interventi. Nel dettaglio, questi eventi formativi sono stati: 29.04.21 Dr. Antonella Carollo "Ripartiamo? Parliamone!" serata sulla comunicazione con i ragazzi dopo l'esperienza del lockdown; 20.05.21 M° Nello Salton "Ti racconto una fiaba" serata sulle tecniche teatrali di costruzione di un racconto fantastico; 23.06.2021 Dr. Francesco Carrer "Scuola: istruzioni per l'uso" serata sulle modalità di interazione con il mondo della scuola. Il corso Nazionale di abilitazione all'attività di Arrampicata Libera, denominato AGAR, ha visto la partecipazione con esito positivo di 4 Accompagnatori del VFG, 3 del Veneto e 1 del FVG. Infine, al Corso per Accompagnatori Nazionali di AG c'è stata la partecipazione di 5 persone dell'area VFG, 4 del Veneto ed 1 del Friuli Venezia Giulia.

CORSI Durante l'anno si sono tenuti 7 corsi di Alpinismo Giovanile rivolti ai ragazzi (di cui 4 organizzati dalla Sezione di San Donà di Piave e 3 dalla Sezione di San Bonifacio), per un totale di 65 giovani coinvolti.

**Commissione interregionale Medica VFG
Presidente: Elio Campiutti**

Nel corso dell'anno, a causa delle restrizioni anti Covid, la Commissione Medica si è riunita sempre a distanza con la partecipazione quasi sempre di tutti i componenti.

9 complessivamente gli incontri, dove si sono sviluppati numerosi temi. C'è stata la partecipazione di un Amministratore della pagina Facebook "Pop Medicine" ai fini di una possibile collaborazione e c'è stato anche un incontro con la responsabile della Fondazione Giovanni Angelini – Centro Studi sulla Montagna per un possibile progetto di collaborazione anche con l'Università di Padova per quanto riguarda la realizzazione del progetto "Sentieri di salute", collaborazione che proseguirà anche nel 2022.

È stato creato un pieghevole rispetto ad un vademecum per un'escursione sicura, che non ha trovato risposta dagli organi competenti. Nel 2022 si intende continuare il lavoro impostato nel 2020 e proseguito nel 2021.

**Commissione Giulio Carnia Sentieri, Rifugi e Opere alpine
Presidente: Piergiorgio Tami**

LAVORI SUI SENTIERI L'inverno trascorso 2020-2021, con le sue copiose nevicate, ha provocato molti danni sui sentieri montani.

Il contributo regionale è stato utilizzato per la manutenzione delle vie ferrate e per la manutenzione straordinaria. I lavori straordinari, hanno interessato 36 sentieri per complessivi 210 km e sono stati affidati a ditte boschive specializzate. Al contributo della Regione FVG si è affiancato il notevole apporto dei volontari delle Sezioni CAI, che a decine sono stati impegnati nel rilevamento dello stato dei sentieri e nella piccola manutenzione.

I 2 contributi provenienti dalle Comunità di Montagna della Carnia e delle Valli del Natisone e del Torre hanno permesso di eseguire lavori a fronte di rendicontazione, coinvolgendo circa 60 volontari CAI di 9 Sezioni su territori di loro competenza.

Tali lavori hanno riguardato la manutenzione di n. 50+37 sentieri, per uno sviluppo di 376+277 km.

È proseguita la manutenzione del sentiero internazionale Alpe Adria Trail che fa riferimento a Promoturismo FVG. Il tratto regionale si sviluppa su 38 sentieri CAI per una lunghezza di 226 km, e per la sua manutenzione dedicata sono interessati i volontari di 6 Sezioni. Sono stati iniziati i lavori (segnaletica dedicata) del progetto internazionale Walk of Peace.

Il progetto ha l'obiettivo di provvedere alla tutela del patrimonio storico relativo alla Grande Guerra. Interessati 31 sentieri CAI per

RELAZIONI DEI GRUPPI REGIONALI

RELAZIONI AREA VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA

uno sviluppo di 169 km, con il coinvolgimento dei volontari di 5 Sezioni. I lavori termineranno nel 2022.

È stata seguita con particolare cura la situazione della percorribilità del Sentiero Italia CAI. Alcune tratte erano state provvisoriamente chiuse in quanto intransitabili per troppa neve. Solo in agosto si è potuto ripristinare e garantire alla totalità del percorso che, lo ricordiamo, in regione si articola su 29 tappe, per uno sviluppo di 405 km. Le Sezioni coinvolte nei controlli e nella manutenzione sono in numero di 12.

Si è definito nei particolari il progetto internazionale Julius Kugy Alpine Trail, che scorrerà a cavallo tra Italia, Austria e Slovenia. È un percorso che si sviluppa in massima parte su sentieri già esistenti e che fanno capo al Club Alpino Italiano, all'Oesterreich Alpenverein della Carinzia ed alla Planinska sveza Slovenije della Slovenia. Durante il 2022 si provvederà all'installazione della segnaletica dedicata sul lato Italia, che avrà uno sviluppo di 251 km.

È continuata la manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale, come è continuata la mappatura mediante GPS dei sentieri con il successivo inserimento delle tracce rilevate nel sito internet del Catasto regionale CAI.

SENTIERI ATTREZZATI E VIE FERRATE Le copiose nevicate e il successivo tardivo disgelo hanno provocato numerosi danni alle ferrate e alle vie attrezzate. Inizialmente si è provveduto al controllo dello stato di fatto ed al collaudo delle 43 vie ferrate.

Questi, nel dettaglio, i principali interventi: 316/Corbellini, 616/ Via normale al Nabois, 442b/Zuc de la Guardia, 629/Re di Sassonia, 916/ Alta via dei Rondoio, 321a/Passo Siera.

Inoltre si sono svolti lavori straordinari di adeguamento delle attrezzature alle normative vigenti e di miglioramento del grado di sicurezza degli escursionisti sulle seguenti ferrate:

- > Biondi Val Rosandra
- > Via della Vita al Mangart (2° lotto)
- > Pipan al Montasio (1° lotto).

L'esecuzione di tutti questi lavori è stata affidata esclusivamente alle guide alpine della Regione.

Complessivamente, sono stati posti a controllo e/o manutenzione 285 sentieri, per uno sviluppo di 1.494 km.

RIFUGI E OPERE ALPINE Parte del contributo destinato dalla Regione Friuli Venezia Giulia al CAI FVG per la manutenzione delle strutture alpine è stato impiegato nella manutenzione dei rifugi e bivacchi. Questi i siti che ne hanno beneficiato: Rifugi Grego, Pussa, Pellarini, Di Brazzà, De Gasperi, Pordenone, Marinelli, Flaiban Pacherini, Kugy, Bivacchi Suringar, Crasso.

I contributi per il Friuli Venezia Giulia riservati dalla Sede Centrale alle piccole manutenzioni dei rifugi sono stati ripartiti tra le Sezioni di Tolmezzo (rifugio De Gasperi) e di Cividale (Rifugio Pelizzo).

La Comunità di Montagna della Carnia ha concesso un contributo finalizzato alla piccola manutenzione dei Rifugi Marinelli, De Gasperi, Calvi e Già, tutti ricadenti nell'area di competenza della Comunità stessa.

OTTO Speleologia e Torrentismo **Presidente: Cristina Michieli**

ATTIVITÀ SUL CAMPO In previsione dei futuri corsi di aggiornamento, considerato che alcune cave della provincia di Trieste non sono più agibili ai fini delle attività didattiche, la palestra della Grotta Ercole, già utilizzata in passato ma che abbisognava di una manutenzione straordinaria degli ancoraggi per i frazionamenti, è stata risistemata con i materiali a consumo acquistati dall'OTTO nel 2020.

ATTIVITÀ DIDATTICA/DIVULGATIVA Nel corso del 2021 l'OTTO non ha ricevuto richieste da parte dei gruppi grotte di avviare corsi di aggiornamento per QSS, in quanto tutti i qualificati regionali risul-

tavano già in regola con i corsi previsti, stante anche le deroghe ammesse dalla Commissione Centrale per la Speleologia.

Tutte le risorse disponibili sono state pertanto utilizzate per organizzare l'evento web "Le aree Carsiche si presentano", come richiesto dalla Commissione Centrale per la Speleologia per celebrare l'Anno internazionale del carsismo e delle grotte, evento questo di divulgazione didattica e di promozione delle attività speleologiche rientrante in un ampio programma che ha coinvolto molte tra le regioni italiane.

Per rispondere in maniera adeguato all'iniziativa il direttivo OTTO ha deliberato di produrre un video didattico piuttosto che partecipare alle consuete dirette live, un'iniziativa che è stata condivisa dal Consiglio Direttivo Regionale del CAI che ha pertanto garantito il relativo finanziamento dell'opera.

La produzione del video è stata resa possibile grazie al fattivo contributo di molti gruppi grotte regionali, con l'assistenza tecnica dei componenti OTTO e della propria segreteria, che hanno consentito al service di poter operare sul campo in modo coordinato, nelle tre aree geografiche individuate per il filmato, quella del Monte Canin, del Monte Resettum e del Carso Classico, tra l'Italia e la Slovenia.

4 sono stati gli incontri volti a mettere a punto la struttura del video, le tematiche da affrontare e la regia, onde consentire al service di produrre un montaggio che potesse rispondere alle esigenze e alle attese del CAI.

Quanto prodotto è stato mandato in onda sul canale YOUTUBE della SNS il giorno 18 novembre 2021, alle ore 21, in diretta per oltre 1 ora e 30 minuti, con una soddisfacente partecipazione di pubblico, e seguito finora da oltre 400 persone, un successo solo secondo solo alla regione Lombardia, che ha registrato per lo stesso periodo, 455 visualizzazioni.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA Sono stati avviati contatti con il Parco della Val Rosandra per la messa in sicurezza del percorso torrentistico già presente, mediante la posa in opera di nuovi attacchi resinati per i frazionamenti, a sostituzione di quelli ammalorati. Stante la natura dell'area vincolata a parco serviranno ulteriori contatti per ottenere le autorizzazioni necessarie per metter mano in questa palestra naturale per il torrentismo, un impegno che si cercherà di portare a buon fine nel corso del 2022.

Anche nel 2021 l'OTTO è dovuto intervenire sulla tenuta dell'albo regionale valutando le posizioni di alcuni QSS iscritti, e procedendo alla radiazione di 5 qualificati per mancata attività didattica da oltre 3 anni. A dicembre vi è stata la consueta trasmissione dei nominativi iscritti regolarmente all'albo regionale dei Qualificati di Speleologia alla Commissione Centrale per la Speleologia, ed alla segreteria della SNS per conoscenza.

Il direttivo OTTO presieduto dalla nuova presidenza dell'IS Cristina Michieli si è riunito 5 volte nel corso dell'anno, rispettivamente nei mesi di gennaio, maggio (2), novembre e dicembre, di cui 4 con modalità a distanza via web, ed ha visto sempre la piena partecipazione dei consiglieri.

RELAZIONI DEI GRUPPI REGIONALI

RELAZIONI AREA TOSCANA, EMILIA ROMAGNA

GRUPPO REGIONALE TOSCANA

Presidente: Giancarlo Tellini

La grave pandemia che ha colpito il Paese ha determinato condizionamenti e interruzioni alle attività, soprattutto in presenza. L'uso dei sistemi telematici di comunicazione, ha consentito di svolgere molte riunioni virtuali e di perseguire, comunque, alcuni obiettivi che avevamo programmato.

Aspetti Istituzionali:

- > È avvenuto il rinnovo degli organi sociali del GR, per la prima volta effettuato tramite votazioni on-line. Nella ADR di novembre sono state rinnovate cinque Commissioni regionali
- > costituzione di uno "staff Comunicazione"
- > studio della normativa per il passaggio a ETS
- > rinuncia al contributo delle Sezioni al GR.

Progetti e attività:

- > con la Regione per la sicurezza degli escursionisti su otto cammini
- > rapporti con i tre Parchi Nazionali e uno Regionale proseguiti con soddisfazione reciproca
- > ottenuta dalle prefetture la possibilità di effettuare la manutenzione dei sentieri anche in momenti di limitazione sanitaria
- > attività per il Catasto dei Sentieri
- > presidio "Variante Apuana" al Sentiero Italia CAI
- > avviate iniziative per realizzare il Parco Culturale "Le Apuane di Fosco Maraini".

Impegno in temi ambientali:

- > Apuane. Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso per una decisione delle Regione, che facemmo per arginare i danni dell'escavazione. Contrasto alle proposte d'apertura di nuove cave
- > Appennino. Contrasto all'ampliamento d'impianti di sci nel pistoiese e all'impianto di enormi torri eoliche nel fiorentino
- > Padule di Fucecchio. Attività per mantenere una struttura operativa in fase di smantellamento, utile per la gestione dell'area umida più estesa della Regione.

OTTO interregionale TER Alpinismo Giovanile

Presidente: Enrico Montanari

La pandemia ha condizionato l'attività e nei primi mesi si è lavorato, con tutte le Sezioni, per un raduno interregionale del 12/6 di tutto il TER. L'attività ha coinvolto 170 ragazzi di 12 Sezioni. Ad ottobre è stato avviato un corso per qualificati regionali AG che si concluderà nel 2022 con 12 nuovi titolari. Resta critica la situazione delle Sezioni toscane che faticano a tenere il passo mentre è rientrata la criticità di Parma. Non si è tenuto il Congresso del 5/12/2021 che si terrà entro aprile 2022 per eleggere la nuova commissione.

OTTO Comitato Scientifico

Presidente: Sonia Cuseri

L'attività è avvenuta prevalentemente con riunioni on-line a causa della pandemia. Era stato programmato un corso ONC che non è stato possibile realizzare. Impegnati sul contrasto a un progetto di impianto eolico per gli aspetti geologici e sull'avanzamento dei quattro progetti in programma dove si è sviluppata gran parte dell'attività fattibile a scrivania. Affermazione nazionale del progetto "Foresta Terapia". Completato il progetto dei Sassi Scritti con relativa pubblicazione. Ha avuto successo una conferenza on-line sulle "foreste in tempo di crisi climatica ed ecologica" prodotta in quattro serate.

OTTO Escursionismo

Presidente: Benedetta Barsi

Conclusi i Corsi qualifica ASE per 29 Soci e quello di qualifica ASE

Ciclo per 10 Soci. Svolto il Corso di Aggiornamento ASE S. Realizzazione dell'Aggiornamento Obbligatorio su "cambiamenti climatici e trasformazione dell'ambiente naturale e antropico in montagna: ruolo dell'accompagnatore" con interventi da relatori TAM e CS. Effettuato il Congresso Regionale dei Titolati e Qualificati sul tema: "Ripartire con l'escursionismo in tempo di post pandemia". Serata on-line sulla Variante al SICAI nelle Apuane, con molta partecipazione e interesse. Svolte riunioni regolari a cadenza mensile sia in presenza che in remoto; regolari rapporti il GRT.

OTTO Rifugi

Presidente: Umberto Vecci

Ripartizione alle Sezioni proprietarie di Rifugi e/o Bivacchi del Contributo Ordinario dalla Sede Centrale; attività di consulenza alle Sezioni, proprietarie di Rifugi, nei rapporti con la Sede Centrale, e per problematiche generali riguardanti il nuovo regolamento dei Rifugi e la classificazione di Rifugi e Bivacchi; aspetti di frequentazione dei Rifugi da parte degli alpinisti ed escursionisti in periodo di pandemia.

OTTO Sentieri e Cartografia

Presidente: Luciano Turriani

Attività per mantenere e sviluppare la collaborazione con i Parchi Nazionali e Regionali della Toscana per la manutenzione dei sentieri. Monitoraggio costante del Sentiero Italia CAI in Toscana compresa la variante Apuana. Coordinamento delle Sezioni per la realizzazione del Catasto dei Sentieri con la predisposizione di corsi di formazione con SOSEC.

OTTO Speleo e Torrentismo

Presidente: Andrea Russino

A causa della pandemia non è stato possibile svolgere i programmi previsti. Sono stati svolti riunioni e dibattiti on-line.

OTTO Tutela Ambiente Montano

Presidente: Evelin Franceschini

L'attività effettuata, oltre alle riunioni istituzionali, ha interessato: supporto alle Sezioni sulle tematiche ambientali; partecipazione agli eventi organizzati dalle Sezioni; parere su temi che coinvolgono strutture del CAI; supporto per le criticità ambientali relative alle Apuane; aggiornamento sulle principali criticità ambientali. Relativamente al punto 4, abbiamo presentato una mozione riguardante il nuovo Piano Integrato per il Parco durante l'ARD autunnale. Si sono mantenuti i rapporti con le strutture TAM territoriali, ed in generale con i Soci, attraverso le varie forme di comunicazione.

GRUPPO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

Presidente: Massimo Bizzarri

Nonostante il 2021 sia stato ancora un anno assai complicato, superati i timori e le tensioni del 2020, vi è stata una buona risposta dal territorio, sia in merito al recupero dei tesseramenti sia di programmazione di attività proposte dalle Sezioni.

Nei primi mesi, vi è stata intensa attività e partecipazione in videoconferenza per la promozione del SICAI e del progetto "Sentiero dei parchi".

Sono continuati i rapporti con la Regione Emilia Romagna o meglio le nostre insistenti richieste, rivolte sia al Presidente Bonaccini che all'Assessora Lori allo scopo di riprendere fattivamente i lavori relativi alla legge regionale sulla rete escursionistica, ferma ormai da diversi anni. A seguito di tali richieste, si è svolto un incontro in cui abbiamo potuto esporre le preoccupazioni per questa fase di stallo

RELAZIONI AREA TOSCANA, EMILIA ROMAGNA



Foto: Andreina Maggiore

e le negative conseguenze sul territorio; nell'occasione è stato donato il testo redatto da Boscaroli "La sentieristica nella normativa e nella giurisprudenza", al fine di avvalorare le osservazioni e le criticità che il nostro Sodalizio da tempo esponeva.

È stato poi costituito, insieme ad altre numerose associazioni, il comitato "Un altro appennino è possibile" che si è opposto e si oppone al progetto sul nuovo impianto al Corno alle Scale. È stato impugnato al Tar il provvedimento autorizzativo, ritenendo che fosse necessaria una preliminare Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), con una richiesta di sospensiva non accolta. Il Comitato è così ricorso al CdS che, invece, ha disposto che si entrasse nel merito in modo celere, sulla base di alcuni pronunciamenti favorevoli. Il TAR, pertanto, ha fissato in tempi brevi la prima udienza di merito (metà dicembre), disponendo "verificazione" e così incaricando il Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Ferrara di rispondere ai quesiti posti. L'udienza è fissata a giugno 2022. Il 13 novembre u.s. il predetto comitato ha organizzato un convegno a Porretta Terme sul tema, cui hanno partecipato importanti studiosi dell'ambiente e cui hanno assistito nell'arco della giornata oltre 100 persone.

Nel corso dell'estate sono state svolte varie iniziative cui hanno aderito sia le Sezioni che il GR, in relazione all'opposizione ad una richiesta di aumentare la capacità estrattiva della cava di gesso di Monte Tondo, che lambisce il Parco della Vena del Gesso Romagnola.

In relazione alle convenzioni con enti, nel 2021 è stata siglata una nuova convenzione con la Bonifica Renana.

Sono stati svolti due interessanti PFD, il primo ad aprile sulla sentieristica/manutenzione (presenti quasi 100 soci) ed uno ad ottobre sulle procedure disciplinari e attività dei Proviviri.

Il GR ha partecipato ad alcuni importanti eventi promossi nella nostra Regione, ricordati nelle singole relazioni di attività OTTO.

OTTO Escursionismo

Presidente: Ruggiero Boaretti

Si è concluso il corso di specializzazione EAI, iniziato ad inizio 2020 e che ha portato a ben 21 nuovi AE-EAI, alcuni provenienti anche da altre Regioni.

È stato effettuato un corso per ASE-AE che si è concluso con attestazione di 17 Qualificati. Per la parte AE hanno partecipato 17 allievi, per alcuni dei quali, il conseguimento del Titolo è ancora in fase di valutazione (si attendono prove recupero).

La SRE ER ha organizzato 3 aggiornamenti teorici in DaD, su temi inerenti la Nivologia e Valanghe ed un aggiornamento per ANE/ANC. A dicembre si è tenuta una serata culturale rivolta agli Accompanatori (presenti oltre 200 persone).

In seno all'OTTO, il gruppo "Vie Storiche" ha attuato la programmazione prevista.

Hanno partecipato per questo primo anno le seguenti Sezioni: Reggio Emilia, Argenta, Forlì, Parma e Cesena.

Cicloescursionismo: varie Sezioni sono attive con svariati programmi, alcuni adattati anche ai bambini. Vari corsi sono stati effettuati, di approccio e divulgazione alla disciplina. Impegnati anche per la progettazione di percorsi per MTB. Raduno regionale ad Imola. Tutti i titolari delle varie Sezioni hanno partecipato all'aggiornamento culturale obbligatorio del 4 dicembre 2021. La partecipazione ai corsi ed ai vari eventi ha sempre raggiunto il numero massimo consentito e in alcuni casi le richieste sono state superiori alle disponibilità.

Seniores: in ambito regionale vi è attività solo nelle Sezioni Parma, Cesena e Ferrara. Alcune Sezioni hanno collaborato con le amministrazioni locali in "Passeggiate per la terza età".

OTTO Rifugi

Presidente: Giuseppe Guasconi

La stagione 2021 è stata sicuramente migliore della precedente, nonostante siano rimaste molte delle limitazioni imposte legate al contrasto al Covid-19 (es. riduzione dei posti letto) e ne siano state aggiunte di nuove (es. controllo dei Green Pass per le consumazioni dei pasti), tutti i soggetti interessati hanno rilevato trattarsi di una buona stagione.

È stata completata la codifica nel DB "UNICOCAI" dei dati mancanti relativi al numero e tipologia dei frequentatori. Aggiunti al DB il bivacco "Ghiaccioni" (Castelnovo ne Monti) e l'alberghetto presso il Giardino botanico alpino "Esperia" in comune di Sestola.

OTTO Scientifico**Presidente: Milena Merlo Pich**

Tre i progetti svolti: 1) completamento Corso ONC regionale- CSR-ER: 17 titolati; 2) "Camminare coi sensi"; 3) Formazione Scuola-CAI Imola.

Altre attività: aggiornamento on-line sulle Nuove Linee Guida del CSC; aggiornamento "ONC DAY"; escursioni organizzate all'interno della rassegna della Regione E-R "Vivi il Verde-Paesaggio che cura 2021"; partecipazione al "90° anniversario del CSC e prospettive future"; incontro operativo per ONC; lezioni durante Aggiornamento Culturale AE dell'E-R sul "Cambiamento climatico"; Continua la collaborazione col Gruppo Grandi Carnivori e le iniziative per informare la popolazione e mitigare i conflitti col LUPO. Due le pubblicazioni di nostri titolati sul Bollettino del CSC

Continua l'attività di sensibilizzazione con la costituzione di diversi nuovi Comitati Scientifici Sezionali.

Partecipazione a Trekking di Montagnaterapia, all'Escursione all'Alpe di Monghidoro" per donne operate di tumore al seno. Coinvolgimento col Progetto Nazionale della Terapia Forestale, al Progetto nazionale monitoraggio cambiamenti climatici su specie botaniche indicatrici.

OTTO Speleologia e Torrentismo**Presidente: Marcello Borsari**

La commissione è stata impegnata in vari incontri con CCST per definire i vari progetti, tra cui la celebrazione dell'anno Internazionale del Carsismo e delle Grotte.

A tal proposito, la CCST ha strutturato una serie di serate on-line divulgate nei canali You tube e Facebook della SNS durante l'arco dell'anno e nelle quali tutti gli OTTO regionali speleologici si sono impegnati a descrivere le caratteristiche carsiche di specifiche zone, incluse nel proprio territorio, evento culminato con la presentazione nella serata del 23 settembre, da parte della nostra Commissione, degli aspetti carsici e geologici della Vena del Gesso Romagnola.

Sempre in tema Vena del Gesso e delle problematiche Cava Monte Tondo, a inizio 2021 è stato fatto il punto della situazione attraverso incontro congiunto con CDR, TAM, CS, Sezioni Imola, Lugo e Faenza nel quale si è definita la stesura di un documento per deliberare la posizione contraria alla richiesta di ampliamento del fronte di Cava. È nata così, tramite la FSREER, l'iniziativa "In cammino per salvare la vena del gesso" a cui la Commissione, insieme ad altre ed al GR, ha aderito, partecipando anche ai vari eventi in loco nei mesi di maggio e giugno.

È stato annullato il Corso su Primo Soccorso e emergenza in Grotta, mentre il corso di aggiornamento tecnico per soli Qualificati Sezionali è stato realizzato con buon successo nel mese di settembre.

OTTO Tutela Ambiente Montano**Presidente: Stefano Gentilini**

Nel 2021 sono proseguiti i progetti di implementazione del webgis del patrimonio culturale della Regione predisposto dal Segretariato per i Beni Culturali e di censimento delle sorgenti regionali (collaborazione con il Servizio Geologico E-R. Per il progetto "Vita in montagna-borghi montani minori-antiche tradizioni" sono state organizzate due uscite di approfondimento, entrambe con valore di aggiornamento regionale. In autunno si è tenuto il 4° corso di formazione per operatori regionali TAM che si è concluso con la nomina di 19 nuovi titolati. Gli operatori hanno tenuto diverse lezioni a livello sezionale, regionale e nazionale, incluso il corso regionale per Operatore Naturalistico e Culturale e l'aggiornamento regionale AE. Gli operatori hanno partecipato alle iniziative nell'ambito del programma "Salviamo la vena del gesso".

OTTO Interregionale scuole d'Alpinismo**Sci-Alpinismo e Arrampicata Libera****Presidente: Mauro Cappelli**

Il 2021, ha segnato, pur con diverse criticità legate al periodo di pandemia, la ripresa delle attività pratiche di formazione ed esame.

Dopo alcuni rinvii dovuti al perdurare della situazione, è comunque riuscito a partire il corso per la titolazione di nuovi istruttori regionali (IA, IAL e ISA) con una novità rispetto al passato: anziché corsi-esame divisi e distinti per ogni specialità, è stato bandito un corso unico nel quale, garantendo le prove specifiche e caratteristiche delle diverse specialità, le prove comuni si sono svolte unendo i moduli. Il modulo di Alta Montagna ha visto la contemporanea presenza degli aspiranti IA e ISA così com'è accaduto per il modulo Roccia dando anche corpo e sostanza all'unificazione della Scuola Interregionale (SITER).

Questo processo di unificazione, andrà proseguito e migliorato con le prossime attività: uno degli obiettivi che ci siamo posti per il futuro è la condivisione di un unico sistema di valutazione delle diverse specialità e l'unificazione, in un modulo apposito, delle manovre di autosoccorso della cordata e della prova culturale.

Il corso esame si è potuto terminare per gli aspiranti IAL, mentre non si sono potute tenere le prove invernali relativamente alle specialità IA e ISA (modulo ghiaccio verticale per i primi e i moduli sci, invernale e primaverile, per i secondi). Ne sono previsti i recuperi nel 2022.

Sono stati titolati 2 INA, 8 IAL, 4 ISA e 2 IA.

OTTO Sentieri e cartografia**Presidente: Marco Cassola**

Nel 2021 tutte le riunioni si sono svolte in videoconferenza.

A inizio anno abbiamo condotto alcuni corsi OpenStreetMap per istruire le Sezioni sull'inserimento dati.

Per il catasto nazionale REI siamo arrivati a definire le aree e i settori dell'Emilia-Romagna che serviranno a costruire i codici dei sentieri.

Si sono seguiti i corsi nazionali su sicurezza e normativa. Sono ripartiti gli incontri con i tecnici regionali per discutere del catasto regionale dei sentieri e delle modalità di conferimento dati. Sono stati distribuiti i tre manuali cartacei della sentieristica alle varie Sezioni.

OTTO Medica**Presidente: Livio Picchetto**

Strutturazione su scala regionale della Rubrica "In Alto La Salute" per riuscire ad inserire detta rubrica in tutte le riviste sezionali della regione: ad oggi la collaborazione è stata definita con sei Sezioni. Sono stati divulgati fra le Sezioni nuovi questionari inerenti la salute in montagna al fine di raccogliere informazioni e valutare le necessità sui predetti temi da parte delle Sezioni.

Vari i progetti nell'ambito di Montagnaterapia: Prevenzione Primaria e Secondaria Cardiovascolare; diagnosi di Sclerosi Multipla; "Madre Natura" rivolto a persone con diagnosi di tumore al seno; diagnosi di Fibromialgia.

È proseguita l'attività "Rifugi cardioprotetti", in collaborazione con Commissione Rifugi.

Intervento e sostegno della commissione in 8 eventi correlati alla Giornata per lo Sviluppo Sostenibile ASvS "Una montagna di salute". Partecipazione attiva al VII Convegno Nazionale Montagna Terapia "Confini Comuni" con moderazioni, relazioni, supporto logistico e scientifico organizzativo ed al raduno nazionale di escursionismo adattato "A ruota libera".

RELAZIONI AREA CENTRO, MERIDIONE E ISOLE

GRUPPO REGIONALE MARCHE Presidente: Bruno Olivieri

Anche il 2021 è stato un anno difficile, ma nonostante tutto si è registrato un incremento del tesseramento rispetto al 2020: i Soci marchigiani passano dai 3.793 del 2020 ai 3.974 del 2021 (+4,8%). La ripresa dei contatti istituzionali con la nuova Presidenza e Direzione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini hanno consentito la definizione del tanto auspicato Protocollo di Collaborazione CAI-Parco con grande soddisfazione per i GR Marche e Umbria. Sono stati nominati i componenti del Gruppo di lavoro CAI-Parco e vi sono state diverse occasioni di confronto con i vertici dell'Ente. I Presidenti dei due GR confinanti hanno presenziato a Visso (MC), in data 30 ottobre, alla cerimonia di inaugurazione della nuova sede del Parco (un piccolo ma tangibile segnale della ricostruzione post-sisma) alla presenza di numerose autorità.

Con riferimento alle problematiche ambientali, in attesa degli sviluppi dell'esposto-denuncia presentato nel 2020 alla Procura della Repubblica di Pesaro-Urbino unitamente all'Alleanza delle Associazioni Ambientaliste Marchigiane, contro gli interventi di disboscamento per l'ampliamento degli impianti sciistici nel gruppo del Monte Catria (PS), il GR Marche, unitamente ai GR Lazio ed Umbria, e ad altre associazioni ambientaliste, ha promosso un ricorso contro il progetto di realizzazione di una struttura ricettiva presso i Pantani di Accumoli, in uno degli habitat più delicati e suggestivi dell'Appennino centrale, tra il Parco nazionale dei Monti Sibillini e il Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, progetto devastante non solo per l'opera in sé, ma anche per l'impatto delle cantierizzazioni necessarie alla sua realizzazione sul delicatissimo ecosistema presente nell'area.

Il Gruppo Regionale ha promosso tra i Soci marchigiani alcuni momenti di approfondimento culturale quali: il corso "Strumenti digitali per il riconoscimento della biodiversità vegetale" organizzato dall'Università di Camerino dal 26 aprile al 30 giugno; in collaborazione con l'Università di Urbino e con il GR Umbria, il webinar "La speleologia nell'appennino umbro-marchigiano", tenuto dal prof. Marco Menichetti il 28 maggio. Non sono mancati momenti di incontro, sempre on-line, con i Presidenti di Sezioni su tematiche quali la costituenda Montagna Servizi (il 17 febbraio con Paolo Grilli), gli ETS (il 14 aprile con Umberto Andretta) ed altri argomenti.

Il GR Marche ha concesso il patrocinio alla 12ma edizione del Festival "Le parole della montagna", alla cui organizzazione collabora da anni la Sezione di Amandola. Il Festival si è svolto nel Comune di Smerillo (FM) dall'11 al 18 luglio.

Il GR ha promosso, nel rispetto delle disposizioni di contrasto al coronavirus, il classico Raduno regionale, organizzato quest'anno dalle Sezioni di Fermo e San Benedetto del Tronto (AP) il 19 settembre, con un'escursione ed una cicloescursione con ritrovo a Pintura di Bologna.

Il 18 settembre si è svolta la terza edizione della manifestazione "Climbing for climate", che nelle Marche ha visto, come nel 2020, l'adesione dei quattro Atenei regionali (Camerino, Macerata, Urbino, Politecnica delle Marche) organizzata in collaborazione con il Gruppo Regionale, le Sezioni di Pesaro e Montefeltro, e con la partecipazione di Soci provenienti da diverse altre Sezioni, coinvolgendo rappresentanti delle rispettive comunità accademiche (studenti, docenti, tecnici e amministrativi, referenti dei gruppi di lavoro Rus). L'escursione si è svolta partendo dalla splendida cornice del monastero di Fonte Avellana fino al Monte Roma ed è stata l'occasione per testimoniare l'impegno per la promozione della cultura della sostenibilità e, in particolare, per la mitigazione del cambiamen-

to climatico, in relazione agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Vanno segnalate, infine, per quanto riguarda le più importanti attività svolte dalle Sezioni, le seguenti, collegate entrambe alla ricostruzione post-sisma, che rivelano il contributo, non solo materiale, del Sodalizio alle attività di recupero del patrimonio culturale del territorio ferito, simboli di rinascita e ritorno.

I La Sezione di Ascoli ha portato a termine i lavori di ricostruzione del "Bivacco Zilioli", presidio di grande valore storico che si trova sulla Sella delle Ciaule, ai piedi della vetta del Monte Vettore (2478 m), all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, in posizione dominante sul Lago di Pilato. Il Bivacco Zilioli, la cui costruzione risale al 1959 in ricordo del giovane alpinista Tito Zilioli, deceduto pochi anni prima durante una salita al Monte Vettore, venne irrimediabilmente lesionato dal sisma del 24 agosto 2016. Il sostegno economico è giunto dalla Fondazione Carisap, dall'Avvis Provinciale e dalla SAT. Il 1° agosto si è tenuta la cerimonia di inaugurazione nella sala polivalente di Pretare.

II Le Sezioni di Macerata, Camerino e San Severino Marche hanno promosso, sin dal dicembre del 2017, la ricostruzione della chiesetta della Madonna della Cona, il luogo di culto più alto delle Marche, distrutta dal terremoto del 2016. L'edificio sacro, situato a Forca di Gualdo (1496 m) nel Comune di Castelsantangelo sul Nera (MC), al confine fra Marche ed Umbria, si affaccia sulla strada che conduce a Castelluccio di Norcia (PG) e fu edificato 500 anni fa, dopo la Battaglia del Pian Perduto. Le tre Sezioni ne hanno promosso la ricostruzione ed il restauro raccogliendo i fondi necessari e curando la progettazione dei lavori. Il 7 novembre si è tenuta l'inaugurazione alla presenza di numerose autorità, con la restituzione definitivamente la chiesetta alla cittadinanza ed ai turisti.

Commissione Interregionale Alpinismo Giovanile Marche Umbria

Presidente: Fabio Giornelli

Come programmato, si è svolto il 1° Corso ASAG Marche-Umbria, conclusosi il 12.09.2021. Hanno superato i test finali 17 partecipanti; gli aspiranti idonei effettueranno un iter di tutoraggio per ricevere l'idoneità della nomina di ASAG.

Il 2 e 3 ottobre 2021 si è tenuto il Corso di Aggiornamento "Condizione di minori in ferrata".

È stato reintegrato l'organico della Scuola Interregionale, che ora risulta così costituito:

Direttore: Paolo Moretti (ANAG Fermo);

Vice Direttore: Paola Orlandoni (ANAG Macerata);

Componente: Fabio Giornelli (AAG Perugia).

Il movimento giovanile umbro-marchigiano, soprattutto a causa dell'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 ha visto, anche per quest'anno, una sporadica attività. Le iscrizioni dei Soci Giovani sono leggermente aumentate rispetto al 2020.

Commissione Interregionale TAM Marche Umbria

Presidente: Giorgio Gammarota

Si sono tenute quattro riunioni "da remoto" (25 febbraio, 24 maggio, 21 ottobre e 20 dicembre 2021).

Non tutte le iniziative programmate per il 2021 si sono potute svolgere regolarmente.

In occasione della "Giornata Mondiale della Terra" il 17 e 18 aprile 2021 è stata organizzata una escursione sui Monti Lattari e Sentiero degli Dei coinvolgendo anche gli amici della Sezione di Cava dei Tirreni.

Il 14 giugno 2021, per la Giornata nazionale dei Parchi è stato realizzato un giro sui Monti Sibillini per osservare la fioritura di diverse specie di fiori in collaborazione con la Sezione di Amatrice e Rieti.

Nel fine settimana del 20 e 21 novembre 2021 si è svolto a Colfiorito (PG) il Corso di Aggiornamento “Una Nuova Economia per la Montagna” per ORTAM e OSTAM, aperto a tutti i Soci CAI. Il corso ha coinvolto le Sezioni di Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio. Con tale iniziativa si è cercato di individuare e suggerire opportunità di crescita economica e sociale dei territori delle quattro regioni colpite dal Sisma del 2016. L’Aggiornamento si è svolto in due fasi, la prima didattica e quindi quella pratica. È stata un’ottima occasione per rivedersi “in presenza” (oltre 50 partecipanti tra titolati/qualificati e soci) dopo due anni di incontri a distanza e dopo ben cinque anni dall’ultimo aggiornamento.

La Commissione, unitamente ai tanti che lo hanno conosciuto ed apprezzato, piange la prematura scomparsa del Vice presidente Mario Scarfini, Past president della Sezione di Fermo, venuto a mancare il 21 novembre, colpito da un malore improvviso durante un’escursione sezionale.

OTTO Escursionismo

Presidente: Renato Malatesta

L’OTTO si è occupato con grande impegno della crescita del movimento escursionistico organizzando, nonostante le ben note difficoltà, dapprima il 1° corso di formazione e verifica per l’acquisizione della specializzazione EAI, e successivamente il 1° corso di formazione e verifica per l’acquisizione della specializzazione EEA. Il corpo degli accompagnatori di escursionismo marchigiani nel corso del triennio ha raggiunto, in questo modo, sia un significativo aumento quantitativo (sono 43 i nuovi titolati dei corsi AE ed AC

tenuti nel 2019) che qualitativo con i due corsi di specializzazione. Nel mese di dicembre si è svolto on-line in conformità con le Linee Guida della SCE/CCE l’aggiornamento culturale obbligatorio riservato ai titolati di 1° e 2° livello AE/AC-ANE e qualificati ASE/ASC dell’OTTO Marche e l’aggiornamento teorico AE/EAI.

In relazione al cicloescursionismo, l’OTTO Marche ha continuato a occuparsi del progetto SICAI Cicloescursionismo per le tappe di competenza delle Marche.

Nel corso dell’anno si sono tenute diverse riunioni dell’OTTO, per valutare il progetto di integrazione degli OTTO escursionismo del CMI; in particolare i GR di Marche ed Umbria hanno ottenuto il nulla osta della CCE alla costituzione della Scuola interregionale di escursionismo e cicloescursionismo Marche-Umbria, che diverrà operativa nel corso del 2022.

OTTO Speleo

Presidente: Michela Mancini

A causa della situazione pandemica, l’OTTO Speleo Marche non ha organizzato attività in ambiente. È stato rinviato al 2022 un corso di aggiornamento ed un modulo di verifica per qualificati sezionali.

Comitato Scientifico interregionale

Presidente: Franco Laganà

Il Comitato Scientifico ha operato in qualità di Comitato Interregionale Marche e Umbria, a seguito delle delibere delle rispettive ARD del 10 ottobre 2020, proseguendo nel processo di integrazione delle molteplici attività svolte in comune dai due GR.



Casale Sibilla (1.862 m). Foto: Franco Laganà

RELAZIONI AREA CENTRO, MERIDIONE E ISOLE

È stato ultimato il censimento dei casali della pastorizia dei Monti Sibillini dopo il sisma 2016, progetto nato nel 2019 in collaborazione con la Commissione Interregionale TAM Marche Umbria e finanziato da Comitato Scientifico Centrale. Nonostante le difficoltà provocate dal protrarsi dell'epidemia da Covid-19, nel corso dell'anno sono stati effettuati i sopralluoghi necessari per completare tutta l'area dei monti Sibillini. Le schede redatte sono quasi 150 e tengono conto anche dei casali già divenuti ruderi prima del sisma. Ulteriore sviluppo del progetto è il rapporto di collaborazione attivato con la Facoltà di Architettura dell'Università di Camerino che parallelamente aveva curato una tesi di laurea sui casali non ancora distrutti e sui rifugi dei Sibillini ed il tutto confluirà in una pubblicazione con l'auspicio patrocinio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, dando così seguito al recente protocollo di collaborazione CAI-Parco che prevede espressamente una collaborazione scientifica anche nel campo delle Terre Alte. Il Comitato Scientifico ha partecipato attivamente alle celebrazioni per il 90° della nascita del CSC con la redazione, curata dal gruppo di lavoro, di un articolo di sintesi ed aggiornamento dello studio delle fonti e sorgenti d'alta quota dei monti Sibillini, pubblicato nel Bollettino Speciale edito per le celebrazioni del 90°.

Commissione Regionale Sentieri e Cartografia Coordinatore: Lorenzo Monelli

Lo stato emergenziale ha condizionato in parte l'attività manutentiva sul territorio, ciò nonostante l'operatività della Commissione regionale ha mantenuto la sua operatività.

Si è proceduto, anzitutto, alla definizione e consolidamento del c.d. Atlante con definizione delle Aree e Settori per territorio regionale, strumento operativo indispensabile per la corretta gestione delle reti sentieristiche esistenti nelle Marche. A tal fine sono stati organizzati incontri su piattaforma telematica con Marco Barbieri, designato dalla Sosec nei giorni 24 marzo, 21 aprile, 7 maggio, 27 e 28 maggio 2022.

I membri della Commissione Sentieri hanno quindi partecipato al Corso organizzato dalla Sosec, su piattaforma telematica, sul tema dei Rischi e sulla Sicurezza durante l'attività manutentiva dei sentieri. La partecipazione al corso (20 e 27 aprile e 4 maggio 2021) è stata allargata anche a componenti dei Gruppi manutentori Sezionali.

La Commissione ha favorito, inoltre, la partecipazione dei componenti e dei referenti sezionali al corso telematico "La Sentieristica nella Normativa e nella Giurisprudenza" organizzato dalla SOSEC e tenuto da Gian Paolo Boscaroli, ora componente CDC.

Ha, inoltre, fornito il supporto alle Sezioni per problematiche connesse e legate alle reti sentieristiche sul territorio e segnatamente alla Sezione di San Benedetto del Tronto (territorio Comune di Offida), di San Severino Marche (ripristino sentieri Monte Aria), e di Jesi per le questioni attinenti al sentiero n. 146 insistente nel territorio del Parco regionale Frasassi e Gola della Rossa. È stato fornito supporto alla Sezione di Ancona per la revisione del regolamento del Parco regionale del Monte Conero.

Ha fornito, coadiuvata dai referenti sezionali, il richiesto supporto alla autrice Marta Zarelli, incaricata della guida ufficiale del Sentiero Italia CAI, per parte marchigiana. Per la definizione dei tratti del SICAI nella provincia di Pesaro-Urbino si sono resi necessari incontri, sempre su piattaforma telematica, col coinvolgimento del Team SICAI della Sede Centrale (Bassi e Proserpio) e il Gruppo manutentori della Sezione di Montefeltro (Zanarelli, Martelli, Cavalletti) e suo Presidente Fabio Duro, il Presidente Regionale (Olivieri) e la stessa autrice.

Per la ricognizione del lavoro fatto sui tratti di SICAI tra Visso e Colfiorito, anche per revisionare il progetto di tabellazione verticale da inoltrare alla Sede Centrale, è stata convocata apposita riunione in presenza presso la Sezione di Macerata con il coinvolgimento delle

Sezioni di Fermo, Camerino, San Severino Marche e Macerata.

Il coordinatore Monelli ha cooperato con il Presidente delGR Marche e Umbria alla redazione dell'articolo di presentazione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini pubblicato sulle Guide del National Geographic / Club Alpino Italiano.

Il coordinatore Monelli ha partecipato telematicamente al meeting organizzato annualmente dalla SOSEC in occasione della Settimana Nazionale dell'Escursionismo tenutasi a Matera.

Scuole di Alpinismo, Scialpinismo, Arrampicata Libera e Sci Escursionismo

Direttori: Pietro Cardi (Scialpinismo Del Piceno), Guido D'amico (Del Piceno), Giancarlo Giovannetti (Sibilla), Gianluca Lanciani (Giuliano Mainini), Claudio Paladini (La Fenice), Fabio Perticarini (S.E. Free Heel)

Nelle Marche operano sei scuole che fanno riferimento alla Commissione CISASA – CMI.

Le attività delle Scuole sono state parzialmente compromesse dalla situazione pandemica e non sono state svolte tutte le attività programmate, ma va dato atto del grande impegno profuso in questo momento particolare della vita associativa.

La Scuola di scialpinismo del Piceno ha svolto un corso breve SA1. La Scuola di alpinismo e arrampicata libera del Piceno ha avviato il corso A1 con il modulo roccia.

La Scuola di alpinismo, scialpinismo e arrampicata libera "Sibilla", la Scuola di alpinismo, scialpinismo e arrampicata libera "Giuliano Mainini" e La Scuola di Alpinismo e Arrampicata Libera "La Fenice" hanno svolto il corso base di arrampicata libera AL1.

La Scuola di sciescursionismo Free Heel segnala l'avvio di un mini-corso avanzato di sciescursionismo (SE2) con attrezzatura telemark.

Tutte le Scuole hanno proseguito costantemente le attività di aggiornamento e formazione degli istruttori titolari e qualificati.

Si segnala il sempre altissimo interesse per i corsi, specialmente per quelli di alpinismo, che registrano da diversi anni un sistematico overbooking.

GRUPPO REGIONALE UMBRIA

Presidente: Gian Luca Angeli

Il neo eletto Presidente, insediandosi nella primavera del 2021, ha ereditato un GR falcidiato dal Covid-19 sotto il profilo del numero dei Soci; nell'immediato si è cercato di aumentare il legame tra consiglieri, presidenti e delegati, cercando di creare un'ottica comune con obiettivi comuni.

Sono iniziati i contatti con la Regione e con la Struttura Operativa Sentieri e Cartografia (SOSEC) presentando una bozza di legge regionale sulla sentieristica ed una bozza di convenzione per la manutenzione della stessa.

È stata creata una commissione regionale per la comunicazione con l'obiettivo di far conoscere il CAI alla cittadinanza umbra; la stessa ha provveduto ad un restyling del sito, l'apertura di una pagina facebook e un profilo Instagram, il tutto per supportare le Sezioni soprattutto le più piccole.

Sono state poste le basi per il rilancio nel 2022 puntando sulla formazione per titolari, qualificati e istruttori e non ultimo corsi base su tutte le discipline.

Nel programma 2022 sono state inserite un'uscita al mese regionale di alpinismo giovanile ed una dei seniors questo per farcire meglio i programmi sezionali, manteniamo altresì il raduno regionale che svolgiamo ormai da tanti anni e che da all'Umbria una connotazione speciale.

L'obiettivo per il 2022 è di recuperare quel 18% dei soci persi in questi due anni.



Parco dei Nebrodi, Lago Biviere. Foto: Dario Brioschi

OTTO Escursionismo**Presidente: Andrea Casini**

- > Elezione componenti OTTO per il triennio 2021/2024 (da ottobre 2021 a settembre 2024).
- > Collaborazione con il GR e la TAM all'evento "Climbing for Climate" del settembre 2021.
- > Organizzazione corso aggiornamento per titolati e qualificati promosso dalla CCE "Cambiamenti climatici e trasformazione dell'ambiente naturale e antropico in montagna. Ruolo dell'accompagnatore" del dicembre 2021.
- > Organizzazione e richiesta nulla osta corso di specializzazione EAI che si terrà nei primi mesi del 2022.
- > Nulla osta per i corsi E1 delle sezioni di Perugia e Terni.
- > Nulla osta per il corso monografico "Flora spontanea" della Sezione di Foligno.

OTTO Speleologia e Torrentismo**Presidente: Andrea Zangarelli**

A causa dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19, l'attività dell'OTTO Speleologia Umbria è stata fortemente condizionata e, con la consueta responsabilità che contraddistingue l'operato del nostro organo, si è deciso di limitare gli eventi organizzati al solo periodo che ci ha visti "più sicuri". La linea di condotta ha comunque permesso di organizzare l'importante incontro regionale del 19, 20 e 21 novembre, valevole come aggiornamento dei Sezionali, incentrato sulla verifica critica della "Sezione A" dell'attuale Manuale Tecnico Operativo della SNS-CAI, nonché dei principali dispositivi meccanici per la discesa su

corda attualmente in commercio. L'incontro, aperto a tutti i Titolati e Qualificati, ha contato la partecipazione di 10 ISS, 2 IS e 3 INS e ha portato alla produzione di una relazione, presentata durante l'assemblea annuale della SNS-CAI.

Auspiciando (finalmente) una piena ripresa delle attività, l'OTTO Speleologia Umbria ha già presentato un articolato programma di eventi per il 2022.

GRUPPO REGIONALE LAZIO**Presidente: Amedeo Parente**

Il 2021 ha visto il rilancio di molte attività di tutte le Sezioni, dove sono stati svolti con attente programmazioni il riordino della sentieristica classica più quella della SICAI abbinata all'OpenStreet-Map con specifici corsi insieme alla Sosec e commissione CRSC/sosec Lazio.

Altra importante attività è stata la programmazione di webinar che hanno raccolto non solo un vasto successo di partecipanti e nuovi estimatori, ma hanno fornito un servizio di cultura permanente con una modalità nuova, mai ingessata e accademica, nella forma di affascinanti conversazioni, con un approccio divulgativo e di approfondimento di temi culturali poco noti, ma di forte presa e attualità. Abbiamo promosso importanti progetti come "Camminar cantando" con i cori e progetti storici camminando nella storia, con l'accompagnamento culturale e formazione dei giovanissimi studenti alla scoperta del territorio tra cultura e tradizioni, "I Sentieri

RELAZIONI AREA CENTRO, MERIDIONE E ISOLE

della Memoria: alla scoperta delle nostre radici, lungo i fortini della Linea Gustav.

Convegno su alberi e boschi dell'Appennino e alberi Monumentali del territorio di Amatrice.

Collaborazioni con altre Associazioni in un convegno svolto a Colferro sulla sicurezza insieme al CNSAS Lazio e alle guide ambientali AIGAE.

Per la Montagnaterapia sono stati avviati diversi Progetti: "A spasso nella storia, tra suoni di tromba e papaveri rossi" con tracciatura di un "sentiero storico" percorribile da persone con disabilità motoria e "Sora a occhi chiusi" (con UIIC, Uni Cassino) e integrazioni con la commissione medica su terapie forestali, primo soccorso e convegni su patologie croniche.

Commissione Medica

Presidente: Adalgisa Sita

Lezioni tenute: "Nutrizione e preparazione fisica", "Primo soccorso" per Scuola Escursionismo (Sezione di Roma); "Alimentazione e promozione della salute" presso licei romani; intervento al VII Congresso Nazionale di Montagnaterapia con il tema "Foresta Terapia" e prevenzione salute e benessere dell'escursione.

Webinar "Salute e montagna" Commissione Culturale; lezione "Prevenzione e soccorso" per 3° Corso ASE (Sezione di Roma); lezione di "Prevenzione e soccorso" per 4° Corso ASE (Sezione di Roma); lezione "Prevenzione e soccorso" per Aggiornamento ASE (Sezione di Roma); intervento su "Montagna e salute" durante festival sostenibilità ambientale (in collaborazione con Commissione Medica Centrale); corsi di aggiornamento per ASE ed EAI.

Webinar (Sezione di Antrodoco) con lezioni di primo soccorso e medicina di montagna; "Primo soccorso" per corso di fondo (Sezione di Roma); incontri su "Medicina di montagna nutrizione e primo soccorso"; ruolo e competenze della Commissione Medica Regionale durante il Convegno "La cultura della sicurezza in ambiente montano" (Amatrice).

"Alimentazione ed allenamento nella frequentazione della montagna" (Sezione di Aprilia); "Lesioni da freddo" (Sezione di Frosinone); "Alimentazione e preparazione fisica" per corso EAI (Sezione di Frosinone); "Preparazione atletica per escursionismo" per Corso Base di Escursionismo (E1) (Sezione di Tivoli); Webinar OTTO Lazio "Preparazione fisica all'escursionismo".

Videolezione su "Patologie croniche e montagna" (OTTO Escursionismo Lazio).

Videolezione di "Primo soccorso in montagna" (per OTTO Escursionismo Lazio); "La storia della medicina di montagna" per incontri Culturali indetti da Umberto Bernabei; Corso BLSd (Sezione di Colferro).

Commissione OTTO Alpinismo Giovanile – CRAG

Presidente: Massimo Cipolloni

Termine dell'8° Corso per la formazione di Accompagnatori Sezionali (ASAG), con sessione di esame ed escursioni per il tutoraggio degli allievi; 5° Corso per la formazione di Accompagnatori Regionali (AAG); Organizzazione di 2 sessioni di aggiornamento obbligatorio per AAG e ASAG.

Commissione OTTO TAM

Presidente: Monica Festuccia

Webinar per "Giornata mondiale dell'acqua" (collaborazione ARPA e ISPRA); partecipazione alla Giornata Nazionale "In Cammino nei Parchi" (collaborazione con Università della Tuscia e Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia) e aggiornamento operatori TAM; redazione di un quaderno sulla giornata di aggiornamento TAM, il primo della CRTAM Lazio (Organizzata da RUS, CAI, Sezioni di Cassino e Colferro, Università di Cassino, Sezioni Ri.Am.A.Le); col-

laborazione Università della Tuscia, Dipartimento DAFNE, Premio Laurea Magistrale "Andrea Tomei"; redazione resoconto su situazione Lago di Mezzano (Valentano nella Tuscia Viterbese), pubblicata su "Lo Scarpone" con presa di posizione circa il rave party lì organizzato; videoconferenze per Presidenti di Sezione e relativi CD su tutela ambiente e Bidecalogo. Le slide e le registrazioni sono a disposizione dei Presidenti sezionali per una loro divulgazione presso i soci (supporto di Commissione Centrale e ORTAM Di Grottole); realizzazione linee guida per progetto alternativo di sviluppo del Terminillo rispetto al Progetto TSM2; partecipazione e diffusione del questionario promosso da CCTAM (in collaborazione con CSC e Università di Padova, Dipartimento TESAF) relativo alla percezione di naturalità in ambito forestale

OTTO Escursionismo

Presidente: Memmina De Nardis

Riunioni: 4 riunioni (OTTO/SRE Lazio); 2. Corsi: - Modulo di Specializzazione EAI per AE; - Corsi ASE N. 2 (ancora in corso); 3. Aggiornamenti: - ASE-S; - Aggiornamento Culturale Comune per Titolati e Qualificati; 4. Progetto "Incontri Culturali di Montagna" Videolezioni in modalità telematica, per Titolati/Qualificati/Presidenti di Sezioni/SR e OTTO del Lazio e di altre regioni, con appuntamenti a cadenza settimanale, (tutti i mercoledì, dall'anno 2021) con Relatori del Lazio e di altre regioni d'Italia, Titolati altamente specializzati, tramite piattaforma G Suite del CAI Lazio e relative registrazioni sulla pagina facebook del CAI Lazio. 5. Acquisto giacche per Titolati e Qualificati; 6. Aggiornamento Albo per Titolati e Qualificati; 7. Nulla Osta per Corsi Sezionali.

Commissione Sentieri e Cartografia - SOSEC

Presidente: Aldo Mancini

Sono state svolte n° 6 riunioni della Commissione e portati a termine n° 2 Corsi OpenStreetMap (OSM) e JOSM, on-line.

In particolare sono state espletate le seguenti attività: approvazione competenze territoriali delle 19 Sezioni del Lazio; elaborazione e completamento del Corso Tematico di "Rilevamento e Conferimento Dati ad INFOMONT", svolto in collaborazione con la SOSEC. Detto corso ha dato la possibilità di istruire ben 49 Soci di tutte le Sezioni, fatta eccezione per quelle di Gallinaro e di Frascati; implementato l'inserimento in OpenStreetMap dei sentieri Lazio, necessario per l'archiviazione in INFOMONT (Catasto CAI), per un totale di 844 percorsi; istituzione nuova area (Area Ovest "W") per il problema della duplicazione di numeri nel Settore 5 Area Nord tra i Colli Albani ed i Monti Prenestini; riunione interregionale CAI Lazio e CAI Abruzzo per sistemare la denominazione dei sentieri di confine; approvato ed adottato un nuovo software da utilizzare in CRSC per la registrazione dei percorsi nel Catasto Regionale Sentieri Lazio; organizzata riunione fra alcune Sezioni del Lazio Sud ed Ente Parco Regionale Naturale dei Monti Simbruini, per criteri sistemazione dei tracciati e numerazione di molti sentieri che si sovrappongono nei loro percorsi; la Commissione ha dato comunicazione alle Sezioni delle nuove disposizioni CAI nell'ambito della responsabilità civile nella manutenzione sentieri con: "Responsabilità e Assicurazione per lavori di manutenzione sui sentieri"; assegnazione numeri di catasto a n° 7 sentieri per Sezione di Frosinone e n° 1 per Sezione di Esperia.

GRUPPO REGIONALE ABRUZZO

Presidente: Francesco Sulpizio

Nel 2021 nella nostra Regione sono state presenti 23 Sezioni, 24 dal 1° gennaio 2022 per l'aggiunta della nuova Sezione Val Vibrata Monti Gemelli, e 6 Sottosezioni.

Il corpo sociale al 31 ottobre conta 5.192 Soci.

In questo momento molto delicato a livello globale e per tutti a causa della pandemia da Covid-19 scoppiata ad inizio 2020, che ha costretto ciascuno di noi a rivedere i propri modelli e abituarli sistemi di vita, a ripensare a un mondo sostenibile, ad avere una maggiore attenzione verso l'ambiente che ci circonda, il CAI Abruzzo è stato presente nella stesura di documenti, insieme a tutte le Associazioni ambientaliste regionali, contrari alla ripermetrizzazione del Parco Regionale Sirente-Velino, alla costruzione di impianti di risalita e strade, alla costruzione della Centrale di Compressione GAS SNAM di Sulmona.

Il GR Abruzzo nel corso del 2021 ha firmato importanti protocolli di intesa e di collaborazione con i tre Parchi Nazionali e con il Regionale Sirente-Velino.

Con il Parco Gran Sasso ha partecipato:

- > all'incontro sull'individuazione di interventi di miglioramento della rete sentieristica, in particolar modo quella che interessa il versante teramano del Gran Sasso (Arapietra, Rifugio Franchetti, Calderone, Vetta Occidentale);
- > alla manifestazione Parco Inclusivo nella Valle del Vasto rivolto ai diversamente abili.

Con il Parco Regionale Sirente-Velino ha sottoscritto un Accordo Operativo riguardante la manutenzione di sentieri presenti nel Parco ma, con lo stesso Parco ha dovuto mettere in chiaro la sua posizione per essere stato coinvolto nella stesura di un regolamento di fruizione senza essere mai stato interpellato. Detto Regolamento, nel caso venisse deliberato dalla Direzione del PRSV, naturalmente senza il coinvolgimento del CAI Abruzzo, avrebbe effetti negativi riguardo la frequentazione che sarebbe vincolata alla firma di una liberatoria (Manleva) ledendo quei principi di libertà a cui il CAI ha sempre fatto riferimento, senza trascurare la perdita di economia per le attività locali e il turismo.

Con il Parco della Majella, nell'ambito di un più ampio processo di valorizzazione e salvaguardia delle emergenze naturalistiche e storico-culturali presenti nel territorio, ha sottoscritto una Convenzione per la mappatura (rilievi) dei sentieri, anche al fine di realizzare, in formato digitale, il Catasto dei Sentieri dell'area protetta.

Con il Parco d'Abruzzo-Lazio-Molise ha firmato un progetto di collaborazione per attività di vigilanza in aree particolarmente delicate del Parco

- > Passo dei Monaci, per il controllo degli accessi a Monte Meta;
- > Passo Cavuto – Forca Resuni, per il controllo della Val di Rose;
- > Monte Amaro di Opi.

Importante Protocollo è stato, inoltre, siglato tra il CAI Abruzzo e i Parchi Majella, d'Abruzzo e Sirente - Velino, denominato Progetto "Floranet" relativo alla conservazione di 7 specie floristiche; progetto che prosegue arricchendosi con tavole rotonde, convegni e dibattiti, l'ultimo il 25 e 26 novembre 2021 presso la Sede del Parco Majella di Badia Sulmonese, mirati alla tutela e alla salvaguardia di un patrimonio di inestimabile valore.

Il GR Abruzzo, insieme ai GR di altre 11 Regioni ha costituito il 18 maggio 2021 montagna servizi società cooperativa per azioni. Grande attenzione viene riservata dalle Sezioni, attraverso l'opera di Soci preparati e qualificati, al Sentiero Italia CAI, progetto di importanza nazionale che interessa tutte le Regioni d'Italia.

Sono operative quasi la totalità delle Commissioni regionali e meritano menzione:

OTTO Scientifico Regionale **Presidente: Gaetano Falcone**

Ha organizzato due convegni di grande spessore culturale:

- > SUI PERCORSI DELLE GREGGI TRANSUMANTI TRA CULTURA E

NATURA, interessando il tratto abruzzese del Sentiero Italia CAI, svoltosi a Castelvecchio Calvisio nel Parco Nazionale Gran Sasso e seguito da un'escursione da Ofena a Castelvecchio Calvisio, tappa n. 9 del tratto abruzzese Ofena/Santo Stefano di Sessanio;

- > GEOSOFIA DELLA MAJELLA, svoltosi a Lettomanoppello nel Parco Nazionale Majella.

OTTO Alpinismo Giovanile

Presidente: Cinzia Abruzzese

Ha effettuato:

- > escursione sul Piano del Voltigno e Pietransieri con circa 20 ragazzi e 30 genitori provenienti da Castel di Sangro, Chieti, Loreto Aprutino, Ortona, Penne, Pescara, Sulmona, Teramo, coinvolgendo Titolati AG (Abruzzese, Di Girolamo, Adeante, Torpedine) e AE (Acciavatti, Cucculelli);
- > cicloescursionismo nella Valle della Valianara;
- > nel 2022 verrà effettuato un Corso per Accompagnatori di AG.

OTTO Escursionismo

Presidente: Massimo Prisciandaro

È la Scuola con il suo Direttore Giuseppe Celenza, che sta svolgendo il 3° Corso di qualifica per ASE iniziato qui a Ortona il 2 ottobre scorso; programmato per il 2020 e rimandato a causa del Covid-19, vede la partecipazione di 26 Allievi Soci di Abruzzo, Lazio e Molise.

Commissione TAM

Presidente: Alejandra Meda

Ha contribuito a definire alcune valutazioni in tema di ambiente.

Commissione Rifugi e Opere Alpine

Referente e Vice Presidente CCROA: Marcello Borrone

È stato autore dell'ammodernamento e ampliamento del Rifugio Sebastiani al Velino e ideatore e realizzatore di Around Velino (Piano strategico di Rifugio diffuso per una fruizione in sicurezza della Montagna) e R.A.M. svoltosi il 26 settembre scorso al Rifugio Coppo dell'Orso egregiamente curato dalla Sezione Vallelonga Coppo dell'Orso.

Commissione Medica

Presidente: Osvaldo Di Andrea

Continua a dedicarsi con ottimi risultati al progetto di Montagnaterapia coinvolgendo Sezioni CAI come Val Vibrata Monti Gemelli, Vallelonga Coppo dell'Orso, Ortona. Le manifestazioni nel Parco Gran Sasso (Giugno - Parco Inclusivo - Valle del Vasto. Agosto - Street Scienze For All - Campo Imperatore) con le Joëlette in collaborazione con la Commissione Escursionismo, che assumono importanza vitale nei confronti dei diversamente abili.

E noi Soci del CAI, questo amore per il prossimo ce l'abbiamo nel nostro DNA e la Scuola sezionale di escursionismo Stanislao Pietrostefani della Sezione de L'Aquila ha subito attivato le proprie eccellenze e sinergie organizzando lo scorso 6 novembre un Corso monotematico sull'utilizzo di ausili fuoristrada - Joëlette - in Montagnaterapia a cui hanno partecipato 36 Soci di Abruzzo e Marche, in collaborazione con la Commissione Medica, la Commissione e Scuola regionale di escursionismo del CAI Abruzzo.

Abbiamo a cuore la sicurezza, prepariamo le nostre figure tecniche attraverso i Corsi di formazione e di qualifica. Poniamo attenzione che i nostri iscritti, oltre alla base culturale conoscano e valutino i pericoli, che sappiano rinunciare alla conquista della vetta se non sussistono le condizioni ideali, siano esse personali che ambientali. Purtroppo gli incidenti in ambiente montano, negli ultimi anni, sono aumentati a causa di un non corretto approccio anche se quelli in cui sono stati coinvolti i Soci sono una minima percentuale. Non

RELAZIONI AREA CENTRO, MERIDIONE E ISOLE



Escursione di montagnaterapia con Joelette. Foto: Francesco Sulpizio

possiamo vietare, limitare o chiudere l'accesso sui sentieri perché la ricerca di spazi immensi e la percezione di senso di libertà deve essere alla portata di tutti ma, allo stesso tempo non possiamo rimanere insensibili che esiste un reale problema che riguarda la sicurezza. In collaborazione con la Regione Abruzzo e il Soccorso Alpino Abruzzo, all'indomani della tragedia di Valle Majelama, abbiamo iniziato a lavorare ad un progetto condiviso che deve essere utile sia al frequentatore che agli addetti al soccorso. Insieme al SASA e al Collegio delle Guide Alpine siamo nel tavolo tecnico indetto dalla Regione Abruzzo e nell'incontro del 6 ottobre 2021 a L'Aquila è stata presa in considerazione l'utilizzo della Piastrina Recco da consigliare a tutti ed in tutti i periodi dell'anno durante le attività escursionistiche e alpinistiche. Non possiamo pensare di eliminare gli incidenti: ci saranno sempre. Possiamo però fare campagne di sensibilizzazione mirate alla conoscenza dell'ambiente montano e dei suoi pericoli soggettivi e oggettivi, alla preparazione tecnica, fisica e culturale, all'informazione.

Nelle nostre Sezioni tutto questo viene fatto e i nostri Soci sono coscienti che la pratica di escursionismo e alpinismo va esercitata mettendo in campo conoscenza e esperienza e che una non idonea percezione del pericolo può essere fatale.

Non dimentichiamo mai, però, che è bello, gratificante, emozionante raggiungere la vetta ma, è molto più importante ridiscendere, tornare a casa così da avere ancora la possibilità di pensare a costruire una nuova interessante escursione insieme a coloro che condividono la stessa nostra passione e nel nome del Club Alpino Italiano.

GRUPPO REGIONALE BASILICATA

Presidente: Pasqualino Minadeo

Dopo il 2020, anno purtroppo caratterizzato, come ben sappiamo, dalla grave emergenza sanitaria legata al Covid-19, il 2021 è stato

l'anno della rinascita, tra i più importanti, se non il più importante nella storia del CAI in Basilicata.

Innanzitutto le Sezioni lucane sono diventate 4, oltre alle Sezioni di Potenza, Lagonegro, Melfi, la presenza del CAI in territorio lucano si è rafforzata enormemente grazie alla Costituzione della Sezione di Matera, contribuendo in maniera determinante a far sì che il numero dei Soci sia cresciuto in maniera considerevole facendo registrare l'incremento maggiore tra tutti i raggruppamenti Regionali del Sodalizio.

L'allentamento dell'Emergenza Sanitaria ha permesso a tutti noi di riprendere a frequentare le nostre amate montagne e proprio nella nostra terra, concetti, cari al Club alpino italiano, hanno trovato una dimostrazione concreta con la 22a edizione della Settimana Nazionale dell'Escursionismo, che ha portato centinaia di Soci e appassionati di tutta Italia sulle montagne della Basilicata dal 25 settembre al 3 ottobre scorsi. Gli appuntamenti escursionistici e cicloescursionistici si sono svolti sul Pollino, nella Murgia Materana, sull'Appennino, nel Vulture e sulle Dolomiti Lucane. È stato un evento, nell'ambito del quale il CAI ha organizzato anche il 13° Raduno nazionale di cicloescursionismo, che ha lasciato enormemente soddisfatti sia gli organizzatori che i partecipanti. Questi ultimi hanno trascorso giornate piene e appaganti, con la consapevolezza di aver camminato e pedalato sui sentieri di montagne per la maggior parte non interessate dal turismo di massa, ma che meritano di essere conosciute e apprezzate in ogni loro sfaccettatura. Le Terre alte lucane, come molte altre zone dell'Appennino centro-meridionale, sono state del resto quasi invisibili alla stragrande maggioranza dei camminatori per molto tempo, nonostante il proprio innegabile fascino. In queste giornate hanno mostrato le loro bellezze naturali, teatro di affascinanti "segni" della presenza umana (a partire dalle straordinarie chiese rupestri), di storie e di leggende (tra briganti, pastori e ladri di opere d'arte). Tutti elementi in grado di far sentire arricchito e appagato chi le ascolta.

I Vicepresidenti generali Francesco Carrer e Antonio Montani, in Basilicata nel weekend di chiusura della Settimana, hanno sottolineato come l'evento abbia dimostrato l'importanza di puntare su attività lente, dolci e non impattanti, quali sono appunto l'escursionismo e il cicloescursionismo, per lo sviluppo sostenibile dei territori. Concetti, questi, ribaditi nel Convegno di sabato scorso a Matera organizzato dalla Commissione Centrale per l'Escursionismo.

Le Terre alte della Basilicata hanno tutte le potenzialità per diventare dei paradisi dei camminatori, ma finora sono state poche le occasioni che hanno avuto per raccontarsi e per promuoversi. La Settimana Nazionale dell'Escursionismo, non a caso inserita nel programma del Festival dello Sviluppo Sostenibile promosso da ASViS, è stata sicuramente una di esse. Queste montagne hanno consentito alla maggioranza dei partecipanti di immergersi in una nuova dimensione del cammino, che può e deve appartenere a tutti.

Grazie anche all'amore per il proprio territorio dimostrato in ogni escursione e in ogni cicloescursione dai Soci delle quattro Sezioni lucane (Matera, Potenza, Lagonegro e Melfi). Persone con uno straordinario senso di accoglienza, accompagnato da approfondite competenze naturalistiche e culturali e, contemporaneamente, dalla consapevolezza delle criticità (in primis legate alla carenza di servizi e opportunità lavorative con il conseguente spopolamento) delle proprie "montagne di casa".

La Settimana Nazionale dell'Escursionismo ha lasciato poi un'eredità tangibile per i prossimi frequentatori delle montagne della regione. È stata realizzata, grazie all'impegno dei volontari (in particolare quelli delle Sezioni di Bologna e di Pordenone), la tracciatura della nuova variante del Sentiero Italia CAI che passa per Matera. Un percorso, che raggiunge la Puglia passando per il Vulture Melfese e per la Città dei Sassi, definito la «variante della bellezza» dal Presidente generale Vincenzo Torti. Oltre a percorrerne un tratto il 26 settembre, Torti, in occasione della sua visita, ha ufficialmente inaugurato la neonata Sezione di Matera.

All'interno della SNE di notevole importanza è stato l'attenzione che è stata data alla Montagnaterapia e a quella sua straordinaria capacità inclusiva. La bellezza non è solo nella sua dimensione paesaggistica e vitale (dagli sconfinati panorami ai segni dell'uomo fino alle fonti d'acqua). Ma si trova anche – e soprattutto – in quella sua straordinaria capacità inclusiva. Una montagna che accoglie è una montagna che non fa distinzioni. E così s'impara a stare insieme, a far gruppo. Il passo dell'altro diventa il mio passo e la bellezza prende la forma di una disciplina che segue linee e percorsi solo apparentemente distanti. La montagna aiuta ad abbattere i pregiudizi e le differenze, si fa sociale e trova la sua funzione e il suo spazio anche in ambito sociosanitario. Perché la montagna cura, ma è molto di più di una semplice terapia. È anche il luogo per scoprire nuove libertà e recuperarne alcune. Magari proprio quelle che erano state smarrite lungo un altro percorso. Quello della vita.

OTTO Escursionismo

Presidente: Mariapia De Natale

L'attività dell'OTTO Escursionismo nel 2021 si è concentrata sull'organizzazione, in collaborazione con il GR Basilicata e con tutte le Sezioni lucane della XXII SNE e sull'organizzazione del I° Corso ASE organizzato insieme all'Otto Campania e tenuto dalla SRE Campania del cui organico, fanno parte anche AE Lucani. Grazie all'importantissimo contributo dell'OTTO e degli AE Lucani, le Sezioni della Basilicata hanno potuto organizzare tantissime escursioni ed eventi che hanno permesso a tutti i partecipanti di conoscere nel migliore di modi la nostra bellissima terra.

Grande successo ha avuto il Corso ASE. Hanno superato brillantemente

il percorso formativo 10 Accompagnatori Sezionali di Escursionismo.

Questo darà grande impulso alla costituzione di nuovi organi Tecnici e al rafforzamento di quelli esistenti.

Con grande entusiasmo e competenza si è formato, quasi spontaneamente un gruppo di lavoro specifico, composto da Soci di tutte le Sezioni lucane, per la realizzazione del Catasto Digitale della Rete Sentieristica in Basilicata che confluirà entro il 31 dicembre 2022 nel Catasto Nazionale Digitale.

A dicembre 2021, questo gruppo ha dato vita alla Commissione Regionale Sentieristica e Cartografia che si occuperà anche di proporre delle modifiche alla Legge Regionale sulla Sentieristica, ormai vecchia di venti anni.

Il Gruppo Regionale Basilicata, insieme alle Sezioni intende sempre di più rafforzare la propria presenza sul territorio, diventando sempre di più un interlocutore di assoluto riferimento per le Istituzioni pubbliche e per gli tutti gli altri attori che operano nel nostro territorio.

Commissione TAM

Presidente: Bruno Niola

Il 2021 è stato un anno fondamentale anche per la Commissione TAM. Insieme alla Commissione TAM Puglia, è stato organizzato il primo Corso per Operatori Regionali TAM, diretto dall'ONTAM-ANE Filippo Di Donato.

Sono stati ben 5 i weekend del Corso, svolto interamente all'interno del Parco Nazionale del Pollino, del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e del Parco Regionale della Murgia Materana.

Ben 12 Soci lucani sono diventati Titolari ORTAM, questo permetterà al nostro Sodalizio in terra lucana di mantenere alta l'attenzione di Soci e non soci, ai temi della tutela utilizzando esperienze escursionistiche e culturali in ambiente. Si collabora con i Parchi e altri Enti partecipando alle fasi di pianificazione.

Il compito che ci attende è quello di trasformare le norme comportamentali del CAI da enunciati in prassi quotidiana, capaci di concorrere ad uno sviluppo realmente sostenibile della montagna.

GRUPPO REGIONALE MOLISE

Presidente: Nino Ciampitti

L'insieme delle attività del 2021 è risultato considerevolmente condizionato – come nell'anno precedente – dalle difficoltà scaturite dall'emergenza pandemica. Nonostante il contesto difficile, il GR ha cercato di assolvere in maniera conveniente i propri compiti istituzionali. Tra questi, sono da ricordare in particolare la partecipazione all'Assemblea dei Delegati; la partecipazione alle conferenze dei Presidenti Regionali, alle assemblee ordinarie delle Sezioni molisane. Inoltre, vi sono state le riunioni di aggiornamento con il team SICAI e quelle con gli altri GR di area CMI per la costituzione di un OTTO interregionale escursionismo e di un OTTO interregionale rifugi e opere alpine.

Nell'ambito più strettamente territoriale si sono svolte, seppur a distanza, le riunioni degli organi dei GR preposti ai vari ambiti di attività. Il GR ha sostenuto con il proprio patrocinio iniziative culturali per il recupero e la valorizzazione dei tratturi; ha supportato enti territoriali impegnati nel recupero della rete sentieristica storica; ha coordinato la Giornata nazionale dei sentieri – In cammino nei Parchi; ha collaborato alla definizione del programma sociale delle Sezioni per il 2022; ha sostenuto l'impegno delle Sezioni nel progetto SICAI; è stato tra i promotori di un gruppo di lavoro ASViS, che ha portato alla costituzione dell'Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile – Molise Agenda 2030.

RELAZIONI AREA CENTRO, MERIDIONE E ISOLE

GRUPPO REGIONALE CAMPANIA

Presidente: Raffaele Luise

Nel corso del 2021, il CAI in Campania ha recuperato quasi del tutto, i Soci persi nell'anno precedente a causa della pandemia. Tutte le Sezioni hanno ripreso, infatti, fin dall'inizio dell'estate, le attività sociali, nel rispetto delle normative anti COVID, consentendo l'avvicinamento al Sodalizio di numerosi nuovi Soci.

Tra gli eventi più importanti che hanno contraddistinto l'anno 2021 vanno segnalati:

- > la firma di un protocollo d'intesa col Parco Regionale del Partenio finalizzato in particolare alla manutenzione e all'aggiornamento della rete sentieristica dell'area protetta;
- > la nascita di due nuove sottosezioni della Sezione di Napoli e precisamente quella Vesuvio che comprende tutti i Comuni del Parco Nazionale del Vesuvio e quella di Roccarainola, nel Nolano, che interessa un'importante foresta demaniale compresa nel Parco Regionale del Partenio;
- > una serie di incontri con la Giunta Regionale della Campania preparatori all'insediamento della Consulta Regionale per il patrimonio escursionistico di cui all'art. 9 della legge regionale 24 giugno 2020, n. 14;
- > l'attività di rilievo di alcuni percorsi di interesse escursionistico presenti nel territorio di Sarno e la posa in opera della relativa segnaletica, realizzati nell'ambito della convenzione tra Gruppo Regionale e il Comune di Sarno sottoscritta nel 2020;
- > la digitalizzazione dell'archivio fotografico di Ambrogio Robecchi, presidente della Sezione di Napoli dal 1922 al 1927 e Consigliere Centrale del CAI: oltre 300 foto di pionieri dell'arrampicata nel mezzogiorno d'Italia e tra queste numerose di Cesare Capuis, cui è dedicata la scuola di montagna del CAI di Mestre.

Attività delle Sezioni e delle Sottosezioni

- > Per il 2021 era previsto un denso programma di *celebrazioni per il 150° anniversario* della Sezione di Napoli, che, purtroppo, si è potuto svolgere solo in minima parte a causa dell'emergenza sanitaria. Da segnalare, in particolare, la *Festa della Sezione: sui luoghi di Girolamo Giusso*, svoltasi il 4 dicembre 2021 nella residenza di Astapiana (Vico Equense) e appartenuta al Conte Girolamo Giusso, fondatore della Sezione, Sindaco di Napoli, Ministro delle opere pubbliche, Senatore del Regno. Ad una breve escursione è seguita la visita della residenza, un antico convento camaldolese del XVII secolo, ora in possesso dei discendenti della famiglia, tuttora Soci del CAI.
- > Il 14 maggio la Sezione di Avellino ha siglato una Convenzione con il Comune di Solofra, il Parco Regionale dei Monti dei Picentini, la Comunità Montana Valle Irmo Solofrana e altre associazioni, per la collaborazione nella tracciatura e nella manutenzione dei sentieri del territorio comunale.
- > La Sezione di Avellino ha inaugurato il nuovo sentiero n. 515, denominato *"Percorso Enoculturale nei luoghi di Carlo Gesualdo"*. Il sentiero si svolge completamente in territori viti-vinicoli compresi fra il Comune di Taurasi e quello di Gesualdo. Detto percorso è stato presentato in un incontro tenutosi presso il Castello Marchionale di Taurasi, il 14 luglio, che ha visto la partecipazione dei Sindaci dei Comuni interessati, rappresentati dalle associazioni del settore enologico e studiosi del territorio.
- > La torre mobile di arrampicata di proprietà del Gruppo Regionale è stata utilizzata nei giorni 10 e 11 settembre dalla Sezione di Caserta in occasione del consueto appuntamento Family Day.
- > Nell'ambito delle iniziative connesse al Terzo Simposio Scientifico Internazionale del Gruppo di Esperti sui Nomi Geografici delle Nazioni Unite tenutosi dal 22 al 24 settembre dal titolo *«Permanence, transformation, substitution and oblivion of geographical*

names» con la collaborazione del Gruppo Regionale è stata resa itinerante, con la collaborazione di alcune Sezioni campane, la mostra cartografica organizzata dall'IGMI *«Naples, land and sea. From ancient to contemporary toponomy»*.

- > Il 14 ottobre è stata presentata la carta Escursionistica CAI dell'Isola d'Ischia, contestualmente si è svolta una conferenza sulla Fitoalimurgia e sono stati presentati il progetto "Cammino dei Feaci" e una mostra fotografica sulla fauna isolana.
- > Il Museo di Etnopreistoria "Alfonso Piciocchi" della Sezione di Napoli, nell'ambito di un ampio movimento promozionale, il Museo è stato invitato a partecipare alla *Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico*.
- > La Scuola di alpinismo, scialpinismo e arrampicata libera Bel-sud ha effettuato in Campania due corsi di Arrampicata libera AL1 di cui uno svoltosi nei mesi di giugno e luglio e l'altro nel mese di novembre. Un Corso di Alpinismo si è svolto invece nei giorni 27, 28 e 29 agosto. La Sezione di Piedimonte Matese, anche con il contributo del Gruppo Regionale ha installato, nell'edificio che ospita la sede sezionale, una palestra di arrampicata indoor.

Particolarmente intensa l'attività con le scuole delle Sezioni di Salerno, Avellino, Caserta e Cava de' Tirreni. In particolare la Sezione di Salerno ha firmato protocolli di collaborazione con le Scuole: Liceo Classico T. Tasso, Liceo Scientifico Da Vinci, Liceo Classico Convitto Nazionale e con la scuola secondaria di 1° grado Tasso di Salerno. La stessa Sezione di Salerno ha attuato progetti legati al Sentiero Italia CAI con i Comuni e le scuole secondarie di 1° grado di Petina, Sicignano Degli Alburni, Serre e Contursi Terme. La Sezione di Avellino ha realizzato con il Liceo Scientifico "Mancini" il progetto "Conosciamo il nostro territorio montano".

Commissione Alpinismo Giovanile

Presidente: Ciro Nobile

Nel corso del 2021 le attività di Alpinismo Giovanile si sono svolte regolarmente nelle Sezioni di Salerno, Castellammare di Stabia e Cava de' Tirreni. La Sezione di Salerno ha rigorosamente rispettato il programma di uscite di alpinismo giovanile, come da calendario, con uscite dedicate all'escursionismo, ivi incluse quelle con le ciaspole, l'arrampicata, dapprima su parete artificiale e poi con uscite dedicate in falesia, e la speleologia. Sono stati organizzati dei fine settimana estivi in rifugio ed attività ludiche in Sezione. Inoltre sono partiti progetti importanti (Arrampichiamo Giocando) per favorire l'inclusione di ragazzi Diversamente Abili (autistici).

Commissione Escursionismo

Presidente: Alfonso De Cesare

In considerazione del perdurare della pandemia e delle incertezze relative alla effettiva possibilità di compiere le attività programmate, la Commissione, d'intesa con il CDR, ha deciso di annullare per il 2021, la pubblicazione del consueto programma di attività regionali, nel quale confluiscono tutte le attività delle Sezioni e delle Commissioni regionali. A fine anno, tuttavia, si è deciso di riprendere la pubblicazione per il 2022 e pertanto la Commissione ha provveduto alla redazione del programma. Tra giugno e novembre sono stati organizzati dalla Scuola Regionale di Escursionismo, in collaborazione con gli accompagnatori del GR Basilicata, due corsi per accompagnatori sezionali di escursionismo, al termine dei quali sono stati ritenuti idonei un totale di 29 nuovi ASE.

Gruppo SOSEC

Coordiatore: Antonio Del Giudice

È continuata l'attività di raccolta dei dati da inserire nel catasto sentieri regionale. Il gruppo di lavoro ha collaborato a tal fine, non solo

con le Sezioni CAI ma anche con altre associazioni escursionistiche che operano sul territorio regionale. Il gruppo di lavoro ha anche coordinato tra le Sezioni e la Sede Centrale gli interventi sul Sentiero Italia, e le lievi modifiche al percorso originario rese necessarie per migliorarne la percorribilità.

Commissione TAM

Presidente: Ciro Teodonna

Il 19 dicembre 2021 ha avuto inizio il 2° Corso ORTAM, la cui conclusione è prevista entro il giugno 2022. La Commissione ha dato il suo contributo a numerose iniziative in difesa dell'ambiente anche in collaborazione con altre associazioni. In particolare ha chiesto il rispetto del deflusso minimo vitale della sorgente Rio Santa Marina nel Fiume Sarno; si è attivata per le azioni di riforestazione nell'ambito dell'iniziativa "RiforestiAMO il Gigante" con piantumazione e irrigazione di nuove essenze arboree nell'area del Parco Nazionale del Vesuvio; ha partecipato a un'operazione di clean-up del litorale di Torre del Greco, rimuovendo, nel mese di aprile, quintali di rifiuti abbandonati sulle spiagge; si è impegnata in azioni di salvaguardia del rospo *Bufo bufo* nell'ambito del Parco Regionale del Partenio, qui messo in pericolo dal passaggio abusivo di moto e fuori-strada; ha denunciato agli enti competenti, nell'ambito del Parco Regionale del Partenio e di quello Nazionale del Cilento, la "segnaletica selvaggia" dei sentieri; ha collaborato al contrasto di manifestazioni di *soft-air* in zona ZPS nel Parco Regionale dei Monti Picentini; ha segnalato diverse emergenze ambientali presenti nel Parco Nazionale del Vesuvio; si è impegnata in favore della tutela del Bosco Vandra nel comune di Rocca di Evandro, anche organizzando una giornata ecologica; ha rilevato e segnalato alcuni alberi monumentali del Vesuviano, per una loro maggiore tutela ed è stato organizzato un servizio di avvistamento antincendio, nel Parco del Vesuvio, durante la stagione estiva.

Commissione di Speleologia

Presidente: Nicola Landi

La Commissione, in collaborazione con la Sezione di Salerno, si è fatta promotrice del progetto di valorizzazione del Sentiero delle Grave nei Monti Alburni. Detto circuito si snoda attraverso faggete e rocce carsiche, toccando le maggiori grotte degli Alburni, denominate "grave" dai locali, attraversando anche un tratto del Sentiero Italia CAI.

Il Gruppo Speleologico della Sezione di Salerno ha organizzato, il 19 settembre, il "1° corso di accompagnamento in grotta per disabili della vista", dedicando un'intera giornata a persone con disabilità visive. Il 24 ottobre, presso il sito ipogeo di Pertosa-Auletta, lo stesso gruppo sezionale ha organizzato la consueta manifestazione "Diversamente Speleo" nel corso della quale un gruppo di ragazzi diversamente abili è stato messo in condizione di affrontare l'ambiente ipogeo in assoluta sicurezza. Nel mese di ottobre, il gruppo speleo della Sezione di Napoli, in collaborazione con la scuola nazionale di Speleologia, ha organizzato il XXXV corso di introduzione alla Speleologia.

Comitato Scientifico

Presidente: Vilma Tarantino

Il Comitato Scientifico regionale non ha svolto alcuna attività nel 2021 in conseguenza dell'emergenza Covid-19. Si è distinto, tuttavia, il Comitato Scientifico della Sezione di Salerno con una serie d'incontri culturali con argomenti che hanno spaziato dalla montagna d'autore alla botanica, dall'astronomia ai percorsi con valenza storico-culturale.

GRUPPO REGIONALE PUGLIA

Presidente: Ferdinando Lelario

Nel 2021 dopo la nascita della Sottosezione di Lecce è stata approvata la costituzione della Sezione di Grottole.

Ciò ha rappresentato un rafforzamento del GR Puglia e di tutto il CAI, non solo dal punto di vista numerico, ma per la possibilità di radicarsi in un territorio splendido dal punto di vista naturalistico come il Salento, nel quale numerosi sono i gruppi escursionistici presenti, che possono trovare nel Sodalizio un punto di riferimento e un porto d'approdo.

La speranza è di uscire definitivamente da queste restrizioni e riprendere tutte le nostre attività. Prima tra tutte ripartire con il Sentiero Italia CAI.

Bisogna completare la tracciatura e la sistemazione del SICAI in Puglia.

Il GR ha puntato molto anche sul Rifugio Casonetto ed ha, pertanto, deciso di cofinanziare il Bando sui Rifugi, vinto dalla Sezione di Foggia.

Sono riprese le attività, con tutte le cautele necessarie visto che si dovrà convivere con la situazione pandemica.

Si sono tenuti 2 Corsi di aggiornamento e formazione. Il primo è stato corso ONCN di aggiornamento nazionale tenutosi nel Salento, a Giurdignano, che ha visto la partecipazione di corsisti da tutta Italia che ha avuto ampi consensi. Il secondo, un corso ORTAM interregionale Puglia e Basilicata, un importante momento di formazione. La Regione Puglia ha ora 14 titolari TAM in più.

Ci impegneremo affinché questo momento di innalzamento qualitativo continui. Saranno avviati dei corsi base nelle quattro Sezioni per aumentare la rosa degli accompagnatori sezionali ed, inoltre, nel prossimo anno si sta progettando un corso di formazione per ONC interregionale.

Altro punto importante è il sito del GR Puglia e la pagina FB da migliorare e curare.

Altra iniziativa è stata la realizzazione di un pieghevole contenente i Programmi delle Escursioni del 2022 regionale con le attività e le uscite in MTB delle 4 Sezioni e della Sottosezione di Lecce.

GRUPPO REGIONALE CALABRIA

Presidente: Mariarosaria D'Atri

Con la fine del 2021 si avvia a conclusione il secondo triennio degli organi eletti nell'ARD del 9 aprile 2016 e per la Presidenza si completa in aprile 2022 anche il secondo mandato. In questi anni il numero dei Soci della Calabria è significativamente cresciuto soprattutto tra il 2016 e il 2019. Si è registrata una lieve inflessione nel 2020 e nel 2021, ma la si ritiene assolutamente normale in considerazione delle incertezze e le giuste preoccupazioni legate alla pandemia da Covid-19 e, ciò nonostante, il numero dei Soci si è mantenuto sostanzialmente stabile. Sono riprese lentamente e con le necessarie cautele tutte le attività dopo un anno di forzato immobilismo, triste e vuoto per tutti i settori della nostra vita. E sono riprese anche le nostre amate attività all'interno del Sodalizio. Comunque poche sono state le attività svolte dal Gruppo regionale Calabria. – "Giornata Nazionale dei Sentieri" – Anche in Calabria il 13 giugno 2021 si è svolta la 9ª Edizione "In cammino nei parchi 2021", organizzata dalla Sezione di Reggio Calabria, che ha registrato la partecipazione di numerosi soci provenienti da tutte le Sezioni.

Rifugi

Con grande soddisfazione si è svolta in giugno a Gambarie d'Aspromonte la cerimonia di consegna alla Sezione di Reggio Cala-

RELAZIONI AREA CENTRO, MERIDIONE E ISOLE

bria di un bene confiscato che diventerà rifugio per la valorizzazione dell'Aspromonte. "Protocolli di collaborazione".

Sono ripresi i contatti con i Parchi nazionali nello specifico quello della Sila al fine di riproporre gli accordi quadro di collaborazione di collaborazione soprattutto nell'ambito della sentieristica. Tra le attività svolte dal GR Calabria nel corso dell'anno, l'attuazione dell'"Accordo di collaborazione" siglato nel 2020 con il Parco Nazionale del Pollino e finalizzato all'attuazione del "Progetto Sentieristica Calabria" approvato per l'implementazione e la valorizzazione della sentieristica calabrese e per migliorare la fruizione delle aree di pregio. Il progetto regionale è stato realizzato in attuazione del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 Piano di Azione - Asse 6 "Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Ambientale Culturale: Azione 6.6.1 "Interventi per la tutela e valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica". Il progetto è ancora in fase di realizzazione e le Sezioni competenti nel territorio del Pollino stanno affiancando il gruppo della direzione dei lavori per quanto riguarda il rilievo GPS eseguito dai progettisti e la restituzione delle tracce, la compilazione delle schede di rilevamento dei sentieri e l'elaborazione dei prospetti Luoghi di posa CAI nonché su tutte le altre attività previste nell'accordo di collaborazione.

Dopo la pausa estiva le attività amministrative sono riprese con maggiore intensità e la prima e bella occasione di incontro dopo un lungo periodo buio ed incerto è stata la Settimana Nazionale dell'Escursionismo svoltasi nella splendida cornice di Matera dove si è ricordato anche il 30° anniversario dalla nascita della Commissione Centrale di Escursionismo, nominata nel 1991, nel solco del Sentiero Italia CAI.

OTTO TAM

Presidente: Mariuccia Papa

Dopo una lunga attesa si è svolta anche la cerimonia di consegna dei Libretti ai Titolari ORTAM che hanno conseguito il titolo al termine del primo corso in assoluto svoltosi in regione e conclusosi a fine anno 2019. A cura della CRTAM, inoltre si sono svolti numerosi eventi sia in videoconferenza che in presenza, e un corso di aggiorn-

amento per gli operatori ORTAM. Significativa la partecipazione in Sicilia al convegno organizzato nell'ambito del progetto MEDITMONT PARKS "Alle origini del Paesaggio mediterraneo, Geoparks e Biodiversità lungo il Sentiero Italia CAI" nel quale sono intervenuti, oltre a rappresentanti istituzionali del territorio, i principali vertici dirigenziali del Club Alpino Italiano.

OTTO Escursionismo

Segretario: Eugenio Iannelli

Grande soddisfazione, infine, per lo svolgimento della prima fase del 1° corso di formazione e verifica dedicato ad accompagnatori di escursionismo qualificati ASE e Titolari di 1° livello AE. Organizzato dall'OTTO escursionismo del Gruppo Regione Calabria, il corso ha visto la partecipazione di 30 allievi provenienti dalla Calabria, Sicilia e Basilicata. Numerosi e qualificati i relatori che nell'arco di due giornate, hanno trattato temi come la struttura, l'Etica, la Cultura della Montagna, responsabilità e assicurazione, prevenzione e soccorso, sistemi informativi del CAI, descrizione manovre di corda, nodi, simulazione di conduzione, orientamento, gestione emergenze, posa di corda fissa, lettura dell'ambiente e divulgazione. Argomenti particolarmente interessanti, che costituiscono la fondamentale base culturale della formazione dei titolari dell'escursionismo del Club Alpino Italiano a cui è affidato il compito di trasmettere a tutti i Soci, la filosofia dell'andare in montagna del Club Alpino Italiano.

Attività istituzionali del PR

Il presidente ha partecipato sempre alle numerose video conferenze svolte nel corso dell'anno nonché a tutti gli eventi prima descritti.

"CDR" e "ARD". Sono stati svolti due Comitati direttivi regionali (4 maggio e 18 dicembre 2021) e due assemblee dei delegati regionali "ARD" (8 maggio e 18 dicembre 2021). È stata infine approvata la costituzione del Comitato Scientifico Regionale che ha visto l'adesione di numerosi Soci da tutte le Sezioni impegnati allo studio e alla divulgazione dei problemi scientifici della montagna. A



Alba da Serra Crispo. Foto: Mimmo Ippolito

conclusione dei due mandati presidenziali, quindi esprimo grande soddisfazione per i risultati raggiunti. Ringrazio tutti quanti hanno condiviso con me con pazienza tanti momenti di riflessione e di collaborazione. Auspico sempre migliori risultati per il futuro Gruppo regionale che si rinnoverà in aprile e desidero ringraziare di cuore oltre le mie Sezioni per la loro preziosa collaborazione, il personale tutto della Sede centrale, per la disponibilità, vicinanza e la cortesia, nonché i componenti d'area CMI, per i preziosi suggerimenti in ogni circostanza.

GRUPPO REGIONALE SARDEGNA **Presidente: Matteo Marteddu**

Il CDR Sardegna e il nuovo PR Matteo Marteddu sono stati eletti, in modalità da remoto, nell'ottobre 2020. Consapevoli delle difficoltà della stagione pandemica, il lavoro è comunque stato impostato nella immediatezza e portato a compimento. Vengono nominati, in stretto collegamento con le Sezioni, gli organi tecnici territoriali, OTTO SeC, OTTO Esc, TAM, Gruppo Parchi nazionali e regionali, Responsabile Montagnaterapia, responsabile settore speleo e torrentismo. Viene decisa la adesione alla Cooperativa "Montagna e Servizi", operazione che durante il corso dell'anno viene completata con la firma del PR a Milano. Il GR Sardegna riannoda il filo del rapporto con l'Agenzia Regionale "Foresta", in attuazione dell'accordo stipulato tra il responsabile regionale della stessa Agenzia e il Presidente Generale Vincenzo Torti. Tale accordo vincola il Sodalizio allo svolgimento di compiti precisi, sviluppati lungo il corso del 2021, derivanti dalla legge regionale n°16/2017, istitutiva della RES (Rete Escursionistica di Sardegna). In questo quadro di riferimento normativo e sulla base delle conseguenti Linee Guida e relativo regolamento riaggiornato con delibera della Giunta Regionale sarda il 22.06.2021, il GR Sardegna ha partecipato lungo il 2021, in ottemperanza all'art. 9 del regolamento di cui sopra, a tutti "I Livelli di Pianificazione e Governance della RES: Tavolo tecnico Regionale e Consulte Territoriali". Il Tavolo tecnico regionale impegna due Soci nominati dal CDC, Gesuino Onida e Matteo Cara, i quali, in sintonia con il CDR, collaborano con gli organi della Regione Sardegna, alla pianificazione e alla programmazione tecnico-economica e finanziaria delle manutenzioni e dello sviluppo/estensione della RES. Il Tavolo Regionale opera sotto il coordinamento dell'Agenzia Forestas.

Il CAI, con il coordinamento del CDR, attraverso la presenza costante di circa venti Soci, ha partecipato, lungo il corso del 2021, alle attività formative, informative e di lavoro concreto sul campo, delle sette Consulte Territoriali previste dalla normativa. Ciascuna Consulta ha sede nella sede di Forestas (Tempio-Pausania, Sassari, Nuoro, Lanusei, Oristano, Cagliari, Iglesias). Le attività sono riferite alla costruzione progettuale di Sentieri, cicloescursionismo, segnaletica a standard CAI, pre-accatostamento, accatostamento, manutenzione. A ciò si è collegato il lavoro sul Sentiero Italia CAI, 616 Km da Santa Teresa Gallura a Castiadas, 30 tappe percorribili, 17 tappe segnalate di cui 14 con simbolo SICAI, 9 segnalate parzialmente, il tutto work in progress. Previa specifica preparazione e dopo approvazione da parte del CAI centrale, nel mese di Novembre 2021 (22 e 27) si è svolto il primo step del Corso di Formazione e Verifica per Accompagnatori Sezionali di Escursionismo, che vedrà la fase finale nel marzo 2022.

OTTO Escursionismo, OTTO SeC **e Gruppi CAI Sardegna 2021**

Il Gruppo Montagnaterapia, coordinato dal socio Tonino Ladu, ha effettuato nel corso del 2021, iniziative in collaborazione con isti-

tuti dedicati al recupero di disabilità mentali e all'aiuto per pazienti diabetici in tutta la Regione.

L'OTTO SeC, coordinato da Gesuino Onida, componente del CDR e membro del Tavolo Tecnico Regionale, LR 16/2017, ha mandato avanti le procedure di pre-accatostamento e accatostamento dei sentieri, collaborando con l'Agenzia Regionale Forestas. Operando nel contempo per la definizione del Sentiero Italia CAI.

In attività, tessendo rapporti con i parchi Regionali e Nazionali, il gruppo Parchi, coordinato da Pierina Mameli Vice Presidente del CDR. In Sardegna insistono due parchi nazionali, La Maddalena e l'Asinara. Su entrambi si va sviluppando una azione di tracciamento e segnalazione di sentieri, in attesa della definizione dell'accordo tra il Ministero Competente, Federparchi e CAI centrale, che al momento è in fase di stallo. Mentre è intenso il lavoro e la collaborazione sui Parchi Regionali, in particolare "Gutturu Mannu", con circa 200 km di sentieri in fase di realizzazione Cai-Forestas e Parco Tepilora nel versante Nord Est dell'Isola. Proprio in questo ambito ricade parte del Sentiero Italia CAI e si va sviluppando un progetto tra CAI Sardegna, CAI Nuoro e Parco che si concluderà nei primi mesi dell'anno in corso. Il Progetto ha come titolo "Sui luoghi del Montalbo, la storia di pastori del carbone attraverso i sentieri". Verrà realizzata un CLIP, con finanziamento regionale e partecipazione del CAI.

Su mandato del Competente OTTO Escursionismo Sardegna, responsabile Fabio Pau, e sulla base delle linee guida e dei piani didattici per la formazione dei Titolati di escursionismo approvate il 5.10.2019, per il 2021 è stato organizzato il Corso di Formazione e verifica per Accompagnatori Sezionali di Escursionismo ASE. Il corso ha avuto il visto della CCE, Marco Lavezzo e di Alberto Perovani Vicari SCE. Direttore del Corso Marino Bussu, ANE. La prima sessione ha avuto luogo nell'Aula cablata in località Orotelli, centro Sardegna, il 22 e 27 novembre 2021. Due giornate dedicate alle informazioni sul Corso, test d'ingresso non preclusivo, lezioni in aula si BCC, uscita dimostrativa in ambiente. La seconda sessione, valutazione del lavoro assegnato, test a risposta multipla, tre prove pratiche, colloquio, avrà luogo nel marzo 2022. Docenti, Marino Bussu, Matteo Marteddu, Silvana Usai, Aldo Usai, Gesuino Onida, Matteo Cara, Pier Francesco Boy, Alessio Saba, Bobo Cortis, Pierina Mameli. Venti partecipanti al Corso, provenienti dalle Sezioni di Cagliari, Nuoro, Sassari e dalla Sezione Gemmata Ogliastra. In Attuazione dell'art.12, comma 3, dello Statuto regionale, il CDR ha tenuto nel corso dell'anno rapporti di collaborazione con le Sezioni sarde. Come presidenza Regionale abbiamo sollecitato la riunione straordinaria della conferenza dei PR, su temi inerenti il Regolamento Generale e altri argomenti relativi al rinnovo delle cariche, richiesta accolta dal PG Torti e che si è svolta il 16.12.2021.

GRUPPO REGIONALE SICILIA **Presidente: Francesco Lo Cascio**

Gli organi amministrativi del GR CAI Sicilia sono in carica dal maggio 2019 fino al maggio 2022

Di seguito l'articolazione territoriale del CAI in Sicilia al 31.12.2021:

- > Sezioni n. 17: Acireale – Belpasso – Bronte – Catania – Cefalù – Erice – Giarre – Linguaglossa – Messina – Novara di Sicilia – Palermo – Pedara – Petralia Sottana – Polizzi Generosa – Ragusa – Siracusa
- > Sottosezioni n. 8 Caccamo – Castelbuono - Castellammare del Golfo – Monti Sicani – Pantelleria - Randazzo – Santa Elisabetta – Taormina.

Il numero dei Soci al 31/12/2021 risulta essere pari a 2.621, in lieve

RELAZIONI AREA CENTRO, MERIDIONE E ISOLE

calo rispetto al 2020 che risultava di n. 2.627 anche in ragione delle ridotte attività escursionistiche causa Covid-19.

Il CDR nel corso del 2021 si è riunito in modalità da remoto il 30/01 - 24/02 - 20/03 - 06/04 - 12/04 - 28/05 - 23/06 - 09/08 - 25/08 - 29/09 - 17/11/2021.

Il Consiglio si è, inoltre, riunito in modalità da remoto altre 12 volte nel corso dell'anno senza deliberare, ma con verbalizzazione della discussione, per la preparazione dei Consigli ufficiali e condividere documenti ed esaminare argomenti urgenti nei giorni 17 febbraio, 15 marzo, 23 marzo, 29 marzo, 19 e 27 aprile, 8 maggio, 18 giugno, 19 agosto, 8 settembre, 4 e 13 ottobre. Si sono svolti incontri con Francesco Carrer, Umberto Andretta, Giancarlo Spagna, Carla D'Angelo.

Attività ed eventi di rilievo regionale

19° Simposio Internazionale di Vulcanologia e Speleologia (28/8-03/09/2021)

Il simposio organizzato dal Gruppo Grotte Catania (GGC) affiliato alla Sezione di Catania e dall'Università di Catania, Dipartimento di Vulcanologia, ha visto la partecipazione e le relazioni di numerosi scienziati nazionali ed esteri; al suo interno sono state programmate visite guidate per ammirare le numerose manifestazioni vulcaniche e tra queste i guanciali e i basalti colonnari, la famosissima valle del Bove e le numerose grotte di colata lavica e grotte di frattura.

"Sui Sentieri percorsi dai fuochi"

(12/09/2021)

Nel corso della manifestazione svoltasi contemporaneamente in diverse località della Sicilia, i Soci hanno documentato i danni degli incendi, che hanno interessato una superficie di oltre 70 mila ettari, effettuando delle simboliche attività per ristabilire la fruizione dei luoghi che i piromani intendono sottrarre al patrimonio comune. Nove escursioni evento in cui è stata ribadita la gravità della situazione con la presentazione di un "Manifesto" contenente le proposte del GR Sicilia sull'argomento.

Progetto Medimont Parks_Convegno

"Alle origini del paesaggio mediterraneo, Geoparks e Biodiversità lungo il Sentiero Italia CAI"

(16_17/10-2021)

Organizzato dalla Sezione di Petralia Sottana con la Commissione Tutela Ambiente Montano e il Patrocinio del Parco Regionale delle Madonie, vi hanno partecipato numerosi relatori trattando gli argomenti di seguito riportati:

- > Studio, valutazione e significanza della Biodiversità vegetale ricadente in alcuni geositi dei Geoparks attraversati dal SICAI e del suo rapporto con suolo e sottosuolo, scelto per le specie vegetali e/o animali che possono caratterizzare il percorso, sue correlazioni con la geologia del sito;
- > Valutazione dell'impatto della fruizione turistica/escursionistica lungo il SICAI nei luoghi che attraversano i Geoparks interessati;
- > Individuazione e fruizione di sentieri georeferenziati o da georeferenziare, di particolare interesse naturalistico storico e culturale;
- > Geositi che caratterizzano i Geoparks, catalogo e inventario Ispra
- > Turismo responsabile e di prossimità, il SICAI e i Parchi, nasce il "Sentiero dei Parchi";

1° Raduno Regionale di Cicloescursionismo

(16-17 Ottobre 2021)

Traversata sui Monti Nebrodi, che ha visto la partecipazione di numerosi appassionati della bici da escursionismo lungo l'itinerario del SICAI in MtB, percorrendo le 4 tappe, accorpate, contrassegnate dal numero 19 alla 22.

"I Minerali delle Solfare Siciliane: memoria storica e geologica dell'isola" (16_17_Ottobre 2021)

Presso la sede del Parco minerario di Floristella - Grottafaldina a Valguarnera(EN) si è svolto un seminario sui temi attinenti la storia dei siti minerari siciliani con relatori del mondo accademico e della P.A. che hanno permesso di illustrare lo stato attuale e le azioni per la loro valorizzazione economica e culturale.

Attività OTTO

OTTO Alpinismo Giovanile

Presidente: Angelo Spitaleri

Il persistere dell'emergenza Covid-19 ha imposto la posticipazione dell'avvio del II Corso AAG-ASAG Sicilia, nonché la rimodulazione del calendario delle lezioni in aula e delle esercitazioni in ambiente esterno.

Partecipazione ad Eventi:

- > Inaugurazione del "Sentiero geologico didattico Monte Grosso-Monte Gemmellaro" (Etna Sud) in data 10 luglio 2021.
- > Manifestazione Regionale "Sui Sentieri Percorsi dai fuochi" su Monte Illice (Etna Sud).
- > Workshop "I Minerali delle Solfare Siciliane: memoria storica e geologica dell'isola" nei giorni 16-17 Ottobre 2021, presso la sede del Parco minerario di Floristella - Grottafaldina a Valguarnera.
- > Manifestazione "Festa della Montagna", svoltasi nella Valle del Chiodaro sui monti Peloritani in territorio di Mongiuffi Melia.
- > Manifestazione "Una Montagna di Salute" in data 10 Ottobre, organizzata dalla Commissione Medica Sicilia, in adesione all'iniziativa della CCM all'interno del Festival Sviluppo Sostenibile 2021 ASViS.

Nel mese di giugno i componenti dell'OTTO AG Sicilia hanno effettuato, come da programmazione, attività di aggiornamento in tema di "corde fisse", suddivisa in un momento di formazione teorica (10 giugno) ed in una esercitazione pratica (13 giugno) in località Monti Rossi a Nicolosi, nell'osservanza delle corrette modalità di progressione di una cordata in sicurezza.

Nel mese di luglio i componenti dell'OTTO AG Sicilia hanno effettuato attività di aggiornamento in tema di "utilizzo del gps e di app di orientamento per smartphone", suddiviso in un momento di formazione teorica ed in una esercitazione.

OTTO Escursionismo

Presidente: Liliana Chillè

Le attività in programma possono sinteticamente essere così elencate:

- > Corso congiunto di Formazione per ASE-AE effettuato fra ottobre 2019 e febbraio 2020, sospeso a marzo 2020 alla vigilia dell'ultima sessione valutativa e conclusiva, a seguito della direttiva di sospensione e rinvio di tutte le attività formative in programma ed in via di espletamento da parte di CDC e CCE.

Il Corso è stato ripreso attraverso 5 lezioni aggiuntive da remoto e concluso il 10/11 luglio 2021, con esiti positivi. In particolare sono stati dichiarati idonei alla nomina di Accompagnatori di 1° Livello, Titolari AE, 24 Corsisti, compresi tre Corsisti del GR Calabria che avevano conseguito la Qualifica ASE con il Corso di formazione specifico sempre con il GR Sicilia. Contestualmente è stato ritenuto idoneo ad assumere la Qualifica di Accompagnatore Sezionale di Escursionismo ASE un ulteriore corsista della Sezione di Siracusa.

Le altre azioni sono così riassunte:

- > Programmazione e realizzazione di attività promozionali sul SICAI tramite l'Evento per il Solstizio estivo di due giorni, 19 e 20 giugno 2021, sulle tappe 24 e 25 del. Per tale attività l'OTTO ha fruito della collaborazione della Sezione di Novara di Sicilia soprattutto per i sopralluoghi dei tracciati e la logistica.

- > Aggiornamento per la CCE: il corso è stato realizzato il 20.11.2021 a Randazzo/ Parco Sciarone.
- > Il 5 novembre 2021 si è tenuto il Seminario di Aggiornamento Culturale Obbligatorio per tutti i Titolati AE, ANE e tutti i Qualificati ASE- ASC della Sicilia e della Calabria, in video lezione sulla tematica: Cambiamenti climatici e conseguenze ambientali ed antropici, molto seguito.
- > Recepite alcune richieste della CCE e programmi del CAI Centrale per le diverse attività ed azioni da mettere in campo e di proseguire in continuità con quanto già fatto a livello territoriale, ai fini del completamento della Sentieristica per il SICAI anche in funzione dell'ampliamento della percorribilità dello stesso, estendendolo al Cicloescursionismo.
- > Attivato il Gruppo di lavoro per la Montagnaterapia, programmando alcuni incontri informativi e formativi per discutere sulle finalità e sulla specificità dell'accompagnamento nei progetti di Montagnaterapia.
- > Organizzato il gruppo Sentieristica, con fattivi interventi su alcune tappe del SICAI in collaborazione con i referenti delle Sezioni interessate.
- > Corso di Aggiornamento Obbligatorio per i Titolati con Specializzazione EAI in ambiente innevato, dietro delega della CCE e SCE, il 20 e 21 dicembre 2021, come sessione teorica, mentre la restante sessione pratica con adeguamento delle operazioni innovative per il soccorso dei colpiti da valanghe si concluderà nel 2022 in condizione di ambiente innevato idoneo alle esercitazioni pratiche.
- > Partecipazione alla SNE 2021 con annesso Convegno, oltre che alla riunione degli OTTO Escursionismo con la CCE di Matera nell'ambito delle attività programmatiche della CCE, dall'1 al 3 ottobre 2021.
- > Avvio del Corso congiunto di verifica e formazione di ASE-AE in Calabria, il 27/28 novembre 2021 a Lamezia Terme.

OTTO Speleo

Presidente: Silvia Sammataro

Si sono svolti i "grandi" eventi previsti nel 2020 e rinviati a quest'anno, tra i quali si possono annoverare il Simposio di Vulcanologia (CT), il 50° Corso di Introduzione alla Speleologia (PA), il Corso Nazionale di Aggiornamento e Specializzazione "Geologia per Speleologi (CT).

Sono stati inoltre organizzati il 1° Corso di Avvicinamento alla Speleologia a Cerchiara Calabra organizzato dalla Sezione di Catania ed il 1° Corso di Torrentismo sotto l'egida della Scuola Nazionale di Torrentismo proposto dalla Sezione di Belpasso. Tutti i Corsi hanno avuto la massima partecipazione ammissibile, dovendo addirittura rifiutare ulteriori iscrizioni, a conferma che, nonostante ci siano numerose associazioni che svolgono la stessa attività formativa, il CAI rappresenta sempre una certezza nei confronti dell'operato e del risultato atteso.

Oltre alle ordinarie escursioni in grotta con esplorazione e rilievi che dato il periodo si sono svolte in piccoli gruppi, le seguenti principali attività dei gruppi:

- > simposio Internazionale di Vulcanologia con la partecipazione di speleologi appartenenti al CAI, all'SSI ed esteri;
- > corso Nazionale di Geologia per Speleologi e Torrentisti;
- > attività in Torrente con Soci di altre Sezioni: Ragusa, Belpasso, Palermo, Pordenone e Macerata. Per un totale di 28 escursioni e 200 presenze (istruttori 80 soci 120);
- > corso Nazionale di Aggiornamento e Specializzazione - Meteorologia per Speleologi – partecipazione;
- > partecipazione al raduno "Speleo Kamaraton 2021";
- > progetto "Humans – Human Upland Mobility in Ancient Sicily" – 2° anno (La presenza umana preistorica nelle Terre Alte Siciliane

- da un punto di vista ipogeo) presentato al bando CSC del CAI, approvato e svolto in concomitanza degli scavi di Vallone Inferno;
- > corso Nazionale di Aggiornamento e Specializzazione "Geologia per Speleologi" svoltosi a Catania – partecipazione;
- > corso Nazionale di Aggiornamento e Specializzazione Rilievo 2.0 – partecipazione;
- > per conto della Soprintendenza, ispezione di 6 manufatti urbani ritrovati durante gli scavi ed effettuate riprese video al Qanat per un Documentario della emittente francese.

Commissione Scientifica

Presidente: Giuseppe De Giorgio

L'attività, notevolmente rallentata dalle limitazioni imposte dalla pandemia Covid-19, si è concretizzata come di seguito riassunto:

- > Stampa - a cura del GR e CSR Sicilia - del pieghevole "Etna – Giardino Botanico Nuova Gussonea - Banca vivente del germoplasma vegetale Etneo" in occasione del 40° anniversario dell'inizio della fruizione del Giardino montano che sarà distribuito ai Soci che parteciperanno alle visite guidate organizzate dalle Sezioni e concordate con le Istituzioni che hanno fondato il Giardino Botanico (Università degli Studi di Catania e Dipartimento Regionale per lo Sviluppo Rurale).
- > Il 16 e 17 ottobre 2021 - seminario con visite guidate "I minerali delle solfate Siciliane: memoria storica e geologica dell'isola" presso il Parco Minerario di Floristella- Grottacalda - Valguarnera, Enna. Hanno collaborato l'Ente Parco Minerario di Floristella-Grottacalda, il Comune di Valguarnera, l'Università degli Studi di Catania - Piano Nazionale Lauree Scientifiche, la RNO di Monte Capodarso e Valle dell'Imera meridionale.

Commissione Medica

Presidente: Antonio Cocuccio

La Commissione ha partecipato on-line a delle riunioni congiunte con la Commissione Centrale Medica Centrale del CAI (OTCO Medica), su vari temi:

- > BLS defibrillatore e tecniche di rianimazione, forestoterapia, Montagnaterapia, presidi e farmaci (kit di pronto soccorso) e bambini in montagna.
- > Festival ASviS il 10 ottobre 2021 a Monte Gemellaro (Etna).
- > Una montagna di salute, evento organizzato dalla Commissione Centrale Medica in collaborazione con gli OTTO e inserito nell'ambito del Festival per lo Sviluppo Sostenibile 2021 di ASviS. Il presidente della Commissione Regionale Medica, facente parte del gruppo di lavoro "bambini in montagna" ha partecipato on-line il 10 maggio all'evento AG: tematiche psico sanitarie legate alle attività in montagna dei giovani e alle ripercussioni su di loro della pandemia.
- > Convegno SIMeM sul cambiamento climatico e la frequentazione della montagna nell'era post Covid-19, frequentazione della montagna nell'età 0 - 14 anni, il 25 settembre.

Gruppo Scuola

Presidente: Carlo Battaglia

È stato costituito il Gruppo di lavoro denominato Gruppo Scuola-CAI Sicilia coinvolgendo i Presidenti sezionali che hanno risposto positivamente al progetto, indicando i nominativi dei docenti disponibili. Il 13 ottobre è stata organizzata una riunione in modalità remoto, cui ha partecipato il referente nazionale Francesco Carrer che, con i suoi interventi, ha dato molto lustro al progetto e ha chiarito tutti gli aspetti del mondo della scuola. Al momento il Gruppo è formato da 13 Docenti, alcuni dei quali hanno una formazione acquisita negli anni e altri sono dotati di grande entusiasmo e interesse.

ORGANI E STRUTTURE DEL CAI

RELAZIONI AREA
CENTRO, MERIDIONE E ISOLE**Sentieri e Cartografia****Presidente: Giovanni Condorelli**

Nel mese di gennaio 2021 si è svolto, in via telematica, il corso dal titolo "Rilevo e conferimento dei percorsi escursionistici in Infomont", il cui tema è stato allargato dai relatori alla conoscenza della cartografia digitale e all'utilizzo di OpenStreetMap. Il corso ha visto la presenza di 76 soci ed ha avuto, tra i docenti, il Presidente della SOSEC Alessio Piccioli.

Su richiesta del Dipartimento Regionale per lo sviluppo rurale e territoriale (l'ex Azienda Foreste Demaniali) per la Provincia di Messina è stata avviata una collaborazione a supporto dello studio della segnaletica della rete di sentieri esistenti all'interno del Bosco di Malabotta.

Sono in corso contatti con Sindaco di Taormina per far conoscere le caratteristiche e i vantaggi offerti dall'impiego della modalità di segnatura dei sentieri propria del CAI e la possibile collaborazione offerta dalle Sezioni locali per lo studio della rete sentieristica.

OTTO Tutela Ambiente Montano**Presidente: Giuseppe Carapezza**

Seppur in condizione di Emergenza causa Pandemia Covid-19, nella continuità della nostra attività di sentinella sul territorio, durante

l'anno 2021 si sono svolte diverse partecipazioni alle attività promosse dalle varie sezioni regionali, una tra tante l'intersezionale "Sui Sentieri percorsi dai fuochi", promossa successivamente ai vari atti incendiari che hanno interessato l'intera Regione Siciliana, e che ha visto tutti i partecipanti impegnati in opere di manutenzione segnaletica sentieri e rifugi. Il comitato è stato comunque presente nella sua opera di presidio e presenza sul territorio, nonché nella percorrenza e manutenzione del Sentiero Italia.

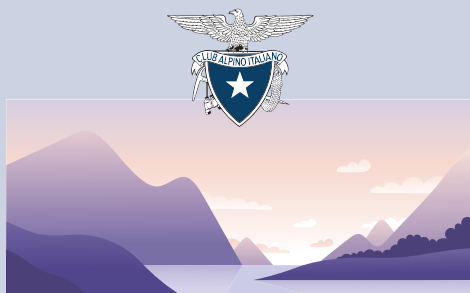
Sono stati proposti anche due convegni culturali nell'ambito dell'aggiornamento verso i titolati:

> Le Zone Umide della Sicilia Orientale;

> La Biodiversità nell'Agricoltura Pioniera di Montagna

pur troppo entrambe rinviati alla primavera 2022, a causa delle poche iscrizioni pervenute nel timore di una nuova diffusione del virus Covid-19.

È stato, invece, portato a termine con successo il Progetto Mediomont Parks "Alle origini del paesaggio mediterraneo e biodiversità lungo il Sentiero Italia", in collaborazione con il Geopark Parco delle Madonie. L'iniziativa si è conclusa il 16/17 Ottobre 2021 con un convegno presso la sede dell'Ente Parco delle Madonie, che ha visto la presenza in videoconferenza di Consiglieri Centrali, Gruppi Regionali, componenti Federparchi, Università ed Istituzioni varie, e con un'uscita conclusiva in ambiente.



BI LAN CIO D'ESERCIZIO 2021

STATO PATRIMONIALE

Stato patrimoniale attivo	31.12.2021	31.12.2020
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
- parte richiamata		
- parte non richiamata		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	95.873	23.953
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.099	3.558
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	15.555	93.130
7) Altre	2.000	14.521
Totale immobilizzazioni immateriali	116.527	135.162
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.555.680	2.183.023
2) Impianti e macchinario	65.907	58.867
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	114.407	117.854
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	1.735.994	2.359.744
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese		
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- esigibile entro l'esercizio successivo		
- esigibile oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
- esigibile entro l'esercizio successivo		
- esigibile oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
- esigibile entro l'esercizio successivo		
- esigibile oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti	0	0

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- esigibile entro l'esercizio successivo				
- esigibile oltre l'esercizio successivo				
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		0	
d bis) verso altri				
- esigibile entro l'esercizio successivo	6.500		6.367	
- esigibile oltre l'esercizio successivo	7.177		13.677	
Totale crediti verso altri	13.677		20.044	
Totale crediti		13.677		20.044
3) Altri titoli		0		0
4) Strumenti finanziari derivati attivi		0		0
Totale immobilizzazioni finanziarie		13.677		20.044
Totale immobilizzazioni (B)		1.866.198		2.514.950
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo				
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				
3) Lavori in corso su ordinazione				
4) Prodotti finiti e merci		313.426		441.420
5) Acconti				
Totale rimanenze		313.426		441.420
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		0		0
II. Crediti				
1) Verso clienti				
- esigibile entro l'esercizio successivo	847.074		1.101.233	
- esigibile oltre l'esercizio successivo	550.342		514.972	
Totale crediti verso clienti		1.397.416		1.616.205
2) Verso imprese controllate				
- esigibile entro l'esercizio successivo				
- esigibile oltre l'esercizio successivo				
Totale crediti verso imprese controllate		0		0
3) Verso imprese collegate				
- esigibile entro l'esercizio successivo				
- esigibile oltre l'esercizio successivo				
Totale crediti verso imprese collegate		0		0

STATO
PATRIMONIALE

4) Verso controllanti				
- esigibile entro l'esercizio successivo				
- esigibile oltre l'esercizio successivo				
Totale crediti verso controllanti		0		0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- esigibile entro l'esercizio successivo				
- esigibile oltre l'esercizio successivo				
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0		0
5 bis) Crediti tributari				
- esigibile entro l'esercizio successivo	0		1.623	
- esigibile oltre l'esercizio successivo	0		0	
Totale crediti tributari		0		1.623
5 ter) Imposte anticipate		0		0
		0		0
5 quater) Verso altri				
- esigibile entro l'esercizio successivo	243.704		227.749	
- esigibile oltre l'esercizio successivo	0		0	
Totale crediti verso altri		243.704		227.749
Totale crediti		1.641.120		1.845.577
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1) Partecipazioni in imprese controllate				
2) Partecipazioni in imprese collegate				
3) Partecipazioni in imprese controllanti				
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
4) Altre partecipazioni				
5) Strumenti finanziari derivati attivi				
6) Altri titoli				
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		0		0
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		6.546.940		6.632.401
2) Assegni		0		0
3) Denaro e valori in cassa		5.828		6.367
Totale disponibilità liquide		6.552.768		6.638.768
Totale attivo circolante (C)		8.507.314		8.925.765
D) Ratei e risconti		2.199.760		2.201.798
Totale attivo		12.573.272		13.642.513

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

Stato patrimoniale passivo	31.12.2021	31.12.2020
A) Patrimonio netto		
I. Capitale		
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve	1.000.000	1.000.000
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	4.480.322	4.480.322
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	23.733	0
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	5.504.055	5.480.322
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	1.598.543	1.855.306
Totale fondo per rischi e oneri	1.598.543	1.855.306
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	643.119	638.807
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- esigibile entro l'esercizio successivo		
- esigibile oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili		
- esigibile entro l'esercizio successivo		
- esigibile oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- esigibile entro l'esercizio successivo		
- esigibile oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche		
- esigibile entro l'esercizio successivo		
- esigibile oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso banche	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori		

STATO
PATRIMONIALE

- esigibile entro l'esercizio successivo				
- esigibile oltre l'esercizio successivo				
Totale debiti verso altri finanziatori		0		0
6) Acconti				
- esigibile entro l'esercizio successivo				
- esigibile oltre l'esercizio successivo				
Totale acconti		0		0
7) Debiti verso fornitori				
- esigibile entro l'esercizio successivo	1.920.790		3.178.303	
- esigibile oltre l'esercizio successivo	0		0	
Totale debiti verso fornitori		1.920.790		3.178.303
8) Debiti rappresentati da titoli di credito				
- esigibile entro l'esercizio successivo				
- esigibile oltre l'esercizio successivo				
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		0		0
9) Debiti verso imprese controllate				
- esigibile entro l'esercizio successivo				
- esigibile oltre l'esercizio successivo				
Totale debiti verso imprese controllate		0		0
10) Debiti verso imprese collegate				
- esigibile entro l'esercizio successivo				
- esigibile oltre l'esercizio successivo				
Totale debiti verso imprese collegate		0		0
11) Debiti verso controllanti				
- esigibile entro l'esercizio successivo				
- esigibile oltre l'esercizio successivo				
Totale debiti verso controllanti		0		0
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- esigibile entro l'esercizio successivo				
- esigibile oltre l'esercizio successivo				
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0		0
12) Debiti tributari				
- esigibile entro l'esercizio successivo	19.951		30.638	
- esigibile oltre l'esercizio successivo	0		0	
Totale debiti tributari		19.951		30.638

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
- esigibile entro l'esercizio successivo				
- esigibile oltre l'esercizio successivo	27.371		26.367	
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		27.371		26.367
14) Altri debiti				
- esigibile entro l'esercizio successivo	2.847.298		2.419.739	
- esigibile oltre l'esercizio successivo	0		0	
Totale altri debiti		2.847.298		2.419.739
Totale debiti		4.815.410		5.655.047
E) Ratei e risconti		12.145		13.031
Totale passivo		12.573.272		13.642.513

CONTO ECONOMICO

Conto economico	2021	2020
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.033.539	7.476.480
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-46.760	89.829
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- contributi in conto esercizio	8.804.472	6.545.705
- altri ricavi e proventi	1.232.220	2.242.852
Totale ricavi e proventi	10.036.692	8.788.557
Totale valore della produzione	18.023.471	16.354.866
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	406.451	394.118
7) Per servizi	16.135.101	14.724.024
8) Per godimento di beni di terzi	46.046	55.432
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	668.558	633.038
b) Oneri sociali	151.055	153.010
c) Trattamento di fine rapporto	51.961	44.080
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
Totale costi per il personale	871.574	830.128
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	73.596	35.207
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	187.180	221.846
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	260.776	257.053
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	81.234	-70.569
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	151.530	121.640
Totale costi della produzione	17.952.712	16.311.826
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	70.759	43.040

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

C) Proventi e oneri finanziari				
15) Proventi da partecipazioni:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da imprese controllanti				
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- altri		0		0
16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da imprese controllanti				
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- altri	35		34	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da imprese controllanti				
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- altri	7		94	
		42		128
17) Interessi e altri oneri finanziari:				
- verso imprese controllate				
- verso imprese collegate				
- verso imprese controllanti				
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- altri	8.758		8.005	
		8.758		8.005
17-bis) Utili (perdite) su cambi		0		0
Totale proventi e oneri finanziari		-8.716		-7.877
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie				
18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

CONTO
ECONOMICO

c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) di strumenti finanziari derivati				
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria				
Totale rivalutazioni		0		0
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) di strumenti finanziari derivati				
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria				
Totale svalutazioni		0		0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		0		0
Risultato prima delle imposte		62.043		35.163
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
Imposte correnti	38.310		35.163	
Imposte relative a esercizi precedenti				
Imposte differite e anticipate				
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale				
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		38.310		35.163
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		23.733		0

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

RENDICONTO
FINANZIARIO

Rendiconto finanziario	2021	2020
Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	23.733	0
Imposte sul reddito	38.310	35.163
Interessi passivi/(interessi attivi)	8.717	7.877
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(18.341)	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	52.419	43.040
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	500.111	43.505
Ammortamenti delle immobilizzazioni	260.776	257.053
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>760.887</i>	<i>300.558</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	813.306	343.598
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	127.994	(160.398)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	218.789	(271.664)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.252.166)	992.946
Incremento/(decremento) dei debiti verso sezioni per il fondo stabile pro rifugi	57.118	(427.496)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	2.038	(715.339)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(886)	(11.321)
Altre variazioni del capitale circolante netto	341.700	(871.595)
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>(505.413)</i>	<i>1.464.867</i>
3. Flusso finanziario dopo delle variazioni del capitale circolante netto	307.893	(1.121.269)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(8.717)	(7.877)
(Imposte sul reddito pagate)	(33.584)	(36.742)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(752.562)	(6.240)
Altri incassi/pagamenti	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(794.863)</i>	<i>(50.859)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(486.970)	(1.172.128)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(57.401)	(10.255)
Disinvestimenti	0	0

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

RENDICONTO
FINANZIARIO

<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(63.996)	(133.645)
Disinvestimenti	516.000	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	(7.000)
Disinvestimenti	6.367	5.200
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	400.970	(145.700)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>	0	0
<i>Mezzi propri</i>	0	(150.648)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	(150.648)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)	(86.000)	(1.468.476)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(1.468.476)	0
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	(1.554.476)	(1.468.476)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

Il bilancio chiuso al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i principi contabili 'OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

A completamento di una esaustiva informativa, si allegano il Conto economico riclassificato (Allegato 1) redatto in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 91/2011, l'indice di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del DPCM del 22/09/2014 ed il prospetto di cui all'art. 41 del D.L. n. 66 (Allegato 2).

Si allegano, inoltre, il Conto consuntivo in termini di cassa (Allegato 3) e il Rapporto dei risultati – entrambi previsti dal medesimo D. Lgs. n. 91/2011 (Allegato 4).

Si segnala che la presente nota integrativa, e più precisamente nel commento alla voce "altri ricavi e proventi", fornisce il dettaglio delle provvidenze pubbliche, così come richiesto dall'art. 35 del DL 34/2019 (c.d. DL "crescita"), convertito con Legge 58/2019.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non fossero ritenute sufficienti a dare una rappresentazione completa, ma comunque veritiera e corretta, si forniscono le ulteriori integrazioni del caso.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi.

Si osserva che anche nel corso dell'esercizio 2021, sebbene in misura inferiore a quanto accaduto nel corso del 2020, l'emergenza epidemiologica Covid-19 ha avuto alcune ricadute sul Budget ed effetti sulle attività del Sodalizio, connessi alla graduale ripresa di quelle tipiche di formazione, promozione e avvicinamento alla montagna, e conseguentemente sul numero degli iscritti.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio risponde ai criteri generali della prudenza e della competenza; la rilevazione e la presentazione delle voci tengono conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni. Pertanto:

- > la valutazione degli elementi che compongono le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- > si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- > l'organo direttivo ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato incertezze in merito a tale capacità;
- > l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- > la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio, tenendo conto sia di elementi qualitativi che quantitativi;
- > i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati dell'Ente nel tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia;

- > per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni; la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio è calcolata sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le principali aliquote applicate sono le seguenti:

- > costi di sviluppo: 20%;
- > altre immobilizzazioni: 20%.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto; in quel momento tali valori sono riclassificati alle specifiche voci di pertinenza con inizio del processo di ammortamento.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Si precisa che nell'esercizio e nei precedenti esercizi non sono state effettuate rivalutazioni economiche o monetarie.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni stesse; le principali aliquote applicate sono le seguenti:

- > immobili 3%
- > mobili e arredi 12-15%
- > macchine ufficio elettroniche e computer 20%
- > impianti e macchinario 12-20%

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la durata, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il presumibile valore di realizzazione in base all'andamento del mercato.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrisibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'Ente.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo; tali crediti sono valutati al loro valore nominale, al netto delle perdite e delle svalutazioni stimate per adeguare gli stessi al loro valore di presumibile realizzo.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa rappresentati da obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria e prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo; tali debiti sono valutati al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio cessasse il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

La quota maturata nell'esercizio è imputata al conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile i cui valori sono stimati in via prudenziale,

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo alla data di sopravvenienza connesse ad obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che potranno comportare pagamenti negli esercizi successivi.

I relativi accantonamenti sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione in base alla natura dei costi; l'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento ad una prudenziale stima. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente le quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Ricavi e proventi, costi ed oneri

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di prudenza e di competenza.

Contributi in conto esercizio

I trasferimenti di denaro sono imputati al conto economico in base al principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale ed applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito differite ed anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti, destinate ad annullarsi negli esercizi, tra i valori delle attività e passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che ricadono sui valori delle attività e passività e sono specificate nella nota informativa

I risultati finali potranno differire da tali stime e comporteranno eventuali aggiustamenti riportati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio in quanto di competenza dell'esercizio successivo, sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione dell'Ente.

Analisi dello Stato Patrimoniale**Attivo****Immobilizzazioni****Immobilizzazioni Immateriali**

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31.12.2021 a € 116.527 (al 31.12.2020 € 135.162) e sono dettagliate nel prospetto Allegato 5.

In particolare:

- la voce "costi di sviluppo", al lordo dei relativi ammortamenti accumulati, pari a € 982.847 (al 31.12.2020 € 850.311) include:
 - > la "nuova piattaforma sociale" pari a € 728.786 (al 31.12.2020 € 675.594) costituita dai costi di analisi, progettazione, coordinamento e supervisione del progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente finalizzato al potenziamento dei principali servizi informatici e di comunicazione del Club Alpino Italiano, nonché lo sviluppo dei moduli necessari al rilascio della nuova piattaforma di tesseramento. Tale progetto avviato nel 2010, conclusosi nel 2014, è stato integrato negli esercizi successivi con funzionalità nuove od aggiuntive; in particolare:
 - > nel 2015 con moduli relativi alla funzionalità inerenti l'agevolazione "socio ordinario juniores";
 - > nel 2016 con la funzionalità inerenti l'integrazione della Sezione Titolati;
 - > nel 2017 con la funzionalità "Profilo On Line del socio";
 - > nel 2018 con le funzionalità "Gestione Assemblee" e "UnicoCai Rifugi";
 - > nel 2019 con la funzionalità "Profilazione utenti";
 - > nel 2020 con la funzionalità "Attivazione statistiche";
 - > nel 2021 con le funzionalità "Progetto Tesseramento", "Punto Unico Accesso", "CAI Identify" e "Bilancio sociale".
 - > gli "oneri pluriennali portale WEB" pari a € 239.909 (al 31.12.2020 € 160.565) evidenziano un incremento di € 79.344 costituito essenzialmente dai costi relativi al progetto INFOMONT per l'accatastamento dei sentieri, di cui € 19.764 sostenuti nell'esercizio.
 - > il "CAI Store" pari a € 14.152 è costituito dai costi sostenuti nell'esercizio 2016 per la realizzazione della piattaforma di e-commerce per € 12.078, nonché dall'integrazione effettuata nel 2019 relativamente all'accesso Sezioni per € 2.074.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO

2. la voce "acconti per immobilizzazioni immateriali" pari a € 15.555 (al 31.12.2020 € 93.130) è costituita unicamente dai costi sostenuti nell'esercizio relativi alla realizzazione del nuovo sito web Sentiero Italia CAI.
Tale voce al 31.12.2020 era costituita dai costi relativi ai progetti ("Infomont", "Bilancio Sociale", "CAI Identity" e "Punto Unico Accesso") conclusi nell'esercizio e riclassificati alle specifiche voci di pertinenza, come precedentemente specificato.
3. la voce "altre immobilizzazioni immateriali" include il costo, sostenuto nel 2017, relativo alla creazione del serious game "CAI Adventure" disponibile sia per smartphone/tablet che per pc, pari a € 58.438.

Immobilizzazioni Materiali

Ammontano, al netto degli ammortamenti accumulati, al 31.12.2021 a € 1.735.994 (al 31.12.2020 € 2.359.744); nel prospetto Allegato 6 è evidenziata la movimentazione della voce in esame.

In particolare si rileva quanto segue:

> Terreni e fabbricati

Ammontano al 31.12.2021, al netto degli ammortamenti accumulati, a € 1.555.680 (al 31.12.2020 € 2.183.023).

Si rileva che l'Ente, a seguito dell'atto n. 66 assunto in data 16 aprile 2021 dal Comitato Direttivo Centrale, in attuazione delle disposizioni adottate dall'Assemblea dei Delegati del 27 maggio 2018, ha deliberato la cessione, mediante asta pubblica, dell'immobile denominato Centro di Formazione per la Montagna "B. Crepaz" e Casa Alpina, unico complesso immobiliare sito tra il Comune di Canazei (TN) e il Comune di Livinallongo del Col di Lana (BL). L'asta pubblica è avvenuta in data 18 maggio 2021 ed aggiudicataria della predetta asta è stata la società VULCANO RE S.R.L. che ha acquistato, con atto di compravendita del 14 luglio 2021, il suddetto complesso immobiliare al prezzo di € 516.000.

Consequentemente alla suddetta cessione la voce "terreni e fabbricati" evidenzia un decremento di € 497.659 quale valore netto contabile (valore di costo € 1.683.342 al netto degli ammortamenti accumulati di € 1.185.683) e la plusvalenza realizzata, pari a € 18.341, risulta iscritta nel conto economico dell'esercizio alla voce "altri ricavi e proventi".

> Impianti e macchinari

Ammontano al 31.12.2021, al netto degli ammortamenti accumulati, a € 65.907 (al 31.12.2020 a € 58.867).

L'incremento dell'esercizio, pari ad € 26.939, è costituito prevalentemente dal costo sostenuto nell'esercizio per l'acquisto di un rilevatore di misure idro-geologiche con i relativi trasmettitori di pressione e livello da posizionare all'interno della Grotta di Bossea.

> Attrezzature industriali e commerciali

- *Biblioteca Nazionale*. Nel corso del 2003 l'Ente ha provveduto a fare eseguire una valutazione patrimoniale dei beni librari e archivistici della Biblioteca Nazionale del Club Alpino Italiano che assommavano a € 1.255.020. Tale valutazione è stata oggetto di aggiornamenti in esercizi successivi, come documentato dai registri inventariali su cui viene riportata ogni nuova acquisizione libraria, per un importo complessivo di € 538.908; i suddetti aggiornamenti risultano dettagliati come segue:

Valutazione originaria		€ 1.255.020
Aggiornamento dell'esercizio 2007	€ 66.327	
Aggiornamento dell'esercizio 2009	€ 56.063	
Aggiornamento dell'esercizio 2010	€ 30.759	
Aggiornamento dell'esercizio 2012	€ 41.932	
Aggiornamento dell'esercizio 2013	€ 45.070	
Aggiornamento dell'esercizio 2014	€ 12.107	
Aggiornamento dell'esercizio 2015	€ 26.524	
Aggiornamento dell'esercizio 2016	€ 22.713	
Aggiornamento dell'esercizio 2017	€ 34.949	
Aggiornamento dell'esercizio 2018	€ 41.558	
Aggiornamento dell'esercizio 2019	€ 27.081	
Aggiornamento dell'esercizio 2020	€ 18.334	
Totale aggiornamenti al 31.12.2020		€ 423.417
Valore al 31.12.2020		€ 1.678.437
Aggiornamento dell'esercizio 2021	€ 115.491	
Valore al 31.12.2021		€ 1.793.928

L'importo al 31.12.2021 pari a € 1.793.928 trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

- *Cineteca Centrale*. Nel 2003 l'Ente ha provveduto ad inventariare e di conseguenza a valutare le pellicole e le attrezzature di proprietà dell'Ente al costo storico che assommavano a € 77.209; tale valutazione è stata oggetto di successivi aggiornamenti di seguito dettagliati:

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

Valutazione originaria		€ 77.209
Aggiornamento dell'esercizio 2009	€ 7.968	
Aggiornamento dell'esercizio 2010	€ 11.765	
Aggiornamento dell'esercizio 2012	€ 17.410	
Aggiornamento dell'esercizio 2013	€ 15.779	
Aggiornamento dell'esercizio 2014	€ 5.142	
Aggiornamento dell'esercizio 2015	€ 6.770	
Aggiornamento dell'esercizio 2016	€ 7.744	
Aggiornamento dell'esercizio 2017	€ 75.135	
Aggiornamento dell'esercizio 2018	€ 18.479	
Aggiornamento dell'esercizio 2019	€ 24.313	
Aggiornamento dell'esercizio 2020	€ 20.350	
Totale aggiornamenti al 31.12.2020		€ 210.855
Valore al 31.12.2020		€ 288.064
Aggiornamento dell'esercizio 2021	€ 66.558	
Valore al 31.12.2021		€ 354.622

Tale valutazione al 31.12.2021 pari a € 354.622 trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

> **Altri beni**

Ammontano al 31.12.2021, al netto degli ammortamenti accumulati, a € 114.407 (al 31.12.2020 € 117.854) e sono costituiti da mobili e arredi per € 29.465 (al 31.12.2020 € 37.673), da macchine ufficio elettroniche e computer per € 49.056 (al 31.12.2020 € 37.353), da sistemi telefonici per € 4.461 (al 31.12.2020 € 4.629) e da attrezzatura varia per € 31.425 (al 31.12.2020 € 38.199); al 31.12.2021, così come nel precedente esercizio, la categoria "autoveicoli" risulta interamente ammortizzata.

Gli incrementi dell'esercizio maggiormente significativi riguardano:

- per € 20.435 la voce "macchine ufficio elettroniche e computer" relativo al costo di acquisto di apparecchiature multimediali della Sede Centrale per lo svolgimento di assemblee o qualsiasi evento da effettuare in modalità da remoto;
- per € 3.959 la voce "attrezzatura varia" relativa al costo di acquisto di dispositivi di misurazione per il progetto di Terapia forestale del Comitato Scientifico Centrale.

Immobilizzazioni Finanziarie

> **Crediti verso altri – esigibili entro l'esercizio successivo**

Ammontano al 31.12.2021 a € 6.500 (al 31.12.2020 € 6.367) e sono interamente costituiti dalle quote di prestiti al personale scadenti nell'esercizio successivo.

> **Crediti verso altri (oltre 12 mesi)**

Ammontano al 31.12.2021 a € 7.177 (al 31.12.2020 € 13.677) e sono così costituiti:

	31/12/2021	31/12/2020
Depositi cauzionali per utenze	77	77
Prestiti al personale	7.100	13.600
Totale	7.177	13.677

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano al 31.12.2021 a € 313.426 (al 31.12.2020 € 441.420) e risultano così costituite:

	31/12/2021	31/12/2020
<i>Prodotti finiti</i>		
- Edizioni CAI	161.991	208.751
	161.991	208.751
<i>Merci</i>		
- Edizioni CAI/Touring	11.653	12.595
- Materiale attività istituzionale	139.782	220.074
	151.435	232.669
Totale	313.426	441.420

Il valore di costo dei libri non risulta al di sotto dei limiti della R.M. 9/995 dell'11/08/1977 – Direzione Generale Imposte Dirette – a seconda della loro appartenenza ad uno dei raggruppamenti definiti dalla stessa Risoluzione Ministeriale.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano complessivamente al 31.12.2021 a € 1.641.120 (al 31.12.2020 a € 1.845.577).

In considerazione del fatto che:

- 1) l'ammontare complessivo dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi assomma a € 1.090.778 (al 31.12.2020 € 1.330.605),
- 2) l'ammontare dei crediti con scadenza superiore ai 12 mesi sono interamente riferibili a crediti vantati verso proprie Sezioni, come di seguito esposto in dettaglio,
- 3) il regolamento del Fondo di Mutualità, approvato in data 23 settembre 2016, che disciplina la concessione di sovvenzioni ed ausili finanziari alle proprie Sezioni esclude l'applicazione di tassi d'interesse, si segnala che il criterio del costo ammortizzato, e della connessa attualizzazione, non è stato applicato. Pertanto i crediti, come nel bilancio del precedente esercizio, risultano rilevati al loro valore nominale, tenendo conto del loro presumibile valore di realizzo.

I crediti sono analizzabili come segue:

> Crediti verso clienti – esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano al 31.12.2021 a € 847.074 (al 31.12.2020 € 1.101.233) e risultano così costituiti:

	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso Ministero Ambiente	0	98.346
Crediti verso Sezioni	516.396	665.370
Crediti verso Sezioni – fondo mutualità	116.031	112.831
Crediti verso librerie/biblioteche	10.797	17.598
Crediti verso clienti e-commerce	79	222
Crediti verso clienti diversi	245.376	240.245
Crediti per fatture da emettere	9.156	17.382
Fondo svalutazione crediti	(50.761)	(50.761)
Totale	847.074	1.101.233

Il fondo svalutazione crediti al 31.12.2021, pari a € 50.761 (al 31.12.2020 € 50.761), nell'esercizio non ha registrato alcuna movimentazione, così come nel precedente esercizio.

Il fondo svalutazione crediti, che consente di adeguare il valore nominale dei crediti a quello di presumibile realizzo, è da ritenersi congruo a fronte dei presumibili rischi di insolvenza e di inesigibilità.

> Crediti verso clienti - esigibili oltre l'esercizio successivo

La voce "Crediti verso clienti – esigibili oltre l'esercizio successivo" al 31.12.2021 risulta pari a € 550.342 (al 31.12.2020 pari a € 514.972) ed è costituita come segue:

- € 7.548 (al 31.12.2020 € 9.646) quale ammontare dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo vantati verso due Sezioni (al 31.12.2020 relativamente a due Sezioni). Si precisa che al 31.12.2021 non risulta alcun importo avente durata residua superiore ai cinque anni;

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

- € 542.794 (al 31.12.2020 € 505.326) quale ammontare dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo verso diciassette Sezioni (L'Aquila, SEM, Macugnaga, Ule Genova, Chieti, Aosta, Belluno, AGAI, Bolzano, Agordo, Ciriè, Mestre, Gravelona Toce, Alpagò, Vicenza, Pieve di Soligo e Clusone) che hanno aderito al Fondo di Mutualità (quindici Sezioni al 31.12.2020).

Si precisa che l'ammontare di tali crediti aventi durata residua superiore ai cinque anni ammonta a € 243.700 (al 31.12.2020 € 188.500).

Tramite il Fondo di Mutualità sono erogati interventi di carattere finanziario destinati esclusivamente al superamento di un particolare stato di comprovata difficoltà della Sezione, derivante da situazioni straordinarie o emergenziali. Tale Fondo è stato costituito in data 9 settembre 2016, con decorrenza dall'esercizio 2017, nella misura di € 1.000.000 mediante destinazione di una somma di pari importo dalle risorse del patrimonio netto sociale, ossia dagli avanzi dei precedenti esercizi. Specifico Regolamento, approvato in data 23 settembre 2016, dispone che la somma concessa a ciascuna Sezione, non può essere superiore a € 100.000 e che il suo totale rimborso esclude l'applicazione di tassi d'interesse.

> Crediti tributari – esigibili entro l'esercizio successivo

Tale voce risulta di seguito analizzata:

	31/12/2021	31/12/2020
Credito imposta sostitutiva rivalutaz. TFR	-	44
Credito IRAP	-	1.579
Totale	0	1.623

> Crediti verso altri – esigibili entro l'esercizio successivo

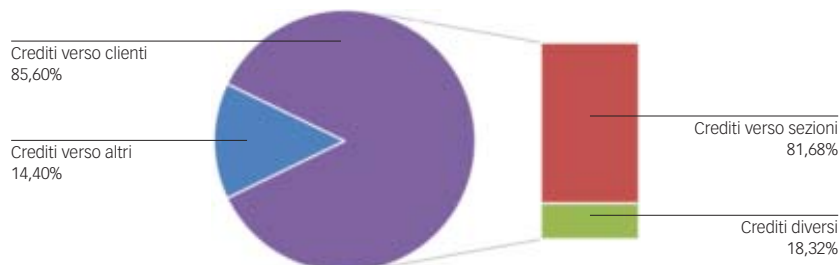
Ammontano al 31.12.2021 a € 243.704 (al 31.12.2020 € 227.749) e risultano così costituiti:

	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso terzi	114.819	193.494
Credito verso Ministero Cultura	90.000	-
Fornitori c/anticipi	38.873	33.773
Note di credito da ricevere	-	482
Credito INAIL	12	-
Totale	243.704	227.749

In particolare si segnala che:

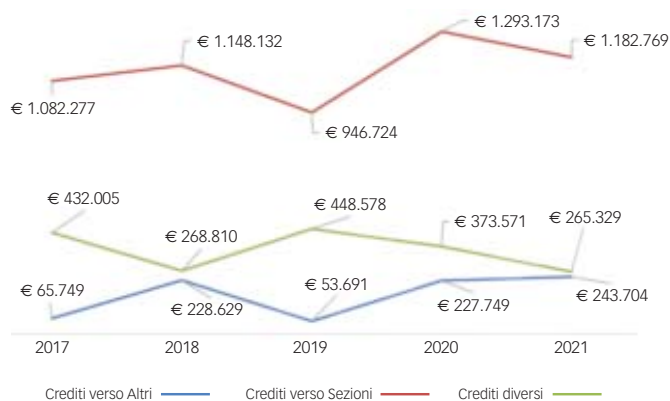
- > la voce "crediti verso terzi" è principalmente costituita dal credito vantato verso ANPAS per € 44.700, dal credito nei confronti del Parco Nazionale del Pollino per € 10.000, nonché dalla regolazione attiva della Polizza infortuni "Spedizioni Extra Europee" per € 39.440;
- > la voce "credito verso Ministero Cultura" pari a € 90.000 è costituita dal contributo concesso nel dicembre 2021 da tale Ministero - nell'ambito dei finanziamenti volti alla valorizzazione degli elementi immateriali inseriti nella "Lista del Patrimonio mondiale" dell'UNESCO di cui alla legge 20 febbraio 2006, n. 77 - finalizzato al progetto "We Club: Alpinismo – ama, rispetta, comunica".

Composizione percentuale crediti al 31.12.2021



NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Crediti 2017-2021



Si precisa che l'Ente opera prevalentemente sul territorio italiano.

Disponibilità Liquide

Sono costituite dalle disponibilità liquide presso banche, posta e dall'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio; ammontano al 31.12.2021 a € 6.552.768 (al 31.12.2020 € 6.638.768) e risultano dettagliate come segue:

	31/12/2021	31/12/2020
<i>Depositi bancari e postali</i>		
- Banca D'Italia	6.024.212	6.042.919
- Poste Italiane	19.417	85.861
- Banca Prossima - Fondo di Garanzia	500.000	500.000
- Altri depositi bancari	3.311	3.621
	6.546.940	6.632.401
<i>Denaro e valori in cassa</i>		
- Cassa Sede	5.823	6.334
- Cassa Biblioteca Nazionale	5	33
	5.828	6.367
Totale	6.552.768	6.638.768

In particolare:

- > la voce "Banca Prossima - Fondo di Garanzia", pari al 31.12.2021 a € 500.000, invariata rispetto al precedente esercizio, è costituita da un conto strumentale alla costituzione di un pegno da parte dell'Ente a parziale garanzia di Intesa San Paolo Spa, già Banca Prossima Spa con la quale è stata sottoscritta una Convenzione finalizzata a mettere a disposizione delle proprie strutture territoriali degli strumenti finanziari per interventi di recupero del proprio patrimonio nonché di partecipazione a bandi e progetti;
- > la voce "altri depositi bancari" è costituita dal saldo attivo dei conti Paypal ed e-commerce.

Il saldo totale della voce disponibilità liquide al 31.12.2021 risulta allineato con quello al 31.12.2020.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

Nel grafico di seguito riportato è illustrato l'ammontare delle disponibilità liquide del Sodalizio negli ultimi cinque anni:

Disponibilità 2017 - 2021**Ratei e risconti attivi**

Ammontano al 31.12.2021 a € 2.199.760 (al 31.12.2020 € 2.201.798) e sono costituiti interamente dai risconti attivi relativi alle quote di costi già sostenuti, ma di competenza degli esercizi successivi; in particolare tale voce include costi assicurativi anticipati per € 2.110.158 (al 31.12.2020 € 2.156.953) e costi anticipati per servizi di spedizione abbonamenti per € 34.586 (al 31.12.2020 € 34.755).

Passivo**Patrimonio Netto**

Ammonta al 31.12.2021 a € 5.504.055 (al 31.12.2020 € 5.480.322) ed evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio pari a € 23.733, costituito dall'avanzo dell'esercizio.

Il Club Alpino Italiano è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sancita dalla Legge 91/1963; tutte le sue strutture periferiche sono soggetti di diritto privato.

L'Ente sin dalla sua costituzione non ha mai avuto un proprio fondo di dotazione o capitale sociale.

Pertanto, le somme risultanti nella voce "Patrimonio netto" sono costituite esclusivamente dagli avanzi degli esercizi precedenti.

I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, le riserve patrimoniali risultano utilizzabili esclusivamente per il conseguimento delle finalità istituzionali.

Si sottolinea che la voce "Altre riserve" pari a € 1.000.000, invariata rispetto al 31.12.2020, quale riclassifica dalla voce "Utili (perdite) portati a nuovo", è conseguente alla costituzione del Fondo di Mutualità, così come già descritto precedentemente alla voce "crediti verso clienti - esigibili oltre l'esercizio successivo".

L'ente non può emettere azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili.

Fondi per rischi ed oneri

La voce "Fondi per rischi ed oneri", pari a € 1.598.543 al 31.12.2021 (al 31.12.2020 € 1.855.306) risulta analizzata come segue:

	Fondo Rischi Assicurativi		Altri Fondi		Fondi per rischi ed oneri	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Saldo al 01/01	1.855.306	1.861.546	-	-	1.855.306	1.861.546
Accant.dell'es.	300.000	-	150.000	-	450.000	-
Utilizzo dell'es.	(706.763)	(6.240)	-	-	(706.763)	(6.240)
Saldo al 31/12	1.448.543	1.855.306	150.000	-	1.598.543	1.855.306

Si evidenzia quanto segue:

- > il fondo rischi assicurativi evidenzia nell'esercizio un incremento di € 300.000 quale accantonamento effettuato nell'esercizio come da delibera del Comitato direttivo centrale n. 20/2022 e un utilizzo di € 706.763 principalmente per:

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO

- € 567.962 per l'imputazione diretta dei maggiori oneri assicurativi sostenuti nel 2021 rispetto al 2020 per le polizze a favore dei soci;
 - € 84.523 per conguaglio a favore del CNSAS del contributo erogato dal medesimo a sostegno degli oneri assicurativi 2021 per i propri volontari;
 - € 53.777 per contributo all'assistenza legale e tecnica fornita ai Titolati e Qualificati coinvolti nell'incidente del 7 aprile 2018.
- > la voce altri fondi, pari a € 150.000, è rappresentata dall'accantonamento effettuato nell'esercizio a fronte della costituzione di un Fondo "Spese di assistenza legale e consulenze tecniche" a favore della Sede centrale e delle strutture territoriali come da atto n. 20/2022 del Comitato Direttivo Centrale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ammonta al 31.12.2021 a € 643.119 (al 31.12.2020 € 638.807) e registra la seguente movimentazione:

	Fondo INPS		Fondo INPDAP		Fondo Totale	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Saldo al 01/01	389.040	369.842	249.767	225.460	638.807	595.302
Accant.dell'es.	18.060	19.198	32.050	24.307	50.110	43.505
Utilizzo dell'es.	(45.798)	-	-	-	(45.798)	-
Saldo al 31/12	361.302	389.040	281.817	249.767	643.119	638.807

Il Fondo INPS copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato, in base alle normative in vigore, a favore di n. 5 unità del personale, iscritto a tale Istituto previdenziale, in forza a fine esercizio.

Il Fondo INPDAP copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato, in base alle normative in vigore, a favore di n. 13 unità del personale, iscritto a tale Istituto previdenziale, in forza a fine esercizio.

Complessivamente il personale in forza al 31.12.2021 è costituito da n° 18 unità, n° 2 dirigenti e n° 16 impiegati (al 31.12.2020 n° 18 unità - n° 1 dirigente e n° 17 impiegati).

La movimentazione della forza lavoro dell'esercizio risulta dettagliata nel prospetto Allegato 7.

Debiti

Ammontano complessivamente al 31.12.2021 a € 4.815.410 (al 31.12.2020 a € 5.655.047) e risultano così analizzati:

> Debiti verso fornitori – esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano al 31.12.2021 a € 1.920.790 (al 31.12.2020 € 3.178.303) e risultano così costituiti:

	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso fornitori	1.302.052	2.105.241
Debiti verso Sezioni	407.151	623.004
Fatture da ricevere	211.587	450.058
Totale	1.920.790	3.178.303

I debiti verso fornitori includono:

- > il debito verso Assicurazioni pari a € 875.339 (al 31.12.2020 € 1.021.505) inerente il saldo premi delle polizze Soccorso alpino soci e non soci, Infortuni istruttori, Infortuni soci e non soci, Volontari CNSAS, RC soci ed istruttori, Spedizioni Extra europee e Tutela legale sezioni;
- > il debito verso il Corpo Nazionale Soccorso Alpino pari a € 84.524 (al 31.12.2020 € 844.144) relativo al conguaglio passivo, come da atto n. 40/2022 del Comitato direttivo centrale, del contributo erogato dal CNSAS a sostegno degli oneri assicurativi 2021 per i propri volontari.

Si precisa che i debiti verso sezioni includono principalmente i contributi ancora da erogare per la riqualificazione della Via dei Rochers CAI al Monte Bianco per € 62.083 (al 31.12.2020 € 90.000), per le attività istituzionali di AGAI e CAAI per € 103.650 (al 31.12.2020 € 61.200), per la manutenzione ordinaria sentieri € 50.000 (al 31.12.2020 € 100.000), per la Montagnaterapia per € 40.000 e per il contributo straordinario alla Sezione SAT per la ricostruzione del rifugio Spruggio-G. Tonini per € 50.000 (al 31.12.2020 € 50.000).

> Debiti tributari – esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano al 31.12.2021 a € 19.951 (al 31.12.2020 € 30.638) e risultano così costituiti:

	31/12/2021	31/12/2020
Debito IRPEF	8.852	15.275
Debito IVA	6.674	15.363
Debito per imposta sostitutiva	1.278	-
Debito IRAP	3.147	-
Totale	19.951	30.638

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

> Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano al 31.12.2021 a € 27.371 (al 31.12.2020 € 26.367) e risultano così costituiti:

	31/12/2021	31/12/2020
Debiti previdenziali	26.990	26.367
Quote sindacali	381	-
Totale	27.371	26.367

> Altri debiti – esigibili entro l'esercizio successivo

Gli altri debiti - entro 12 mesi ammontano al 31.12.2021 a € 2.847.298 (al 31.12.2020 € 2.419.739) e risultano così costituiti:

	31/12/2021	31/12/2020
Note di credito da emettere	64.376	62.153
Clienti c/anticipi	37.287	14.286
Debiti diversi	1.041.185	720.228
Note spese da rimborsare	10.073	10.600
Debiti verso il personale	122.358	104.957
Debito "Il CAI per il Nepal"	34.821	34.821
Debito "Il CAI per il Sisma Italia Centrale"	34.530	7.144
Debito "Fase ricostruzione centro Italia"	2.594	22.594
Debito "Aiutiamo le montagne di nord est"	32.692	32.692
Debito per garanzia rivalsa rifugi ex MDE	5.000	5.000
Debito per Fondo stabile pro rifugi	1.462.382	1.405.264
Totale	2.847.298	2.419.739

In particolare:

- > la voce "Debiti diversi" include principalmente:
 - il saldo, pari a € 17.000 (al 31.12.2020 € 42.500), del contributo annuale al Museo Nazionale della Montagna;
 - i contributi verso i Gruppi regionali e provinciali del CAI per le attività svolte dai medesimi per € 119.890 (al 31.12.2020 € 116.577) nonché quelli per l'acquisto di palestre di arrampicata e bouldering per € 75.525 (al 31.12.2020 € 95.825);
 - i contributi in favore degli OTTO, erogati tramite i Gruppi regionali o provinciali, per € 105.415 (al 31.12.2020 € 32.596);
 - i contributi per attività istituzionali a favore di Sezioni ed altri enti pari a € 147.281 (al 31.12.2020 € 124.504);
 - gli importi stanziati a sostegno del progetto Sentiero Italia CAI per € 2.449 (al 31.12.2020 € 24.596);
 - gli importi stanziati per il progetto europeo AirBorne per utilizzo dei droni nelle operazioni di soccorso per € 74.652 (al 31.12.2020 € 74.652);
 - gli importi stanziati per il progetto "Alpinismo: ama, rispetta, comunica" per € 100.000.
- > il debito "Il CAI per il Nepal", pari a 34.821, invariato rispetto al precedente esercizio, è costituito dalle somme residue destinate a progetti di ricostituzione delle normali condizioni di vita della popolazione nepalese colpita dal sisma del 25 aprile 2015;
- > il debito "Il CAI per il Sisma Italia Centrale" pari a € 34.530 (al 31.12.2020 € 7.144) è costituito dalle somme residue destinate al progetto "Casa della Montagna" di Amatrice quale centro di aggregazione dedicato alla montagna nei territori colpiti dagli eventi sismici di agosto e ottobre 2016, posizionato nel comune più duramente colpito in termini di vite umane ed edifici. Tale voce nell'esercizio rileva un incremento di € 44.700 a fronte del contributo stanziato da ANPAS per il progetto di sistemazione del muro di contenimento e della rampa di accesso alla Casa della Montagna di Amatrice ed un decremento di € 17.314 a fronte del versamento del contributo per il pagamento dell'acconto per tali lavori;
- > il debito "Fase ricostruzione centro Italia" pari a € 2.594 (al 31.12.2020 € 22.594) è costituito dalle somme residue destinate agli interventi messi a punto dalle Sezioni aventi sedi e/o rifugi o attività nelle zone del cratere sismico. Tale voce nell'esercizio evidenzia un decremento di € 20.000 a fronte del versamento di parte dei contributi stanziati;
- > il debito "Aiutiamo le montagne di nord est" pari a € 32.692, invariato rispetto al precedente esercizio, è costituito dalle somme residue raccolte presso Soci e realtà territoriali del Sodalizio, nonché singole persone od organizzazioni, destinate al ripristino della rete sentieristica e dei rifugi in Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino e Alto Adige a seguito della eccezionale ondata di maltempo dell'ottobre 2018;
- > il debito a garanzia per eventuali azioni di rivalsa da parte dei gestori dei rifugi ex MDE ammonta a € 5.000 (al 31.12.2020 € 5.000);
- > il "Fondo stabile pro rifugi" pari a € 1.462.382 (al 31.12.2020 € 1.405.264) rappresenta il debito verso le Sezioni per il funzionamento del Fondo medesimo istituito dall'Assemblea dei Delegati di Varese del 20 - 21 maggio 2006 avente come obiettivi il mantenimento del

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO

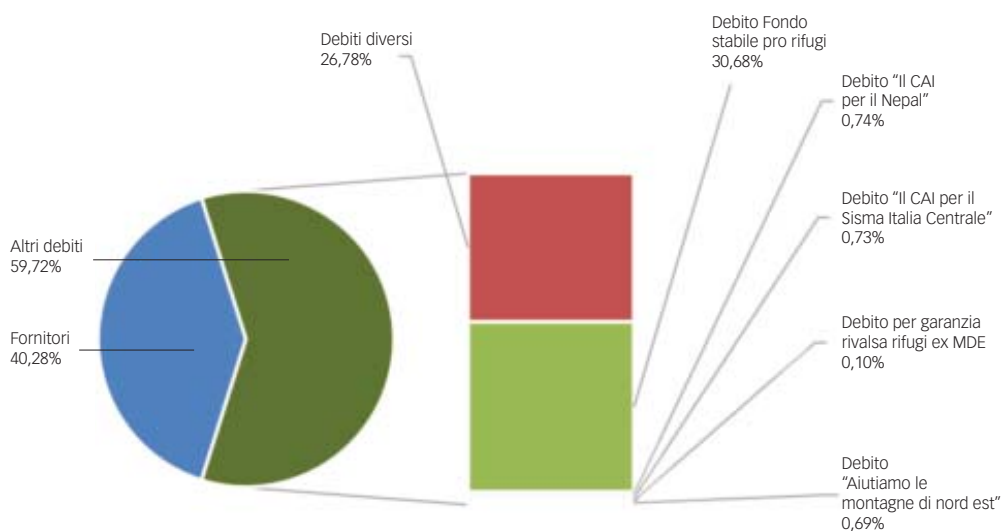
patrimonio dei rifugi di proprietà delle sezioni del Club Alpino Italiano, il sostegno rivolto in particolare alle sezioni fortemente impegnate per i rifugi nonché il supporto ad interventi finalizzati all'adeguamento, alla messa a norma ed alla manutenzione straordinaria dei rifugi.

Il Fondo registra la seguente movimentazione:

	31/12/2021	31/12/2020
Saldo 01/01	1.405.264	1.832.760
Utilizzo dell'esercizio	(829.652)	(1.261.926)
Quota accantonamento dell'esercizio	886.770	834.430
Saldo 31/12	1.462.382	1.405.264

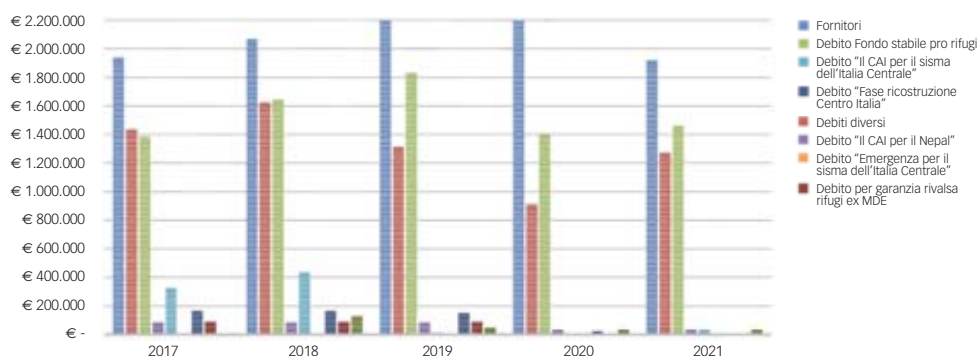
L'accantonamento dell'esercizio, complessivamente pari a € 886.770 (nel 2020 € 834.430), è costituito da Quota Soci per € 713.180 (nel 2020 € 724.973) e dalla Quota Reciprocità Rifugi per € 173.589 (nel 2020 € 109.457). L'utilizzo dell'esercizio è stato pari a € 829.652.

Composizione percentuale debiti al 31.12.2021



BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

Trend debiti 2017 – 2021



Si precisa che tutti i debiti in essere alla data del 31.12.2021 sono circoscritti all'area geografica nazionale.

Ratei e Risconti passivi

Tale voce al 31.12.2021 ammonta a € 12.145 (al 31.12.2020 € 13.031) ed è costituita interamente da risconti passivi relativi alle quote di ricavi non di competenza dell'esercizio.

Conto Economico

Valore della Produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a € 8.033.539 (nel 2020 € 7.476.480) e risultano così dettagliati:

	2021	2020
Quote associative	6.871.927	6.887.923
Ricavi per servizi diversi	118.159	135.325
Ricavi da pubblicazioni	185.273	79.500
Ricavi da attività di promozione	552.996	163.751
Ricavi da Rifugi	184.914	181.619
Altri ricavi	120.270	28.362
Totale	8.033.539	7.476.480

Quote Associative

Risultano così ripartite:

	2021	2020
Quota organizzazione centrale	2.540.648	2.552.796
Quota pubblicazioni	1.424.183	1.434.495
Quota assicurazioni	2.124.787	2.143.610
Quota Fondo pro rifugi	713.180	718.446
Quote associative dell'esercizio	6.802.798	6.849.347
Recupero quote anni precedenti	69.129	38.576
Totale	6.871.927	6.887.923

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO

L'Assemblea dei Delegati 2020 ha ritenuto di non modificare la quota associativa per il 2021 che, pertanto, rimane invariata rispetto al 2020. Il 2021 registra un numero di soci iscritti al Sodalizio pari a 303.566 con un decremento di soci di 2.689 unità rispetto al 2020 (n. 306.255).

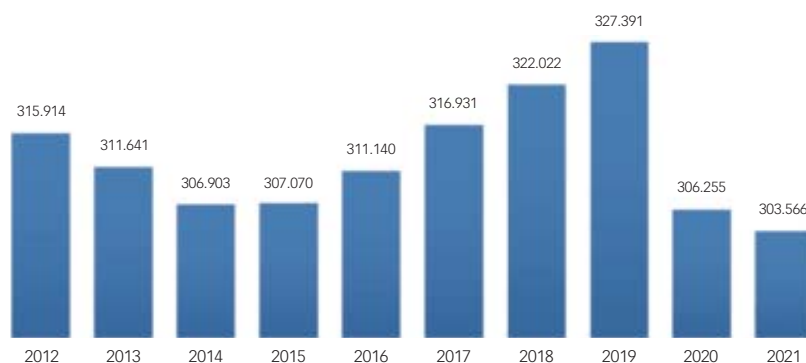
Nel dettaglio le variazioni rilevate sono le seguenti:

- > i soci ordinari – inclusi i soci delle Sezioni nazionali - sono n. 208.463 con un decremento di n. 744 soci (n. 209.207 nel 2020), tra questi n. 18.654 (nel 2020 n. 18.031) sono soci ordinari juniores;
- > i soci famigliari sono n. 71.243 (n. 70.604 nel 2020) con un incremento di n. 639 soci;
- > i soci giovani sono n. 23.753 (n. 26.329 nel 2020) con un decremento di n. 2.576 soci;
- > i soci ordinari vitalizi sono n. 82 (n. 90 nel 2020) con un decremento di n. 8 soci, oltre a n. 8 soci benemeriti e n. 17 soci onorari (entrambe le categorie invariate rispetto al 2020).

Si precisa che i minori ricavi derivanti dall'applicazione delle agevolazioni alle quote associative per le famiglie numerose, decisa dal CC nella propria riunione del 23-24 ottobre 2009, ammontano a € 34.741 (nel 2020 € 35.441) e riguardano n. 4.963 soci giovani (nel 2020 n. 5.063). Si segnala che n. 503 soci ordinari (nel 2020 n. 525) hanno fruito dell'agevolazione soci ordinari juniores determinando minori ricavi per € 7.641 (nel 2020 € 7.975).

Nel grafico seguente viene illustrato l'andamento delle iscrizioni, comprensive di soci benemeriti ed onorari, al Sodalizio.

Tesseramento 2011 - 2021



Ricavi per servizi diversi

Ammontano nel 2021 complessivamente a € 118.159 (nel 2020 € 135.325) ed includono i ricavi per introiti pubblicitari pari ad € 89.834 (nel 2020 € 108.001), i ricavi per abbonamenti pari a € 10.667 (nel 2020 € 3.519).

Tale voce include, inoltre, i ricavi derivanti dalla distribuzione in edicola del mensile Montagne360 ammontanti a € 17.657 (nel 2020 € 23.805); tale valore è già depurato dei costi di resa delle copie invendute, così come previsto dal contratto di distribuzione sottoscritto in data 16 aprile 2015.

Ricavi da pubblicazioni

Ammontano nel 2021 complessivamente a € 185.273 (nel 2020 € 79.500) con un incremento di circa il 133% attribuibile sia alla parziale ripresa dell'attività formativa svolta dalle varie Scuole – che costituiscono il primo bacino di vendita della *manualistica* del Sodalizio - sia delle occasioni di incontro sociali, eventi pubblici presso librerie, mostre e fiere librerie ove è stata presentata e proposta la produzione editoriale. Tale voce comprende anche i ricavi, pari a € 43.022 (nel 2020 € 25.982) derivanti dalla vendita dei volumi editi in collaborazione con le case editrici Adriano Salani, Ponte alle Grazie, Franco Angeli, Laterza, National Geographic del Gruppo GEDI e Idea Montagna Edizioni.

Ricavi da attività di promozione

Ammontano nel 2021 complessivamente a € 552.996 (nel 2020 € 163.751).

Risultano comprensivi della vendita di n. 2.775 divise per titolati e qualificati per € 349.650, di gadgets, distintivi e tessere per € 189.022 (nel 2020 € 145.551) e delle royalties per € 12.478 (nel 2020 € 14.823) derivanti dalla collaborazione con Ziel Srl per € 10.632 e con Editoriale Domus per € 1.846 per lo speciale sul Sentiero Italia CAI.

Ricavi da Rifugi

Ammontano nel 2021 complessivamente a € 184.914 (nel 2020 € 181.619).

Sono composti dalla quota per la reciprocità rifugi pari a € 173.589 (nel 2020 € 169.458), dai ricavi derivanti dall'affitto dell'attrezzatura del Laboratorio del Centro Studi Materiali e Tecniche presso il Capannone di Taggi (PD) per € 6.181 (nel 2020 € 740) nonché da ricavi derivanti dai rifugi della Sede centrale per € 5.144 (nel 2020 € 11.421).

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

Altri ricavi

Ammontano nel 2021 complessivamente a € 120.270 (nel 2020 € 28.362) e registrano un rilevante incremento legato alla ripresa dell'attività, in particolare quella di formazione in presenza; in sintesi, le quote per le iscrizioni ai corsi organizzati dagli Organi tecnici centrali operativi per € 28.047 (nel 2020 € 1.035) e quelle relative ai corsi nazionali di formazione per docenti riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione per € 29.990 (nel 2020 € 0), oltre al recupero di spese per spedizioni alle Sezioni e di e-commerce per € 34.637 (nel 2020 € 14.916). Tale voce include, inoltre, i contributi solari in conto energia derivanti dalla vendita al gestore A2A dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico della Sede centrale pari a € 4.123 (nel 2020 € 4.613).

Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

Ammonta a € (46.760) (nel 2020 € 89.829), e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze finali ed iniziali di prodotti finiti esposte nell'attivo circolante.

Altri ricavi e proventi

I contributi in conto esercizio ammontano a € 8.804.472 (nel 2020 € 6.545.705) e sono così costituiti:

	2021	2020
Ministero del Turismo (nel 2020 Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo-MIBACT) finalizzati alle attività del Club Alpino Italiano per € 1.000.000 (nel 2020 € 1.000.000) e per le attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico per € 5.189.941 (nel 2020 € 4.439.947)	6.189.941	5.439.947
Altri enti	2.614.531	1.105.758
- € 750.000 (nel 2020 € 0) contributo MIBACT per il CNSAS di cui al D.L. 104/2020,		
- € 1.685.623 (nel 2020 € 1.063.372) dal CNSAS quale supporto al sostenimento degli oneri assicurativi dei volontari del medesimo Soccorso,		
- € 10.000 (nel 2020 € 15.000) dal Parco Nazionale del Pollino,		
- € 90.000 da Ministero della Cultura per il progetto "Alpinismo: ama, rispetta, comunica",		
- € 9.205 (nel 2020 € 10.002) da Ministero della Cultura per acquisto libri Biblioteca Nazionale,		
- € 21.203 da Ministero dei Beni Culturali per l'attività della S.O. Coralità,		
- € 3.800 da Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano per progetto MATTM "Uomini e Foreste",		
- € 44.700 da ANPAS per la Casa della Montagna di Amatrice.		
Totale	8.804.472	6.545.705

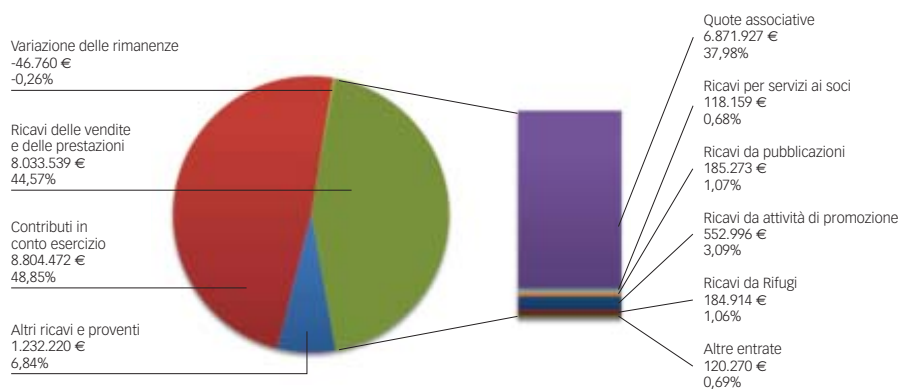
Gli altri ricavi e proventi ammontano a € 1.232.220 (nel 2020 € 2.242.852) e sono così costituiti:

	2021	2020
Proventi da assicurati relativamente ai premi addebitati alle Sezioni per l'integrazione dei massimali infortuni per n. 27.220 soci (nel 2020 n. 29.382), infortuni e soccorso alpino non soci, spedizioni extraeuropee e quota parte infortuni titolati, infortuni soci in attività individuale, rc in attività individuale	1.088.243	907.577
Ricavi utilizzo locali di proprietà da parte di terzi	12.649	12.649
Altri proventi principalmente dovuti a sopravvenienze attive per € 102.715 (nel 2020 € 1.322.626, di cui € 1.257.440 atto n° 73/2020 CDC)	131.328	1.322.626
Totale	1.232.220	2.242.852

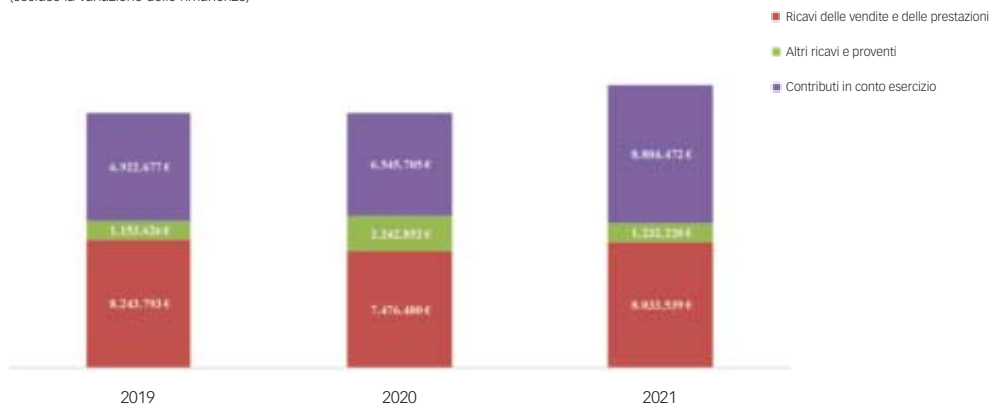
Si conferma la costante capacità di autofinanziamento del Sodalizio, che presenta un tasso di autonomia finanziaria pari al 60,82% (66,73% nel 2020).

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Valore della produzione nel 2021



Valore della Produzione 2019 – 2021
(escluso la Variazione delle rimanenze)



BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

Costi della Produzione**Costi per acquisto merci e materiale di consumo**

Ammontano nel 2021 a € 406.451 (nel 2020 € 394.118) e sono costituiti dai costi di acquisto dettagliati come segue:

	2021	2020
Distintivi e gadgets	365.336	177.717
Materiale didattico, tecnico, depliant, etc.	10.209	5.853
Opere	23.612	15.371
Materiale COVID-19	7.294	195.177
Totale	406.451	394.118

Nel precedente esercizio la voce "materiale COVID-19" si riferiva principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto del c.d. *kit rifugi*, contenente, quali strumenti di prevenzione e contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19, un ozonizzatore, un termometro frontale e un saturimetro, unitamente alla relativa cartellonistica, messo a disposizione dei rifugi del Sodalizio per favorirne la riapertura nel periodo estivo.

Costi per servizi

Ammontano nel 2021 a € 16.135.101 (nel 2020 € 14.724.024) e risultano così dettagliati:

	2021	2020
Spese generali	722.367	699.979
Spese collaborazioni /consulenze professionali	67.655	74.647
Stampa sociale	1.285.862	1.400.424
Assicurazioni	4.905.181	3.861.091
Costi per pubblicazioni	260.713	286.618
Coord. OTCO, Progetti MIUR	50.722	0
Attività OTCO e contributi OTTO	688.347	443.178
Attività di comunicazione	412.187	223.062
Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	5.939.947	4.439.947
Contributi attività istituzionali	697.637	2.391.214
Immobili e rifugi	907.868	872.762
Acc.to fondo spese legali e consulenze tecniche	150.000	0
Altri costi per il personale	46.615	31.102
Totale	16.135.101	14.724.024

Spese generali

Ammontano nel 2021 complessivamente a € 722.367 (nel 2020 € 699.979); si registra un incremento complessivo di tali spese di circa 3,20%. In particolare si segnalano l'incremento del rimborso delle spese di viaggio per le attività degli Organi istituzionali pari a € 65.110 (nel 2020 € 59.170) e dei costi di organizzazione e partecipazione ad assemblee e congressi pari a € 34.906 (nel 2020 € 2.257) oltre all'incremento dei costi di spedizione, in particolare per l'attività di e-commerce, e trasporto pari a € 65.755 (nel 2020 € 25.066).

Registrono, invece, un decremento le spese di gestione del portale pari a € 25.562 (nel 2020 € 37.876), i costi di manutenzione della Sede di Via Petrella pari a € 84.215 (nel 2020 € 133.696) ed i costi di gestione del sistema informativo dell'Ente pari a € 168.226 (nel 2020 € 184.199).

Spese per collaborazioni/consulenze professionali

Ammontano nel 2021 a € 67.655 (nel 2020 € 74.647).

Si precisa che trattasi di prestazioni professionali svolte da esperti di provata competenza ed attinenti a professionalità non reperibili in ambito interno all'Ente. Tali incarichi sono stati conferiti in osservanza di quanto previsto dall'art.7, comma 6, del D.Lgs. 30.03.2001, n.165 nonché dall'art.1, comma 11, della Legge 30.12.2004, n. 311. Tali prestazioni consistono principalmente in consulenze di tipo fiscale-amministrativa, legale, tecnico-specialistiche in particolare per quanto riguarda gli incarichi di Responsabile della Sicurezza, Protezione e Prevenzione sui luoghi di lavoro (RSPP), di Responsabile della Sicurezza dei Sistemi Informatici (RSSI), nonché in materia di privacy (DPO).

Stampa sociale

Ammontano nel 2021 complessivamente a € 1.285.862 (nel 2020 € 1.400.424) e comprendono le spese sostenute per la pubblicazione della stampa sociale, Montagne360 e Lo Scarpone on-line.

Tale decremento di costi è conseguente alla diminuita tiratura del mensile Montagne360, ed alla relativa spedizione in abbonamento postale, connessa alla contrazione del numero di Soci.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Nella tabella seguente ne vengono disaggregati i costi:

	2021	2020
Carta, stampa fascettario, bancalatura, celophanatura e postalizzazione	678.383	764.413
Redazione/articolisti	217.572	192.977
Spedizione in abbonamento postale	389.907	443.034
Totale parziale	1.285.862	1.400.424

Assicurazioni

Ammontano nel 2021 a € 4.905.181 (nel 2020 € 3.861.091).

Tale voce include principalmente i seguenti costi:

	2021	2020
Infortuni soci e non soci	1.077.017	975.969
Infortuni/RC titolati e qualificati	1.065.348	973.890
Soccorso alpino soci e non soci	329.444	319.633
RC sezioni	391.607	391.636
Spedizioni Extra Europee	4.060	4.230
Tutela legale sezioni	39.500	49.022
Infortuni volontari CNSAS	1.601.099	1.064.128

Per l'anno 2021 il costo della polizza infortuni soci comprende il costo di € 344.528 (nel 2020 € 307.890) relativo all'attivazione a domanda di n° 2.288 (n° 2.671 nel 2020) coperture infortuni soci in attività personale combinazione A e n° 268 (n° 375 nel 2020) coperture infortuni soci in attività individuale combinazione B, mentre il costo della polizza RC sezioni comprende il costo di € 27.037 (nel 2020 € 24.140) relativo all'attivazione a domanda di n° 2.163 (nel 2020 n° 2.414) coperture responsabilità civili in attività individuale. La polizza infortuni comprende anche i costi relativi alla polizza di Montagnaterapia per € 11.538 (nel 2020 € 5.245).

Sono stati, inoltre, sostenuti i costi per le seguenti polizze: immobili di proprietà € 18.536 (nel 2020 € 18.536), polizze per la Sede Legale € 19.153 (nel 2020 € 14.074), polizza Rc Ministeriale € 760 (nel 2020 € 760), assicurazione RCTO dipendenti € 25.829 (nel 2020 € 20.416), all risk trasporti per palestre per € 1.500 (nel 2020 € 1.500) e consulente in materia assicurativa e formazione sul territorio per € 31.525 (nel 2020 € 28.056).

La voce include, inoltre, l'accantonamento al fondo rischi assicurativi per € 300.000 così come disposto con atto n. 20/2022 del Comitato direttivo centrale.

Trend costi principali polizze assicurative 2017 – 2021



Costi per pubblicazioni

Ammontano nel 2021 a € 260.713 (nel 2020 € 286.618); comprendono i costi di grafica, traduzione, stampa e promozione dei volumi "Quintino Sella, lo statista con gli scarponi", dell'Agenda 2022 nonché della riproduzione anastatica del volume pubblicato nel 1934 del "Manualetto d'istruzioni scientifiche per alpinisti".

Tale voce include, inoltre, i costi di realizzazione delle versioni e-book dei volumi "Steps - Giovani alpinisti su antichi sentieri", "Ciak, si scala! Storia del film di alpinismo e arrampicata" e de "Il Sentiero Frassati", oltre ai costi di acquisto dei volumi realizzati con la casa editrice Ponte alle grazie: "Cieli neri", "L'Antonia", "Un'estate in alpeggio" e "Pietre d'Appennino"; con Adriano Salani Editore per "un'estate in rifugio"; con Editore Laterza per "Il leopardo dagli occhi di ghiaccio"; con "National geographic" del Gruppo editoriale Gedi per otto volumi della collana "Parchi d'Italia"; con Editoriale Domus per lo speciale "Meridiani Montagne-Sentiero Italia CAI" ed infine, ma non per importanza, con Idea Montagna Edizioni per i 12 volumi della collana "Guide ufficiali Sentiero Italia CAI".

I costi di gestione del magazzino esterno ammontano a € 31.444 (nel 2020 € 30.215).

Coordinamento OTCO e Progetti MIUR

Nel 2021 sono stati sostenuti costi per € 50.722 (nel 2020 € 0), di cui € 18.815 per il concorso "Sbulliamoci: smontiamo i bulli e le bulle" e € 29.875 per lo svolgimento di corsi nazionali di formazione per docenti riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione che si sono tenuti a Malta, sull'isola di Gozo, a Valdieri-Entracque (CN), a Forni di Sotto (UD), nonché per i corsi regionali che si sono tenuti a Vicenza e Belluno.

Costi per le attività OTCO e Strutture Operative

I costi per le attività OTCO e SO – afferenti ai soli costi per servizi – nel 2021 ammontano a € 688.347 (nel 2020 pari a € 443.178) e sono relativi all'attività svolta dagli Organi tecnici centrali operativi e dalle Strutture Operative, per le quali si rimanda alle specifiche relazioni dei medesimi pubblicate nel "Rapporto sull'Attività dell'anno 2021".

Tra le voci più significative si segnalano: i contributi agli Organi Tecnici Territoriali Operativi per l'attività di formazione, corsi ed aggiornamenti per € 140.874 (nel 2020 pari a € 62.514), le attività di studi e ricerca su freni, discensori ed usura delle corde svolte dal Centro Studi Materiale e Tecniche per € 20.282 (nel 2020 pari a € 23.584) e le attività di indagini archeologiche del Comitato Scientifico Centrale per € 2.900 (nel 2020 € 11.421).

I rimborsi spese di viaggio, vitto ed alloggio per l'attività di funzionamento degli OTCO ammontano a € 90.638 (nel 2020 € 19.398) mentre i rimborsi viaggi e pernottamento per l'attività di formazione svolta dagli OTCO ammontano a € 39.964 (nel 2020 € 29.506).

Tale voce include, altresì, i contributi destinati, secondo i criteri definiti dall'OTCO Rifugi, alle Sezioni proprietarie di rifugi e finalizzati alla manutenzione ordinaria degli stessi nella misura di € 175.000 (nel 2020 pari a € 178.600).

Costi per l'attività di comunicazione e progetti

Assommano nel 2021 a € 412.187 (nel 2020 € 223.062). Comprendono principalmente i costi per:

- > realizzazione del "Rapporto sull'Attività dell'anno 2019 e 2020" per € 17.873 (€ 2.440 per impostazione grafica del Rapporto sull'Attività dell'anno 2019);
- > organizzazione dell'Ufficio Stampa per € 99.099 (nel 2020 € 86.681);
- > registrazione per il marchio originario Sentiero Italia dell'Unione Europea e sorveglianza su tutti i marchi già registrati per € 17.942 (nel 2020 € 18.712);
- > il progetto Sentiero Italia CAI per € 92.982 (nel 2020 € 3.955);
- > coordinamento di progetti nazionali e internazionali ai fini dell'ottenimento di finanziamento per € 7.320 (nel 2020 € 9.640);
- > conclusione dei cinque progetti in materia di educazione ambientale finanziati dal MATTM per € 5.272 (nel 2020 € 10.590);
- > il progetto "Alpinismo: ama, rispetta, comunica" per € 100.000, nell'ambito delle attività connesse alla valorizzazione degli elementi immateriali inseriti nella "Lista del Patrimonio mondiale" posti sotto la tutela dell'UNESCO e finanziati ai sensi della legge 20 febbraio 2006, n. 77;
- > avvio dei servizi di consulenza specifica in materia di Terzo Settore alle Sezioni, fornita dalla Cooperativa Montagna e Servizi, pari a € 19.924.

Spese per le attività del C.N.S.A.S.

Nel 2021 è stato complessivamente assegnato un contributo pari a € 5.939.947 (nel 2020 € 4.439.947) interamente finalizzato all'attività istituzionale del CNSAS così come definita dalle leggi 18 febbraio 1992, n.162 e 21 gennaio 2001, n.74, nonché dalle successive modificazioni ed integrazioni.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Contributi attività istituzionali

Risultano dettagliati come segue:

	2021	2020
Attività dei Gruppi regionali	200.264	412.658
Attività A.G.A.I.	36.200	36.200
Attività C.A.A.I.	25.000	25.000
Attività istit. li a favore di Sezioni ed altri Enti	129.006	144.889
Festival di Trento	77.467	77.467
Museo Nazionale della Montagna / CISDAE	85.000	85.000
ASSOMIDOP	10.000	10.000
Manutenzione sentieri	50.000	100.000
Montagnaterapia	40.000	-
Casa della Montagna di Amatrice	44.700	-
Fondo straordinario "di attenzione alle criticità sezionali" conseguenti all'emergenza sanitaria COVID-19	-	1.000.000
Contributo di scopo ANPAS	-	500.000
Totale	697.637	2.391.214

Si segnala che i contributi assegnati ai Gruppi regionali e provinciali, a partire dal 2017 sono stati mantenuti in analoga misura anche nel 2021, mentre non è stata finanziata la parte straordinaria pari a € 200.000, finalizzata negli anni 2019 e 2020 alla realizzazione del Progetto Sentiero Italia CAI. Sono stati confermati anche per il 2020 i contributi alle Sezioni, assegnati tramite apposito bando, a sostegno della manutenzione dei sentieri, ma nella misura di € 50.000 (nel 2019 € 100.000) e mediante apposito bando, sono stati assegnati alle Sezioni contributi per l'attività di Montagnaterapia per € 40.000.

La voce contributi per attività istituzionali a favore di Sezioni ed altri Enti comprende principalmente il contributo di € 15.000 per l'organizzazione dell'ONA Short Film Festival di Venezia, il contributo di € 24.052 alla Sezione di Parma per il progetto Capanna Twin, il contributo di € 10.000 al Gruppo Regionale Basilicata e al Gruppo Regionale Calabria per il progetto Parco Nazionale del Pollino nonché contributi ad enti ed associazioni diversi per € 79.954.

Nel 2020 a seguito della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con cui è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso alla pandemia da Covid-19, il Comitato Direttivo Centrale, d'intesa con il Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo aveva disposto una serie di iniziative sia in favore delle Sezioni in comprovata situazione di necessità derivante dal mancato raggiungimento del punto di equilibrio di bilancio, con specifico riferimento ad affitti delle sedi sezionali, utenze, ratei di leasing o di mutui o costi di concessione, a causa del minor numero di Soci nonché dei minori introiti da canoni o da mancata gestione diretta dei rifugi, sia in favore dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (ANPAS) per l'acquisto di n. 53 autovetture necessarie per raggiungere le aree territorialmente più remote quali quelle montane, collinari o, comunque, interne e meno accessibili, in tutte le Regioni italiane, con lo scopo di assicurare una effettiva assistenza domiciliare a malati, anziani e disabili.

Immobili e rifugi

Ammontano nel 2021 a € 907.868 (nel 2020 € 872.762) e sono costituiti come segue:

- > i costi di manutenzione per il Centro di Formazione B. Crepez al Pordoi per € 9.531 (nel 2020 € 11.214), per la Capanna Regina Margherita € 1.220 (nel 2020 € 13.420), per il Rifugio Quintino Sella al Monviso per € 394 (nel 2020 € 3.108) e per la manutenzione della Sede Legale € 9.954;
- > l'accantonamento al Fondo stabile pro-rifugi è pari a € 886.670 (nel 2020 € 834.430).

Costituzione fondi

La voce consiste nell'accantonamento pari a € 150.000 al Fondo "Spese di assistenza legale e consulenze tecniche" a favore della Sede centrale e delle strutture territoriali costituito con atto n. 20/2022 del Comitato direttivo centrale.

Altri costi per il personale

Nel 2021 assommano a € 46.615 (nel 2020 € 31.102). Corrispondono a costi non riconducibili alle retribuzioni quali principalmente: i costi per il servizio sostitutivo di mensa pari a € 15.462 (nel 2020 € 13.053), la formazione pari a € 3.620 (nel 2020 € 2.060), il rimborso di spese viaggio per trasferte pari a € 868 (nel 2020 € 4.125), le borse di studio per i figli dei dipendenti per € 4.400 (nel 2020 € 3.750) nonché per la somministrazione di lavoro-quota agenzia pari a € 14.796 (€ 0 nel 2020).

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

Costi per il godimento beni di terzi

Sono di seguito analizzati:

	2021	2020
Diritti, licenze, brevetti	33.239	42.540
Noleggi attrezzature di terzi	1.444	1.958
Noleggio auto	11.363	10.934
Totale	46.046	55.432

I costi relativi a diritti, licenze e brevetti afferiscono principalmente all'acquisizione dei diritti non commerciali di film; in particolare: "Struckur" per € 500, "Il salmone rosso del Pacifico" per € 500, "Carie" per € 732, "Fissure" per € 600, "Cino, iani" per € 366, "Gran hito" per € 650, "Holy bread" per € 1.500, "Return to Mount Kennedy" per € 1.000, "L'escalade libérée" per € 900, "What happened on Pam Island" per € 1.000, "Coconut connection" per € 700, "Con il sorriso" per € 5.000, "Malacarne" per € 5.000, "Von Scerscen" per € 5.000 e "La sibilla atomica" per € 2.000.

Il noleggio di attrezzature di terzi include principalmente il noleggio di apparecchiature per € 1.444 (nel 2020 € 1.545).

Costi per il personale

I costi per il personale dipendente risultano così suddivisi:

	2021	2020
Retribuzioni	663.146	633.038
Oneri sociali	151.055	153.010
Quota TFR	51.961	44.080
Altri costi (borse di lavoro)	5.412	-
Totale	871.574	830.128

I costi inerenti le retribuzioni e gli oneri sociali per il personale hanno subito un incremento di circa il 5,00%, conseguenti all'utilizzo di lavoro in somministrazione, a fronte di verificatesi carenze di personale, pari a € 23.809 (€ 0 nel 2020), all'affidamento dell'incarico di Vice Direttore dell'Ente a far data dal 1° settembre 2021, nonché alla corresponsione di borse di lavoro a tirocinanti.

Tale voce include le somme derivanti dalle economie effettivamente realizzate tramite il Piano triennale di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa adottato, ai sensi dell'art. 16 del Decreto legge 98/2011, n. 138, dal CDC con atto n. 62 del 29 marzo 2019, nella misura di € 3.723,35.

Per quanto riguarda la movimentazione dell'organico in forza all'Ente si rimanda a quanto dettagliato nell'Allegato 7.

I costi del personale incidono nella misura del 4,85% (nel 2020 del 5,08%) sul costo totale della produzione.

Non sono stati corrisposti nell'esercizio 2021 compensi agli Amministratori ed ai Revisori.

Variatione delle rimanenze di merci

Ammonta nel 2021 a € 81.234 (nel 2020 € (70.569)) e rappresenta la somma algebrica dei valori delle rimanenze iniziali e finali delle merci esposte nell'attivo circolante.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano nel 2021 a € 151.530 (nel 2020 € 121.640) e risultano così suddivisi:

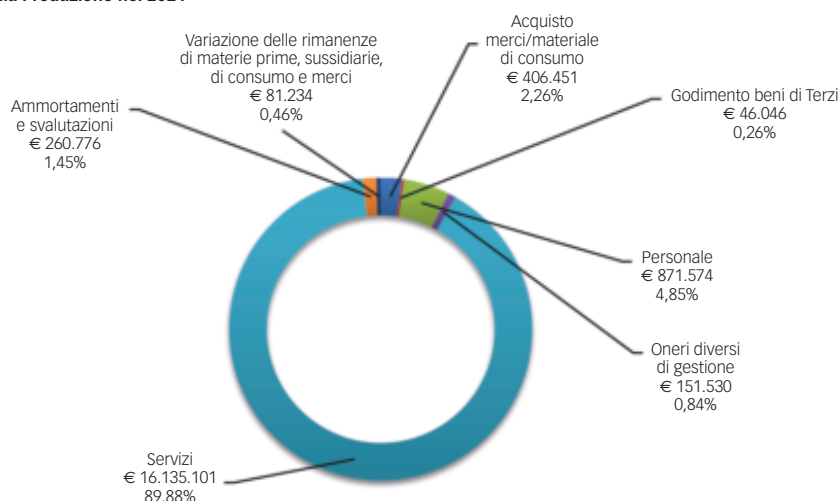
	2021	2020
Imposte, tasse e tributi vari e ammende	44.937	45.386
Cancelleria, stampati, materiale di consumo	32.707	29.431
Omaggi	9.395	6.358
Sopravvenienze passive	64.491	40.465
Totale	151.530	121.640

La voce "Imposte, tasse, tributi vari e ammende" include il costo relativo all'IMU per € 33.735 (nel 2020 € 35.018).

La voce "Sopravvenienze passive" include € 45.247 (nel 2020 € 29.734) per costi di competenza dell'esercizio precedente, € 8.613 (nel 2020 € 5.284) per rimborsi spese viaggio pervenuti dopo la chiusura dell'esercizio precedente e € 10.631 per incrementi retributivi disposti dal CCNL di riferimento e relativi agli esercizi 2019-2020.

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Costi della Produzione nel 2021



Proventi e Oneri Finanziari

I **proventi finanziari** ammontano a € 42 (nel 2020 € 128) e sono così dettagliati:

	2021	2020
Interessi attivi su prestiti al personale	35	34
Interessi attivi c/c bancario	7	94
Totale	42	128

Gli **oneri finanziari** ammontano a € 8.758 (nel 2020 € 8.005) e sono interamente costituiti da spese bancarie.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli "Impegni" in essere al 31.12.2020 assommano ad € 3.846.604, invariati rispetto al precedente esercizio, e sono costituiti dal valore dei lavori eseguiti per la realizzazione degli "Impianti Progetto CAI Energia 2000", i cui collaudi si sono conclusi nel 2009, finanziati dalla Regione Veneto, Regione Piemonte e Regione Valle d'Aosta e concessi in uso alle Sezioni proprietarie dei Rifugi presso cui sono stati installati:

Soggetto Finanziatore	Rifugi interessati	Tipologia finanziamento	Importo 31.12.2016
Regione Veneto	10	Fondi comunitari-Docup Ob.2	2.706.634
Regione Veneto	6	Legge Regionale n.25/2000	373.086
Regione Piemonte	10	Fondi comunitari-Legge Carbon Tax	442.274
Regione Valle d'Aosta	10	Fondi comunitari-Legge Carbon Tax	324.610
Totale			3.846.604

Preso atto che è decorso il periodo di 10 anni dalla data di approvazione del certificato di collaudo dei lavori, di mantenimento della destinazione d'uso di tali impianti, è in fase di conclusione il trasferimento degli stessi alle Sezioni interessate.

Non risultano passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Ulteriori informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile si precisa quanto segue:

> Non sono state effettuate nell'esercizio e in esercizi precedenti rivalutazioni o riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

- > L'Ente non possiede partecipazioni né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona.
- > Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni societari.
- > Non vi sono operazioni e saldi significativi denominati in valuta estera in essere al 31 dicembre 2021.
- > Non vi sono crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- > Nell'esercizio e in esercizi precedenti non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.
- > Non vi sono proventi da partecipazioni.
- > L'Ente non ha emesso strumenti finanziari.
- > Non risultano finanziamenti effettuati dai Soci all'Ente; inoltre non risultano attribuiti a singoli Soci particolari diritti riguardanti l'amministrazione dell'Ente o la distribuzione di utili.
- > L'Ente non può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare.
- > L'Ente non può contrarre finanziamenti destinati ad uno specifico affare.
- > L'Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.
- > L'Ente non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.
- > Non risultano significativi rischi e benefici derivanti da accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento all'emergenza Covid-19, il CDC, sebbene le evidenze attualmente disponibili e gli scenari allo stato configurabili registrino un progressivo miglioramento, continua a monitorare con attenzione l'evolversi della situazione al fine di assumere, ove ritenuto opportuno, i necessari provvedimenti.

PROPOSTA DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Consiglieri, Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 nei documenti che lo compongono così come presentatoVi.

Vi proponiamo, inoltre, di destinare l'avanzo dell'esercizio pari a € 23.733, così come previsto dalla tipologia dell'Ente, all'incremento del patrimonio netto nella voce costituita dagli avanzi di amministrazione denominata "Utili portati a Nuovo".

Milano, 11 marzo 2022

IL DIRETTORE
(f.to dr.ssa Andreina Maggiore)

IL PRESIDENTE GENERALE
(f.to avv.to Vincenzo Torti)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

NOTA INTEGRATIVA ALLEGATO 1

Conto economico riclassificato (Decreto MEF 27.03.2013)	2021	2020
A) Valore della produzione	18.023.471	16.354.866
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	17.198.355	15.869.687
a) contributo ordinario dello Stato	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-
c) contributi in conto esercizio	7.074.149	5.463.583
d) contributi da privati	1.730.323	1.082.122
e) proventi fiscali e parafiscali	-	-
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizio	8.393.883	9.323.982
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(46.760)	89.829
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi:	871.876	395.350
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-	-
b) altri ricavi e proventi	871.876	395.350
B) Costi della produzione	17.952.712	16.311.826
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	406.450	394.118
7) Per servizi	15.684.533	14.748.355
a) erogazione di servizi istituzionali	-	-
b) acquisizione di servizi	15.551.768	14.614.536
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	67.655	74.649
d) compensi agli organi di amministrazione e controllo	65.110	59.170
9) Per il personale	918.189	861.230
10) Ammortamenti e svalutazioni	260.776	257.052
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	81.234	-70.569
12) Accantonamento per rischi	-	-
13) Altri accantonamenti	450.000	-
14) Oneri diversi di gestione	151.530	121.640
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	70.759	43.040
C) Proventi e oneri finanziari	(8.717)	(7.877)
15) Proventi da partecipazioni	-	-
16) Altri proventi finanziari	42	128
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	42	128
17) Interessi e altri oneri finanziari	(8.759)	(8.005)
- altri	(8.759)	(8.005)
17 bis) Utili (perdite) su cambi	-	-
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	-
18) Rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni	-	-
Risultato prima delle imposte	62.043	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	(38.310)	(35.163)
Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	23.733	-

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

NOTA INTEGRATIVA ALLEGATO 2

INDICATORE TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI ANNUALE 2021 (D.P.C.M. del 22-09-2014)

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2021: -11,96

Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: euro 556.018,50

L'Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (ITP) è calcolato secondo le disposizioni previste dall'articolo 9 del DPCM 22 settembre 2014 - entrato in vigore il 15 novembre 2014 (pubblicato su G.U. Serie Generale n.265 del 14 novembre 2014); tale indicatore considera la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura (o richiesta equivalente di pagamento) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Sono esclusi soltanto i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso.

Il segno negativo significa che, in relazione al criterio dettato dal DPCM, il pagamento avviene mediamente n° 11,96 giorni prima della scadenza della fattura.

IL DIRETTORE
(f.to dr.ssa Andreina Maggiore)

IL PRESIDENTE GENERALE
(f.to avv.to Vincenzo Torti)

NOTA INTEGRATIVA ALLEGATO 3

Conto consuntivo in termini di cassa

Premessa

Il Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, attuativo del Decreto Legislativo n. 91/2011, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ha previsto per gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuati ai sensi dell'art. 1, comma 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) l'obbligo di redazione di un conto consuntivo in termini di cassa, da allegare al bilancio d'esercizio.

Tale documento deve essere coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC n. 10) e deve contenere, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG (classificazione funzionale della spesa pubblica valida a livello internazionale e necessaria per la confrontabilità del bilancio nazionale nell'ambito dell'Unione Europea) di II livello, in base alle disposizioni del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012. Il D.M. 27 marzo 2013 stabilisce inoltre, all'art. 9, che fino all'adozione delle codifiche SIOPE (Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti pubblici), il conto consuntivo in termini di cassa, deve essere redatto secondo il formato e le regole tassonomiche definiti rispettivamente nell'allegato 2 e nell'allegato 3 del Decreto stesso.

Per l'alimentazione del Conto consuntivo in termini di cassa, sono state elaborate le informazioni desunte dai seguenti documenti contabili:

- > **Bilancio:** è stato utilizzato il bilancio di verifica per quelle voci direttamente classificabili nel consuntivo in termini di cassa;
- > **Prospetto Istituto Cassiere:** contenente i dati periodici della gestione di cassa dei Bilanci dell'Ente;
- > **Movimenti contabili:** si è reso necessario ricorrere ai movimenti di dettaglio per le voci del consuntivo non desumibili direttamente dai precedenti documenti;
- > **Rendiconto finanziario:** utilizzato come documento di supporto e verifica di coerenza con il consuntivo in termini di cassa;
- > **Contabilità analitica:** si è infine fatto ricorso alla contabilità analitica al fine di attribuire le voci di spesa alle missioni e programmi individuati per la ripartizione della spesa.

Le Missioni di spesa e relativi Programmi del CLUB ALPINO ITALIANO sono stati declinati nelle varie attività e azioni secondo le indicazioni fornite dal MIBACT, già Ministero Vigilante (prot. n. MIBACT_DG_PT/0002476/09/05/2017/cl:49.16.01).

Le Entrate

ENTRATE 2021

Livello	Descrizione conto	Importo
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	
II	<i>Tributi</i>	
II	<i>Contributi sociali e premi</i>	
I	Trasferimenti correnti	3.223.988,86 €
II	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.223.988,86 €
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.493.665,86 €
III	Trasferimenti correnti da famiglie	
III	Trasferimenti correnti da imprese	
III	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	1.730.323,00 €
III	Trasferimenti correnti da UE e Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	8.072.668,97 €
II	<i>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	7.942.099,41 €
III	vendita beni	1.074.501,74 €
III	vendita servizi	6.843.623,75 €
III	proventi derivanti dalla gestione dei beni	23.973,92 €
II	<i>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</i>	
II	<i>Interessi attivi</i>	42,31 €
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	- €
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	- €
III	Altri interessi attivi	42,31 €
II	<i>Altre entrate da redditi di capitale</i>	- €
II	<i>Rimborsi e altre entrate correnti</i>	130.527,25 €

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

III	Indennizzi di assicurazioni	10.257,50 €
III	Rimborsi in entrata	98.396,90 €
III	Altre entrate correnti n.a.c.	21.872,85 €
I	Entrate in conto capitale	18.341,03 €
II	<i>Tributi in conto capitale</i>	
II	<i>Contributi agli investimenti</i>	
II	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	
II	<i>Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</i>	18.341,03 €
III	Alienazioni di beni materiali	18.341,03 €
III	Alienazioni di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
II	Alienazione di attività finanziarie	
II	Riscossione crediti di breve termine	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	
III	Riscossione crediti a tasso agevolato a medio-lungo t. da imprese	
III	Riscossione crediti a tasso agevolato a medio-lungo t. da UE e Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti a tasso non agevolato a medio-lungo t. da imprese	
III	Riscossione crediti a tasso non agevolato a medio-lungo t. da UE e Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti a tasso non agevolato a medio-lungo t. da Amm.Pubb.	
I	Accensione Presiti	
II	<i>Accensione prestiti a breve termine</i>	
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	<i>Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine</i>	
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	
II	<i>Altre forme di indebitamento</i>	
III	Accensione prestiti - Leasing operativo	
III	Accensione prestiti - Cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.122.075,22 €
II	<i>Entrate per partite di giro</i>	6.122.075,22 €
III	Altre ritenute	
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	144.877,12 €
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	37.257,10 €
III	Altre entrate per partite di giro	5.939.941,00 €
II	<i>Entrate per conto terzi</i>	- €
III	Rimborsi di acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amm.Pubb.	- €
III	Depositi di/presso terzi	- €
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	- €
III	Altre entrate per conto terzi	- €
	TOTALE GENERALE ENTRATE	17.437.074,08 €
	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	- 18.706,89 €
	TOTALE A PAREGGIO	17.455.780,97 €

RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ DELL'ANNO 2021

NOTA INTEGRATIVA
ALLEGATO 3

Le Spese

PROSPETTO DELLE USCITE PER MISSIONI E PROGRAMMI-COFOG (art. 9 DM 27/03/2013)

LIVELLO	VOCI DI USCITA	Missione 031 Turismo	Missione - 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Missione - 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Missione - 033 Fondi da ripartire	TOTALE
		031 - Sviluppo e competitività del turismo	Programma 032.003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Programma 032.002 Indirizzo politico	Programma 033.001 - Fondi da assegnare	
		4.07.03 Affari economici	1.03.04 Altri servizi	1.03.04 Altri servizi		
I	Spese correnti					
II	Redditi da lavoro dipendente					690.565,54 €
III	retribuzioni lorde	514.868,06 €	26.243,93 €			541.111,99 €
III	contributi sociali a carico dell'Ente	142.205,05 €	7.248,50 €			149.453,55 €
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente					67.349,00 €
III	Imposte e tasse a carico dell'Ente	63.927,67 €	3.421,33 €			67.349,00 €
II	Acquisto beni e servizi (non sanitari)					4.230.109,10 €
III	Acquisto beni non sanitari	487.149,48 €	24.831,06 €			511.980,54 €
III	Acquisto servizi non sanitari	3.443.506,91 €	175.522,95 €	99.098,70 €		3.718.128,56 €
II	Trasferimenti correnti					375.482,00 €
III	Trasferimenti correnti a Pubbliche Amministrazioni					
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	375.482,00 €				375.482,00 €
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europee e Resto del Mondo					
II	Interessi Passivi					
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine			-		
III	Altri interessi passivi			-		
II	Altre Spese per redditi da capitale					
II	Rimborsi spese correttivi delle entrate					
III	Rimborsi spese del personale					
III	Altri rimborsi di somme non dovuti o incassate in eccesso			-		
II	Altre spese correnti					5.019.540,45 €
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti					
III	Versamenti IVA a debito	369.848,04 €	18.851,95 €			388.699,99 €
III	Premi di assicurazioni	4.367.839,45 €	39.188,52 €			4.407.027,97 €
III	Spese dovute a sanzioni					
III	Altre spese correnti n.a.c.		3.126,80 €	220.685,69 €		223.812,49 €
I	Spese in conto capitale					
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni					61.089,00 €

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

III	Beni materiali	58.126,18 €	2.962,82 €		61.089,00 €
III	Terreni e beni materiali non prodotti				
III	Beni immateriali				
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario				
II	Contributi agli investimenti				
III	Contributi agli investimenti a Amm.Pubbl.		-		
III	Contributi agli investimenti a imprese		-		
III	Contributi agli investimenti a UE e Resto del Mondo		-		
II	Trasferimenti in conto capitale				
II	Altre spese in conto capitale				
III	Altre spese in conto capitale				
I	Spese per incremento attività finanziarie				
II	Acquisizione di attività finanziarie				
II	Concessione crediti di breve termine				
II	Concessione crediti medio-lungo termine				
I	Rimborso prestiti				
I	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
I	Uscite per conto terzi e partite di giro				
II	Uscite per partite di giro				7.011.645,88 €
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	123.326,62 €	6.286,22 €		129.612,84 €
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	32.835,68 €	1.673,70 €		34.509,38 €
III	Altre uscite per partite di giro	6.847.523,66 €			6.847.523,66 €
II	Uscite per conto terzi				
III	Versamenti imposte e tributi per conto terzi				
III	Altre uscite per conto terzi				
	TOTALE GENERALE USCITE	16.826.638,80 €	309.357,78 €	319.784,39 €	17.455.780,97 €
	DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
	TOTALE A PAREGGIO	17.050.451,29 €	309.357,78 €	319.784,39 €	17.455.780,97 €

Nota illustrativa

Il prospetto, allegato al Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021, riassume dal lato delle uscite, la spesa classificata per Missioni e Programmi, come previsto dalla Circolare del Dipartimento della Ragioneria dello Stato n. 23 del 13/05/2013.

Il prospetto si compone anche di uno schema di entrate per cassa, suddivise tra trasferimenti correnti dove sono stati raggruppati i contributi liquidati dal Ministero del Turismo, le entrate extratributarie che comprendono le movimentazioni finanziarie legate alla vendita di beni (principalmente prodotti editoriali e gadget) e vendite di servizi (principalmente tesseramento Soci) nonché in via residuale le entrate finanziarie legate alla concessione in comodato d'uso di alcuni locali della Sede centrale alle proprie Sezioni nazionali, royalties ed altre entrate. Nelle partite di giro, invece, sono stati inseriti i movimenti finanziari in uscita per conto terzi, quali le ritenute sociali relative al personale dipendente per il quale l'Ente funge da sostituto d'imposta, e i contributi ministeriali al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS), che transitano dal CAI ma allo stesso finalizzati e le coperture assicurative a domanda.

Relativamente alle uscite di cassa suddivise per Missione e Programmi, nella Missione 31 – Turismo, è stata fatta confluire la maggior parte delle risorse dell'Ente in particolare quelle relative al personale, acquisti di servizi, ai contributi erogati in favore delle proprie realtà territoriali, del Museo Nazionale della Montagna e al CNSAS, il pagamento dei premi assicurativi e l'IVA a debito versata.

Si è ritenuto di attribuire una quota parte percentuale di queste spese, nella misura del 4,85% (percentuale di incidenza dei costi del personale sui costi della produzione) alla realizzazione della Missione 32, che al suo interno accoglie due programmi distinti, relativi all'indirizzo

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

NOTA INTEGRATIVA
ALLEGATO 3

politico dell'Ente (tipicamente spese per la gestione degli organi politici) e ai servizi e affari generali (principalmente legati al funzionamento dello stesso).

Si segnala che al Programma 032. 2 "Indirizzo politico" sono state attribuite soltanto le spese legate al funzionamento degli Organi centrali (CC, CDC e dei Proviviri, OTCO/SO) mentre le spese relative al funzionamento del Collegio dei Revisori sono state inserite nel Programma 032. 3 "Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza". Si precisa che i componenti degli organi dell'Ente, sia di indirizzo politico-amministrativo sia di controllo, non percepiscono alcun compenso.

Verifica di coerenza con il rendiconto finanziario

A seguito di quanto rendicontato nel presente documento e sulla base delle previsioni dell'art. 9 del DM 27 marzo 2013, è stata verificata la coerenza tra il Conto consuntivo in termini di cassa e il Rendiconto finanziario redatto ai sensi dell'OIC 10.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

NOTA INTEGRATIVA ALLEGATO 4

IL RAPPORTO SUL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2021

Il Comitato Direttivo Centrale del Club Alpino Italiano ha approvato con proprio atto n. 93 del 21 maggio 2021 Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio per l'anno 2021, quale allegato al Budget previsionale 2021, come previsto dal Decreto M.E.F. del 27.03.2013, recante "Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", in attuazione del D. Lgs. 91 del 31.05.2011 che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi contabili delle P.P.A.A.

Il PIRAB, redatto in osservanza delle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18.09.2012, risponde all'esigenza di integrare il bilancio di previsione (Budget Economico Annuale 2021 e Budget Economico Pluriennale 2021 – 2023), al fine di illustrare gli obiettivi dei programmi di spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Nel presente documento sono stati misurati gli obiettivi specifici dell'anno 2021 dell'Ente attraverso coerenti indicatori di risultato individuati nel PIRAB 2021 a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Si specifica nonostante l'individuazione degli indicatori del PIRAB 2021 sia avvenuto durante la pandemia, alcuni degli indicatori scelti e riportati nel PIRAB 2021 presentano forti interdipendenze con fattori esogeni all'azione dell'amministrazione, quale appunto l'emergenza COVID – 19 che si è protratta per tutto il 2020 e 2021. Pertanto, gli indicatori calcolati su algoritmi che prevedono l'utilizzo dei dati 2020 e 2021 inevitabilmente presentano alcuni limiti.

I prospetti sottostanti, suddivisi per missione, contengono le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti (art. 5, co. 1, lett. b) del DPCM 18.09.2012).

Missione 031 – Turismo

Programma 001: Sviluppo e competitività del turismo

Indicatore	Target	Risultato
Obiettivo 1: Centralità del socio e della Sezione		
1a) Incremento nuovi soci	Incremento > 3%	4,24%
1b) Rinnovo soci	Valore annuale > 80%	79,84%
1c) Attività di Montagnaterapia	Maggiore o uguale al 3%	121,14%
Obiettivo 2: Organi tecnici, strutture operative, titolati e scuole		
2a) Utilizzo del budget stanziato per formazione/corsi	Pari al 100%	42,30%
2b) Incremento numero titolati	Incremento annuale inferiore al 10%	-0,20%
Obiettivo 3: Politiche giovanili		
3a) Incremento soci giovani	Incremento > 1%	-9,80%
3b) Incremento numero titolati di Alpinismo Giovanile	Incremento > 1,5%	-8,53%
3c) Incremento numero titolati di Arrampicata Libera	Incremento > 1,5%	-575%
Obiettivo 4: Rifugi ed opere alpine		
4a) Azioni implementate per la valorizzazione dei Rifugi e delle Opere Alpine	Pari al 70%	100%
Obiettivo 5: Conoscenza, tutela delle montagne e promozione della sentieristica storico-culturale		
5a) Recupero e completamento SentierItalia CAI	Maggiore del 90%	100%
5b) Progetto Infomont	Maggiore del 90%	79,55%
Obiettivo 6: Volontariato e sussidiarietà professionistica		
6a) Incidenza costi di collaborazioni e consulenze su Costi per servizi	Inferiore al 10%	0,42%

Obiettivo 1: Centralità del socio e della Sezione

1a) Incremento nuovi soci e 1b) Rinnovo soci - Nonostante il perversare dell'emergenza epidemiologica il Sodalizio è riuscito a contenere il calo degli iscritti registrando un incremento dei nuovi soci superiore al target prefissato e a raggiungere la fidelizzazione di quelli già iscritti.

1c) Attività di Montagnaterapia - Il target prefissato è stato raggiunto ma il risultato dell'indicatore riflette come i dati utilizzati per il calcolo dello stesso siano stati influenzati dal mancato svolgimento, in alcuni periodi dell'anno 2020, dell'attività durante l'emergenza sanitaria da COVID – 19.

Obiettivo 2: Organi tecnici, strutture operative, titolati e scuole

2a) Utilizzo del Budget stanziato per formazione/corsi

2b) Incremento numero titolati - Il target non è stato raggiunto in quanto, nel corso del 2020, l'emergenza epidemiologica Covid-19, che si riproposta con analoga intensità in apertura del 2021, ha comportato una serie di ricadute che hanno avuto effetti sulle attività del Sodalizio, in particolare sulla formazione, promozione e avvicinamento alla montagna.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

NOTA INTEGRATIVA
ALLEGATO 4**Obiettivo 3: Politiche giovanili****3a) Incremento soci giovani****3b) Incremento numero titolati di Alpinismo Giovanile**

3c) Incremento numero titolati di Arrampica Libera - Anche le attività di formazione connesse al coinvolgimento dei giovani d'età compresa tra i 6 ed i 25 anni per una corretta frequentazione della montagna hanno risentito dell'emergenza sanitaria; ciò ha comportato sia una riduzione degli iscritti nella categoria soci giovani sia la mancata attivazione dei relativi corsi di formazione.

Obiettivo 4: Rifugi ed opere alpine

4a) Azioni implementate per la valorizzazione dei Rifugi e delle Opere Alpine - Nel corso del 2021 sono state avviate due azioni specifiche volte alla valorizzazione dei Rifugi e delle Opere alpine di proprietà delle Sezioni del Club Alpino Italiano: il progetto relativo alla Fitoriduzione nei rifugi e il Progetto "Un rifugio per il CAI, il CAI per un rifugio". Entrambi i progetti sono stati completati nel corso dell'anno.

Obiettivo 5: Conoscenza, tutela delle montagne e promozione della sentieristica storico-culturale

5a) Recupero e completamento SentierItalia CAI - Nel corso del 2021 è stata completata l'attività di recupero e completamento del SentierItalia CAI.

5b) Progetto Infomont - Nel 2021 è iniziata l'attività di raccolta ed implementazione del catalogo digitale della rete escursionistica italiana. Analizzando i dati per Regione sullo stato avanzamento dei lavori alla data del 20 dicembre 2021, è stato raggiunto un risultato pari al 79,55%. Il mancato raggiungimento del target è legato soprattutto alla difficoltà nella raccolta e trasmissione dei dati da parte dei referenti regionali e locali.

Obiettivo 6: Volontariato e sussidiarietà professionistica

6a) Incidenza costi di collaborazioni e consulenze su Costi per servizi - Il Club Alpino Italiano conferma la propria identità attraverso il volontariato a titolo gratuito. Tuttavia, per alcuni ambiti di attività e servizi, è necessario il ricorso a specifiche competenze e professionalità per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali. L'incidenza costi di collaborazioni e consulenze su Costi per servizi è stata pari a 0,42%.

Missione: 032: Servizi istituzionali e generali delle AA.PP.**Programma 001: Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza**

Indicatore	Target	Risultato
Obiettivo 1: Mantenimento dell'eccellenza nei tempi medi di pagamento dei fornitori di beni e servizi del CAI		
1a) Tempi medi di pagamento dei fornitori	Inferiore o uguale a 30 giorni	tempi medi di pagamento pari a circa 18,04 gg
Obiettivo 2: Contenimento costi funzionamento organi centrali dell'Ente		
2a) Incidenza costi di funzionamento CDC e CC su Costi per servizi	Inferiore al 5%	0,40%
Obiettivo 3: Garantire un adeguato livello di formazione ai dipendenti		
3a) N. di ore incontri formativi	Uguale o superiore a 160 ore	ore di formazione 188

Obiettivo n. 1 – Mantenimento dell'eccellenza nei tempi medi di pagamento dei fornitori di beni e servizi

1a) Tempi medi di pagamento dei fornitori - L'obiettivo 2021 di mantenimento dell'eccellenza dei tempi medi di pagamento dei fornitori è stato realizzato, con una media di giorni impiegati per effettuare i pagamenti ai fornitori di circa 18,04 gg.

Obiettivo n. 2- Contenimento costi funzionamento organi centrali dell'Ente

1a) Incidenza costi di funzionamento CDC e CC su Costi per servizi - Nell'anno 2021 i costi di funzionamento degli organi centrali sono stati pari allo 0,40% dei Costi per servizi Nonostante negli anni l'Ente abbia cercato di perseguire una gestione efficiente e razionale della struttura, la riduzione dei costi di funzionamento degli organi centrali nell'anno 2021 è dovuta principalmente all'emergenza sanitaria che ha comportato lo svolgimento delle riunioni per lo più da remoto.

Obiettivo n. 3 – Garantire un adeguato livello di formazione ai dipendenti

3a) N. di ore incontri formativi - Per quanto riguarda le attività formative e di aggiornamento professionale, l'Ente ha proseguito ad adottare strategie operative mirate a favorire un'elevata partecipazione dei propri dipendenti alle occasioni formative facendo ricorso a professionalità esterne. Si è ritenuto fondamentale anche proseguire la formazione obbligatoria riguardante, tra l'altro, i temi della prevenzione della corruzione, la trasparenza e la sicurezza. In totale, nel corso del 2021, sono state erogate n. 188 ore di formazione.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

NOTA INTEGRATIVA ALLEGATO 5

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni immateriali nette al 31/12/2021	
	Saldo 01/01/21	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/21	Saldo 01/01/21	Ammortamenti incrementi	Utilizzo decrementi		Saldo 31/12/21
Spese di impianto (costi notarili)	2.800			2.800	2.800			2.800	-
Costi di impianto e ampliamento	2.800	-	-	2.800	2.800	-	-	2.800	-
Oneri pluriennali portale WEB	160.565	79.344		239.909	142.468	23.528		165.996	73.913
Nuova piattaforma sociale	675.594	53.192		728.786	670.982	35.844		706.826	21.960
CAI Store	14.152			14.152	12.908	1.244		14.152	-
Costi di sviluppo	850.311	132.536	-	982.847	826.358	60.616	-	886.974	95.873
Marchio	8.244			8.244	4.686	459		5.145	3.099
Concessioni, licenze, marchi e dir.simili	8.244	-	-	8.244	4.686	459	-	5.145	3.099
Immobilizzazioni immateriali in corso	93.130	32.025	109.600	15.555				-	15.555
Software e programmi	118.549			118.549	115.715	834		116.549	2.000
Gioco CAI Adventure	58.438			58.438	46.751	11.687		58.438	-
Altre immobilizzazioni	176.987	-	-	176.987	162.466	12.521	-	174.987	2.000
Totale	1.131.472	164.561	109.600	1.186.433	996.310	73.596	-	1.069.906	116.527

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni immateriali nette al 31/12/2020	
	Saldo 01/01/20	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/20	Saldo 01/01/20	Ammortamenti incrementi	Utilizzo decrementi		Saldo 31/12/20
Spese di impianto (costi notarili)	2.800			2.800	2.800			2.800	-
Costi di impianto e ampliamento	2.800	-	-	2.800	2.800	-	-	2.800	-
Oneri pluriennali portale WEB	160.565			160.565	134.809	7.659		142.468	18.097
Nuova piattaforma sociale	668.884	6.710		675.594	659.661	11.321		670.982	4.612
CAI Store	14.152			14.152	10.077	2.831		12.908	1.244
Costi di sviluppo	843.601	6.710	-	850.311	804.547	21.811	-	826.358	23.953
Marchio	8.244			8.244	4.228	458		4.686	3.558
Concessioni, licenze, marchi e dir.simili	8.244	-	-	8.244	4.228	458	-	4.686	3.558
Immobilizzazioni immateriali in corso	89.630	3.500		93.130	-			-	93.130
Software e programmi	116.064	2.485		118.549	114.464	1.251		115.715	2.834
Gioco CAI Adventure	58.438			58.438	35.064	11.687		46.751	11.687
Altre immobilizzazioni	174.502	2.485	-	176.987	149.528	12.938	-	162.466	14.521
Totale	1.118.777	12.695	-	1.131.472	961.103	35.207	-	996.310	135.162

NOTA INTEGRATIVA
ALLEGATO 5

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni immateriali nette al 31/12/2019	
	Saldo 01/01/19	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/19	Saldo 01/01/19	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio		Saldo 31/12/19
Spese di impianto (costi notarili)	2.800			2.800	2.800			2.800	-
Costi di impianto e ampliamento	2.800	-	-	2.800	2.800	-	-	2.800	-
Oneri pluriennali portale WEB	146.670	13.895		160.565	124.256	10.553		134.809	25.756
Nuova piattaforma sociale	659.734	9.150		668.884	563.801	95.860		659.661	9.223
CAI Store	12.078	2.074		14.152	7.247	2.830		10.077	4.075
Costi di sviluppo	818.482	25.119	-	843.601	695.304	109.243	-	804.547	39.054
Marchio	8.244			8.244	3.770	458		4.228	4.016
Concessioni, licenze, marchi e dir.simili	8.244	-	-	8.244	3.770	458	-	4.228	4.016
Immobilizzazioni immateriali in corso	48.005	41.625		89.630	-			-	89.630
Software e programmi	114.792	1.272		116.064	112.732	1.732		114.464	1.600
Gioco CAI Adventure	58.438			58.438	23.376	11.688		35.064	23.374
Altre immobilizzazioni	173.230	1.272	-	174.502	136.108	13.420	-	149.528	24.974
Totale	1.050.761	68.016	-	1.118.777	837.982	123.121	-	961.103	157.674

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni immateriali nette al 31/12/2018	
	Saldo 01/01/18	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/18	Saldo 01/01/18	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio		Saldo 31/12/18
Spese di impianto (costi notarili)	2.800			2.800	2.800			2.800	-
Costi di impianto e ampliamento	2.800	-	-	2.800	2.800	-	-	2.800	-
Oneri pluriennali portale WEB	122.270	24.400		146.670	115.443	8.813		124.256	22.414
Nuova piattaforma sociale	622.538	37.196		659.734	431.854	131.947		563.801	95.933
CAI Store	12.078			12.078	4.831	2.416		7.247	4.831
Costi di sviluppo	756.886	61.596	-	818.482	552.128	143.176	-	695.304	123.178
Marchio	8.244			8.244	3.312	458		3.770	4.474
Concessioni, licenze, marchi e dir.simili	8.244	-	-	8.244	3.312	458	-	3.770	4.474
Immobilizzazioni immateriali in corso	23.300	24.705		48.005				-	48.005
Software e programmi	114.015	777		114.792	109.936	2.796		112.732	2.060
Gioco CAI Adventure	58.438			58.438	11.688	11.688		23.376	35.062
Altre immobilizzazioni	172.453	777	-	173.230	121.624	14.484	-	136.108	37.122
Totale	963.683	87.078	-	1.050.761	679.864	158.118	-	837.982	212.779

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

Descrizione	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni immateriali nete al 31/12/2017
	Saldo 01/01/17	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/17	Saldo 01/01/17	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31/12/17	
Spese di impianto (costi notarili)	2.800			2.800	2.800			2.800	-
Costi di impianto e ampliamento	2.800	-	-	2.800	2.800	-	-	2.800	-
Oneri pluriennali portale WEB	116.048	6.222		122.270	110.917	4.526		115.443	6.827
Nuova piattaforma sociale	572.579	49.959		622.538	307.346	124.508		431.854	190.684
CAI Store	12.078			12.078	2.416	2.415		4.831	7.247
Costi di sviluppo	700.705	56.181	-	756.886	420.679	131.449	-	552.128	204.758
Marchio	8.244			8.244	2.853	459		3.312	4.932
Concessioni, licenze, marchi e dir.simili	8.244	-	-	8.244	2.853	459	-	3.312	4.932
Immobilizzazioni immateriali in corso	23.387	23.300	23.387	23.300				-	23.300
Software e programmi	113.600	415		114.015	104.055	5.881		109.936	4.079
Gioco CAI Adventure		58.438		58.438		11.688		11.688	46.750
Altre immobilizzazioni	113.600	58.853	-	172.453	104.055	17.569	-	121.624	50.829
Totale	848.736	138.334	23.387	963.683	530.387	149.477	-	679.864	283.819

NOTA INTEGRATIVA ALLEGATO 6

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti accumulati

Descrizione	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni materiali nette al 31/12/2021	
	Saldo 01/01/21	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/21	Saldo 01/01/21	Incremento dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio		Saldo 31/12/21
Terreni e fabbricati										
- Sede legale	3.146.927			3.146.927	2.077.183		94.408		2.171.591	975.336
- Rifugio Sella	632.943			632.943	377.245		16.902		394.147	238.796
- Rifugio Regina Margherita	573.338			573.338	381.810		9.495		391.305	182.033
- Centro Scuole Pordoi	1.683.342		1.683.342	-	1.185.683			1.185.683	-	-
- Villafranca - Padova	295.967			295.967	127.573		8.879		136.452	159.515
	6.332.517	-	1.683.342	4.649.175	4.149.494		129.684	1.185.683	3.093.495	1.555.680
Impianti e macchinario										
- Impianti specifici	215.543	26.759		242.302	158.047		18.348		176.395	65.907
- Impianti generici	71.319	180		71.499	69.948		1.551		71.499	-
	286.862	26.939	-	313.801	227.995		19.899	-	247.894	65.907
Attrezzature industriali e commerciali										
- Biblioteca Nazionale	1.678.437	115.491		1.793.928	1.678.437	115.491			1.793.928	-
- Cineteca Centrale	288.064	66.558		354.622	288.064	66.558			354.622	-
	1.966.501	182.049	-	2.148.550	1.966.501	182.049	-	-	2.148.550	-
Altri beni										
- Mobili e arredi	548.083	2.135		550.218	510.410		10.343		520.753	29.465
- Macchine uff. elettron. e computer	443.575	24.896		468.471	406.222		13.193		419.415	49.056
- Sistemi telefonici e telef.	15.436	1.684		17.120	10.807		1.852		12.659	4.461
- Autoveicoli	13.171			13.171	13.171				13.171	-
- Attrezzatura varia	752.218	5.435		757.653	714.019		12.209		726.228	31.425
- Beni strumentali	8.537			8.537	8.537				8.537	-
	1.781.020	34.150	-	1.815.170	1.663.166		37.597	-	1.700.763	114.407
Immobilizzazioni in corso e acconti										
	-			-						-
Totale	10.366.900	243.138	1.683.342	8.926.696	8.007.156	182.049	187.180	1.185.683	7.190.702	1.735.994

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati					Immobilizzazioni materiali nette al 31/12/2020	
	Saldo 01/01/20	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/20	Saldo 01/01/20	Incremento dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio		Saldo 31/12/20
Terreni e fabbricati										
- Sede legale	3.136.826	10.101		3.146.927	1.982.775		94.408		2.077.183	1.069.744
- Rifugio Sella	632.943			632.943	360.343		16.902		377.245	255.698
- Rifugio Regina Margherita	573.338			573.338	372.315		9.495		381.810	191.528
- Centro Scuole Pordoi	1.683.342			1.683.342	1.146.839		38.844		1.185.683	497.659
- Villafranca - Padova	295.967			295.967	118.694		8.879		127.573	168.394
	6.322.416	10.101	-	6.332.517	3.980.966		168.528	-	4.149.494	2.183.023
Impianti e macchinario										
- Impianti specifici	189.596	25.947		215.543	144.680		13.367		158.047	57.496
- Impianti generici	71.319			71.319	65.015		4.933		69.948	1.371
	260.915	25.947	-	286.862	209.695		18.300	-	227.995	58.867
Attrezzature industriali e commerciali										
- Biblioteca Nazionale	1.660.103	18.334		1.678.437	1.660.103	18.334			1.678.437	-
- Cineteca Centrale	267.714	20.350		288.064	267.714	20.350			288.064	-
	1.927.817	38.684	-	1.966.501	1.927.817	38.684	-	-	1.966.501	-
Altri beni										
- Mobili e arredi	548.083			548.083	498.024		12.386		510.410	37.673
- Macchine uff. elettron. e computer	424.185	19.390		443.575	395.361		10.861		406.222	37.353
- Sistemi telefonici e telef.	10.896	4.540		15.436	9.175		1.632		10.807	4.629
- Autoveicoli	13.171			13.171	13.171				13.171	-
- Attrezzatura varia	729.509	22.709		752.218	703.880		10.139		714.019	38.199
- Beni strumentali	8.537			8.537	8.537		543		8.537	-
	1.734.381	46.639	-	1.781.020	1.628.148		35.018	-	1.663.166	117.854
Immobilizzazioni in corso e acconti	-			-						-
Totale	10.245.529	121.371	-	10.366.900	7.746.626	38.684	221.846	-	8.007.156	2.359.744

NOTA INTEGRATIVA
ALLEGATO 6

Descrizione	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Immobilizzazioni materiali nette al 31/12/2019	
	Saldo 01/01/19	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/19	Saldo 01/01/19	Incremento dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio		Saldo 31/12/19
Terreni e fabbricati										
- Sede legale	3.050.969	85.857		3.136.826	1.889.958		92.817		1.982.775	1.154.051
- Rifugio Sella	632.943			632.943	343.440		16.903		360.343	272.600
- Rifugio Regina Margherita	465.877	107.461		573.338	364.433		7.882		372.315	201.023
- Centro Scuole Pordoi	1.683.342			1.683.342	1.107.995		38.844		1.146.839	536.503
- Villafranca - Padova	295.967			295.967	109.815		8.879		118.694	177.273
	6.129.098	193.318	-	6.322.416	3.815.641		165.325	-	3.980.966	2.341.450
Impianti e macchinario										
- Impianti specifici	147.098	42.498		189.596	137.032		7.648		144.680	44.916
- Impianti generici	69.971	1.348		71.319	54.943		10.072		65.015	6.304
	217.069	43.846	-	260.915	191.975		17.720	-	209.695	51.220
Attrezzature industriali e commerciali										
- Biblioteca Nazionale	1.633.022	27.081		1.660.103	1.633.022	27.081			1.660.103	-
- Cineteca Centrale	243.401	24.313		267.714	243.401	24.313			267.714	-
	1.876.423	51.394	-	1.927.817	1.876.423	51.394	-	-	1.927.817	-
Altri beni										
- Mobili e arredi	548.083			548.083	485.324		12.700		498.024	50.059
- Macchine uff. elettron. e computer	397.890	26.295		424.185	388.783		6.578		395.361	28.824
- Sistemi telefonici e telef.	10.342	554		10.896	7.711		1.464		9.175	1.721
- Autoveicoli	13.171			13.171	13.171				13.171	-
- Attrezzatura varia	708.140	21.369		729.509	696.832		7.048		703.880	25.629
- Beni strumentali	7.994	543		8.537	7.994		543		8.537	-
	1.685.620	48.761	-	1.734.381	1.599.815		28.333	-	1.628.148	106.233
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.883		10.883	-						-
Totale	9.919.093	337.319	10.883	10.245.529	7.483.854	51.394	211.378	-	7.746.626	2.498.903

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati					Immobilizzazioni materiali nette al 31/12/2018	
	Saldo 01/01/18	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/18	Saldo 01/01/18	Incremento dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio		Saldo 31/12/18
Terreni e fabbricati										
- Sede legale	3.041.465	9.504		3.050.969	1.798.429		91.529		1.889.958	1.161.011
- Rifugio Sella	632.943			632.943	326.537		16.903		343.440	289.503
- Rifugio Regina Margherita	465.877			465.877	358.163		6.270		364.433	101.444
- Centro Scuole Pordoi	1.683.342			1.683.342	1.069.151		38.844		1.107.995	575.347
- Villafranca - Padova	295.967			295.967	100.936		8.879		109.815	186.152
	6.119.594	9.504	-	6.129.098	3.653.216		162.425	-	3.815.641	2.313.457
Impianti e macchinario										
- Impianti specifici	139.858	7.240		147.098	133.660		3.372		137.032	10.066
- Impianti generici	69.971			69.971	44.259		10.684		54.943	15.028
	209.829	7.240	-	217.069	177.919		14.056	-	191.975	25.094
Attrezzature industriali e commerciali										
- Biblioteca Nazionale	1.591.464	41.558		1.633.022	1.591.464	41.558			1.633.022	-
- Cineteca Centrale	224.922	18.479		243.401	224.922	18.479			243.401	-
	1.816.386	60.037	-	1.876.423	1.816.386	60.037	-	-	1.876.423	-
Altri beni										
- Mobili e arredi	524.313	25.478	1.708	548.083	474.618		11.218	512	485.324	62.759
- Macchine uff. elettron. e computer	395.711	2.179		397.890	384.119		4.664		388.783	9.107
- Sistemi telefonici e telef.	10.342			10.342	6.303		1.408		7.711	2.631
- Autoveicoli	13.171			13.171	13.171				13.171	-
- Attrezzatura varia	707.612	528		708.140	690.338		6.494		696.832	11.308
- Beni strumentali	7.994			7.994	7.994				7.994	-
	1.659.143	28.185	1.708	1.685.620	1.576.543		23.784	512	1.599.815	85.805
Immobilizzazioni in corso e acconti										
	-	10.883		10.883						10.883
Totale	9.804.952	115.849	1.708	9.919.093	7.224.064	60.037	200.265	512	7.483.854	2.435.239

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

NOTA INTEGRATIVA
ALLEGATO 6

Descrizione	Costo storico				Ammortamenti accumulati					Immobilizzazioni materiali nette al 31/12/2017
	Saldo 01/01/17	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/17	Saldo 01/01/17	Incremento dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31/12/17	
Terreni e fabbricati										
- Sede legale	3.041.465			3.041.465	1.707.185		91.244		1.798.429	1.243.036
- Rifugio Sella	632.943			632.943	309.634		16.903		326.537	306.406
- Rifugio Regina Margherita	465.877			465.877	351.892		6.271		358.163	107.714
- Centro Scuole Pordoi	1.683.342			1.683.342	1.030.308		38.843		1.069.151	614.191
- Villafranca - Padova	295.967			295.967	92.057		8.879		100.936	195.031
	6.119.594	-	-	6.119.594	3.491.076		162.140	-	3.653.216	2.466.378
Impianti e macchinario										
- Impianti specifici	137.451	2.407		139.858	129.687		3.973		133.660	6.198
- Impianti generici	69.971			69.971	33.576		10.683		44.259	25.712
	207.422	2.407	-	209.829	163.263		14.656	-	177.919	31.910
Attrezzature industriali e commerciali										
- Biblioteca Nazionale	1.556.515	34.949		1.591.464	1.556.515	34.949			1.591.464	-
- Cineteca Centrale	149.787	75.135		224.922	149.787	75.135			224.922	-
	1.706.302	110.084	-	1.816.386	1.706.302	110.084	-	-	1.816.386	-
Altri beni										
- Mobili e arredi	521.341	5.307	2.335	524.313	467.015		9.938	2.335	474.618	49.695
- Macchine uff. elettron. e computer	396.508	2.591	3.388	395.711	381.041		6.466	3.388	384.119	11.592
- Sistemi telefonici e telef.	9.408	934		10.342	4.988		1.315		6.303	4.039
- Autoveicoli	13.171			13.171	13.171				13.171	-
- Attrezzatura varia	703.647	5.101	1.136	707.612	684.428		7.046	1.136	690.338	17.274
- Beni strumentali	7.994			7.994	7.994				7.994	-
	1.652.069	13.933	6.859	1.659.143	1.558.637		24.765	6.859	1.576.543	82.600
Immobilizzazioni in corso e acconti	-			-						-
Totale	9.685.387	126.424	6.859	9.804.952	6.919.278	110.084	201.561	6.859	7.224.064	2.580.888

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

NOTA INTEGRATIVA ALLEGATO 7

Personale organizzazione centrale

Livello	Dotazione organica al 31.12.2020	In servizio al 31.12.2020		Cessati nell'anno		Assunti nell'anno		In servizio al 31.12.2021		Totale in servizio al 31.12.2021
		tempo indeter.	tempo deter.	tempo indeter.	tempo deter.	tempo indeter.	tempo deter.	tempo indeter.	tempo deter.	
Dirigente	2	-	1	-	-	-	1	-	2	2
Area C	10	9	-	1	-	-	-	8*	-	8*
Area B	9	8	-	-	-	-	-	8	-	8
Area A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	21	17	1	1	-	-	1	16	2	18

* di cui 1 in aspettativa senza assegno

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Consiglieri,
il bilancio del Club Alpino Italiano per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 presenta un avanzo di esercizio pari ad euro 23.732,76.

Andamento della gestione caratteristica

Le necessarie informazioni sull'attività dell'Ente e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale sono descritte nella Nota integrativa al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

Situazione finanziaria

La gestione finanziaria ha evidenziato un saldo positivo di € 3.378.478,57, come di seguito dettagliata:

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2021	
Banca d'Italia	6.042.918,88 +
Incassi	17.437.074,08 +
Pagamenti	17.455.780,97 -
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2021	
Banca d'Italia	6.024.211,99 +
Altre disponibilità liquide	
Banca Prossima	500.000,00
Conto paypal e ecommerce	3.311,42
Poste Italiane - libretto sped. abb.	16.498,89
Poste Italiane - affrancaposta	2.917,44
Cassa sede	1.644,95
Cassa Biblioteca Nazionale	5,11
Carte prepagate	4.178,55
Crediti	528.556,36 +
Debiti	1.641.120,66 +
Debiti	4.815.410,44 -
Liquidità disponibili a fine esercizio 2021	3.378.478,57 =

A soli fini comparativi ed informativi si segnala che le liquidità disponibili al 31.12.2020 assommavano ad € 2.829.298,86.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile Vi comunico che il Sodalizio, nel corso dell'esercizio 2021, ha svolto:

Attività di ricerca e sviluppo

Sono proseguiti, rafforzandosi ulteriormente, i rapporti di collaborazione con i seguenti soggetti:

1. Poli Universitari, Parchi nazionali e regionali, Fondazioni ed Enti di Ricerca con i quali sono in vigore convenzioni su temi e problematiche attinenti la montagna;
2. Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nel cui ambito è costituito un Comitato paritetico che vede tre dei sei componenti nominati dal Sodalizio;
3. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) con cui è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa, finalizzato allo sviluppo di tematiche condivise per la tutela ambientale, nel quadro degli ambiti di collaborazione previsti;
4. Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), nell'ambito della quale il CAI ha nominato Socie e Soci quali propri rappresentanti, che prestano la propria collaborazione contribuendo all'elaborazione di iniziative sui singoli punti di Agenda 2030 dell'ONU;

5. Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) - tramite oltre trenta Atenei - per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica locale, nazionale e internazionale sugli effetti dei cambiamenti climatici in atto alla luce degli obiettivi di Agenda 2030 dell'ONU.

Nel corso del 2021 sono, inoltre, state avviate nuove collaborazioni con:

- > Ministero del Turismo (MITUR) con cui è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa, finalizzato allo sviluppo di azioni condivise mirate alla valorizzazione e alla promozione in ambito nazionale ed internazionale della conoscenza e della diffusione dell'offerta di Turismo sostenibile rappresentata, in particolare in ambito montano, dalla rete sentieristica e dai relativi percorsi escursionistici e alpinistici e dalla rete di accoglienza rappresentata dai rifugi alpini e montani, con particolare riguardo al Sentiero Italia CAI e alla via italiana dei Rochers al Monte Bianco;
- > Parco Nazionale dell'Alta Murgia e Parco Nazionale del Circeo con i quali sono stati siglati per la prima volta Protocolli di collaborazione che individuano, tra i principali campi di attività, l'escursionismo e i sentieri, l'alpinismo giovanile, la tutela dell'ambiente montano e la prevenzione degli incidenti in ambiente, nonché, per quanto riguarda il Parco Nazionale del Circeo l'escursionismo rivolto a persone con ridotte capacità motorie da espletarsi con l'utilizzo di ausili.

Il CAI ha sottoscritto, nel contempo:

- > Accordo Quadro con l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPo) per attività di collaborazione con particolare ai settori dell'escursionismo, dello studio dell'ambiente naturale ed umano e della fruizione di aree di pertinenza di AIPo;
- > Accordo di collaborazione con l'Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe (AINEVA) finalizzato alla prevenzione dei rischi da valanghe nella pratica di attività in montagna;
- > Accordo Quadro per attività di collaborazione scientifica con l'Associazione Italiana Quaternario (AIQUA) finalizzato, in particolare, all'individuazione e svolgimento di attività che favoriscano la salvaguardia, valorizzazione e fruizione del territorio collinare e montano italiano, nonché alla progettazione, attuazione e promozione di studi e sperimentazioni connotati da innovazione metodologica ed operativa, incentrati alla conoscenza dell'evoluzione del paesaggio collinare e montano italiano.

Rapporti con società controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Non esistono rapporti in essere con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Per quanto riguarda le informazioni previste dal n. 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice civile si dichiara quanto segue:

- n. 3 – l'Ente non possiede direttamente od indirettamente azioni proprie o azioni o quote di società controllanti;
- n. 4 – durante l'esercizio non si sono verificati, sia direttamente che indirettamente, né acquisti né alienazioni di azioni proprie e di azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le attività realizzate nel corso del 2021, già descritte nella Relazione morale del Presidente generale, costituiscono in parte il raggiunto-

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

gimento di obiettivi prefissati e, in parte, l'avvio di ulteriori iniziative coerentemente alla Relazione previsionale e programmatica approvata dal Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo (CC). In tale ottica e in vista della scadenza del mandato del Presidente generale, l'evoluzione della gestione risulterà coerentemente finalizzata al perseguimento degli obiettivi individuati nella Relazione previsionale e programmatica per il 2022, approvata dal CC il 19 giugno 2021.

Nello specifico la gestione del 2022 dovrà:

- > intercettare le esigenze e le aspettative dei Soci, giovani e meno giovani, tramite una effettiva e concreta capacità di attenzione ai disagi, alle criticità e alle limitazioni psicofisiche;
- > recuperare il valore intrinseco del Rifugio quale "portatore sano dei valori della montagna" e, a un tempo, della valorizzazione del senso di appartenenza dei Soci;
- > assicurare una libera frequentazione della montagna, grazie alla sempre più marcata presenza del CAI e delle sue componenti nell'opera di tutela dell'ambiente montano, delle sue popolazioni e della sua cultura, nei limiti autoimposti dal proprio Bidecalogo;
- > completare e valorizzare il Sentiero Italia CAI, nonché quello dei cammini storici, rappresentano un'operazione culturale prioritaria;
- > diffondere all'esterno l'immagine di un CAI propositivo, coerente e solidale, scevro da autoreferenzialità e chiusure preconcepite e, all'interno, consentire una efficace e tempestiva circolazione di quanto necessario ad informare, ma soprattutto a formare;
- > confermare l'identità volontaristica ed a titolo assolutamente gratuito dell'opera dei Soci, cui si ispira l'impegno nell'attività istituzionale;
- > effettuare la valutazione di una sussidiarietà professionistica per particolari ambiti di attività.

Di particolare rilievo è la circostanza che il Ministero vigilante (MITUR), anche in connessione con il Protocollo CAI-MITUR siglato il 17 giugno 2021, ha concesso all'Ente per il triennio 2022-2024, in aggiunta al finanziamento di cui alla Legge n. 208/2015, un ulteriore finanziamento in ragione di euro 5 milioni annui, da destinarsi prevalentemente a:

- > preservazione e manutenzione dei sentieri e delle opere alpine e montane oggetto del Protocollo;
- > contribuire alla conoscenza e alla fruizione della rete sentieristica italiana, sia a livello nazionale che internazionale, come modalità di turismo sostenibile;
- > valorizzare l'offerta di accoglienza dei rifugi montani collocati all'interno dei percorsi escursionistici ed alpinistici, ai quali è affidato anche il ruolo di presidio culturale del territorio e delle popolazioni;
- > aggiornare lo stato di fruibilità e frequentazione delle infrastrutture interessate dal protocollo.

Ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce di seguito l'elenco di tutte le sedi secondarie dell'Ente alla data del 31 dicembre 2021:

- > Biblioteca Nazionale – Monte dei Cappuccini – Via G. Giardino n° 39 – Torino;
- > Centro Studi materiali e tecniche – Via Alessandro Volta n° 19 - Villafranca Padovana (PD).

Milano, 11 marzo 2022

IL PRESIDENTE GENERALE
(f.to avv.to Vincenzo Torti)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2021 è stato sottoposto all'esame di questo Collegio da parte del Comitato Direttivo Centrale, nella forma composta dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione. Il Bilancio evidenzia fedelmente i risultati derivanti dalle scritture contabili ed è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Si segnala che il MIBACT con comunicazione del 02.03.2018, acquisito il parere del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in merito all'applicazione del D.Lgs. n. 91/2011 nei confronti del Club Alpino Italiano "ha espresso l'avviso che anche il CAI debba ritenersi compreso tra i destinatari del processo di armonizzazione contabile e, in quanto tale, sia tenuto ad adeguarsi ai principi e alle previsioni del più volte citato D.Lgs. n. 91/2011".

L'Ente si è adeguato redigendo per l'anno 2021, il Conto consuntivo in termini di cassa secondo lo schema previsto dal Decreto MEF del 27 marzo 2013. L'art. 9 del predetto decreto prevede che, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'articolo 14, della legge n. 196 del 2009, le amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, e non ancora destinatarie della rilevazione SIOPE, redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per Missioni e Programmi e per gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa l'Ente evidenzia che anche nel corso del 2021, seppur in misura inferiore a quanto è successo nel 2020, l'effetto della pandemia da Covid-19 ha avuto ricadute ed effetti sul budget e le attività del Sodalizio anche se con graduale ripresa delle attività e del numero degli iscritti.

Dall'esame dei dati 2021 si rilevano le seguenti voci di bilancio sintetiche:

Stato patrimoniale	
Attivo	(euro)
Immobilizzazioni immateriali	116.527
Immobilizzazioni materiali	1.735.994
Immobilizzazioni finanziarie	13.677
Totale immobilizzazioni	1.866.198
Attivo circolante	
Rimanenze	313.426
Crediti	1.641.120
Disponibilità liquide	6.552.768
Totale attivo circolante	8.507.314
Totale ratei e risconti	2.199.760
Totale attivo	12.573.272
Passivo	
(euro)	
Totale patrimonio netto	5.504.055
Fondi per rischi ed oneri	1.598.543
Trattamento di fine rapp. subordinato	643.119
Totale debiti	4.815.410

Totale ratei e risconti	12.145
Totale passivo	12.573.272

Conto economico		(euro)
Valore della produzione	18.023.471	
Costi della produzione		
Acquisto di materie prime, merci e accessori	406.451	
Servizi	16.135.101	
Godimento beni di terzi	46.046	
Costo del personale	871.574	
Ammortamenti e svalutazioni	260.776	
Variazioni delle rimanenze	81.234	
Accantonamenti per rischi	0	
Oneri diversi di gestione	151.530	
Totale costi della produzione	17.952.712	
Differenza tra valore e costi della produzione	70.759	
Saldo proventi e oneri finanziari	(8.716)	
Saldo delle partite straordinarie	0	
Risultato prima delle imposte	62.043	
Imposte sul reddito d'esercizio	38.310	
Utile dell'esercizio	23.733	

In relazione alla documentazione contabile esaminata, il Collegio dei Revisori dei Conti attesta che il Bilancio dell'esercizio 2021, nella formulazione proposta dal Comitato Direttivo Centrale, trova fondamento e riscontro nelle scritture contabili delle quali ha constatato, nel corso delle riunioni periodiche, la tenuta e la regolarità nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

I criteri utilizzati, a giudizio del Collegio, non hanno comportato iscrizioni di valutazioni superiori a quelle indicate dall'art. 2426 del C.C., né è stata utilizzata la deroga prevista dall'art. 2423, comma 4, e dall'art. 2423-bis, comma 2 del C.C. non essendosi verificati fatti eccezionali di rilievo.

In particolare, per le immobilizzazioni immateriali, si evidenzia quanto segue:

- un incremento di euro 132.536 relativamente alla voce "costi di sviluppo" per l'implementazione della piattaforma sociale con le funzionalità "Progetto Tesseramento", "Punto Unico Accesso" CAI Identify" e "Bilancio Sociale" oltre a costi inerenti il progetto di riorganizzazione della struttura informativa dell'Ente e della nuova piattaforma di tesseramento,
- voce "immobilizzazioni in corso e acconti" pari ad Euro 15.555.- (nel 2020 Euro 93.130.-), mantiene l'iscrizione di costi 2021 per sito web Sentiero Italia CAI e si è ridotto per la capitalizzazione di costi di sviluppo di cui sopra.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali è da segnalare la vendita dell'immobile che ospitava il Centro di Formazione per la Montagna "B. Crepaz" e Casa Alpina a mezzo asta pubblica del 18 maggio 2021 e atto di vendita conseguente del 14.07.2021 con realizzazione di un plusvalore di euro 18.341.

Per quanto riguarda le rimanenti poste dell'attivo e del passivo di bilancio si fa presente che:

- i crediti, voce II entro l'esercizio successivo pari ad Euro 1.090.778.- (nel 2020 Euro 1.330.605.-), registrano un decremen-

to complessivo di Euro 239.827.- rispetto l'esercizio precedente. In particolare i crediti verso clienti, pari ad Euro 847.074.-, sono composti principalmente da crediti verso le sezioni per Euro 632.427.- (nel 2020 Euro 778.201.-) al lordo del fondo svalutazione crediti per Euro 50.761.- che rimane invariato;

- i crediti, voce lì oltre l'esercizio successivo pari ad Euro 550.342.- (nel 2020 Euro 514.972.-), registrano un incremento di Euro 32.370.- rispetto all'esercizio precedente. Tale voce è costituita per Euro 7.548.- quale crediti verso due Sezioni ed Euro 542.794.- dai crediti verso diciassette sezioni che hanno aderito al Fondo di Mutualità.

Le disponibilità liquide registrano un decremento di Euro 86.000.-.

I debiti verso fornitori ammontano ad 1.920.790.- (anno 2020 euro 3.178.303.-) includono il debito verso Assicurazioni per Euro 875.339.- relativo alla regolazione dei premi 2021 delle polizze sottoscritte dal Club Alpino Italiano.

I debiti verso Sezioni registrano un decremento di Euro 215.853.- dovuto principalmente ai contributi ancora da erogare della Via dei Rochers CAI al Monte Bianco per € 62.083.- (al 31.12.2020 Euro 90.000.-), per le attività istituzionali di AGAI e CAAI per Euro 103.650 (al 31.12.2020 Euro 61.200.-), per la manutenzione ordinaria sentieri Euro 50.000 (al 31.12.2020 Euro 100.000.-) e il contributo straordinario alla Sezione SAT per la ricostruzione del rifugio Spruggio-G. Tonini per Euro 50.000.- (al 31.12.2020 Euro 50.000.-).

Fra i debiti diversi che ammontano ad euro 1.041.185.- si segnala un incremento di € 320.957.- relativo a progetti iniziati nel corso dell'esercizio 2021 e non ancora conclusi.

Fra i debiti si segnala il Fondo Pro Rifugi pari ad euro 1.462.382 che risulta incrementato per un accantonamento di euro 886.770.- e utilizzato per erogazioni per euro 829.652.-.

Si evidenzia inoltre che il Fondo di trattamento di fine rapporto, dopo l'accantonamento relativo all'esercizio 2021 pari ad Euro 50.110.- e il decremento di euro 45.798.- dovuto a dimissioni ammonta ad Euro 643.119.- e risulta conforme alle disposizioni vigenti.

Sono inoltre appostati a bilancio accantonamento a Fondo Rischi assicurativi per euro 300.000.- e accantonamento a un Fondo per spese legali e consulenze tecniche per euro 150.000.-.

Il Fondo rischi assicurativi è stato utilizzato nel 2021 per euro 706.763 di cui principalmente per maggiori oneri assicurativi per euro 567.962.-, euro 53.777.- per contributo assistenza legale e tecnica per il sinistro occorso in data 07.04.2018 ed € 84.524.- per conguaglio passivo a favore del CNSAS del contributo erogato dal medesimo a sostegno degli oneri assicurativi 2021 per i propri volontari.

Il Valore della produzione ammonta ad Euro 18.023.471.-, incrementato per Euro 1.668.605.- rispetto all'anno precedente.

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad Euro 8.033.539.- e registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 557.059.-.

I Costi della produzione, pari a Euro 17.952.712.- sono aumentati rispetto a quelli dell'esercizio precedente per un importo pari ad Euro 1.640.886.- in linea con l'incremento del valore della produzione e in considerazione della ripresa delle attività dopo la pandemia che ha colpito prevalentemente l'anno 2020.

Il Conto Economico chiude con un utile di gestione di euro 23.733.-.

Il Collegio prende atto che l'Ente a completamento di quanto previ-

sto dall'art. 2423 del codice civile, ha provveduto ad allegare il prospetto di "Rendiconto Finanziario" redatto secondo i criteri definiti dall'OIC 10 ed il Conto economico riclassificato redatto in attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 91/2011, decreto MEF 27.03.2013, nonché l'indice annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del DPCM del 22/09/2014 e il prospetto di cui all'art. 41 del D.L. n. 66/2014.

In particolare, si segnala che per l'anno 2021 l'indice annuale risulta essere pari a -11,96, essendo i pagamenti effettuati in media prima della loro scadenza, mentre l'importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza risulta pari euro 556.018.-.

Per quanto concerne il Conto consuntivo in termini di cassa e il Rapporto dei risultati – entrambi previsti dal medesimo D. Lgs. n. 91/2011 - si segnala che tali documenti sono stati redatti ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM 12.12.2012, e della circolare MEF n. 13/2015.

Si precisa che con atto n. 93 del 21.05.2021 il Comitato Direttivo Centrale ha adottato il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRAP), in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2021. Il Rapporto sul piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio 2021 (allegato sub. 4 del Bilancio 2021) è finalizzato ad illustrare gli obiettivi di spesa, misurarne i risultati e monitorare l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. In questo documento sono stati misurati gli obiettivi specifici dell'anno 2021 dell'Ente attraverso coerenti indicatori di risultato individuati nel PIRAB 2021.

Il Conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il Rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9); ed è redatto dal lato delle uscite secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012.

Il Collegio prende atto della Relazione sull'accertamento del raggiungimento degli obiettivi 2021 del Piano di razionalizzazione finalizzato al finanziamento del Fondo Unico di Ente per la contrattazione integrativa.

Durante l'anno 2021, il Collegio ha partecipato alle riunioni degli organi sociali vigilando sulle delibere assunte a norma di Legge, oltre che sul rispetto delle disposizioni Statutarie.

Con riferimento al contenuto ed ai criteri di valutazione delle poste di bilancio adottati, il Collegio conferma quanto riferito dal Comitato Direttivo Centrale nella Relazione sulla gestione e nella nota integrativa, ricordando che la responsabilità della redazione del Bilancio d'esercizio in conformità alle norme del C.C. che ne disciplinano i criteri di redazione compete ai componenti del Comitato Direttivo Centrale del Club Alpino Italiano, mentre è del Collegio il giudizio professionale espresso sul Bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile.

L'esame è stato condotto secondo i principi di controllo contabile stabiliti per gli enti dotati di personalità giuridica pubblica e tenuto conto del regolamento contabile dell'Ente. In conformità ai predetti principi, il controllo è stato svolto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi documentali a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

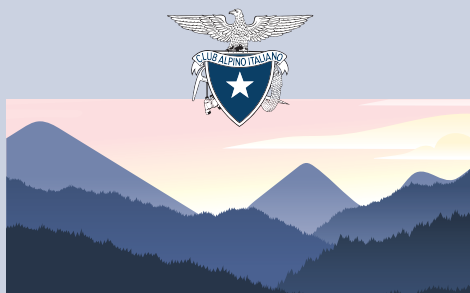
Il Collegio ritiene che le disposizioni del Codice Civile in materia di redazione del bilancio siano compatibili con una rappresentazione veritiera e corretta, perciò non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga ex-art. 2423, IV comma del Codice Civile.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2409-bis del Codice Civile e dall'articolo 14 del D.lgs. 39/2010, il Collegio dei Revisori dei conti, esprime il proprio giudizio di coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio.

Per quanto sopra esposto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come predisposto dal Comitato Direttivo Centrale.

Milano, 24 marzo 2022

I Revisori dei Conti
F.to Alberto Cerruti, Presidente
F.to Gloria Pacì, Revisore Ministeriale
F.to Valentina Falcomer, Revisore



I NUM E R I C DEL A I

I NUMERI DEL CAI

IL CLUB ALPINO ITALIANO SOCI E SEZIONI



I NUMERI DEL CAI

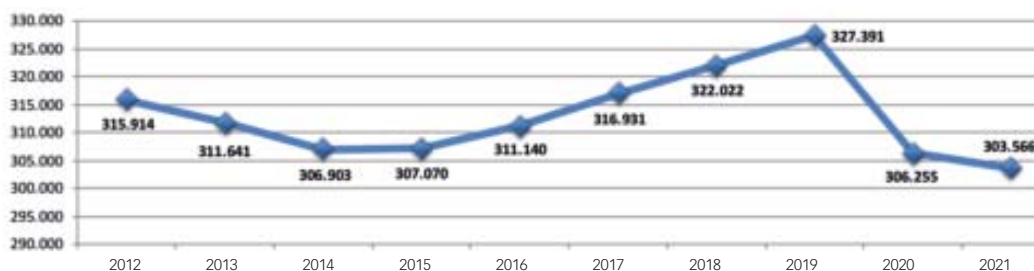
CONFRONTO TESSERAMENTO 2020-2021

Gruppi regionali o provinciali	Totale sezioni	Totale sottosezioni	2020	2021	Differenza	%
ABRUZZO	24	8	4.862	5.192	330	6,79%
ALTO ADIGE	15	0	5.895	5.879	-16	-0,27%
BASILICATA	4	0	614	695	81	13,19%
CALABRIA	5	4	1.124	1.096	-28	-2,49%
CAMPANIA	8	5	1.912	2.067	155	8,11%
EMILIA ROMAGNA	20	9	17.460	18.050	590	3,38%
FRIULI VENEZIA GIULIA	27	12	17.569	17.492	-77	-0,44%
LAZIO	19	10	8.127	8.653	526	6,47%
LIGURIA	18	7	10.515	10.734	219	2,08%
LOMBARDIA	147	81	82.043	78.318	-3.725	-4,54%
MARCHE	15	1	3.793	3.974	181	4,77%
MOLISE	2	2	527	541	14	2,66%
PIEMONTE	82	32	48.179	46.953	-1.226	-2,54%
PUGLIA	4	1	721	703	-18	-2,50%
SARDEGNA	3	3	1.127	1.034	-93	-8,25%
SICILIA	16	11	2.627	2.621	-6	-0,23%
TOSCANA	27	10	12.418	12.734	316	2,54%
TRENTINO	1	87	25.070	24.618	-452	-1,80%
UMBRIA	8	0	3.263	3.135	-128	-3,92%
VAL D'AOSTA	4	1	1.550	1.528	-22	-1,42%
VENETO	65	11	54.706	55.778	1.072	1,96%
TOTALE SOCI REGIONI	514	295	304.102	301.795	-2.307	-0,76%
A.G.A.I.	1	14	1.372	1.377	5	0,36%
C.A.A.I.	1	3	272	271	-1	-0,37%
C.N.S.A.S.	1	0	509	123	-386	-75,83%
TOTALE EXTRA REGIONI	3	17	2.153	1.771	-382	-17,74%
TOTALE TESSERAMENTO	517	312	306.255	303.566	-2.689	-0,88%

Dati per categoria soci

Soci ordinari	209.207	208.463	-744	-0,36%
Soci familiari	70.604	71.243	639	0,91%
Soci giovani	26.329	23.753	-2.576	-9,78%
Soci vitalizi-benemeriti-onorari	115	107	-8	-6,96%

Tesseramento anni 2012-2021



I NUMERI DEL CAI

TESSERAMENTO 2021

Gruppi regionali o provinciali	Benemerito	Familiare	Giovane	Onorario	Ordinario	Vitalizio	Totale	Delegati*
ABRUZZO		1.119	364		3.708	1	5.192	29
ALTO ADIGE		1.405	600	1	3.873		5.879	25
BASILICATA		159	25		511		695	4
CALABRIA		198	53		845		1.096	6
CAMPANIA		374	120		1.573		2.067	12
EMILIA-ROMAGNA		3.493	1.193		13.364		18.050	55
FRIULI-VENEZIA GIULIA		4.120	1.355		12.017		17.492	58
LAZIO		1.696	585		6.372		8.653	35
LIGURIA		2.723	942		7.064	5	10.734	38
LOMBARDIA	7	17.877	6.253	2	54.143	36	78.318	298
MARCHE		704	197		3.073		3.974	20
MOLISE		118	18		405		541	3
PIEMONTE	1	11.761	3.977	3	31.188	23	46.953	173
PUGLIA		86	21		596		703	4
SARDEGNA		159	17		858		1.034	5
SICILIA		566	176		1.878	1	2.621	18
TOSCANA		2.981	788		8.959	6	12.734	47
TRENTINO		7.031	2.644		14.942	1	24.618	49
UMBRIA		716	223		2.196		3.135	14
VALLE D'AOSTA		352	163		1.010	3	1.528	6
VENETO		13.605	4.039		38.128	6	55.778	175
TOTALE SOCI REGIONI	8	71.243	23.753	6	206.703	82	301.795	1.074
ASS. GUIDE ALPINE ITA.				2	1.375		1.377	4
SEZ. C.A.A.I.				8	263		271	2
SEZ. C.N.S.A.S.				1	122		123	14
TOTALE EXTRA REGIONI	0	0	0	11	1.760	0	1.771	20
TOTALE TESSERAMENTO	8	71.243	23.753	17	208.463	82	303.566	1.094

Nota *

Il numero dei delegati è stato calcolato ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, relativo alla trasformazione del CNSAS in Sezione Nazionale, approvato dall'Assemblea straordinaria dei delegati del 19 dicembre 2010 a Verona.

I NUMERI DEL CAI

LE SEZIONI DEL CLUB ALPINO ITALIANO PER GRUPPO REGIONALE

LIGURIA



SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
ALBENGA	1957	Andrea Guelfo		108	17		299		424	2
ALTARE	1971	Walter Bazzano		58	28		121		207	1
BOLZANETO	2005	Nadia Benzi		203	113		509		825	3
BORDIGHERA	1947	Ettore Anghinoni		41	18		148	1	208	1
CHIAVARI	1955	Marco Lanata		200	81		433		714	2
FINALE LIGURE	1985	Sergio Ponzo		41	10		155		206	1
IMPERIA	1922	Leonardo Moretti		112	39		300		451	2
LA SPEZIA	1926	Alessandro Bacchioni		161	49		486		696	2
LIGURE-GENOVA	1880	Paolo Ceccarelli		548	140		1.576	2	2.266	5
LOANO	1971	Simone Delmonte		95	123		254		472	2
RAPALLO	1987	Roberto Basso		83	20		255		358	2
SAMPIERDARENA	2005	Diego Leofante		73	21		220		314	2
SANREMO	1945	Bruno Parodi		90	38		241		369	2
SARZANA	1970	Michele Sarcinelli		334	86		627		1.047	3
SAVONA	1884	Marco Mosca		246	67		623		936	3
U.L.E. GENOVA	1931	Franco Agostini		237	66		596	2	901	3
VARAZZE	1945	Marco Brocca		60	20		145		225	1
VENTIMIGLIA	1946	Bruno Lorenzi		33	6		76		115	1
TOTALE			0	2.723	942	0	7.064	5	10.734	38



Melagrane. Foto: Andreina Maggiore

LE SEZIONI
DEL CLUB ALPINO ITALIANO

PIEMONTE

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
ACQUI TERME	1958	Gianluca Scaramuzza		89	19		224		332	2
ALA DI STURA	1989	Roberto Solero		47	15		114		176	1
ALBA	1978	Silvio Gilardi		138	68		535		741	2
ALESSANDRIA	1928	Antonio Moscato		85	47		273		405	2
ALMESE	1975	Enrico Scagliotti		80	29		206		315	2
ALPIGNANO	1955	Renzo Marangon		67	10		197		274	2
ARONA	1930	Luigi Grossi		107	45		266		418	2
ASTI	1921	Franco Gherlone		101	46		375		522	2
BARDONECCHIA	1972	Piero Scaglia		59	18		195		272	1
BARGE	1947	Umberto Borsetti		41	18		122		181	1
BAVENO	1945	Roberto Garboli		56	24		159		239	1
BIELLA	1873	Eugenio Zamperone		414	143		1.285	6	1.848	5
BORGOMANERO	1946	Gianni Vincenzo Fioramonti		187	33		444		664	2
BRA	1968	Sergio Canavero		83	45		246		374	2
BUSSOLENO	1924	Osvaldo Plano		231	50		399		680	2
CARMAGNOLA	2015	Domenico Audisio		42	13		161		216	1
CASALE MONFERRATO	1924	Renato Traverso		86	32		233		351	2
CASELLE TORINESE	1970	Maurizio Salvucci		43	6		63		112	1
CAVOUR	1991	Giovanni Peirone		13	11		79		103	1
CERVASCA	2000	Ivo Ollivero		57	21		207		285	2
CEVA	1975	Renato Quaglia		102	28		189		319	2
CHIOMONTE	1977	Tiziano Camillo Strano		16	9		72		97	1
CHIVASSO	1922	Giovanni Piretto		328	86		715		1.129	3
CIRIÈ	1945	Laura Barra		134	36		277		447	2
COAZZE	1977	Alfio Usseglio		158	74		420		652	2
CUMIANA	1973	Davide Longo		53	17		119		189	1
CUNEO	1874	Paolo Salsotto		739	198		2.014		2.951	7
CUORGNÈ	1984	Giuseppe Martino		170	47		317		534	2
DOMODOSSOLA	1920	Paolo Pozzo		210	52		437		699	2
FORMAZZA	1982	Paolo Framarini		73	40		178		291	2
FORNO CANAVESE	1980	Guido Vaulato		52	9		108		169	1
FOSSANO	1947	Michele Colonna		248	42		552		842	3
GARESSIO	1961	Rodolfo Pelagatti		87	34		172		293	2
GIAVENO	1966	Rossana Pavanello		124	58		370		552	2
GOZZANO	1961	Margherita Cravero		121	29		226		376	2
GRAVELLONA TOCE	1948	Gianni Boriolo		111	21		254		386	2
IVREA	1875	Renzo Ruggia		214	38		597		849	3
LANZO TORINESE	1967	Luigi Geninatti		247	105		633	3	988	3
LEINÌ	1962	Stefano Battistetti		150	32		324		506	2
MACUGNAGA	1970	Antonio Bovo		250	108	1	475		834	3
MONCALIERI	1993	Ivana Accalai		48	3		98		149	1
MONDOVÌ	1881 1924*	Giorgio Aimò		181	40		536		757	2

I NUMERI DEL CAI



SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
MOSSO	1945	Ezio Grosso		85	40		192		3717	2
NOVARA	1923	Boris Cerovac		261	112		716		1.089	3
NOVI LIGURE	1960	Antonio Repetto		74	39		224		337	2
OMEGNA	1935	Tiziano Buzio		149	47		470	4	670	2
ORBASSANO	1987	Marco Spinato		73	23		196		292	2
ORMEA	1983	Fabrizio Merlino		69	17		119		205	1
OVADA	1982	Giorgio Marenco		78	20		189		287	2
PALLANZA	1945	Carlo Ruga Riva		87	57		261		405	2
PEVERAGNO	1984	Fiorenzo Dalmasso		221	83		405		709	2
PIANEZZA	1979	Luca Borelli		93	31		241		365	2
PIEDIMULERA	1946	Davide Martini		133	68		248		449	2
PINASCA	1976	Davide Reinaud		60	32		181		273	1
PINEROLO	1926	Matteo Bourcet		171	82		507		760	2
PINO TORINESE	1993	Andrea Miglioretti		45	7		128		180	1
RACCONIGI	1968	Angelo Alberelli		26	4		56		86	1
RIVAROLO CANAVESE	1964	Stefano Merlo		97	12		265		374	2
RIVOLI	1983	Claudio Ussegio Min		62	5		112		179	1
S. SALVATORE MONFERRATO	1970	Renata Maritano		36	44		120		200	1
SALUZZO	1905	Giovanni Riccardo Botta		239	45		738		1.022	3
SAVIGLIANO	1945	Carla Maria Daniele		185	33		436		654	2
STRESA	1947	Cinzia Lazzaro		57	30		132		219	1
SUSA	1872 1977*	Antonio Pezzella		133	24		222		379	2
TORINO	1863	Marco Battain		668	281	1	2.768	5	3.723	8
TORTONA	1963	Ezio Giungato		70	53		246		369	2
TRIVERO	1995	Massimo Biasetti		139	54		329		522	2
UGET TORINO	1913	Roberto Gagna		452	134	1	1.578		2.165	5
UGET VALPELLICE TORRE PELLICE	1942	Roberto Rigano		169	51		493		713	2
VAL DELLA TORRE	1979	Massimo Zanovello		31	7		53		91	1
VALENZA	1974	Fausto Capra		84	47		256		387	2
VALGERMANASCA	1968	Ercole Daviero		86	26		194		306	2
VALLE VIGEZZO	1974	Tiziano Maimone		111	62		269		442	2
VALSESSERA	1946	Federico Iacolino		104	41		266		411	2
VARALLO SESIA	1867	Susanna Zaninetti Danin		617	250		1.499	4	2.370	6
VARZO	1973	Massimo Galletti		49	22		110		181	1
VENARIA REALE	1964	Roberto Savio		83	27		269		379	2
VERBANO-VERBANIA	1874	Marco Michele Canetta	1	158	23		413	1	596	2
VERCELLI	1927	Giovanni Barbieri		144	51		332		527	2
VIGONE	1985	Mauro Aime		101	52		208		361	2
VILLADOSSOLA	1945	Diego Varioletti		381	132		777		1.290	4
VOLPIANO	1971	Dario Amateis		38	10		104		152	1
TOTALE			1	11.761	3.977	3	31.188	23	46.953	173

* anno fondazione/rifondazione

LE SEZIONI
DEL CLUB ALPINO ITALIANO

VALLE D'AOSTA



SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
AOSTA	1866	Ivano Mauro Reboulaz		148	327		455		630	2
CHATILLON	1994	Teresio Pastorino		52	15		122		189	1
GRESSONEY	1948	Nicola Alessandro De La Pierre		20	11		55		86	1
VERRES	1956	Ruggero Zanola		132	110		378	3	623	2
TOTALE			0	352	163	0	1.010	3	1.528	6

LOMBARDIA



SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
ABBIATEGRASSO	1946	Marco Ticozzelli		96	24		227		347	2
ALBIATE	1977	Alberto Villa		32	9		85		126	1
APRICA	1987	Lorenzo Della Moretta		35	9		89		133	1
ASSO	1957	Alberto Pozzi		47	20		129		196	1
BARLASSINA	1972	Gabriele Maria Gaviraghi		48	18		179		245	1
BARZANÒ	1983	Stefano Toro		82	90		263		435	2
BELLANO	1977	Mattia Pio Fumasoni		15	4		55		74	1
BERGAMO	1873	Paolo Stefano Valoti	4	1.955	537		6.712	1	9.209	19
BESANA BRIANZA	1961	Pietro Delmiglio		63	26		167		256	2
BESOZZO SUPERIORE	1931	Davide Rossi		53	13		141		207	1
BOFFALORA SOPRA TICINO	1982	Stefano Senno		75	61		188		324	2
BOLLATE	1945	Cesare Ghezzi		86	37		219		342	2
BORMIO	1975	Matteo Schena		32	9		87		128	1
BORNO	1980	Davide Sanzogni	2	34	42		111		189	1
BOVEGNO	1996	Alessio Rambaldini		39	7		130		176	1
BOVISIO MASIAGO	1966	Gianpaolo Monti		93	42		255		390	2
BOZZOLO	1998	Gianbattista Mantovani		107	36		386		529	2
BRENO	1989	Gianmario Salvetti		123	62		414		599	2
BRESCIA	1875	Angelo Maggiori	1	1.013	281		3.529	3	4.827	11
BRUGHERIO	1961	Chiara Bonalumi		45	11		165		221	1
BUSTO ARSIZIO	1922	Mario Lualdi		101	14		270		385	2
CABIATE	1953	Daniele Turrini		46	10		128		184	1
CALCO	1964	Walter Como		108	64		326		498	2
CALOLZIOCORTE	1945	Luigi Valsecchi		185	71		536		792	3
CANTÙ	1945	Ambrogio Marelli		150	47		392		589	2
CANZO	1947	Francesco Arena		78	42		213	3	336	2

I NUMERI DEL CAI

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI	
CAPIAGO INTIMIANO	1972	Edoardo Riva		48	15		145		208	1	
CARATE BRIANZA	1934	Antonio Colombo		132	50		394		576	2	
CARNAGO	1971	Andrea Brocca		46	5		112		163	1	
CASLINO D'ERBA	1947	Paride Tantardini		41	20		91		152	1	
CASSANO D'ADDA	1971	Ezio Mauri		102	51		354		507	2	
CASTELLANZA	1945	Silvano Landoni		45	13		157		215	1	
CASTIGLIONE STIVIERE	1973	Mauro Bettoncelli		44	31		239		314	2	
CEDEGOLO	1947	Paolo Turetti		176	48		544		768	2	
CERMENATE	1982	Sergio Tarasconi		33	8		151		192	1	
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	1946	Filippo Lamperti		63	40		215		318	2	
CHIARI	1946	Laura Salvi		102	49		268		419	2	
CHIAVENNA	1948	Marco Balatti		165	31		401		597	2	
CINISELLO BALSAMO	1977	Sabrina Mauri		79	16		331		426	2	
CLUSONE	1990	Claudio Ranza		175	128		649		952	3	
COCCAGLIO	1997	Francesco Paganotti		31	12		111		154	1	
CODOGNO	1960	Paolo Cavallanti		116	18		306		440	2	
COLICO	1986	Valerio Masa		134	47		337		518	2	
COLLIO	2021	NUOVA SEZIONE								0	0
COLOGNO MONZESE	1970	Francesco Giuffrida		44	14		95		153	1	
COMO	1875	Annamaria Adami		318	111		1.090	1	1.520	4	
CONCOREZZO	1977	Alvaro Cattaneo		93	34		298		425	2	
CORNAREDO	2011	Saverio Vitali		34	10		119		163	1	
CORSICO	1983	Roberto Burgazzi		71	24	1	242		338	2	
CREMA	1931	Fabio Rocco		171	75		545		791	3	
CREMONA	1888	Elena Capoani		119	38		454		611	2	
DERVIO	1946	Luigi Rusconi		59	12		124		195	1	
DESENZANO	1995	Celestino Marcoli		92	44		272		408	2	
DESIO	1920	Claudio Renato Rovelli		191	74		344		609	2	
DONGO	1990	Sandro Vergottini		81	42		255		378	2	
EDOLO	1980	Flavia Belotti		75	39		243		357	2	
ERBA	1977	Claudio Mauro Proserpio		98	24		293		415	2	
FINO MORNASCO	1971	Giovanni Cattaneo		31	7		87		125	1	
GALLARATE	1922	Antonio Maginzali		178	60		684	2	924	3	
GARBAGNATE MILANESE	1953	Vincenzo Made'		22	3		58		83	1	
GARDONE VAL TROMPIA	1946	Claudio Nassini		154	35		452		641	2	
GAVIRATE	1946	Rodolfo Rabolini		90	66		366		522	2	
GAZZADA SCHIANNO	2011	Andrea Franzosi		94	23		238		355	2	
GERMIGNAGA	1934	Stefano Copelli		63	37		218		318	2	
GIUSSANO	1945	Germana Mottadelli		120	62	1	344		527	2	
GORGONZOLA	1960	Mario Balconi		33	7		95		135	1	
INTROBIO	1979	Gianantonio Gobbi		60	16		190		266	2	
INVERIGO	1962	Luigi Colombo		61	80		214		355	2	
INVERUNO	1989	Rosa Miriani		54	7		155		216	1	
INZAGO	1965	Simone Stella		45	22		127		194	1	
LAVENO MOMBELLO	1936	Irene Ielmini		53	24		184		261	2	
LECCO	1874	Alberto Pirovano		718	235		1.957	2	2.912	7	

LE SEZIONI
DEL CLUB ALPINO ITALIANO

LOMBARDIA

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
LEGNANO	1927	Maurizio Pincirolì		181	70		474		725	2
LISSONE	1947	Maria Rosa Colzani		88	87		209		384	2
LIVIGNO	1985	Ivan Peri		39	8		122		169	1
LODI	1923	Mauro Maraschi		110	41		299	8	458	2
LOVERE	1946	Alvaro Peloni		286	128		847		1.261	4
LUINO	1948	Sergio Peduzzi		78	33		232		343	2
LUMEZZANE	2004	Fabio Bonfanti		104	23		402		529	2
MACHERIO	1985	Massimiliano Merlo		58	20		123		201	1
MADESIMO	1977	Franco Gianera		43	28		118		189	1
MAGENTA	1945	Roberto Ravanelli		32	6		163		201	1
MALNATE	1954	Paolo Albrigi		39	15		154	1	209	1
MANDELLO LARIO	1924	Giancarlo Pomi		195	39		387		621	2
MANTOVA	1928	Lorenzo Breviglieri		178	126		604		908	3
MARIANO COMENSE	1963	Giorgio Bottan		123	41		334		498	2
MEDA	1945	Adalberto Colombo		69	24		217		310	2
MELEGNANO	1978	Valerio Bricca		87	27		318		432	2
MELZO	1966	Valerio Grigis		29	35		103		167	1
MENAGGIO	1947	Vincenzo Gianmaria Visetti		117	49		320		486	2
MERATE	1928	Vittorino Castelli		86	39		271		396	2
MERONE	1975	Alessandro Coda		20	8		64		92	1
MILANO	1873	Massimo Minotti		1.284	288		4.159	6	5.737	12
MISSAGLIA	2013	Luigi Brambilla		59	56		174		289	2
MOLTENO	1962	Domenico Farina		59	23		187		269	2
MOLTRASIO	1945	Alessandro Taroni		60	15		143		218	1
MONTEVECCHIA	1975	Massimo Conti		44	5		123		172	1
MONZA	1899	Mario Cossa		208	28		531		767	3
MORBEGNO	1962	Marco Poncetta		93	25		300		418	2
MORTARA	1946	Roberto Ponzio		47	15		91		153	1
MUGGIÒ	2002	Giovanni Radaelli		121	35		259		415	2
NERVIANO	1977	Giovanni Ballardori		63	9		152		224	1
NOVATE MEZZOLA	1977	Giordano Angel		53	54		137		244	1
NOVATE MILANESE	1945	Roberto Bergamini		47	10		94		151	1
OGGIONO	2002	Giovanni Redaelli		39	10		86		135	1
OLGIATE OLONA	1945	Luigi Bendo		110	21		275		406	2
OSTIGLIA	1985	Gabriele Ferracini		33	8		103		144	1
PADERNO DUGNANO	1946	Lidia Formenton		103	9		201		313	2
PALAZZOLO SULL'OGLIO	1913	Gualtiero Sepati		100	19		235	4	358	2
PARABIAGO	1996	Andrea Colombo		54	6		202		262	2
PAVIA	1921	Angelo Goletti		121	18		407		546	2
PEZZO PONTEDILEGNO	1986	Corrado Asticher		87	59		291		437	2
PIAZZA BREMBANA	1995	Giovanni Stefanoni		84	37		333		454	2
PREMANA	1972	Adriano Pomoni		52	49		152		253	1
RHO	1926	Giulia Gurioli		79	29		153		261	2
ROMANO DI LOMBARDIA	1970	Adriano Maurizio Pivani		77	40		260		377	2

I NUMERI DEL CAI



SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
ROVAGNATE	1957	Mario Brambilla		45	46		130		221	1
ROVATO	1986	Ezio Maifredi		44	10		154		208	1
ROVELLASCA	2000	Antonio Golli		51	6		129		186	1
S.E.M.	1931	Roberto Crespi		180	62		675	2	919	3
SALÒ	1963	Corrado Corradini		63	22		287		372	2
SARONNO	1938	Antonio Renoldi		155	100		526		781	3
SEREGNO	1922	Giorgio Leoni		137	26		393		556	2
SESTO CALENDE	1945	Eric Yann Lazarus		54	7		182		243	1
SESTO S. GIOVANNI	1948	Antonio Cesare		52	38		168		258	2
SEVESO S. PIETRO	1945	Enrico Gaetani		84	33		207		324	2
SOMMA LOMBARDO	1951	Luciano Morosi		127	37		317		481	2
SONDALO	1983	Giacomo Rovida		26	12		77		115	1
SOVICO	1985	Stefano Vertemati		58	19		136		213	1
TRADATE	1991	Claudio Lora		60	8		164		232	1
TREVIGLIO	1945	Antonio Martino Maria Rivoltella		100	29		351		480	2
VALFURVA	1977	Luciano Bertolina		112	44		331		487	2
VALLE INTELVI	1989	Vittorio Mazzola		15	50		62		127	1
VALMADRERA	1966	Luca Brivio		82	32		225		339	2
VALMALENCO	1980	Arianna Dell'Agostino		70	12		228		310	2
VALTELLINESE-SONDRIO	1872	Paolo Camanni		390	80		928		1.398	4
VARESE	1906	Antonella Ossola		398	98		1.166		1.662	4
VEDANO AL LAMBRO	1962	Alessandro Busnelli		95	47		165		307	2
VEDANO OLONA	1963	Mario Buzzi		23	25		53		101	1
VEDUGGIO	2010	Luigi Adriano Sarvito		97	78		216		391	2
VIGEVANO	1921	Enrico Cerri		108	34		306	3	451	2
VILLA CARCINA	2008	Francesco Casu		49	22		167		238	1
VILLASANTA	1986	Franca Cambiaghi		156	55		322		533	2
VIMERCATE	1946	Angelo Vin. Brambillasca		339	67		865		1.271	4
VIMODRONE	2017	Maurizio Giovanni Reduzzi		53	12		118		183	1
VITTUONE	2006	Luigi Spaltini		69	10		153		232	1
VOGHERA	1928	Natalino Lucchelli		51	24		189		264	2
TOTALE			7	17.877	6.253	2	54.143	36	78.318	298

LE SEZIONI
DEL CLUB ALPINO ITALIANO

VENETO

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
AGORDO	1868	Dario Dell'Osbel		321	118		929		1.368	4
ALPAGO	2009	Luca Dal Paos		87	41		305		433	2
ARZIGNANO	1945	Paride Zordan		232	83		696		1.011	3
ASIAGO	1968	Antonio Paganin		97	22		308		427	2
AURONZO DI CADORE	1874	Stefano Muzzi		133	52		248		433	2
BASSANO DEL GRAPPA	1892	Pierluigi Chenet		418	84		1.099		1.601	4
BELLUNO	1891	Paolo Barp		407	127		993		1.527	4
BOSCO CHIESANUOVA	1977	Claudio Sponda		100	64		326		490	2
CALALZO DI CADORE	1963	Antonella Fornari		123	38		257		418	2
CAMPOSAMPIERO	1967	Simona Moretto		116	34		374		524	2
CAPRILE	2013	Federico Sordini		75	18		212		305	2
CAPRINO VERONESE	2016	Gianluigi Zantedeschi		117	28		343		488	2
CASTELFRANCO VENETO	1924	Paolo Baldassa		227	61		629	1	918	3
CESARE BATTISTI	2006	Maurizio Menozzi		341	99		961		1.401	4
CHIOGGIA	1946	Bruno Tiozzo Caenazzo		60	33		176		269	2
CITTADELLA	1927	Paolo Pattuzzi		252	106		789		1.147	3
CONEGLIANO	1925	Gloria Zambon		427	101		889		1.417	4
CORTINA D'AMPEZZO	1882	Paola Valle		182	57		493		732	2
DOLO	1952	Riccardo Alba		131	22		368		521	2
DOMEGGE DI CADORE	1968	Gianfranco Valagussa		63	16		210		289	2
DUEVILLE	1988	Giovanni Danilo Parise		126	25		301		452	2
ESTE	1953	Vincenzo Bellotto		107	15		350		472	2
FELTRE	1922	Angelo Ennio De Simoi		821	257		2.134		3.212	7
FIAMME GIALLE*	1968	Sergio Giovanni Lancerin		6	2		36		44	1
FIUME*	1885	Mauro Stanflin		95	37		176		308	2
LEGNAGO	2008	Dario Dodich		47	14		177		238	1
LENDINARA**	1967	Luciano Romanini		43	11		120		174	1
LIVINALONGO	1971	Giuseppe Cappelletto		28	2		70		100	1
LONGARONE	1968	Giacomo Cesca		100	27		271		398	2
LONIGO	1966	Giovanna Ceretta		86	10		250		346	2
LORENZAGO	1977	Emilio Fabbro		85	29		125		239	1
LOZZO DI CADORE	1971	Davide Borca		26	7		85		118	1
MALO	1972	Alberino Cocco		163	42		487		692	2
MAROSTICA	1946	Francesco Pivotto		255	87		635		977	3
MESTRE	1927	Alessandro Bonaldo		342	123		967		1.432	4
MIRANO	1986	Stefano Marchiori		256	95		799		1.150	3
MONTEBELLO VICENTINO	1963	Gianluca Grumulato		40	32		106		178	1
MONTEBELLUNA	1926	Silvano Bandiera		354	85		1.089		1.528	4
MONTECCHIO MAGGIORE	1947	Claudio Nicetto		314	99		866		1.279	4
MOTTA DI LIVENZA	1962	Pompeo Visotto		86	37		194		317	2
ODERZO	1980	Alessandra Panighel		138	52		457		647	2
PADOVA	1908	Maurizio Fassanelli		701	249		2.576	1	3.527	8
PIEVE DI CADORE	1929	Lio De Nes		129	54		304		487	2

I NUMERI DEL CAI



SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
PIEVE DI SOLIGO	1963	Michele Andreola		121	35		330		486	2
PONTE PIAVE SALGAREDA	1990	Sara Vianello		111	37		272		420	2
PORTOGRUARO	1949	Tiziano Gardiman		105	28		322		455	2
RECOARO TERME	1972	Rosetta Zarantonello		147	45		361		553	2
ROVIGO	1932	Simone Papuzzi		108	29		403		540	2
S. BONIFACIO	1994	Paolo Bertolotto		99	35		335		469	2
S. DONÀ DI PIAVE	1965	Manlio Schioser		249	85		620		954	3
S. PIETRO IN CARIANO	1993	Ada Maria Frapporti		325	75		886		1.286	4
S. VITO DI CADORE	1946	Mauro De Vido		58	17		147		222	1
SCHIO	1896	Massimo Zampieri		454	125		1.282	2	1.863	5
SPRESIANO	1974	Elvi Stefan		87	22		247		356	2
THIENE	1923	Fabio Fabris		399	86		1.129		1.614	4
TREGNAGO	1998	Nicola Zampicinini		134	52		417		603	2
TREVISO	1909	Monica Tasca		383	105		1.120		1.608	4
VAL DI ZOLDO	1966	Laura De Rocco		128	35		311		474	2
VALCOMELICO	1970	Gianluigi Topran D'Agata		147	110		314		571	2
VALDAGNO	1922	Guido Cariolato		238	60		745	1	1.044	3
VENEZIA	1890	Daniele Bortolozzi		306	64		676		1.046	3
VERONA	1875	Antonio Guerreschi		794	154		2.291	1	3.240	7
VICENZA	1875	Giovanni Vaccari		577	130		1.842		2.549	6
VIGO DI CADORE	1973	Carlo Franchin		38	13		101		152	1
VITTORIO VENETO	1925	Leonardo Pradal		340	102		797		1.239	3
TOTALE			0	13.605	4.039	0	38.128	6	55.778	175

* sezione particolare
** già Trecenta



Foto: Francesco Carrer

LE SEZIONI
DEL CLUB ALPINO ITALIANO

FRIULI VENEZIA GIULIA

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
CERVIGNANO DEL FRIULI	1999	Flavia Valent		87	51		289		427	2
CIMOLAIS	1971	Roberto Fabris		40	13		108		161	1
CIVIDALE DEL FRIULI	1964	Paolo Cozzarolo		155	52		535		742	2
CLAUT	1969	Serena Filipputti		57	35		152		244	1
CODROIPO	2001	Elena Mainardis		92	40		364		496	2
FORNI AVOLTRI	1982	Renato Romanin		92	41		230		363	2
FORNI DI SOPRA	1982	Nicolino De Santa		133	50		220		403	2
GEMONA DEL FRIULI	1927	Andrea Di Toma		115	25		363		503	2
GORIZIA	1883	Giorgio Peratoner		246	66		624		936	3
MANIAGO	1947	Gianni Valguarnera		55	6		194		255	1
MANZANO	1993	Stefano Nonini		58	20		144		222	1
MOGGIO UDINESE	1948	Flavio Gamberini		90	23		242		355	2
MONFALCONE	1947	Lucia Luciani		117	45		392		554	2
PONTEBBA	1983	Mario Casagrande		63	26		133		222	1
PORDENONE	1925	Lorenzo Marcon		417	119		1.191		1.727	4
RAVASCLETTO	1980	Onorio Zanier		176	96		454		726	2
S.A.F. - UDINE	1874	Enrico Brisighelli		551	124		1.745		2.420	6
S.A.G. - TRIESTE	1883	Paolo Toffanin		394	96		1.297		1.787	5
S. VITO AL TAGLIAMENTO	1969	Renzo Schiabel		120	25		368		513	2
SACILE	1983	Walter Coletto		167	36		417		620	2
SAPPADA	1954	Dario Piller		124	67		169		360	2
SPLIMBERGO	1972	Antonio De Paoli		88	18		332		438	2
TARVISIO	1946	Massimo Rossetto		63	11		178		252	1
TOLMEZZO	1967	Pietro De Faccio		142	70		486		698	2
TRICESIMO	2019	Emi Puschiasis		52	14		167		233	1
VAL NATISONE	2016	Massimiliano Miani		50	13		168		231	1
XXX OTTOBRE	1940	Piero Mozzi		376	173		1.055		1.604	4
TOTALE			0	4.120	1.355	0	12.017	0	17.492	58

TRENTINO



SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
S.A.T.	1872	Anna Facchini		7.031	2.644		14.942	1	24.618	49
TOTALE			0	7.031	2.644	0	14.942	1	24.618	49

I NUMERI DEL CAI

ALTO ADIGE



SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
APPIANO C.A.I. A.A.	1946	Stefano Caresia		82	25		219		326	2
BOLZANO	1921	Riccardo Cristofolotti		367	167		1.174		1.708	4
BRENNERO C.A.I. A.A.	1981	Claudio Capuzzo		43	32		84		159	1
BRESSANONE C.A.I. A.A.	1924	Guido Peluso		117	69	1	292		479	2
BRONZOLO C.A.I. A.A.	1971	Maurizio Roccato		37	5		83		125	1
BRUNICO C.A.I. A.A.	1924	Mirco Pomati		130	80		331		541	2
CHIUSA C.A.I. A.A.	1947	Claudio De Vido		79	9		129		217	1
EGNA C.A.I. A.A.	1967	Alice Pilati		47	6		116		169	1
FORTEZZA C.A.I. A.A.	1953	Stefano Fontana		19	3		36		58	1
LAIVES C.A.I. A.A.	1992	Gianfranco Idini		88	39		174		301	2
MERANO C.A.I. A.A.	1924	Roberto Marton		105	27		452		584	2
SALORNO C.A.I. A.A.	1987	Vittorio Nicolii		28	15		68		111	1
VAL BADIA C.A.I. A.A.	1954	Renato Costa		126	55		324		505	2
VAL GARDENA C.A.I. A.A.	1954	Theo Senoner		50	29		204		283	1
VIPITENO C.A.I. A.A.	1946	Andrea Barbari		87	39		187		313	2
TOTALE			0	1.405	600	1	3.873	0	5.879	25

EMILIA ROMAGNA



SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
ARGENTA	1988	Linda Campacci		55	23		143		221	1
BOLOGNA	1875	Stefano Osti		480	133		2.198		2.811	7
CARPI	1945	Marco Bulgarelli		146	51		568		765	3
CASTELFRANCO EMILIA	1994	Paolo Barbieri		69	21		294		384	2
CASTELNOVO NE' MONTI	1983	Enzo Rizzo		39	10		214		263	1
CESENA	1965	Gino Caimmi		175	59		670		904	3
FAENZA	1947	Emma Ponzi		155	39		569		763	3
FERRARA	1927	Leonardo Caselli		295	70		785		1.150	3
FORLÌ	1927	Luca Casadei Rossi		87	52		445		584	2
IMOLA	1927	Paolo Mainetti		239	55		739		1.033	3
LUGO	2004	Francesco Rotundo		115	27		309		451	2
MODENA	1875	Alberto Accorsi		206	112		829		1.147	3
PARMA	1875	Roberto Zanzucchi		351	172		1.514		2.037	5
PAVULLO NEL FRIGNANO	2017	Vanni Monti		84	18		300		402	2
PIACENZA	1931	Claudio Faimali		146	64		508		718	2
PORRETTA TERME	1995	Renzo Torri		60	9		212		281	1
RAVENNA	1983	Lucio Cavalcoli		146	57		499		702	2
REGGIO EMILIA	1875	Carlo Possa		466	162		1.841		2.469	6
RIMINI	1959	Mauro Campidelli		114	52		477		643	2
SASSUOLO	1985	Amedeo Barbolini		65	7		250		322	2
TOTALE			0	3.493	1.193	0	13.364	0	18.050	55

LE SEZIONI
DEL CLUB ALPINO ITALIANO

TOSCANA

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
AREZZO	1972	Sandro Vasarri		82	20		242		344	2
BARGA	1994	Luigi Mazzanti		45	11		158		214	1
CARRARA	1936	Luigi Vignale		131	39		463		633	2
CASTELNUOVO GARFAGNANA	1986	Luca Mori		92	34		280		406	2
EMILIO BERTINI-PRATO	1895	Enrico Lorenzoni		281	57		743		1.081	3
FIRENZE	1868	Giuseppe Ciabatti		542	116		1.520	5	2.183	5
FIVIZZANO	1978	Davide Benedetti		33	8		137		178	1
FORTE DEI MARMI	1938	Cristian Leonardi		45	8		119		172	1
GROSSETO	1980	Giovanni Talocchini		32	6		129		167	1
LIVORNO	1888	Federico Catastini		118	33		382		533	2
LUCCA	1923	Giulio Godi		149	46		548		743	2
MASSA	1942	Paolo Marcello Simi		88	50		337		475	2
MONTAGNA PISTOIESE MARESCA	1946	Alessandro Bini		106	34		323		463	2
PESCIA	2016	Gianfranco Fucci		38	8		141	1	188	1
PIETRASANTA	1946	Francesco Battistini		96	20		279		395	2
PISA	1926	Evelin Franceschini		128	28		488		644	2
PISTOIA	1927	Francesco Taddei		134	33		421		588	2
PONTEREDERA	2006	Mauro Giovannini		83	16		198		297	2
PONTREMOLI	1967	Emanuele Fenucci		117	33		333		483	2
SANSEPOLCRO	1987	Alessandra Leonardi		43	3		114		160	1
SCANDICCI	2021	NUOVA SEZIONE							0	0
SESTO FIORENTINO	1938	Stefano Rolle		138	24		427		589	2
SIENA	1971	Riccardo Soldati Fratiglioni		146	91		383		620	2
STIA	2021	NUOVA SEZIONE							0	0
VALDARNO INFERIORE	1974	Marco Guiducci		55	13		167		235	1
VALDARNO SUPERIORE	1991	Alessandro Romei		150	32		341		523	2
VIAREGGIO	1935	Alessandro Cerri		109	25		286		420	2
TOTALE			0	2.981	788	0	8.959	6	12.734	47

I NUMERI DEL CAI

MARCHE



SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
AMANDOLA	1988	Stefano Lucchetti		18	1		131		150	1
ANCONA	1932	Fausto De Angelis		105	33		454		592	2
ASCOLI PICENO	1883	Giovanni Maria Leonardi		66	34		329		429	2
CAMERINO	1933	Giulio Tomassini		15	5		93		113	1
FABRIANO	1951	Vincenzo Scattolini		45	9		187		241	1
FERMO	1967	Sabrina Longarini		96	38		348		482	2
JESI	1948	Luca Pieroni		54	8		251		313	2
MACERATA	1946	Marco Ceccarani		45	17		312		374	2
MONTEFELTRO	2016	Fabio Duro		47	9		197		253	1
PESARO	1975	Domenico Antonio Mezzino		40	8		182		230	1
POTENZA PICENA	2001	Simonetta Beccerica		29	1		94		124	1
S. BENEDETTO DEL TRONTO	1995	Angela Marisa Semeraro		35	13		179		227	1
S. SEVERINO MARCHE	1947	Stefano Tartuferi		59	5		127		191	1
SARNANO	1990	Mariano Costantini		16	7		50		73	1
SENIGALLIA	1993	Paloma Giorgi		34	9		139		182	1
TOTALE			0	704	197	0	3.073	0	3.974	20

UMBRIA



SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
CITTÀ DI CASTELLO	1985	Moravio Del Gaia		76	10		225		311	2
FOLIGNO	1982	Marco Tombolesi		82	24		261		367	2
GUALDO TADINO	1987	Franco Palazzoni		26	6		90		122	1
GUBBIO	1986	Paola Mariotti		55	22		167		244	1
ORVIETO	2019	Alessandro Barone		35	6		173		214	1
PERUGIA	1875	Angelo Pecetti		165	62		612		839	3
SPOLETO	1975	Guido Luna		125	46		263		434	2
TERNI	1946	Massimiliano Raggi		152	47		405		604	2
TOTALE			0	716	223	0	2.196	0	3.135	14

LE SEZIONI
DEL CLUB ALPINO ITALIANO

LAZIO

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
ALATRI	1980	Silvio Campoli		40	3		158		201	1
AMATRICE	1995	Marco Salvetta		44	52		129		225	1
ANTRODOCO	2008	Giovanni Coletti		44	13		116		173	1
APRILIA	2011	Roberto Rocca		65	11		114		190	1
CASSINO	1975	Pietro Miele		72	48		242		362	2
COLLEFERRO	1995	Bruno Massimei		58	15		215		288	2
ESPERIA	1988	Francesco Purificato		27	3		97		127	1
FRASCATI	1988	Umberto Fanciullo		81	25		342		448	2
FROSINONE	1928	Umberto Segneri		63	15		159		237	1
GALLINARO	1990	Nino Cedrone		15	6		46		67	1
LATINA	1975	Federico Cerocchi		80	34		246		360	2
LEONESSA	2012	Massimo Pettinelli		35	7		123		165	1
MONTEROTONDO	2015	Paolo Gentili		76	14		282		372	2
PALESTRINA	1986	Paolo Neri		49	19		189		257	1
RIETI	1933	Angelo Marsini		125	24		398		547	2
ROMA	1873	Giampaolo Cavalieri		626	230		2.695		3.551	8
SORA	1927	Domenico Spassiani		44	21		259		324	2
TIVOLI	1989	Natale Paciotti		57	15		255		327	2
VITERBO	1966	Stefania Di Blasi		95	30		307		432	2
TOTALE			0	1.696	585	0	6.372	0	8.653	35



I NUMERI DEL CAI

ABRUZZO



SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
ARSITA	2017	Renzo Perino		21	6		114		141	1
ATESSA	1978	Maria Pia Gabriella Di Pretoro		20	13		68		101	1
AVEZZANO	1980	Franco Salvati		66	26		298		390	2
CARSOLI	2005	Daniele Giustini		37	5		150		192	1
CASTEL DI SANGRO	1985	Luisa Tritone		23	12		85		120	1
CASTELLI	1976	Antonio Simonetti		20	23		61		104	1
CHIETI	1872	Eugenio Di Marzio		109	22		157		288	2
FARA S. MARTINO	1980	Mario Romano		32	6		138		176	1
FARINDOLA	1974	Luigi Di Giuseppe		24	9		48		81	1
GUARDIAGRELE	1953	Carlo Iacovella		86	6		148		240	1
ISOLA DEL GRAN SASSO	1987	Christian Menei		34	9		170		213	1
LANCIANO	1986	Catia Manfrè		32	8		158		198	1
L'AQUILA	1874	Vincenzo Brancadoro		154	64		559	1	778	2
LORETO APRUTINO	2006	Guido Morelli		23	19		65		107	1
ORTONA	1991	Luigi Civitarese		47	19		105		171	1
PENNE	1950	Paolo Pastore		34	19		137		190	1
PESCARA	1932	Elvio Verna		25	5		203		233	2
POPOLI	1985	Andrea Lattanzio		24	7		68		99	1
SULMONA	1922 1952*	Valter Adeante		68	12		198		278	2
TERAMO	1914 1945*	Luigi Pomponi		100	20		369		489	2
VAL VIBRATA (MONTI GEMELLI)	2021			NUOVA SEZIONE					0	0
VALLE ROVETO	1988	Raffaele Allegritti		20	21		106		147	1
VALLELONGA COPPO DELL'ORSO	2015	Marina Buschi		48	10		147		205	1
VASTO	1999	Luigi Cinquina		72	23		156		251	2
TOTALE			0	1.119	364	0	3.708	1	5.192	29

* anno fondazione/rifondazione

MOLISE



SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
CAMPOBASSO	1885 1978*	Davide Sabato		58	9		222		289	2
ISERNIA	1990	Matilde Di Domenico		60	9		183		252	1
TOTALE			0	118	18	0	405	0	541	3

* anno fondazione ("Sannita")/rifondazione

LE SEZIONI
DEL CLUB ALPINO ITALIANO

CAMPANIA

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
AVELLINO	1994	Alfonso De Cesare		35	8		180		223	1
BENEVENTO	2007	Vincenzo Auletta		76	11		208		295	2
CASERTA	1998	Vincenzo Sollitto		13	11		109		133	1
CASTELLAMMARE DI STABIA	2009	Pio Gaeta		48	25		204		277	2
CAVA DEI TIRRENI	1939	Lucia Palumbo		43	5		129		177	1
NAPOLI	1871	Umberto Del Vecchio		57	22		367		446	2
PIEDIMONTE MATESE	1998	Franco Panella		45	10		136		191	1
SALERNO	1986	Ciro Nobile		57	28		240		325	2
TOTALE			0	374	120	0	1.573	0	2.067	12



PUGLIA

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
BARI	1982	Gennaro Minerva		20	9		140		169	1
FOGGIA	2010	Caterina Forcella		26	4		139		169	1
GIOIA DEL COLLE	1975	Umberto Spinelli		40	8		317		365	2
GROTTAGLIE	2021	NUOVA SEZIONE							0	0
TOTALE			0	86	21	0	596	0	703	4



BASILICATA

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
LAGONEGRO	1995	Vincenzo Daniele Gulfo		15	4		89		108	1
MATERA	2021	nuova sezione							0	0
MELFI	2015	Michelangelo Moscaritolo		46	6		97		149	1
POTENZA	1990	Franca Di Trana		98	15		325		438	2
TOTALE			0	159	25	0	511	0	695	4



CALABRIA

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
CASTROVILLARI	1999	Carla Primavera		40	15		227		282	1
CATANZARO	1990	Piergiorgio Iannaccaro		31	3		142		176	1
COSENZA	1990	Roberto Mele		61	14		217		292	2
REGGIO CALABRIA	1932	Agostina Piredda		33	14		164		211	1
VERBICARO	2013	Giuseppe Andrea Cosentino		33	7		95		135	1
TOTALE			0	198	53	0	845	0	1.096	6

I NUMERI DEL CAI

SICILIA



SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
ACIREALE	1993	Salvatore La Rosa		50	26		132		208	1
BELPASSO	1995	Enrico Vincenzo Fisichella		25	18		93		136	1
BRONTE	2007	Antonino Longhitano		8	3		69		80	1
CATANIA	1875	Umberto Marino		79	22		347	1	449	2
CEFALÙ	2004	Caterina Provenza		35	4		121		160	1
ERICE	2020	Vincenzo Fazio		43	8		129		180	1
GIARRE	1974	Giuseppe De Giorgio		15	6		67		88	1
LINGUAGLOSSA	1957	Carmelo Mangano		45	19		123		187	1
MESSINA	1982	Natale Zanghì		43	0		96		139	1
NOVARA DI SICILIA	2012	Liliana Chillè		41	7		27		75	1
PALERMO	1877	Antonietta Varvaro		53	16		204		273	2
PEDARA	2003	Giuseppe Pappalardo		19	19		88		126	1
PETRALIA SOTTANA	1928	Filippa Spitale		10	5		110		125	1
POLIZZI GENEROSA	1988	Vincenzo Elio Picciuca		15	6		83		104	1
RAGUSA	1999	Eugenio Antoci		59	8		142		209	1
SIRACUSA	1998	Anna Maria Sgroi		26	9		47		82	1
TOTALE			0	566	176	0	1.878	1	2.621	18

SARDEGNA



SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
CAGLIARI	1932	Patrizio Floris		55	5		350		410	2
NUORO	1997	Anna Maria Piroddi		52	8		296		356	2
SASSARI	2004	Maria Giovanna Cugia		52	4		212		268	1
TOTALE			0	159	17	0	858	0	1.034	5

EXTRA REGIONE

SEZIONI	FONDAZIONE	PRESIDENTE	BENEMERITI	FAMILIARI	GIOVANI	ONORARI	ORDINARI	VITALIZI	TOTALI	DELEGATI
ASS. GUIDE ALPINE ITAL.	1979	Martino Peterlongo				2	1.375		1.377	4
SEZ. C.A.A.I.	1904	Mauro Penasa				8	263		271	2
SEZ. C.N.S.A.S.	2011	Maurizio Dellantonio				1	122		123	14
TOTALE			0	0	0	11	1.760	0	1.771	20

LE SEZIONI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

IN ORDINE ALFABETICO

NOME	INDIRIZZO	INDIRIZZO DATI AGGIUNTIVI	CAP	CITTÀ	PROV.
ASS.GUIDE ALPINE ITAL.	Via Errico Petrella, 19		20124	Milano	MI
ABBIATEGRASSO	Via Legnano, 9		20081	Abbiategrasso	MI
ACIREALE	Via Dafnica, 26		95024	Acireale	CT
ACQUI TERME	Via Monteverde, 44		15011	Acqui Terme	AL
AGORDO	Piazzale Guglielmo Marconi, 13		32021	Agordo	BL
ALA DI STURA	Piazza Centrale, 22		10070	Ala di Stura	TO
ALATRI	Via Dei Manni, 10		03011	Alatri	FR
ALBA	Corso Bra, 7/B	c/o Bordino Franco	12051	Alba	CN
ALBENGA	Rione Risorgimento, 22		17031	Albenga	SV
ALBIATE	Via Galeazzo Viganò, 12		20042	Albate	MB
ALESSANDRIA	Via Venezia, 7		15121	Alessandria	AL
ALMESE	Via Roma, 4		10040	Almese	TO
ALPAGO	Don Ermolao Barattin, 27	San Martino	32010	Chies d'Alpago	BL
ALPIGNANO	Via Matteotti, 10		10091	Alpignano	TO
ALTARE	Via Astigiano, 5		17041	Altare	SV
AMANDOLA	Via Damiano Chiesa, 4		63021	Amandola	AP
AMATRICE	Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto		02012	Amatrice	RI
ANCONA	Via Vittorio Veneto, 10		60122	Ancona	AN
ANTRODOCO	Via Savelli, 3		02013	Antrodoco	RI
AOSTA	Via Grand Eyvia, 59		11100	Aosta	AO
APPIANO C.A.I. A.A.	Via Albertus Magnus, 1		39057	Appiano sulla Strada	BZ
APRICA	Via Roma, 150	c/o Uff. Turistico Aprica	23031	Aprica	SO
APRILIA	Via Carlo Cattaneo, 2		04011	Aprilia	LT
AREZZO	Via Fabio Filzi, 28/2		52100	Arezzo	AR
ARGENTA	Circonvallazione, 21/A		44011	Argenta	FE
ARONA	Via Vittime di Bologna, 2		28041	Arona	NO
ARSITA	Via Roma, 150	c/o Del Papa Paola	64031	Bisenti	TE
ARZIGNANO	Via Cazzavillan, 8		36071	Arzignano	VI
ASCOLI PICENO	Via Serafino Cellini, 10		63100	Ascoli Piceno	AP
ASIAGO	Via Ceresara, 1		36012	Asiago	VI
ASSO	Via Giuseppe Mazzini, 7		22033	Asso	CO
ASTI	Via Palestro, 11	C.P. 224	14100	Asti	AT
ATESSA	Via Vittorio Emanuele	C.P. 07	66041	Atessa	CH
AURONZO DI CADORE	Via Dante, 12	Casella Postale n. 30	32041	Auronzo di Cadore	BL
AVELLINO	Via Molinelle, 10		83020	Monteforte Irpino	AV
AVEZZANO	Via Cavalieri di Vittorio Veneto	c/o uff. postale, C.P. 121	67051	Avezzano	AQ
BARDONECCHIA	Piazza Europa, 8		10052	Bardonecchia	TO
BARGA	Via Di Mezzo, 49		55051	Barga	LU
BARGE	Via Bianco, 2		12032	Barge	CN
BARI	Via Giuseppe Volpe, 6	Madonnella	70121	Bari	BA
BARLASSINA	Via Armando Diaz, 5		20030	Barlassina	MB
BARZANÒ	Via Gramsci, 43	Fraz. Villanova	23891	Barzanò	LC
BASSANO DEL GRAPPA	Via Schiavonetti, 26/L		36061	Bassano del Grappa	VI
BAVENO	Via Domo, 2		28831	Baveno	VB
BELLANO	Strada Nuova per Oro, 5/A		23822	Bellano	LC

I NUMERI DEL CAI

NOME	INDIRIZZO	INDIRIZZO DATI AGGIUNTIVI	CAP	CITTÀ	PROV.
BELLUNO	Via San Giovanni Bosco, 11		32100	Belluno	BL
BELPASSO	Via XII Traversa, 90		95032	Belpasso	CT
BENEVENTO	Contrada Piano Cappelle	c/o Musa	82100	Benevento	BN
BERGAMO	Pizzo della Presolana, 15		24125	Bergamo	BG
BESANA BRIANZA	Via Luigi Viarana, 14		20842	Besana in Brianza	MB
BESOZZO SUPERIORE	Via Belvedere, 7	C.P. 59	21023	Besozzo	VA
BIELLA	Via Pietro Micca, 13		13900	Biella	BI
BOFFALORA SOPRA TICINO	Via Donatori di sangue, 5	C.P. 3	20010	Boffalora sopra Ticino	MI
BOLLATE	Via Roma, 4	c/o Vismara Angelo	20021	Bollate	MI
BOLOGNA	Via Stalingrado, 105		40128	Bologna	BO
BOLZANETO	Via Reta Costantino, 16/R		16162	Genova	GE
BOLZANO	Piazza Delle Erbe, 46		39100	Bolzano	BZ
BORDIGHERA	Corso Europa, 40		18012	Bordighera	IM
BORGOMANERO	Corso Sempione, 1	Villa Zanetta	28021	Borgomanero	NO
BORMIO	Via Manzoni	c/o Un. Sport. Bormiese	23032	Bormio	SO
BORNO	Via Caduti, 2		25042	Borno	BS
BOSCO CHIESANUOVA	Via Della Chiesa, 34		37021	Bosco Chiesanuova	VR
BOVEGNO	Via Roma, 37		25061	Bovegno	BS
BOVISIO MASCIAGO	Via Venezia, 33		20030	Bovisio Masciago	MB
BOZZOLO	Via Matteotti, 1		46012	Bozzolo	MN
BRA	Via Barbacana, 47		12042	Bra	CN
BRENNERO C.A.I. A.A.	Via Karl Von Etzel, 8		39041	Brennero	BZ
BRENO	Via Sammaione, 8		25043	Breno	BS
BRESCIA	Via Villa Glori, 13		25126	Brescia	BS
BRESSANONE C.A.I. A.A.	Prà' delle Suore, 1		39042	Bressanone	BZ
BRONTE	Viale Cavalieri di Vittorio Veneto, 44		95034	Bronte	CT
BRONZOLO C.A.I. A.A.	Via Nazionale, 22		39051	Bronzolo	BZ
BRUGHERIO	Via Luigi Teruzzi, 5	c/o F.R. Ferramenta di Ronchi Fausto e Fiore	20861	Brugherio	MB
BRUNICO C.A.I. A.A.	Via Vecchia, 6		39031	Brunico	BZ
BUSSOLENO	Via Grange, 20		10053	Bussoleno	TO
BUSTO ARSIZIO	Via Dante Alighieri, 5		21052	Busto Arsizio	VA
C.A.A.I.	Via Errico Petrella, 19	c/o CAI	20124	Milano	MI
C.N.S.A.S.	Via Errico Petrella, 19		20124	Milano	MI
CABIATE	Via Padulli, 79		22060	Cabiate	CO
CAGLIARI	Via Piccioni Giovanni Antonio, 13		09124	Cagliari	CA
CALALZO DI CADORE	Via Giacomelli, 6		32042	Calalzo di Cadore	BL
CALCO	Via Indipendenza, 17		23885	Calco	LC
CALOLZIOCORTE	Via Dante, 43		23801	Calolziocorte	LC
CAMERINO	Via Della Giudecca, 10		62032	Camerino	MC
CAMPOBASSO	Via G. Jezza, 9		86100	Campobasso	CB
CAMPOSAMPIERO	Via Tiso Da Camposampiero, 12		35012	Camposampiero	PD
CANTÙ	Via Dante, 18	C.P. 37	22063	Cantù	CO
CANZO	Via Meda, 40		22035	Canzo	CO
CAPIAGO INTIMIANO	Via per Albate, 5		22070	Capiago Intimiano	CO

LE SEZIONI
DEL CLUB ALPINO ITALIANO

NOME	INDIRIZZO	INDIRIZZO DATI AGGIUNTIVI	CAP	CITTÀ	PROV.
CAPRILE	Corso Veneto, 1/A		32023	Caprile	BL
CAPRINO VERONESE	Via Giovanni XXIII, 25/A	c/o Leso Luca	37013	Caprino Veronese	VR
CARATE BRIANZA	Via Cusani, 2	c/o Torre Civica	20841	Carate Brianza	MB
CARMAGNOLA	Via Bobba, 10		10022	Carmagnola	TO
CARNAGO	Via Libertà, 5	c/o Bi.Ca.	21040	Carnago	VA
CARPI	Via Cuneo, 51	C.P. 34	41012	Carpi	MO
CARRARA	Via Apuana, 3		54033	Carrara	MS
CARSOLI	Via Mario Galli	Casella Postale 19	67061	Carsoli	AQ
CASALE MONFERRATO	Via Rivetta, 17		15033	Casale Monferrato	AL
CASELLE TORINESE	Via Gonella, 9		10072	Caselle Torinese	TO
CASERTA	Corso I Ottobre, 37	c/o Sollitto Vincenzo	81024	Maddaloni	CE
CASLINO D'ERBA	Via Garibaldi, 19	c/o Centro Civico Bachelet	22030	Caslino d'Erba	CO
CASSANO D'ADDA	Via Papa Giovanni XXIII, 3	Loc. Gropello	20062	Cassano d'Adda	MI
CASSINO	Via Verdi, 23	c/o Baden Powell	03043	Cassino	FR
CASTEL DI SANGRO	Via Fonte Vaniero	c/o Torrini Giovanni	67031	Castel di Sangro	AQ
CASTELFRANCO EMILIA	Via Solimei, 19		41013	Castelfranco Emilia	MO
CASTELFRANCO VENETO	Via Lovara, 6	Casella Postale 176	31033	Castelfranco Veneto	TV
CASTELLAMMARE DI STABIA	Via San Vincenzo, 15	c/o Cps	80053	Castellammare di Stabia	NA
CASTELLANZA	Via Don Bosco, 2		21053	Castellanza	VA
CASTELLI	Via Convento, 2		64041	Castelli	TE
CASTELNOVO NE' MONTI	Via Roma, 14	Palazzo Ducale	42035	Castelnuovo ne' Monti	RE
CASTELNUOVO GARFAGNANA	Via Vittorio Emanuele, 3		55032	Castelnuovo di Garfagnana	LU
CASTIGLIONE STIVIERE	Via Cesare Battisti, 7/1	c/o Bettoncelli Mauro	46040	Guidizzolo	MN
CASTROVILLARI	Via Cairoli, 80		87012	Castrovillari	CS
CATANIA	Via Messina, 593/A		95126	Catania	CT
CATANZARO	Piazza Duomo, 9		88100	Catanzaro	CZ
CAVA DEI TIRRENI	Corso Mazzini, 6		84013	Cava de' Tirreni	SA
CAVOUR	Via Vittorio Veneto, 27		10061	Cavour	TO
CEDEGOLO	Via Nazionale, 103		25051	Cedegolo	BS
CEFALÙ	Via alle Falde, 4		90015	Cefalù	PA
CERMENATE	Via Garibaldi, 5		22072	Cermenate	CO
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	Via Matteotti, 8		20063	Cernusco sul Naviglio	MI
CERVASCA	Via Guglielmo Marconi, 11		12010	San Defendente	CN
CERVIGNANO DEL FRIULI	Via Giuseppe Garibaldi, 18		33052	Cervignano del Friuli	UD
CESARE BATTISTI	Via Pietro Mascagni, 4		37131	Verona	VR
CESENA	Via Cesenatico, 5735		47521	Cesena	FC
CEVA	Via XX Settembre, 11		12073	Ceva	CN
CHATILLON	Rue De La Gare, 1		11024	Chatillon	AO
CHIARI	Via Cavalli, 22	C.P. Aperta 170	25032	Chiari	BS
CHIAVARI	Via Orsj, 29		16043	Chiavari	GE
CHIAVENNA	Piazza San Pietro	Palazzo Pretorio	23022	Chiavenna	SO
CHIETI	Piazza dei Templi Romani, 3		66100	Chieti	CH
CHIOGGIA	Viale Stazione, 53	C.P. 119	30015	Chioggia	VE
CHIOMONTE	Via Vittorio Emanuele, 36		10050	Chiomonte	TO

I NUMERI DEL CAI

NOME	INDIRIZZO	INDIRIZZO DATI AGGIUNTIVI	CAP	CITTÀ	PROV.
CHIUSA C.A.I. A.A.	Via Stazione, 4		39043	Chiusa	BZ
CHIVASSO	Via del Castello, 8		10034	Chivasso	TO
CIMOLAIS	Via Roma, 13		33080	Cimolais	PN
CINISELLO BALSAMO	Via Marconi, 50		20092	Cinisello Balsamo	MI
CIRIÈ	Via San Ciriaco, 36		10073	Ciriè	TO
CITTÀ DI CASTELLO	Via Luigi Angelini		06012	Città di Castello	PG
CITTADELLA	Via Borgo Bassano, 37		35013	Cittadella	PD
CIVIDALE DEL FRIULI	Via Carraria, 101		33043	Cividale del Friuli	UD
CLAUT	Viale Don Pietro Bortolotto, 55		33080	Claut	PN
CLUSONE	Via Bonomo De Bernardi, 11		24023	Clusone	BG
COAZZE	Piazza Cordero di Pamparato, 5		10050	Coazze	TO
COCCAGLIO	Via Paolo VI, 6		25030	Coccaglio	BS
CODOGNO	Via Cesare Battisti, 1		26845	Codogno	LO
CODROIPO	Circonvallazione Sud, 25		33033	Codroipo	UD
COLICO	Via Campione, 9		23823	Colico	LC
COLLEFERRO	Via Giacomo Leopardi, 32	c/o Tintoria di Gianna Carpentieri	00034	Colleferro	RM
COLLIO	Piazza Zanardelli, 24		25060	Collio	BS
COLOGNO MONZESE	Viale Emilia, 40		20093	Cologno Monzese	MI
COMO	Via Volta, 56/58		22100	Como	CO
CONCOREZZO	Via Libertà, 42		20863	Concorezzo	MB
CONEGLIANO	Via Rossini, 2/B	C.P. 54	31015	Conegliano	TV
CORNAREDO	Piazzetta dell'Olmo, 2/A		20010	Cornaredo	MI
CORSICO	Via Roma, 15		20094	Corsico	MI
CORTINA D'AMPEZZO	Via G. Marconi, 18/A	P.O. Box 239	32043	Cortina d'Ampezzo	BL
COSENZA	Via Casali		87100	Cosenza	CS
CREMA	Via F. Donati, 10		26013	Crema	CR
CREMONA	Via Palestro, 32		26100	Cremona	CR
CUMIANA	Provinciale, 11		10040	Cumiana	TO
CUNEO	Via Porta Mondovì, 5		12100	Cuneo	CN
CUORGNÈ	Via Signorelli, 1		10082	Cuorgnè	TO
DERVIO	Via Martiri Liberazione, 6		23824	Dervio	LC
DESENZANO	Via Tobruch, 11		25015	Desenzano del Garda	BS
DESIO	Via G.M. Lampugnani, 78		20832	Desio	MB
DOLO	Via Arino, 67		30031	Arino di Dolò	VE
DOMEGGE DI CADORE	Via Don Barnabò, 4		32040	Domegge di Cadore	BL
DOMODOSSOLA	Via Borgnis, 10		28845	Domodossola	VB
DONGO	Via G.E. Falck, 11		22014	Dongo	CO
DUEVILLE	Via Rossi, 4	c/o ex scuole elementari Fogazzaro	36031	Dueville	VI
EDOLO	Via Porro, 27		25048	Edolo	BS
EGNA C.A.I. A.A.	Piazza della Scuola, 3		39044	Egna	BZ
EMILIO BERTINI-PRATO	Via Banchelli, 11		59100	Prato	PO
ERBA	Via Riazolo, 26		22036	Erba	CO
ERICE	Via Piscina Apollinis		91016	Erice	TP

LE SEZIONI
DEL CLUB ALPINO ITALIANO

NOME	INDIRIZZO	INDIRIZZO DATI AGGIUNTIVI	CAP	CITTÀ	PROV.
ESPERIA	Via San Giulio - 1^ traversa	c/o Purificato Francesco	04023	Formia	LT
ESTE	Via San Rocco, 1		35042	Este	PD
FABRIANO	Via Alfieri, 9		60044	Fabriano	AN
FAENZA	Corso Matteotti, 4/3		48018	Faenza	RA
FARA S. MARTINO	Via Giuseppe Mazzini		66015	Fara San Martino	CH
FARINDOLA	Via San Rocco, 8		65010	Farindola	PE
FELTRE	Porta Imperiale, 3		32032	Feltre	BL
FERMO	Largo Carlo Mora, 5		63900	Fermo	FM
FERRARA	Via Cavour, 116		44100	Ferrara	FE
FIAMME GIALLE	Via Fiamme Gialle, 8		38037	Predazzo	TN
FINALE LIGURE	Piazza del Tribunale, 11		17024	Finale Ligure	SV
FINO MORNASCO	Via Trieste, 1		22073	Fino Mornasco	CO
FIRENZE	Via del Mezzetta, 2/M		50135	Firenze	FI
FIUME	Via Nicolò Paganini, 13	c/o Mauro Stanflin	35133	Padova	PD
FIVIZZANO	Via Stretta, 5		54013	Fivizzano	MS
FOGGIA	Via Giuseppe Imperiale, 50		71122	Foggia	FG
FOLIGNO	Via Bolletta, 18		06034	Foligno	PG
FORLÌ	Viale dell'Appennino, 375		47121	Forlì	FC
FORMAZZA	Frazione Ponte	c/o Municipio	28863	Ponte Formazza	VB
FORNI AVOLTRI	Via Como	Casermetta Romanin	33020	Forni Avoltri	UD
FORNI DI SOPRA	Via Nazionale, 206		33024	Forni di Sopra	UD
FORNO CANAVESE	Via Bartolomeo Truchetti, 24		10084	Forno Canavese	TO
FORTE DEI MARMI	Piazza Moore, 1		55042	Vittoria Apuana	LU
FORTEZZA C.A.I. A.A.	Piazza Municipio, 2		39045	Fortezza	BZ
FOSSANO	Via Giuseppina Falletti, 28		12045	Fossano	CN
FRASCATI	Via Aldo Moro, 57	c/o Fanciullo Umberto	00041	Albano Laziale	RM
FROSINONE	Via della Repubblica, 178	Palazzine Comunali	03100	Frosinone	FR
GALLARATE	Via Olona, 37		21013	Gallarate	VA
GALLINARO	Via Santa Maria, 8	Valle Comino	03040	Gallinaro	FR
GARBAGNATE MILANESE	Via Vincenzo Bellini, 22	c/o Marco Brianco	20024	Garbagnate Milanese	MI
GARDONE VAL TROMPIA	Via 20 Settembre, 25	C.P. 89	25063	Gardone Val Trompia	BS
GARESSIO	Via Paolini, 15		12075	Garessio	CN
GAVIRATE	Via IV Novembre, 17		21026	Gavirate	VA
GAZZADA SCHIANNO	Via Roma, 18		21045	Gazzada Schianno	VA
GEMONA DEL FRIULI	Via IV Novembre, 38		33013	Gemona del Friuli	UD
GERMIGNAGA	Via Armando Diaz, 13	Palazzo Comunale	21010	Germignaga	VA
GIARRE	Via Alfieri, 26		95014	Giarre	CT
GIAVENO	Piazza Colombatti, 14		10094	Giaveno	TO
GIOIA DEL COLLE	Via Donato Boscia, 17		70023	Gioia del Colle	BA
GIUSSANO	Via Enrico Fermi, 2		20833	Giussano	MB
GORGONZOLA	Piazza Giovanni XXIII, 6/A		20064	Gorgonzola	MI
GORIZIA	Via Rossini, 13		34170	Gorizia	GO
GOZZANO	Via Parona, 53		28024	Gozzano	NO
GRAVELLONA TOCE	Via Pedolazzi, 37		28883	Gravellona Toce	VB

I NUMERI DEL CAI

NOME	INDIRIZZO	INDIRIZZO DATI AGGIUNTIVI	CAP	CITTÀ	PROV.
GRESSONEY	Fraz. Tache, 14/D	c/o Bazar Thedy	11020	Gressoney La Trinitè	AO
GROSSETO	Via Papa Giovanni XXIII, 13/B		58100	Grosseto	GR
GROTTAGLIE	Via Papa Giovanni XXIII, 22	c/o Nunzio My	74023	Grottaglie	TA
GUALDO TADINO	Piazza Giuseppe Garibaldi, 3		06023	Gualdo Tadino	PG
GUARDIAGRELE	Via Roma, 97	c/o Iacovella Carlo	66016	Guardiagrele	CH
GUBBIO	Via Mazzini, 15/A	c/o Brunetti	06024	Gubbio	PG
IMOLA	Via Cenni, 2		40026	Imola	BO
IMPERIA	Piazza Ulisse Calvi, 8	C.P. 519	18100	Imperia	IM
INTROBIO	Via Pretorio, 14		23815	Introbio	LC
INVERIGO	Via Rocchina, 8		22044	Inverigo	CO
INVERUNO	Largo Sandro Pertini, 2	C.P. 5	20010	Inveruno	MI
INZAGO	Via Luigi Marchesi, 18		20065	Inzago	MI
ISERNIA	Via Pascoli, 1	c/o scuola media Andrea D'Isernia	86170	Isernia	IS
ISOLA DEL GRAN SASSO	Largo del Torrione, 8		64045	Isola del Gran Sasso d'Italia	TE
IVREA	Via Jervis, 8		10015	Ivrea	TO
JESI	Viale della Vittoria, 155	c/o Studio Legale Muccheggiani	60035	Jesi	AN
L'AQUILA	Via Sassa, 34		67100	L'Aquila	AQ
LA SPEZIA	Via Napoli, 156/D		19122	La Spezia	SP
LAGONEGRO	Viale Roma, 9		85042	Lagonegro	PZ
LAIVES C.A.I. A.A.	Via Pietralba, 37		39055	Laives	BZ
LANCIANO	Via del Mare, 104/O		66034	Lanciano	CH
LANZO TORINESE	Via G.B. Savant, 1		10074	Lanzo Torinese	TO
LATINA	Via Triboniano, 17		04100	Latina	LT
LAVENO MOMBELLO	Via alla Torre, 1		21014	Laveno Mombello	VA
LECCO	Via Papa Giovanni XXIII, 11	C.P. 269	23900	Lecco	LC
LEGNAGO	Via Argine, 18/20		37045	Legnago	VR
LEGNANO	Via Roma, 11		20025	Legnano	MI
LEINI	Via Edmondo De Amicis, 13		10040	Leini	TO
LENDINARA	Via Zanella, 18	c/o Romanini Luciano	45026	San Bellino	RO
LEONESSA	Corso San Giuseppe, 40/B		02016	Leonessa	RI
LIGURE-GENOVA	Galleria Giuseppe Mazzini, 7/3		16121	Genova	GE
LINGUAGLOSSA	Piazza Municipio, 22		95015	Linguaglossa	CT
LISSONE	Via Statuto, 12		20851	Lissone	MB
LIVIGNO	Via Dali Schola, 25		23030	Livigno	SO
LIVINALONGO	Via Pieve, 78		32020	Livinalongo del Col di Lana	BL
LIVORNO	Piazza Dante, 77		57124	Livorno	LI
LOANO	Viale Libia (Torre Pentagonale), 0		17025	Loano	SV
LODI	Viale Pavia, 28		26900	Lodi	LO
LONGARONE	Via Pirago, 76		32013	Longarone	BL
LONIGO	Via della Repubblica, 12		36045	Lonigo	VI
LORENZAGO	Via Faureana, 119		32040	Lorenzago di Cadore	BL
LORETO APRUTINO	Via delle Monache, 1		65014	Loreto Aprutino	PE
LOVERE	Via Giacomo Matteotti, 3		24065	Lovere	BG

LE SEZIONI
DEL CLUB ALPINO ITALIANO

NOME	INDIRIZZO	INDIRIZZO DATI AGGIUNTIVI	CAP	CITTÀ	PROV.
LOZZO DI CADORE	Via col Vidal, 289	c/o Davide Borca	32040	Lozzo di Cadore	BL
LUCCA	Cortile F. Carrara, 18	Palazzo Provinciale	55100	Lucca	LU
LUGO	Via Girolamo Savonarola, 3		48022	Lugo	RA
LUINO	Via Bernardino Luini, 16	Fermo Posta Casella 22	21016	Luino	VA
LUMEZZANE	Via Cavour, 4		25065	Lumezzane	BS
MACERATA	Via Bartolini, 37		62100	Macerata	MC
MACHERIO	Via Milano, 25		20050	Macherio	MB
MACUGNAGA	Centro abitato Pecetto, 40/A	c/o Roberto Marone	28876	Macugnaga	VB
MADESIMO	Via degli Argini, 4		23024	Madesimo	SO
MAGENTA	Via Melzi D'Eril, 2	c/o Banda Civica	20013	Magenta	MI
MALNATE	Via Capri, 3		21046	Malnate	VA
MALO	Via Cardinal De Laj, 2	C.P. 30	36034	Malo	VI
MANDELLO LARIO	Via Riva Dell'Ospizio		23826	Mandello del Lario	LC
MANIAGO	Via Colvera, 99/A		33085	Maniago	PN
MANTOVA	Via A. Luzio, 9		46100	Mantova	MN
MANZANO	Via Zorutti, 21		33044	Manzano	UD
MARIANO COMENSE	Via Kennedy, 1	c/o Oratorio S. Rocco	22066	Mariano Comense	CO
MAROSTICA	Via Montello, 22/A		36063	Marostica	VI
MASSA	Via della Posta, 8	Località Canevara	54100	Massa	MS
MATERA	Vico Lombardi, 3		75100	Matera	MT
MEDA	Via Udine, 1/A	Presso Palameda	20821	Meda	MB
MELEGNANO	Via Edmondo De Amicis, 25		20077	Melegnano	MI
MELFI	Via G. D'Annunzio, 35	c/o Autoparking	85025	Melfi	PZ
MELZO	Via Edmondo De Amicis, 7		20066	Melzo	MI
MENAGGIO	Via Fabio Filzi, 31	Fraz. Lovenò	22017	Menaggio	CO
MERANO C.A.I. A.A.	Corso Libertà, 188		39012	Merano	BZ
MERATE	Via Fratelli Cernuschi, 1		23807	Merate	LC
MERONE	Via Appiani, 18		22046	Merone	CO
MESSINA	Via Ghibellina, 12		98122	Messina	ME
MESTRE	Via Fiume, 47/A	C.P. 211	30171	Venezia	VE
MILANO	Via Duccio di Boninsegna, 21/23		20145	Milano	MI
MIRANO	Via Belvedere, 6	C.P. 56	30035	Mirano	VE
MISSAGLIA	Via Garibaldi, 109		23873	Missaglia	LC
MODENA	Via IV Novembre, 40		41100	Modena	MO
MOGGIO UDINESE	Via Arturo Zardini, 1		33015	Moggio Udinese	UD
MOLTENO	Via Giancarlo Puecher	Frazione Pascolo	23847	Molteno	LC
MOLTRASIO	Via Fratelli Recchi, 8/A		22010	Moltrasio	CO
MONCALIERI	Via Marconi, 1	Testona	10027	Moncalieri	TO
MONDOVI	Via Beccaria, 26	C.P. 25	12084	Mondovi	CN
MONFALCONE	Via Marco Polo, 7		34074	Monfalcone	GO
MONTAGNA PISTOIESE-MARESCA	Viale Luigi Orlando, 188/A-B		51028	Campo Tizzoro	PT
MONTEBELLO VICENTINO	Piazzale Cenzi, 5		36054	Montebello Vicentino	VI
MONTEBELLUNA	Via Augusto Serena, 45/A	Interno 8	31044	Montebelluna	TV
MONTECCHIO MAGGIORE	Via Duomo, 1		36075	Montecchio Maggiore	VI

I NUMERI DEL CAI

NOME	INDIRIZZO	INDIRIZZO DATI AGGIUNTIVI	CAP	CITTÀ	PROV.
MONTEFELTRO	Via Tulipani, 8	c/o Carcianelli Monica	61029	Urbino	PU
MONTEROTONDO	Via dell'Unione, 113		00015	Monterotondo	RM
MONTEVECCHIA	Via del Fontanile, 8		23874	Montevecchia	LC
MONZA	Via Cederna, 19		20900	Monza	MB
MORBEGNO	Via San Marco, 186	c/o Palazzo Malacrida	23017	Morbegno	SO
MORTARA	Via Trento, 59		27036	Mortara	PV
MOSSO	Borg. Marchetto, 3	c/o Gianni Regis Milano	13822	Mosso	BI
MOTTA DI LIVENZA	Via Alcide De Gasperi, 13		31045	Motta di Livenza	TV
MUGGIÒ	Via De Amicis, 3/A		20053	Muggiò	MB
NAPOLI	Via Eldorado Castel dell'Ovo		80132	Napoli	NA
NERVIANO	Via C. Battisti	Ang. Via Circonvallazione	20014	Nerviano	MI
NOVARA	Vicolo Santo Spirito, 4		28100	Novara	NO
NOVARA DI SICILIA	Via Nazionale, 77		98058	Novara di Sicilia	ME
NOVATE MEZZOLA	Via ai Prati Bassi, 45	c/o Motta Rossano	23025	Novate Mezzola	SO
NOVATE MILANESE	Via XXV Aprile, 46		20026	Novate Milanese	MI
NOVI LIGURE	Via Dante, 1	c/o Incoplas Italia Spa	15060	Vignole Borbera	AL
NUORO	Via Campania, 22		08100	Nuoro	NU
ODERZO	Via Comunale di Fratta, 35	C.P. 91	31046	Oderzo	TV
OGGIONO	Via Locatelli, 15		23848	Oggiono	LC
OLGIATE OLONA	Via Piave, 84		21057	Olgiate Olona	VA
OMEGNA	Via Comoli, 63		28887	Omegna	VB
ORBASSANO	Via Dante di Nanni, 20/B		10043	Orbassano	TO
ORMEA	Via Teco, 1		12078	Ormea	CN
ORTONA	Via civiltà del lavoro		66026	Ortona	CH
ORVIETO	Piazza Cahen	Fortezza di Albornoz	05018	Orvieto	TR
OSTIGLIA	Largo donatori di sangue, 2	Correggioli	46035	Ostiglia	MN
OVADA	Via 25 Aprile, 10		15076	Ovada	AL
PADERNO DUGNANO	Via delle rose, 19		20037	Paderno Dugnano	MI
PADOVA	Via Giovanni Gradenigo, 10		35131	Padova	PD
PALAZZOLO SULL'OGGIO	Via Gavazzino, 1		25036	Palazzolo sull'Oglio	BS
PALERMO	Via Nicolò Garzilli, 59		90141	Palermo	PA
PALESTRINA	Piazza di Porta San Martino, 11		00036	Palestrina	RM
PALLANZA	Corso Lorenzo Cobianchi, 66	c/o Banca del Piemonte agenzia Verbania	28921	Verbania	VB
PARABIAGO	Via De Amicis, 3	c/o Centro Giovanile	20015	Parabiago	MI
PARMA	Viale Piacenza, 40		43126	Parma	PR
PAVIA	Via Colesino, 16		27100	Pavia	PV
PAVULLO NEL FRIGNANO	Via Isonzo, 1		41026	Pavullo nel Frignano	MO
PEDARA	Via Pizzo Ferro, 5		95030	Pedara	CT
PENNE	Piazza XX Settembre, 10		65017	Penne	PE
PERUGIA	Via Della Gabbia, 9		06123	Perugia	PG
PESARO	Via Guidubaldo II Della Rovere, 13		61122	Pesaro	PU
PESCARA	Via Aldo Moro, 15/8		65129	Pescara	PE
PESCIA	Piazza Simonetti, 1		51017	Pescia	PT
PETRALIA SOTTANA	Paolo Agliata, 158		90027	Petralia Sottana	PA

LE SEZIONI
DEL CLUB ALPINO ITALIANO

NOME	INDIRIZZO	INDIRIZZO DATI AGGIUNTIVI	CAP	CITTÀ	PROV.
PEVERAGNO	Via Roma, 35	c/o Roberto Torra	12016	Peveragno	CN
PEZZO PONTEDILEGNO	Via Europa, 64		25056	Ponte di Legno	BS
PIACENZA	Via Sant'Antonio, 40	c/o Poste Italiane Spa C.P. 188	29121	Piacenza	PC
PIANEZZA	Via Moncenisio, 1		10044	Pianezza	TO
PIAZZA BREMBANA	Via Bortolo Bellotti, 54/B		24014	Piazza Brembana	BG
PIEDIMONTE MATESE	Via Pozzo, 10		81016	San Potito Sannitico	CE
PIEDIMULERA	Via Boiti, 2		28885	Piedimulera	VB
PIETRASANTA	Via Mazzini, 59	C.P. 10	55045	Pietrasanta	LU
PIEVE DI CADORE	Municipio, 13	C.P.	32044	Pieve di Cadore	BL
PIEVE DI SOLIGO	Via Giacomo Battistella, 1		31053	Pieve di Soligo	TV
PINASCA	Via Celso Bert, 32		10060	Pinasca	TO
PINEROLO	Via Palestro, 11		10064	Pinerolo	TO
PINO TORINESE	Via Martini, 16		10025	Pino Torinese	TO
PISA	Via del Chiassatello, 38/39/40	Corte Sanac	56122	Pisa	PI
PISTOIA	Via Antonini, 7	C.P. 1	51100	Pistoia	PT
POLIZZI GENEROSA	Via San Martino, 5		90028	Polizzi Generosa	PA
PONTE PIAVE SALGAREDA	Via Roma, 121		31047	Ponte di Piave	TV
PONTEBBA	Via del Popolo, 13	C.P. 57	33016	Pontealba	UD
PONTEREDERA	Via della stazione vecchia, 6		56025	Pontederera	PI
PONTREMOLI	Via Malaspina, 22		54027	Pontremoli	MS
POPOLI	Via Guglielmo Marconi, 20	c/o Carlo Diodati - C.P. 8	65026	Popoli	PE
PORDENONE	Piazza del Cristo, 5/A		33170	Pordenone	PN
PORRETTA TERME	Via della Libertà, 42		40046	Porretta Terme	BO
PORTOGRUARO	Via Cadorna, 34		30026	Portogruaro	VE
POTENZA	Via Tirreno	Fabbricato A del Favero	85100	Potenza	PZ
POTENZA PICENA	Via Duca degli Abruzzi, 45		62018	Porto Potenza Picena	MC
PREMANA	Via Vittorio Emanuele, 15	C.P. 73	23834	Premana	LC
RACCONIGI	Via Muzzone, 6		12035	Racconigi	CN
RAGUSA	Via Umberto Giordano, 57		97100	Ragusa	RG
RAPALLO	Via Canale, 11		16035	Rapallo	GE
RAVASCLETTO	Val Calda, 7	c/o Bar Pace Alpina	33020	Ravaschetto	UD
RAVENNA	Via Sant'Alberto, 73		48121	Ravenna	RA
RECOARO TERME	Piazza A. Di Savoia, 1	C.P. 81	36076	Recoaro Terme	VI
REGGIO CALABRIA	Via Sbarre Superiore, 61/C		89132	Reggio Calabria	RC
REGGIO EMILIA	Via caduti delle Reggiane, 1/H		42122	Reggio Emilia	RE
RHO	Via Edmondo De Amicis, 6		20017	Rho	MI
RIETI	Via Silverio Picerli, 59		02100	Rieti	RI
RIMINI	Rimini Centro	Casella Postale 316	47921	Rimini	RN
RIVAROLO CANAVESE	Via Peila, 1/10	C.P. 41	10086	Rivarolo Canavese	TO
RIVOLI	Via Allende, 5	c/o Casa delle Associazioni	10098	Rivoli	TO
ROMA	Via Galvani, 10	c/o Ipsia	00153	Roma	RM
ROMANO DI LOMBARDIA	Via Giovanni Paolo II, 37		24058	Romano di Lombardia	BG
ROVAGNATE	Via Sacro Cuore		23888	Rovagnate	LC
ROVATO	Via Spalenza, 8	C.P. 19	25038	Rovato	BS

I NUMERI DEL CAI

NOME	INDIRIZZO	INDIRIZZO DATI AGGIUNTIVI	CAP	CITTÀ	PROV.
ROVELLASCA	Via Montelungo, 27	c/o Golli Antonio	22074	Lomazzo	CO
ROVIGO	Via Samuele Donatoni, 6		45100	Rovigo	RO
S.A.F. - UDINE	Via Brigata Re, 29		33100	Udine	UD
S.A.G. - TRIESTE	Via Di Donota, 2	C.P. 1382 TS3	34121	Trieste	TS
S.A.T.	Via Mancini, 57		38121	Trento	TN
S. BENEDETTO DEL TRONTO	Via Sabotino, 54		63074	S. Benedetto del Tronto	AP
S. BONIFACIO	Via Gorizia, 42		37047	San Bonifacio	VR
S. DONÀ DI PIAVE	Via Guerrato, 3		30027	San Donà di Piave	VE
S.E.M.	C.P. 183	Milano Centro	20123	Milano	MI
S. PIETRO IN CARIANO	Via Campostrini, 56		37020	Pedemonte	VR
S. SALVATORE MONFERRATO	Via Carmagnola, 2		15046	San Salvatore Monferrato	AL
S. SEVERINO MARCHE	Via Virgilio da San Severino, 11		62027	San Severino Marche	MC
S. VITO AL TAGLIAMENTO	Via dello sport, 1		33078	San Vito al Tagliamento	PN
S. VITO DI CADORE	Corso Italia, 92/94	c/o Asilo Vecio	32046	San Vito di Cadore	BL
SACILE	Via San Giovanni del Tempio, 45/1		33077	Sacile	PN
SALERNO	Via Porta di Mare, 26		84121	Salerno	SA
SALÒ	Via G. Pascoli, 4		25087	Salò	BS
SALORNO C.A.I.A.A.	Via Stazione, 45		39040	Salorno	BZ
SALUZZO	Via Cavour, 12	Pal. Italia C.P. 9	12037	Saluzzo	CN
SAMPIERDARENA	Via Agnese Battista, 1-cancello		16151	Genova	GE
SANREMO	Via Cassini, 13		18038	San Remo	IM
SANSEPOLCRO	Piazza Garibaldi, 1		52037	Sansepolcro	AR
SAPPADA	Borgata Lerpa, 125	c/o Piller Dario	33012	Sappada	UD
SARNANO	Via Perfetti, 13		62028	Sarnano	MC
SARONNO	Via Giuseppe Parini, 54		21047	Saronno	VA
SARZANA	Via Firmafede, 13	C.P. 1	19038	Sarzana	SP
SASSARI	Via Giovanni Antonio Carbonazzi, 2		07100	Sassari	SS
SASSUOLO	Piazza Risorgimento, 52		41049	Sassuolo	MO
SAVIGLIANO	Via Pylos, 29/D		12038	Savigliano	CN
SAVONA	Via alla Rocca di Legino, 62	I Piano	17100	Savona	SV
SCANDICCI	Via Pisana, 36/B		50018	Scandicci	FI
SCHIO	Via Alessandro Rossi, 8		36015	Schio	VI
SENIGALLIA	Via Comunale Vallone, 17	1° piano Centro Sociale	60019	Vallone di Senigallia	AN
SEREGNO	Via San Carlo, 47	C.P. 27	20831	Seregno	MB
SESTO CALENDE	Via Piave, 103	Loc. S. Giorgio	21018	Sesto Calende	VA
SESTO FIORENTINO	Via Veronelli, 1/3	c/o Casa Guidi	50019	Sesto Fiorentino	FI
SESTO S. GIOVANNI	Via Giardini, 8		20099	Sesto San Giovanni	MI
SEVESO S. PIETRO	Vicolo Felice Giani, 19		20822	Seveso	MB
SIENA	Piazza Calabria, 25/A		53100	Siena	SI
SIRACUSA	Piazza Santa Lucia, 24		96100	Siracusa	SR
SOMMA LOMBARDO	Via Briante, 23		21019	Somma Lombardo	VA
SONDALO	Via Giuseppe Verdi, 2/A	c/o Apt Sondalo	23035	Sondalo	SO
SORA	Via Valfrancesca, 7	Ex edificio scolastico	03039	Sora	FR
SOVICO	Via Brianza	Ex serra Tagliabue	20050	Sovico	MB

LE SEZIONI
DEL CLUB ALPINO ITALIANO

NOME	INDIRIZZO	INDIRIZZO DATI AGGIUNTIVI	CAP	CITTÀ	PROV.
SPILIMBERGO	Via Ciriani, 6	C.P. 83	33097	Spilimbergo	PN
SPOLETO	Via Polvani, 8	C.P. 52 Spoleto centro	06049	Spoletto	PG
SPRESIANO	Via Dei Giuseppini, 24		31027	Spresiano	TV
STIA	Via del vecchio Municipio, 7		52015	Pratovecchio Stia	AR
STRESA	Via San Carlo, 17	Carciano	28834	Stresa	VB
SULMONA	Via Giuseppe Andrea Angeloni, 11	c/o Comunità Montana Peligna	67039	Sulmona	AQ
SUSA	Corso Stati Uniti, 7		10059	Susa	TO
TARVISIO	Via Armando Diaz, 28	c/o negozio Leagane	33018	Tarvisio	UD
TERAMO	Via Cona, 180		64100	Teramo	TE
TERNI	Via Bramante, 43	c/o Telematica Italia srl Monia Bicorgna	05100	Terni	TR
THIENE	Via I Maggio, 15		36016	Thiene	VI
TIVOLI	Via Empolitana, 107	C.P. 9	00019	Tivoli	RM
TOLMEZZO	Via Val di Gorto, 19		33028	Tolmezzo	UD
TORINO	Via Barbaroux, 1		10122	Torino	TO
TORTONA	Via Trento, 31	C.P. 53	15057	Tortona	AL
TRADATE	Largo ai Paracadutisti d'Italia		21049	Tradate	VA
TREGNAGO	Via Carlo Cipolla, 20		37039	Tregnago	VR
TREVIGLIO	Via dei Mille, 23		24047	Treviglio	BG
TREVISO	Via A. Marchesan, 11		31100	Treviso	TV
TRICESIMO	Via San Pelagio, 17		33019	Tricesimo	UD
TRIVERO	Civico, 5	Fraz. Guala	13835	Trivero	BI
U.L.E. GENOVA	Vico Carmagnola, 7/5		16123	Genova	GE
UGET TORINO	Corso Francia, 192	Parco Tesoriera	10145	Torino	TO
UGET VALPELLICE TORRE PELLICE	Piazza Gianavello, 30		10066	Torre Pellice	TO
VAL BADIA C.A.I.A.A.	Strada Ciaminades, 11		39036	Badia	BZ
VAL DELLA TORRE	Via Roma, 54		10040	Val della Torre	TO
VAL DI ZOLDO	Via Roma, 10		32012	Forno di Zoldo	BL
VAL GARDENA C.A.I.A.A.	Str. Raiser, 22		38048	Selva di Val Gardena	BZ
VAL NATISONE	Via Alpe Adria, 90		33049	San Pietro al Natisone	UD
VAL VIBRATA (MONTI GEMELLI)	Via del Lavoro, 14	c/o Palestra arrampicata Blue Rock Centro sportivo Iride	64014	Martinsicuro	TE
VALCOMELICO	Piazza della Salute, 7	Fraz. Casamazzagno	32040	Comelico Superiore	BL
VALDAGNO	Corso Italia, 9/C		36078	Valdagno	VI
VALDARNO INFERIORE	Via Di Ripa, 84	c/o Marco Guiducci	50053	Empoli	FI
VALDARNO SUPERIORE	Via Cennano, 105		52025	Montevarchi	AR
VALENZA	Giardini Aldo Moro		15048	Valenza Po	AL
VALFURVA	Capitano Arnaldo Berni		23030	Valfurva	SO
VALGERMANASCA	Via Carlo Alberto, 34		10063	Pomaretto	TO
VALLE INTELVI	Via Fratelli Ferrari, 9	Fr. San Fedele	22023	Centro Valle Intelvi	CO
VALLE ROVETO	Via Ripandelli	Ex asilo "Città di Genova"	67054	Civitella Roveto	AQ
VALLE VIGEZZO	Via Pittor Fornara, 49		28852	Craveggia	VB

I NUMERI DEL CAI

NOME	INDIRIZZO	INDIRIZZO DATI AGGIUNTIVI	CAP	CITTÀ	PROV.
VALLELONGA COPPO DELL'ORSO	Via Garibaldi, 1		67059	Trasacco	AQ
VALMADRERA	Via Fatebenefratelli, 8	C.P. 47	23868	Valmadrera	LC
VALMALENCO	Via Roma, 120		23023	Chiesa in Valmalenco	SO
VALSESSERA	Civico, 101	Fraz. Granero	13833	Portula	BI
VALTELLINESE - SONDRIO	Via Trieste, 27		23100	Sondrio	SO
VARALLO SESIA	Via Costantino Durio, 14		13019	Varallo	VC
VARAZZE	Via Colombo, 12	C.P. Chiusa 20	17019	Varazze	SV
VARESE	Via Speri Della Chiesa Jemoli, 12		21100	Varese	VA
VARZO	Piazza Agnesetta, 1		28868	Varzo	VB
VASTO	Via delle Cisterne, 4		66054	Vasto	CH
VEDANO AL LAMBRO	Via S. Stefano, 89		20057	Vedano al Lambro	MB
VEDANO OLONA	Via Dei Martiri, 9	Villa Spech	21040	Vedano Olona	VA
VEDUGGIO	Via Valletta, 4		20837	Veduggio con Colzano	MB
VENARIA REALE	Via Aldo Picco, 24		10078	Venaria	TO
VENEZIA	Via Cannaregio, 252/A		30121	Venezia	VE
VENTIMIGLIA	Via Roma, 63	c/o Centro studi	18039	Ventimiglia	IM
VERBANO - VERBANIA	Vicolo del Moretto, 7		28921	Verbania	VB
VERBICARO	Via Lauro, 94	c/o Giuseppe Andrea Cosentino	87029	Scalea	CS
VERCELLI	Via Stara, 1		13100	Vercelli	VC
VERONA	Via Santa Toscana, 11		37129	Verona	VR
VERRES	Via Martorey, 55		11029	Verres	AO
VIAREGGIO	Via Mazzini, 259		55049	Viareggio	LU
VICENZA	Contrà Porta Santa Lucia, 95		36100	Vicenza	VI
VIGEVANO	Via Bolsena, 6/8		27029	Vigevano	PV
VIGO DI CADORE	Via IV Novembre, 3		32040	Vigo di Cadore	BL
VIGONE	Via Vittorio Veneto, 10/B		10067	Vigone	TO
VILLA CARCINA	Via Bernocchi, 69		25069	Villa Carcina	BS
VILLADOSSOLA	Via Giovanni Boccaccio, 6	"Casa Alpina"	28844	Villadossola	VB
VILLASANTA	Via Leonardo da Vinci, 68/A		20058	Villasanta	MB
VIMERCATE	Via Terraggio Pace, 7		20871	Vimercate	MB
VIMODRONE	Via Fiume, 22		20055	Vimodrone	MI
VIPITENO C.A.I.A.A.	Passo Pennes, 18/B		39049	Vipiteno	BZ
VITERBO	Via Filippo Ascenzi, 4		01100	Viterbo	VT
VITTORIO VENETO	Via della Seta, 25	C.P. 138	31029	Vittorio Veneto	TV
VITTUONE	Via Silvio Pellico, 5	c/o Carlo Ravani	20010	Vittuone	MI
VOGHERA	Via Dante Alighieri, 7/9		27058	Voghera	PV
VOLPIANO	Via Pinetti, 43	c/o Furbatto Marino	10088	Volpiano	TO
XXX OTTOBRE	Via Cesare Battisti, 22		34125	Trieste	TS



Pian Biscia. Foto: Francesco Carrer

GLOSSARIO

AAG	Accompagnatore di Alpinismo Giovanile	EAI	Escursionismo in ambiente innevato
ARD	Assemblea Regionale dei Delegati	ENV	Esperto nazionale Valanghe
AE	Accompagnatore di Escursionismo	FISI	Federazione Italiana Sport Invernali
AG	Alpinismo Giovanile	GR	Gruppo Regionale
AGAI	Associazione Guide Alpine Italiane	IA	Istruttore di Alpinismo
AINEVA	Associazione interregionale Neve e Valanghe	IAL	Istruttore di Arrampicata libera
aiuto AAG	Aiuto accompagnatore di Alpinismo Giovanile	ICS	Istituto per il Credito Sportivo
aiuto IA	Aiuto istruttore di Alpinismo	INA	Istruttore nazionale di Alpinismo
aiuto IAL	Aiuto istruttore di Arrampicata libera	INAL	Istruttore nazionale di Arrampicata libera
aiuto IS	Aiuto istruttore di Speleologia	INS	Istruttore di Speleologia II livello
aiuto ISA	Aiuto istruttore di Scialpinismo	INT	Istruttore di Torrentismo II livello
aiuto ISBA	Aiuto istruttore di Snowboard alpinismo	INSA	Istruttore nazionale di Scialpinismo
aiuto ISFE	Aiuto istruttore Sci Fondo Escursionismo	INSE	Istruttore nazionale di Speleologia emerito
ANAG	Accompagnatore nazionale di Alpinismo Giovanile	INSFE	Istruttore nazionale Sci Fondo Escursionismo
Area CMI	Area interregionale Centro, Meridione e Isole	INV	Istruttore Neve e Valanghe
Area LOM	Area regionale Lombardia	IT	Istruttore di Torrentismo I livello
Area LPV	Area interregionale Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta	IS	Istruttore di Speleologia I livello
Area TAA	Area regionale Trentino e Alto Adige	ISA	Istruttore di Scialpinismo
Area TER	Area interregionale Toscana ed Emilia Romagna	ISBA	Istruttore di Snowboard alpinismo
Area VFG	Area interregionale Veneto, Friuli Venezia Giulia	ISFE	Istruttore Sci Fondo Escursionismo
ARD	Assemblea Regionale dei Delegati	ISS	Istruttore di Speleologia qualificato
ASE	Accompagnatori Sezionali di Escursionismo	IST	Istruttore di Torrentismo qualificato
ASVIS	Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile	MDE	Ministero Difesa Esercito
AVS	Alpenverein Südtirol	MT	Montagnaterapia
CAA	Club Arc Alpin	ONCN	Operatori Naturalistici Culturali Nazionali
CAAI	Club Alpino Accademico Italiano	ON CSC	Operatore naturalistico del Comitato Scientifico Centrale
CCIC	Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo	ONTAM	Operatore nazionale Tutela Ambiente Montano
CCAG	Commissione Centrale Alpinismo Giovanile	ONV	Osservatore Neve e Valanghe
CCC	Centro di Cinematografia e Cineteca	ORTAM	Operatore Regionale Tutela Ambiente Montano
CCE	Commissione Centrale per l'Escursionismo	OTAM	Operatore Tutela Ambiente Montano
CCM	Commissione Centrale Medica	OTC	Organo Tecnico Centrale
CCROA	Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine	OTT	Organo Tecnico Territoriale
CSMT	Centro Studi Materiali e Tecniche	OTCO	Organo Tecnico Centrale Operativo
COE	Centro Operativo Editoriale	OTTO	Organo Tecnico Territoriale Operativo
CCTAM	Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano	PG	Presidente Generale
CCST	Commissione Centrale per la Speleologia e Torrentismo	QSS	Qualificati Sezionali di Speleologia
CDC	Comitato Direttivo Centrale	SAT	Società degli Alpinisti Tridentini
CDR	Comitato Direttivo Regionale	SC SVI	Scuola Centrale del Servizio Valanghe Italiano
CEN	Comitato Europeo per la Normazione	SCA	Scuola Centrale di Alpinismo
CIPRA	Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi	SCAG	Scuola Centrale di Alpinismo Giovanile
CISDAE	Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo	SCE	Scuola Centrale Escursionismo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche	SCSA	Scuola Centrale di Scialpinismo
CNSAS	Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico	SEM	Società Escursionisti Milanesi
CNSASA	Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera	SICAI	Sentiero Italia CAI
COE	Centro Operativo Editoriale	SNS	Scuola Nazionale di Speleologia
CSC	Comitato Scientifico Centrale	SNT	Scuola Nazionale di Torrentismo
		SVI	Servizio Valanghe Italiano
		SSI	Società Speleologica Italiana
		TCI	Touring Club Italiano

Informazioni su sito internet
www.cai.it



CAI Sede Centrale
Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano
Tel. 02.205723-1
Fax 02.205723-201

Coordinatrice del progetto:
Andreina Maggiore

Coordinamento editoriale:
Alessandro Giorgetta
Giovanna Massini
Emanuela Pesenti

Progetto grafico e impaginazione:
Chiara Paleari, Missaglia (Lc)

Prestampa digitale, stampa e legatoria:
GreenPrinting®
A.G.BELLAVITE srl, Missaglia (Lc)

Finito di stampare nel mese di aprile 2022
A.G.BELLAVITE srl, Missaglia (Lc)

© Proprietà letteraria riservata

La riproduzione parziale
è permessa citando la fonte

Stampato secondo la filosofia
GreenPrinting® volta alla salvaguardia
dell'ambiente attraverso l'uso di materiali
(lastre, carta, inchiostri e imballi) a basso
impatto ambientale, oltre all'utilizzo di
energia rinnovabile e automezzi a metano.



ZeroEmissionProduct®.
A.G. Bellavite srl ha azzerato totalmente
le emissioni di Gas a effetto Serra
prodotte direttamente o indirettamente
per la sua realizzazione.



*“Benedetti siano gli istanti,
i millimetri e le
ombre delle piccole cose”*

Fernando Pessoa



www.cai.it



190150082890